SIGNOR *LUCC*155564
COPIA DI SPEDIZ.
LUCC SEDE 0004

Anno 118 - Numero 299

LA STAMPA

Mercoledì 19 Dicembre 1984

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 3

A Rivoli esplosa l'utopia. In mostra 70 maestri contemporanei

di Marco Rizzi

Il castello di Rivoli

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione gruppo: numero 69.66 (seguito dall'n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 800 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 201.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 684-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Numero L. 1300 Estero: Austria sc. 16; Belgio fb. 35; Danimarca kr. 8; Francia fr. 8; Germania DM. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 100; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera fs. 1,70; Svizzera Ticino fs. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Maroncelli 32; 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 80.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.95 804; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 582.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 226.826; Parma, viale Mentana 5, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.889 Tariffe: modulo mm 42 x 45: per feriali, prefestive e date di rigore tariffa in preavviso. Occasionali L. 435.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 435.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6600 per parola (Famiglia L. 5200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Ma con grande fatica e accettando ancora alcune modifiche

Visentini ce l'ha fatta

Il governo approva il decreto sul fisco (in vigore il 1° gennaio) - Il ministro abbandona la sala non volendo accogliere un emendamento dell'ultima ora - Craxi ad alta voce: «Il provvedimento non è tuo, ma di tutto il governo» - Alle 22 finalmente il compromesso - Il voto del psdi condizionato da «riserve tecniche»

Un parto travagliato

Il vaso del decreto Visentini, deciso ieri sera al termine di una lunga e faticosissima giornata, non rappresenta certo l'inizio di un nuovo corso nella politica nazionale. Resta tuttavia un atto importante: con un po' di buona volontà possiamo scorgervi la voglia di cambiar musica, di governare in un altro modo. Per la prima volta qualcuno ha resistito alle spinte di corporazioni potenti e bene organizzate. Per la prima volta si è avuto il coraggio di prendere qualche misura impopolare alla vigilia delle elezioni amministrative e di quelle presidenziali. E in un Paese particolarmente allergico a pagare le imposte, si è fatto un tentativo finalmente organico e convinto per eliminare in quanto meno circoscrivere le sacche di evasione fiscale.

Il merito va attribuito anzitutto a Bruno Visentini calmissimo anche quand'era nell'occhio del ciclone, e che ha varato provvedimenti senza dubbio incisivi. (La furibonda e organizzata reazione delle categorie colpite è lì a resto la prova migliore della loro potenziale efficacia). Dunque onore a Visentini, uomo di carattere e di competenza, ma insieme a lui va citato il presidente del Consiglio che gli ha fornito un appoggio costante e leale nei momenti più difficili. Craxi ha mediato tra gli opposti interessi com'era suo dovere, ma si è sempre rifiutato di stravolgere le linee portanti tracciate dal ministro delle Finanze.

Grazie al decreto approvato ieri sera e che diventerà operativo appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale gli agenti del fisco hanno ben maggiori poteri di intervento per far pagare le tasse anche a quelle categorie che, secondo tutte le statistiche, finora hanno fatto solo in parte il loro dovere. Il passo avanti è importante ma è ancora presto per annunciare che l'Italia è diventato un Paese più moderno.

Anzitutto, il parto del decreto è stato più travagliato del previsto: nelle ultime ore di discussione hanno alzato la voce persino Craxi e Visentini. Dissensi più tardi composti, ma che possono lasciare qualche segno. Le nostre istituzioni hanno un cuore antico. Il decreto varato dal Consiglio dei ministri va approvato entro sessanta giorni dai due rami del Parlamento: avremo a che fare, alla Camera come al Senato, con l'ostruzionismo missino. Sussistono le titubanze dei socialdemocratici, placate ma non fugate. Già da ora il psdi invoca ulteriori «miglioramenti». Per Pietro Longo le «riserve» sono come gli esami per De Filippo: non finiscono mai.

Può darsi che i comunisti, dinanzi a una maggioranza indebolita dai soliti franchi tiratori, si presentino come i salvatori della patria concedendo, grazie alla loro astensione, il passaggio definitivo del pacchetto fiscale. Può darsi che il pci voti contro sperando che la maggioranza si spacchi e il pentapartito entri in crisi alla vigilia delle amministrative.

Non si può escludere nemmeno la terza ipotesi: che la maggioranza tenga e che, alla vigilia del voto segreto, i franchi tiratori si prendano le vacanze. Stando alle statistiche, questo sarebbe un evento quasi miracoloso. Però se il pacchetto Visentini passerà con l'astensione determinante dei comunisti si comincerebbero a profilare le condizioni politiche per una alternativa di sinistra. Se poi la maggioranza si spacca su una questione importante come quella fiscale, addio pentapartito e addio stabilità politica.

Saragat, come sempre nei momenti importanti, ha ammonito i socialdemocratici; De Mita da tempo ha cercato di placare i dissidenti democristiani. Speriamo che gli irrequieti si rendano conto che tutto ha un limite. In campagna elettorale si deve essere sempre pronti a far quadrato, anche quando non andrebbe poi tanto. Ma questo principio, se vale, deve valere per tutti e in tutte le occasioni importanti. Non solo quando va difesa la carriera politica dell'onorevole Andreotti.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Dal 1° gennaio i lavoratori autonomi pagheranno le tasse secondo i criteri indicati da Visentini: il governo è riuscito ieri sera ad approvare il decreto-legge, in una riunione serale faticosa e contrastata, inframmezzata da consultazioni con gli esperti fiscali e con i partiti, interrotta poi, a quanto si dice, da un diverbio inatteso fra Craxi e Visentini.

Si è trovata una formula politica di compromesso per la «dissociazione» dei psdi. I ministri socialdemocratici hanno approvato il decreto — questo il Presidente del Consiglio lo ha ben sottolineato — con mantengono riserve «tecniche». Erano stati sostenendo che non si sarebbe trattato di vera e propria «approvazione».

Si è trovata una formula tecnica per lo spinoso problema degli accertamenti induttivi. Non è un compromesso, ma una soluzione alla quale da tempo si pensava: i contribuenti sui quali indagare saranno scelti con il sorteggio, secondo una procedura già collaudata da alcuni anni. «Non è tuo il provvedimento, è di tutto il governo» è la frase che le voci attribuiscono a Craxi, nel contrasto con Visentini che non voleva accettare una modifica dell'ultima ora. Sempre secondo questa versione, il ministro delle Finanze si sarebbe alzato e sarebbe uscito dalla sala, rientrandovi solo dopo un certo tempo, convinto da altri esponenti del governo.

Le cose si sono il nuovo complicate dopo il quasi-accordo che era stato raggiunto nei colloqui tecnici della mattina, dopo che il psdi aveva imposto il rinvio del Consiglio dei ministri, convocato in origine per le 11. Durante la riunione di ieri sera il testo del provvedimento è stato esaminato da cima a fondo, cosa che raramente in Consiglio dei ministri si fa. E altri problemi si sono creati.

Quali sono le novità? Ci sono i ritocchi alle tabelle per il calcolo forfettario delle imposte; interessano giornalai, bariati, tabaccai. E'è soprattutto la modifica agli accertamenti induttivi, fatta circolare dal ministro delle Finanze ieri mattina, e poi ancora ritoccata in qualche punto, ma sempre di sua mano.

La soluzione che è stata trovata dovrebbe permettere

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Craxi: «E' stato un buon lavoro»

ROMA — «Sono soddisfatto» ha detto Craxi ai giornalisti lasciando Palazzo Chigi e riferendo loro che il Consiglio aveva approvato «con voto unanime» il decreto fiscale. «Abbiamo fatto un buon lavoro, sono contento».

«E' stata una riunione piuttosto lunga» gli è stato fatto osservare. Craxi ha ribattuto: «E' andata un po' per le lunghe perché si è deciso di escludere di questo e di altre cose. Ma non mi pare che la riunione sia stata molto lunga. Ho visto che era stata prevista addirittura la nottata». Ci sono stati contrasti nel corso della discussione? Craxi: «C'è stata qualche divergenza di opinioni».

De Mita ricevuto alla Casa Bianca

Washington. De Mita a colloquio con il presidente Reagan

WASHINGTON — Il segretario della dc Ciriaco De Mita è stato ricevuto ieri mattina alla Casa Bianca dal presidente Reagan, che l'ha intrattenuto per mezz'ora a colloquio. L'esponente politico italiano ha avuto altri incontri con responsabili dell'Amministrazione americana, tra cui il segretario di Stato Shultz.

Obiettivo di De Mita è stato quello di convincere gli uomini di governo Usa, e anzitutto il Presidente, come il suo partito continui a rappresentare in Italia la migliore garanzia per l'alleanza Roma-Washington. In questo senso, ha detto De Mita, è da lì la «preminenza» nei confronti delle altre forze politiche italiane.

Reagan, secondo quanto ha detto successivamente il portavoce della Casa Bianca, ha dato atto di questo al segretario dc, il quale ha insistito nel rassicurare il Presidente che nel futuro dell'Italia non c'è spazio per un governo coi pci, massima preoccupazione, questa, del governo americano.

Il servizio di Ennio Caretto a pagina 6

Scioperano finanziari portuali parastato e bancari

ROMA — Ulteriori disagi nelle banche, probabili ritardi nel pagamento delle pensioni, difficoltà negli approvvigionamenti della benzina, caos nei porti: sono le conseguenze di una serie di scioperi, già decisi o previsti dai sindacati dei bancari, dei dirigenti del parastato, dei «finanziari» e dei portuali. Fino alla fine dell'anno, alcuni di questi settori saranno seriamente turbati dalle agitazioni programmate, ma soprattutto saranno provati gli utenti.

La Federazione autonoma dei bancari (Fabi) e i sindacati confederali annunciano oggi, in una conferenza stampa, una serie di scioperi contro la posizione assunta dall'Assicredito sul rinnovo dei contratti integrativi. Un'astensione dei dirigenti del parastato tra il 14 e il 19 gennaio potrebbe far slittare il pagamento delle pensioni.

L'agitazione dei dipendenti «finanziari» dal 22 al 29 dicembre avrà pesanti ripercussioni in molteplici settori, fra cui le dogane e la distribuzione del carburante, mentre per l'intera giornata di domani l'astensione dei portuali determinerà il blocco delle operazioni di carico e scarico, e di conseguenza il rinvio della partenza e dell'attracco di numerose navi

La tenace resistenza di Longo

ROMA — La decisione dei socialdemocratici di «accettare con riserva tecnica» il decreto Visentini sul fisco non ha provocato la crisi di governo che in realtà, pur tirando fino all'ultimo la corda, nessuno dei partiti voleva. E' stato comunque necessario l'autorevole intervento del presidente della Repubblica Saragat perché Longo si ammorbidisse.

(A pagina 2 il servizio di *Luca Giurato*)

Ma la dc dov'era?

ROMA — Nella vertenza sul fisco e, ieri, durante le ultime battute cruciali, dov'era la dc? Il vicesegretario Bodrato è critico: «Giocando tutto sull'intesa Craxi-Forlani, fatalmente il ruolo della dc si appanna, la sua voce si sente poco».

Ma ministri ed altri esponenti della dc rivendicano meriti al partito. Darida: «Abbiamo cercato di evitare una spaccatura nel Paese». Gaia: «Tutti i passi avanti che ha fatto questa legge sono nostri».

(A pagina 2 il servizio di *Ezio Mauro*)

«Gli italiani alla macchia sono 288 di sinistra e 76 di destra»

Scalfaro: ci preoccupa di più il terrorismo internazionale

ROMA — «*Il terrorismo internazionale preoccupa in modo più grave del terrorismo interno*». Reduce dall'incontro con i vertici delle forze dell'ordine e dei servizi segreti, Oscar Scalfaro, ministro degli Interni, sfila davanti ai giornalisti il bilancio della lotta all'eversione per l'84, e il preventivo per l'85.

Cifa segnali che preoccupano, denuncia l'impossibilità oggettiva di garantire sicurezza assoluta ai «familiari dei «pentiti», polemizza con la Svizzera per l'arresto dei nostri 007. E annuncia: «*Cercheremo di rivedere le leggi sull'ingresso in Italia degli stranieri, comprese gli studenti*». Il ministro degli Interni presenterà un suo progetto per restringere i varchi.

«*Il tema* — premette il ministro — *è estremamente delicato*», non si può cancellare quella tradizione umanitaria che contraddistingue l'Italia, «*però neppure si può negare che questo è il Paese del mondo che esercita i minori controlli e tiene più spalancate le porte*». Il 14 dicembre a Roma è stato ucciso un funzionario dell'Olp, «*ma se mi si chiede cosa era venuto a fare, lì quando era in Italia, non so cosa rispondere*».

Bisogna controllare gli studenti che arrivano con borse di studio italiane, «*e magari fanno danni a pagamento*», e quelli che si iscrivono ad una università e poi la disertano (per cui il ministero pensa a rimandare in patria gli stranieri con un curriculum universitario troppo deludente). Il 10% dei detenuti nelle carceri italiane è di nazionalità estera.

L'iniziativa di Scalfaro, che paventa resistenze culturali già affiorate di fronte ad ipotesi del genere, è connessa ad un'analisi preoccupata del terrorismo internazionale, del suo sbarco in Italia e di eventuali collegamenti con il terrorismo indigeno. In questo contesto, quattro attentati a Roma nel 1984 (contro un funzionario libico, un esule libico, un rappresentante degli Emirati arabi, un uomo dell'Olp) e «*la sensazione che si muova qualcosa*». Anche in Europa, soprattutto a Nord, il terrorismo internazionale ha colpito con un'intensità nuova.

Vengono segnali di qualche effervescenza anche dal terrorismo interno, che non si può dichiarare affatto estinto: anzi, «*fatti dolorosi possono continuare ad avvenire*»; però «*lo Stato è molto più attrezzato di quando fu preso alla sprovvista*». Preoccupa l'alto numero di latitanti: anche se 175 sono stati arrestati nel 1984, ne restano alla macchia 288 di sinistra (143 in Francia, 5 in Nicaragua, dove avrebbero partecipato a corsi di guerriglia) e 76 di destra.

Preoccupa anche il tentativo dell'eversione di insinuarsi nei movimenti pacifisti ed ecologisti, anche se però verso di essi debba esservi pregiudizio. Si ragioni di terrorismo — invita Scalfaro — con obiettività, senza secondi fini elettorali e strumentali. Allarmi non dev'essere allarmismo.

I familiari dei pentiti: ieri per tre di loro a Palermo si sono contati 148 parenti: servirebbe un esercito per proteggerli tutti. Si aumenteranno gli sforzi, in più stretto contatto con i giudici, ma un minimo di rischio è inevitabile.

Per ultimo, l'arresto dei due 007 italiani in Svizzera mentre seguivano le tracce di Patrizia: non è vero che l'Italia non avesse avvertito la Svizzera, come sostengono le autorità elvetiche. Prima si era chiesto l'arresto di Patrizia tramite Interpol, poi il capo dei liberi aveva informato il suo corrispettivo svizzero, a Roma per un convegno, mostrandogli una foto di Patrizia in un aeroporto svizzero.

Guido Rampoldi

Madrid, bombe contro oleodotto che rifornisce quattro basi Usa

MADRID — Tre attentati dinamitardi hanno danneggiato l'oleodotto che collega Rota, in Andalusia, con Saragozza, e rifornisce di cherosene quattro basi aeree Usa.

Due esplosioni sono avvenute nei pressi di Cabolafuente (a 185 chilometri da Saragozza), la terza vicino Valfaria (a 40 chilometri dal capoluogo dell'Aragona). Le autorità non hanno reso noto l'ammontare dei danni, che sembrano comunque limitati, anche se in almeno un caso si è sviluppato un principio d'incendio.

Nessun gruppo terroristico ha finora rivendicato le azioni, che potrebbero essere collegate a quelle contro le basi Nato in Belgio.

Il braccio destro di Gheddafi: non siamo coi terroristi

Jallud: in Medio Oriente non resta che la guerra

ROMA — La Libia rimane ancorata alla sfida della «fermezza», predicando la guerra permanente come rimedio sovrano per tutte le crisi. La linea della Jamahiriyah non muta anche se pare di avvertire sfumature che farebbero pensare a un possibile pragmatismo in data da vedersi. Questo il succo della lunga, «bloccata» intervista che abbiamo avuto con il maggiore Jalloud, da sempre braccio destro di Gheddafi e numero 2 del regime libico.

Lei, maggiore, è stato 45 minuti a colloquio con Papa Giovanni Paolo II e ha parlato col presidente del Consiglio Craxi per quattro ore e mezzo (Craxi è stato invitato in Libia), poi si è incontrato con il ministro Andreotti; infine è stato ricevuto da Pertini. Cominciamo dall'ultimo: con il Papa.

«Abbiamo raggiunto l'intesa di riattivare quel tentativo fatto dalla nostra rivoluzione nel 1976, cioè di stabilire un dialogo Islam-Cristianità. Il Santo Padre guarda con favore alla ripresa del dialogo».

Quarantacinque minuti sono un po' troppi per esaurire un solo argomento, sia pure importante.

«Infatti abbiamo parlato d'altro. Per esempio della grave crisi morale che affligge il mondo. Crediamo che essa sia la causa di tutte le altre, politiche ed economiche, cosparsetesi per l'accumularsi degli strumenti di distruzione. Abbiamo parlato inoltre di fatti increscioni quali la distruzione di laghi di formaggio e di magazzini di grano, per ragioni di mercato, in Europa e negli Stati Uniti, quando milioni di innocenti muoiono di fame. Abbiamo concordato sul fatto che le religioni lottano tutte per la liberazione dell'uomo. Abbiamo detto che l'umanità non aspetta più messaggeri o profeti ma riformatori che possano stabilire un sistema internazionale più giusto. Abbiamo infine parlato del dramma palestinese, della crisi libanese. Il Santo Padre mi ha detto che la sorte dei due popoli gli sta a cuore, lo preoccupa e lo impegna».

Il maggiore Jallud

Con Craxi immagino che non abbiate parlato dei massimi sistemi...

«Certo. Abbiamo affrontato innanzitutto questioni bilaterali che con reciproca buona volontà speriamo di mantenere su di un livello positivo. (Jallud si riferisce in particolare al credito — oltre mille miliardi — che nostre aziende vantano nei riguardi della Libia. C'è un accordo di compensazione, il pagamento rateale del debito con forniture di petrolio dovrebbe cominciare presto). Ci siamo quindi soffermati in particolare sul problema dei missili. Problema che le due superpotenze hanno messo in secondo piano, privilegiando i problemi spaziali, le "guerre stellari". E ciò è motivo di grave preoccupazione per noi».

Perché dice che il problema Igor Man

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Un prodotto avariato o uno scambio di medicinali?

Parma, 2 morti in ospedale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARMA — Cause naturali o più probabilmente tragico errore? Questo il dilemma che incombe su un drammatico episodio avvenuto lunedì sera nella prima clinica chirurgica dell'Ospedale Maggiore, diretta dal prof. Ugo Butturini, dove due degenti sono morti dopo aver ingerito un normalissimo purgante, solfato di sodio, meglio conosciuto come «sale inglese».

Le due vittime, entrambe residenti a Parma, sono il pensionato Dante Frigeri, di 80 anni, e Alberto Tanzi, 58 anni, che lavorava come custode nella Vetreria Bormioli Rocco. Il Frigeri, che soffriva di cirrosi epatica, era degente da appena cinque giorni, mentre il Tanzi era ricoverato dal 28 novembre scorso per minaccia di infarto. Le loro condizioni non apparivano preoccupanti, tanto che lunedì sera, poco prima di prendere il purgante, stavano giocando tranquillamente a carte nel salottino del reparto. L'indomani avrebbero dovuto sottoporsi ad esami radiologici e per questo verso le 20 l'infermiera di turno portava loro un bicchiere di sale inglese che veniva bevuto senza difficoltà.

Subito dopo il Frigeri si alzava in piedi per recarsi al lavandino della sua stanza a lavare il bicchiere, quando all'improvviso cadeva a terra di schianto, senza lasciare ai sanitari subito accorsi il tempo per tentare di rianimarlo: aveva la bava alla bocca e non respirava più. Il Tanzi, invece, che accusava forti dolori, si ritirava nella sua stanza dove si accasciava al suolo; trasportato d'urgenza al centro di rianimazione, in un primo momento sembrava riprendersi; ma si trattava di un'illusione: verso le 22, infatti, sopravveniva il decesso. Lascia la moglie e due figli.

I corpi delle due vittime sono stati affidati all'Istituto di medicina legale, dove ieri pomeriggio ha avuto luogo l'autopsia affidata al prof. Pietro Valli, che dovrebbe stabilire le cause della morte ma della quale al momento non si conosce ancora l'esito.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta. Nella stessa serata di lunedì il sostituto procuratore dottor Gerardo Laguardia s'è recato all'ospedale per i primi accertamenti, mentre la direzione sanitaria del nosocomio ha disposto il sequestro di tutto il solfato di magnesio.

Dalle analisi subito effettuate non sono risultati elementi positivi. D'altra parte tre giorni addietro altri degenti avevano ingerito il purgante prelevato dalla stessa bacinella, senza che alcuno accusasse disturbi di sorta. Fino a questo momento si avanzano due ipotesi: quella meno attendibile di una singolare coincidenza per cui entrambi i degenti sarebbero morti per cause estranee al purgante ingerito; e quella di un avvelenamento dolposo dovuto a fatale scambio di farmaci.

Guerrino Cavalli

Disoccupati nella Cee: 20 milioni nel 1935?

ROMA — Il problema dell'occupazione nei Paesi europei ed in particolare in quelli della Cee si fa sempre più drammatico: se non cambiano subito la politica economica dei governi la disoccupazione toccherà il pressoché anno il livello record di 20 milioni di disoccupati in tutta Europa, di cui 13 milioni nei soli Paesi della Comunità. Lo hanno detto il presidente e il segretario generale della Ces (Confederazione europea dei sindacati), Georges Debunne e Mathias Hinterscheid, in un incontro con il ministro del Lavoro, De Michelis.

Nel pomeriggio i due esponenti sindacali europei hanno incontrato Lama, Carniti e Benvenuto. La visita degli esponenti della Ces in Italia è legata all'ormai imminente presidenza italiana della Cee ed anche in vista del congresso della Confederazione europea che si svolgerà in primavera a Milano.

Il prossimo volo (23 gennaio) avrà soltanto scopi militari, scatta il progetto di guerre stellari

Lo Shuttle riparte ma in missione segreta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La prima missione segreta dello Shuttle, la prima cioè dedicata esclusivamente a operazioni militari, comincerà il 23 gennaio prossimo. Lo hanno annunciato ieri la Nasa e il Pentagono, precisando che l'ora esatta del lancio, il carico, e gli altri particolari del viaggio del Discovery saranno protetti dal segreto di Stato. E' la prima volta che ciò avviene nella storia delle esplorazioni spaziali degli Stati Uniti, ma il generale dell'aviazione militare Richard Abel ha sostenuto che la segretezza «diverrà una regola del futuro per quanto riguarda le attività concernenti la sicurezza nazionale».

In una conferenza stampa, il generale ha spiegato che un quinto circa delle 70 missioni previste per lo Shuttle nel prossimo quinquennio interesserà la difesa, «o settori affini». «Adotteremo per essi gli stessi principi in vigore per le nostre forze armate di cielo, di mare e di terra», ha continuato il generale. «Non possiamo permettere ai nostri avversari di acquisire notizie pericolose per noi».

Il simbolo della missione

A Washington si giudica significativo il fatto che gli Stati Uniti abbiano invocato il segreto di Stato nel momento in cui incominciano a sviluppare il programma delle cosiddette guerre stellari del presidente Reagan. Si è diffusa infatti la convinzione che il 23 gennaio il Discovery debba avviare esperimenti riguardanti il progetto reaganiano.

Abel ha ammonito i mezzi di informazione che eventuali indiscrezioni sulla missione militare dello Shuttle saranno oggetto di inchiesta. Se risulterà che la sicurezza nazionale potrà essere compromessa, verranno presi provvedimenti. Il *New York Times*, dando la notizia, ha scritto ieri che il Pentagono ha già esercitato pressioni su una rivista aerospaziale e una stazione televisiva perché non diffondano informazioni «delicate» di cui sono in possesso sul viaggio. Lo stesso quotidiano ha aggiunto che con ogni probabilità il lancio avverrà tra l'una e un quarto e le quattro e un quarto pomeridiane, ore locali, del 23 gennaio, da Capo Canaveral e che la navetta rimarrà in orbita intorno alla Terra per una settimana.

La missione verrà seguita dai mass-media periodicamente, tramite dichiarazioni dell'ufficio stampa del Pentagono ogni 8 ore. In passato, solo la quarta missione dello Shuttle nel 1982 fu parzialmente protetta dal segreto di Stato. A bordo il vascello portava un carico militare, di cui l'aviazione non volle mai rivelare la natura. In quell'anno il generale Abel mise in evidenza che Pentagono e la Nasa avevano concluso un accordo destinato ad avere grossi sviluppi in futuro. L'America tocca ora con mano che cosa questi sviluppi siano: la preoccupazione principale degli alti comandi Usa è di impedire che l'Unione Sovietica, tramite i suoi satelliti artificiali e i suoi osservatori da Terra, riesca a raccogliere dati sufficienti a capire in quale direzione si orientino gli sforzi per il programma delle guerre stellari.

e. c.

Gwiazda critica la linea morbida di Lech Walesa

DANZICA — Andrzej Gwiazda, ex vice-presidente di Solidarnosc, ha denunciato, in una intervista che apparirà nella rivista clandestina dei cantieri navali Lenin di Danzica, «gli appelli alla passività ed alla moderazione» lanciati da «certe autorità morali», tra le quali il «premio Nobel per la pace» Lech Walesa, dopo l'assassinio di padre Jerzy Popieluszko, rapito il 19 ottobre scorso.

Secondo il leader sindacale, arrestato domenica scorsa e scarcerato a tre mesi di prigione per aver partecipato ad una manifestazione illegale, gli ex militanti di Solidarnosc sono sprofondati nella passività e sperano in tal modo di ottenere dal potere la partecipazione ad incontri che potrebbero portare ad un accordo.

Sul fisco i partiti si sono combattuti fino a notte

La resistenza di Longo

Per ammorbidire il segretario del psdi è intervenuto con la sua autorità l'ex presidente Saragat

ROMA — *«Il rifiuto sistematico di Visentini a un certo punto ha fatto perdere la pazienza anche a Craxi. "Non possiamo lavorare sotto la minaccia continua delle tue dimissioni", ha detto il presidente lasciando la sala. Si è irritato anche Visentini. Il Consiglio è stato sospeso. Una breve interruzione, che è servita a tutti per schiarirsi le idee. Craxi è tornato tranquillo e deciso. Più difficile è stato far tornare Visentini. Alla fine, noi ministri socialdemocratici abbiamo dato una accettazione con riserva tecnica. Sui temi, oggetto della nostra riserva, si dovrà continuare a riflettere»*.

Sono parole del ministro del Bilancio Romita (psdi). E' notte fonda e il Consiglio dei ministri che ha approvato il decreto Visentini con la «riserva tecnica» del psdi è appena terminato, tra la soddisfazione quasi generale.

La sofferta accettazione del decreto è stata per il psdi l'ultimo atto di una giornata politica che ha visto protagonisti, dalla mattina sino a notte, tutti i suoi leader. Nel momento cruciale è stato addirittura scomodato l'ex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, che ha rilasciato una dichiarazione contro la crisi che ha molto raffreddato gli animi più bollenti del suo partito.

Deciso a non accettare il decreto Visentini per gli articoli sulla contabilità intermedia per le piccole e medie imprese e sull'accertamento induttivo, irritato con il ministro delle Finanze che non aveva mandato né a lui né ai colleghi di governo l'ultimo testo della legge, Longo ha convocato ieri mattina la segreteria del psdi.

Eravamo le 10. Il Consiglio dei ministri, con all'ordine del giorno il decreto sul fisco, era fissato per le 12. Longo ha espresso il suo malcontento ai colleghi della segreteria; tra gli altri, c'erano i ministri Romita, Nicolazzi e Vizzini. Si sono subito creati due fronti. Il primo, composto da Longo, Vizzini, Puletti e Massari, si è detto pronto a dar battaglia, costi quel che costi. Il secondo, con Nicolazzi e Romita, ha sostenuto che la protesta andava bene, ma che il psdi non doveva provocare crisi di governo.

Nicolazzi ha difeso Craxi. *«La crisi sarebbe una follia»*, ha detto Romita. Si è deciso di chiedere uno «slittamento» del Consiglio dei ministri al pomeriggio. E' stato Longo a comunicare la richiesta al presidente del Consiglio, mentre i tre ministri del psdi hanno espresso pubblicamente la loro protesta per il fatto che Visentini non aveva fatto conoscere alla delegazione socialdemocratica il testo del decreto.

Dopo il colloquio con Craxi, durato mezz'ora, Longo ha detto che la richiesta di rinviare il Consiglio dei ministri alle 18 era stata accettata. Ha poi aggiunto di aver fatto presente al presidente del Consiglio *«la preoccupazione sinissima dei socialdemocratici sul tipo di provvedimento che sta per essere adottato. Temiamo ripercussioni per il consenso che deve crescere e non diminuire attorno al pentapartito, come taluni vorrebbero»*. Longo ha così concluso: *«Noi affermiamo il nostro pensiero con posizioni politiche. Altri adoperano i franchi tiratori»*.

Il ministro Spadolini (pri) era invece di umore totalmente diverso da quello di Longo. *«Sarebbe stato meglio fare il decreto già da stamane* — ha detto, appena appresa la notizia del rinvio — *Comunque la strada è spianata. Persino i gesuiti parlano bene del pacchetto Visentini. E' impossibile che le forze democratiche, sia laiche sia soprattutto cattoliche, si collochino a destra della Compagnia di Gesù»*.

Malgrado la battuta un po' sarcastica e un po' sdrammatizzante di Spadolini, il clima politico rimaneva teso e nervoso a causa dell'irrigidimento del psdi. Longo ha convocato la direzione. Di tutte queste novità, qualcuno, dal psdi, ha ritenuto giusto e opportuno informare Saragat. Poco dopo, l'ex presidente della Repubblica ha dichiarato: *«Non ho mai avuto molta stima delle proposte formulate da Visentini. Ma da questo a fare una crisi di governo ci corre, c'è un abisso. E' nell'interesse del Paese che questo governo rimanga. Abbiamo un ottimo presidente del Consiglio. Perché cambiare?»*.

Questa dichiarazione ha orientato i lavori della direzione del psdi decisamente contro ogni ipotesi di crisi.

Luca Giurato

Auguri da Mustafà

Roma. Pertini abbraccia Mustafà: il ragazzino libanese innamorato del continente italiano e Beirut ha voluto fare gli auguri di Buon Natale al presidente della Repubblica. Mustafà da circa un mese va a scuola in Italia grazie a una borsa di studio offertagli da una trasmissione televisiva. Il suo sogno è di diventare medico

Sentenza che produrrà liti

Il posto-auto contestato

L'articolo 41 della legge in materia urbanistica 6 agosto 1967, n. 765, stabilisce che *«nelle nuove costruzioni debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni venti metri cubi di costruzione»*. La norma tende a garantire che non vi siano più alloggi privi di posto-auto e, proprio per il fine pubblico che la ispira, è considerata inderogabile.

Su questa inderogabilità si sono fondate le Sezioni Unite della Corte di Cassazione per affermare, nella sentenza pubblicata ieri su questo giornale, che un alloggio non può essere venduto senza il relativo posto-auto. In altri termini, non è più possibile alienare ad una certa persona soltanto l'alloggio, riservando a se stessi oppure cedendo ad altre persone il posto-macchina. La vendita dell'alloggio fa sì — secondo la Cassazione — che l'acquirente debba avere anche il relativo posto-macchina, proprio perché questo rappresenta, ai fini urbanistici, una dotazione necessaria dell'alloggio.

Il principio sancito nella sentenza delle Sezioni Unite reca conseguenze importanti e gravi.

Gli atti con i quali un posto-auto sia venduto a persona diversa da quella a cui è stato trasferito l'alloggio sono infatti ritenuti nulli, appunto perché contrastano con una norma inderogabile qual è l'art. 41 della legge n. 765. Di conseguenza, colui che ha acquistato un posto-auto separatamente dall'alloggio potrà vederselo sottrarre (ed il posto spetterà in godimento al compratore dell'alloggio).

La nullità può essere fatta valere non solo dal venditore o dal compratore, ma da chiunque vi abbia interesse (con il che nasce, fra l'altro, la possibilità di vendette e di ricatti). Inoltre, la nullità può essere fatta valere in qualunque tempo: chi ha comperato un posto-auto disgiuntamente dall'alloggio si trova quindi esposto per un tempo indefinito al rischio di vederselo togliere.

Seri problemi sorgono anche per i notai, i quali, nel caso in cui abbiano fornito un atto nullo (vendita di un posto auto a persona diversa dall'acquirente di un alloggio), sono soggetti a sanzioni disciplinari.

Il fatto che ogni auto abbia il suo posto-macchina è certamente importante, proprio per l'esigenza, segnalata dalla Cassazione, di aver meno auto ai bordi delle strade e di ottenere, così, un traffico più spedito. Va pure tenuto presente che attualmente le autorimesse sono soggette ad un mercato assai speculativo, nel senso che la loro scarsità fa sì che siano vendute a prezzi sovente anomali (e questa speculazione sarebbe ridotta dall'obbligo di vendere il posto-auto allo stesso soggetto che ha comperato l'alloggio).

Si tratta però di vedere, a parer mio, se il traffico più scorrevole ed una ridotta speculazione sulle autorimesse siano vantaggi così importanti da essere perseguiti anche a scapito di due valori essenziali del nostro ordinamento giuridico: da un lato, la libertà contrattuale (che viene eliminata nel momento in cui si impedisce al venditore di alienare il posto-macchina a chi vuole); dall'altro lato, la certezza dei rapporti giuridici (che viene gravemente pregiudicata dalla possibilità di porre nel nulla, in qualsiasi momento, l'atto con cui un posto-macchina sia stato trasferito separatamente dall'alloggio).

Va detto, comunque, che il principio sancito dalla Corte di Cassazione pare soggetto a due precisi limiti. In primo luogo la norma, sulla quale la Cassazione si basa, è entrata in vigore il 1° settembre 1967 e riguarda esclusivamente le «nuove costruzioni». Ne deriva che il divieto di vendere i posti-auto separatamente dagli alloggi vale solo per le costruzioni edificate dopo tale data. Le autorimesse in edifici ultimati entro l'agosto 1967 debbono pertanto ritenersi liberamente vendibili.

In secondo luogo, il legislatore ha stabilito che i posti-auto debbono essere proporzionali al volume dell'edificio (come si è visto, un metro quadro di autorimessa per ogni venti metri cubi di costruzione). Il divieto di vendita separata sembra quindi destinato a valere solo per le autorimesse comprese in questo rapporto, e non per quelle sovrabbondanti. Le autorimesse che siano costruite oltre il limite ora indicato debbono ritenersi vendibili senza alcun vincolo.

Vittorio Barosio

Il decreto Visentini

(Segue dalla 1ª pagina)

di conciliare le due contrapposte esigenze: incutere a tutti i contribuenti e contabilità semplificata una sana paura del fisco: evitare che funzionari disonesti possano commettere abusi e vessazioni. Ogni ufficio tributario dovrà riferire sugli accertamenti fatti con rapporti agli ispettorati compartimentali e alla direzione centrale.

Tutti i contribuenti a contabilità semplificata potranno essere soggetti ad accertamento induttivo, compiuto con i criteri delineati da Visentini. Ma a decidere su chi indagare, sarà un sorteggio compiuto dal ministero selezionando i contribuenti, con criteri da cambiare ogni anno per individuare i più pericolosi. Fra questi criteri avrà particolare rilevanza, così come chiedeva la dc, l'aver commesso violazioni aperte degli obblighi fiscali: fattura, bolla di accompagnamento, contrassegno Iva, ricevuta e scontrino fiscali. Dopo l'accertamento, il contribuente avrà 45 giorni di tempo per difendersi. Il sistema del sorteggio è stato stabilito con una legge del 1980.

Che si adottasse il sorteggio l'avevano suggerito già alcuni esperti, e proposto per primo in Parlamento il gruppo della sinistra indipendente. Il sorteggio era nella proposta di mediazione fatta con l'emendamento socialista Ruffolo-Formica-Pire.

Se ne parlerà ancora a lungo, del provvedimento Visentini. Già si fanno previsioni su quanto sarà difficile il dibattito parlamentare, con l'opposizione di destra che fa ostruzionismo e un partito della maggioranza che va per conto proprio. Saranno sufficienti i 60 giorni entro i quali la Costituzione stabilisce che i decreti devono essere convertiti in legge? Ci potranno essere delle modifiche; inizieranno però il nuovo metodo varranno in vigore con l'inizio dell'anno.

Dal 1° gennaio decorre anche la modifica delle aliquote Iva, con l'identico scopo di combattere l'evasione. Produrrà limitati effetti sui prezzi, come il rincaro del pane, della pasta e del latte nella misura del 2% e un ribasso analogo per le automobili. L'effetto sulla scala mobile sarà di un punto, e si dovrà discutere se annullarlo o no.

Stefano Lepri

Forlani e i ministri rivendicano la loro mediazione per l'accordo

Qual è stato il ruolo della dc?

Bodrato: «Giocando tutto sull'intesa Craxi-Forlani, fatalmente l'immagine della dc si appanna, la sua voce si sente poco»

ROMA — Dov'era la dc ieri, nel giorno del giudizio sulla legge Visentini? *«Quello se n'è andato in America* — denuncia Carlo Donat-Cattin, non un nuovo attacco a De Mita — *dicendo: fate un po' voi. E' un atteggiamento singolare: prima si scatena una battaglia, secondo me sbagliata, poi si batte in ritirata, come se questa avesse la vocazione per le battaglie perse»*. In realtà, la battaglia è stata giocata tutta in difesa, con rare uscite in contropiede, lasciando ad altri il ruolo di protagonista. E ieri, con il psdi che alzava la voce, il pri che conduceva in porto la sua crociata contro gli evasori, il psi che si scopriva una vocazione a mediare, dov'era la dc?

Chiuso per tre ore filate nel salottino dorato alla sua stanza di vicepresidente del Consiglio, lunedì sera, Arnaldo Forlani ha cercato di spiegarlo con pazienza e con prudenza ai ministri del suo partito, convocati per un ultimo vertice d'emergenza, davanti al testo delle definitive proposte di Visentini (*«Prendere o lasciare»*, aveva fatto sapere il ministro) e alle improvvise notizie dell'impennata socialdemocratica dell'ultima ora. In sostanza, ha spiegato Forlani, lo spazio della dc è stretto, obbligato, ma comunque decisivo: se Longo si ritaglia il compito di flirtare con i ceti che urlano da fuori contro il governo, se Spadolini è di fatto l'opposizione interna, se Craxi media e aspetta, la dc ha tre obiettivi: evitare una spaccatura nel Paese, tra un gruppo sociale e l'altro; condurre in porto la legge sul fisco per evitare di rimanere schiacciata sull'immagine di partito difensore degli evasori; tenere insieme le spinte centrifughe che minacciano di far cadere il governo, salvando questa maggioranza giudicata senza alternative.

«Questa legge non è il parto del diavolo, e non è nemmeno un capolavoro di tecnica finanziaria. Non dobbiamo averne paura, dobbiamo approvarla pretendendo tutte le necessarie garanzie», ha concluso Forlani, chiedendo ai ministri: *«Tutti d'accordo?»*.

Non era una domanda rituale. Nelle caute democristiane di questi giorni, ha pesato infatti anche il timore del vertice del partito di finire sotto «fuoco amico» «donatore il sangue» nei confronti del governo Craxi. Soprattutto Forlani ha voluto evitare le critiche del giorno dopo, le accuse di muoversi come «capo ufficio stampa di Craxi», i sospetti di una doppia linea democristiana, una più rigida a Piazza del Gesù, una più morbida a Palazzo Chigi.

Così, lunedì sera, ha telefonato tre volte a De Mita negli Usa, sempre davanti ai ministri di riunirli nella sua stanza. Con lui, ad alta voce, ha concordato la linea da tenere con Craxi, le ultime osservazioni alle proposte Visentini. La risposta: dare allo «scavalcamento» del psdi. Sempre con i ministri democristiani attorno, Forlani ha chiamato al telefono Craxi: seguendo gli appunti che aveva in mano, ha ripercorso le tappe del mini-vertice di venerdì tra De Mita e il presidente del Consiglio, cui aveva partecipato: *«Ci ozeri assicurato certe cose. Adesso tocca a te. Noi vogliamo andare avanti, ma tu sai fin dove possiamo arrivare»*.

A un certo punto, a sorpresa, è arrivato anche Longo, che si è infilato nella riunione democristiana. Appena si è accorto che quella stanza poteva trasformarsi nella sede del «fronte del no» a Visentini, Forlani ha chiamato Giuliano Amato, il sottosegretario socialista alla presidenza, poi insieme con lui ha accompagnato Longo da Craxi. Quando è tornato indietro, ha detto ai suoi: *«Del psdi si occupa il presidente. Noi andiamo avanti per la nostra strada»*.

Una strategia tutta per linee interne, dunque, che rischia di consegnare all'opinione pubblica l'immagine di una dc assente dai *real time* finale. *«Storie* — sentenzia il ministro Gaspari —: *da tempo la dc preferisce essere anziché comparire»*. *«E' vero* — aggiunge il ministro Granelli —, *alle sceneggiate fuori dal palazzo, preferiamo la discussione nelle sedute che contano»*.

«Il provvedimento sul fisco, in fondo, non lo firmiamo noi. Abbiamo avvertito tutti dei rischi di una spaccatura del Paese, abbiamo cercato di evitarla — sostiene il ministro Darida — *Poi, ognuno si prenda le sue responsabilità. Noi ci prendiamo la nostra, che è la più grossa: garantisce un futuro a questo governo e a questo quadro politico»*. *«Tutti i passi avanti che ha fatto questa legge, sono nostri e non di altri. Sarà un lavoro oscuro, ma è stato un lavoro indispensabile»*, taglia corto il ministro Goria.

«Chi dice che siamo assenti, non ha capito niente — spiega ancora il capogruppo dc a Montecitorio, Rognoni —: *se questo Paese non si è spaccato tra lavoratori dipendenti e autonomi, il merito è proprio della ricucitura paziente della dc. Chi altri avrebbe saputo farla?»*. Ma Guido Bodrato, vicesegretario del partito, dice che, giocando tutto *«sull'intesa Craxi-Forlani, fatalmente il ruolo della dc si appanna, la sua voce si sente poco, la sua immagine si distingue a fatica»*. E alla fine, dell'interno della dc arriva l'ammonimento di Donat-Cattin: *«Attenti: magari senza volerlo, abbiamo creato un clima nel quale bastano dieci franchi tiratori per mandare a fondo legge e governo, insieme. Non per Natale, magari, ma per Carnevale»*.

Ezio Mauro

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Vicolo dello Sdrucciolo

Palazzo Chigi è sede della Presidenza del Consiglio da quando vi si trasferì, nel febbraio 1961, con il terzo governo Fanfani, contemporaneamente al passaggio del ministero degli Esteri, che prima l'occupava, alla Farnesina, ex accademia fascista per la formazione dei migliori fisici (nel senso fisico, di corpo) del regime. Del resto, Palazzo Chigi era già stato sede del Capo del Governo ai tempi di Mussolini, fino a quando il Duce, sentendo il bisogno di uno spazio, sotto il balcone, più adeguato alle oceaniche che dovevano sostituire il Parlamento, si trasferì a Palazzo Venezia, che affaccia, appunto, sulla vastissima piazza omonima. C'è chi parla, anche, di ragioni di sicurezza, dopo il fallito attentato del deputato socialista Tito Zaniboni, preparato nel 1925 dalle finestre dell'albergo Dragoni, a quanto pare da quelle che oggi illuminano la redazione romana di questo giornale, e che offrono un'ottima vista sul balcone di Palazzo Chigi, a meno di cinquanta metri di distanza in linea d'aria, e di proiettile.

Ma non è certo mia intenzione servirmi di questa rubrica per una rievocazione storica. Volevo semplicemente osservare che l'uscita posteriore di Palazzo Chigi, fuori portata anche delle nostre finestre, dà sul «Vicolo dello Sdrucciolo». Sarà, forse, a causa del nome, che in origine si riferiva probabilmente allo sdrucciolo che ci facevano, essendo in discesa, i ragazzini, con i loro carrettini a ruote di fortuna, e che oggi ha assunto un significato politico, come tutto quanto attiene al nostro Paese, dal restauro dei monumenti «datati» all'origine e al nome dei parlamentari.

Resta un fatto, anzi, ne restano due. Gli uomini di governo ignorano, addirittura, l'esistenza di un'uscita posteriore da Palazzo Chigi, salvo poi lamentarsi per l'assedio di cronisti e fotografi quando si avviano all'uscita anteriore, quella nobile, su piazza Colonna. Ma questo tacito accordo di evitare lo «sdrucciolo» non ha impedito, finora, almeno fino a ieri, ai governi italiani di avere una durata media tra le più basse, se non la più bassa, d'Europa.

Fatti gli auguri di rito all'attuale Governo di battere ogni primato di durata, non sono, però, tra quelli che ritengono che questa media si debba allungare a qualsiasi costo, e, per usare un'espressione piemontese, tradotta in italiano, «che così qual che deve costare». Rispondo, con questo, ai numerosi lettori che mi hanno scritto in questi ultimi mesi, a proposito della riforma delle pensioni e di quella tributaria. Ambedue investono problemi fondamentali, per l'avvenire (De Michelis) e per il presente (Visentini) di noi tutti, quindi del Paese. Discuterle, come si è fatto finora, in termini «politici» di schieramento dentro o fuori il Governo, e, peggio ancora, di calcoli sulle prossime elezioni amministrative, è una cd è, più che una vergogna, un nonsenso.

Probabilmente, la causa risale al «Vicolo dello Sdrucciolo». Abituati da quasi quarant'anni, cioè da sempre, a ragionare sui tempi brevi, i nostri uomini politici non riescono a liberarsi dall'incubo dello «sdrucciolo». In questa situazione, allora, in certi ministeri-chiave per la pubblica amministrazione, per le Finanze, per il Lavoro, non sarebbe possibile istituire una categoria di «ministri tecnici», di lunga durata, almeno settennale, graditi a una larga maggioranza parlamentare, non governativa, come per il Presidente della Repubblica? Così, forse, le riforme veramente fondamentali, come queste delle finanze e delle pensioni, quelle della sanità e della scuola, riuscirebbero a rifondare il Paese, il quale, di essere moderno — ma non vestito in *blue-jeans* — avrebbe estremo bisogno.

Una buona eredità

«Mio padre, deceduto purtroppo quest'anno, mi ha lasciato eredi di oltre 150 milioni in Cct che andranno in scadenza nel prossimo febbraio, scrive la signora Mariagrazia Bianco, di Torino. La lettrice, poi, domanda come investire questa cifra, *«non indifferente»*, per lei, s'intende, *«perché tutto è relativo»*, per salvaguardarla dall'inflazione e mantenere il suo potere d'acquisto nel futuro, dato che si dichiara *«sprovveduta»* in materia d'investimenti, e *«stante le voci che corrono in merito a questi titoli»*.

Suo padre, cara signora, le ha lasciato una somma non solo *«non indifferente»* per la grande maggioranza dei risparmiatori, ma anche ben investita. Non dia retta alle *«voci»*, e reinvesta l'eredità in Cct, a meno che non voglia diversificarla in impieghi di vario tipo. Attenzione, però, perché, se si è *«sprovveduti in materia»*, si corre qualche rischio. Oggi, i Cct non si limitano a mantenere il potere d'acquisto del capitale in essi investito, ma offrono un rendimento «reale» di oltre cinque punti.

Due, tra i quali un assessore, sono del psdi; l'altro del psi

Bari, 3 consiglieri comunali si dimettono per le tangenti

BARI — L'inchiesta giudiziaria sulle tangenti per gli appalti all'amministrazione provinciale di Bari, che ha portato all'arresto di numerosi esponenti del psi, della dc e del psdi ed all'autoscioglimento dell'assemblea provinciale, ha avuto ripercussioni anche al Comune, guidato da una maggioranza di sinistra.

La scorsa notte, durante la seduta del consiglio comunale, il sindaco Franco De Lucia (psi), ha comunicato di aver ricevuto richiesta di dimissioni dalla carica di consigliere comunale da parte di Domenico Magistro e Onofrio Introna (entrambi del psdi; Introna è anche assessore ai lavori pubblici) e di Francesco Montelecne (psi).

Nei giorni scorsi i primi due hanno ricevuto mandati di comparizione dal giudice istruttore Leonardi per associazione per delinquere e concussione nell'ambito dell'inchiesta sulla Provincia; Montelecne è agli arresti.

Nella sua dichiarazione al consiglio comunale, De Lucia ha ricordato che l'inquisizione di Magistro, Introna e Montelecne *«riguarda fatti relativi esclusivamente alla loro attività di segretari provinciali del psdi e del psi e inerenti le vicende dell'amministrazione provinciale»*.

«Ritengo di dover esprimere l'apprezzamento dell'intero consiglio comunale — ha proseguito il sindaco — *per questo gesto, la fiducia nel solerte operato della magistratura e l'augurio ai tre consiglieri comunali che questi siano in grado di dimostrare l'assoluta estraneità agli addebiti»*.

Stando alle dichiarazioni dei responsabili dei partiti che fanno parte della maggioranza (psi, psdi, pci, indipendenti di sinistra), la vicenda non dovrebbe creare modifiche all'attuale assetto di giunta. *(Ansa)*

Parla il numero 2 della Libia

(Segue dalla 1ª pagina)

sua missilistico è passato in seconda piana?

«E' così. E' fatto ci turba perché ci sono i missili di Comiso a minacciarci?».

Vi è stato spiegato, suppongo, e più volte come quei missili non siano affatto puntati contro la Jamahiriyah.

«Noi pensiamo il contrario».

Scendiamo al concreto. Problema palestinese. Il maggiore Jallud, che svolge in Libia un ruolo non indifferente, e che solitamente esprime il pensiero del suo leader Gheddafi, come giudica la nuova posizione di Arafat, prossima a quella del re Hussein e del presidente Mubarak, posizione aperta al negoziato?

«Non vedo una soluzione pacifica».

Neanche mediante il piano arabo di Fes?

«Neanche con quello. L'unica soluzione è il combattimento. Si guardi al Libano: grazie al sacrificio in combattimento della resistenza palestinese e delle forze proletarie libanesi, oggi Israele sta per sgomberare il Sud senza pregiudiziali. Questo perché quelle che lo chiamo le "forze" atlantiche" sono state di fatto sconfitte in Libano. La guerra popolare è l'unica soluzione».

Non voglio deludere i suoi entusiasmi giovanili. Mi faccia solo osservare che quella armata è forse la formula migliore ma non esiste il terreno su cui applicarla.

La vittoria

«Voglio dire che la vittoria popolare in Libano e il trionfo della rivoluzione islamica, e la sua alleanza con la Siria, con la Jamahiriyah hanno creato uno spirito vincente. In forza del quale si aprirano nuovi fronti in Siria, in Giordania, nello stesso Libano. Per quanto riguarda le possibilità di soluzione del problema palestinese mi lasci dire che oggi di pacifiche non ce ne sono. Oggi come oggi. Domani si vedrà. Dico questo perché sia chiaro che noi non siamo proclamatori di guerre. La religione islamica è contro la violenza. La guerra viene fatta per la difesa dell'onore e della terra. Vogliamo una pace giusta. La pace giusta è la nostra fede. L'Europa, l'Italia possono aiutarci facendo riflettere gli Usa su come e quanto ala sbagliato il loro approccio con la questione mediorientale».

Voi predicate la pace ma rassicurate il terrorismo, almeno a sentire certe accuse che vi vengono mosse a livello internazionale.

«Sono accuse infami e ingiuste. Ci consola che anche i profeti, gli inviati di Dio sono stati infamati perché portatori di nuove idee. Il fratello colonnello Heggi: Gheddafi aveva proposto una conferenza internazionale per combattere e abbattere il terrorismo. Noi siamo vittime del terrorismo, psicologico, propagandistico, militare. Transfughi dalla Libia sono addestrati dalla Cia...».

Però siete andati a stanziare l'Egitto, con l'operazione Bahuh...

«Volevamo e vogliamo solo scoprire i piani degli egiziani che stavano addestrando terroristi contro di noi. Due anni fa ci hanno accusato di aver inviato cinque killer in Usa per uccidere Reagan. Il colonnello Gheddafi ha sfidato invano Reagan a mostrare in tv questi presunti killer».

Come mai, allora, tutte queste accuse di essere a mosconi la centrale del terrorismo internazionale?

«Noi siamo contro il terrorismo perché l'Islam è contro il terrorismo. Ci accusano perché appoggiamo i fedayn della Palestina, i fedayn della Namibia, del Sud Africa...».

Anche i guerriglieri dell'Ira...

«Falso, falsissimo. Noi siamo contro i movimenti azionistici, noi appoggiamo soltanto i movimenti di liberazione nazionale».

Sicché lei respinge tutte le accuse di collusione con terroristi, quindi anche con le Brigate Rosse...

E i terroristi?

«Io sarei contento che il suo giornale riuscisse a fare in modo di chiedere a tutti i vari pentiti se mai uno di essi abbia avuto rapporti con gruppi eversivi, destabilizzatori di Paesi amici e no. Sfidiamo chiunque a portare prove. Basta con le accuse strumentali. Se avete prove, pubblicatele, altrimenti abbiate il buon gusto di tacere. Lo ripeto: la nostra rivoluzione lotta per la liberazione dell'uomo, per la pace giusta e durevole. Esortiamo l'Europa, l'Italia, a mettere da parte falsi pregiudizi per aiutarci nella nostra lotta per la giustizia dei popoli».

Igor Man

GIOIELLERIA
OLIVERO
Galleria S. Federico, 57 - Torino
Piazza San Secondo, 8 - Asti
Concessionario Ufficiale

A new adventure in time.
MONTRES MDH GENEVE

Salone
LA STAMPA
accettazione inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
Via Roma 80 - Telefoni 517.058 - 535.634 - 535.113

L'AGENDA DI F. & L.

L'ecolinguista

Tutti conoscono la celebre battuta di Phileas Taylor Barnum, l'impresario americano dell'omonimo circo: *«Ogni minuto nasce un gonzo»*. Ma molti — e noi eravamo tra questi — non sanno in quali circostanze egli la pronunciò. Un amico ci chiarisce che un giorno Barnum ebbe l'idea di togliere da una delle numerose aperture del suo immenso tendone la scritta *«Exito»*, che le sovrastava tutte, e di sostituirla con la scritta *«Egress»*. Davanti a quella sola uscita piazzò una cassa e una cassiera col cartello *«1 cent»*, e stette a vedere. Finito lo spettacolo, buona parte del pubblico si accalcò deliberatamente da quella parte, pagò il centesimo alla cassiera, passò oltre il varco e si ritrovò nel prato, sotto la volta stellata.

Denunciato per truffa e portato in giudizio, Barnum si difese sostenendo che la parola *Egress* non aveva nulla d'ingannevole, di ambiguamente invitante, promettente; era un puro e semplice sinonimo di *Exit*, riportato da tutti i vocabolari. Se la gente non conosceva la propria lingua, che colpa ne aveva lui? Il giudice, presumibilmente divertito, volle sapere come gli fosse venuto in mente di far pagare il pubblico anche per *uscire* dal suo circo, e fu allora che Barnum rispose col lapidario: *«There's a sucker born every minute»*.

Dedichiamo l'aneddoto a Tristano Bolelli, della cui rubrica linguistica su questo giornale siamo avidi e riconoscenti lettori, e che ha ora raccolto quelle sue osservazioni sotto il titolo *Parole in piazza*, un volume, edito da Longanesi, tra i più affabili e di più gustosa lettura, o rilettura, che ci siamo trovati tra le mani nel corso dell'anno. Non solo per gli aneddoti, le storielle, i vivaci spunti storici o di cronaca spicciola a cui egli appende via via le sue note con garbati effetti conversazionali (ah, ma subito il dubbio: non lo ferirà l'anglicismo, che a noi sembra, insieme a «colloquiale», così pratico? E non si poteva rigirare altrimenti la frase, scrivere per esempio: «con il garbo di un elegante conversatore»; ovvero: «con risultati garbatamente salottieri»; o ancora: «che acquistano così l'andamento della più garbata conversazione»? Come nel labirintico giardino di T's'ui Pên, le biforcazioni si moltiplicano e s'intrecciano, le alternative si aprono all'infinito, e ogni parola diventa svolta decisiva, spia, sintomo, smascheramento, marchio rivelatore. Come può non tenerne conto la gente, che pure morbosamente si preoccupa di non «sbagliare» pettinatura, scarpa, sciarpa, camicia, scollo? Basterebbe alla scelta delle parole che si dicono e si scrivono venisse dedicata la centesima parte delle esitazioni in cui ci si crogiola davanti a una vetrina di golfini, per evitare pacchianerie rovinose, tragiche balordaggini. E invece la maggioranza passa rapida tra infime bancarelle afferrando ciecamente i capi del proprio linguaggio, mettendoli in bocca la prima cosa che viene a tiro; quando non succeda l'orrido contrario, il caso cioè di colui che aspira a distinguersi, che mira a elaborate civetterie e va frugando e pescando nel macchio gli spenti lustrini, le cosidette pignolerie dei nonni e dei bisnonni...).

Usciamo da questa inetta digressione fra parentesi per sottolineare che il libro di Bolelli ne è del tutto immune, così come è scevro di ogni pignoleria e cimiterio. Non si perde mai il filo, dietro il nostro rassicurante guardaboschi che della sterminata foresta linguistica conosce anche il minimo viottolo e che va sempre dritto dove vuole andare, senza tortuosità compiaciute, senza cadute nelle trappole della pura erudizione. Il passo è tranquillo, sicuro, l'esposizione limpidissima, alla portata della più profana comitiva. Si pensa, più che a uno scienziato, a una sorta di sorvegliante ecologico che ammonisce urbanamente: *«La lingua è di tutti ma, appunto, tutti la possono inquinare. Non gettate in terra quel cartoccio, deponete quel mozzicone nel cestino dei rifiuti, siate attenti con quegli acumi, che qui ve a fuoco materie vocabolariali»*.

E tuttavia, pur sensibile com'è alle minacce che incombono su quegli amati territori, l'ecolinguista (ci passerà Bolelli la modesta invenzione?) non invoca recinzioni e divieti, non ha nessuna simpatia per il fanatismo puristico. Sa bene, coi prediletti Manzoni e Leopardi, che la lingua ha una sua vita indipendente, che in conclusione tutto vi è determinato da quell'inafferrabile e onnipotente personaggio chiamato Uso. Il singolo potrà disapprovare, sconsigliare, deplorare, deprecare; potrà giustificare con buoni argomenti le sue preferenze e repulsioni; potrà sollevare questioni di storia, cultura, grammatica, letteratura, buon senso, buon gusto; ma sulla lunga distanza sarà comunque l'Uso a prevalere.

Onde... (ma «onde» suona oggi ridicolo, «per cui» è caro ai burocrati, «sicché» non ci piace, «di conseguenza» è peggio; proviamo col fluido «allora», ma spostandolo dopo il soggetto). Il linguista allora viene in certo modo a trovarsi nella posizione del romanziere, che introduce, descrive, studia e segue appassionatamente tutti i suoi eroi, buoni o cattivi che siano, ma non li può controllare fino in fondo e deve limitarsi a guardarli andare verso il loro Destino (che è il nome dell'Uso in letteratura), secondo una loro segreta e suonoma coerenza.

Di Bolelli, colpevolmente, non conosciamo le opere che l'hanno reso illustre nella comunità dei dotti, ma da questo suo libro ci sembra che egli possa essere accolto a pieno titolo nella comunità dei narratori. Anzi, a smentire quanti ritengono la linguistica una materia arida e noiosa, diremo che il suo metodo (non, per carità, il suo «approccio») ha addirittura qualcosa di tumultuosamente avventuroso.

Non c'è un attimo di respiro, nel regno delle parole. Ecco sbucare l'agguerrita pattuglia americana, con *sponsor, tifi* e *monitor* alla testa, ecco i dialetti perdere terreno, accapigliarsi in beghe intestine, coltivare folli sogni di rivalsa; ecco l'inarrestabile, commovente decadenza del congiuntivo, mentre *fidanzato*, dato per morto ancora pochi anni fa, si rialza e riprende il suo posto, sia pure tra virgolette ironiche; e la battaglia di *sgarbellato*, lo scontro sull'accento di *sì stesso*, l'impronunciabile *l'ingoiare*, l'oscena *pasionaria*, l'orda selvaggia dei *non vedenti* e *non deambulanti* e degli altri eufemismi, le grigie e implacabili schiere del *burocratese*, che ha incorporato senza sconfiggerle le masnade del *sinistrese*, e a ogni pagina una sorpresa, un mostro, un fantasma, un'agnizione, un colpo di scena, un attentato, un assassinio, un andirivieni di barbarici celti, vampiri venuti dallo spazio teleradiofonico, profughi greci e latini, mercenari lassoni e slavi, vecchi guerrieri provenzali dal sanscrito che ancora circolano travestiti da nostri contemporanei.

Chi sia sordo a queste meravigliose peripezie è sordo alla vita; chi non sente il bisogno di esprimersi con ragionevole proprietà e precisione è destinato prima o poi a pagar cara la sua pigrizia, e chi crede di «saper già tutto» perché la lingua è «innata» incontrerà fatalmente in qualche periferia del mondo il suo circo con la scritta *«Egress»* e sborserà il suo centesimo all'uscita, come uno dei gonzi nati ogni minuto.

(N.B. «Gonzo», vocabolo d'origine non certissima, forse spagnola, forse latina — *(vire) cendim* —, sarà esatto come traduzione, ma lo abbiamo usato a malincuore. Ha un suono angusto, evoca l'antico borgo centroitaliano, il vicolo medioevale, e non rende affatto la continentale moltitudine di *zuckers* adescati dal Barnum di un'America ribollente. Lo stesso effetto ci fanno «merlo», «credulone» e «sempliciotto». Il «pollo» appartiene a quello pseudo-gergo comico-malavitoso di cui è palese l'inadeguatezza. Non avrebbe qualcos'altro da proporci Tristano Bolelli?).

Carlo Frutiero
Franco Lucentini

Un truffatore di 89 anni

PARIGI — Il decano dei truffatori francesi, Elie Richard, 89 anni, veterano della guerra '14-18 e invalido al 90 per cento, è stato condannato ieri per la diciannovesima volta dal tribunale di Nizza per abuso di fiducia ai danni di sperimentati uomini d'affari.

Elie Richard aveva promesso questa volta alle sue vittime importanti crediti, facendosi consegnare in anticipo altrettante importanti «premi».

«OUVERTURE»: IN MOSTRA 70 MAESTRI CONTEMPORANEI

A Rivoli è esplosa l'utopia

Aperta ieri la rassegna con la quale si propone d'istituire nello storico castello un museo internazionale dell'arte d'oggi, di cui l'Italia finora era priva - Duecento opere e «interventi ambientali» distribuiti dal critico olandese Rudi Fuchs in trentadue sale decorate con stili fra '600 ed estremo '700 - Vetrina non effimera della ricerca più attuale? - Incontri affascinanti - Le premesse di una sfida

Torino. Tre momenti della mostra «Ouverture» aperta ieri nel Castello di Rivoli e programmata per un anno. A sinistra, uno scorcio dell'ambiente «Pittore in Africa», pittura e oggetti di Mario Merz. Al centro, un dipinto di Vedova sovrasta il «Cerchio di pietra piemontese» di Richard Long. A destra una composizione fotocromatica di Gilbert di George (Foto «La Stampa» - Cesare Bosio)

TORINO — Ieri alle 11, alla presenza delle massime autorità regionali (assente per impegni di governo il ministro Romita) si è aperta ufficialmente al pubblico il Castello di Rivoli, che nelle sue antiche stanze, quasi totalmente recuperate, ospita opere realizzate da alcuni dei massimi esponenti dell'arte contemporanea.

Un'inaugurazione senza formalità: non relazioni, non discorsi. S'è lasciato che Castello e composizioni artistiche parlassero senza intermediari alla curiosità e alla fantasia dei moltissimi visitatori.

E la gente ha potuto, così, vivere le emozioni di due mostre in contemporanea che, anche grazie al loro contrasto, regalavano suggestioni straordinarie: la pagina di storia dell'architettura offerta dall'edificio juvarriano restaurato e quella scritta dall'arte dei nostri giorni.

Per ora si tratta di un'affascinante utopia, dirompente nel panorama italiano pur con tutte le sue parzialità e squilibri: mettere in dialettico confronto strutture e spazi monumentali e storici (in parte conformati e decorati fra primo '600 ed estremo '700, in parte evocanti in embrione un colossale «sogno» architettonico della Juvarra) con alcuni aspetti e linee della sperimentazione strettamente contemporanea.

L'utopia ha un gran mastro, il critico-manager olandese Rudi Fuchs, di collaudata esperienza museale (come direttore del Van Abbemuseum di Eindhoven) e di manifestazioni espositive (come responsabile dell'ultimo «Documenta» a Kassel), sia di promozione del mercato artistico internazionale; ha un titolo aperto, auspicante, «Ouverture»; un contenuto, distribuito fra il primo e il secondo piano del castello di Rivoli in trentadue sale: circa duecento fra opere e interventi ambientali di una settantina di artisti.

L'utopia è proposta come tendente alla stabilità di un museo d'arte contemporanea di livello internazionale, di cui l'Italia è certamente priva. In questa sede, è lecita una sola domanda, al di là della mancanza a tutt'oggi di una qualsiasi struttura stabile di funzionamento e di promozione: la mostra aperta ieri a Rivoli, che in parecchi casi presenta più dei momenti magici ed estremamente significativi di rapporto fra opere contemporanee e spazi «storici», può davvero configurarsi, nelle sue linee di fondo e di scelta, come una vetrina non effimera, non passeggera, di questa sperimentazione?

In altre parole, la responsabilità assunta senza infingimenti da parte di Fuchs anche riguardo alle fonti prevalentemente mercantili delle opere presentate: Persano, Sisto, Paludetto, De Domizio per l'Italia, Fischer di Düsseldorf e Werner di Colonia, la «rampante» Mary Boone di New York) vede nettamente prevalere l'organizzatore di Kassel rispetto al direttore del Museo di Eindhoven.

Abbiamo le presenze di alcune «isole di serie» della generazione degli Anni Venti, talora di pura rappresentanza (i «pop»-neodadaisti americani Chamberlain e Oldenburg, l'italianizzato Twombly), talora con splendente vitalità (Vedova), talora con proposte e rapporti con l'ambiente del tutto degne di una stabilità futura (Le Witt, Beuys, Rainer, Mario Merz).

Ma la scelta degli artisti, in assoluta prevalenza nati fra gli Anni Trenta e Quaranta, appare invero troppo legata a linee di scelta critica (il naturalismo «povero» e primario; i neoespressionismi «selvaggi») di livello indubbiamente internazionale, ma che non possono pretendere di trasformarsi nel futuro in una stabile documentazione museale, anche solo della più stretta contemporaneità.

Ciò ci dà di là di troppo grandi disparità di livello qualitativo e significativo fra artista e artista, con valori alti e sicuri, o anche solamente con specifiche presenze del tutto valide, ma anche con cadute di gusto o conformismi alle ultimissime «mode» fin troppo identificabili.

Ad esempio, si può non rifiutare a priori, e in specifici casi perfino apprezzare, una sorta di volontà di rivincita italo-tedesca (con qualche altro appoggio europeo, dall'Austria all'Inghilterra) contro il «resto del mondo». Tuttavia questo avviene conferendo la rappresentanza «nazionale» solo a determinate sperimentazioni — collegate a specifiche «scuderie» di mercato — e non ad altre.

Per l'Italia si tratta del nucleo, indubbiamente «forte», dei poveristi-naturalisti e concettuali di ascendenza culturale torinese (Anselmo, Boetti, Fabro, Merz e Marisa Merz, Paolini, Penone, Pistoletto, Zorio), con l'aggiunta del greco-romano Kounellis, di uno spaesato Castellani e delle due belle sculture di Malnati sullo scalone d'accesso; e dei tre fortunatissimi transavanguardisti, nel cui caso è abbastanza scandaloso (ma indicativo di un clima) che per Chia e Clemente si sia dovuti ricorrere all'importazione temporanea dall'estero, mentre Cucchi è presente con un omaggio assai bello e originale a Burri, fra pittura e sbalzo scultoreo.

Nonostante i limiti prima messi in evidenza, qui affiorano non pochi elementi di un possibile e legittimo «radicamento» in una non effimera struttura museale concretamente legata agli spazi di Rivoli, nella loro spoglia essenza architettonica o in un gioco affascinante con le superfici decorate: è certo il caso della presenza di Penone fra i primi affreschi secenteschi in una delle torri, o del colossale neomichelangiolesco Persone nero di Pistoletto campeggiante in una «bizzarria» tardo settecentesca.

E' infine da rilevare, come fresca presenza, l'acceso gioco di Bagnoli (una serie di stendardo infantile), posto a confronto, nel maggior salone del secondo piano, con alcuni fra le più grevi e tentennanti manifestazioni del neoespressionismo e neoprimitivismo di marca germanica. Qui è veramente il punto meno accettabile — anche in quanto più scopertamente «promozionale» —, più irrimediabilmente effimero, della proposta di Fuchs: la vera e propria invasione neobarbarica del quindici tedeschi.

Con l'eccezione del geniale Beuys, che è ormai con i suoi sessantatré anni un «vecchio maestro» della più avanzata sperimentazione contemporanea (con le sue pietre arcaiche, fra magia e natura, di enorme fascino), dell'elegantissimo e affascinante Bagno di Mercurio di Rebecca Horn — l'unica presenza che dà forma fantastica al rapporto fra natura e tecnologia —, e infine delle possenti pietre scalinate di Richter, tutto il restante gruppo segna, in confuso tumulto, le orme del capitale Baselitz, Lüpertz, Penck, Polke, Schnabel.

Il piano del sottotetto, con le sue stupende nude strutture di pura ragione funzionale, ha permesso all'architetto Bruno sia di «esporre», quasi come materiale colossale di arte povera, i tiranti forgiati e l'estradosso in cotto di mattoni della volta del salone maggiore al secondo piano, sia di aggredire con la massima libertà gli spazi espositivi.

Qui sono collocate le tre «personali» del piemontese Giovanni Anselmo e dell'inglese Richard Long, accomunati dalla proposta energetica di materiali primari di natura, lungo tracciati simbolici coerentemente elementari, e del danese Per Kirkeby, rivisitante con estrema vibratilità di trapassi e fusioni cromatiche la lunga storia dell'espressione coloristica contemporanea (presenti pure al secondo piano).

Solo in questo piano, a conclusione, possiamo accreditare a Rudi Fuchs e alla «proposta Rivoli» una valida configurazione per il futuro, come rispecchiamento dinamico del variegato panorama internazionale della sperimentazione contemporanea, nelle sue voci individuali e individuate con sufficiente respiro di opere. L'ordinatore promette infatti un programma costantemente rinnovato in tal senso.

Rimane per noi non chiarita la configurazione dell'imprescindibile struttura, non effimera nelle persone, nelle attrezzature scientifiche e di studio, nel tempo (lo spazio c'è, e di enorme potenziale), su cui far poggiare con sufficiente solidità questa «cattedrale contemporanea» che certo possiede in sé le premesse, ma solo le premesse, per sfidare qualsiasi paragone.

Marco Rosci

SEI
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO

Collana «L'Altra Infanzia»

GINA LAGORIO
La terra negli occhi

«... ho sentito e sento come irrinunciabile il linguaggio della terra: l'odore dei campi e del fieno, la voce del mare e dei fiumi, la vicenda delle stagioni è la sola storia che non mi abbia deluso...».

della stessa collana:
G. ARPINO, Il viale nero
P. CHIARA, Il banco degli asini
F. QUILICI, Memorie da un pianeta inventato
G. SAVIANE, Il Mosca e l'agnello

ogni volume L. 6.000

IN ITALIANO I VERSI CHE HANNO AFFASCINATO EVTUSENKO

Le poesie di Nika, bambina prodigio

Si pubblicano nel nostro Paese, prima che in Unione Sovietica, le liriche di una ragazzina della Crimea, che compie dieci anni - Tra i temi, la fanciullezza e la guerra: «Uomini, perché più che animali feroci uccidete perfino i piccoli?»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Sta per andare in libreria *Il Quaderno di appunti* di Nika Turbina, bambina russa che scrive poesie. Evgenij Evtusenko dice un gran bene di lei. Nika è nata il 17 dicembre 1974 a Yalta, compirà proprio domani dieci anni. Si è accaparrata i versi di questo *enfant prodige* una giovane e ambiziosa casa editrice veneziana (*Edizioni del Leone*), in esclusiva mondiale, battendo sul tempo editori molto agguerriti, anche tedeschi e statunitensi. E' un fatto curioso che un'ampia raccolta delle poesie della bambina sia pubblicata in Italia ancor prima che nell'Unione Sovietica.

Evtusenko racconta come ha scoperto il personaggio e come ha creduto nel suo valore. Era stato colpito dalla pubblicazione di alcuni versi di Nika sul giornale *Komsomolka* e da una successiva trasmissione televisiva, assai popolare in Russia, durante la quale la bimba aveva letto le proprie poesie. Amici e conoscenti presero a sollecitare a Evtusenko un giudizio, suggerendo: *«Che non se ne faccia una bambina prodigio... dobbiamo stare attenti a non frastornarla... non può essere scritto lei quei versi... non sembrano poesie infantili»*.

Il poeta confessa: *«Ero scettico anch'io prima di incontrare Nika a Peredelkino, nella casa di Pasternak. Era l'estate del 1983. Chiesi a Nika di recitarmi alcuni versi. E tutti i dubbi che si trattasse di una mistificazione letteraria caddero all'istante: solo i poeti possono recitare in quel modo. La sua voce vibra di un suono particolare, direi macerato. Ebbi in lettura tutti i versi della bambina, capii di trovarmi di fronte a un libro, perché tutti insieme si consentivano a formare una personalità»*.

Non dovrebbe ripetersi il caso di Minou Drouet, l'orfanella che negli Anni Cinquanta sbalordì i critici francesi, divise l'opinione pubblica, fece parlare della *«rivelazione di un genio»*, ma anche di imbroglio quando si seppe che la mano di quella poetessa in erba era pilotata dalla mamma adottiva. Evtusenko sottolinea: *«Nei versi di Nika ho trovato anche parecchi punti deboli, non minori emozionalmente importe correzioni mie, desideravo che fosse lei a ricordarli. Ma Nika difendeva le sue poesie con la dignità di una piccola regina che sente sulla fronte il peso di una corona ferrea. Così, per esempio, non è stato possibile convincerla che è errato accentuare la parola krapiva (ortica) sull'ultima lettera. Le proposi un altro termine. "Io ho sentito i contadini: loro pronunciano krapivá", ha insistito Nika»*.

Il poeta sostiene che il *Quaderno di appunti* è un libro unico, non solo perché il suo autore ha nove anni, ma soprattutto perché ci fa riflettere sulla *«percezione adulta»* che i bambini hanno del mondo, sul loro acuto senso del presente, sul senso bruciante della falsità e della volgarità palesate da molti individui: *«Non tutti i bambini sanno esprimere questa sanità critica, Nika sì»*.

Curato da Franco Zagato e tradotto da Evelina Pascucci, il libro raccoglie settantasette liriche della piccola poetessa di Crimea, con l'appassionata introduzione di Evtusenko. I versi toccano i temi dell'amicizia, della speranza, dell'amore e della solidarietà umana. *«Ma la bambina ha saputo trasferirsi anche in periodi sanguinosi*, dice Zagato, *ponendo alla storia domande straziantì»*. Come nella poesia intitolata «Anno 1941»: *«In fiamme le città / in fiamme le foreste. / Il nemico / con passo funesto / calca il paese. Il suo occhio guarda/ come la morte, / la sua mano / brandisce la spada / sulla mia terra. / Sparviero terribile / ha coperto con l'ala / la luce. / La terra grida: / Non ho pace. / Uomini, / perché / più che animali / feroci / uccidete / perfino i piccoli?»*.

Sempre così cupo e angosciato il tono? Ma no, Nika a Yalta frequenta ancora la scuola elementare e non possono dispiacerle i giochi spensierati. Non può essere sempre presa da gravi pensieri, lo testimoniano questi altri suoi versi sereni, *«più da bambina»* verrebbe da dire: *«Anima-spiritello / dove hai dimora? / La tua piccola casa/ non ti sembra un castello? / Vaghi per la città / te ne vai tutta sola, / anima-spiritello / sei invisibile a me»*.

Franco Gilberto

Nika Turbina, dieci anni, la poetessa scoperta da Evtusenko

Germania Est: i 300 anni di Bach e di Händel

BERLINO — Nella ricorrenza del trecentesimo anniversario della nascita di Johann Sebastian Bach e di Georg Friedrich Händel, nonché del quattrocentesimo dalla nascita di Heinrich Schütz, la Repubblica democratica tedesca celebrerà i tre grandi compositori con una serie di manifestazioni.

Contemporaneamente, verranno messi in vendita oltre settecentocinquantamila «lp» con le opere più conosciute dei compositori.

Dal 10 al 27 marzo, a Lipsia, si svolgerà inoltre il quinto Festival internazionale dedicato a Bach, che per l'occasione vedrà una partecipazione senza uguali: sono previsti 58 concerti con solisti e orchestre di tre continenti.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.068 - 534.832/4 - 535.113

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

i migliori occhiali della tua vita
Le migliori lenti a contatto.
Esame della vista con tecnologie all'avanguardia. Laboratorio proprio per servirti subito e meglio.
montanaro
TORINO v. CIBRARIO 38 telefono 486565

Il segretario dc sembra aver fugato i timori Usa sulla situazione italiana

De Mita a Reagan: è irreale un futuro col pci al governo

Il Presidente ha ricevuto il leader italiano per mezz'ora - Positivi apprezzamenti del portavoce della Casa Bianca al termine del colloquio - L'incontro col vicepresidente Bush e con il segretario di Stato Shultz - Oggi tappa a Filadelfia

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Tornano a farsi vivi negli Stati Uniti il timore del partito comunista, l'attenzione per la democrazia cristiana e l'inquietudine per l'Italia. Non è un ritorno alle irrazionali paure americane del '75-'76: è una presa di coscienza precisa dei rischi che la situazione politica italiana comporta non solo per il nostro Paese ma anche per l'Europa e per l'Alleanza Atlantica. De Mita, ieri a Washington per una tumultuosa giornata di incontri ad altissimo livello, si è sentito richiedere una analisi tanto approfondita quanto realistica del «fattore Italia» da tutti gli interlocutori, a cominciare dal presidente Reagan che lo ha ricevuto alla Casa Bianca per mezz'ora alle 9,30, le 13,30 italiane.

A tutti De Mita ha fornito risposte rassicuranti. Al centro delle sue argomentazioni è stata la smentita che il pci possa emergere presto come forza di governo. Né il recupero del «compromesso storico», né la nascita di una grande coalizione delle sinistre, ha detto il segretario della dc, rappresentano una alternativa realizzabile in Italia. Nulla non è Berlinguer, e comunisti e democristiani hanno imboccato la strada dello scontro frontale. Gli esperimenti delle giunte non sono reversibili sul piano nazionale: un governo imperniato sul pci è una astrazione numerica «più lontana che mai». Ieri De Mita si è presentato come «l'anti-Nixon» e ha restituito alla dc la sua funzione di bastione anticomunista.

Pur nel distinguo e senza mascherare i formidabili ostacoli che l'Italia deve superare, il segretario democristiano ha fatto risuonare una nota di cauto ottimismo anche sull'economia. Ha dipinto il proprio partito come il partito dell'efficienza, sottolineando la sua preminenza, storicamente sancita, rispetto agli altri partiti italiani anche nei rapporti con gli Usa.

Reagan ne ha preso atto. «Il Presidente ha sottolineato l'importanza del contributo della dc allo sviluppo dei rapporti calorosi tra l'Italia e gli Stati Uniti», ha dichiarato il suo portavoce Larry Speakes. «Ha dichiarato a De Mita che questi rapporti hanno tratto un grande beneficio dall'apporto dato dal partito democristiano come perno della politica italiana».

La visita del leader italiano, impostata tra incertezze e contrasti, ha realizzato pertanto il suo obiettivo. E' probabile che la dc torni a essere l'interlocutore privilegiato della superpotenza, a danno anche del mancato decollo del psi. Riferendosi alle elezioni amministrative del prossimo maggio, viste con qualche apprensione dal governo Usa, De Mita ha messo in evidenza che esse devono portare al rilancio del proprio partito. E' significativo che il segretario della dc abbia annunciato di voler tornare a Washington o subito prima o subito dopo la visita di Craxi, in programma il prossimo marzo.

De Mita ha colto l'occasione del suo viaggio per sottolineare altresì il ruolo mediatore dei partiti democristiani nelle sedi internazionali. Ne ha parlato a Reagan a proposito del disarmo e dei rapporti Est-Ovest, nonché dell'America Latina, soprattutto del Cile e del Salvador. C'è stata coincidenza di vedute completa su quasi tutti i punti discussi, in particolare il rilancio della distensione. Ma, mentre sul Salvador Reagan e De Mita si sono trovati d'accordo per un appoggio incondizionato all'esperimento di Duarte, sul Cile le posizioni dei due uomini sono apparse diverse: gli Stati Uniti non sono ancora disposti ad abbandonare Pinochet, mentre l'Italia insiste per una solidarietà internazionale nei confronti delle forze politiche cilene che lavorano per il passaggio alla democrazia.

De Mita è tornato alla Casa Bianca nel pomeriggio per due incontri separati con il Direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, McFarlane e col vicepresidente Bush. Per ultimo, di nuovo al Dipartimento di Stato, si è svolto l'incontro con Shultz. Stamane, secondo il programma, De Mita si recherà a Filadelfia.

Ennio Caretto

Oggi la firma dell'accordo su Hong Kong

Pechino. L'arrivo in Cina di Margaret Thatcher, ricevuta dal ministro degli Esteri Wu Xueqian. Scopo della visita è la firma dell'accordo che restituirà Hong Kong ai cinesi dal 1° luglio 1997 e apre la strada a un nuovo esperimento politico: la coesistenza in un Paese di due sistemi sociali diversi. Domani il premier inglese firmerà lo storico documento con il primo ministro Zhao Ziyang e avrà una serie di colloqui sia con lui sia con Deng Xiaoping, padre della teoria che ha permesso di raggiungere il compromesso sul futuro della colonia

Irritata replica a ex ministro che l'interroga sui diritti umani

Gorbachev a Westminster Le condizioni per Ginevra

Il leader sovietico ripete (con l'appoggio di un generale del seguito): pronti a trattare tutto con gli Usa, se accantonano le armi spaziali - «Altrimenti accetteremo la sfida»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Esaurita la fase politicamente più importante della sua missione con la partenza per la Cina della signora Thatcher e del seguito governativo, Mikhail Gorbachev sta diligentemente recitando anche la seconda parte del copione affidatogli, centrato adesso su una fitta rete di incontri con esponenti politici, sindacalisti e industriali che consentono all'invitato di Mosca di propagandare il messaggio del Cremlino alla vigilia di Ginevra. Ieri Gorbachev è entrato a Westminster, tempio delle democrazie parlamentari occidentali, per illustrare ai membri dell'Unione Interparlamentare, che l'ha invitato a Londra, le tesi sovietiche, già presentate nei colloqui precedenti con i vertici del governo inglese.

Con maggiore chiarezza, ieri, il «numero due» del Cremlino ha ribadito quella che appare la dottrina ufficiale dell'Urss alla riapertura dei negoziati Shultz-Gromyko a Ginevra. In sintesi, la premessa della posizione di Mosca è rappresentata dalla sua disponibilità ad adottare «misure radicali» che potrebbero condurre a «una radicale riduzione e anche all'eventuale eliminazione delle armi nucleari», oltre che alla diminuzione degli armamenti convenzionali e alla proibizione delle armi chimiche.

Ma il punto centrale del messaggio del Cremlino portato in Occidente da Gorbachev è questo: le possibilità del negoziato ginevrino sono strettamente legate alla richiesta avanzata agli Stati Uniti di bandire i progetti di «militarizzazione» dello spazio. E' questo infatti il filone del discorso, ripetuto quasi in maniera ossessiva da Gorbachev anche ieri. «D'importanza decisiva è la prevenzione di una corsa alle armi spaziali — ha ripetuto l'inviato sovietico ai parlamentari inglesi —, questa corsa non sarebbe solo pericolosa in sé ma anche perché darebbe una spinta alla corsa al riarmo in altre aree». La conclusione del discorso è stata diretta senza perifrasi agli Stati Uniti: «Adesso tocca a loro fare un passo, assumere questa volta una posizione realistica che possa condurre a efficaci trattative».

Se la Casa Bianca darà egualmente il via al progetto tanto osteggiato da Mosca, allora l'Urss è pronta a raccogliere la sfida, a chiudere bruscamente la porta socchiusa sulla ripresa della distensione. A Westminster Gorbachev ha lasciato la parola al generale Cherbov, capo dello stato maggiore, che fa parte della sua delegazione: «Se l'Urss viene sfidata, dimostrerà di essere perfettamente in grado di realizzare anche queste nuove tecniche», ha ammonito il generale. Insomma, a tre settimane dall'incontro di Ginevra, il Cremlino dimostra che non intende affatto accettare quella distinzione fra armi offensive e armi difensive, quali sarebbero secondo il punto di vista americano quelle previste dai progetti di «difesa spaziale».

Il messaggio portato in Occidente da Gorbachev naturalmente è rivolto anche agli alleati europei col tentativo d'una manovra di scollamento fra Usa e Europa, fallita per gli euromissili. Forse sabato, in occasione della visita alla Casa Bianca della signora Thatcher, si potrebbe avere qualche indicazione sul successo o il fallimento di questo scopo centrale della missione in Inghilterra del leader sovietico. Il quale, dopo molti sorrisi, ieri pomeriggio davanti alla commissione Esteri del Parlamento ha anche mostrato le unghie.

E' successo quando l'ex ministro conservatore Norman St. John Stevas ha cercato di interrogarlo sulle violazioni dei diritti umani in Urss, specie contro i gruppi religiosi. Gorbachev ha replicato con estrema vivacità: «In Urss si devono osservare le leggi russe, come voi osservate le vostre qui. E anch'io posso citare alcuni fatti sul rispetto dei diritti umani in Gran Bretagna. Per esempio voi perseguitate intere comunità, intere nazionalità, anche militanti di disoccupati». E con questa allusione ai problemi del Nord Irlanda, stizzito, Gorbachev ha evitato di rispondere ad altre domande. Il trionfo di popolarità troppo presto accordato all'«uomo nuovo» del Cremlino ieri è stato parzialmente offuscato da queste incidente.

Paolo Patruno

Graziosa ed elegante, ha parlato a gesti con la Thatcher

E «lady Cremlino» incanta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Oltre che importante politicamente, la visita a Londra di Mikhail Gorbachev è anche missione di rappresentanza. La gerontocrazia del Cremlino ha deciso di esportare in Occidente, per simboleggiare la nuova fase di cauta apertura politica, il volto quasi nuovo e comunque giovanile di questo cinquantenne ben portante che è considerato dai sovietologi il delfino del regime.

E il personaggio sembra tagliato su misura per la funzione. Sorridente come mai sono apparsi i capi dell'Urss nelle loro visite all'estero, decontratto, dotato di uno spiccato senso dell'humour secondo i suoi stessi interlocutori britannici, meno rigido nel parlare e nel vestire dei suoi predecessori (anzi dotato di una sobria eleganza), Gorbachev ha fatto centro. Ed una parte del merito va pure alla moglie, Raissa Maximovna, anche lei sorridente e lontana dal cliché matronale cui ci avevano abituato le consorti degli statisti sovietici.

Raissa non è certo elegantissima, ma non sfigura di fronte al modo di vestire (non sempre esemplare) delle inglesi che in questi giorni si vedono circolare frettolosamente in città per le compere pre-natalizie. La signora Gorbachev non ha ancora fatto shopping, a quanto si sa. Ha seguito docilmente il marito nei suoi spostamenti, prima al Chequers, poi nel gelido palazzo di Hampton Court prediletto da Enrico VIII. L'hanno fatta girare per le sale, le hanno illustrato i dipinti, i cartoni del Mantegna. Ma non si è divertita molto: non sa neanche una parola di inglese e la signora Thatcher con lei si è dovuta spiegare a gesti, con una inusitata mimica.

p. pat.

Sfogo del ministro degli Esteri Morán con i colleghi dei Dieci

Madrid minaccia «altre scelte» se resterà nell'anticamera Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il ministro degli Esteri spagnolo, Morán, ha stabilito un legame tra l'ammissione della Spagna nella Comunità economica europea e la sua permanenza nella Nato. Il capo della diplomazia di Madrid ha fatto chiaramente capire, nella riunione con i ministri degli Esteri della Cee sulle condizioni dell'adesione spagnola, che il suo governo farà uscire il Paese dall'Alleanza Atlantica se non sarà rispettata la data del suo ingresso nella Cee (il 1° gennaio 1986).

Le dichiarazioni di Morán non sembrano essere state prese molto sul serio. Nessuno si è preoccupato più di tanto e l'intervento è stato interpretato come uno sfogo, neppure ingiustificato, per la lentezza con la quale i Dieci hanno completato il pacchetto delle loro proposte a Madrid.

Morán ha detto che «per sei mesi i Dieci si sono preoccupati di proteggere i loro interessi nazionali, senza curarsi di quelli del Paese candidato. C'è un'incoerenza tra le dichiarazioni politiche e i fatti. Ma fate attenzione: noi abbiamo altri amici, e potremmo compiere altre scelte». Nessun ministro è entrato in polemica con Morán e la discussione è ripresa sui temi concreti dell'adesione.

Madrid chiede, ad esempio, che 65 deputati spagnoli siedano al Parlamento europeo di Strasburgo, ma i Dieci vogliono limitarne il numero a 60, in base alla proporzione della popolazione spagnola rispetto a quella europea. Morán ha quindi fatto un elenco dei punti fondamentali per Madrid sulle condizioni per l'adesione.

La Spagna vuole maggiori diritti sociali per i suoi lavoratori immigrati, l'applicazione della politica comune della pesca dopo sette anni di transizione, la possibilità di esportare presto i suoi prodotti ortofrutticoli e di limitare per qualche tempo le importazioni di prodotti lattiero-caseari. Non sembra, invece, che il nuovo regolamento sul vino e il settore siderurgico pongano gravi problemi.

Nella notte tra lunedì e martedì, la delegazione della Grecia ha tolto la riserva posta sul vino e sulla pesca dal primo ministro greco Papandreu al Consiglio europeo di Dublino di due settimane fa, sostenendo che il negoziato con la Spagna e con il Portogallo può ufficialmente proseguire. Tuttavia, la Grecia ha insistito perché la Cee stanzi almeno 7 mila miliardi di lire in sei anni per finanziare i «programmi integrati mediterranei» destinati ad alzare lo sviluppo economico delle regioni meridionali dell'Italia, della Francia e della stessa Grecia.

Inevitabilmente, come a Dublino, le delegazioni del Regno Unito, della Repubblica Federale Tedesca e della Francia hanno giudicato eccessiva questa somma e hanno proposto che gli eventuali aiuti supplementari alle regioni mediterranee siano inclusi nel Fondo per la politica regionale. Il ministro degli Esteri Andreotti, nel sostenere la realizzazione dei «programmi integrati mediterranei», ha proposto che la somma di 7 mila miliardi sia spesa nell'arco di 7-8 anni anziché sei.

Renato Proni

Auto al tritolo sotto sede Nato della Baviera

BONN — La polizia ha sventato a Oberammergau, centro turistico sulle Alpi bavaresi, un attentato terroristico contro le forze del Patto atlantico, a una settimana dalle azioni di sabotaggio che hanno danneggiato l'oleodotto Nato in Belgio.

Nel pomeriggio di ieri gli artificieri hanno disinnescato un potente ordigno nascosto nel bagagliaio di una Audi 50 che era stata parcheggiata vicino all'ingresso principale di una caserma che ospita una scuola della Nato.

«Giornata» a Milano

Bobbio chiede una maggiore mobilitazione sull'Afghanistan

MILANO — «L'opinione pubblica non è mai stata scossa a sufficienza. Non dico che sia rimasta indifferente, ma finora si sono mobilitati solo piccoli gruppi»: con queste parole il senatore Norberto Bobbio ha concluso il suo intervento alla «Giornata di solidarietà con il popolo afghano a cinque anni dall'invasione sovietica» promossa da Cgil, Cisl e Uil di Milano.

Bobbio, che è presidente del «Comitato internazionale di solidarietà con la resistenza afgiana», ha tracciato un bilancio di «questa terribile guerra che dà l'impressione di non essere giunta affatto alla fine»: milioni di profughi, centinaia di migliaia di morti e feriti, un popolo distrutto. Il senatore ha inoltre illustrato le iniziative a sostegno della lotta popolare afghana: le prese di posizione dell'Onu («Ormai sono diventate un rituale»), le denunce del Parlamento europeo e di numerose associazioni, tra le quali Amnesty International.

Gromyko e Tichonov plaudono alla posizione politica del premier

Dom Mintoff esalta a Mosca il non allineamento maltese

MOSCA — Il primo ministro di Malta Dom Mintoff ha solennemente riaffermato ieri al Cremlino che il suo governo rimane fedele alla politica di neutralità e non-allineamento fin qui seguita e i dirigenti sovietici gli hanno espresso la loro «soddisfazione», dicendo di «apprezzare» il ruolo «attivo e positivo» svolto dall'isola sulla scena internazionale.

Almeno pubblicamente, né Mintoff né i suoi due interlocutori di ieri — il capo del governo Nikolai Tichonov e il ministro degli Esteri Andrej Gromyko — hanno fatto alcun accenno alla recente firma di un trattato di «amicizia e cooperazione» tra Malta e la Libia e alla denuncia degli accordi del 1981 in base ai quali l'Italia è finora stata garante della neutralità dell'isola.

Dà tre anni fa, l'Urss aveva detto di voler «appoggiare e rispettare» la neutralità maltese e su questo punto hanno insistito i dirigenti del Cremlino sia nel comunicato ufficiale pubblicato dall'agenzia Tass sull'andamento dei colloqui con Mintoff sia nel brindisi che Tichonov ha pronunciato in serata a un banchetto in onore dell'ospite.

Il primo ministro di Malta si trova da lunedì a Mosca per la sua prima visita ufficiale nell'Urss e prima di lasciare la capitale sovietica dovrebbe incontrarsi anche con il segretario generale del pcus Konstantin Cernenko.

Egli firmerà inoltre accordi economici e commerciali che prevedono, tra l'altro, la vendita all'Urss di otto navi da trasporto e l'uso dei cantieri maltesi per la manutenzione delle navi sovietiche nel Mediterraneo in cambio di forniture di autoveicoli e materie prime tra le quali petrolio, carbone e cemento.

Nel comunicato ufficiale diffuso al termine degli colloqui, è stato detto che Dom Mintoff ha confermato ai suoi interlocutori che «la politica di Malta è immutata (...) e resta fedele ai principi della neutralità e del non-allineamento e contraria alla presenza sull'isola di basi militari straniere».

La Tass ha riferito che tra i due Paesi vi è inoltre «un'identità di vedute» sulla necessità di operare congiuntamente per «eliminare l'attuale stato di tensione nel Mediterraneo e trasformare la regione in una zona di pace e cooperazione».

Mintoff — fra l'altro l'agenzia — ha detto di condividere le note proposte dell'Urss per «limitare le attività delle flotte militari nel Mediterraneo e rendere inammissibile la presenza in esso di basi straniere e di armi nucleari». Tichonov, dal canto suo, ha attribuito la responsabilità della tensione nel Mediterraneo alla presenza americana e agli euromissili installati a Comiso, in Sicilia, «nelle immediate vicinanze di Malta e dei Paesi dell'Africa del Nord».

In Nicaragua Zero ordina tregua natalizia

SAN JOSE' — Edén Pastora, il «Comandante zero», ha ordinato una tregua natalizia nel territorio del Nicaragua controllato dai suoi guerriglieri.

Secondo una fonte dell'Arde, l'organizzazione ribelle di Pastora, questi ha ripreso in mano le sue truppe e sta per assumere il controllo totale del movimento.

Sri Lanka: morti in un agguato otto poliziotti

NEW DELHI — Otto poliziotti dello Sri Lanka sono morti ieri in un'imboscata tesa da estremisti della minoranza Tamil.

Secondo l'emittente, i poliziotti stavano indagando dei rapinatori nel distretto di Batticaloa, sul versante orientale dell'isola, quando sono finiti con la loro jeep sopra una mina.

Non gradito a Belgrado il telefilm su Mussolini coprodotto in Jugoslavia

BELGRADO — Il quotidiano jugoslavo Borba, il più vicino al governo e alla Lega Comunista, ha criticato ieri la decisione della Jadran Film di Zagabria di produrre in Jugoslavia con la Nbc americana una serie di telefilm sulla vita di Mussolini.

Nell'editoriale, il giornale ha affermato che «nella corsa alla valuta pregiata ci si è dimenticati della coscienza sociale, della dignità e della fierezza del popolo», e si è domandato se la Jadran Film non abbia agito frettolosamente accettando di realizzare «una simile opera in un Paese dove la soldataccia fascista ha lasciato brutti segni».

L'attacco polemico lascia presagire un'inchiesta nei confronti di quei componenti del consiglio di gestione della casa cinematografica che hanno approvato il progetto.

Il telefilm dovrebbe durare complessivamente sette ore; vi sarebbero impegnati 150 attori e molte comparse. Il costo complessivo dovrebbe aggirarsi sui 9 milioni di dollari, 17 miliardi di lire. Il ruolo di Mussolini sarà interpretato da George Scott; le riprese in esterni avverranno a Zagabria, Spalato (dove la residenza del Duce sarà ricostruita nella villa dello scultore Ivan Mestrovic, ora trasformata in museo), Fiume, Pola e Dubrovnik.

Morti 8 bimbi per un incendio in Polonia

VARSAVIA — Nove morti e due feriti gravi sono il bilancio di un incendio scoppiato l'altra notte nell'orfanotrofio della città di Wronki (regione di Pila, Nordovest della Polonia). L'agenzia governativa polacca «Pap» precisa che tra le vittime ci sono 8 bambini.

Nel momento in cui è divampato l'incendio nell'edificio si trovavano 27 persone.

Il processo è durato pochi giorni, 21 gli imputati

Vietnam: 5 condanne a morte per complotto contro lo Stato

CITTA' HO CHI MINH — Cinque persone riconosciute colpevoli di aver complottato per rovesciare, con l'aiuto della Cina, della Thailandia e degli Usa, il governo vietnamita, sono state condannate a morte ieri a Città Ho Chi Minh (ex Saigon), al termine di un processo durato 5 giorni contro 21 persone accusate di tradimento e spionaggio. Altri tre imputati sono stati condannati all'ergastolo e i 13 a pene varianti dagli 8 ai 20 anni di reclusione. I condannati a morte non possono presentare appello, gli altri hanno sette giorni di tempo per farlo.

Due dei condannati alla pena capitale sono vietnamiti con nazionalità francese, mentre il capo del gruppo di cui gli imputati sono stati accusati di fare parte, il «Fronte unito delle forze patriottiche per la liberazione del Vietnam» (anti-comunista), Le Quoc Tuy, si troverebbe a Parigi.

Secondo il Vietnam, la Cina avrebbe fornito un aiuto considerevole in armi e mezzi finanziari ai condannati, mentre la Thailandia, sempre secondo Hanoi, avrebbe dato un appoggio logistico, addestrando gli imputati e assicurandone il trasporto in territorio vietnamita. Anche la Cia (servizi segreti americani) è stata accusata di avere contatti con il «Fronte».

PARIGI — Il portavoce del Quai d'Orsay ha reso noto ieri che il governo francese sta cercando di verificare le informazioni secondo cui alcuni dei 21 imputati condannati per spionaggio in Vietnam, e tra questi due dei condannati a morte, avrebbero la nazionalità francese. Il governo — ha detto il portavoce — si riserva ogni possibilità d'azione nel caso che tali informazioni risultassero esatte.

Il direttore per gli affari asiatici del ministero degli Esteri, Michel Combal, ha convocato l'ambasciatore del Vietnam in Francia Ha Van Lau, al fine di esprimergli la preoccupazione del governo.

Fuga di gas Città indiana terrorizzata

NEW DELHI — Scene di panico a Baroda, capoluogo del Gujarat, per una fuga di vapori d'acido solforico sfuggiti da un'autobotte che si era rovesciata. Non vi sono state vittime.

L'autobotte finita fuori strada conteneva circa dieci tonnellate di acido e i suoi vapori avevano provocato una densa nube nerastra.

La popolazione, temendo un disastro come quello di Bhopal, è fuggita precipitosamente, ma sono rientrati quasi tutti dopo essersi accorti che bastavano poche boccate d'aria pulita per far passare l'irritazione.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il signor
Giovanni Battista Tubaro
di anni 70
Lo annunciano con dolore la moglie Olivia, i figli Alberto, Paolo e Renzo con le rispettive famiglie. Funerali ad Asola, S. Orso, partenza da via Guido Rey 11 giovedì 20 c.m., alle ore 14,15. La salma sarà tumulata nel cimitero di Polizzi Non fiori.
— Asola, 18 dicembre 1984.

Crollanzarente è mancata
Elisabetta Della Croce ved. Sisterelli
Ne danno il triste annuncio: la figlia Irma, il genero Roberto, il nipote Enrico, fratelli, sorelle, parenti tutti. Un grazie di cuore a suor Vincenza e al personale dell'Opera Pia Lotteri per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 20 corrente ore 10,15 parrocchia N.S. della Speranza.
— Torino, 18 dicembre 1984.

Zia Marionetta e i cugini Bernarda, Alberto, Riccardo, Lia, Gianluca con le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Silvia.

Dopo crudele e lancinante sofferenza è mancato al grande affetto dei suoi cari il
cav. Giovanni Conti
Lo piangono la moglie Rosa, i figli Luisa e Michele, la nuora Rita, i nipoti Claudio con Caterina, Maurizio e Gianluca e i parenti tutti. I funerali partiranno da via Vita della Regina 71, giovedì 20 dicembre ore 9,30 per Collegiata d'Asti.
— Torino, 18 dicembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Romolo Venturini
Lo annunciano la moglie Rina, il figlio Daniele con la moglie Paloma, il nipote Jose', le cognate, i cognati e parenti tutti. I funerali mercoledì 19 ore 15, parrocchia di Villafranca d'Asti.
— Villafranca d'Asti, 18 dicembre 1984.

Dipendenti e rappresentanti della Ditta Nobili-Matal partecipano al lutto del Sig. Venturini per la perdita del PAPA'.

Il Signore ha chiamato a sé
Oscar Busiol
di anni 49
Lo annunciano la moglie Rina, i figli Franco e Paola con le rispettive famiglie, unitamente ai parenti tutti.
— Torino, 18 dicembre 1984.

Le famiglie Franchini, Gamaccelli e Lodola partecipano all'immenso dolore di Rina, Paola e Franco Busiol per la scomparsa di
Oscar Busiol
— Milano, 18 dicembre 1984.

Crollanzarente è mancato
Giovanni Maina
anni 66
Addolorati lo annunciano la moglie Rosina Serra, la figlia Ida col marito Giuseppe e figlio Alberto, il fratello Michele, le sorelle Giuseppina, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corr. ore 14,30 da via Vignole 38 (Borgo San Paolo). Un grazie particolare al dott. Luigi Pecorari.
— Moncalieri, 18 dicembre 1984.

Dante Merighi e famiglia partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico OSCAR BUSIOL.

Carlalberto Pierginolio Ardizzone e marina partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Generoso Di Giuditta
Partecipa al dolore tutta la sua famiglia. Funerali giovedì 20 corrente mese alle ore 10,15, nella parrocchia M. Ausiliatrice.
— Torino, 18 dicembre 1984.

Ci ha lasciati
Luciano Magugliani
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, i figli, le nipotine, i fratelli, le cognate, zio Bepo, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 20 dicembre alle ore 14,30 partendo dalla abitazione, via S. Pietro, 8, Antonio di Mugliano Alfieri (Cn). Non fiori ma opere benefiche.
— S. Antonio di Mugliano Alfieri, 18 dicembre 1984.

E' mancata
Teresa Pecchio vedova Balbiola (Ginola)
L'annunciano i figli Linda, Piero, Gian Luigi con famiglie, sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corrente ore 14,30 da via Cirenaica 6.
— Nole Canavese, 18 dicembre 1984.

Crollanzarente è mancata
Adele Borca n. Capriolo
La piangono i figli Paola, col marito Matteo Botto, Michelangelo e famiglia, familiari tutti. Funerali mercoledì ore 15,30, Chivasso, Chiesa San Giovanni, partenza da Strambino ore 14,30 corso Torino 74.
— Strambino, 18 dicembre 1984.

Zia Rita con Beppe partecipano affettuosamente.

Piangono la cara Adele la sorella Maddalena, il fratello Felice Peletta.

E' mancata la prof
Lea Giuseppa Azirun
insegnante
La annuncia con profondo dolore l'arma di sempre dott. Elda Fasta e lei lo gaia da tutta affetto. Un particolare ringraziamento al dott. Guala, alla direttrice e personale tutto del Pensionato Nuti. Funerali giovedì 20 ore 8,30 parrocchia S. Donato, la cara salma proseguirà per Castagnè ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 18 dicembre 1984

Le famiglie Pasta, Vaudisio, Fissoli, piangono la cara zia LEA.

Improvvisamente è mancato
Mario Fabris
Addolorati lo annunciano la moglie Ida e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1984.

Direzione e Personale della Casse di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Luigi Vercillo Perussano per il decesso del papà
Vincenzo Arturo Vercillo Perussano
— Torino, 18 dicembre 1984

I Colleghi del Addetti della C.R.T. partecipano commossi al dolore di Luigi per la morte del PAPÀ
— Torino, 18 dicembre 1984

Presidente, Direttore generale, Collegi sindacali della S.p.A. partecipano al dolore del caro Giovanni Vercillo per la perdita del caro papà
Arturo Vercillo Perussano
— Torino, 18 dicembre 1984.

Crollanzarente si ha lasciati
Leonildo Moletta
di anni 68
Con cuore lo annunciano la moglie Ada, figli Pier Carlo e Ermanno con rispettive famiglie e nipotini, fratelli, cognate, cognati, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Verrua Savoia nella chiesa di San Giovanni, oggi ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1984.

Direzione e Personale della Casse di risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor
Leonildo Moletta
Pensionato dell'Istituto
— Torino, 18 dicembre 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lea Moalli ved. Giudici
anni 71
Addolorati lo annunciano le figlie Gisella Flavia e Carla con rispettive famiglie; Funerali giovedì ore 10,15 capella Mollette, via Santena. La Cara Salma verrà tumulata in forma privata al Arsago Seprio (Va). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1984.

(Continua a pag. 5)

Ragazzi, professionisti, bande organizzate: negli Usa la criminalità dei computer contagia anche il Pentagono

Pirati elettronici all'arrembaggio

Due giornalisti che avevano smascherato i banditi al silicio ora ne subiscono l'inafferrabile vendetta - Un decreto di Reagan prevede sino a quindici anni di carcere per chi spia i codici delle carte di credito - I migliori detective sono i «pentiti» - Gli esperti impiegheranno cinque anni per impedire il sabotaggio informatico sulle batterie missilistiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il caso è clamoroso. Da oltre un mese, cioè da quando denunciò il banditismo elettronico sulle pagine di *Newsweek*, il giornalista ed esperto di elaboratori Richard Sandza — 30 anni, moglie e figlio di poche settimane — è oggetto di una persecuzione maniacale. I predoni dei computers si sono impossessati dei numeri del suo telefono, delle sue carte di credito, del suo conto in banca, della sua «social security», del suo passaporto e via di seguito. «*Mi hanno minacciato oltre 300 volte*» ha dichiarato Sandza. «*Hanno accumulato a mio carico cinquecento spaventosi, hanno aperto contro di me un processo telematico adottando come codice la parola "dragonfire"* (il fuoco del drago). *Ho chiamato l'Fbi, la polizia federale, ma è come andare a caccia di fantasmi*».

Un altro giornalista è incappato in una disavventura analoga. Si chiama Mike Wenland e lavora per la Wdiv, una stazione radio-televisiva di Detroit. Appassionato anch'egli di elettronica, ha accidentalmente scoperto l'esistenza di un gruppo di un'ottantina di ragazzi battezzato, chissà perché, «i partigiani», che organizzano truffe coi calcolatori, inserendosi nei circuiti di quelli delle banche, delle agenzie di viaggio, dei Comuni. I predoni dei computers hanno giurato di vendicarsi anche di lui.

«Sandza e io — ha detto Wenland — *abbiamo nemici occulti in parecchi Stati della federazione. Loro ci conoscono ma noi ignoriamo chi siano. La nostra colpa è di avere svelato uno dei fenomeni più inquietanti degli ultimi due anni: la criminalità della piastrina di silicio*».

Sandza, che all'elaboratore usa il nome di «Montana Wildhack», un personaggio dello scrittore Vonnegut, e Wenland, che si firma «Joe», tracciano un ritratto identico dei predoni dei computers. Sono adolescenti di ottima famiglia, con il bernoccolo della fisica e la matematica, a cui i genitori hanno regalato il calcolatore perché studino. Trascorrono parecchie ore al giorno nel tentativo di «invadere» i sistemi elettronici delle grandi imprese, degli istituti finanziari, degli ospedali, persino dei ministeri e del Pentagono.

Talvolta, per loro tutto si riduce a una prova di intelligenza o un gioco. Ma spesso diventa un'impresa banditesca. «*Abbiamo dato vita a una nuova generazione di mafiosi* — afferma Sandza — *che non siamo in grado di combattere perché privi delle loro nazioni*».

Il giornalista di *Newsweek* spiega che le sue generalità, il suo stato patrimoniale e numerose altre informazioni sono stipate — con quelle di 120 milioni di americani — nelle memorie degli elaboratori della Twr, una società di controllo per il credito. Accedere ai computers sociali non è così difficile: basta possedere uno dei loro numerosi codici. I predoni lo hanno ricevuto tramite una banca.

«*Il primo messaggio* — racconta Sandza — *l'ho ricevuto dal "guerriero sconosciuto". "Ti abbiamo messo con le spalle al muro" mi ha comunicato. Se questo capita con la Twr perché non dovrebbe capitare con Wall Street o con la Riserva federale, o addirittura con l'Fbi o la Cia? Perché non coi missili e le altre armi atomiche?*».

I primi indizi del banditismo elettronico risalgono a un anno e mezzo fa, quando uscì il film «Wargames», giochi di guerra. Narrava di un ragazzo che per mezzo del calcolatore entrava nei meandri del Pentagono, sfiorando la catastrofe nucleare. A tutti parve fantascienza. Ma di lì a due mesi si apprese che un adolescente aveva violato i computers dei laboratori atomici di Los Alamos nel Nuovo Messico, dove lavorò anche Fermi. Subito dopo i giornali pubblicarono la notizia che un altro ragazzo aveva paralizzato l'elaboratore della clinica oncologica Sloan Kettering a New York, che regola le cure di radiazioni. La prima banda diventò nota nell'autunno: era la «414», dal prefisso telefonico di Milwaukee.

Il capo, Gerald Wondra, ventiduenne, venne multato e condannato al carcere con la condizionale. Il suo vice, Neal Patrick, 17 anni, l'aria pulita dello studente di provincia, se la cavò per il rotto della cuffia, accettando di testimoniare in Parlamento. «*Nel nostro gruppo siamo in sette* — dichiarò —, *ma in tutti gli Usa alcune centinaia. Non vogliamo fare del male: purtroppo, la tentazione è molto forte. Bisogna cambiare i codici dei circuiti elettronici: "key" o "system" sono troppo facili da indovinare*».

La misura fu adottata subito ma si rivelò insufficiente. Da allora a oggi, infatti, giovani meno onesti e adulti alla ricerca di rapide fortune hanno fatto del banditismo elettronico un «business» di miliardi.

Molti la prendono con filosofia. Proprio *Newsweek* ha pubblicato una vignetta in cui si vede il presidente di una banca che annuncia al consiglio di amministrazione: «*Sembra che un dodicenne abbia ordinato al nostro computer di trasferire a Zurigo tutto il capitale*». Ma chi è vittima di questa criminalità [illegible] non si sente di sorridere.

Un'agenzia di Borsa è finita in tribunale dopo che un suo funzionario, un economista della Riserva federale, è [illegible] a carpire con l'elaboratore dati segreti sui depositi. Una grande ditta di Los Angeles si è vista derubare di oltre 5 milioni di dollari, circa 10 miliardi di lire, da un dipendente [illegible] poco tempo prima. «*La casistica? E' praticamente interminabile*» commenta Wenland.

Al fenomeno si è interessato Reagan, che in un decreto dello scorso ottobre ha stabilito fino a 15 anni di carcere e 10 mila dollari di multa, 20 milioni di lire, per i furti elettronici sulle carte di credito. Il presidente ha inoltre esortato i vari Stati della Federazione a colpire le bande dei computer e su 50 ben 34 hanno già legiferato in merito. Di suo ordine, infine, l'Fbi ha incominciato a compilare una guida dei calcolatori analoga a quella telefonica e a tracciare i due identikit tipo dei possibili criminali: quello dei predoni inferni e quello dei «professionisti», assai più dannosi: «*Una categoria* — ha commentato la polizia federale — *paragonabile a quella dei borseggiatori, ma nel settore delle tecnologie più avanzate*».

Le vittime non sono state comunque ad aspettare l'aiuto del governo. Sono corse ai ripari assumendo specialisti, i detectives dell'informatica. Non di rado costoro provengono dalle file dei predoni dei computer: formano i primi gruppi di pentiti dell'elettronica. «*Lavoriamo da casa, al nostro elaboratore*» ha spiegato uno di loro, John Mayfield di San Francisco. «*Non abbiamo bisogno né dell'auto né della rivoltella. Sappiamo tutti i trucchi. Prima o poi, rintracciamo gli autori dei reati*». La nuova professione non è senza rischi e perciò questi poliziotti privati cambiano spesso elaboratore e indirizzo. «*Esiste un [illegible] capace di identificare gli intrusi, chi si allaccia ai circuiti elettronici* — precisa Maxfield — *ma le società lo giudicano troppo caro e complicato*».

Come nei gialli tradizionali, il detective è una figura romantica. Ma assai più efficace di lui è una ditta che raccoglie dieci, venti specialisti, coordinati da un burocrate.

Sta diventando famoso negli Stati Uniti l'italiano per la sicurezza dei computer di Hudson nel Massachusetts, nato due anni fa, che conta ormai oltre tremila clienti. Il suo addetto stampa ne equipara la funzione a quella del controspionaggio: «*Non oserei fare il nome di James Bond* — afferma — *ma la nostra attività è abbastanza simile. Abbiamo scoperto ad esempio che le istruzioni per invadere i calcolatori sono contenute in un bollettino chiamato "2600", edito da un giovanotto di 24 anni, Eric Corley, che è già stato condannato per questa sua attività*».

Del tutto diversa da quella delle altre vittime è la situazione del Pentagono, che non può ricorrere agli agenti privati ma deve difendersi da solo. Ha perciò creato «Tiger teams» squadre di guastatori col compito di individuare i punti deboli dei propri computers. I risultati sono stati incoraggianti e inquietanti insieme: incoraggianti perché ogni giorno vengono alla luce delle pecche, inquietanti perché si prospetta l'eventualità che un genio dell'elettronica riesca a riprogrammare dall'esterno un elaboratore che comanda — poniamo — una batteria missilistica e dirigerla contro qualsiasi bersaglio, l'Urss, o un Paese occidentale alleato. L'eventualità è remotissima: ma gli esperti calcolano che per farla scomparire occorrano circa cinque anni.

Ennio Caretto

Piccoli tagli alle spese militari Usa

WASHINGTON — Il ministro della Difesa Weinberger ha annunciato ieri le riduzioni delle spese militari approvate dal presidente Reagan per gli Anni finanziari 85-86, 86-87 e 87-88. Solo quelle del primo anno rispecchiano le cifre anticipate alcuni giorni fa, e per il cui passaggio l'intero gabinetto si era battuto contro il capo del Pentagono. Le altre sono inferiori al previsto. Eccole: 8 miliardi e 780 milioni di dollari il primo anno, 9 miliardi e 200 milioni di dollari il secondo e dieci miliardi e 200 milioni di dollari il terzo.

Un canto per sollevare il morale a William

Louisville, William Schroeder, il secondo uomo della storia ad essersi sottoposto a un trapianto con un cuore artificiale, versa in uno stato di profonda depressione. E' una conseguenza della trombosi cerebrale che lo colpì giovedì scorso. Dal punto di vista clinico, il paziente si è ripreso abbastanza bene dall'ictus, ma è come se avesse perduto la voglia di vivere, e i medici che lo assistono presso l'Humana Heart Institute sono preoccupati. Ieri (nella foto), seduto sulla carrozzella, ha ascoltato in un atrio un canto di Natale eseguito da un gruppo di scolari

Oggi in Pakistan referendum per un sì «democratico» all'islamizzazione e a Zia

NOSTRO SERVIZIO

ISLAMABAD — Il generale Zia ul-Haq, che governa il Pakistan dal 1977 cumulando tre delle massime cariche militari e civili, si sottopone oggi per la prima volta, al giudizio popolare con un referendum che in pratica significherà il rinnovo del suo mandato per altri cinque anni come «presidente eletto».

Con la normalizzazione (è vietata la propaganda contraria, ed è vietato non votare) Zia chiede ai circa 37 milioni di elettori di rispondere sì o no alla domanda: «*Il popolo pachistano approva il processo avviato dal generale Muhammad Zia ul-Haq, presidente del Pakistan, per adeguare le leggi del Pakistan ai precetti dell'Islam quali sono stati rivelati al Sacro Corano e alla Sunna del Santo Profeta (la pace sia su di lui), e per preservare l'ideologia del Pakistan, continuare a consolidare questo processo, e per trasferire nella calma e nell'ordine il potere ai rappresentanti eletti del popolo?*».

Secondo il decreto presidenziale di referendum, una maggioranza di sì significherà che il popolo ha eletto Zia per un periodo di 5 anni, con decorrenza dal giorno in cui i due rami del Parlamento (il quale prenderà il nome islamico di *Majlis-e-Shura*) si riuniranno per la prima riunione congiunta. Il decreto non indica le conseguenze di una vittoria del no: ma, in una recente conferenza stampa, Zia ha detto: «*Se il voto sarà negativo, me ne andrò rapidamente come sono venuto, ma prima indirò elezioni parlamentari. Non cercherò di essere rieletto, me ne andrò*».

Il 12 agosto dell'anno scorso, il generale Zia aveva promesso elezioni per il Parlamento e quattro Assemblee provinciali entro il 23 marzo dell'85. Durante i suoi frequenti discorsi pubblici e nel decreto di referendum, ha ribadito che la consultazione si svolgerà come promesso, che egli vinca o perda oggi.

L'iniziativa a sorpresa di tenere il referendum circa cento giorni prima delle elezioni promesse si spiega — lo ha detto egli stesso — come unica via d'uscita da una situazione in cui l'opinione pubblica era divisa, l'opposizione minacciava il boicottaggio delle elezioni parlamentari, e il partito di governo, la Lega musulmana, era diviso.

Pur smarriti e impotenti, la maggior parte dei partiti politici (ufficialmente vietati in base alla legge marziale) hanno esortato a boicottare il referendum. L'unico dei movimenti noti che abbia deciso di parteciparvi è il *Jamiat-e-Islami*, religioso di destra, che ha però scarso seguito. L'opposizione più dura viene dall'alleanza di 11 partiti «Movimento per il ripristino della democrazia», e dalla formazione religiosa di destra *Jamiatul Ulemai Pakistan*.

Hasan Akhtar

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Catena di attentati: otto feriti

Bombe in 2 scuole A Beirut è guerra

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Due stragi sfiorate, bombe, cannoneggiamenti: Beirut sembra tornata ai giorni più cruenti della guerra civile.

Ieri mattina gli artificieri sono riusciti a disinnescare un ordigno esplosivo (dieci chili di tritolo), che sarebbe dovuto esplodere in strada Makhoul mentre uscivano gli allievi della scuola evangelica. Un quarto d'ora prima, alle 11.45, era scoppiata una bomba nel cortile d'un altro istituto. Ha ferito cinque persone, ma i morti potevano essere decine: i ragazzi stavano per iniziare la ricreazione.

Seconda deflagrazione in un'agenzia di viaggi. La bomba è stata gettata da un automezzo in corsa (tre i feriti). L'ultimo agguato verso le 14: un'auto imbottita di tritolo è saltata in aria davanti al municipio di Zahle, nella Bekaa.

Difficile attribuire la paternità di questi attentati, che sembrano comunque rientrare nella faida drusi-cristiani maroniti. Anche nelle ultime 24 ore i due gruppi si sono affrontati con duelli di artiglieria nei quartieri periferici della capitale. Combattimenti intensi pure nella zona del Kharroub, dove la situazione diventa ogni giorno più incontrollabile: ieri sono rimasti feriti «da un commando non identificato» due soldati francesi del contingente Onu (Unifil).

La stessa Unifil ha smentito seccamente di avere aiutato i guerriglieri libanesi, accusa mossa da alcuni reparti israeliani. e. st.

Tutti assolti nel processo contro l'Ira

LONDRA — Il grande processo contro il terrorismo nordirlandese si è concluso ieri alla Crown Court con un clamoroso nulla di fatto.

Trentaquattro uomini ed una donna su cui pendevano 180 capi di accusa, tra cui assassinio, possesso di armi ed appartenenza all'Ira, sono stati tutti assolti.

E' l'oltranzista Shas, potrebbe trascinare il Likud

Un partito lascia Peres Israele verso la crisi

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il piccolo partito Shas ha abbandonato il governo: le dimissioni del suo rappresentante, il rabbino Itzhak Peretz, sono diventate effettive ieri alle 11, mentre stanno gli sforzi fino all'ultimo momento del primo ministro. La crisi del partito sefardita ultraortodosso si è così trasformata in crisi di governo e il ministro degli Esteri, Shamir, ha accusato i laburisti di non esser stati abbastanza duttili.

Il premier ha lanciato un appello ai ministri del Likud perché non traggano conclusioni affrettate e gli concedano una settimana per tentare di ricondurre lo Shas nel governo di unità nazionale, ma essi finora si sono rifiutati e Shamir — che aveva interrotto il suo viaggio in America Latina e che teme di non apparire abbastanza fermo ai suoi stessi seguaci — ha avuto parole severe per i laburisti, accusandoli della responsabilità della crisi. Non si sa ancora se egli raccomanderà ai suoi colleghi di partito di metter fine all'alleanza coi laburisti: si è limitato a rispondere che tutto dipenderà dal Fronte del Lavoro. In effetti il Likud (e specialmente alcuni dei suoi esponenti del gruppo Herut che avevano sempre visto di malocchio il governo di unità nazionale) considera la situazione estremamente grave e oggi i suoi ministri si riuniranno per una seduta straordinaria alla quale parteciperanno anche i ministri Arens, Patt e Sharon che si trovavano all'estero, per decidere la linea.

Molti così ritengono che oggi suonerà l'ora della verità per il partito, di cui molti membri (come il deputato Olmert) chiedono la convocazione del direttorio prima di prendere decisioni definitive. Sembra però che la tendenza generale sia quella di abbandonare il governo di unità nazionale.

Giorgio Romano

Peres da Craxi in febbraio Il caso Arafat sembra chiuso

ROMA — Il governo italiano e quello di Israele sono impegnati a ricomporre i contrasti provocati dal recente incontro tra Craxi e Arafat. L'occasione per chiarire definitivamente le rispettive posizioni sarà la visita che Shimon Peres farà a Roma entro la fine di febbraio.

Ieri Craxi ha ricevuto da Peres un messaggio di amicizia, in cui il premier israeliano sottolinea l'importanza dei prossimi colloqui.

Latore del messaggio è stato il direttore generale del ministero degli Esteri israeliano David Kimche.

Craxi ha annunciato a Kimche che scriverà a Peres per informarlo degli incontri avuti nelle scorse settimane nelle capitali arabe.

Boston, una storica protesta

Boston. Un gruppo di cittadini, con i vestiti dell'epoca, ha ripetuto la storica protesta del 1773, allorché i coloni insorsero contro la nuova tassa inglese sul tè e gettarono dalla nave Brig Beaver II tutte le casse con il prodotto destinato all'Inghilterra (Telefoto Associated Press)

La tristezza dilaga inesorabile, rivela un sondaggio

La Francia non ride più

Nel 1930 il riso occupava 19 minuti al giorno - Oggi, 5 al massimo

PARIGI — *La chiamano già «la crisi del ridere», psicologi e sociologi scendono in campo per saperne di più, trovare le cause e, possibilmente, un rimedio. Per ora, ci sono soltanto i dati grezzi: i francesi ridono sempre di meno, la tristezza dilaga. Nel 1930, 19 minuti ogni giorno. Oggi, assicura un sondaggio pubblicato dal Parisien Libéré, solo otto persone su cento ridono più di cinque minuti al giorno (uomini in gran maggioranza, di età superiore ai sessanta e di professione impiegati); dieci su cento ridono appena un minuto (ancora uomini in gran maggioranza, ancora impiegati); 24 su cento addirittura meno di un minuto ogni giorno; e sette su cento non ridono mai: tra loro, uomini e donne di oltre cinquant'anni, e di ogni classe sociale.*

Si ride di meno, ma un po' dappertutto: in famiglia, al lavoro, per strada. E ascoltando i politici: il sondaggio rivela che il più popolare, da questo punto di vista, è il segretario comunista George Marchais. Cinquanta persone su cento non trattengono il riso, a sentirlo. I giovani prima di tutto, commercianti e impiegati di ogni categoria. Non solo i simpatizzanti dell'opposizione: anche nel suo partito Marchais stimola il riso. Un comunista su tre dichiara di divertirsi un mondo a sentirlo.

Subito dopo viene Gaston Defferre, già ministro degli Interni e oggi sindaco di Marsiglia. Diciassette francesi su cento lo trovano esilarante: le donne soprattutto, e i giovani, perfino i militanti socialisti: 19 su cento non esitano a confessarlo.

Nemmeno un sorriso, al contrario, per l'ex primo ministro socialista Pierre Mauroy e per l'ex presidente Giscard D'Estaing. Poco di più per il leader dell'estrema destra, Jean Marie Le Pen: nove persone su cento ridono fino alle lacrime, a sentirlo parlare. Ventotto francesi su cento infine restano seri comunque: insomma, tra i politici del loro Paese, è capace di divertirli.

e. n.

Cile, secco no dei militari alle avances dei moderati

SANTIAGO — «Non ho ancora ricevuto la lettera, ma firmerà direttamente nel cestino». Questa sprezzante risposta del generale Fernando Matthei ha gelato sul nascere la riconciliazione tra oppositori moderati e forze armate che nelle intenzioni di «alleanza democratica» avrebbe dovuto isolare Pinochet.

Il messaggio, oltre che a Matthei (Aeronautica), era stato indirizzato ai capi di stato maggiore delle altre armi. Proponeva un graduale ritorno delle libertà civili.

La data di nascita di Gesù (dice astronomo inglese) va anticipata di sette anni

LONDRA — Da 500 anni stiamo celebrando il Natale nel giorno sbagliato. Lo afferma un astronomo inglese che ha ricostruito, con l'aiuto di un computer e di un planetario, le condizioni del cielo di Betlemme di 2000 anni fa. L'astronomo Percy Seymour sostiene che l'insolito chiarore nel cielo che condusse i Magi a Betlemme (la stella cometa, secondo i testi sacri) si sarebbe verificato in realtà il 15 settembre del 7 avanti Cristo in seguito all'allineamento di Giove e Saturno.

Con l'aiuto di un computer, l'astronoma ha ricostruito con le apparecchiature elettroniche del planetario del Politecnico di Plymouth le condizioni del cielo negli anni in cui sarebbe avvenuta la nascita di Gesù. Arrivato al 15 settembre del 7 avanti Cristo, sulla cupola del planetario è apparsa improvvisamente una luce intensissima, prodotta dall'allineamento di Giove e Saturno.

«*Niente altro è mai apparso nel cielo notturno, negli anni attorno alla nascita di Gesù, in grado di giustificare il chiarore della stella cometa*», afferma l'astronomo. L'allineamento di Saturno e di Giove è «*un fatto eccezionale, che si verifica una volta ogni 179 anni. Risale quindi al 15 settembre del 7 avanti Cristo l'evento astronomico che ha annunciato la nascita di Gesù*».

Incominciata la visita a Praga di Genscher

PRAGA — Il ministro degli Esteri tedesco-federale Genscher ha iniziato ieri la sua visita ufficiale di tre giorni in Cecoslovacchia. Nel bilaterale con il collega di Praga Chnoupek, l'ospite ha detto che i prossimi colloqui tra il segretario di Stato americano Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko costituiscono «un nuovo inizio» per la distensione e «offrono la speranza di sostanziali risultati per il disarmo».

(Segue da pagina 4)

Costernatissimi e mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Beltramo

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Rosy, il figlio Gianni Massimo con la moglie Daniela, le sorelle Anna, Olga, Irma e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 19 corr. ore 14.30 parrocchia Maria Assunta di Riva presso Chieri, con partenza da Torino via Bobbio 12 alle ore 14.

— Torino, 17 dicembre 1984.

Chiara piange il suo caro PAPPINO.

Mario e Franco Rossi partecipano commossi.

Famiglie Calcagno Cavoli partecipano vivamente al lutto.

Marisuccia e Carlo
Cristina e Theo
Adriana e Gino
sono affettuosamente vicini a Irma ed ai suoi cari.

La famiglie Ravelli e Banana partecipano con la preghiera al dolore di Rosy e Gianni.

E' mancato

Enzo Bensadoli

anni 72

L'annunciano la moglie, figlio, nuora, nipotina, fratello, cognata e nipoti. Funerali giovedì 20 ore 10,15 parrocchia Santa Rosa.

— Torino, 18 dicembre 1984.

Sono vicini a Sergio e Annamaria gli amici:

Antonio e Rosita
Michele e Chiara
Paolo e Marina
Luciano e Carla
Patrizia e Angelo
famiglia Nalin
Roberto e Franca
coniugi Anselmo
Livio e Gemma
Gian e Laura Bonino
Dino e Angela Salussoglia
Nando e Olga Candino
Agostino e Irene Delfiggi
Alfredo Lodi Calegaro
Carlo e Mirella Fabretti

Dopo molte sofferte è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Sanlorenzo

anziano Sotil

Lo annuncia la moglie Lucia Mecca, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti. Benedizione giovedì 20 ore 9 da v. Catania 13, indi ore 10,30 funerali chiesa parrocchiale di Castagnole Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 dicembre 1984.

E' mancato al suoi cari

Mario Giunipero

anni 78

Lo annunciano la moglie Luigia, il figlio Aldo, fratello e sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 par. Salvo.

— Torino, 19 dicembre 1984.

E' mancato lasciando un vuoto incolmabile il

cav. Vincenzo Giansana

Ne dà l'annuncio a funerali avvenuti, con tristezza la moglie Caterina Saltz, cognati Carla ed Eugenio e nipoti.

— Torino, 15 dicembre 1984.

E' mancato

Dionisio Rali

85 anni

Cavaliere Vittorio Veneto

A funerali avvenuti l'annunciano figlia Ondy, nuora Maria Gallia, nipote Carla con Silvia.

— Borgaro di Cres, 15-12-1984.

Dopo un'esistenza interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, luminoso esempio di saggezza ed altruismo, ha chiuso la sua vita terrena

Anna Maria Gilardelli vedova Roncari

Ne danno il dolorosa annuncio i figli Antonio con la moglie Carla Olivetta e la figlia Maria Luisa, Annamaria, Cristina e Silvia; Luigi con la moglie Silvana Strozzi e la figlia Simona e Nicoletta; Taolino con la moglie Graziella Marzoli ed i figli Emanuela e Francesco; Franca con il marito Paolo e Franco ed i figli Alberto, Andrea ed Elena; e l'attezionatissima Ina. I funerali avranno luogo in Cernusco il giorno 19-12-84 alle ore 15,30. La presente è di annuncio e ringraziamento.

— Torino, 18 dicembre 1984.

E' mancata stamane all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Roncari

dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia. Le piangono con profondo dolore ed infinito rimpianto i consuoceri Vladimiro e Maryse Olivetta con la figlia Ada.

— Torino, 18 dicembre 1984.

Gianfranco e Maria Teresa Merelli, affezionatissimi vicini, partecipano al dolore di Antonio e Carla Roncari.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Olivetta S.p.A. partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato sig. Antonio Roncari per la scomparsa della madre

Anna Maria Gilardelli ved. Roncari

— Torino, 18 dicembre 1984.

I Dipendenti tutti della Olivetta S.p.A. partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato sig. Antonio Roncari per la scomparsa della mamma signora

Anna Maria Roncari

— Torino, 18 dicembre 1984.

Massimo Calosi e famiglia partecipano al lutto del sig. Antonio Roncari.

Il Presidente, i Consiglieri e i Soci tutti del Rotary Club Torino Ovest sono ingiustificatamente vicini al dolore dell'amico sig. Antonio Roncari per la scomparsa della mamma sig.ra

Annamaria Gilardelli ved. Roncari

— Torino, 18 dicembre 1984.

Irene, Marisetta, famiglia Massano partecipano al dolore di Gigi per la perdita del papà

Abramo Stancati

— Torino, 18 dicembre 1984.

I Colleghi della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Mauriziano partecipano al lutto dei dott. Luigi Stancati per la scomparsa del padre

rag. Abramo Stancati

— Torino, 18 dicembre 1984.

«Come d'autunno sugli alberi le foglie»

col. Giovanni Bruno (Emanuele)

Gli amici di sempre: Bruno, Clod, Matilde, Olga, Pino, Vittorio, Alberto, Guido.

— Torino, 18 dicembre 1984.

Paolo Ferrero partecipa commosso al dolore della signora Laura e di Sergio per la perdita di

Giovanni Emanuele

— Torino, 18 dicembre 1984.

(Continua a pag. 6)

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 15-18,30
sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Risultati parziali sulle elezioni degli organi collegiali

Scuola, tutti vincitori ma genitori più assenti

Hanno votato: docenti 83%, studenti 77,3%, genitori 33,1% - I cattolici primi, la sinistra cresce

ROMA — I cattolici annunciano da Roma «schiaccianti vittorie» nelle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali scolastici; gli esponenti della sinistra, soprattutto i comunisti, sottolineano il rafforzamento delle proprie posizioni e il calo delle liste concorrenti. Come sempre, l'incertezza domina sovrana. I risultati affluiscono molto lentamente all'amministrazione centrale, ed altrettanto lentamente sono elaborati, anche è difficile indicare con precisione le linee di tendenza.

Da alcuni seggi-campione, individuati dal ministero della Pubblica Istruzione, si rilevano in serata questi dati: Associazione genitori (cattolici) 53 per cento; Coordinamento genitori democratici (sinistra) 42 per cento; altre liste 5 per cento. Per l'Associazione genitori è il primo segno di un'affermazione destinata via via a consolidarsi, soprattutto quando saranno conosciuti i voti espressi dagli studenti e dai docenti. Aureliana Alberici, responsabile del settore scuola del pci afferma: «*Nel 1981 i genitori cattolici avevano il 60 per cento, quelli democratici il 20, il mutamento delle posizioni è dunque in atto. Del resto si segnalano a Torino, a Palermo e in altre grandi città significative affermazioni delle liste della Fgci*». Ma da Torino a Milano, da Pisa a Reggio Emilia, da Roma a Bari, *Comunione e Liberazione*, che ha dato un apporto molto consistente alla formazione delle liste di «*Presenza Cristiano*», annuncia di aver raggiunto traguardi più che lusinghieri. Soltanto tra qualche giorno si potrà avere un quadro definitivo della situazione.

Gli unici elementi incontrovertibili riguardano per ora la partecipazione al voto. In sintesi, come indica il servizio statistico del ministero della Pubblica Istruzione, il quadro è questo: hanno votato il 77,3 per cento degli studenti (contro il 63 di tre anni or sono), l'83 per cento dei docenti e del personale direttivo della scuola (contro l'82,5 per cento), il 33,1 per cento dei genitori (contro il 43,8 per cento).

L'indicazione è dunque chiara: si sono rovesciate le parti di padri e figli. Dopo il disinteresse denunciato da questi ultimi durante il quadriennio 1977-81, gli anni del ritorno della contestazione dura e violenta, sembra che ci sia la disaffezione dei genitori. O il tipo di affluenza sia ad indicare qualche altro fenomeno? Per esempio il desiderio di studenti e professori di riappropriarsi di uno spazio di «autonomia» scolastica, lontano da ogni sorta di ingerenza, partitica, sociale (anche famigliare)?

Sembra che sia un po' questa la posizione del sindacato autonomo Snals, quando afferma che l'elevata affluenza di professori e studenti costituisce «*la risposta più evidente ai tentativi di strumentalizzazione messi in atto da alcuni partiti politici durante la campagna elettorale*». Ma in genere, allorché si affronta il tema del disinteresse dei genitori, tutti o quasi tutti sottolineano che esso dipende dal fatto che gli organi collegiali non sono quelli che dovrebbero essere.

«*Troppi lacci burocratici, eccessiva presenza dell'apparato che soffoca troppe iniziative* — rileva Angela Crivelli, presidente dell'Associazione genitori —. *No, a mio avviso non sono necessarie profonde riforme, grandi innovazioni. Gli organismi collegiali già hanno una loro fisionomia, l'importante è che non sia alterata la composizione di interpretazioni restrittive. Prendiamo la programmazione scolastica. Io sostengo che la legge consente ai genitori di partecipare, e, invece, ne sono esclusi. Rido che parlo di programmazione, non di gestione della didattica. Quest'ultima, è chiaro, deve essere di pertinenza esclusiva dell'insegnante*». La Crivelli inoltre (e la stessa Marina Musso, presidente del Coordinamento genitori democratici) addebitano il calo dell'affluenza dei genitori anche alla mancanza di tempestive, puntuali informazioni sia da parte della stampa, sia da parte degli organi amministrativi.

Ma in genere, e lo fanno soprattutto i sindacalisti confederali, da Alessandrini della Cisl a Pagliuca della Uil, a Benzi e Bergantino della Cgil, soltanto una profonda riforma di struttura potrà indurre i genitori a una presenza più attiva e convinta. Saranno questi i temi di un dibattito che continuerà dopo le elezioni e che le elezioni naturalmente certamente stimolato.

Clemente Granata

Digiuno anticonsumista in Cattedrale a Palermo

PALERMO — Il 31 dicembre la Chiesa celebrerà la giornata nazionale della pace, alla quale è prevista la partecipazione di migliaia di giovani. Nella stessa serata un digiuno in Cattedrale concluderà la marcia silenziosa nelle vie del centro e una tavola-rotonda che si svolgerà nel pomeriggio nell'antica chiesa di San Domenico. La cerimonia è stata annunciata dal cardinale Salvatore Pappalardo, arcivescovo di Palermo. Il presule riguardo al digiuno ha detto: «*E' una scelta un po' drastica decisa per contrastare il consumismo sfrenato della notte di Capodanno in cui si fanno tanti sprechi senza pensare agli stenti di chi non ha da mangiare*».

Il porporato ha ricordato che la marcia silenziosa è stata organizzata come ogni anno dalla commissione episcopale «Justitia et pax» di intesa con la «Pax Christi» (l'ultima simile ebbe luogo ad Assisi).

A Ingegneria

Esami facili e tangenti venti avvisi a Napoli

NAPOLI — Venti comunicazioni giudiziarie sono state emesse dalla procura della Repubblica dopo indagini avviate sulla facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli, disposte per accertare le responsabilità relative a presunti accordi con i quali si sarebbe facilitato l'esito di esami come quello di Scienze delle costruzioni.

Le tangenti pagate sarebbero di sei-sette milioni ad esame ed i casi numerosi. I nomi di coloro ai quali è stata inviata la comunicazione giudiziaria non sono stati ancora resi noti. Secondo indiscrezioni si tratterebbe di qualche docente, di diversi studenti e di altre persone.

Le comunicazioni giudiziarie sono la conclusione della prima parte dell'inchiesta

Gli revocano la pensione Spara nella sede dell'Inps

CALTANISSETTA — Vittorio Cottone, 47 anni, un disoccupato con sette figli, non ha sopportato la revoca della pensione di invalidità (200 mila lire mensili). Si è armato di doppietta ed ha terrorizzato gli impiegati della sede dell'Inps di Caltanissetta, sparando a vuoto due colpi di fucile; subito dopo si è fatta consegnare

E' stata promossa dal Pg della Cassazione, Tamburrino

Indagine sui giudici di Torino per le accuse contro Andreotti

Il Csm non riesce a trovare un accordo sulla vicenda e rinvia ad oggi ogni decisione

ROMA — Il tema era senza dubbio fra i più delicati: ma il Consiglio superiore della magistratura non ha superato la difficile prova e, ancora una volta, si è spaccato. Nella maniera più prevedibile: con i componenti togati da una parte e i «laici» — i membri, cioè, eletti su designazione dei partiti — dall'altra. Hanno fatto eccezione i comunisti. Ed anche questo era scontato dal momento che il Consiglio, su invito dell'Associazione nazionale magistrati, era stato chiamato a dare un giudizio sulla polemica piovutagli negli ultimi tempi fra potere giudiziario e potere politico e, in particolare, sul caso Andreotti-giudici di Torino.

Dopo un'intera giornata di discussioni, il plenum ha rinviato tutto ad oggi non avendo trovato unanimità su un testo unico su cui votare. Il procuratore generale della Cassazione, Tamburrino, ha dato intanto notizia di aver aperto un'indagine preliminare di carattere disciplinare sui magistrati torinesi che a più riprese hanno richiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere nei confronti del ministro Andreotti e dell'ex ministro Tanassi, accusati di aver favorito, nel 1974, la promozione del generale Raffaele Giudice (poi arrestato per la vicenda dei petroli) a comandante della Guardia di Finanza.

Anche la prima commissione del Csm (quella che si occupa dei procedimenti disciplinari) ha già acquisito agli atti una richiesta ufficiale di procedere avanzata dallo stesso ministro Andreotti, un'interpellanza presentata in Parlamento dal senatore Bonifacio e da altri parlamentari dc e le fotocopie dei verbali della seduta in cui Andreotti, nel corso della sua autodifesa, accusò i giudici di Torino di aver strumentalizzato lo scandalo dei petroli per colpire la sua persona. Il consigliere Ombretta Fumagalli (dc) ha avanzato anche un'altra proposta: l'acquisizione agli atti di una recente intervista rilasciata dal giudice torinese Ouva all'«Espresso». In data 21 ottobre 1984 (prima, quindi, del dibattito a Camere riunite), dal titolo «*Io lo voglio processare*».

Ed è stato questo il pretesto concreto avanzato dai membri laici per opporsi a qualsiasi documento di solidarietà nei confronti dei giudici torinesi proposto dai componenti togati delle tre correnti della magistratura. «*Qualsiasi adesione a documenti o dichiarazioni* — è stata la posizione comune dei democristiani, socialisti e repubblicani — *potrebbe influenzare il giudizio dell'accusa, disciplinare affidato alla prima commissione del Consiglio*».

I tre testi erano stati presentati da Giovanni Verucci (di Magistratura indipendente, la più moderata delle tre correnti dell'Associazione magistrati), da Wladimiro Zagrebelsky (di Unità per la Costituzione) e dai tre rappresentanti di Magistratura democratica (la frazione più a sinistra dell'Anm). Nel documento illustrato al plenum da Verucci si sottolineava come «*l'attuale momento è caratterizzato da un elevato grado di tensione fra l'istituzione giudiziaria e quella politica manifestatasi più volte anche con proposte di riforma che denotano insofferenza nei confronti di un pieno esercizio della giurisdizione*».

E che, quindi «*il Csm non può non denunciare le gravi conseguenze che possono derivare da una conflittualità sempre più accentuata tra questi poteri dello Stato*» in una fase delicata per la tenuta dell'ordinamento democratico, alla quale «*la magistratura sta offrendo un contributo decisivo nella lotta al terrorismo, alla mafia e alle altre forme di criminalità organizzata*». «*D'altro canto* — era detto ancora nel documento — *la crescente sovraesposizione della istituzione giudiziaria è anche la logica conseguenza di non chiare scelte a livello legislativo*».

Di tono analogo, sia pure molto più conciso, il documento presentato dal consigliere Zagrebelsky. Più incisivo e più chiaramente a favore del potere giudiziario e dei giudici di Torino quello sottoscritto da Edmondo Bruti Liberati, Salvatore Senese e Franco Ippolito, i tre di Magistratura democratica. In sostanza, una difesa, sia pure con toni diversi, dell'indipendenza della magistratura dall'attacco della classe politica e delle intenzioni. Un tentativo, però bocciato dai rappresentanti dei partiti che lo giudicano prematuro sino a che l'inchiesta sull'operato dei giudici torinesi non sarà conclusa.

Ruggero Conteduca

A Cremona prima laurea in musicologia

CREMONA — La scuola di Paleografia e Filologia musicale dell'Università di Pavia, che ha sede distaccata a Cremona e che è l'unica nel suo genere, ha oggi conferito la prima laurea in musicologia, facoltà istituita cinque anni fa.

Prima studentessa a laurearsi, davanti al corpo accademico al completo, è stata Sandra Mariani di Parma che ha discusso la tesi di laurea su «Le più lontane radici melodiche nel linguaggio musicale di Bizantio».

Giallo a Bolzano sulla morte di due fratelli

BOLZANO — Una donna di 70 anni, Luise Larcher, di Merano, è stata investita e uccisa l'altro ieri sera da una vettura mentre a piedi camminava lungo la «variante» di Merano. La polizia intervenuta per accertamenti ha raggiunto poi l'abitazione del fratello della vittima, Heinrich Larcher, di 58 anni, per avvertirlo della disgrazia.

Quando gli agenti sono giunti all'ingresso della casa hanno trovato il Larcher morto su un cumulo di rifiuti e con gli abiti macchiati di sangue.

Processo Moro, 16 dissociati rispondono ai duri

Morucci: queste morti devono farci riflettere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*La morte di quei giovani ci sconvolge, impone una riflessione. E' doloroso pensare che, dopo tutto quello che è accaduto in questi anni, ci sia ancora chi ritiene la violenza armata mezzo adeguato di critica politica, ed è pronto a sacrificare la propria e l'altrui vita*». Dalle gabbie del Foro Italico non escono soltanto infuocati e vaneggianti proclami di guerra, ma anche messaggi come questo, di sconcertante amarezza e di profonda delusione. Ieri, durante una pausa del processo d'appello per il caso Moro ed i delitti connessi delle Br, Valerio Morucci l'ha consegnato al suo difensore, l'avv. Tommaso Mancini. E' chiaramente la risposta dei «dissociati» dalla lotta armata allo sparuto gruppo di «irriducibili» che inciano a colpire azioni e spingono al massacro i compagni ancora in libertà.

Il documento reca sedici firme, quelle dei responsabili delle cosiddette «aree omogenee» delle carceri, cioè i reparti dove sono riuniti, a riflettere sugli errori compiuti nel recente passato, decine di terroristi dei vari gruppi eversivi. «*Ancora due giovani vite stroncate, altre dilaniate* — hanno scritto i "dissociati" — *altro sangue versato in nome dell'ideologia del gesto armato, ancora sofferenze e lacerazioni*». Morucci, Adriana Faranda e gli altri parlano di «*cliniche speculazioni*» da parte di «*predicatori della rivoluzione trionfante*» e si rivolgono «*ai movimenti della società civile, a tutte le persone libere dalle rimozioni e dai pregiudizi*», perché accettino di «*partecipare ad un processo di riflessione*».

Intanto, il processo, quando i brigatisti rossi, come ieri, se ne stanno buoni confabulando in semicerchio nelle loro gabbie, torna ad affrontare questioni già molto dibattute, come chi partecipò all'agguato di via Fani, chi diresse gli «interrogatori» di Aldo Moro nella «prigione del popolo», chi sparò con la mitraglietta «Skorpion» contro lo statista nella «Renault» rossa. A confermare le sue risposte su questi aspetti della vicenda è stato ieri il «pentito» Massimo Cianfanelli che, proprio sull'effettivo ruolo svolto nelle varie fasi dell'operazione Moro da Morucci e dalla Faranda, è stato a lungo interrogato.

Il «pentito» ha detto che la compagna di Morucci si occupò sicuramente dell'operazione «Fritz», ma probabilmente, come sostiene ora lo stesso Morucci, non era sulla scena dell'agguato, quella mattina del 16 marzo. Gli «interrogatori» del presidente della dc furono condotti personalmente da Mario Moretti e non furono registrati, ma riassunti in alcuni documenti, dei quali Morucci — per questo in aspro contrasto con gli altri dirigenti — avrebbe voluto la massima diffusione tra il «movimento». Nessun dubbio, infine, che a premere il grilletto della «Skorpion» fu Prospero Gallinari, carceriere di Aldo Moro.

Oggi giornata di pausa del dibattimento, che riprende domani mattina e potrà essere interamente registrato grazie all'arrivo nell'aula dell'impianto richiesto.

Imola, incendio in una fabbrica

BOLOGNA — Un incendio di notevoli proporzioni ha completamente distrutto un reparto dello stabilimento meccano-tessile della Cognetex di Imola, provocando danni per circa un miliardo di lire.

Le fiamme, che sono state provocate molto probabilmente per un corto circuito, hanno distrutto macchinari, attrezzi di precisione, gli uffici di sperimentazione e prove, facendo crollare il tetto dell'edificio.

Il Babbo Natale dei bimbi in provetta

Napoli. Il professor Vincenzo Abate con alcuni dei bimbi nati dalla fecondazione artificiale

NAPOLI — Babbo Natale è sceso ieri mattina alla clinica Villa Alba di Agnano (Napoli) dove il professor Vincenzo Abate, il primo scienziato italiano riuscito nel gennaio del 1983 a far nascere una bambina dopo una fecondazione in provetta, ha riunito sulla tradizionale albero di Natale gli otto bambini nati dalla fecondazione artificiale.

Per l'occasione hanno raggiunto Napoli da varie località Alessandra Abbiegni (due anni), la prima bambina italiana fecondata in provetta, Valentina (14 mesi), Francesco (dodici mesi), Antonella (nove mesi), Gennaro (otto mesi), Laura (un anno e mezzo), Emelania (tre mesi), e Guido, che ha solo due mesi, i quali hanno ricevuto i tradizionali doni natalizi dalle mani del professor Abate.

Erano presenti i genitori dei bambini, tutta l'équipe al completo del Centro Abate (23 fra medici e biologi) che da ormai quattro anni si occupano esclusivamente di fecondazione in vitro. «Abbiamo raggiunto ormai risultati che ci pongono al quinto posto della media europea — ha specificato Abate in un breve consuntivo della propria attività — e nell'anno nuovo la schiera dei nostri bambini aumenterà». Nei prossimi sessanta giorni, infatti, sono previste a Napoli altre due nascite di bambini fecondati in vitro.

Lettera al parroco di Marzabotto

Nuova supplica di Walter Reder

CITTA' DEL VATICANO — Walter Reder, il criminale nazista che sta scontando l'ergastolo nel carcere di Gaeta per la strage di Marzabotto, desidera tornare in patria con il perdono dei parenti delle vittime: lo ha rivelato la Radio vaticana in una intervista trasmessa ieri sera, condotta a «Radiovaticana sera» dal gesuita padre Giuseppe De Gennaro, al quale Reder ha fatto giungere una lettera da recapitare al parroco di Marzabotto.

Nella lettera, della quale la Radio vaticana ha diffuso un ampio stralcio, Reder ringrazia innanzi tutto padre De Gennaro che nella «Civiltà cattolica» del 19 ottobre scorso aveva caldeggiato la liberazione anticipata dell'ex maggiore delle «SS», al quale il tribunale ha accordato la libertà non prima del luglio

«*Non potrò mai dimenticare* — scrive Reder — *le cose che lei ha detto in modo così chiaro e generoso. Mi affido al Signore con tutta la mia rassegnazione e con tutta l'angoscia dei miei ricordi di un tempo così tragico per tutti, per i miei soldati e anche per me. Questa angoscia non mi lascerà mai e soltanto la fede nella quale sono oggi ben fermo mi permette di sentirmi ancora in qualche modo vivo. La mia grande speranza è di ritornare un giorno nella mia patria e là scomparire nel silenzio, come ho già detto molte volte*».

«*Tanto vorrei anche la speranza* — prosegue Reder — *che qualcuno della popolazione di Marzabotto potesse pensare di me dopo quarant'anni da quei terribili giorni della guerra e dopo questa mia così lunga pena, un poco come si pensa di un fratello infelice, ritrovato dopo tanto tempo. Questo non nulla dimenticanza dei caduti dalla loro e dalla nostra parte, né cancellando gli errori compiuti nella tempesta in cui perdettero la vita, ma nella comune venerazione della loro memoria*».

«*Questi pensieri* — conclude la lettera — *le dico a lei, padre, come mio ricordo personale di Natale e con la preghiera di comunicarli forse, nella occasione delle feste, a don Dario Zanini o ad altri sul posto, affinché sappiano che io non soltanto a parole, ma con sincerità dal profondo dell'anima spero in quella riconciliazione della quale lei ha parlato con tanto calore nel suo articolo*».

Padre De Gennaro — ha reso noto la Radio vaticana — si recherà stamane a Marzabotto. Nei giorni scorsi Walter Reder, con una lettera, aveva chiesto al Papa un suo intervento

(Segue da pagina 5)

Impiegato di banca di alto livello dia suoi cari il

DOTT. PROF.

Giorgio Rota

di anni 40

L'annunciano con immensabile dolore la moglie Marisa con i figlioni Francesco e Federico, e la mamma Ester. Funerali a Torino giovedì ore 8,30 Cappella Mauriziana. Indi la cara salma proseguirà per Castelnuovo ove sarà tumulata. Non fiori ma offerta alla Lega contro i tumori.

— Torino, 18 dicembre 1984.

La mamma, la sorella Lella, il fratello Mimmo con Linda, Daniela e Simona si stringono con tanta pena a Marisa e bimbi e nonna Ester e piangono con loro la prematura e inesperabile perdita del caro GIORGIO.

— Castellamonte, 18 dicembre 1984.

Si unisce al dolore di Ester, Marisa e bimbi per la repentina scomparsa del nipote GIORGIO, gli zii e i cugini Rota e Angius.

— Torino, 18 dicembre 1984.

Ilse, Gigi, Paolo e Pinuccia Palli commossi si stringono alla famiglia Rota per la perdita del caro GIORGIO.

— Zinasco Vecchio, 18 dicembre 1984.

Rosella ed Enrico Selva, profondamente commossi e partecipi, sono affettuosamente vicini alla moglie Maria Luisa, ai figli e alla mamma per l'improvvisa e dolorosissima perdita del carissimo GIORGIO.

— Torino, 18 dicembre 1984.

I Componenti del Collegio Sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Antonino Cogliandro, Lamberto Jona Celesia e Bruno Segre si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

I Consiglieri di Amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Luigi Arcuti, Claudio Gallevita, Gian Vittorio Cavino, Renato Tullio Ferrari, Giancarlo Ferrero, Fabrizio Gianni, Carlalfonso Rossotto e Pietro Verzellati partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

Il Presidente del Istituto Bancario San Paolo di Torino, Gianni Zandano, manifesta l'unanime cordoglio del San Paolo e sua personale per l'improvvisa scomparsa del

prof. Giorgio Rota

Consigliere dell'Istituto

partecipando con animo accorato al dolore della famiglia e ricordandone l'esemplare e proficua impegnativa presenza nell'Istituto.

— Torino, 18 dicembre 1984.

Il Vicepresidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Enrico Salza, si unisce con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

Beppe ed Eva Pichetto profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Rota per la perdita del caro GIORGIO.

— Torino, 18 dicembre 1984.

Gli amici dell'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale ricordano con affetto il caro

Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

Il Club Dirigenti Vendita e Marketing di Torino partecipa commosso al dolore della famiglia.

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Torino è affettuosamente vicino alla famiglia nel momento della perdita del caro amico

Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

Il Direttore Generale, Carlo Gay, i Vicedirettori Generali, Giovanni Cumani e Zefirino Franco partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

I Dirigenti, i Funzionari e il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

Ines e Pietro Verzellati partecipano commossi al dolore della famiglia Rota.

— Torino, 18 dicembre 1984.

Carlalfonso Rossotto partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Rota.

— Torino, 18 dicembre 1984.

Presidente e Soci del Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari profondamente colpiti dalla repentina immatura scomparsa del consigliere

prof. Giorgio Rota

partecipano al dolore dei familiari

— Torino, 18 dicembre 1984.

Marcello Pagini e i collaboratori della Fondazione Giovanni Agnelli partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

Renato Altissimo partecipa al dolore della famiglia nel rimpianto e nel compianto dell'AMICO scomparso.

— Torino, 18 dicembre 1984.

La Presidenza, le Direzione e i Dipendenti dell'Unione Industriale di Torino partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Rota per l'improvvisa scomparsa del

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

I Colleghi dell'Istituto di Scienze delle Finanze partecipano al grande dolore per la scomparsa dell'amico

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

Ricorderanno sempre con profondo affetto il

professore Giorgio Rota

i suoi allievi:

Mario Gandini
Andrea Sassanelli.

— Torino, 18 dicembre 1984.

Walter Bruno
Marina Cometto
Laura Nesi
Laura Pozzo

sono affettuosamente vicini a Marisa e bimbi.

Silvia e Franco, Filippo e Marisa sono affettuosamente vicini a Marisa e famiglia e partecipano commossi al grande dolore per la perdita del carissimo amico e compagno di studi

Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

Edmondo e Isabella Giordana ricordano sempre l'amico GIORGIO e sono vicini a Marisa e famiglia.

Piangono il caro amico GIORGIO: Claudio e Gabriella, Nicola e Antonella, Oreste e Maddalena, Roberto e Daniela.

Rodolfo Bosio e Riccardo De Gennaro piangono l'improvvisa scomparsa dell'amico GIORGIO.

— Torino, 18 dicembre 1984.

Guido Massobrio colpito per l'improvvisa scomparsa del

prof. Giorgio Rota

ricorda con rimpianto i fatti lontani di giovani anni e partecipa al dolore della famiglia.

— Torino, 18 dicembre 1984.

Giorgio e Bruno Vigna ricordando un grande e meraviglioso AMICO sono vicini con affetto a Marisa e bimbi.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore e Personale tutto del Mediocredito Piemontese partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Rota

Consigliere dell'Istituto

— Torino, 18 dicembre 1984.

Direttore, insegnanti, Personale ordinativo commosso porgono sentita condoglianze Scuola Montessori, via Timavo 5.

Enrico e Nicola Gennaro partecipano al dolore della famiglia Rota per la scomparsa di GIORGIO.

Giuseppe Mangoli e Luciano Segre piangono l'amico carissimo

Giorgio Rota

e sono vicini ai suoi famigliari.

— Torino, 18 dicembre 1984.

Il Comitato di Presidenza e i Soci dell'Associazione Progresso Economico partecipano con profondo cordoglio al lutto.

Consiglieri, Impiegati ed Amministratori del Consorzio di corso Massimo d'Azeglio n. 30 e via Giacosa n. 31 partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

Enrico Colombatto partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

Gli Amici del Istituto di Economia politica G. Prato:

Gianluigi Alzona
Carmen Bianzi
Maria Teresa Cavalli
Quarzia Castellina
Daniela Cisnegna
Enrico Colombatto
Mario Deaglio
Roberto De Bellotini
Marina Ottavia
Elsa Ferraris
Pierpaolo Frigero
Gian Maria Gros-Pietro
Emanuele Guglielmino
Mario Morelli
Sergio Ribaudo
Augusto Rocca
Maria Rosa Saltarelli
Severino Sterpi
Pietro Terna
Giovanni Zanetti

ricordano con affetto, con rimpianto e con ammirazione la generosità, la dedizione e l'insegnanza del loro direttore e collega

prof. Giorgio Rota

e prendono parte con commosso e sincera tristezza al dolore della signora Elsa e di Marisa, Francesca e Federico.

— Torino, 18 dicembre 1984.

I Docenti e il personale tecnico-amministrativo del Laboratorio di Geografia Economica della Facoltà di Economia e Commercio partecipano al dolore della famiglia

La Facoltà di Economia e Commercio annuncia con profondo dolore l'improvvisa e prematura scomparsa del

prof. Giorgio Rota

Ordinario di economia politica

ed è vicina ai familiari in questo ingiusto momento.

— Torino, 18 dicembre 1984.

Gli amici della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino:

Elena Accolla
Rino Alcioni
Renata Allo
Graziella Amato
Adolfo Angeletti
Pier Angelino
Augusta Bargoni
Pietro Barolo
Vittorio Barolo
Vittorio Bolzoni
Claudio Bermond
Massimo Bolzi
Mario Bolzi
Milena Boni
Francesco Bonura
Emilio Bothenghi
Giuseppe Brocca
Annamaria Bruno-Simonin
Luigi Bruna
Giacomina Caligaris
Ossola Calliano
Giorgio Canavesio
Luigi Cargnio
Luciano Carè
Pierangelo Carri
Elena Chiodi-Fiorio
Cosabella Chiosa
Sergio Ciani
Giorgio Comino
Roberto Comoletti
Costanza Costantino
Mariapiera Cuniolo-Fiori
Ferdinando Cusumano
Diego de Castro
Giuseppe Demaiale
Flavio Derossi
Giulio Diaro
Mauro Dilignani
Carlo Ferrari
Giovanni Fornero
Aldo Frignani
Mario Fumagalli
Aldo Garzelli
Ubaldo Giuliani-Balestrino
Patrizia Grasso
Antonio Iati
Ermanno Jalla
Lamberto Jona-Celesia
Piero Locatelli
Maria Longo
Gino Lugaro
Carlo Malerba
Sergio Malorzo
Deanna Mongiello
Aurelio Marchese
Roberto Marnilli
Renato Mazzuca
Luigi Meiocchi
Ermanno Monti
Germano Mottini
Giovanni Ossola
Lorenzo Pecori
Giorgio Pellinelli
Franco Perabelli
Piero Piccatti
Lalla Pisani
Piero Pisani
Luigi Puddu
Piergiorgio Re
Mauro Reghezza
Franco Reviglio
Guido Rey
Pierfilippo Rossi
Vittorio Sammartini
Carlo Saraceno
Anna Segre
Guido Sertorio
Marco Sertorio
Paolo Stella
Domenico Siniscalco
Luisa Tiboldi
Annamaria Torazzo
Franco Tubini-Bronzo
Maria Cristina Uberti
Maria Vitali-Michelina
Oreste Volpatto

I Colleghi dell'Istituto di Statistica dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia.

Carlo De Benedetti partecipa con molto dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Giorgio Rota

da tanti anni amico e collaboratore.

— Ivrea, 18 dicembre 1984.

Marcello Bongiovanni con Tonya partecipa commosso all'immenso dolore di Marisa e piange l'AMICO carissimo.

Preside, Colleghi, Alunni, Personale dell'Istituto Carlo Levi partecipano con profondo cordoglio al lutto della professoressa Marisa Peroni per la perdita del marito

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

La Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte prende parte al gravissimo dolore della famiglia per la perdita del

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

Sergio Pininfarina partecipa con viva commozione al grave lutto della famiglia per l'immatura grave perdita del

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale del Banco Lariano si stringono all'amarissimo compianto per la repentina, dolorosa scomparsa del

prof. Giorgio Rota

Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

— Como, 18 dicembre 1984.

Partecipano al dolore di Marisa Villata, Luciano e Viviana Malvasio.

Le famiglie Giordano, Malvasio e Quilico sono vicine a Marisa, Mimmo, Laura e Lina Pieroni.

Vava e Gino Ferro piangono accanto a Marisa la scomparsa immatura del caro GIORGIO.

Partecipano al lutto Maria e Elsa Monti.

Il Presidente, i Vice Presidenti ed il Consiglio della Federazione Regionale dei Gruppi Giovani Imprenditori del Piemonte, profondamente colpiti, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

Valeria Zanone partecipa con commozione profonda al lutto della famiglia per la scomparsa improvvisa dell'amico carissimo

prof. Giorgio Rota

— Torino, 18 dicembre 1984.

Enrico Orsini si unisce al dolore della famiglia nel ricordo del caro AMICO scomparso.

— Torino, 18 dicembre 1984.

Enrico Nasi piange l'amico e compagno di lavoro di tanti anni

prof. Giorgio Rota

— Cavaro, 18 dicembre 1984.

(Continua a pag. 7)

Il presidente del tribunale sui drammi di S. Patrignano

«Il taglio con il mondo necessario ai drogati»

DAL NOSTRO INVIATO
RIMINI — Periato a conclusione il processo contro i quattordici operatori della comunità di San Patrignano. La mattinata di ieri era dedicata agli esperti, chiamati a illustrare ai giudici del tribunale i risultati delle loro analisi sulla cooperativa riminese per il recupero dei tossicodipendenti. In sostanza, un dibattito, sulla base di esami «scientifici», come se fossero passati sotto una grande lente i drammi vissuti da centinaia di ragazzi, i sistemi adottati nel centro diretto da Vincenzo Muccioli in cui si cerca scampo alla droga.

Prima di dare la parola ai periti, quelli nominati dalla magistratura inquirente e quelli cui si è affidata la difesa, il presidente Gino Righi, fa un discorso, a sorpresa. Righi tiene quella che definisce «una breve esposizione».

«Il tribunale — esordisce — ha ravvisato un punto focale, nella perizia d'ufficio». L'oggetto, dice il presidente, non è la comunità di San Patrignano, ma è costituito dal fatti che l'accusa sostiene essere accaduti in quel luogo. «Certo, la perizia ha la sua importanza, ma va ridimensionata». Nel documento degli esperti d'ufficio si sostiene che San Patrignano è un modello unico di comunità. «Questo — dice Righi — mi pare eccessivo».

Poi il presidente s'inoltra in una descrizione della cooperativa riminese. «Diciamo subito che in linea generale San Patrignano è una comune chiusa. E ha una caratteristica: accoglie tossicodipendenti in crisi di astinenza, mentre in altri centri gli ospiti devono aver superato quel momento. Ma questa che vi propongo non è una novità, anche se costituisce un'eccezione alla regola».

Un altro dei punti su cui intende soffermarsi Gino Righi è quello della «dipendenza del drogato dalla comunità». «Pur non potendo ogni sapere se a San Patrignano si sia creata questa dipendenza, sappiamo che il fenomeno è molto frequente». Righi parla delle «punizioni nelle comunità». «In tutte — afferma — c'è un sistema di punizioni e di premi. C'è, ad esempio, quello della pubblica riprovazione, della cosiddetta seduta bollente, immagine per dire come uno studio seduto riceva una serie di rimproveri».

La giornata che si trascorre a San Patrignano, osserva il presidente, ha singolari ana-

L'on. Costa chiede a Craxi decreto legge sulla droga

ROMA — Il sottosegretario agli Interni on. Raffaele Costa (pli), ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Craxi per chiedere che venga approvato un decreto legge allo scopo di rendere immediatamente disponibili i fondi già stanziati in favore delle comunità terapeutiche per la lotta contro la droga e di disciplinarne il funzionamento.

Secondo il sottosegretario è necessario «un provvedimento selettivo e urgente, che dia maggiore concretezza all'azione del governo, del Parlamento, delle forze politiche e sociali verso l'uso illegale di sostanze stupefacenti».

logie con quella che si passa in una comunità «Day Top», di Usa americano. E non sono eccezionali, aggiunge, le dimensioni della comunità di Muccioli, anche se si tratta della più grande d'Italia, forse d'Europa. «Innanzitutto, questa esperienza che noi abbiamo vissuto, con le sue luci e le sue ombre, non è una novità. E in tutte le comunità si riscontrano alcune limitazioni della libertà, come la censura sulle lettere, temporanei divieti di contatti con i familiari. Una sorta di taglio con il mondo esterno pare un necessario».

Finita questa specie di «relazione» del presidente, ecco i periti. Prima quelli d'ufficio. Il professor Augusto Balloni, ordinario di criminologia all'Università di Bologna, rammenta di aver sottoposto nove operatori della cooperativa di San Patrignano, tra i quali alcuni ex tossicodipendenti, a quell'esame che si identifica con le sigle «Mmpi»: un test, in sostanza, che vien chiamato «inventario della personalità».

Il professor Balloni s'è occupato di altro: ha sottolineato i casi di disturbi psichici, in una raccolta di cartelle cliniche che si riferiscono a ospiti della comune di San Patrignano ricoverati negli ospedali. E nelle sue conclusioni ha considerato «pratica rituale» la segregazione a San Patrignano.

Il presidente domanda al perito se, in linea generale, il tossicodipendente abbia capacità di intendere e di volere. Risponde il professor Balloni: «L'assenza di intendere e di volere ha il presupposto dell'infermità, provocata da una cronica intossicazione».

Un altro perito d'ufficio è Andrea Canevaro, titolare di Pedagogia all'Università di Bologna. Canevaro riferisce di giornale di «osservazione partecipante a San Patrignano». Sostiene che il «carisma» di Vincenzo Muccioli costituisce un fattore di rischio per gli ospiti della comunità: «Concentre i problemi derivanti dall'accumularsi dei sentimenti di amore e odio».

Pier Maria Furlan è l'esperto che, per incarico della difesa, ha firmato la perizia su San Patrignano insieme con Alessandro Meluzzi. Furlan, titolare della IV cattedra della Clinica psichiatrica di Torino, contesta le interpretazioni del professor Balloni. «Bisogna osservare — dice fra l'altro — le fasi di regressione di un soggetto sotto determinati stimoli, farmacologici e ambientali. Nel tossicodipendente, ad un certo momento il processo di sviluppo viene bloccato, ed ecco la regressione. C'è la perdita della capacità volitiva, che si manifesta quando, nel periodo del recupero, viene a mancare la droga, oggetto totalizzante nella vita del tossicodipendente».

Alessandro Meluzzi, ricercatore presso l'Università torinese, si sofferma su quello che vien chiamato «consenso terapeutico» di chi vuol uscire dal tunnel della droga. «C'è un momento in cui le crisi raggiunge un livello che induce il tossicodipendente a chiedere aiuto». In quell'istante, dice Meluzzi, questo naufrago è capace di intendere e di volere.

Giuliano Marchesini

Napoli, il processo per omicidio contro la giornalista Elena Massa

Ma chi era Anna Grimaldi?

La difesa smonta l'immagine della vittima e gli indizi dell'accusa - «Non si è cercata tutta la verità su moventi attribuibili ad altri» - «Non si può condannare con la sola forza della logica»

NAPOLI — «Questo non è un processo indiziario, questo è un gioco al massacro ai danni di Elena Massa». La voce è tonante, la toga svolazza, l'avv. Renato Orefice agita il promemoria di trenta pagine e inizia l'appassionata difesa di Elena Massa. Parlerà per quattro ore e mezzo.

Elena è innocente: «Nel corso dell'istruttoria un complesso di omissioni censurabili ha portato all'occultamento del vero o dei veri responsabili dell'assassinio di Anna Grimaldi».

Elena Massa è innocente. Il movente non è la gelosia, ma altro. La difesa legge le carte, tutte le carte, del processo: «Sono un omaggio al medievale principio del libero convincimento del giudice!». L'arringa finale sarà, giovedì, dell'avv. Nicola Fiochini. Le altre «causali», gli altri moventi non sondati dai giudici. Leggerà una lettera del cantautore Franco Califano, ora nei guai per storie di camorra e cocaina. Lettera sui «giorni felici» con Anna.

«Dall'hotel Cristallo, Cortina d'Ampezzo Veneto, 12 dicembre 1976. — scrive Califano —. Non capisco chi sei, cosa vuoi dalla vita, se sei felice... Ho il desiderio di vederti... Non so se mi cercherò nel labirinto Anna Grimaldi... Vorrei ballare con te... Aspetto un tuo qualcosa... Cosa devo fare, adesso, se uno i cuscini?...». Si erano conosciuti all'ippodromo di Agnano, Anna era presidente. Come questa di Califano, altre lettere arriveranno in aula, altri commenti.

Perché questa scelta della difesa? Per dimostrare che — nel carteggio privato di Anna Grimaldi, trovato nella cassetta di sicurezza del Banco di Napoli — si trovano indizi e tracce di altri possibili moventi, altre possibili «causali». «Il pubblico ministero — ha insistito l'avv. Orefice — ci dice che in questa istruttoria Anna Grimaldi ha lasciato i fiori della sua dolcezza. Io affermo, invece, che Anna Grimaldi ha lasciato cause!!...». Che sarebbero indizi di movente.

Difficile il compito dell'avv. Orefice: ribattere alla requisitoria di Liborio Di Maio, il p.m. che ha chiesto la condanna a 14 anni e 6 mesi. «La procura della Repubblica si è innamorata di un proprio convincimento. Un furo puntato su Elena! E' un omaggio, ripeto, al medievale principio del libero convincimento del giudice». Per la difesa non esiste movente. Elena Massa non aveva l'arma, il suo alibi resiste. L'inchiesta che subito punta su Elena Massa «ha avuto una falsa partenza».

L'alibi — Elena Massa, quella sera, esce di casa alle 20 e dice al figlio che va a comprare dell'acqua minerale. «Aveva giocato a tennis. Attività sportiva, perdita di liquidi, sete». Perché la polizia trova poi le bottiglie chiuse. «Se, come sostiene l'accusa, l'acqua era l'alibi, certamente le avrebbe aperte. Perché va nel negozio più distante a comperarle, esce non l'alibi? «Perché sapeva che a quell'ora era l'unico aperto, quello sotto casa era già chiuso».

Napoli. In una pausa dell'udienza l'imputata Elena Massa parla con i figli Fausto e Antonella

Gli orari — Il portiere di casa Massa dice che è rientrata alle 21, quindi avrebbe avuto il tempo di uccidere e tornare. «Siamo ai valzer degli orari: tutti approssimativi, verso le ore tali, poco dopo le ore tali. Lei arriva nel negozio alle 20,15 circa. Il tempo di acquistare l'acqua, risalire in auto, risalire via Posillipo con il traffico di quell'ora, arrivare davanti al box dove le vede il portiere. Saranno state le 20,40». Anna viene uccisa alle 20,35.

La pistola — Elena Massa denuncia il furto quattro mesi prima del delitto. «L'accusa fa sparire la pistola come Lazzaro». Perché butta via i proiettili che aveva in casa, due mesi dopo il delitto? «Se dite che lei ha architettato il diabolico piano, se dite che subito dopo il delitto ha buttato via la pistola, allora avrebbe dovuto buttar via anche i proiettili. La verità è che la pistola è ha sequestrata, controllata e restituita: non servivano all'accusa».

Accusa e difesa si misurano ad armi pari: l'interpretazione delle medesime carte istruttorie. Seguono «il binario della logica», più volte citato. L'accusa esalta Anna? La difesa insorge: «Sovery napoletana», «sempre in compagnia di uomini diversi», «amorosi sensi», «ampiezza che soppelia il sentimento», «amanti ufficiali e non», «borghesia che deve comprimere le sue peccaminose libertà», «congressi carnali». Elena? «Subisce in silenzio, contesta delle miserie».

L'avv. Orefice conclude con parole di conforto, per l'imputata. «La regola eterna della vita è che la ruota giri sempre in un verso. Alla sua rassegnazione i giudici hanno dato il volto della violenza. Noi l'faremo e far girare la ruota in senso opposto. Abbia fiducia, Elena, nonostante le esperienze del passato abbia tanta fiducia nei suoi giudici...». Elvira, la figlia di Anna, è in aula e abbassa lo sguardo. Poi, però, con classe stringerà la mano all'avvocato. E si riprende giovedì.

Giovanni Cerruti

Nello stesso giorno delle elezioni amministrative

Referendum per il traffico nel centro storico a Milano

DALLA REDAZIONE MILANESE
MILANO — Il 12 maggio i milanesi voteranno, oltre che per Comune, Regione e Provincia anche per far sapere agli amministratori il loro parere sulla chiusura al traffico del centro storico. Lo ha deciso ieri pomeriggio la giunta municipale con l'unica astensione di Angelo Caponi, assessore al commercio, il quale però ha precisato che riesaminerà il tutto al momento della formulazione del quesito da proporre agli elettori.

Non si tratta, comunque, di un referendum che possa decidere qualcosa: i milanesi esprimeranno solo il loro parere che, se sostenuto da una forte maggioranza, non potrà non influenzare le decisioni e gli studi degli amministratori comunali. Comunque il progetto non è di far diventare la zona all'interno della cerchia dei navigli una isola pedonale, ma solo di chiuderla al traffico automobilistico privato dalle 8 alle 20, fatta eccezione, ovviamente, per i veicoli dei residenti. L'iniziativa, accolta ieri dalla giunta, è partita dal «Comitato per la città», un organismo autonomo cui partecipano associazioni e persone che hanno a cuore i problemi ambientali. Tra questi Italia Nostra, il WWF, i Ciclopici, la Lega ambiente dell'Arci, l'Associazione tra gli utenti del trasporto pubblico e, a titolo personale, il presidente dell'Azienda Trasporti Municipali, Giacomo Properzi.

Sin dall'inizio il comitato non si è posto l'obiettivo, irrealizzabile, della pedonalizzazione del centro urbano, ma una soluzione che liberasse dalla morsa delle auto private tram, autobus, taxi, biciclette e pedoni in modo che tutti possano riacquistare efficienza, velocità, competitività ed economicità.

La questione del referendum dovrà essere ora esaminata dal Consiglio comunale dove già si sono registrate opinioni diverse. Ad esempio la democrazia cristiana ha fatto notare come ogni giorno entrino in città per motivi di lavoro circa mezzo milione di auto i cui conducenti, non residenti a Milano, sarebbero esclusi dalla consultazione. La proposta alternativa sarebbe quella di un sondaggio demoscopico.

Anche il pci ha formulato, nei giorni scorsi, una sua proposta di regolamentazione del traffico in centro, pur non pronunciandosi contro il referendum. Secondo i comunisti la fetta di Milano compresa entro la cerchia dei Navigli potrebbe essere chiusa subito, in via sperimentale, dalle 7,30 alle 9,30 di ogni mattina in vista di una limitazione progressiva del traffico automobilistico privato che richiede però parecchie misure come il potenziamento e la custodia dei parcheggi in corrispondenza delle principali fermate delle linee di trasporto pubblico. Occorre, anche, scoraggiare la sosta a lunga permanenza e in questa ottica si potrebbe inserire il provvedimento di chiusura per due ore al mattino dal quale potrebbero essere esclusi, oltre ai residenti, anche coloro in grado di dimostrare di disporre di propri spazi di parcheggio.

Morto Rifesser il «nonno» della Val Gardena

BOLZANO — E' morto ieri nella sua abitazione di Ortisei, il «nonno della Val Gardena» Giuseppe Rifesser, di 101 anni.

Rifesser era uno dei più noti scultori gardenesi: i suoi altari cesellati sono noti in tutta Europa sin dai primi del '900. Rifesser, tra l'altro, è stato uno dei promotori della ferrovia a scartamento ridotto della Val Gardena.

Un bimbo su 5 resta vittima di un incidente

ROMA — Ogni bambino di età fino a 16 anni ha una probabilità su cinque, ogni anno, di rimanere vittima di un incidente di entità tale da richiedere le cure del pronto soccorso. Lo ha reso noto il prof. Alberto Marchi, primario dell'Istituto per l'infanzia di Trieste, al congresso sulla prevenzione degli incidenti nell'infanzia organizzato a Roma dall'Istituto superiore di Sanità.

Marchi ha condotto una rilevazione di sei mesi, su oltre 900 casi nell'area di Trieste, che è la più completa e aggiornata disponibile poiché non ne esistono a livello nazionale. Secondo questa casistica, il 43 per cento degli incidenti si verifica in casa, il 29 a scuola, il 17 in luoghi sportivi, il 12 in strada.

Le vittime in percentuale leggermente superiore (57,6) sono maschi e le cause sono, in ordine decrescente, traumi, ustioni, avvelenamenti, morsi di animali, ingestione di corpi estranei. Il 2,4 per cento dei bambini infortunati ne porta le conseguenze per oltre tre mesi.

Alcune regioni hanno intanto promosso iniziative per la prevenzione di questi incidenti. La regione Emilia-Romagna, in particolare, ha varato una legge che vincola le sovvenzioni per l'edilizia pubblica al rispetto di criteri di sicurezza per i bambini nella costruzione delle nuove case.

Milano, l'inchiesta al procuratore Gresti dopo le dimissioni del sostituto De Ruggiero

Fondi neri Iri: si cercano i beneficiati Nuove accuse contro il sen. Petrilli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MILANO — Le elargizioni concesse dai uomini ai vertici dell'Iri e di altre società delle Partecipazioni statali che potevano contare su 242 miliardi sottratti alla contabilità delle società del gruppo Sme e Italstrade, una ad una vengono rintracciate dall'opera paziente della Guardia di Finanza che individua come e da chi vennero convertiti in liquidità i Certificati di Credito del Tesoro acquistati con il denaro «distratto».

Per questi movimenti di quattrini è già finito nei guai il senatore Giuseppe Petrilli, eletto nelle liste dc, che risulta avere ritirato grosse somme da libretti al portatore quando era presidente dell'Iri. In relazione a questi fatti è già stata chiesta nei suoi confronti una autorizzazione a procedere che è pendente davanti al Parlamento e che, entro poche ore, sarà raggiunta da altra abbondante documentazione dalla quale emerge che Petrilli, armai estraneo all'istituto e già parlamentare, continuava a gestire quel denaro.

Risulta, infatti, che tra la fine del 1983 e i primi mesi del 1984, quando vennero estinti numerosi libretti al portatore emessi dalla Banca Commerciale Italiana e Credito Italiano, il deposito vincolato emessi da Mediobanca e furono comperati Cct. Il senatore Petrilli abbia maneggiato oltre due miliardi. Dai riscontri sui numeri di serie dei titoli appare anche come 400 milioni di questi siano stati incassati dai figli dell'ex presidente dell'Iri i quali però ancora non sono stati interrogati.

Un'altra elargizione, questa volta da parte dell'ex direttore generale della Rai e attuale amministratore delegato dell'Italstat, Ettore Bernabei, ora in stato di arresto in una clinica romana, sarebbe stata fatta al rettore dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, professor Adriano Bausola. Si tratta di 200 milioni che fanti vicini a Bernabei definiscono una «donazione»; secondo gli accertamenti della Finanza, però, il denaro servito per questa donazione proverrebbe da fondi neri: disponibilità occulte realizzate alterando i bilanci di due società a partecipazione statale delle quali l'Italstat è maggiore azionista.

Come man mano emerge, il ventaglio dei beneficiari dei «fondi neri» era molto esteso: nei giorni scorsi si era saputo che due quotidiani — «Il Tempo» di Roma e l'organo del psi «Avanti!» — hanno ricevuto finanziamenti, ma ci sarebbero molte altre persone che avrebbero fruito di cospicue «gratifiche natalizie» da parte degli inquisiti.

Per quanto riguarda Bernabei, i suoi legali hanno annunciato di avere presentato ricorso al Tribunale della Libertà contro il mandato di cattura emesso nei confronti del loro cliente. Nella richiesta di riesame del provvedimento non si spende una sola parola per contestare il merito delle accuse mosse all'alto dirigente. Ci si limita a sollevare il problema della competenza territoriale dei giudici milanesi sostenendo che i fatti addebitati si sarebbero tutti svolti nella capitale.

Ai passi da gigante compiuti dall'inchiesta da quando il 15 ottobre scorso sono finiti in carcere i due primi imputati, probabilmente seguirà adesso un periodo di relativa stasi anche perché il sostituto procuratore De Ruggiero, che ancora ha assistito il giudice istruttore Colombo, non si occupa più del caso.

La pubblica accusa nell'inchiesta si era sostenuta in prima persona dal capo della Procura, Mauro Gresti, che lunedì ha accettato la richiesta di astensione presentatagli dal suo giovane sottoposto. Gresti e De Ruggiero erano stati protagonisti di un contrasto la scorsa settimana perché il titolare dell'ufficio si era detto contrario all'arresto di Bernabei, provvedimento adottato ugualmente malgrado il suo parere. Mauro Gresti sarebbe convinto che il titolo di reato da contestare all'alto dirigente dell'Italstat sia quello di «peculato», come viene sostenuto anche dai giudici romani che hanno aperto una inchiesta parallela a quella milanese dopo che i legali di alcuni imputati avevano presentato della documentazione il loro anziché agli inquirenti del capoluogo lombardo.

Adesso un quesito sulla competenza è stato sollevato dagli stessi legali. Alcuni magistrati della Procura di Roma si sono pronunciati per la competenza milanese, ma il Procuratore ha passato gli atti al capo dell'Ufficio Istruzione, consigliere Cudillo, che deve ancora investire della questione la Cassazione.

Mario Fabbri

Reggio Calabria, falliscono sequestro e rapina per la presenza di una guardia

Sei ore in ostaggio di una banda che voleva svaligiare l'oreficeria

REGGIO CALABRIA — Sequestrato e liberato dopo sei ore il figlio di un gioielliere di Melito Porto Salvo. Si chiama Trento Foti, 18 anni, studente universitario. Cinque banditi lo hanno preso in ostaggio perché volevano svaligiare il negozio di suo padre. E forse, se le cose fossero andate secondo i loro piani, avrebbero tentato in seguito di chiedere un riscatto per la sua liberazione.

E' accaduto ieri, dopo la mezzanotte. Cinque malviventi con pistola in pugno e passamontagna sul volto sono entrati nell'alloggio che è in via Anna, alla periferia del paese. Il padre del giovane, Emilio, 52 anni, era a letto con la moglie e in un'altra stanza dormivano Trento e il fratello Saverio, 24 anni, consigliere comunale: marito, moglie e figlio maggiore sono stati legati e imbavagliati, quindi i banditi hanno buttato all'aria tutti i cassetti e hanno preso denaro e gioielli per un valore che si aggira attorno ai dieci milioni.

Ma i cinque non si sono accontentati, volevano anche svaligiare la gioielleria dei Foti che è nel centro del paese. Per stare tranquilli si sono portati dietro Trento e per raggiungere il negozio sono passati all'esterno del paese, lungo la spiaggia. Ma, arrivati davanti all'oreficeria, c'era un'auto posteggiata accanto al marciapiede, forse quella di un metronotte in servizio.

I malviventi non se la sono sentita di rischiare e allora hanno cambiato programma: imboccata una carrareccia sono andati nei campi, sono entrati in un rapazzo e hanno legato a una sedia l'ostaggio. Forse volevano aspettare che la guardia notturna si allontanasse, ma nel frattempo i familiari di Trento erano riusciti a liberarsi dai legami e avevano dato l'allarme ai carabinieri.

A questo punto i banditi hanno preferito allontanarsi: hanno raggiunto la superstrada ionica dove probabilmente c'erano i complici che li aspettavano sulle auto.

Trento Foti, nonostante fosse legato alla sedia, è riuscito a percorrere lentamente una cinquantina di metri e ha raggiunto la via ferrata. Qui è stato slegato da un passante che poi lo ha accompagnato dai carabinieri. «Un'esperienza — ha commentato il giovane — che non dimenticherò. E' stato traumatizzante svegliarsi e ritrovarsi con delle pistole puntate addosso. Ho cercato di mantenere sempre la calma e anche quando mi hanno costretto a seguirli ho pensato che avrebbero finito per rilasciarmi».

Mentre la famiglia Foti ritrova piano piano la serenità va avanti il febbrile lavoro delle forze dell'ordine. Carabinieri e poliziotti proseguono le loro indagini per risalire agli autori di questo sequestro che, se fosse riuscito, sarebbe stato il centounesimo in Calabria.

P. S.

Pagata parte del riscatto della farmacista sequestrata?

REGGIO CALABRIA — Sono due le donne prigioniere dei banditi in Calabria. Oltre a Lisa Rita Strancandinotti, di 16 anni, sequestrata sabato scorso a Dasà, in provincia di Catanzaro, continua a restare prigioniera la farmacista Liliana Marando.

Mentre continuano le indagini della polizia e dei carabinieri, ieri mattina si è diffusa la voce che il padre della farmacista Marando, dott. Eugenio, avrebbe pagato trecento milioni di lire come prima tranche del riscatto.

Continua il mistero sui delitti

Bargagli, assolto un ex partigiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GENOVA — L'ex comandante partigiano, noto con il nome di battaglia di «Merlo», Enrico Cevasco di 72 anni, di Bargagli, è stato assolto ieri mattina dal tribunale di Genova dall'accusa di detenzioni di armi da guerra con la formula dubitativa.

I carabinieri del passino dell'entroterra genovese, teatro d'una ventina di delitti (non ancora del tutto chiariti) dall'immediato dopoguerra ad oggi, avevano trovato nell'abitazione di Cevasco, un mese e mezzo fa, in fondo ad una vecchia cassapanca, bossoli di fucile da caccia.

Il «comandante Merlo» che aveva fatto parte d'una brigata garibaldina, partecipando a molte azioni contro i nazifascisti, aveva dichiarato ai militari di non ricordare d'aver lasciato le munizioni nel mobile: forse erano appartenute al padre, morto una decina d'anni fa.

Cevasco era stato arrestato, quindi rilasciato e processato con il rito direttissimo: al momento della scoperta delle munizioni s'erano riaccese, sia a Bargagli sia a palazzo di Giustizia di Genova, tutte le «voci» relative ai sanguinosi misteri di Bargagli, alle vendette alimentate durante la guerra e nell'immediato dopoguerra, in seguito a complesse questioni d'interesse collegate alle vicende della banda detta «dei vitelli», costituita da centrabbandieri di carne bovina.

Ancora una volta però la catena dei delitti è rimasta senza soluzione. L'indagine della magistratura genovese s'è ristretta al caso della detenzione illegale di munizioni. Il pm Vito Monetti, ieri mattina, ha chiesto per Cevasco sei mesi di reclusione. Il difensore, avv. Giovanni Salvarezza, ha sostenuto la tesi dell'assoluta buona fede dell'imputato.

p. l.

(Segue da pagina 6)

I Centri di ricerca e documentazione «Luigi Einaudi» partecipa commosso al dolore della famiglia di
Giorgio Rota
Con lui perdiamo una guida e un amico fraterno.
— Torino, 18 dicembre 1984.

Alberto, Graziano e Massimo Guerini partecipano l'amico
Giorgio Rota
e sono vicini con affetto alla famiglia.
— Torino, 18 dicembre 1984.

Mariagrazia e Giuliano Urbani sono vicini alla famiglia dell'amico
Giorgio Rota
— Milano, 18 dicembre 1984.

Attilio e Ottavia Bastianini ricordano commossi l'amico
Giorgio Rota
— Torino, 18 dicembre 1984.

L'Ideal, Associazione degli Apparecchiatori e Compratori Italiani, ricorda con rimpianto l'amico
prof. Giorgio Rota
— Torino, 18 dicembre 1984.

La famiglia Vergnano partecipa dolorosamente commossa partecipa al dolore della signora Maria Luisa e tutti i colleghi
Terenzio Cassi
Enrico Filippi
Attilio Gabbanelli
Franco Manigliano
Roberto Pavlicka
Michele Salvati
e Vittorio Valli
partecipano commossi al dolore della famiglia.

Gli Amici della Sisi Nautica Torino sono vicini al dolore di Tito e famiglia per la perdita della mamma
Ida Grosso
— Torino, 18 dicembre 1984.

E' mancata
Adele Quaglioni ved. Cibrario
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Alberto e la nuora Angelina Orbassi.
— Torino-Cavoglio, 19 dicembre 1984.

Luisa, Simona, Tere e Nanni Cino si associano al dolore
Ella e Ottella partecipano al dolore di Alberto e Angelina.
Maria Fernata è vicina ad Alberto e Angelina in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Calabrò
Ne danno il triste annuncio la madre Raffaella, la moglie Zuleima, i figli Giulio, Ada col marito Carlo, le sorelle Lidia, Caterina, Giulia, Rosanna, i fratelli Mario e Renato, le cognate, i cognati, Alessandro, Riccardo, Barbara e Piero, parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 14 partenza dall'Ospedale Martini - largo Cotugno proseguirà ore 14,30 Chiesa Madonna del Pilone.
— Torino, 18 dicembre 1984.

Miglio e Francesca, Mimì e famiglia partecipano con affetto.

Condomini partecipano al dolore la famiglia Arata, Cotrico, Follo, Majocchi, Navone, Pontal, Pizzocaro, Tonti, Unterveni.

Il 17 dicembre è mancata la
BARONESSA
Cristina Di Paull Von Trauheim nata Radicati di Brozolo
Addoloratissimi l'annunciano la figlia Lilli con il marito Rudy Koelbel; i nipoti Benedetta, Laura, Angelica e Antonio Oliveria; Paolo Costantino Borghese; le sorelle Giulia, Ilia e Paola con il marito Hugh Hamilton; la nuora Paoli Cibrario e i parenti tutti. La cerimonia avrà luogo a Torino mercoledì 19 alle ore 14,30 al Cimitero Generale nella tomba di famiglia.
— Pinerolo, 19 dicembre 1984.

Commossamente e mancato all'affetto dei suoi cari
COLONNELLO DEI CARABINIERI
Franco Gandini
di anni 73
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ida Rolle, il figlio Ettore con la nuora Laura e i nipotini Beatrice e Luca, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 dicembre ore 15,15 dall'abitazione, via Regione Fiore 5, Gassino Torinese.
— Gassino, 19 dicembre 1984.

Ester, Augusto, Gianna, Paolo, Pino si uniscono al grave lutto della famiglia Gandini.

Le Ditte Alla S.r.l. e Alla Due S.n.c. partecipano al dolore dell'amministratore per la scomparsa del papà
COLONNELLO
Francesco Gandini
— Chieri, 19 dicembre 1984.

Partecipano al dolore di Ettore e famiglia:
Roberto Gast
Luigi Spallitti
Gianni Maldarella
Domenico Andreone
Gaetano Bono

Paolo Bertaglio e famiglia, i Giandotti, Gina Bolla partecipano al dolore del sig. Fedele Barbiellini per l'immatura scomparsa della consorte
Teresa Vado
— Moncalieri, 19 dicembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Dano Gilardo ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di
Luigi Dano
Messa di trigesima il 13 gennaio 1985, ore 11,30, parrocchia S. Maria Ausiliatrice.
— Borgaro, 19 dicembre 1984.

I famigliari della compianta
Vincenzina Chiodi in Olivero
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Pianfei, 19 dicembre 1984.

I famigliari del compianto
Ermanno Musso
commossi per la grande manifestazione di affetto ed stima ringraziano quanti hanno voluto confortare in questo triste momento.
— Canelli, 19 dicembre 1984.

I famigliari di
Tilli Stratta Bardelli
ringraziano con profonda gratitudine tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.
— S. Mauro Torinese - Torino 19 dicembre 1984.

ANNIVERSARI

1982 1984
Pier Carlo Piano
Ti ricordiamo con l'amore di sempre mamma e Natale.

1983 18 dicembre 1984
Anita Guglielmi Dasso
Nessi ad essa possiamo rispondere una parola alcuna all'Ente unicamente tre ai suoi cari.

1983 1984
Nel primo anniversario della scomparsa del
cav. uff. Nicolò Bussetti
La moglie Maria, unitamente ai familiari, lo ricorda con immenso affetto a coloro che rimpiange. La S. Messa verrà celebrata il 21 dicembre p.v., alle ore 18, nella chiesa parrocchiale SS. Maria della Scala, Moncalieri.

1980 1984
Biagio Saglione
Ogni giorno rimpianto.

1977 1985
Carla Nico
Mamma ti ricorda sempre a tutti quelli che ti vollero bene.

1981 1984
Arturo Ghirardello
Ci sempre presente nel cuore dei tuoi cari.

CONTI augura buonapasqua.

(le mille proposte Conti per il Natale faranno perdonare questa piccola svista.)

PANDORO NAVA GR. 650 **L. 4300**

PANETTONE PINETA GR. 900 **L. 3300**

PANETTONE CHAMPAGNE ALEMAGNA GR. 900 **L. 8900**

MARRONS GLACÉS ALEMAGNA GR. 150 **L. 5400**

CIOCCOLATINI ASSORTITI REGENT GR. 400 **L. 4500**

GIANDUIOTTI TAGLIA 2000 GR. 500 **L. 9000**

CIOCCOLATINI FANTASIA PERNIGOTTI GR. 250 **L. 2900**

TORTA S. HONORÈ ORLANDO GR. 500 **L. 5000**

GELATO GELACTIS GUSTI ASSORTITI GR. 325 **L. 1800**

PROFITEROLES ALGIDA GR. 500 **L. 6500**

CRUNCH NESTLÉ 4 PZ. GR. 80 **L. 1000**

FICHI SMIRNE 5 CORONE GR. 400 **L. 1000**

DATTERI DEGLET NOUR GR. 500 **L. 2500**

ARACHIDI TOSTATE GR. 250 **L. 1000**

RAVIOLI CARNE BMC GR. 500 **L. 2400**

TORTELLINI STAR GR. 250 **L. 1600**

PROSCIUTTO CRUDO A FETTE AL KG. **L. 18000**

SALAMETTO COLLI BRIANZOLI BERETTA AL KG. **L. 12000**

SALAMETTO VARZI VISMARA AL KG. **L. 12000**

COTECHINO ESPRESSO VISMARA AL KG. **L. 7000**

ZAMPONE PRECOTTO RASPINI AL KG. **L. 6500**

BUSTA SPECK SEEBACHER A FETTE GR. 100 **L. 1600**

CHIANTI DOC NICOLINI CL. 75 **L. 1300**

CHIARETTO DEL GARDA LAMBERTI CL. 75 **L. 2050**

SOAVE CLASSICO DOC PASQUA CL. 75 **L. 1800**

CINZANO BRUT METODO CLASSICO **L. 8000**

PROSECCO MASCHIO **L. 3500**

SPUMANTE ADAMANT ROSÉ GIBÒ **L. 1900**

GRAPPA BOCCHINO GRAN MOSCATO **L. 6600**

GRAPPA PIAVE **L. 5500**

BRANDY FUNDADOR **L. 6800**

WHISKY GLEN GRANT 10 ANNI **L. 16500**

CHAMPAGNE LAURENT PERRIER **L. 17000**

WHISKY WILLIAM LAWSON'S **L. 7200**

ALCHECHENGI CHIRIMOYAS
FEIYOAS KUMQUAT LITCHIS
CANNA DA ZUCCHERO
PAPAYA MELONI MANGO
AVOCADOS ANANAS

LATTE INTERO GIGLIO LT. 1 **L. 700**

PANNA CUCINA LACTIS GR. 100 **L. 700**

PANNA DA MONTARE PARMALAT ML. 150 **L. 1200**

MASCHERPONE POLENGHI GR. 500 **L. 3000**

SOTTILETTE KRAFT 15 FETTE GR. 300 **L. 2100**

MARGARINA GRADINA GR. 250 **L. 850**

CAPPONE produzione ARENA pronto per la cottura L. **4980** IL KG.

TACCHINA DI NATALE pronta per la cottura L. **3480** IL KG.

ARROSTO DI VITELLONE a pezzi interi L. **8480** IL KG.

SOTTOFILETTO DI MAIALE a pezzi interi L. **9180** IL KG.

FARAONA L. **4480** IL KG.

INOLTRE UN VASTO ASSORTIMENTO DI AGNELLI SARDI, ANATRE E QUAGLIE.

REGGIANO GENNARI AL KG. **L. 15900**

CAMEMBERT OSELLA AL KG. **L. 7000**

BRIE ROITELLET AL KG. **L. 6500**

OLIO EXTRA VERGINE OLIVA CARAPELLI LT. 1 **L. 4250**

FURÈ DI PATATE KNORR GR. 225 **L. 1950**

ANTIPASTO VERDURE SACLÀ ALL'OLIO GR. 325 **L. 2000**

FISELLI BONTÀ CIRIO 3 SCATOLE GR. 780 SGOCC. **L. 2100**

PASTINA UOVO BUITONI GR. 250 **L. 500**

PATATE FRITTE FINDUS GR. 400 **L. 1400**

SPINACI FOGLIA FINDUS GR. 450 **L. 1600**

CAFFÈ LAVAZZA ORO SCAT. GR. 250 **L. 3500**

CAFFÈ SAQ KG. 1 **L. 11000**

Natale da CONTI

Si informa che Conti sarà aperto nel pomeriggio di oggi e il mattino di domenica 23 dicembre

Il progetto fatto proprio dal Comune non elimina dubbi e proteste

L'infelice teatro di Genova

La ricostruzione del «Carlo Felice», così com'è prevista, lascia aperti molti problemi - Il costo: almeno 78 miliardi contro un finanziamento statale di 28 - La coerenza con l'ambiente: l'aggiunta della torre di 60 metri è contestata dagli esperti - Infine le dure accuse di Zevi sul risultato «scontato» del concorso

GENOVA — Il consiglio comunale ha approvato il progetto per il Teatro Carlo Felice che aveva acceso violentissime polemiche, portando Genova alla ribalta nazionale. E' il progetto di Aldo Rossi e Ignazio Gardella, patrocinato da Paolo Portoghesi, avversato in modo durissimo da Bruno Zevi. Qualcuno ricorderà il teatrale duello tra l'architetto-docente, alfiere del post-moderno in Italia, e il critico-storico di tendenza opposta. Il 24 maggio scorso, in una serata incandescente, Zevi era sembrato il trionfatore. Il suo grido finale «*questo progetto va respinto*» aveva suscitato un'ovazione interminabile. Ora il progetto è passato, e con una maggioranza di voti larga, anche se sofferta.

Rivediamone brevemente le caratteristiche essenziali. Anzitutto si tratta di un'opera che, al di là del disegno e delle soluzioni tecniche, è destinata ad avere una rilevanza storica. Il Carlo Felice non è La Scala ma ha una funzione di spicco nella tradizione locale e occupa una posizione strategica nel cuore di Genova. Situato sulla centralissima piazza De Ferrari, ha un valore simbolico di continuità col passato: sono a poche centinaia di metri il Palazzo Ducale, il Duomo, i palazzi storici più importanti, le sedi del potere politico, giudiziario, finanziario, commerciale. Ha infine un grosso peso urbanistico su un'area già congestionata.

Il progetto Rossi-Gardella rispetta l'imperativo, ripetutamente dettato dai concorsi del 1949 e del 1952, della conservazione di quanto era rimasto in piedi e cioè il pronao neoclassico del Barabino (il teatro fu costruito nel 1828) con le mura esterne e il portico laterale. Il Carlo Felice viene così riproposto più o meno come era all'esterno aggiungendo però una massiccia torre con massiccio cornicione in rame. Torre alta 60 metri, destinata agli allestimenti scenici in movimento; incombe sul vecchio fiume antico e sembra schiacciarlo con la sua mole squadrata.

All'interno non più la sala con i palchetti ma un anfiteatro per duemila posti, racchiuso da pareti con lisciate genovesi dipinte. Anche il foyer limita una piazzetta genovese, con portici finti e finestre finte. Ha detto Portoghesi: «*Anche nell'illusione c'è un richiamo alla storia, alle tradizioni*».

Il confronto con gli altri sei progetti è superfluo dopo il voto del consiglio comunale. Ma è da accantonare ogni riserva sul vincente? Il rischio più grave è proprio questo: accettare un progetto su cui pesano tante ombre purché si realizzi il teatro, quale teatro e dove, poco importa.

Le ombre non sono da poco. Nel suo atto di accusa Bruno Zevi era stato esplicito. Eccone la sintesi alcuni punti: fin dall'inizio si sapeva che il concorso doveva essere vinto da Aldo Rossi, nel giudizio di primo grado il progetto aveva avuto due voti su 28, nella competizione di secondo grado il bando era stato modificato per spianargli la strada. Altre accuse di Zevi: la torre supera di quindici metri i limiti del piano regolatore, i suoi cinque piani più alti non sono giustificati da esigenze di tecnica teatrale. Le norme di sicurezza non sono rispettate.

A parte le opinioni personali di critico, Zevi diceva il vero o il falso nelle sue denunce? Il Comune aveva minacciato di querelarlo, poi non lo ha fatto.

C'è da domandarsi, e non soltanto a Genova, fino a quale punto le scelte di un'amministrazione comunale sono suggerite da approfondimenti culturali, fino a quale punto premono forze e interessi non necessariamente illeciti ma sconosciuti ai cittadini, chiamati ad accettare opere pubbliche che durano generazioni.

Qui la confusione è stata accentuata dal duello Portoghesi-Zevi che ha ridotto il dibattito a un episodio senza seguito tra le forze culturali.

Mancati l'aggiornamento e la chiarezza, si è arrivati al pasticcio. Ora il progetto Rossi-Gardella fa la sua strada. Non è priva di ostacoli finanziari (costo stimato 78 miliardi, probabile 100, contributo statale sui 28) e giuridico-burocratici. Si profilano ricorsi di ciclisti. L'ipotesi di un intervento regionale potrebbe rimettere tutto in discussione.

Mario Fazio

Denuncia Usl alla procura

Nafta nel Po a Casale per guasto alla Eternit

CASALE MONFERRATO — Le acque del Po sono state inquinate a valle di Casale Monferrato, da parecchi quintali di nafta fuoriusciti a causa di un guasto da una tubazione dell'impianto di riscaldamento della «Eternit».

Il guasto sarebbe avvenuto nella notte fra domenica e lunedì ed è stato individuato soltanto con molte ore di ritardo.

Altro tempo ha perduto la direzione della Eternit nell'individuare un'impresa in grado di eliminare l'inquinamento.

Nel frattempo la massa oleosa ha percorso una ventina di chilometri, arrivando sino a Breme Lomellina (Pavia). Qui i tecnici della ditta «Cela» di Novara — incaricata di «ripulire» il Po — hanno installato uno sbarramento sulla superficie del fiume, per fermare la massa oleosa.

Lungo i 29 chilometri del tratto inquinato, l'acqua è stata cosparsa con un disinquinante vegetale che si impregna di nafta, assorbendola, senza danneggiare fauna e flora; e che dovrà essere rimosso.

I responsabili della Usl di Casale hanno denunciato l'accaduto alla procura della Repubblica.

Lo ha deciso la Cassazione

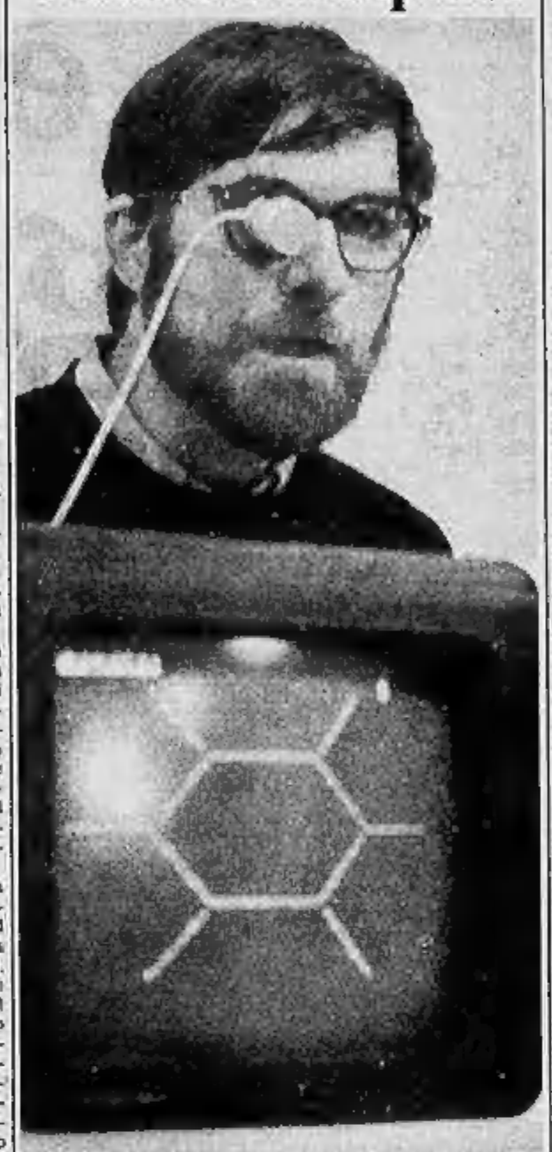
La mutua non darà gratis l'acqua minerale ai malati

ROMA — Chi soffre di gravi malattie, come l'insufficienza renale, non può pretendere di avere gratuitamente dallo Stato acque minerali e prodotti dietetici. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione mettendo fine alle pretese di chi chiedeva il rimborso.

A promuovere la vertenza davanti al pretore di Taranto furono due persone affette da una grave forma di insufficienza renale, le quali chiesero che l'Inam fosse condannato a fornire loro gratuitamente le specialità dietetiche (pane, pasta) nonché l'acqua minerale che erano state prescritte come indispensabile ausilio del trattamento periodico di dialisi ospedaliera.

Il magistrato accolse la domanda dei due ammalati. La Cassazione, ritenendo fondato il ricorso del ministero del Tesoro, è stata invece di parere opposto. «*Come il trattamento mediante farmaci costituisce soltanto uno dei vari mezzi terapeutici a disposizione della medicina — si legge nella sentenza — così le proprietà curative di determinati prodotti dietetici farmacologicamente inerti, considerati specialità medicinali, si distinguono nettamente dalle specifiche proprietà dei farmaci somministrati in dosi medicamentose*».

Occhio e computer



East Lansing. Il professor Martin King della Michigan State University durante una dimostrazione di ciò che è in grado di fare un computer nel campo della medicina oculistica. Con una speciale apparecchiatura controlla i muscoli dell'occhio

Mostra a Milano sul «Tsutsumu»

Gioielli di carta con cinque uova

L'arte giapponese di impacchettare gli oggetti trasforma il dono più umile in un capolavoro

MILANO — La mancia la lasciamo con noncuranza sul tavolo, oppure la diamo direttamente in mano al cameriere: a nessuno verrebbe certo in mente di avvolgerla come un dono. Invece in Giappone, almeno in quelle zone dove sopravvive la tradizione, si usa così: un foglio di carta, piegato in modo da sembrare un fiore, contiene le monete che diventano così un regalo gentile.

Il pacchettino porta-mancia è uno dei tanti esempi del «Tsutsumu», cioè l'arte di impacchettare le cose, dalle più preziose alle più umili. Non a caso «Come impacchettare cinque uova» è il titolo dato alla mostra aperta sotto il sagrato di piazza del Duomo. Trecento esempi di come in Giappone vengono avvolti, conservati, venduti dolci, cibi, bevande e oggetti.

Per la gente che passa in centro indaffarata nella preparazione del Natale, che ormai si vede negata un'elegante confezione anche dopo avere speso centinaia di migliaia di lire, dato che è tutto appiattito nei sacchetti di plastica, la mostra sarà anz'altro una sorpresa.

Per chi vuole sbizzarrirsi a confezionare da sé i regali può essere invece occasione di molti spunti, anche se bisogna tener conto che i giapponesi hanno affinato quest'arte da secoli, e si vede. Se da loro un banale sacchetto di carta può diventare una cosa meravigliosa con un po' di colore e un cordoncino, da noi è facile rimanga soltanto un banale sacchetto di carta.

C'è infatti una notevole differenza di cultura e abitudini tra chi incarta le uova in vecchi giornali e chi studia un apposito contenitore fatto intrecciando paglia di riso. E i nostri cofanetti di cartone sono nulla in confronto alle scatole di legno con dentro cassettini asimmetrici, ai cestini ingentiliti da fiori di pesco. «*Anche il più semplice o il più povero degli oggetti* — scrive Hiroko Munari nell'introduzione alla mostra — *ha una sua dignità di presentazione, mai volgare, mai banale, ma accurata e finita con amore e senso estetico*».

I materiali usati per le confezioni sono tutti naturali: legno, bambù, paglia, carta, stoffa, ceramica. Il bambù è forse quello più utilizzato, sia così come è, tagliato in vari modi per utilizzarne lo spazio interno, sia ridotto a striscette intrecciate. Un posto a parte ha il «furoshiki», un pezzo di stoffa di varie dimensioni utilizzato per avvolgere di tutto, dalle bottiglie ai libri di scuola.

Hideyuki Oka che da anni si dedica allo studio del «Tsutsumu» e che ha curato la mostra avverte però che anche in Giappone qualcosa sta cambiando. La filosofia per cui un alimento o un oggetto «*non deve essere impacchettato solo per comodità ma avere anche un certo stile che appaghi il compratore e la persona che lo riceve in dono*», sta lasciando il posto alla produzione e all'impacchettatura di serie, dove «*non si può più ravvisare il tocco dell'uomo*».

s. mr.

L'esperienza di quattro artisti americani raccolta in un volume

New York sui colli del Monferrato con lo spray dei pittori di graffiti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Nel luglio di quest'anno, quattro pittori di nome Delta Two, Ero, Phase Two e Rammellzee, sono venuti dalle periferie di New York, il Bronx e il Queens, per dipingere negli stabilimenti Ivi (Industrie Vernici Italiane) di Quattordio, presso Alessandria. I quattro artisti sono fra i più famosi esponenti di quell'arte di frontiera conosciuta col nome di *graffiti*: termine che oggi i *kids* (ragazzacci) respingono sdegnosamente, preferendo parlare di «futurismo golden» o, con stravaganza letteraria, di «panzerismo iconoclasta».

Fino a pochi anni fa sono i *kids* con le bombolette spry dipingevano la loro protesta sui vagoni della metropolitana di New York, di qui la definizione di arte underground, ma adesso le loro opere sono entrate nelle gallerie d'arte e si è sviluppato un ricco mercato intorno a questi artisti non più *kids* ma, secondo la critica americana, *writers*.

Renzo Gay, amministratore delegato dell'Ivi, in uno dei suoi frequenti viaggi a New York era rimasto sorpreso e affascinato da quelle specie di fitte giungle impenetrabili fatte dai segni tracciati con le bombolette spry sui vagoni della *subway* e aveva pensato di fare un gemellaggio fra questi rappresentanti della nuova arte e la civiltà contadina di Quattordio, piccolo centro agricolo dominato dai fabbricati dell'Ivi. Un'idea un po' pazza, suggerita da quel comune denominatore che collega idealmente Quattordio ai *kids* newyorkesi: la bomboletta spry di vernice. Così, in un'assolata giornata di luglio, quattro ragazzi del Bronx e del Queens, con i loro vestiti stravaganti e l'aria sbeffeggiante e gentile ad un tempo, sono arrivati a Quattordio dove hanno dato vita ad un happening surreale che ha coinvolto tutti gli abitanti.

Per quattro giorni gli artisti hanno dato libero sfogo alla loro fantasia creativa dipingendo lastre di metallo, tele, auto, scooter, un vecchio autobus, la parete di una casa nel centro del paese, sotto gli sguardi un po' perplessi della gente: increduli gli anziani, ammirati i giovani.

Il panorama newyorkese, che segna il punto più avanzato dell'urbanesimo efficientista e tecnologico, si è incredibilmente integrato con quello tradizionale, scandito da ritmi secolari, della campagna piemontese: di quell'ardita operazione resta oggi un ricordo tangibile in un volume, «Quattordio graffiti», edito dall'Ivi a cura di Tommaso Trini, critico d'arte che fu tra i primi ad interessarsi del graffitismo, presentato ieri a Brera. Perché un libro? Risponde Renzo Gay: «*Per dare una testimonianza duratura di quell'avvenimento: un paese del Monferrato di fronte a New York*».

Alla presentazione è intervenuto Phase Two, il cui vero nome è Lonnie Marrow, il tipico *graffiti artist*, senza back-ground accademico, aperto alle più svariate suggestioni e possibilità espressive, considerato dai critici il teorico di questa trasformazione del linguaggio graffitistico. Per lui l'esperienza di Quattordio è stata «*interessante e positiva*», respinge il termine graffitismo, «*una parola che ci avete appioppato voi*», dice che in fieri «*è sempre stata arte, soltanto che adesso vendiamo i quadri*».

Giovane, una a chi gli chiede quanti anni ha risponde «*sono più vecchio del tempo*», osserva con aria distaccata il mondo che lo circonda e sembra prendersi gioco di tutto e di tutti. Forse il tempo della protesta è ormai passato, il graffitismo è diventato moda, stile, i mercanti d'arte e le gallerie si sono impadroniti di questi artisti, facendone lievitare i prezzi. Ma di quel momento magico qualcosa è rimasto anche a Quattordio e il libro dell'Ivi ne è la tangibile e duratura testimonianza.

Francesco Fornari

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, al Centro e sulle regioni meridionali tirreniche generalmente molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, locali rovesci e nevicate sui rilievi settentrionali al di sopra dei 1400 metri. Tendenza a variabilità sul settore nord-occidentale in graduale estensione alla Toscana e al Lazio. Sulle restanti regioni meridionali da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente al Centro e sulla Sardegna; pressoché stazionaria sulle restanti regioni.

venti: ovunque moderati: intorno a Nord sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna; meridionali sulle altre regioni, tendenti a provenire intorno Nord sul medio versante tirrenico.

mari: molto mossi i bacini centro-settentrionali; da poco mossi a mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	3	6	Pescara	6	15
Verona	6	8	Roma	7	17
Trieste	10	13	Campobasso	8	13
Venezia	7	9	Bari	13	20
Milano	6	9	Napoli	11	17
Torino	2	6	Potenza	8	13
Cuneo	3	5	S. M. Leuca	14	19
Genova	11	15	R. Calabria	11	18
Bologna	5	8	Messina	15	17
Firenze	5	17	Palermo	15	20
Pisa	7	13	Catania	9	17
Ancona	5	10	Alghero	7	17
Perugia	9	12	Cagliari	9	17

città estere

Amsterdam	2	6	nuvoloso	Lisbona	10	16	nuvoloso
Atene	8	15	nuvoloso	Londra	3	7	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	6	19	nuvoloso
Bonn	6	16	sereno	Madrid	2	11	pioggia
Berlino	6	3	nuvoloso	Miami	21	24	nuvoloso
Bruxelles	3	8	nuvoloso	Montreal	5	1	nuvoloso
Buenos Aires	13	21	nuvoloso	Mosca	5	0	neve
Il Cairo	10	23	sereno	New York	7	15	nuvoloso
Copenaghen	2	2	neve	Parigi	3	8	nuvoloso
Dublino	1	6	sereno	Pechino	—13	3	sereno
Francoforte	5	4	pioggia	Rio de Janeiro	23	33	pioggia
Ginevra	6	10	nuvoloso	Singapore	23	31	pioggia
Helsinki	4	5	nuvoloso	Stoccolma	1	1	neve
Johannesburg	13	27	sereno	Vienna	4	2	nuvoloso

Natale sereno e Capodanno con la pioggia

ROMA — Tempo discreto per Natale, tempo instabile con piogge verso la fine dell'anno, in particolare sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali. E' quanto si ricava dalle previsioni di massima del servizio meteorologico dell'Aeronautica per il periodo dal 20 al 31 dicembre.

Sul Mediterraneo centrale e sull'Italia la pressione sarà generalmente inferiore ai valori normali. Nei primi giorni del periodo considerato il tempo sarà quindi instabile, temporaneamente anche perturbato, con piogge. Sparse più frequenti, nel complesso, sulle regioni centro - meridionali.

Nella fase centrale, verso il 25, ci sarà un temporaneo miglioramento, quindi un nuovo peggioramento più accentuato sulle regioni adriatiche

CHIUDI L'84 CON UN BUON LEASING

APRI L'85 CON UNA NUOVA FIAT

Savaleasing, la Società di leasing del Gruppo Fiat, vi offre l'opportunità di chiudere in bellezza l'84, aprendo l'85 all'insegna dell'ottimismo. Fino al 31/12/84, infatti, grazie a Savaleasing, potete scegliere la vettura che desiderate tra tutte le vetture disponibili della gamma Fiat, risparmiando, in relazione all'auto scelta e alla durata del leasing, fino a L. 3.000.000, Iva inclusa. Fino a tre milioni di risparmio che si aggiungono ai noti vantaggi Savaleasing. Fino a tre milioni di motivi in più per godervi una nuova Fiat. Chiudete l'anno con un doppio affare!

CON SAVALEASING FINO A 3 MILIONI DI RISPARMIO SUL COSTO LEASING

RIVOLGETEVI QUI: PROVINCIA DI TORINO SUCCURSALE FIAT DI TORINO / AUTOCAGNO (To) / AUTOMOTOR (To) / BONO (Chivasso) / CAVALLERI (To) / GOTTA (To) / MORESCO (Romano C.se) / ORA (To) / ORECCHIA & SCAVARDA (To) / PAGLIERO (Rivarolo C.se) / RITAUTO (To) / SACAUTO (To) / SICA (To) / TORINO AUTO (To) / VART (Rivoli) - PROVINCIA DI ALESSANDRIA SUCCURSALE FIAT DI ALESSANDRIA / CAVANNA (Ovada) / F.LLI GRIGNOLIO S.p.A. (Al) / SAMA (Novi Ligure) - PROVINCIA DI ASTI / L'AUTOBELBO (Canelli) - PROVINCIA DI CUNEO / ACAS (Saluzzo) / DELLA VALLE (Savigliano) - PROVINCIA DI GENOVA SUCCURSALE FIAT DI GENOVA / AUTOMONDIAL(Ge) / BOGGIA (Rapallo) / CASASSA & SAVIO (Busalla) / CONCORDE (Ge) / DELPINO (Ge) / MACCIO' (Ge) / ROTONDA STORERO (Ge) - PROVINCIA DI IMPERIA SUCCURSALE FIAT DI SANREMO / ARIAUDI(Sanremo) / MAGNANI (Ventimiglia) / SICAUTO (Imperia) - PROVINCIA DI NOVARA SUCCURSALE FIAT DI NOVARA / ASTRA (Arona) / INVERNIZZI (Grignasco) / REN-CAR (Verbania) - PROVINCIA DI SAVONA / AUTOFIORI (Varazze) / AUTOSETTE (Albenga) / DE FILIPPI & REYNERI (Sv) / FINAUTO (Finale Lig.) / PEDRAZZANI (Calo M.) - PROVINCIA DI VERCELLI / AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO (Cerreto C.) / NOSETTI (Santhià).

SAVA LEASING

Speciale offerta in base alle tariffe in vigore, non cumulabile con altre condizioni particolari.

OLTRE 100 SOLUZIONI LEASING, DA 13 A 48 MESI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 9/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 69; FIRENZE, viale Matteotti 84; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mantova 9; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Cittapo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 lettere, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3500, tecnici L. 5200, disegno L. 10.200. Rubrica 5 e 15 (domanda) L. 3500. Avvisi urgenti data fissa o recenti: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ritirare i loro scritti le ferie possono ritirare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino» l'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare in sostegno quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, periodici o istanze di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi presso essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e passare a ritirarlo di circolazione delle vostre auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
740.6303 - 779.926, corso Francia 15.

A.R.E. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateizzazione. Aperto il sabato. Tel. 011 850.3961.

A.A. ABBUSCHIANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruzione telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 836.389.

A. FINANZIAMENTI! Inducimi ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fiat via Garibaldi 59, Tel. 518.290 - 538.422.

A commercianti bancari, artigiani, commercianti, dilte private concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 591.807.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Segafin corso Vinzaglio 29 Torino, Tel. 547.756 - 553.231.

ALPIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo Tel. 839.8449.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 538.026.

CENTRALFIN Vi offre prestiti convenientissimi massimo L. 7 milioni senza cambiali Tel. 748.722.

CON formula risparmia S.Fin.Ge.Si finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

CORDIALITA' e serietà a basso tasso di interesse. Liceo Finanziaria concede in 3 giorni finanziamenti personali e autosovvenzioni. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al 011 752.103 - 756.827.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COGEFIN
corso Re Umberto 23, tel. 516.685 - 516.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taglia 2 angolo via Roma. Telefonare 011 532.433 - 531.304 ore ufficio.

Hai una casa? Basta per ottenere un prestito da Shingo 011 535.704 corso Re Umberto 12 fino a L. 15 milioni con spese notarili e cambiali rimborsate.

IPIFIM
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.360 corso Re Umberto 64 Torino.

PRIVATO finanzia in 3 giorni commercianti bancari artigiani ditte commerciali, agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 893.684.

PROBLEMI economici? TOFIM, risolve: finanziamenti immediati sulla fiducia assoluta riservatezza. Tel. 743.971.

RIVOLI Finanziaria attuttua presso Edicolari erogazione in 24 ore. Telefonare 011 959.1403.

SPIMA presta i soldi primal Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via Pietro Fabrini 140 bis, Tel. 011 749.8421.

BOGEFIM
ai artigiani commercianti dipendenti prestazioni prestiti in 24 ore finanziamento aziendali. Ipotecari corso Vinzaglio 29, Tel. 547.756 - 553.231.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, istantaneo al 445.069, prestiti a convenire. Sabato aperto. Massima riservatezza.

15.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 518.221 - 517.005 ipsm.

3 Aziende, negozi

A.A.A. CEDESI per scioglimento società avviato negozio di confezioni in genere mq 120 con annesso magazzino mq 500 alle due attività annue. Per informazioni tel. 216.1363, no agenzie.

A. AZIENDAL MARKET società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendite attività di ogni genere e prezzo.

A L. 15 milioni anticipo vendiamo alimentari con diverse licenze Borgo Vittoria Tel. 511.238.

AFFARE macelleria abbigliamento zona campo Fiancia ottima posizione commerciale vende per malattia. Tel. 390.810.

AFFARE vendesi bar Borgata Parella a L. 40 milioni minimo contanti mobili familiari. Tel. 356.810.

ARTICOLI da regalo e pasatempi ottima posizione commerciale buon giro d'affari dimostrabile pagamento agevolato. Tel. 383.290.

AUTOSALONE autoscambi Riviera di Milano ottima esposizione angolare buon giro d'affari pagamento agevolato. Tel. 383.238.

AVVIATA latteria borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 380.910.

BAR a corso intenso traffico vende zona commerciale unici mercato fermata bus prezzo interessante. Tel. 657.0105.

BAR corso Peschiera chiusura settembre ristrutturato nuovo vendesi a L. 45 milioni, per motivi di famiglia. Tel. 380.810.

BAR superalcolico angolare 4 vetrine incasso L. 500 mila giornaliere dimostrabili vendesi. Tel. 780.4403.

BAR torrefazione S. Rita incasso L. 350 mila al dì forte passaggio ciò in palestra causa vendo L. 20 milioni. Tel. 537.210 - 517.290.

BAR torrefazione super alcolico zona centro ottima posizione commerciale incasso garantito vendesi. Tel. 383.268.

BAR zona Vanchiglia super angolare incasso L. 1 milione 200 mila al giorno. Pagamento agevolato vendo. Tel. 380.810.

LATTERIA zona porta Susa/ufficio punto di forte passaggio recente dimostrabile vendesi per ritiro attività Tel. 780.4403.

MACELLERIA avviata vendesi in Nichelino. Telefonare solo domenica dalle ore 9 alle 12 al 685.9659.

RIVENDITA pane alimentare zona Parella ottimi affari L. 15 milioni trattabili. Studio Gropso, tel. 511.238.

RIVENDITA pane zona Parella ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 780.4403.

SALUMERIA centro Avigliana forte giro d'affari vendesi. Telefonare 932.004.

4 Terreni

VENDESI area industriale Rivoli c.so Allamano coperti 5000 mq progetto approvato. Scrivere: «Publikompass 7628 — 10100 Torino».

VENDO terreni con progetto approvato per villa uni bifamiliare a palazzina in zona Avigliana Giaveno e Rosta Tel. 937.7082 pomeriggio.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA in Torino cerca in affitto magazzino da 100-130 mq dotato di ufficio servizi e passo carraio nelle zone: Cit-Turin, C. Rita, San Paolo, San Salvario e Mirafiori Nord. Tel. 011 675.498 ore ufficio.

CASAMERCATO 011 55 80 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCASI capannone industriale mq 2500 - 3000 dotato di servizi cintura Ovest Torino. Scrivere: «Publikompass 7529 — 10100 Torino».

offerte

ADATTO ogni destinazione ufficiali locale con uffici, fronte corso Vigevano, circa mq 500. Tel. 287.241 pomeriggio.

AFFITTASI locale industriale mq 1200/4000 piazzale recintato uffici alloggio tutti gli impianti Probasi. Tel. 640.5530.

CAPANNONI Aertalia ufficiali diverse metrature più palazzina uffici corsi. Tel. 539.952.

CENTRALISSIMA posizione commerciale di mq 130 angolare più alloggio composto di ottimo nuovo cedo a L. 60 milioni. Tel. 843.330.

EDILCASE 548.154 vende via Veneria-Lesna 61 locale libero mq 150 anche divisibile uso ufficio o laboratorio. Prezzo molto conveniente e massime dilazioni.

EDILCASE 548.154 vende corso Massimo d'Azeglio 60 locali liberi nuovissimi uso ufficio eventuale salone mq 371 anche frazionabili. Mutuo e dilazioni.

EDILCASE 548.154 vende Porzo Strada via Basiliani muri negozio mq 75 con adiacente magazzino mq 112. Vicoli L. 80 milioni in blocco.

EDILCASE 548.154 vende S. Rita locale luminoso uso laboratorio o deposito mq 250. Massime agevolazioni.

GABETTI per l'impresa 5767 vende S. Rita negozio con retro servizio cantina di mq 70 L. 80 milioni.

GABETTI per l'impresa ITET affitta Settimo Torinese locale uso ufficio di mq 450 con ampio accesso indipendente.

GERMANI 599.131 libero uffici centrali stesso caso signorili mansardati nuova costruzione da 50 a 80 mq.

LA GINEVRA 447.6651 muri negozio libero via Arsenale, stesso caso mq 50 e mq 66. Facilitazioni di pagamento.

LOCALI di alta rappresentanza adatti centro contabile via Bava 18 quasi angolo corso S. Maurizio disponibili 3 interi ottimi per la maggior parte liberi totale mq 1800. Finanziaria immobiliare tel. 557.6956.

LOCALI-UFFICI
da mq 300 a mq 2000 per piccole medie aziende in prestigioso nuovo complesso zona S. Paolo vendo affitto. Tel. 767.892.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq ammobiliati. Tel. 55 011.

S. RITA vendesi negozio libero 3 vetrine ampia cantina accessibile L. 55 milioni. Tel. 387.616 ore ufficio.

ZONA M.O.I. Stadio adatta magazzino o laboratorio leggero 150 mq affittasi a L. 620 mila. Tel. Rivalino 355.344.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA magazziniere patente C libero praticamente città e provincia volentieroso offresi. Tel. 765.098 - 358.882.

AUTISTA patente C, offresi serietà pratico città e provincia. Tel. 637.041.

AUTISTA patente B pratico città e Piemonte offresi a fatto stesso oppure qualsiasi lavoro. Tel. 376.533.

CONIUGI con prole con esperienza decennale offronsi come custodi in villa collinare oppure altra zona, massima referenze. Tel. 011 650.8357.

CONIUGI tedeschi 56enni pensionato offronsi custodia villa o fattoria preferenza serietà marito tuttofare. Tel. 329.0603.

COPPIA pensionati piemontesi, giovanili, offronsi custodia, lavori giardino, patentato. Tel. 418.0197.

COPPIA referenziata offresi per custodia portineria o villa. Tel. al 262.085 o al 538.598.

MAGAZZINIERE max 30enne buona cultura patente B libero subito cercasi. Inviare domanda a: «Publikompass 8131 — 10100 Torino».

impiegati

AZIENDA produttrice macchine di montaggio nostra sede ufficio progetti che abbia maturato una esperienza pluriennale di progettazione del Software di P.L.C., nella sviluppo automatico dei progetti e seguirli fino alla messa in funzione. Assicuriamo un inserimento ottimo con prospettive produttive e medio termine. Telefonare preventivamente a Mr. Raimondi Incaricato della selezione.

LAUREATO/A ingegneria elettronica con possibile disposizione all'informatica di base cerca azienda di robotica applicata, quale responsabile impianti. Tel. 510.432 Raimondi Incaricato selezione.

RAGIONIERA anche prima impiego cerca studio commercialista manoscrivere referenze a: «Publikompass 8163 — 10100 Torino».

RAGIONIERE compravata esperienza in contabilità, impiego diretta ad industria, scrupoloso, lavori periodici, formazione bilanci preventivi e consuntivi dinamica e moderna azienda cerca. Zona di lavoro Torino centro. Scrivere specificando esperienze e curriculum lavorativo accademico a: «Publikompass 7849 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FABBRICA attiva decennale lavoro conferisce piccolanti. Scrivere: Simonetti, via Oddano Morroni 27, Roma.

MAGAZZINIERE esperto addetto ingressi e competenti con esperienze più mature e patente C per eventuali consegne massima referenze cercasi per immediata assunzione. Tel. ore ufficio 276.540.

impiegati

AZIENDA produttrice macchine di montaggio nostra sede ufficio progetti che abbia maturato una esperienza pluriennale di progettazione del Software di P.L.C., nella sviluppo automatico dei progetti e seguirli fino alla messa in funzione. Assicuriamo un inserimento ottimo con prospettive produttive e medio termine. Telefonare preventivamente a Mr. Raimondi Incaricato della selezione 031.761 Romandi Incaricato della selezione.

LAUREATO/A ingegneria elettronica con possibile disposizione all'informatica di base cerca azienda di robotica applicata, quale responsabile impianti. Tel. 510.432 Raimondi Incaricato selezione.

RAGIONIERA anche prima impiego cerca studio commercialista manoscrivere referenze a: «Publikompass 8163 — 10100 Torino».

RAGIONIERE compravata esperienza in contabilità, impiego diretta ad industria, scrupoloso, lavori periodici, formazione bilanci preventivi e consuntivi dinamica e moderna azienda cerca. Zona di lavoro Torino centro. Scrivere specificando esperienze e curriculum lavorativo accademico a: «Publikompass 7849 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO uomo di vendita 25-33 anni con grosse motivazioni ad emergere e guadagnare, vendita articoli reclamizzati largo consumo. Bianco azienda leader presenta al raggiungimento delle quote di mercato. Offriamo inquadramento di legge, diaria, incentivi e premi con portafoglio clienti da ampliare. Scrivere per appresso a Pubblimarr 132 - 21100 Varese.

CERCANSI agenti, rappresentanti autofficina elettrauto autorizzato. Esclusiva regionali. Scrivere: «Tecnoservizi via Meucci 56 — 20128 Milano».

DITTA in espansione, concessionarie progetto di marca conosciuta e reclamizzata cerca vendilori anche pluriimpiegati introdotti presso rivenditori impiegati lattoneria per vendita su commissione zone Torino, Asti, Cuneo, Acqui. Tel. 011 690.343.

IMPORTANTE società di fama internazionale produttrice di beni strumentali cerca vendilori per Torino, provincia, Ivrea, Canavese, da inserire nella propria organizzazione di vendita offrasi interessante formula di guadagno costituita da fisso mensile ad incentivo sulle vendite. Presentarsi in corso Racconigi 205 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

RAPPRESENTANTI settore idraulici tubi Bonaccorsi Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna per vendita piccolo per confezionamento fori e piante. Scrivere: Publikompass Casella 5602/A - 37100 Verona.

RESPONSABILE vendita per Torino, Chivasso e comuni limitrofi e per la provincia di Vercelli (parte Nord) importante azienda cosmetica internazionale ricerca signora-signorina 25-35 anni, cultura media superiore patente auto, con esperienza di vendita dinamica e molto determinata, offresi inquadramento ai più alti livelli impiegatizi, corredo chimici aspendo annuo lordo 24 milioni più provvigioni, rimborso spese, auto sociale. Telefonare 031 898.346 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 da lunedì a venerdì.

SOCIETA' Leader AG Torino ricerca collaboratori per contatti clientela su tutto il circuito. Tel. martedì, giovedì ore 9/12 al 647.516.

10 Prestazioni consulenze

PROFESSIONISTA dotato di serio cresciuto è disposto a collaborare in azienda. Scrivere: «Publikompass 9274 — 10100 Torino».

STUDIO TECNICO assegna perizie consulenze stato canone preventivi gratuiti in Torino e cintura. Tel. 340 777.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contanti piazza Molino 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA fuori strada Diesel o benzina pagamento contanti corso Umbria 35, Tel 481.674 Auto Gina.

ACQUISTASI automobili piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Quirico 32 aperto sabato mattina. Tel. 677.242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Ela, 325.667 corso Agnelli 78, sabato aperto.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, A5 corso Raffaello 3, tel. 856.001.

ACQUISTO vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione, sabato aperto corso Tortona 9, tel. 771.643.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat dispone di 120 auto d'occasione a prezzi eccezionali. Alcuni esempi: Panda 45 '80 L. 3 milioni 950 mila. Uno 45 S '83 L. 7 milioni 950 mila, 127 '75 L. 1 milione 100 mila, 127 '82 L. 3 milioni 500 mila, 128 '75 L. 700 mila, Ritmo 65 CL '81 L. 5 milioni 900 mila, Ritmo Diesel CL '80 L. 4 milioni 950 mila, Regata 100 S '83 L. 10 milioni 900 mila, HPE 1.6 '80 L. 5 milioni 950 mila, A 112 E, 60 L. 4 milioni 550 mila, Alfa Sud '82 5 porte L. 6 milioni 500 mila, Tranci 9 posti L. 4 milioni 950 mila, 127 autocarro '80 L. 3 milioni 900 mila, e tante, tante altre occasioni. Via Cassini 48, tel. 505.858 aperto anche il sabato tutto il giorno.

FIAT 1800 anno 78, 79, 82 tutte vetture garantite Lancia corso Regina 370, tel. 751.666.

MONTECARLO coupé rosso corsa anno 1981 bellissima garanzia 12 mesi Lancia corso Regina 370, tel. 751.666.

RENZA cercasi vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 856 001.

16 Motocicli

CONSEGNIAMO da oggi vitarel nuova Moto Morini Enduro 125 Kanguro K.J. Borgarello, via Cernaia 2, Torino.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI libero 2 camere tinello servizi pagasi in contanti senza perdite di tempo Tel. 550.4096.

ACQUISTERE! alloggio 2/3 camere cucina e servizi in Torino o vicinia fuori Torino Tel. 937.7082 pomeriggio.

ACQUISTIAMO
intari stabili in Torino e prima cintura si assicurano rapide trattative, giusta valutazione, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.6956.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro maggio). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 signor Dino.

ACQUISTO da privato alloggio di 1 camera tinello casa decorosa zona S. Rita-S. Paolo. Tel. 598.998.

APPARTAMENTI intari stabili, ville cercate in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55 80, corso M.d'Azeglio 23, Torino.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 329.34 signor Gianni (negozio).

CERCASI con urgenza piedi-à-terre anche da ristrutturare in Torino. Tel. 788.883.

CERCO appartamento signorile zona Crocetta preferibile di salone 2-3 camere cucina servizi. Gabetti 5767 int. 24.

COMPRASI in contanti preferibilmente zona S. Rita Mirafiori Nord camera tinello cucinino servizi. Tel. 607.634.

IMMOBILIARE Stella ricerca appartamenti villi terreni edificabili Grugliasco Rivalta e dintorni. Tel. 901.3503.

LIBERO in Torino alcuni compreso in contanti 2 camere cucina servizi L. 60 milioni. Tel. 473.0118.

PRIVATO acquista in Gassino o S. Mauro casetta o appartamento di salone 2 camere cucina. Tel. 858 6348.

19 Vendita alloggi

A.A. ZONA S. Salvario liquidiamo per ristrutturamento 3 camere cucina prezzo allare Lire Casa Tel. 544.100.

A Le Logge centralissimo signorile alloggio 2 camere tinello cucinino bagno mutuo esonino pensile. Tel. 0121 724.14.

A 100 mt da Torino nuovo signorile mq 130 più mansarda mq 77 in palazzina Druglasco. Tel. 784.286 ore pasti.

ADIACENTE corso Lione libero 3 camere cucina riservisi ampio ingresso ottima struttura Studio Latina 549.650.

AFFARE 518.956 libero adiacente corso Montevecchio camera tinello cucinino nuovo bagno L. 39 milioni meno mutuo.

AFFARE 518.956 vende libero presso piazza Adriano piano alto 3 camere cucina bagno terrno accessorio dilazioni.

AFFARE alloggio libero corso Peschiera 2 camere soleririno cucinotto bagno vendesi. Tel. 383.268.

AFFARE via Nizza Febbraio, 4 camere servizio cantina L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 610.801 Chiomenti.

AFFARONE
vende 4 vani S. Giorgio L. 22 milioni. Telefonare 383.445.

ALLOGGIO libero via Vanchiglia 2 camere cucina bagno L. 44 milioni dilazionabili. Tel. 741.3128.

ALLOGGIO via Finelli-piazza Barcelona piano 6° 2 camere cucina bagno vuoto L. 63 milioni. Aurila 596.807 - 597.774.

ATTICO via Nizza/Raffaello soggiorno 3 camere cucina terrazzo vuoto L. 125 milioni. Aurila 596.807 - 597.774.

BARRIERA Milano libero 2 camere cucina bagno terrno accessorio L. 49 milioni dilazionabili. Tel. 249.5067.

BRUINO via Pissarello libero recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina con dilazioni mutuo. Gabetti 011 5767.

LIBERO in Torino alcuni compreso in contanti 2 camere cucina servizi L. 60 milioni. Tel. 473.0118.

PRIVATO acquista in Gassino o S. Mauro casetta o appartamento di salone 2 camere cucina. Tel. 858 6348.

COOPERATIVA
presenta alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori mutuo. Tel. 779.657.

CORSO Agnelli adiacente libero piano rialzato recente camera cucina bagno L. 40 milioni. Tel. 839.052.

CORSO Francia casa 2 piani con progetto sopraelevazione 1 box corpo vendo anche frazionate. Tel. 0121 76.955.

CORSO Matteotti libero in stabile d'epoca signorile salone 2 camere cucina dilazioni Studio Latina 549.650.

CORSO Racconigi/Vittoria alloggio salone 2 camere cucina bisogni vuoto L. 170 milioni. Aurila 596.807 - 597.774.

CORSO S. Maurizio angolo via Bava 18 recente costruzione eccezionale riscaldamento ingresso 2 camere unello cucinotto bagno L. 30 milioni contanti più mutuo, attico salonino 2 camere cucina bagni L. 35 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare tel. 557.6956.

CORSO Tassoni libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Studio Latina 549.650.

CROCETTA largo Re Umberto libert alloggi piano 1° volendo abbinabili recentissimamente di mq 210 L. 335 milioni e mq 130 L. 220 milioni. Tel. 472.651.

CROCETTA libero recente signorile 1° piano salone 2 camere cucina servizi doppi ingressi. Tel. 590.151.

CROCETTA via Lamarmora libero vende 3° piano fermo eccezionale salone 3 camere cucina biservizi cantina. Gabetti 5767.

EDILCASE 548.154 borgata Vittoria alloggio spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni dilazionabili.

EDILCASE 548.154 pancalina zona Motovelodromo, recente mq 155 anche uso ufficio vuoto L. 150 milioni dilazioni.

EDILCASE 548.154 vende Crocetta via Pisani 3 camere cucina bagno prezzo affare L. 43 milioni.

EDILCASE 548.154 vende zona Barca in stabile recente alloggi ampie superfici 2-4 camere cucina bagno prezzi veramente favorevoli.

EDILCASE 548.154 vende zona Lucento recente piano 3° mq 87 camere tinello cucinino bagno locale. L. 87 milioni.

EDILCASE 548.154 vende precollina Sestri appartamento in palazzina mq 132 e box auto L. 140 milioni. Dilazioni.

EDILIZIA CONVENZIONATA
impresa vende in Moncalieri Borgata Tesiona alloggi gli ultimali prezzo convenzionato, 40% mutuo tasso agevolato, 30% dilazioni quinquennali tasso 13,25%, 30% contanti. Tel. 814.242.

EDIM libero centralissimo 1 camera cucina servizi riscaldamento autonomo rimesso a nuovo. Tel. 268.5459.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Collegno adiacente corso Francia 2 camere cucina servizio con magazzino uso box L. 39 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Carpignano terrno eccezionale 2 camere cucina bagno mq 75 L. 60 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Paolo alloggetto rimesso a nuovo ingresso 2 camere bagno più magazzino mq 20 terrno autonomo L. 42 milioni.

GABETTI
Un annuncio. Ci telefonerete. Non sempre vi è possibile fissare subito un appuntamento. Saremo noi a mandarvi la casa a casa. Mettiamo il foglio nella in una busta e ve la spediamo. Le avrete in 24 ore. Tutto ciò che occorre quando si telefonata per un annuncio che vi interessa è il vostro indirizzo. Per informazioni telefonare 5767 Torino.

GABETTI 5767 vende libero corso Marconi signorile recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo.

GABETTI 5767 vende libero centro corso Principe Eugenio recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI 5767 vende Cit Turin via Valdieri piano alto luminoso 2 camere cucina bagno possibilità mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Parella corso Montegrappa spazioso luminoso 2 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero Borgo Vittoria via Rocciamelone ristrutturabile con ampio cortile bagni L. 23 milioni.

GABETTI 5767 vende libero San Salvario presso Molinetta recente camera tinello cucinino bagno nuovo.

GABETTI 5767 vende libero via Duplà in casa del '29 salonino camera tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo.

GABETTI 5767 vende libero corso Giulio Cesare stabile d'epoca terrno eccellente 4° piano 2 camere cucina bagno.

GABETTI 5767 vende libero Madonna di Campagna corso Lombardia piano alto camera tinello cucinino bagni.

(continua)

Un gioiello per regalo.

Gioielleria AGLIANI, Via Madama Cristina, 36, Tel. 682116, TORINO
Gioielleria BELLINI, Via B. Luini, 145, Tel. 733664, TORINO
Gioielleria BERTINATTI, Via Delle Rosine, 8/H, Tel. 832267, TORINO
Gioielleria FINOTTI, Via P. D'Acaja, 27, Tel. 534201, TORINO
Gioielleria FRANCIOSO, Corso G. Cesare, 72, Tel. 850351, TORINO
Gioielleria GIACOMETTO, Via Alfieri, 8/B, Tel. 9011334, ORBASSANO
Gioielleria F.LLI LEVRA, Corso Vercelli, 191, Tel. 2050038, TORINO
Gioielleria MARIATTI, Via Vanchiglia, 19, Tel. 878440, TORINO
Gioielleria MOROSINI, Via N. Fabrizi, 26, Tel. 7493595, TORINO
Gioielleria NOLLI, Viale Stazione, 1, Tel. 644700, MONCALIERI
Gioielleria PONS, Piazza Barbieri, 29, Tel. 0121-22065, PINEROLO
Gioielleria REGGIANI, Via D. Di Nanni, 106, Tel. 383073, TORINO
Gioielleria REITA, Strada Mongreno, 13, Tel. 892881, TORINO
Gioielleria F.LLI SERRA, Corso G. Cesare, 20, Tel. 280618, TORINO
Gioielleria VALGRANDE, Corso Italia, 49, Tel. 9806022, GASSINO
gioiellieri riuniti piemontesi, Tel. 011-4473929

ORO momenti d'amore
International Gold Corporation

Tensione a Genova ■ Bagnoli dopo l'annuncio del blocco dei finanziamenti Cee

Prodi, a Cornigliano faremo da soli Per ripartire mancano 250 miliardi

Rischiano di saltare i piani di ristrutturazione ■ due impianti - Nuovo incontro Finsider-sindacati l'11 gennaio

Prorogata la cassa per la Gepi

ROMA — Torna a farsi esplosiva la questione siderurgica, anche se a livello ufficiale si tende a sdrammatizzare. A Cornigliano e a Bagnoli ■ rivivono momenti di tensione, come nei giorni più neri dell'acciaio. La minaccia del blocco dei finanziamenti Cee e l'uscita, annunciata ■ Lucchini, dei pool dei privati ■ Cornigliano rischiano di far saltare i piani di ristrutturazione dei due impianti messi faticosamente a punto nei mesi scorsi. Il sindacato è in allarme, ma dall'Iri e dalla Finsider si assicura che i problemi sono superabili e che ■ andrà avanti.

Il caso più ■mpito è quello di Cornigliano e ieri stesso la Finsider e la Nuova Italsider hanno ufficialmente comunicato ■■ delegazione dalla Fim che se i privati si ritireranno dall'operazione Cornigliano, ■ procederà ugualmente «alla riconversione dello stabilimento per produrre bluni e billette secondo le linee generali previste dal progetto Copco» (che è quello elaborato ■■ privati, ndr).

■ rassicurare ulteriormente i sindacati c'è la dichiarazione del presidente dell'Iri, Romano Prodi: «Se salto il consorzio dei privati per Cornigliano, ■ situazione ■■ cambia. La soluzione individuata per l'assetto produttivo si regge (in modo serio ■ equilibrato. Se i privati usciranno, l'Iri e la Finsider procederanno autonomamente, senza alcun pericolo di estendere l'area dell'assistenzialità■■■.

Prodi ha comunque lasciato le porte aperte ai privati se in futuro si mostreranno interessati ad entrare nell'operazione. Semmai il fatto preoccupante è vivo nel settore siderurgico si è aperto ■ fatto un conflitto tra l'impresa pubblica e l'industria privata ■■ potrebbe portare ad altre negative conseguenze.

Per Cornigliano in particolare ■ ■■■ ora ■ problema del finanziamento che dovrà ■■■■ necessariamente rivisto. Nessuno al momento ha avanzato richieste ufficiali ma ■■ si parla di un costo di circa 250 miliardi per mandare in porto il riavvio dello stabilimento genovese senza ■ «pool» Lucchini. E si dovrà trovare la copertura per un'operazione che dovrebbe ■■■■ portata avanti dall'Italsider, la Dalmine e la Piombino.

■ Cornigliano, intanto, c'è un ulteriore altalenare delle prove tecniche della colata e ■ tiene altra cassa integrazione ■■ ■■ numero imprecisato di lavoratori. Attualmente, nell'area a caldo i cassintegrati a rotazione sono circa 1100, concentrati soprattutto nei servizi. La Finsider ha comunque fissato ■■■ i sindacati un nuovo incontro l'11 gennaio per ■■ esame ■■ complesso della situazione e per «la definizione dei percorsi operativi per il rilancio degli impianti previa definizione degli organici».

Più lontana nel tempo, ma non per questo meno insidiosa, è la questione del blocco dei finanziamenti Cee. Le conseguenti maggiori ricadrebbero sull'attività di Bagnoli, ma il governo italiano è fiducioso di trovare al più presto un compromesso con Bruxelles, perché l'imputazione della Cee è legata ad alcuni ritardi statali per il rotolone e ai tempi di chiusura del secondo forno ■ Bagnoli (con uno scostamento ■ ■■■ quattro mesi). Anche Prodi ■ è detto convinto che ■ Bagnoli non accadrà nulla».

■■■ ■ dire che il Consiglio dei ministri ha approvato ieri ■■ decreto presentato dal ministro dell'Industria Altissimo per la proroga della cassa integrazione a favore dei 32 mila lavoratori Gepi, fino al 31 dicembre 1985. Il provvedimento interessa soprattutto ■ stabilimenti siderurgici.

Emilio Pucci

Come fonde l'acciaio in Europa
(produzione nei primi 10 mesi in ■■■ di tonnellate)

	1979	1980	1981	1982	1983	1984
Germania **	38,9	37,8	36,9	31,2	29,8	33,2
Italia	20,1	22,6	22,5	20,5	18,1	20,1
Francia	19,1	20,0	17,6	15,9	14,4	15,8
Gran Bretagna	16,2	9,2	12,2	12,0	12,6	12,9
Belgio	11,2	10,7	10,1	8,5	8,4	9,4
Olanda	4,8	4,6	4,7	3,7	3,7	4,8
Lussemburgo	4,0	4,0	3,2	3,1	2,7	3,3
Danimarca	0,7	0,8	0,5	0,5	0,4	0,5
Comunità	117,0	109,3	104,5	95,4	90,1	99,9

Lucchini: non ci ritiriamo ma l'impianto costa troppo

Luigi Lucchini

TORINO — «I costi di Cornigliano sono superiori ai nostri e tali ■ non lasciar prevedere un utile neppure a distanza di anni»: così Lucchini a spiegato ieri ■ perché dei ■■ dei privati all'ingresso nello ■ stabilimento siderurgico ligure. Il presidente della Confindustria era a Torino per intervenire al consiglio ■■■ivo dell'Unione Industriale, aperto ■ Giuseppe Pichetto ■■ ha illustrato la situazione locale. ■ termine ha chiarito il suo punto di vista.

«Non ci ritiriamo — ■a affermato Lucchini — ma semplicemente non accettiamo l'ipotesi di contratto che ci è stata presentata. Il costo ■■■ stabilimento fa saltare ■ conto economico, ed è nostro dovere ■■■■tire gli interessati che, in base ad un articolo del protocollo ■ intesa firmato alcuni mesi fa, non siamo in grado di accettare la proposta».

Ed ha aggiunto: «Il costo dell'impianto è di 350 miliardi, cui ne vanno aggiunti 70 per l'acquisto di nuove macchine e altri 150 per rimettere ■ funzione l'impianto degradato. ■ tutto questo va sommato ■ cifra ■ 150 miliardi di capitale: i ■■■ non tornano. Non so quale sarà il futuro delle trattative, può darsi che le Partecipazioni statali accettino di fare quello che non abbiamo accettato noi, ma i privati non possono addossarsi l'onere di gestire un impianto in perdita».

Nel contempo ■ presidente degli industriali ha evitato di attaccare l'industria pubblica: «Da qualche tempo ■■ ci sono persone (Prodi, Reviglio e Sandri) che trattano i soldi dello Stato come se fossero i loro e portano le aziende a fare il loro mestiere, a fare utili».

Lucchini ■■ anche ■■■nitito che alla base del ■■ a Cornigliano ci siano dei dissensi nella cordata degli industriali: «E' una storia che ■ abbia sperato Reggio; ■■■ Lesli ■■■ in ■■ ciata da anni».

Lucchini ha poi chiarito la posizione degli industriali a proposito del referendum del pci ■■ punti di scala mobile: «E' un referendum ' ■gimmaginabile, nel caso fosse fatto e dovessimo perderlo ■ porrebbe una mina al ■■vigli■ rapporti nell'■■ e ■ comprometterebbe le possibilità ■ sviluppo nell'85. A questo punto toccherebbe allo Stato intervenire per evitare al Paese ■ salire sulla barca che va verso il Terzo Mondo. Vogliamo evitare ■ referendum? Trattiamo allora — ha aggiunto —: alcuni esponenti del pci mi hanno detto, ■■ pure informalmente e privatamente, che il referendum ■ stato promosso per spingere le parti ad un accordo. Noi abbiamo accettato di discutere la scala mobile per non precludere■ la possibilità di trattarla, e loro mi impongono un referendum in cui il politico entra nei rapporti fra le parti sociali».

Dal presidente degli industriali è ■■■■ ■■■unque una mano tesa al sindacato. In precedenza, durante il consiglio dell'Unione Industriale, aveva duramente ■■■■■ il pci come «il maggior responsabile» del mancato dialogo tra sindacati e industriali: «Il disagio che si avverte in gran parte del mondo sindacale discende dall'azione comunista — aveva detto —, dobbiamo sollecitare l'emergere di volontà sindacali disponibili al confronto e al dialogo con noi».

Lucchini non ha ■■■ure escluso la disdetta della scala mobile entro giugno, ma ha anche affermato che farà ■ tutto perché si trovi invece un accordo.

Paolo Giovanelli

Per l'Rc-auto le Compagnie chiedono 11% di ■■■■

■■■■ — ■ società di ■■ assicurazione hanno annunciato ieri la richiesta di un aumento dei dieci-undici per cento delle tariffe della Rc-auto: se il Cip dovesse accettarla sarebbero 31 milioni gli automobilisti interessati dal provvedimento. Per i motociclisti le assicurazioni chiedono un aumento del 15 per cento.

Lo scatto dell'Rc auto che sarà chiesto dalle società di assicurazione supera ■ tetto programmato dell'inflazione, che si colloca sul 7%. Per questo motivo la commissione che esamina le richieste delle assicurazioni ben difficilmente ■■■ potrà accogliere le loro richieste.

Una decisione ■■■ comunque presa non prima di febbraio, mentre l'applicazione delle nuove tariffe ■■■ dovrebbe partire prima di marzo.

Le compagnie sostengono che il costo dei sinistri è salito a circa un milione per ogni singolo incidente, ■■■ secondo statistiche recenti, è pur vero che il numero dei sinistri per veicolo circolanti è diminuito.

Vendite auto +2,7% nell'84

ROMA — ■■ vendite di ■■■ in Italia nel 1984 sono aumentate del 2,7 per cento rispetto all'anno precedente, con ■■■ vendite ■■■e di ■■ milione 630 mila vetture delle quali ■■ milione circa di marca italiana, ed il restante estera.

Queste le stime fornite dalla ■ Federatiepa (Federazione delle ■■■■■

IL PLI PRESENTA LE SUE PROPOSTE PER LA RIFORMA

Pensioni, escluso un decreto il Tesoro soccorre De Michelis

Interrotte le trattative tra Price e Deloitte

ROMA — Sono interrotte le trattative per la fusione tra due delle maggiori società di certificazione di bilanci del mondo: la Deloitte Haskins e la Price Waterhouse.

In un comunicato congiunto emesso ieri dalle due società viene indicato che le due trattative si sono interrotte principalmente a causa del fatto che non si è potuto raggiungere. In alcuni importanti Paesi, un'accordo reciprocamente accettabile. Essi hanno spiegato che, sulla base dei negoziati, era stato concordato che, come condizione minimale, i soci delle rispettive società negli Usa, in Inghilterra, Canada e Australia avrebbero dovuto trovare un accordo definitivo affinché la fusione potesse procedere e inoltre i soci negli altri Paesi avrebbero dovuto esprimere il loro supporto alla fusione a livello internazionale, prima di definire i singoli accordi su base locale.

Il mancato accordo su alcuni importanti Paesi lo ha reso necessario — spiega il comunicato — interrompere le trattative, nonostante l'alto livello di supporto raggiunto dai soci

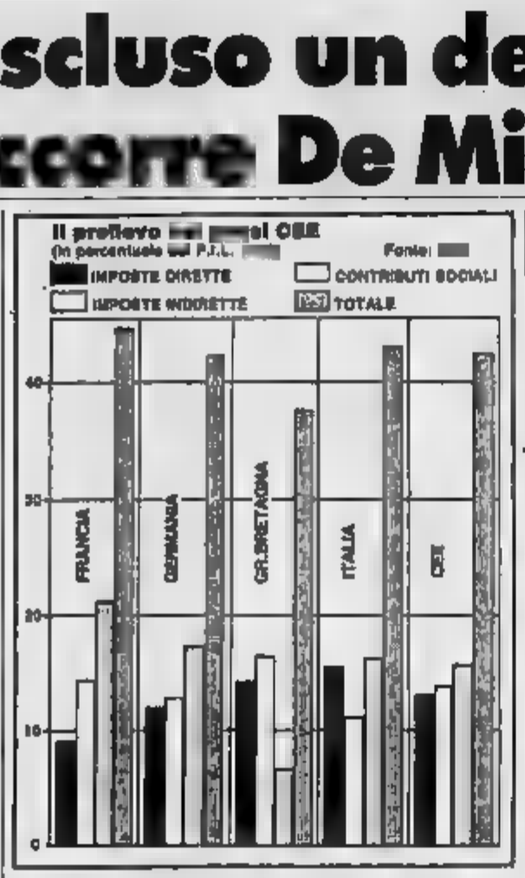
ROMA — Un sostegno alla riforma del sistema pensionistico nella versione elaborata dal ministro del Lavoro De Michelis è venuto dal collega del Tesoro. Ieri alla Commissione che si sta occupando della questione pensioni Goria ha parlato molto chiaramente: «Si interverrà con modifiche strutturali nel meccanismo previdenziale nel 2000 gli oneri che graveranno sulla popolazione attiva, ovvero sul salario, saliranno ad un terzo. Oggi il peso si aggira intorno al 20 per cento.

Il ministro del Tesoro ha dato una mano indifferente a De Michelis assediato, ormai dai partiti della maggioranza che hanno chiesto una serie di modifiche che se accettate stravolgerebbero il disegno iniziale, ampiamente rivisto nei mesi scorsi. Soltanto il segretario del pli, Zanone, che ieri ha inviato una lettera dopo che nei giorni scorsi lo avevano fatto De Mita, Spadolini e Longo, si è mostrato costruttivo. Egli, infatti, si è limitato a chiedere modifiche probabilmente percorribili e che non minano la riforma così come è stata concepita dal ministro:

1 esclusione dalla nuova normativa di alcune categorie di lavoratori altamente specializzati (magistrati, giornalisti, ecc.);

2 abolizione del contributo eccedente il tetto pensionistico di 32 milioni;

3 «corsia preferenziale» per la rivalutazione dei trattamenti pensionistici e in particolare per le pensioni d'annata.



Anche i sindacati spingono perché Michelis presenti comunque il progetto al Consiglio dei ministri. Cgil, Cisl e Uil temono che i giochi all'interno della maggioranza mandino all'aria il progetto riformatore e minacciano nuove azioni di lotta: «Gli impegni presi vanno mantenuti» dice Lama. Carniti e Benvenuto: il ministro del Tesoro ha ribadito inoltre che vanno rispettate le compatibilità finanziarie e entro la settimana farà pervenire alla Commissione uno studio sugli effetti che avrebbero sui conti pubblici le varie proposte di legge presentate dai partiti. E ha aggiunto che gli impegni finanziari assunti già nel bilancio '85 e nelle previsioni per l'86 e l'87 non possono in nessun caso essere ritoccati ma semmai si dovrebbe procedere ad ulteriori tagli di spesa, «altrimenti sarebbe lo sfascio».

«Goria è d'accordo con De Michelis e in disaccordo con larghi settori della dc», ha commentato il socialista Franco Piro, uno dei componenti la Commissione. Secondo i socialisti è in atto un ostruzionismo occulto (qualcuno ha fatto notare che al-l'incontro di ieri con il ministro Goria non c'era nessun rappresentante socialdemocratico) con alcune forze che promettono ciò che già sanno non potranno dare perché il bilancio pubblico non lo consente.

Spetta ora a De Michelis rompere l'assedio e probabilmente si cimenterà nella difficile operazione appena il «pacchetto Visentini» sarà stato approvato e il clima politico sereno. Negli ambienti del ministero del Lavoro è anche categoricamente che De Michelis intenda ricorrere al decreto legge: «E' impensabile — si afferma — che una riforma che coinvolge gli interessi di milioni di persone passa essere contenuta in un decreto».

La strada resta dunque quella del disegno di legge che il ministro è convinto di poter modulare ancora senza rotture traumatiche nel pentapartito. Un impegno serio e assai modesto è venuto anche dal pci, ma è troppo presto per schiudere le porte all'ottimismo. La riforma delle pensioni non è un mistero che verrà a coincidere con le elezioni amministrative di primavera: chi se la sentirà di penalizzare questa o quella categoria? Il rischio bene che c'è che tutto resti fermo per mesi in Parlamento.

Il comitato ristretto che sta esaminando i vari testi nel tentativo di unificarli (ma nel frattempo dovrebbe vedere la luce quello di De Michelis) riunirà dopodomani ma con le feste è arrivo ne riparlerà con l'anno vo.

Eugenio Palmieri

Magneti Marelli le parti a confronto

ROMA - Comincia a intravedersi qualche spiraglio per la vicenda Magneti Marelli. A termine di una riunione-fiume al ministero del Lavoro tra il sottosegretario conti Perulni, l'azienda e la Fim, il rappresentante del governo ha sottolineato che malgrado le posizioni dell'azienda e del sindacato permangano distanti «vi è la possibilità di fare qualche passo avanti». Le parti si rivedranno mercoledì al ministero del Lavoro e per la prima volta dopo la rottura del 24 novembre e seguito quale la Magneti Marelli fece partire le lettere di licenziamento per 1.600 lavoratori.

Anche ieri l'azienda è apparsa ferma sulle sue posizioni: l'unica alternativa ai licenziamenti è il ricorso alla cassa integrazione a zero ore per due o tre anni ed ha riconfermato il suo «no» a tutti gli strumenti alternativi proposti dal sindacato.

Il sindacato da parte sua ha messo a punto una serie di strutture di accordo che si compone essenzialmente di tre parti: recupero dei licenziamenti, meccanismo di verifica effettivo allo scadere della cassa integrazione

Fusione Caffaro Chimica Friuli

MILANO — L'operazione di fusione tra Caffaro e Chimica del Friuli, società del gruppo Snia, è ufficiale. La proposta ha ricevuto l'assenso del Consiglio di amministrazione della Snia, giudizio favorevole anche venuto dal Consiglio Caffaro.

L'operazione avviene mediante il conferimento delle azioni Chimica del Friuli, a fronte emissione di azioni ordinarie Caffaro.

Servizio Sanitario Nazionale
Regione Piemonte

Unità Locale 1/23 - Torino
Centro Traumatologico Ortopedico

L'U.S.L. 1/23 Torino indice le seguenti gare a licitazione privata per l'anno 1985:

1) Costruzione di impianto tecnologico C.T.O. importo presunto a base di gara L. 873.118.400 E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. 6 A1 per un importo non inferiore a L. 1.000.000.000
2) Manutenzione straordinaria elevatori elettrici C.T.O. importo presunto a base di gara L. 71.150.000 E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 6 D1 per un importo non inferiore a L. 100.000.000.

Le gare saranno esperite a ribasso con procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14

Entro il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara - in carta legale - indirizzata all'U.S.L. 1/23 - Ufficio protocollo piano 4°, via San Secondo n. 29 Torino.

Sulla busta dovrà apporre la scritta: «Risposta all'avviso di gara n. 03/82/ST.

Le domande predette non vincolano l'amministrazione

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ospedale centro traumatologico ortopedico via Zurigo n. 29 Torino, tel. 693 3507

Il Presidente del Comitato di Gestione GIULIO POLI

Servizio Sanitario Nazionale
Regione Piemonte

Unità Sanitaria Locale 1/23 - Torino
Centro Traumatologico Ortopedico

L'U.S.L. 1/23 Torino indice le seguenti gara a licitazione privata per l'anno 1985:

1) Fornitura di acido iodico per un importo presunto di L. 70.609.760 + Iva.
2) Fornitura di ossigeno liquido per un importo presunto di L. 107.878.720 + Iva
3) Fornitura di gas clinici, gas e miscele varie per laboratorio per un importo presunto di L. 106 Iva

La gara sarà esperita a ribasso percentuale con procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, N. 14.

Entro il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara - in carta legale - indirizzata all'U.S.L. 1/23 - Ufficio protocollo piano 4°, via S. Secondo n. 29 Torino

Sulla busta dovrà apporre la scritta: «Risposta all'avviso di gara n. 04/82/SF.

Le domande predette non vincolano l'amministrazione

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio della Farmacia dell'Ospedale Centro Traumatologico Ortopedico via Zurigo n. 29 Torino - Tel. 011 - 633.322 oppure 696.4425

Il Presidente del Comitato di Gestione GIULIO POLI

Nuove normative delle imprese siderurgiche commerciali

Le imprese commerciali del settore siderurgico aderenti all'Assofermet (Associazione nazionale dei commercianti di ferro e acciai, non ferrosi, rottami ferrosi, ferramenta e affini) ridurranno di 30 giorni — a partire dal 1° gennaio — i termini di pagamento, in conformità a quanto già attuato dai produttori siderurgici.

Il provvedimento è molto importante perché riguarda una larga di consumatori — per le particolari strutture del italiano — si approvvigionano, in parte o totalmente, dalla grande di distribuzione nazionale, che con prodotti grezzi e semilavorati pronti sui luoghi di impiego.

Inoltre, il provvedimento, attenuando il problema del capitale circolante commercio siderurgico, consente di orientare più risorse verso servizi maggiore contenuto qualitativo e si inserisce nel quadro delle disposizioni contenute nella legge 431/84 concernente l'obbligo per le imprese commerciali di attenersi alle condizioni pubblicate nei listini di vendita depositati presso il ministero dell'Industria e del Commercio.

Le aziende iscritte all'Assofermet circa un migliaio; le quantità che arrivano agli utilizzatori tramite i magazzini dei commercianti rappresentano un terzo del totale del consumo annuale.

SANITARIO NAZIONALE
REGIONE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23
TORINO

AVVISO DI A LICITAZIONE PRIVATA
FORNITURA DI BOVINA PER L'ANNO 1985

E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione fornitura di «CARNE BOVINA FRESCA» come segue

— Mezzene di vitello - kg 300.500 - quarti anteriori kg 4900 - quarti posteriori kg 389.700, tagliati di vitello kg 2345 - Lingua di vitello kg 5264 - Tessuto di vitello kg 500 - Cuore di vitello kg 70 - Cervella di vitello congelate kg 5760 (da valutarsi in 8od-carismi)

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara facendo pervenire:

1) la licitazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lett. a) della legge 30-3-1981 n. 113, a cioè al prezzo più basso, qualora la fornitura del bene oggetto del contratto debba essere conforme ad appositi capitolati o disciplinari tecnici.
2) nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 e 11 della legge 30-3-1981 n. 113; inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli articoli 12 (lett. a) - 13 (lett. a), della suddetta legge.

Il listino di riferimento è quello quindicinale della C.C.I.A.A. di Torino.

Nell'ipotesi che dall'1-1-85 avvenga da data successiva dello stesso anno entri in vigore il nuovo listino della C.C.I.A.A. di Torino (sidove è scritto «vitello di prima qualità», si variato in «vitellone» sulle razze prima mantenendo invariate le voci relative a «vitellone bovino fresche»;

- la fornitura è aggiudicata in sei lotti. E' la presentazione di offerta per uno o più lotti;
4) il termine di ricezione delle di partecipazione ore 12 del 30° giorno non festivo successivo alla spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuta il 18-12-84.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al SERVIZIO PROVVEDITORIALE USL 1/23 - Cso Vittorio Emanuele II n. 3 - TORINO - Tel. (011) 467.180

La domanda di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Usl 1/23 - Ufficio Protocollo - Via San Secondo, 29 - 10128 - Torino - e dovranno essere redatte in lingua italiana. La presente avviso non vincola l'amministrazione

IL PRESIDENTE:
(Giulio Poli)

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'APPALTO

Provincia di Torino indice le seguenti gare d'appalto mediante separate e distinte licitazioni private:

1) S.P. N. 69 di Quincinetto - Variante esterna all'abitato di Lessolo - Sistemazione e ristrutt. Importo a base di L. 635.000.000.
2) S.P. N. 58 Pedaggia. Costruzione della variante all'abitato di Spineto Importo a base di L. 1.100.000
3) Costruzione ponte sul Chisone a Villar Perosa. Collegamento tra la S.P. N. 166 di Val Chisone e la SS N. 23 del Sestriere. Importo a base di gara: L. 751.500.000

Le tre separate e distinte licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. D) della Legge 2-2-1973 N. 14

Entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate agli appalti suddetti ed iscritte alla categoria 6° A.N.C., potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle singole gare (in carta legale da L. 3000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino.

Torino, li 19 dicembre 1984.

IL PRESIDENTE della Giunta Provinciale Dott. Eugenio Maccari

OBBLIGAZIONI
Serie I - II - III - IV
valfina finanziamenti SpA
Cap. Soc. L. 3.000.000.000 int. vers.
rendimento effettivo lordo annuo al 20.11.84
indicizzato al BOT e Libr internazionale
22,93%
Imposta 12,50% emissione 84
imposta 10,50% successi precedenti
valfina finanziamenti
Via A. Doria 15 TORINO
Tel. (011) 540.822

AVVISO IMPORTANTE PER I
SOCI EUROCLUB

Riteniamo doveroso informare tutti i Soci che sono in attesa di articoli ordinati nel trimestre in corso, che la spedizione degli stessi subisce ritardi a causa di agitazioni interne.

Ci scusiamo molto profondamente con coloro che potranno ricevere quanto desiderato in tempo per le prossime Festività per le quali, intanto, formuliamo ai Soci Euroclub i nostri auguri più vivi.

Euroclub

Un protocollo di intesa è stato firmato ieri da Prodi, Lama, Carniti e Benvenuto

Ora c'è un codice per regolare le relazioni tra Iri e sindacati

ROMA — «Se funziona può essere un fatto storico». Questo il commento del presidente dell'Iri alla firma del protocollo d'intesa con le confederazioni sindacali, dopo un anno e mezzo di trattative. Illustrandone i contenuti nel corso della conferenza stampa che ha preceduto di poco la firma, Prodi ha affermato che si tratta di una «proposta seria, studiata e senza demagogia». «Il Paese — ha aggiunto — ha già pagato troppo per un tipo di relazioni industriali in cui sempre un vincitore ed un vinto e spesso il primo infierisce sul secondo». Prodi ha anche sostenuto che in questo accordo «l'aggettivo pubblico non è essenziale: è nato per le imprese dell'Iri, certo non si adatta alle esigenze di aziende di piccole dimensioni non vedo alcuna inapplicabilità nelle imprese private».

Romano Prodi (a sinistra) con il presidente dell'Efim, Saudi

Il protocollo è stato firmato ieri dallo stesso Prodi e dai tre segretari generali Lama, Carniti e Benvenuto che guidavano una delegazione sindacale piuttosto folta (Del Turco e Militello per la Cgil, Colombo per la Cisl, Agostini, Galbusera, Liverani e Veronese per la Uil).

Militello ha sottolineato che il nuovo modello di relazioni industriali contempera l'esigenza del sindacato «costruire un controllo preventivo sulla introduzione delle nuove tecnologie» con quello aziendale di «trovare il consenso indispensabile». La delegazione della Uil, da parte sua, ha sottolineato come questa intesa si muova in «controtendenza» rispetto ai «rischi di inasprimento dei rapporti fra le forze sociali» ed «isola i più distruttivi teorizzatori della Federmeccanica e della Confindustria che puntano alla cancellazione dell'azione del sindacato in fabbrica».

Ecco come si articola il protocollo Iri-sindacati.

■ A) CONSULTAZIONE: Il protocollo fissa tre livelli di consultazione a livello territoriale, aziendale e di gruppo per realizzare attraverso la costituzione di comitati paritetici. In ogni settore questi saranno istituiti in due settori (cantieristica ed elettronica) e in tre regionali (Liguria, Campania e Lombardia) da estendere, nell'arco di quest'anno, agli altri settori, aziende e realtà territoriali.

● B) OCCUPAZIONE: Il documento fissa una serie di strumenti per «favorire una più razionale allocazione delle risorse all'interno del gruppo» e precisamente: part-time, integrazione e rotazione), nuovi regimi di orario, contratti di solidarietà, mobilità all'interno del gruppo, nuova occupazione.

● C) CONFLITTUALITA' AZIENDALE: sono previsti due tipi di procedure, preventiva e di conciliazione, ed il preavviso per gli scioperi.

Il protocollo stabilisce che, sia nelle procedure preventive sia in quelle di conciliazione, la discussione si svolga entro tre giorni lavorativi dall'insorgere del conflitto. E' prevista anche la possibilità di rinviare la discussione ad una istanza superiore (sempre entro tre giorni) e che durante questa fase non siano possibili azioni di lotte. Le eventuali astensioni dal lavoro in caso di mancato accordo dovranno avere un preavviso comunque non inferiore alle 4 ore. Oltre a queste, viene prevista un'apposita procedura per la conciliazione delle controversie individuali e plurime derivanti dall'applicazione della legislazione e della contrattazione collettiva.

Il protocollo sarà applicato per 12 mesi a partire da febbraio, con verifiche quadrimestrali della applicazione ed una verifica complessiva e del termine del periodo di sperimentazione: il esito positivo sono legati, oltre alla conferma del protocollo, la estensione a tutti i settori per le parti (comitati bilaterali) per le quali non è prevista nella prima fase una applicazione generalizzata.

(Ap)

Presentata un'indagine del Censis sull'evoluzione dell'Italia verde

L'agricoltore è diventato un manager ed è più legato a tecnologia e industria

ROMA — L'agricoltura italiana ha una base vera imprenditorialità, anche se sta perdendo la propria autonomia poiché dipende sempre più dai sistemi industriale, distributivo e commerciale. Questi i due concetti fondamentali che emergono dall'indagine sulla «tipologia dell'agricoltura vitale», che il Censis ha presentato ieri.

I produttori agricoli campione esaminato (in 15 mila rappresentative) solo «produttano nella finalità dell'attività agricola», come dice esattamente il testo della ricerca, ma prevedono ampliamenti: con la meccanizzazione o l'allargamento dei terreni, con nuove colture e con tecnologie. Questo per quanto riguarda il primo punto.

Il secondo, la perdita tanomia, è più complessa. «La tendenza — il segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita — si è avuta via via affermando già dagli Anni l'agricoltura italiana ha visto un aumento del progresso tecnico che, esigendo un sempre maggiore ricorso a mezzi e servizi di origine extraaziendale, ha provocato una vera crescente integrazione nel sistema economico».

In conseguenza, la discrezionalità dell'operatore agricolo diminuisce costantemente, «fino alla cessione di una sempre più consistente parte del ruolo imprenditoriale alle istituzioni»: cioè ai gruppi che mirano a introdurre innovazione tecnologica in azienda, a quelli che immettono mediante un prodotto industriale (concimi, mangimi, macchine) e a quelli che infine la trasmettono proponendo nuove tecniche a prescindere dalla fornitura d'un prodotto (centri di ricerca, assistenza tecnica, mezzi di comunicazione di massa, ecc.).

Un punto trattato dall'indagine riguarda le innovazioni tecnologiche, ed anche questo abbastanza sorprendente, perché agricoltori con età superiore ai 38 anni — senza escludere quelli più anziani: — aver attuato innovazioni nella propria azienda, «in misura più considerevole dei nuovi imprenditori».

Le zone agricole tecnologicamente più avanzate — sempre tra le 18 prese a campione — sono quelle della zootecnia nel Novarese e in provincia di Reggio Emilia, della vitivinicoltura delle colline toscane e venete, della frutticoltura nel Trentino e in Sicilia, dell'orticoltura a Ragusa e nel Tavoliere Puglie, della nocciolicoltura campana.

Alla presentazione hanno partecipato il ministro dell'Agricoltura Pandolfi e il presidente della Confagricoltura, Waltner.

Livio Burato

Investimenti per miliardi nel panettone di Stato

ROMA — Oltre miliardi di investimenti per l'85, solidamento dell'attività al Sud, razionalizzazione della produzione (panettoni, pan- ed altri prodotti da forno) eliminazione doppioni: questi i principali punti del piano di ristrutturazione della Sidalm, oggetto di discussione in un incontro che si è svolto ieri a Roma tra i rappresentanti della società ed i sindacalisti della Federazione degli alimentaristi.

La Sidalm, comprendente Motta e Alemagna, ha stabilimenti a Milano, Trento, Calvano, Verona e Latina, con oltre tremila addetti. Secondo il segretario nazionale della Filia, Martin, l'incontro interlocutorio di oggi «è stato al sotto delle aspettative».

■ PRESTITO F.S. — La Banca Nazionale del Lavoro, capofila di un consorzio bancario per il collocamento prestito F.S. 1985-1992, che vede impegnati altri 25 istituti credito italiani, comunica che la sottoscrizione è stata chiusa anticipatamente, avendo richiesta largamente superato, nella mattinata del dicembre, l'ammontare delle obbligazioni offerte.

il fisco
1985: anno nono

per essere tempestivamente informati sulle ultime disposizioni tributarie ... raccolta per la consultazione celere

gli adempimenti che la legge tributaria impone osservare agli operatori economici

nelle aziende per evitare o ridurre il rischio di essere sottoposti a pesanti sanzioni civili e penali per mancata conoscenza o applicazione delle leggi

Per ridurre o evitare pesanti sanzioni civili e penali la rivista "il fisco" è vitale per le aziende importanti

"il fisco" gratis per tre mesi

Abbonamento a "il fisco" 1985, 50 numeri, L. 360.000. Abbonamento cumulativo a "il" e "Impresa Commerciale e Industriale", rivista mensile economico-giuridica (11 numeri, prezzo di copertina L. 7.000) L. 240.000. Pagando entro il 31 gennaio 1985 si avrà diritto a ricevere gratuitamente gli ultimi 10 numeri "il fisco". Versamento con assegno bancario o sul ccp n. 61844007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06/9003686-7

IL MINISTRO TRACCIA UN BILANCIO DELL'84

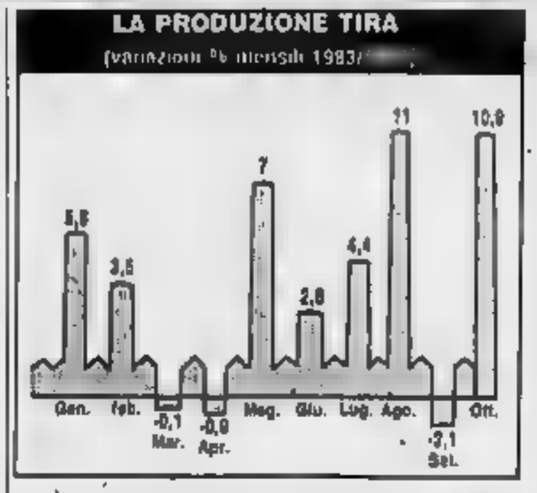
Per Goria l'azienda-Italia non è più in coda alla Cee

Il prodotto interno lordo è aumentato del 3%, l'inflazione continua a scendere

La produzione è salita del 4%

ROMA — Il 1984 ha confermato la possibilità per l'Italia di ridurre l'inflazione e di controllare la finanza pubblica, favorendo al tempo stesso le possibilità di ripresa. Lo ha affermato il ministro del Tesoro Goria in occasione della presentazione del preconsuntivo delle attività della Bci in Italia. Il pil — ha aggiunto Goria — è aumentato di quasi il 3%, mentre il tasso di inflazione è sceso di oltre un punto, tanto da essere oggi pari a circa l'8,5%. Nello stesso tempo il fabbisogno del settore statale, che era cresciuto a ritmi eccezionalmente elevati negli anni passati, ha segnato un significativo rallentamento, terminando su livelli prossimi a quelli dell'anno precedente e, quindi, molto vicino agli obiettivi del governo.

«Questi risultati non derivano certo da spontaneo combinarsi delle variabili economiche — ha osservato il ministro —, l'azione di politica economica del 1984 conferma al tempo stesso necessità di interventi e possibilità di riuscita».



Dopo aver sintetizzato i punti principali della legge finanziaria, Goria ha concluso affermando che «malgrado i vincoli, l'economia italiana potrà crescere nel 1985 a un ritmo pari a quello degli altri Paesi europei e l'inflazione potrà collocarsi alla fine dell'anno prossimo molto vicina a quella dei nostri partners».

Secondo l'Unioncamere l'aumento medio dei prezzi al consumo si assesterà al 10,6% nell'anno. La conferma viene dall'osservatorio prezzi dell'associazione sulla constatazione di un aumento tendenziale del 9,1% nel quarto trimestre. Il prossimo anno l'inflazione dovrebbe ulteriormente ridursi, collocandosi, nella media dell'anno, sul 7,9%.

Una conferma all'analisi di Goria è venuta dai dati della produzione industriale diffusi ieri dall'Istat: nei primi dieci mesi del 1984 la produzione industriale italiana è cresciuta del quattro per cento (rispetto al corrispondente periodo del 1983). Nel solo mese di ottobre, invece, la produzione industriale ha registrato un incremento del 10,9 per cento.

Quanto all'andamento dei primi dieci mesi dell'anno, l'Istat sottolinea che quasi tutti i settori industriali sono stati caratterizzati da un'attività produttiva piuttosto vivace. Con riferimento alle principali classi di attività economica, nel periodo gennaio-ottobre '84, rispetto all'analogo periodo del 1983, si sono avuti i seguenti variazioni percentuali: +13,6 strumenti di precisione; +10,1 le fibre artificiali e sintetiche; +9,7 le tessili; +9,4 la gomma, +8,2 le pelli e cuoio; +7,8 le macchine per ufficio ed elaborazione dati e produzione e prima trasformazione dei metalli; +7,5 le farmaceutiche; +7,2 il materiale elettrico; +6,9 la carta, +6,8 le chimiche; +6,5 il legno e mobilio; +6,1 l'industria dell'abbigliamento; +6,0 l'energia elettrica. Diminuzioni hanno invece registrato l'industria delle calzature —6,7%, la petrolifera —2,4%, la costruzione di prodotti in metallo —1,9%.

All'assemblea dell'Anie timori per il settore-pilota delle telecomunicazioni

L'industria dell'elettronica preme per sbloccare gli investimenti Sip

L'azienda telefonica prevede di spendere 4500 miliardi nel 1985; nell'indotto sono occupate 270 mila persone

MILANO — Si è parlato soprattutto di telecomunicazioni e energia nel corso dell'annuale incontro con la stampa dell'Anie, l'associazione tra le industrie elettriche e elettroniche. Sui 22.700 miliardi (+13,6%) che le 620 società del settore hanno fatturato nel 1984 sono stati questi due i comparti più attivi: la produzione e il trasporto dell'energia (704 miliardi) con un +24,7%, telecomunicazioni (3845 miliardi) e informatica (2730) con un +20/21%. Anche se la produzione di elettrodomestici è arrivata quest'anno a 5016 miliardi, rappresentando il settore più importante, il suo tasso di incremento non ha superato l'8%, di poco inferiore al tasso di inflazione.

Proprio partendo da questi elementi i responsabili dell'Anie si sono mostrati quest'anno meno pessimisti del solito, soprattutto per quanto riguarda il settore delle comunicazioni. I dirigenti dell'Anie hanno confermato quanto comunicato la sera precedente dall'amministratore delegato della Sip, Paolo Benzoni: dal 1985 la Sip investirà 23.500 miliardi, mediamente 4500 miliardi all'anno.

Ma di fronte al quadro ottimistico tracciato da Benzoni stanno le prese di posizione dell'Anie, secondo la quale non è ancora chiaro come potrà la Sip finanziare gli investimenti per il 1985, cioè 4500 miliardi, senza qualche provvedimento di legge che non si vede all'orizzonte, o un rincaro delle tariffe. Inoltre, questi investimenti, per ampi, rivitalizzerebbero l'Italia agli altri paesi europei per quanto riguarda l'utenza, ma non per la qualità degli impianti.

«Ad esempio — ha dichiarato il presidente dell'Anie, Alessandro Signorini — il piano previde l'installazione di 250.000 video-text, o videoterminali intelligenti, entro il 1989, entro lo stesso periodo l'analogo piano francese programma ben tre milioni e quello tedesco un milione. E' un piano low-profile, dunque, che può rispondere alle accresciute esigenze del settore pubblico e non di quello privato».

Lo scorso anno le aziende italiane costruttrici di impianti per telecomunicazioni hanno accusato un buon sviluppo sia per la quantità prodotta che per il recupero delle esportazioni, un trend questo che potrebbe venire avvantaggiato anche dal fatto che, come ha dichiarato Benzoni, le commesse della Sip ricadranno tutte su aziende italiane, con un effetto indotto che riguarda il mantenimento di posti di lavoro.

Benzoni ha voluto anticipare i risultati dell'esercizio, anche se secondo le prime proiezioni le entrate della Sip sfonderanno il tetto degli ottomila miliardi, utili per 150/180 miliardi.

La Manufactures riduce al 10,75 il «prime rate»

NEW YORK — La Manufactures Hanover Trust, la quarta banca americana, ha ieri ridotto il «prime rate», l'interesse base, dall'11,25 al 10,75 per cento. E' il livello più basso dal giugno '82 quando il prime rate si trovava al 10,5 per cento e tutti i tassi d'interesse sembravano destinati a scendere. Hanno seguito l'esempio la grande maggioranza degli altri istituti finanziari statunitensi.

La richiesta di informatica e beni correlati (soprattutto computer e accessori) ha contribuito a ridurre da 2220 a 1440 il saldo attivo della bilancia import-export; è stato soprattutto l'ingresso dei personal computer sul mercato italiano a alterare una corrente di traffici che vede andare all'estero complessivamente 11.000 miliardi di merci.

Infine, è stato affrontato il settore che in passato ha avuto non poche difficoltà e che oggi sembra mostrare segni di ripresa, quello dell'energia.

Il piano energetico nazionale prevede l'installazione di 19.000 megawatt nei prossimi 10 anni, tra nucleare e convenzionale, per cui non si dovrebbero verificare grossi tagli all'occupazione del settore, circa 70.000 addetti diretti più altri 28.000 dell'indotto. **Gianfranco Modolo**

Vertice dell'Opec da oggi a Ginevra

GINEVRA — In una situazione di mercato non certo migliorata rispetto all'ultimo incontro della fine di ottobre si apre oggi a Ginevra la conferenza dell'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec).

I tredici ministri dell'organizzazione potrebbero varare qualche minima modifica alle loro strutture ufficiali dei prezzi e della produzione. Ma nulla che possa alterare in modo significativo un'evoluzione che ormai dipende soprattutto da fattori esterni all'Opec.

Alla sessione straordinaria di ottobre i tredici (Arabia Saudita, Algeria, Ecuador, Gabon, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar e Venezuela) avevano deciso di ridurre la loro produzione complessiva da 17,5 a 16 milioni di barili quotidiani e di mantenere inalterato a 29 dollari il barile il prezzo di riferimento per l'arabian light.

L'accordo [illegible] dovuto normalizzare il mercato con un ritorno dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta; i prezzi invece hanno conservato la tendenza alla diminuzione, con il concorso dei Paesi extra-Opec.

L'indice Comit recupera ancora (+0,36%)

Sopaf (matricola di Borsa) guida la classifica dei rialzi

MILANO — Prevalenti progressi nei prezzi con scambi discretamente attivi. Dopo un avvio contrastato, il mercato ha ripreso l'intonazione migliore già evidenziata nelle ultime riunioni, che ha consentito all'indice Comit un ulteriore rialzo dello 0,36% (a quota 223,84).

Le iniziative in deroga hanno fatto perno soprattutto sulle Sopaf, un titolo che solo lunedì ha fatto il suo ingresso al listino e che ha messo a segno una plusvalenza dell'11,3%, portandosi a 1665 lire.

Praticamente invariate le Generali, che nel dopolistino hanno accusato però una lieve flessione.

Buon recupero delle Nai +4,3 e significative migliorie per Worthington +3,1, Gemina ord., +2,5.

Il Ristretto di Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	2.850	3.000
Banca Popolare di Milano	12.480	180
Banca Popolare di Novara	14.000	5.900
Banca Subalpina	5.190	1.800
Un. Subalpina Assicuraz.	2.700	1.200

Il margine operativo è salito a 350 miliardi (150 nell'83)

Migliorano i conti dell'Efim

ROMA — «L'Efim chiude il con un margine operativo netto che sfiora i 350 miliardi di lire (contro i circa del 1983), pari a circa l'otto per cento del fatturato. Questo risultato è destinato a migliorare ancora nel 1985, confermando così la validità del processo di riorganizzazione».

E' quanto ha affermato il presidente dell'Efim, Stefano Sandri rispondendo alla commissione bicamerale per le partecipazioni statali impegnata nell'esame della gestione pluriennale dell'ente, anche sulla base della relazione dell'on. Biagio Marzo (psi).

«Al forte miglioramento risultato industriale di gruppo — ha proseguito Sandri — corrisponderà nel 1985 sul fronte finanziario un alleggerimento delle perdite di cambio ed in generale degli oneri finanziari che potrà raggiungere nella migliore delle ipotesi i 200 miliardi di lire, frutto delle nuove operazioni da poco concluse di ringegnazione di vecchi prestiti internazionali».

«L'Efim — ha rilevato Sandri — guarda dunque al futuro con fiducia, ma chiede agli azionisti, cioè allo Stato e al governo, di assecondare lo sforzo verso il riequilibrio economico non facendo mancare le necessarie risorse nei tempi prescritti e rendendo il più agile possibile la realizzazione delle scelte gestionali».

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 17 - 12	BANCONOTE (Milano) 18 - 12	ESPORTAZIONE (Milano) 17 - 12	ESPORTAZIONE (Milano) 18 - 12	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 17 - 12	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 18 - 12
Dollaro Usa	1902	1902	1907,7	1906,8	1907,5	1906,7
Dollaro Usa l. p.	1850	1850	—	—	—	—
Marco tedesco	614	614	615,01	615,56	615,87	615,06
Franco francese	200,75	200,75	201	201,18	200,85	201,15
Fiorino olandese	543	543	544,95	545,67	545,05	545,81
Franco belga	30,50	30,50	30,708	30,708	30,67	30,70
Sterlina	2295	2270	2271,6	2255	2271,7	2254,9
Lira irlandese	1995	1995	1830,5	1828,2	1829,7	1828,1
Corona danese	171,50	171,50	172,14	172,16	172,15	172,15
E. C. U.	—	—	—	—	1376,6	1372,9
Dollaro canadese	1429	[illegible]	1444,2	1442,6	1444,3	1442,9
Yen giapponese	7,60	7,60	7,70	7,705	7,698	7,707
Franco svizzero	744	744	747,18	746,27	747,07	746,63
Scellino austriaco	87,50	87,50	87,725	87,727	87,782	87,735
Corona norvegese	211	211	213,16	212,60	212,11	212,65
Marco finlandese	395	395	396,30	395,81	396,30	395,80
Escudo portoghese	10,50	10,50	11,45	11,46	11,465	11,47
Peseta spagnola	11	11,50	11,147	11,133	11,145	11,134
Dinaro tegile gr.	8,70	8,70	—	—	—	—
Dracma tegile gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1530	1550	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterlina vec.	144.000-151.000
Sterlina n.c.	144.000-151.000
Marengo it.	116.000-124.000
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	116.000-[illegible].000
Marengo bel.	113.000-121.000
20 Doll. oro	849.000-885.000
Krugerrand	585.000-625.000
Argento (*)	348-385
Platino (*)	18.070

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,750	17,125
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	16,875	17,250
3 mesi	16,875	17,250
6 mesi	16,750	17,125

A cura della Banca S. Paolo

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/1/85	37	98,875	13,75
29/2/85	66	97,574	13,76
29/3/85	96	96,277	14,00
26/6/85	127	95,339	14,05
25/6/85	154	94,368	14,15
29/6/85	181	93,156	14,16
27/7/85	210	92,008	14,20
24/8/85	[illegible]	91,064	14,56
28/8/85	252	90,926	14,50
26/10/85	310	89,934	14,85
23/11/85	338	89,014	14,83
14/12/85	360	87,360	14,70

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 18-12

(ITALIANI)			ESTERI AUTORIZZATI		
Centrale	L	11.237	Capitalfids	$	10,49
Imicapital	=	11.065	Interfund	$	11,49
Imirend	=	10.783	Fonditalia	$	20,84
Fondo Imi	=	—	Int. Securities	$	9,41
Fondersel	=	11.002	Trade	L	20.364
Arca BR	=	10.577	Interfund	$	9,76
Arca BR	=	10.371	Kalunion	$	7,57
Primecash	=	10.278	Europagest I.a.		165,88
Primerend	=	10.484	Mediolanum	$	12,48
Primecapital	=	10.648	Bonlevest Ind.	$	13,42
			Rashard	L	15.402

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del rendiconto in $ per oncia)

Mercati	17-12	18-12
Londra	315	308
Zurigo	318	310
Parigi	318,64	307,15
New York	315,40	309,40
Milano (per gramma)	10.000	10.100
Hong Kong	317,40	307,75

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 18-12	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-12
ALIMENTARI				
Alivar	6150	— 250	4500	5800
Bonifiche Ferr.	38210	—	100	n.q.
Eridania	9970	+ 80	[illegible]	9050
Fiorio	n.q.	—	—	191
IBP ord.	1895	+ 45	[illegible]	n.q.
IBP risp.	1903	+ 1	[illegible]	n.q.
Milanagr. VM	5360	+ [illegible]	1600	[illegible]
Perugina ord.	1884	+ 1	2000	n.q.
Perugina risp.	1612	+ 11	3000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	33700	+ 450	4135	n.q.
Ausonia Ass.	885	— 16	32000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	31475	+ 195	14000	31400
C. Ass. Mi. risp.	8299	+ 109	10600	8460
C. Latina ord.	548	+ 33	40000	545
C. Latina priv.	439	— 1	8000	440
FIRS ord.	1200	—	2500	n.q.
FIRS risp.	671	+ 1	—	n.q.
Generali	33500	— 10	99300	33750 *
Italia Ass	4450	+ 10	3500	n.q.
L'Abeille	29050	+ 300	200	n.q.
La Fondiaria	46900	— 50	750	n.q.
La Previdente	12450	+ 100	2000	n.q.
RAS	55450	— 550	10900	55500
SAI ord.	10470	+ 180	22800	10190
SAI priv.	10480	—	200	10500
Toro Ass. ord.	12900	— 25	18800	12375
Toro Ass priv.	8250	—	87200	8210
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4315	+ 50	17500	n.q.
B. Comm. Ital.	18150	+ 200	19200	18100
B.N.A. ord.	4700	—	3500	4700
B.N.A. priv.	3000	+ 100	5000	3000
Banco Roma	15730	+ 300	5250	15700
Banco Lariano	3850	+ 50	28500	n.q.
Cred. Italiano	1950	+ 5	158500	1950
Cred. Varesino	3855	— 25	14000	n.q.
Interbanca p.	18095	+ 185	12300	18100
Mediobanca	85600	+ 1200	24800	85600
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4995	— 55	13200	5000
Burgo priv.	4850	— 90	2000	4820
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	49	— 3	19000	n.q.
L'Espresso	5450	— [illegible]	—	n.q.
Mondadori o.	3875	+ 14	[illegible]	n.q.
Mondadori p.	3090	+ 10	18008	[illegible]
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1325	— 4	38500	n.q.
Pozzi Ginori o.	181 50	—	220000	105
Pozzi Ginori r.	105	—	[illegible]	110
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	n.n.
Eternit ord.	—	—	—	—
Eternit priv.	—	—	—	—
Italcementi o.	65300	— 150	4150	n.q.
Italcementi r.	53700	— 300	2000	n.q.
Unicem ord.	14000	—	6500	14000
Unicem risp.	11450	— 50	200	11500
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4450	—	—	n.q.
Caffaro ord.	645	— [illegible]	50000	n.q.
Caffaro risp.	658	+ 5	[illegible]	n.q.
Farmit. Erba	5650	+ 40	[illegible]	n.q.
Fidenza Vetraia	4300	= 2	49000	n.q.
Italgas	1588	— 11 5	251000	1295
Mira Lanza	25200	— 200	[illegible]	25400
Montedison	1390	— 5	2118000	1358 *
Paramatti	n.q.	—	—	1300
Perlier	6000	— [illegible]	500	n.q.
Pirelli ord.	1290	— 10	6000	1400
Pirelli risp.	748	+ [illegible]	[illegible]	750
Recordati	5050	— 40	[illegible]	n.q.
Rol	1764	= [illegible]	[illegible]	n.q.
Saffa ord.	5540	+ 75	[illegible]	5550
Saffa risp.	5595	+ [illegible]	500	5515
Saleg	n.q.	—	—	1125
Sirelgomma	14500	— 40	600	n.q.
Sola Bpd ord.	2125	— 5	328000	2115 *
Sola Bpd risp.	2060	— 12	28000	2060 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	515	—	1265500	518
La Rinasc. priv.	387	—	275500	382
Alos	1175	— [illegible]	35500	1180
Standa ord.	[illegible]	—	10000	n.q.
Standa risp.	7850	+ 130	1600	n.q.
COMUNICAZIONI				
Attualia priv.	570	— 20	7000	560
Auxiliare	[illegible]	— [illegible]	1600	n.q.
Autostr. To-Mi	3840	—	4600	3825
Italcable ord.	8100	+ 50	35200	[illegible]
Italcable risp.	6010	+ 100	12500	7900
NAI	18 75	+ 0 75	275000	18 50
Nord Milano	5950	— 60	—	n.q.
SIP ord.	1638	+ 5	135000	1630 *
SIP risp.	1935	+ 25	37000	1918 *
Tripcovich	6330	—	1000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2795	+ 19	235500	n.q.
Tecnomasio	697	— 5	79000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1390	— 5	2000	n.q.
Agricola Fin. o.	13850	— 170	800	n.q.
[illegible] Fin r.	13750	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	141	— 5	1390000	148
Bonif. Siele	23500	—	2200	n.q.
Borgosesia o.	10500	+ 100	800	10400
Borgosesia r.	2445	— 110	—	2350
Brioschi	715	+ 10	4000	n.q.
Bulgari	2150	+ 10	[illegible]	n.q.
La Centrale o.	3145	— 20	140000	3150
La Centrale r.	1951	— 24	64000	1950
La Cen. r. 1-7-82	1910	+ 25	1500	1900
CIR ord.	3280	— 110	73500	3300
CIR risp.	3300	— 60	5500	3300
CIR risp. n.c.	2740	— 50	[illegible]	2900
Eurogest ord.	1353	+ 5	9000	n.q.
Eurogest risp.	1350	+ 10	3000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1235	—	—	n.q.
Euromobiliare	4750	— 50	[illegible]	n.q.
Fidis	4890	—	22500	4890
Fin. [illegible]	4390	— 30	7000	n.q.
Fin. Bruc 1/7/84	4100	— 72	6500	n.q.
Finrex	1130	+ 28	2800	n.q.
Finsider	48 75	—	250000	48
Fiscambi	3690	+ 130	8500	3680
Gemina ord.	688	+ 17	675000	n.q.
Gemina risp.	673	— 1	15000	n.q.
Gim ord.	3450	+ 80	[illegible]	[illegible]
Gim risp.	2420	+ 50	5000	2280
IFI priv.	8170	+ 40	[illegible]	[illegible]
IFIL ord.	5990	— 5	[illegible]	[illegible]
IFIL risp.	4280	+ 15	30500	4345
Iniziativa Mo T.A.	25100	+ 120	1150	n.q.
Invest	—	—	—	—
Italmobiliare	60010	— 67	3975	n.q.
Mittel	1760	+ 6	10000	1290
Partec. Finanz.	3044	+ 24	28000	n.q.
Pirelli & C.	3311	— 8	34500	3520
Pirelli S.p.A. o.	1960	— 15	521000	1900
Pirelli e C. 1/7/84	—	—	—	—
Pirelli S.p.A. r.	1291	+ 9	46000	1900
Reina ord.	19850	+ 150	—	n.q.
Reina risp.	[illegible]	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4590	+ 50	7500	[illegible]
Sarom	2825	+ 5	14000	2550
Schiapparelli	323	— 2	8000	324 50
SME	777	— 2	[illegible]	790
SME 1/7/84	741	— 8	165000	750
SMI ord.	2277	+ 22	17000	2250
SMI risp.	[illegible]	+ 20	[illegible]	1880
STET ord.	2070	= 20	278500	2045 *
STET risp.	2160	+ 55	19000	2050 *
Terme Acqui	930	—	5000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Anden	5480	+ 10	6500	n.q.
Attività Imm.	2810	— 20	22000	2810
B.I.I. ord.	3875	+ 10	—	3890
B.I.I. risp.	2935	— 2	—	2950
Cogeim	1865	—	63000	n.q.
Cen. Ac. Roma	118	+ 0 75	50000	115
De Angeli-Frua	1458	+ 1	11000	n.q.
Gen. I. Sogena	—	—	—	—
I.I.I. ord.	2189	— 3	6500	n.q.
I.I.I. risp.	2201	— 19	1500	n.q.
[illegible]	n.q.	—	—	[illegible]
ISVIM	15850	= 150	—	15800
La Milano C. o.	7870	+ 50	14400	n.q.
La Milano C. r.	7350	— 100	500	n.q.
Risanam. ord.	6220	+ 20	1500	[illegible]
Risanam. risp.	5760	+ 10	—	[illegible]
Sifa	3735	= 20	58000	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3725	+ 30	14000	n.q.
Centogrotti	n.q.	—	—	2900
Danieli	5430	+ 80	46500	n.q.
FIAT ord.	2028	+ 4	1168000	2031 *
FIAT priv.	1849 50	+ 14 5	1234500	1830 *
Ghiardini	13000	—	2000	13000
Franco Tosi	16350	— 120	1200	n.q.
Magneti M. o.	1368	+ 2	23000	1360
Magneti M. r.	1340	— 2	39000	1330
Olivetti ord.	6800	+ 90	324500	6800
Olivetti priv.	4825	+ 5	26500	4820
Olivetti risp.	5780	— 60	16500	5800
Oliv. r. 1-1-83 n.c.	4800	+ 10	173000	4800
Saipem	4235	—	31500	n.q.
Saslo ord.	4705	+ 80	39000	4705
Saslo priv.	4570	+ 70	1500	4575
Westinghouse	20100	—	100	20000
Worthington	2240	+ 90	716500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iser	218 25	+ 0 25	15000	n.q.
C. Metal. Ital.	4060	—	6000	n.q.
Dalmine	434	— 1	248000	430
Falck ord.	2726	—	41000	n.q.
Falck risp.	2770	+ 30	6000	n.q.
Fornara	—	—	—	n.q.
Nuova Viola	909	+ 3	10000	n.q.
La Magona	5290	— 10	—	n.q.
Pertusola	470	+ 2	5000	n.q.
Teleo Grafite	n.q.	—	—	10400
Trafilerie	3190	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	—	—	—	n.q.
Cantoni	3450	— 10	12000	3400
Cucirini	1851	+ 3	2000	n.q.
Cascami [illegible]	4800	— 50	—	n.q.
Eridania	1255	+ 170	5000	n.q.
Fisac ord.	3599	+ 320	1200	3100
Fisac risp.	3210	—	—	3200
Linificio ord.	1859	—	182000	n.q.
Linificio risp.	1088	— 9	81500	n.q.
Marzotto ord.	2260	—	2500	n.q.
Marzotto risp.	2240	—	2000	n.q.
Olcese Venez.	79 25	+ 0 50	1500000	n.q.
Rolondi	11540	+ 20	—	n.q.
Zucchi	9650	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1661	+ 1	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1601	—	1000	n.q.
Acque Potabili	1830	—	2000	1800
Cigahotels	4150	— 60	34500	4150
Jolly Hotels	5480	—	—	n.q.
Pacchetti	80 75	+ [illegible]	24000	81
Treno	17850	—	[illegible]	n.q.

* Prezzi del collegamento nazionale (quotazioni senza Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Trieste, [illegible])

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/2/85	99 90	99 90
C.C.T. 1/3/85	99 91	99 91
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 25
C.C.T. 1/5/85	100 21	100 30
C.C.T. 1/7/85	101 55	101 70
C.C.T. 1/8/85	101 40	101 50
C.C.T. 1/9/85	102	101 80
C.C.T. 1/6/86	102 90	102 80
C.C.T. 1/7/86	101 91	102
C.C.T. 1/8/86	101 15	101 30
C.C.T. 1/10/86	101 40	101 60
C.C.T. 1/11/86	102 15	101 95
C.C.T. 1/12/86	102 30	102 10
C.C.T. 1/1/87	102 05	102
C.C.T. 1/2/87	101 45	101 60
C.C.T. 1/3/87	101 70	101 80
C.C.T. 1/4/87	101 40	101 50
C.C.T. 1/5/87	101 60	101 70
C.C.T. 1/6/87	102 35	101 95
C.C.T. 1/12/87	101 35	101
C.C.T. 1/8/88	101 85	101 75
C.C.T. 1/10/88	101 50	101 60
C.C.T. 1/12/88	102 70	102 70
C.C.T. 1/1/91	102 15	102 15
C.C.T. 1/3/91	100 45	100 35
C.T.Ecu 14% 82/89	107 70	106
C.T.Ecu 13% 82/89	105 90	105 85
C.T.Ecu 11,50% 82/90	102 30	102 50
C.T.R. 2,50%	67	66 50
B.T.P. 15% 83/85	99 80	99 75
B.T.P. 17% 83/85 I	100 55	100 70
B.T.P. 17% 83/85 II	101 40	101 40
B.T.P. 17% 83/85 III	101 70	101 65
B.T.P. 16% 84/86 I	101 35	101 50
B.T.P. 16% 84/86 II	100 10	100
B.T.P. 12% 78/87	97 65	97
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/62 I	86 10	86 05
Enel 6% 60/66 I	84	85 85
Enel 7% 71/78	86 50	86 60
Enel 7% 72/77 I	84 30	83 60
Enel 7% 73/83	81	81
Enel 12% 79/86	86 60	86 50
Enel 13% 80/87	96 10	96
Enel 80/87 ind.	100 60	100 60
Enel 81/83 ind.	101 90	101
Enel 82/86 ind. I	104 30	104
Enel 82/86 ind. II	104 10	104
Enel 83/89 ind. III	105 90	106 30
Enel 82/89 ind. IV	106 70	106 90
Enel 83/90 ind. I	106 40	106 40
Enel 83/90 ind. II	103 50	103 40
Enel 83/90 ind. III	103 25	103 50
Enel 84/92 ind.	101 95	102 40
Enel 84/93 ind. II	101 80	101 75
Enel 84/93 ind. III	101 35	101 65
I.R.I. 8,5% 82/89 ind	104 30	105
I.R.I. 8,5% 83/93 ind.	103	103
I.R.I. Rider 82/89 ind.	104 25	103 40
Aut. I.R.I. 6% 57/87	88 90	89 10
Aut. I.R.I. 6% 58/88 I	88 80	88 35
Aut. I.R.I. 6% 59/89	87 70	87 10
I.R.I. 7% 71/86	95	95 70
CCOP 6% 30-le	76	76 50
CCOP 6% 30-le	74	73
CCOP 7% 30-le	67 50	66 50
[illegible]	65 50	65 75
CCOP 6% 1976/2000	69	68
CCOP 10% 1977/2007	76	75
CCOP Int. st. 4% 67/87 I	89 30	89
CCOP Int. st. 4% 68/88 II	86	85 70
CCOP Int. st. 4% 69/89 III	85 10	85 50
CCOP Int. st. 7% 75/90 I	83	81 50
CCOP Int. st. 7% 75/90 II	82 40	81 50

PRECOCIO-TANGENTI: ANCORA UN'UDIENZA DOMINATA DALLA GIRANDOLA DI FRASI DEL FACCENDIERE-IMPUTATO

Zampini torna all'attacco

Contro i fratelli Gentili, l'ex consigliere comunale dc, Falletti, Gatti e Scicolone All'ex vicesindaco: «Tu neghi, eppure noi abbiamo parlato di soldi a Las Vegas» - Ha cercato di coinvolgere anche l'ex assessore psi Carla Spagnuolo, prosciolta in istruttoria

Giovanni Falletti: «Forse ingenuo, ma non ho preso soldi»

Adriano Zampini riparte all'attacco: sicuro, riprende a rovesciare accuse sui suoi ex amici. Le sue bordate non risparmiano nessuno, investono anche personaggi come l'ex assessore psi Carla Spagnuolo, prosciolta in istruttoria. Di lei dice: «Sapeva di un affare che io e gli altri stavamo portando in porto. La informai durante un viaggio a Monaco. Mi disse che lei non voleva soldi».

L'affare a cui accenna Zampini è quello del rinnovo del contratto di locazione delle apparecchiature del Centro elaborazione dati (Ced) del Comune: un nuovo capitolo dello scandalo. Il Ced, un sistema che serviva dall'anagrafe, al bilancio e ad altri servizi municipali, doveva essere sostituito e apparecchiature in attesa della riconversione, occorreva utilizzare i vecchi elaboratori affittati dalla Siemens-Data. Zampini si inserì nelle trattative per il rinnovo del contratto d'affitto e fece mettere una tangente di 300 milioni dal dirigente Franco Salvini.

In questi giorni devono rispondere di corruzione l'ex vicesindaco psi Enzo Biffi Gentili e il fratello Nanni, l'ex capogruppo dc Beppe Gatti, l'ex consigliere comunale dc Giovanni Falletti, il dirigente Salvini (che non si è mai presentato al processo).

Gli imputati respingono l'accusa.

Arriva Zampini e l'atmosfera in aula diventa leggermente incandescente. Il geometra di Verona racconta: «Nanni Biffi mi disse: "Guarda se puoi agganciare qualcuno della Siemens". Io contattai il dirigente Salvini, gli spiegai che controllavo l'assessore competente. Salvini mi offrì 300 milioni, che contavo di andare a prendere a Milano».

Riprende il Ced: «Dovevo dare i soldi a Nanni, ma pensavo a distribuirli. Nanni non mi chiese denaro per sé. Mi disse che bisognava tener buono Falletti». E continua: «A Gatti diedi che avevano degli utili da spartire». Presidente Capirossi: «Ma parlò chiaramente? Cosa doveva fare Gatti?». Il geometra di Verona spiega: «Io parlavo soldi e soldi, ma il politese non capiva. Per quanto riguarda Gatti, Enzo Biffi mi spiegò che era l'uomo che contava nella dc e poteva esserci utile anche per altre operazioni».

Zampini conclude con rapidi flash su altri episodi. A Enzo Biffi Gentili ricorda: «Tu dici che non c'erano accordi fra noi sulla "Bianca dati". Eppure ne abbiamo parlato a Las Vegas. Ti ricordi, eravamo seduti su un divano beige. E sapevi anche della vendita del palazzo di via Tommaso Grossi 15». L'altra frecciata è per Libertino Scicolone: «Ieri hai raccontato una bugia dicendo che ci siamo conosciuti solo nel Per cui potevi giurarmi in quel luogo alla cascina Marchese. Hai manipolato male le tue agende in cancelleria, altrimenti avresti visto che già in quella dell'80, alla data di novembre, è annotato un incontro con te».

Qualche ora dopo l'udienza Adriano Zampini ha avuto un collasso in casa. Il suo legale Masselli ha dichiarato: «Zampini si sente infinidito in aula, è assurdo che tenga ingiuriato come è capitato già varie volte mentre è interrogato. Se la cosa dovesse ripetersi, dovrà ritenere che si tratta di un atteggiamento intimidatorio e chiederà al presidente Capirossi e al pm di procedere contro chi minaccia».

L'udienza si è conclusa alle 14; un'ora dopo Enzo Biffi Gentili ha convocato una stampa per presentare il club sportivo «The Gym and squash» che aprirà i battenti a gennaio in alcuni locali del cinema Fiamma e di cui è progettista insieme con l'architetto Maggiora e Roberto Roggero. Oggi ampia sospensione, domani ultima udienza prima delle vacanze natalizie.

Nino Pietropinto

«Un supplizio interminabile»

L'amaro sfogo di Carla Spagnuolo

Carla Spagnuolo

Per Carla Spagnuolo è ricominciato, come lo definisce lei, il «supplizio di San Sebastiano». Uscita a testa alta dall'inchiesta che ha travolto tanti altri protagonisti della vita politica torinese e piemontese, l'ex assessore socialista Battistina è entrata nel corso dell'udienza di ieri, nuovamente nel mirino di Adriano Zampini.

«La Spagnuolo sapeva della tangente da 200 milioni da spartire per il rinnovo del contratto di locazione del Centro elaborazioni dati del Comune — ha detto il geometra veronese — Glielo dissi a Monaco, durante uno di quei famosi viaggi. Nella capitale bavarese eravamo rimasti solo io e lei, perché avevamo deciso di prolungare il soggiorno di 24. Eravamo nella famosa birreria di Hitler, quella del pulch, beremmo birra e mangiammo salame e pane salato. Le proposi di accettare del denaro e le spiegai come sarebbe stata divisa la torta dei 200 milioni. Mi ascoltava con un atteggiamento sofferente, ma mi rispose che soldi non ne voleva».

«Del quale cosa, non le ha mai detto in istruttoria — è intervenuto il Vitari — e i cui sono due? o, a suo tempo, ha voluto coprire la Spagnuolo, oppure, adesso, dice cose che non corrispondono al vero».

«Sì, è vero, ci fermammo a Monaco più degli altri, ma ero con cosa concordata prima della partenza. Se avessi rispettato il programma concordato avrei dovuto andare e tornare da Monaco nel giro di 12 ore, sfacchinate impronunciabile», si difende, sempre Carla Spagnuolo.

«Ricordo le circostanze della birreria, forse abbiamo parlato di problemi d'informatica, ma non di tangenti! Ciò che dovevo dire l'ho detto in giudizi istruttori e la mia innocenza è stata provata. Se altri elementi emergeranno oggi, non possono che confermare come ho già fatto in passato. Non intendo polemizzare con Zampini in tribunale, ma se dovessi un corruttore, emerge quasi un profondo disinganno in le sue accuse cadono a picco. Il problema Zampini oggi, è la credibilità e lo sono la prova vivente della sua credibilità».

Beppe Minello

«Lei è un lavativo» ed è subito la rissa

Una lettera scritta in aula sui viaggi di piacere di Biffi Gentili

L'udienza è una girandola di sorprese. Si comincia con un imputato, Giovanni Falletti da Asti, che (finalmente) si sostituisce al proprio difensore e con improvvisi comizi di con un violento tafferuglio verbale tra avvocati.

Giovanni Falletti, trentacinquenne insegnante di italiano e latino al scientifico «Copernico» ed ex consigliere comunale della dc, deve rispondere di corruzione. Esordisce con una lezione di pessimismo e fatalismo. «Non sono stato creato dal giudice istruttore, probabilmente non sarò creduto neppure se non sono un corrotto, purtroppo la verità spesso non è convincente». A differenza degli altri amministratori che l'hanno preceduto sulla «sedia della sofferenza», non s'affida mai alla retorica.

Con discorrere piano sommesso, quell'uomo elegante nel doppio petto blu e dal volto di un bambino goloso di dolci commenta. «Non mi crederete, ma dopo dirò quando conobbi Zampini ne ebbi una buona impressione, era ricevuto da autorità, pareva un imprenditore serio, chi poteva immaginare...». Si ricorda di essere un insegnante, osserva. «E' arduo far capire chi era Zampini all'epoca delle pretese corruttele: forse, il più facile spiegare ai ragazzi come sarebbe il mondo senza televisione».

Stanco, forse rassegnato, di privo di illusioni, Falletti si mantiene toni «soft» anche quando Vitale da Asti, che (finalmente) si sostituisce al proprio difensore e improvvisa comizi di con un violento tafferuglio verbale tra avvocati.

«Tra socialisti e comunisti c'era guerra feroce. Una guerra non morti, simbolici s'intende. Uno, per esempio, fu Franco Vicchio, un funzionario che dovette dimettersi».

La parola passa di nuovo a Zampini: il geometra di Verona lancia altri dardi contro l'ex assessore socialista Carla Spagnuolo, s'attira subito (tanto non cambiare) l'invettiva di Chiusano. «E' un lavativo che non finisce più», borbotta il penalista. Insorge il patrono del faccendiere, Masselli: «Basta, si mettano a verbale gli insulti». Ribatte «Zampini è un lavativo. Se Masselli vuole scrivere, lo metta un tampone nelle orecchie». Grida l'avvocato Minni: «Lavativo è troppo poco, Chiusano è un signore». Masselli, inviperito: «Marchal signore, deve imparare la deontologia professionale». Chiusano, paonazzo: «Da te non ho nulla da imparare».

Il presidente Capirossi, divertito: «Avvocato Dal Piaz, mi picchiano, il diciamo lei». L'humor di Dal Piaz è sedativo. «Sei fortunato, Masselli, ti è stato detto di mettere il tampone nelle orecchie, pensa se invece...». Risate generali suggellano la accesa

Ricchegiano quando Capi- legge la lettera che Lai Marisa Di Rodi, dipendente Sip, ha appena consegnato (per poi subito sparire dall'aula) a un usciere. «Senti, presidente, la grafia, ho scritto io adesso, di pieni le folle Nanni Biffi fece tre viaggi in Kenya e sue amichette. Ad uno mia collega disse che andava in Africa per togliersi da un brutto giro». Biffi risponde livido: «In Kenya ci sono stato sempre e solo mia moglie».

Claudio Giacchino

Niente processi lo sciopero degli avvocati

Bisognerà non celebrare processi: tutte le sale di palazzo di giustizia, delle corti d'assise e d'assise d'appello e delle preture penali e civili rimarranno vuote, compresa quella di via delle Orfane 20, dove si svolge il dibattito per lo scandalo delle tangenti. Gli avvocati torinesi, al pari dei colleghi di tutta Italia, sciopereranno e protesta quella che l'Ordine forense ha definito «la distorsione della legge Visentini».

Contro lo sciopero s'è pronunciata la Fnapi (Federazione nazionale avvocati e procuratori italiani). A Torino, comunque, l'astensione dei legali dovrebbe essere totale. Dice l'avv. Gian Vittorio Gabri, presidente dell'Ordine di Torino: «Non abbiamo ricevuto alcun comunicato di disdetta alla protesta. Abbiamo solo avvertito i colleghi del settore civile di attenersi alle norme deontologiche nel caso si trovassero di fronte ai giudici senza le controparte.

L'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA DOPO IL BLITZ ANTIMAFIA: NUOVE RIVELAZIONI E RETROSCENA

Rapina in corso Taxali Fu il clan dei catanesi

L'assalto del 25 giugno scorso al Centro compartimentale delle Poste fruttò 500 milioni in buste paga - Il boss Catania e i suoi uomini

Il clan dei catanesi aveva, a Torino, anche una apposita «sezione rapine». Ne era responsabile uno dei capi più autoritari dell'organizzazione Lorenzo Catania, 41 anni, ovviamente catanese, senza in quanto inseguito da due ordini di cattura italiani e uno internazionale per una lunga serie di reati contro il patrimonio. Lo hanno arrestato i carabinieri nel corso del blitz antimafia mentre, a bordo di una Mercedes bianca, si stava recando a un appuntamento con un altro capobastone mafioso. Quando gli uomini del Nucleo operativo, tutti in borghese, gli hanno chiesto: «Sei Catania?», l'uomo è rimasto a balbettare ed è subito negato, fornendo generalità confuse. Solo quando i militari si sono qualificati, ha tirato un sospiro di sollievo: «Temevo di essere caduto in un'imboscata», ha raccontato quando è giunto nella caserma di via Valfrè.

La sua banda ha messo a segno colpi a ripetizione. Il più eclatante, lo scorso giugno quando, pochi minuti prima delle 9, un commando di cinque uomini assalì il Centro compartimentale delle poste, in corso Taxoli 235. Con una mazza la banda sfondò i vetri antiproiettili, imbavagliarono di buste paga per 500 milioni. Con lui c'erano Gioachino Ciriulli, di foggiano, residente a Torino in Siracusa 107, Alfredo Paolo Pistone, 41 anni, torinese, Saugano, via Aprà 17; Domenico Linguaglossa detto *Mimmo u' bideli*, 27 anni, catanese, Torino, via Macerata 8, Donato Petralia, 24 anni, di Caltanissetta, residente a Piossasco, in Ferrari.

Tutta la banda ha vissuti precedenti. Enzo Catania fu rapine in mezza Europa: in Germania venne anche bloccato dalla polizia ma fuggì durante un trasferimento dall'ospedale alla prigione. Gioachino Ciriulli era specializzato in colpi in Sicilia partiva da Torino in aereo per assaltare sportelli bancari e postali nel Siracusano. Alfredo Pistone (arrestato dalla polizia) era un noto ricettatore. Lo sorpresero con di refurtiva sotterrati nel giardino.

Domenico Linguaglossa si era segnalato come audace rapinatore, specializzato in a portavalori. Donato Petralia, infine, lo processato per l'omicidio di Franca Cugno: venne assolto per non commesso il fatto dopo che il pm aveva chiesto, per lui, 15 anni di reclusione.

Le indagini sono ora volte a stabilire con esattezza a quanti altri assalti hanno partecipato (forse una ventina per un bottino di vari miliardi) e dove sia finito il denaro rapinato.

Una protesta dei disoccupati

La Lega dei disoccupati in corso Vittorio Emanuele 60 protesta contro l'interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica attuata, a suo dire, negli scorsi giorni dall'Enel a carico di famiglie di disoccupati. La Lega richiede l'immediato intervento di Comune e Prefettura affinché, prima della festività, sia ripristinato il servizio.

Tra le immediate a sostegno dei lavoratori a «reddito zero» sono previsti due spettacoli musicali sabato alle Cupole.

Un killer: «Ho sempre ucciso con una corda e le sole mani»

Nelle parole degli assassini confessi tutta l'atrocità di una guerra senza esclusione di colpi e le varie gang - «Gli fatto fare la morte dell'incaprettato» - «Quanti delitti? Non li ricordo tutti»

Un professionista della mafia ha confessato: «Voi della polizia siete potreste sapere che Giuseppe Fichera era stato ucciso perché l'ho ammazzato in maniera giusta: cioè, senza il chiasso della pistola e facendo da testimone. L'ho mandato all'altro mondo con le sole mani, ha fatto la morte dell'incaprettato. Una corda attorno al collo e legata alle gambe piegate sotto il sedere. Uno non può resistere molto in quella posizione: prima o poi i muscoli cedono, le gambe si allungano e tendono la corda e così l'incaprettato si strozza da sé. Ho eliminato otto uomini, Fichera non è l'unico mio incaprettato».

Un altro sicario di ha detto: «Ho compiuto omicidi a Torino, Milano, Catania, come faccio a tenerli a memoria tutti? Ricordo comunque che spesso ammazzavo in macchina. Stavo seduto dietro, la spalla, cioè il compare di fiducia, faceva salire il morituro davanti, al posto del passeggero, io lo salutavo, quello senza sospetti si accomodava. Era fatta: gli bloccavo addosso e una cordicella lo strangolavo...».

Altri killer-turnio raccontato, senza l'ombra di un rimorso, di rivali prima brutalmente torturati e poi bruciati, annegati legati in due, soffocati, sfigurati a mitragliate, a colpi di pistola a serie di fucile da tiro. I verbali d'interrogatorio dei «pentiti» dei «clan dei catanesi» traboccano di orrori inimmaginabili. Essi disegnano un'altra Italia.

Che, a fianco di quella che pacificamente lavora, produce, suda la vita giorno dopo giorno, trascina da sempre una feroce guerra privata, senza fine. Combattuta alla luce del sole sulla popolazione dell'Italia vera, nelle strade nei bar, nei ristoranti e nelle case delle città più industrializzate.

Le confessioni di Salvatore Parisi e complici richiamano il Rinascimento alle orge, tante signorie l'una contro l'altra armate tanti piccoli eserciti mercenari perennemente in trincea. Una trincea lunga dalla al Nord, arrossata dal sangue di migliaia di uomini, ragazzi e anche poche donne per le fortune dei «Corsolti», dei «Santapaola», «Greco», «Carbonara».

Uguali a quelli rinascimentali per barbarie (come secoli fa, anche oggi in guerra delle signorie crimine non lascia feriti sul campo ma cadaveri martoriati dalle ferite) gli eserciti della mafia si differenziano solo per i mezzi di trasporto: allora, i soldati andavano a cavallo, adesso ricorrono all'aereo.

Identici i mercenari cinquecenteschi i killer lo anche per la vita grama: una esistenza misera (solo i hanno soldi e rispetto) sempre avvelenata dalla paura di essere uccisi e dalla frenesia di uccidere. Ha confessato più di un pentito: «La mia è la casa di un operaio, anzi, se avessi lavorato in fabbrica avrei guadagnato forse più. Vivevo perché il mio mondo era la mafia. Non avevo scelta».

Così ha avuto scelta Mazzeo. 15 anni meno di pochi mesi. Un giorno dell'autunno '83 si vide arrivare in casa un parente trafelato: «Hanno sparato a Francesco, fuoco, sta morendo». Il genitore è sopravvissuto benché semiparalizzato e costretto alla carrozzella, ha continuato nell'assurda guerra. Un omicida Nuccio, figlio ed fatto accompagnare per assassinare un nemico: «Orsini mio padre, devi imparare». Nuccio è imparato. Mentre i suoi coetanei dell'Italia continuano la scuola superiore, lui è galera con l'accusa di concorso in per i valori e la legge del mondo: è invece «picciotto d'onore».

Quelli che l'Ordine forense ha definito «la distorsione della legge Visentini».

Contro lo sciopero s'è pronunciata la Fnapi (Federazione nazionale avvocati e procuratori italiani). A Torino, comunque, l'astensione dei legali dovrebbe essere totale. Dice l'avv. Gian Vittorio Gabri, presidente dell'Ordine di Torino: «Non abbiamo ricevuto alcun comunicato di disdetta alla protesta. Abbiamo solo avvertito i colleghi del settore civile di attenersi alle norme deontologiche nel caso si trovassero di fronte ai giudici senza le controparte.

Indagine all'Usl di Collegno

Dispense piene senza spendere

Quelle di 15 cuochi - Dal magazzino dell'ospedale portavano via zucchero, olio, pasta

Undici cuochi dell'Usl di Collegno sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore Rinaudo con l'accusa di peculato. Lo scorso ottobre, i carabinieri di Rivoli avevano sequestrato nelle abitazioni ogni sorta di generi alimentari e di suppellettili dell'ospedale: sacchi di zucchero, caffè, pasta, olio e formaggio in quantità sufficienti a fabbisogno di una famiglia media per un anno.

C'era chi preferiva avere abbondanti provviste di pelati e di frutta sciroppata e chi invece aveva una spiccata predilezione per la carne. Non disdegnavano la da scarpe, i deodoranti e persino gli stracci. Era se il magazzino dell'ospedale fosse stato sottoposto per anni ad un sistematico saccheggio.

L'indagine era nata da una denuncia anonima al Comitato di gestione dell'Usl 39 sotto inchiesta della magistratura per le ruberie ai danni degli ammalati: in sono finiti, tra gli altri, il direttore amministrativo Giacomo Valente, la sua segretaria Antonietta Epate.

Questi 4 cuochi rinviati a giudizio: Angelino Franzosi, 58 anni, Francesco Cazzaniga, 44 anni, Franco Valr, Giuseppe Procaccino, 39 anni, Mario Rezzaghi, anni, Ermenegildo Campagnolo, anni, Pietro Pirisino, anni, Italo 43 anni, Renato Lupizzo, 47 anni, Bruno Franzosi, anni, Gianfranco Barabani, 44 anni, Bel Dal Buoni, 42 anni, Elio Scirelli, 43 anni, Mario Pellissero, 52 anni, e Giorgio Careddu, 44

Emodialisi oggi regolare

La vertenza degli infermieri professionali addetti all'emodialisi non sfocerà nello sciopero di protesta annunciato per oggi. Il presidente dell'Usl, Ing. Poli, ieri mattina ha subito contatto con la Regione e con le organizzazioni sindacali per impedire che un'agitazione di carattere economico si trasformasse in un danno per i malati che debbono ricorrere anche 3 volte la settimana al lavaggio del sangue attraverso il rene artificiale. Le parti sono convocate per domani nella sede dell'Usl.

Regio: pace tra pubblico e orchestra

Dopo il clamoroso incidente di venerdì scorso spettatori e sindacalisti, che aveva fatto rinviare la prima, ieri è andata regolarmente in l'opera «Maria d'Alessandria» di Ghedini

applauso, all'apparire del maestro Maurizio Arena, ha chiuso ieri sera l'incidente Regio. Venerdì la prima di «Maria d'Alessandria» di Ghedini era saltata dopo la clamorosa contestazione di una del pubblico che aveva fischiato l'orchestra e lanciato monetine.

orchestrali, impegnati in una vertenza sindacale, dopo una lunga si presentati al pubblico minuti di ritardo. Un loro rappresentante tentato di leggere un comunicato prima dello spettacolo, era stato interrotto dal pubblico. Per protesta, archi e ottoni hanno deciso di suonare senza direttore e la direttrice aveva annunciato alle 21,20, mezz'ora accese discussioni le quinte, che lo spettacolo era rinviato.

Ieri sera, rientrato lo sciopero nazionale del personale degli lirici, spenti gli echi del brutto incidente, il Regio è tornato alla normalità: orchestrali puntualissimi, pubblico folto, elegante e di una esemplare. «Maria d'Alessandria» è andata regolarmente in scena con soli minuti di ritardo sull'orario previsto. Una inezia, di fronte a quanto venerdì

Specchio dei tempi

Come indios all'arrivo di Colombo - Certe manette, forse, pesano troppo - Penosa scelta fra salute dei vivi e rispetto dei morti - Tir trasparenti? - Per gli anziani, lavori in corso - Apparecchio rubato

Un lettore ci scrive da Genova:

«A volte mi sento imbarazzato come dovettero sentirsi gli indios all'arrivo di Colombo nelle Americhe. I lustrini e gli specchietti di oggi mi ricordano (tranne tutti quei depliant pubblicitari che promettono auto, gioielli, pellicce, gettoni auree e cascate di milioni se mi abbono ad una rivista non mi interessa) mai, se compero un profumo o se farò qualche acquisto per corrispondenza. Boh! anche solo un po' di deterzivo, cappi, cartoline, cartoline, cartoline!

«E che dire di coloro che hanno il predicare il loro credo porta a porta. Pensano davvero che una tappetti di sentirli suonare il campanello per abbracciare una fede, così, forse una sconosciuta?».

Ennio Barla

Un lettore ci scrive:

«Vorrei richiamare l'attenzione sull'indecoroso spettacolo che fa in di proprio quasi quotidianamente di riferimento alla trasmissione degli arresti di indiziati per reati vari, che vengono esposti al ludibrio, ammanettati in mezzo ad un nugolo di agenti dell'ordine.

«Occorre tener presente l'impatto psichico su quelle persone, e il danno morale e materiale da esse patito. Si potrebbero considerare, infine, la possibilità della loro innocenza. La legge, oggi, attribuisce agli agenti la responsabilità di un'eventuale fuga degli arrestati, perciò è logico che siano portati al sicuro ammanettando sia l'ergastolano e l'incallito assassino o il bieco sequestratore, sia il colpevole di delitti assai minori, e anche persone anziane o malate. L'attuale sistema allontana l'Italia, patria del diritto, dai Paesi civili».

ing. Mascioli

Il presidente della Usl 1-23 ci scrive:

«La lettera apparsa su Specchio dei tempi del 25 novembre, descrive i locali delle Molinette, dove vengono portati i deceduti in ospedale, di termini che, francamente, mi sembrano eccessivi. Conviene invece, che i locali, pensati e costruiti in altri tempi, hanno bisogno di una radicale trasformazione che li renda migliori, più nuovi e più confortevoli anche per i parenti che li devono lasciare.

«In tale direzione si era già mossa l'amministrazione dell'ospedale fin dall'80 approvando un progetto globale di ristrutturazione delle camere mortuarie e dell'Istituto universitario di anatomia patologica, prevedendo una spesa di circa 700 milioni.

«Purtroppo le finanziamenti investimenti ha l'amministrazione ad effettuare — e certo non a cuor leggero — scelte di priorità fra i vari progetti di ristrutturazione, rinviando alcuni per privilegiare quelli riguardanti settori nevralgici dell'ospedale (Dea, rianimazioni, trapianti, cardiochirurgia, chirurgie generali, ecc.). Questo progetto potrà essere in corso nel prossimo anno a seguito di recentissimi finanziamenti regionali».

ing. Poli

Un lettore ci scrive:

«Da alcuni anni percorro di mattino, in ora di punta, piazza Rebaudengo. Il sistematicamente rileva — 6 giorni alla settimana — tra bellamente parcheggiati autocarri, rimorchi, Tir, che notevolmente intralciano il già difficoltoso traffico stradale.

«Il pensiero corre, allora, subito alla mia piccola utilitaria sollecitamente e giustamente prelevata dal carro attrezzi dei vigili urbani, perché in sosta ingombrante in sono cittadine di lunga meno congestionate. Gradirei quindi sapere il per il quale viene invece consentita il lungheggiamento permanente in loco dei mezzi di cui sopra».

Mario Martini

L'assessore all'assistenza del Comune scrive:

«Riferendomi alla lettera di un lettore di Pavia comparsa il 13 dicembre vorrei precisare:

«1) il Comune di Torino non deve ricoverare indigenti al 1° piano della clinica Salus per il semplice motivo che un ricovero mendicità non c'è mai stato; 2) il primo piano della clinica è destinato a residenze singole, con alcuni servizi comuni, per cittadini anziani che vivono soli; l'apertura di questa struttura per qualsiasi scopo è condizionata al completamento dei lavori di ristrutturazione dell'intero stabile, lavori che in corso;

«3) il Comune di Torino gestisce direttamente la città due case di ospitalità notturna (via Ghedini e via Foligno) e se aprirà una terza (via Morgari) a febbraio (la convenzione con il gruppo che la gestirà è già stata siglata); 4) il ha, quest'anno, attivato una consulta tra tutti i gruppi e enti (fra cui il Comune stesso) che si occupano di cittadini senza fissa dimora, allo scopo di coordinare e rendere più efficace l'azione di ciascuno».

Angelo Tartaglia

Una lettrice ci scrive:

«Ieri, tra le e le 19, sul tram della linea 13, all'altezza dell'ospedale Maria Vittoria, stato derubata di borsa in plastica contenente l'apparecchio acustico di mio marito ottantatreenne. Questo apparecchio, costoso perché fatto su misura per lui, non penso possa servire altre persone. mi auguro, quindi, che il ladro, o le persone eventualmente lo ritrovasse, me lo voglia restituire mettendosi in contatto con noi».

Elena Pavesio

MALTEMPO E FRENESIA DEGLI ACQUISTI, IL CENTRO RESTA A LUNGO PARALIZZATO

Sotto la pioggia il traffico in tilt

Code, auto lasciate in mezzo alla strada

«Annegano in un bicchiere d'acqua: piove da un quarto d'ora e gli ingorghi si sprecano». Al centralino dei vigili urbani questa è la diagnosi del traffico di ieri alle 18, in quel momento secondo un calcolo approssimativo, stavano circolando in città, ammassate soprattutto nel centro, oltre 300 mila vetture. Una cifra considerevole, motivata dalla concomitante chiusura degli uffici e dal riflusso verso la periferia di chi si era recato a fare acquisti. Punti caldi, dalle 17 alle 20, l'asse di corso Vittorio, il ponte Umberto I, corso Massimo d'Azeglio, corso Duca degli Abruzzi, via Cavour, via Lagrange, oltre al nodo di Porta Nuova e Porta Susa.

Ma è stata tutta colpa dell'acqua? Probabilmente, senza la pioggia (3,2 millimetri d'acqua secondo l'Ufficio meteorologico di Caselle), il traffico sarebbe scivolato via come in questi tempi, lentamente, ma poco strappi, con qualche intoppo, ma alla paralisi non si sarebbe arrivati. Una parte importante l'hanno avuta anche tre semafori, che si sono improvvisamente guastati.

Borride un vigile. «Si dovrebbe arrivare all'abilitazione alla guida sotto la pioggia, specificatamente». Il riferimento: «A causare il blocco del traffico gli automobilisti che non hanno voglia di fare qualche passo a piedi. Ed ecco che molti vengono abbandonate in mezzo sul marciapiede o per metà sulla carreggiata, davanti o dopo i carrai, sugli spazi riservati alle fermate dei pullman, sui binari. Alla vista del blocchetto delle contravvenzioni vengono giustificate con un "Solo un attimo" oppure "Dovevo comprare solo una cosa, questione di pochi secondi". E il traffico, intanto, rallenta, si ferma. Altra cosa: gli automobilisti dovrebbero imparare a eliminare il vapore acqueo che si forma sulla parte interna del parabrezza: è un vizio di molti lasciarlo e questo porta altri rallentamenti».

Il disco orario anche domenica

Negozi aperti, domenica, per la vigilia di Natale, ma, attenzione, sarà in vigore il disco orario come nei giorni feriali. Non solo in piazza San Carlo, domenica scorsa, ma anche in tutte le altre zone riservate alla sosta a tempo.

La decisione di consentire la sosta con disco orario anche nei giorni festivi (ma solo per questo periodo), la scorsa settimana ha creato un disguido, poiché pare che l'ordinanza sia stata applicata in anticipo. Il comando dei vigili assicura però che chi ha pagato può recarsi lunedì 31 Febbraio per essere rimborsato, presentando la quietanza.

Per un pranzo di festa

Sulla tavola un menù tradizionale occorrono circa 150 mila lire per sei persone, compresi dolci, vini e spumante; sempre meno che al ristorante - E secondo i gastronomi, quest'anno la tendenza è ridurre il numero dei piatti: «In alternativa, affettati e zampone con lenticchie»

Facciamo i conti in tasca alle famiglie torinesi per il pranzo di Natale. La crisi e la lapalissiana: anche se le statistiche dicono che mangiamo un pollo a testa, c'è chi ne mangia due e chi resta a bocca asciutta. E con l'aiuto degli esperti cerchiamo di restare nel mezzo, in quella fascia che raggruppa il maggior numero di famiglie, nel giorno di festa si riuniscono, abbandonano la dieta, scelgono un menù tradizionale, quasi tutto fatto in casa qualche concessione in gastronomia.

Sono proprio i gastronomi a sostenere che questi «conti in tavola» hanno un peccano in abbondanza, «perché dalle prenotazioni di quest'anno per un intero pranzo già pronto si nota una tendenza a ridurre il numero delle portate, a decidere per esempio o per gli affettati o per lo zampone con lenticchie, in alternativa». Un grido d'allarme, invece: dai grossisti di polleme che mettono in guardia i consumatori: «Attenti all'acquisto del tradizionale cappone: molto spesso vendono anziché capponi autentici (senza cresta e barpigli) polli più grandi di quelli normali, ma di gran lunga inferiori».

Il presidente dei grossisti Giuseppe Guala aggiunge però una buona notizia: «I prezzi all'ingrosso di pollame e conigli registrano in questo periodo una flessione rispetto all'anno 5500-6000 lire il chilo il cappone 6500-7000); i conigli nostrani (da nell'83); stabile il tacchino a 8 mila il chilo». Al consumo ognuno se la vedrà con il suo commerciante di fiducia.

Menù al menù natalizio per sei persone (vedi tabella). La scelta dei piatti è dei gastronomi torinesi sulla della esperienza. Si parte dagli affettati: prosciutto crudo, lingua e salame crudo affumicato, circa 60-80 gr a testa. In tutto tra le 1500-2000 lire a persona. Una porzione di insalata russa o capricciosa o d'altro tipo, tra le 600 e le 1000 lire per commensale (in negozio, tra le 800 e le 1000 lire l'etto e da questo, a seconda della cuoca, dipende la quantità che ognuno avrà nel piatto). Il paté (lepre, prosciutto, salmone, tonno) è entrato nella tradizione: si paga, in media 3 mila l'etto, uno spumantino a testa è considerato sufficiente, 4 mila lire. Per lo zampone con lenticchie si calcolano 1500-2000 lire: il tipo di zampone (fresco precotto, 7-9000 a 11-12 mila il chilo) e la qualità delle lenticchie (cotte, con condimento, per un etto sono circa 600 lire), 400 gr per sei bastano e portare fortuna.

Primi a scelta: agnolotti, tortelloni cappelletti, ravioli di magro a quelli di fonduta. Le dosi consigliate: due dozzine a persona. Prezzo 10.000, compreso il condimento con burro, parmigiano e panna o un buon sugo. E la pietanza? Lonza di maiale o vitello arrosto farcito, stracotto o brasato: la carne costa cara, aggiungi gli ingredienti, la farcitura, il vino e cottura e le cavi (se tutto va bene) con un minimo di 4 e massimo di 4000 per ognuno accosti un secondo piatto, dal tacchino al pollo o cappone ripieno, aggiungi altre 2500 lire. Un s'impone: purea, spinaci o cavoletti di Bruxelles. Mille a Formaggi soltanto a piacere, secondo i buongustai e la società (700-800). Qualche chicco d'uva e ben augurale.

In totale? Circa 12-16 mila lire a persona; tra le 75 e le 100 mila per il banchetto di persone. Ma il non è completo. Manca il panettone: da 8 a 10 mila il kg quello industriale, 14-16 mila le specialità artigianali. Mancano i vini: tra le 1500 e le 4 mila lire per una bottiglia di: 7-8 mila se proprio si vuole un Barolo d'annata. E lo spumante? Secondi i gusti e i prezzi: 4-5500 per un «dolce frizzante»; 5-6 mila per un brut; 14-16 mila per un metodo champenois di prestigio; da 18 a 20 mila per uno champagne.

s.l. co.

Menù natalizio per 4 persone

Affettati (3 tipi)	1.500-2.000	L. a pers.	6.000-12.000
Zampone con lenticc.	1.500-2.500	L. a pers.	6.000-10.000
Insalate (russe ecc.)	600	L. a pers.	2.400
Spumantini patè	800	(1 a pers.)	3.200
Primi piatti	1.500-2.000	L. a pers.	6.000-12.000
Un secondo (carne)		L. a pers.	15.000-24.000
Un secondo (pollo)	2.500	L. a pers.	10.000
Contorno	1.000-1.200	L. a pers.	4.000-4.800
Formaggi		L. a pers.	2.800-4.000
Panettone trad.	8-10.000	1 kg	—
Panettone farcito art.	14-16.000	1 kg	—
Uva	500	L. a pers.	2.000
TOTALE (inclusi panettone, dolci e spumante)	46.900-66.700 (a persona)		71.000-100.800 (per 4 persone)

Echi di cronaca

Annuario FIMAI

Ora in vendita presso l'Unione Industriale (sala riservata all'Annuario 85 degli Agenti immobiliari aderenti alla FIMAI (Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari). L'annuario è strutturato in modo da costituire anche una guida agli oggi esistenti nel settore immobiliare.

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai

Prima di decidere interpellateci più avanti grazie, la nostra esistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (CN) (vicino Ravello tel 0172 43.03.03).

Messaggi urgenti

LA GINEVRA 447.6651 vicino negozio Upim via Assarotti, stessa casa mq 53 e mq 65. Facilitazioni di pagamento.

COPPIA referenziata offresi per custodia portineria o villa. Tel ai 252.065 o al 538.298.

DIANETICS INSTITUTE sposta la sua sede in VIA MISERICORDIA 3 (angolo v. Garibaldi)

Agenda del giornalista

1985 / Anno XVIII

Con l'edizione 1985, che per-mette la distribuzione entro la prima decade del precedente Dicembre, l'Agenda del Giornalista si arricchisce nel suo pluridecennale arco di vita.

In questa eccezionale edizione l'Agenda del Giornalista ha con-fermato e rafforzato la sua col-laborazione a quanto di più qualificato nel settore della informazione offre la tecnologia più avanzata: strumenti di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione o gravitano sul mondo della stampa.

L'Agenda del Giornalista 1985 (il cui prezzo di copertina è di L. 30.000 più spese postali, può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica sarl (6 Roma Piazza di Pietra, 26 - Telefono (06) 679 14 86 - 679 74 87

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO IL MAGAZZINO
Via Lanzo 191 Borgaro T.se Tel. (011) 470.2503/2/4

GAMES CENTRE
i giochi dei grandi
V. S. Gallieni 4 ang. V. (Porta Nuova) - Tel. 65.29.68
ATARI 800 XL
con registratore 3 programmi L. 496.000
COMMODORE 16
Pronta consegna con programmi disponibili
MSX PHILIPS VG
Pronta consegna con Joystick e programmi
COMMODORE 64 (prezzo stoccaggio)
Centro Gioco Educativo
V. Cernaia 25 Tel. 541.775

«CASA DEL SOFA' E DEL arredamenti
F.lli BERGALLO
Corso Giulio Cesare 179
Tel. 202.252-3 - Torino
A LETTO GIREVOLE
SEMPRE PRONTO SCOMPARSO
fratelli bergallo

BOFINA BPA
IN 10 GIORNI
MUTUI SENZA IPOTECA FINO A 30 MILIONI
per acquisto o ristrutturazione dei Vostri immobili
TORINO 011 544.945 - 547.407 C.so Vitt. Emanuele 111
consulenza collaboratori

PHILIPS
TUTTE LE ULTIME NOVITA'
RADIO - TV - HI-FI - ELETTRODOMESTICI
presso CENTRO
DURANDO
TORINO

NON E' LA SOLITA LIQUIDAZIONE!
boutique ADRIANO STELLA per ampliamento locali liquida ed offre alla sua clientela le migliori marche a prezzi di vero realizzo:
Yves Saint Laurent, Max Mara, Antonella, Armani, Corneliani, ecc.
ADRIANO STELLA
Abbigliamento uomo - donna
Corso S. Maurizio 71 - Tel. 831.926
TORINO
Ingresso libero
Ex Com. Legge 80

OCCASIONE NON RIPETIBILE
MOBILIFICI RIUNITI OFFRONO
100 CUCINE COMPONIBILI DI MARCA FAMOSA
CON SCONTO 50% REALE
Via P. Cossa 15 - Torino
Via Cavour - Rivoli
m.f. commerciale

STEREO VIDEO
REGISTRATORI VHS PORTATILI
TELECAMERE
ALTA FEDELTA'
PHILIPS
76 - Tel. 011 - TO

Giorgio Rota stroncato da infarto

E' morto lunedì pomeriggio, da infarto, il professor Giorgio Rota, 60 anni, docente universitario e consigliere d'amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo.

L'economista, una volta Keynes, deve essere in qualche misura un matematico e uno storico, uno statista e un filosofo. Giorgio Rota questo spessore, questa statura. Muovendosi con disinvoltura tra astratto e reale aveva disegnato un'ampia mappa di chi perde e di guadagna dall'inflazione italiana, aveva individuato, con anni di anticipo, i nodi e i dilemmi dei conti pubblici. Stava estendendo ai secoli passati lo studio dei prezzi e del risparmio, era prossimo a nuove, affascinanti sintesi. Ora, purtroppo, non avremo più.

Rota aveva una tranquilla coerenza, una lucida determinazione nel far bene il proprio. Apparteneva a quella schiera di accademici che nel loro lavoro di ogni giorno uniscono la pazienza, il coraggio e, con questa pazienza e questo coraggio, hanno contribuito senza lontano dalla pubblicità, a realizzare molti piccoli, ma fondamentali cambiamenti. E' grazie a uomini come lui che questo riesce, stante tutto, a migliorare, a antiuppare. E per questo il dolore della sua perdita è ancora più cocente. m. d.

Caluso: oltre metà della popolazione è rimasta vittima dell'inquinamento

Adesso si teme un'epidemia

Distribuite massicce dosi di sulfamidici, domani si immunizzano i ragazzi fino ai 15 anni - Chiusi scuole, panifici, bar e ristoranti - Accuse contro l'attuale e passata amministrazione del Comune

A Caluso si cammina a distribuire medicinali per i bimbi in modo da prevenire infezioni

A tre giorni dall'inquinamento dell'acquedotto di Caluso, provocato dal liquame di una fogna che ha invaso la rete idrica, è tenta un primo bilancio. Alcuni sintomi rivelatori di all'Ameden di cui una donna di 89 anni morta per cause diverse dalla gastroenterite che l'aveva colpita sabato, sedento gli intossicati che hanno chiesto l'intervento Guardia medica, circa duemila i cittadini che fino a ieri hanno leggeri disturbi intestinali (gli stessi sintomi sono stati accusati anche da tre torinesi che domenica avevano cenato in un ristorante della zona). Si pratica il per cento della popolazione dal paese, circa 7500 persone, è stata vittima dei «coli fecali».

Un bilancio provvisorio. Ma il problema è un altro. Ci sono preoccupazioni per il futuro. L'inquinamento dell'acqua potabile è stato causato solo dai batteri dell'enteriti, del tifo, delle salmonellosi, ma anche dal virus dell'epatite hanno periodi di incubazione lunghi. Il Laboratorio igiene e di profilassi di Torino, diretto dalla dott. Vera Piovano, concludendo le analisi sui campioni organici e sull'acqua fornire ai medici le informazioni che di fronte ad una eventuale epidemia virale.

Intanto si attuano le prime misure preventive, oltre quelle già in per combattere i colibatteri. Precisa il medico Remigio Carra che ieri sono distribuite 6500 sulfamidici, altre duemila sono previste questa mattina. Domani, poi, un migliaio di ragazzi da 0 a 15-anni saranno sottoposti alla terapia delle immunoglobuline mentre nei prossimi giorni speciale in malattie infettive sarà a totale disposizione dell'Usl di Ora si terrà sotto osservazione i soggetti a rischio e anziani infezioni virali; già predisposti alcuni letti all'Amedeo di Savoia.

Un altro pericolo la salute pubblica viene dall'inquinamento chimico riscontrato in due pozzi Precisa il presidente dell'Usl avv. Gioannetti: «*La presenza di metalli è causa delle stratomatologie accusate popolazione e provocate dai batteri*». Ha ferro, zinco, cromo, in alcuni casi quantità superiore alla norma, pericolosa, dimostrano che nel territorio comunale sono aziende che scaricano nei campi o nelle fogne i residui delle lavorazioni. Per i tecnici l'inquinamento non è connesso all'incidente del vecchio tubo che, collegato di decantazione a ha riversato i liquami nell'acquedotto.

Gli abitanti di Caluso, costretti a convivere l'invisibile nemico che da un momento all'altro può obbligarli a letto con la febbre e quaranta, cominciano a denunciare le di nei giorni scorsi che il Comune istituisca una serie di informazioni: «*Perché non ci convocano ogni mattina sulla piazza per comunicarci le ultime novità?*». Le stesse richieste sono state fatte dai contadini delle frazioni con problemi per abbeverare gli animali. Il disagio è determinato anche dai problemi che si incontrano per ripristinare la normalità. Oltre alle scuole sono stati chiusi le panetterie, i ristoranti e i bar; i cittadini per fare rifornimento sono costretti ad andare negli altri Comuni.

Rendono più tesa l'atmosfera le polemiche scoppiate in municipio. Mentre il pretore di Strambino, dottoressa Laiella, attende i primi risultati della commissione d'inchiesta presieduta dall'ingegnere provinciale all'Ecologia, Fenoglio, che ieri ha compiuto un sopralluogo ai pozzi i carabinieri del Nas, funzionari della Prefettura e tecnici, l'opposizione presente (psi-dc) e le passate amministrazioni (psi-psdi) di avere ignorato il problema delle fogne. Ottilio Zunino, pci: «*E' dal '76 che mi batto per il riordino delle fognature. Ci sono tratti tutte a cielo aperto e in alcuni casi i liquami perdono campi, come nei prati della frazione Rodallo*». Interpellanze per la roggia di Rodallo state fatte, nel in Regione liberale avv. Sergio Marchini, presidente 7ª Commissione per la tutela dell'ambiente.

Domani novità per l'acquedotto. Terminata la bonifica delle tubature stanno per entrare in funzione le di due pozzi (del Casteliaccio e della Honeywell), entrambi batteriologicamente puri.

Servizio di: Emanuele Monti, Gianni Blais, Marco Neirotti

«Nonna d'assalto» cambia un quartiere

Petizione per aggregare un piccolo triangolo di S. Rita alla Crocetta e al Centro - Al di là della strada ci sono scuole, vigili, anagrafe, inaccessibili per quegli abitanti - firme, il Comune accetta

passa in anticipo Santa Rita e lascia un bel dono i bimbi, gli anziani, i malati di un angolo dimenticato quartiere: la promessa del Comune che dall'anno prossimo avranno scuole, sociale, ambulatorio e servizi a portata di mano. Da anni non succedeva più.

Quell'angolo chiuso fra via Tirreno, Turati, Lepanto, corso Francia vive isolato della circoscrizione: piazza d'Armi, il distretto, l'ospedale militare, la caserma Montegrappa sono come un muro che ha girato ogni volta. Tutto è distante: le scuole via Caprera, l'ambulatorio in via Benevagienna, l'anagrafe in via Rovereto, i vigili in corso Orbassano parco Rignon, il centro sociale in via Rovereto. Cinque-sei chilometri di due-tre autobus da cambiare, nessun tram utilizzabile. Se c'è bisogno dell'ospedale si deve andare alle Molinette o al Nuovo Martini.

Tutte quelle istituzioni indispensabili esistono a due passi da casa: per esempio il Mauriziano, i vigili di corso Duca degli Abruzzi, l'ambulatorio di via San Secondo. Ma sono di un altro quartiere, accessibili soltanto agli abitanti della Crocetta. Chi è di Santa Rita, separato magari da pochi metri, ma da una insuperabile di e burocrazia, non è accettato. si lamentano, ma senza risultati.

Finché non si muove una nonna d'assalto, Lidia Capello, corso Umbertò 135 «nato il segno del Leone». La signora Lucia un giorno si sveglia «con la luna giusta», respinge le battute ironiche consorte e parte a caccia di firme. In via raccoglie, porta a porta, firme e testimonianze: aderiscono interi stabili, capifamiglia sottoscrivono la domanda di cambiare quartiere.

ogni firma una storia, a volte drammatica come quella di Guido Giacosa, via Barrili 7, portatore di pacemaker: «*Il medico mi ha vietato di prendere l'autobus. Per andare al controllo devo prendere il tram, arriva in Benevagienna. Devo chiedere continuamente aiuto a chi l'auto. Un inferno, col paradiso qui vicino, appena oltre la ferrovia*». Oppure Maria Luisa Marras, pellicciaia con salone in via Farina: ascolta ogni giorno le lamentele delle clienti «*in gran parte persone anziane problemi, infinite difficoltà*». Alle storie di code e di stratagemmi il cambio di scuola per figli e nipoti, di ambulatorio per sé, aggiunge i suoi personali: «*In famiglia abbiamo necessità del servizio di. Non è stato possibile appoggiarsi Mauriziano, abbiamo dovuto al lontanissimo Martini Torino*».

Firma don Giovanni Bonatelli, da 30 anni parroco di San Giorgio, capo una un po' speciale: «*I fedeli vi difficoltà, dal percorso di guerra fra semafori, dagli ostacoli architettonici che devono aggirare per venire in chiesa. E' più difficile seguire tutta la parrocchia, l'unica che comprende tre quartieri. dicono che la metropolitana taglierà ancora più il territorio. Se razionalizzo la nostra distribuzione siamo quasi dannati a morte*».

Ma, con tante firme (909 capifamiglia rappresentano almeno 3 mila persone), in tempi è difficile metterne d'accordo tre, la petizione diventa plebiscito. Stupisce persino Alberto Badini, presidente della Crocetta «*ormai abituato all'indifferenza dei cittadini qualunque problema*». Il documento arriva sul tavolo dell'assessore competente, Tariglia, che ascolta la signora Lucia e il davanti alle 8 Se discute e, una volta tanto, non nascono opposizioni.

Di fronte alla compattezza richieste il pericolo che la situazione possa peggiorare con nuove suddivisioni in quartieri, portare tutto in Consiglio comunale: si dovrebbe scontato e dopo le elezioni maggio i separatisti di Santa Rita dovrebbero passare con la Crocetta nuova circoscrizione Centro. E non mancherà neppure la riconoscenza vicini di casa alla signora Lucia: quale l'ha proposta per il premio della bontà. via.

Bruno Gianotti

«Belle queste quattro griffe d'oro!»
«Sì, utili!»
Le quattro griffe d'oro di questo modello Omega Constellation proteggono il vetro zaffiro e lo bloccano alla cassa assicurando in tal modo l'impermeabilità dell'orologio.
È un cronometro il quarzo con certificato ufficiale di precisione.
In versione oro, oro e acciaio e tutto acciaio, sia per donna che per uomo
OMEGA
Clapero
Corso Vittorio Emanuele 58 - Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

[illegible] le [illegible] collezioni Autunno-Inverno di Ermenegildo Zegna da Scotland Shop

Con la pressoché identica cadenza di date, dal 19 al 24 novembre del più importante Salone dell'Automobile di questi ultimi anni, nell'immagine stop del Lingotto, è aperta, nell'esclusiva boutique Scotland Shop, in via Roma, un'esposizione completa delle nuove collezioni Autunno-Inverno dedicate da Ermenegildo Zegna all'abbigliamento maschile. Torino replica alla internazionale in questi giorni che la vedono punto d'incontro di visitatori ed esperti dell'auto, di rappresentanti della stampa di tutto il mondo. Altrettanto internazionale è il nome di Ermenegildo Zegna, che firma, nella scelta delle migliori materie prime per tessuti prestigiosi, uno stile di linea per uomo, sfuggente e raffinato, seguito a Milano come a Londra, a New York come a Tokio e Parigi. Scotland Shop ha voluto presentare l'arte del «bel vestire» secondo Ermenegildo Zegna in una cornice di rara eleganza.

Prologo all'esposizione la scenografica vetrina a cura del più creativo evocatore d'atmosfere nel mondo della moda, Nando Miglio. Sullo sfondo di libere immagini del Cervino visto da Zermatt, aperte come altrettante finestre su innevate montagne, sportivi dello sci e del pattinaggio su ghiaccio sembrano attendere, per coinvolgerlo al tempo libero d'inverno, l'uomo in abito da città, in giusto equilibrio fra praticità e bellezza, secondo una rinnovata tradizione. Una vetrina ambientata del complesso modo di Ermenegildo Zegna, che risponde ad ogni esigenza dell'uomo nelle diverse occasioni dell'età, del tempo, della più quotidiana alla più sofisticata, con abiti ma anche con tutti gli accessori: dalla maglieria nei toni naturali delle nobili fibre quale il cachemire alla cravatta, dalla camicia alla scarpa, dalla biancheria e maglieria intima alle calze.

All'interno Scotland Shop oltre al completo il folto assortimento delle creazioni Ermenegildo Zegna Autunno-Inverno 84-85. Un'occasione unica per verificare in un colpo d'occhio e prendersi poi visione capillare, l'affascinante, sobrio, staccatissimo modo di vestire realizzato da una delle più affermate case produttrici di tessuti pregiati per lana e dintorni. Dal classico allo sportivo, passando per il casual revisitato e la tradizione rielaborata all'insegna della fantasia e del colore in abiti completi, in spezzati per l'impegno e il dopolavoro, in mantelli di cachemire da giorno e da sera, in giubbotti e blouson, blazer e quanto serve per lo sport attivo. Vi troverà esattamente tutto il giovane che cerchi i capi base, ma non banali, d'un abbigliamento informale, come l'uomo che voglia comporre in più scattanti armonie, l'abito monopetto con giù ed il frenchi.

Scotland Shop espone di Ermenegildo Zegna anche i tessuti in pezza e vestiti in campionario in una nutrita serie di cataloghi. E' inoltre previsto, ad integrare l'offerta di capi pronti nelle più diverse taglie, il servizio «su misura», che consente di acquistare, con l'assistenza di personale altamente qualificato, capi da confezionare sartorialmente secondo le personali esigenze del cliente, in tema di linea e di tessuto. La scelta è vastissima: dal tweed da sopraabito, dai pellicciati al cachemire cardato per giubbotto ed abiti interi; dalla lana gessata per l'abito da sera, dalla lana-seta per l'abito da cerimonia alla seta-cachemire fantasia per lo smoking smilzo/sito

I nuovi dolci «Messaggi» Sperlari

Sperlari, grande Azienda dolciaria dalle antiche tradizioni, sempre attenta a rinnovarsi, lancia i nuovi cioccolatini «Messaggi».

«Messaggi», una linea di cioccolatini con «qualcosa in più»: [illegible] Infatti sotto ognuno di essi possiamo scoprire una frase spiritosa che servirà ad aggiungere quel tocco di humour a simpatia quando li offriremo agli amici.

Anche per un regalo insolito pensiamo ad una scatola di «Messaggi» che unisce l'alta qualità del cioccolato Sperlari ad un'idea originale che vi aiuterà a stare insieme con allegria.

Latte e qualità nelle produzioni

La «qualità del latte» è stato il tema centrale di una tavola rotonda organizzata a Torino dal Centro Sperimentale del Latte di Milano.

Nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato personalità del mondo scientifico e universitario, rappresentanti dell'industria lattiero-casearia piemontese ed allevatori, è stata sottolineata l'importanza della stretta connessione dei settori scientifici con l'allevamento e l'industria trasformatrice del latte, così da poter raggiungere in tempi brevi l'obiettivo di un reale miglioramento qualitativo del latte. Miglioramento che qualificando le produzioni italiane aumenterà la competitività dei nostri prodotti lattiero-caseari nel mercato interno. Dalle discussioni è emersa l'importanza dell'alimentazione della bovina come fattore determinante la qualità delle produzioni. In particolare è stato discusso sul ruolo che i foraggi insilati esercitano nel miglioramento della produzione e della digeribilità del latte, sviluppando un ruolo antagonistico nei confronti di altre tipi di inquinamento.

Gli atti del [illegible] possono essere richiesti al Centro Sperimentale del [illegible], via Balsamo n. 4 - Milano.

Biella, 50.000 telefonate [illegible] un [illegible]

E' Rudi, il cervo che si trova su tutte le etichette dell'Amaro Jägermeister, il cervo che da circa due settimane fa un «trapianto telefonico» a Biella. Dopo solamente un mese ha raggiunto le bellezza di 50.000 chiamate. E lui, Rudi, come risponde a tutti questi ammiratori? Con un lungo barrito che viene dal cuore: il barrito di un cervo in amore. E' un meraviglioso e commovente suono della natura registrato durante una spettacolare spedizione nella Foresta Nera.

Questa simpatica iniziativa dell'Amaro Jägermeister ha già avuto un notevole gradimento in diverse città d'Italia, dove molte migliaia di persone hanno voluto ascoltare la voce del cervo, una voce purtroppo quasi in via d'estinzione. Così l'Amaro Jägermeister festeggia quest'anno due successi. Le sua campagna pubblicitaria decentrata con l'agenzia GGK e il favore di questa originale iniziativa ecologica. Inoltre ringraziando tutti, ricorda che Rudi risponde allo 015/7[illegible]3 041.

«KERAMOS: cultura della ceramica e metodo di progetto»

La [illegible] è una delle origini [illegible] storia dell'uomo stesso, [illegible] sua evoluzione e della sua cultura, ed è lecito e doveroso richiedere l'intervento di operatori di ceramica si occupano professionalmente, sia come storici dell'arte, sia come architetti, sia come scenografi, o, più semplicemente, come attenti osservatori di usi e costumi, di popoli e materiali.

Questo è appunto l'intento di «Keramos, la ceramica italiana nell'arte, nel costume, nell'economia» un volume realizzato con il contributo della Cooperativa Ceramica d'Imola, un'Azienda che nel mondo ceramico ha un'antica tradizione che [illegible] 110 anni di storia e, quindi, di esperienza.

Il volume, curato da Ernesto Marzetti, con una prefazione di Giuseppe Galasso e progetto grafico di Francesco Coppola, si avvale del contributo di Guido Donnone, Cesare De Seta, Irene Bignardi, Calogero Muscarà, Fabio Fornasi, Orlando Sirati, Francesco Coppola.

«Keramos» è un libro rigoroso e vuole essere un'attenta ricerca del mondo ceramico e, in conferma di ciò, si arricchisce di una serie di immagini (inedite per la maggior parte) che approfondiscono i testi con un «commento» di figure, di eventi e di oggetti interpretati dalla fotografia con un taglio particolare. Tutto questo è confermato dal fatto che «...la ceramica si presta, in misura assai elevata, a dare testimonianza del suo tempo. Ad essere segno, documento, memoria — come afferma Ernesto Marzetti — ... è un fatto importante nella storia, nel costume, nell'arte italiana, la ritroviamo un po' dappertutto, la troviamo in tutte le regioni italiane, è sempre stata mezzo di comunicazione e testimonianza d'arte sin dalle età primitive... e anche in civiltà padrone della scrittura, della matematica, del diritto».

Cultura della ceramica e metodo di progetto, tito conduttore non solo del volume ma soprattutto del PROGETTO 110, il vasto programma di iniziative culturali e artistiche di cui «Keramos» rappresenta solo una sezione.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI 6767 vende sopra via Duchessa Iolanda 2 camere cucina ingresso bagno cantina. Piani ulteriore con mutuo.
GABETTI 5767 vende Abete via Galileo Galilei costruzione recente signorile mansarda mq 55 arredata con terrazzo.
GABETTI 5767 vende libero mansarda attaccata piazza Adriano via Polonghera mono a rifocalà da L. 20 milioni, ottima zona.
GABETTI 6767 vende libero corso Vittorio via Volta salone 4 vani cucina doppi servizi box possibilità ufficio
GABETTI 6767 vende libero corso Vittorio prossi corso Re Umberto 2 saloni 3 camere cucina 2 bagni terrazzo.
GABETTI 5767 vende libero Valentino via Ormea ampio luminoso camere singole cucinino bagno e terrazzo
GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Pisani soggiorno 2 camere cucinotto bagno cantina.
GABETTI 5767 vende libero Crocetta corso Galileo Ferraris signorile 350 mq adatto studio ufficio clinica
GEDIM libero adiacente piazza Statuto 1 camera cucina e bagno ottimo investimento L. 27 milioni. Tel 517.568
GEDIM libero centrale luminoso e ampio open attico di 4 camere cucina cucinino prezzo interessante Tel 517.588
GEDIM libero subito monolocale anche adatto ufficio adiacente corso Toscana L. 30 milioni ottimi. Tel 517.588.
GEDIM S. Rita in stabile di recente costruzione alloggi luminosi salone 2 camere cucina ampio terrazzo. Tel 517.568
GERMANI 699.131 libero centro grosse case signorili rivalutazione nuova costruzione 80 & 80 mq.
IMPRESA vende Marcelline corso Rome alloggio libero mq 69 ristrutturato 20% contanti mutuo 8% in 2% Tel 560 070
IPI 511 382 - Adiacente Giardini Reale ampio ingresso 2 camere cucina bagno Possibilità mutuo
IPI 511 382 - Libero Vanchiglia via Santa Giulia ingresso camere cucina servizio Fecondissimo
IPI 511 382 - Libero meraviglioso adiacente corso Trapani in casa recente pari allo Prezzo interessante
IPI 511 382 - Libero Madonna di Campagna piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Possibilità mutuo
IPI 511 382 - Libero Palazzo Villarsa 2 camere cucinetta ripostiglio doppi servizi Possibilità mutuo al 14,50%.
I.A. GINEVRA 447.8661 adiacente via Giulio libero 2 camere cucina ingresso bagno mq 73 terme L. 50 milioni
I.A. GINEVRA 447.8661 adiacente piazza Bengasi libero camere tinello cucinino bagno terme cantina L. 38 milioni.
LIBERI adiacente via Venaria/via via Belardi 31 recentissimo soleggiatissimo monocamera con bagno L. 14 milioni 600 mila a mutuo. Camera cucina ingresso bagno L. 22 milioni a mutuo. Negozio libero L. 18 milioni 800 mila più mutuo Trattative immobiliari tel 657 8956
LIBERI via Nicomede Bianchi 2°/6° piano camera cucina e bagno ristrutt., prezzo allo stremo. Lux-Casa, tel. 011 134.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucine servizi case abitabilissime recente semicentrale, prezzi prezzo, dilazioni. Casamercato 53.88.
LIBERO A in villetta Borgo Vittoria ampio ristrutturato sala 2 letto cucina 2 bagni L. 70 milioni. Tel. 657.834.
LIBERO A strada corso Trapani luminoso camera singola cucinino ingresso bagno L. 19 milioni mutuo. Tel. 657.834.
LIBERO A via Frejus 2 camere cucina servizi ristrutturato recentemente dilazioni e permute Casamercato box 753 588
LIBERO A zona Patella 2 camere cucina ingresso bagno L. 33 milioni a mutuo. Tel. 657.834.
LIBERO Nizza corsa ufficio luminoso 3 ingressi salone 2 vani 3 servizi ogni comfort permute Tel 657 4844
LIBERO piazza Vittorio Uffici ingresso 4 vani servizio ogni confort L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 657.4844
LIBERO prima Susa 9. Nuovo 3 camere cucina servizio L. 62 milioni dilazionabili, permute Tel 810 525
LIBERO S. Paolo ristrutturato camere cucina termo bagno L. 25 milioni dilazionabili Tel 443 223 - 441.757.
LIBERO vendesi zona Mirafiori appartamento 2 camere tinello servizi e mansarda in costruzione recente Tel 762.920
LIBERO vendesi in Corso quattro vani balcone open Tel 011 859-8560 sera
LIBERO via G. Reni 3° piano soleggiato 3 camere doppi servizi finelle cucinino box solo recente Tel. 635 992.
LIBERO via Rossi studio abitazione soleggiata 2 camere cucina 2 bagni soffitte cantina L. 160 milioni Tel 310.901.
LIBERO zona Tuscolano ingresso 3 camere singola cucinino bagno termo L. 42 milioni dilazionabili Tel 657.4844
LUCIANA VOLA via Po in casa d'epoca signorile soleggiato 2 camere cucina servizi mq 135. Tel 657 824
LUNGO Po Antonelli libero prestigioso 2 ingressi salone 3 camere tinello cucinino tripli servizi box stabile del 73 Casamercato box 753.588
MUNI alloggi via Borgaro camere cucinette vuoti L. 27 milioni plessor casa camere tinello cucinino occupati L. 27 milioni Aurelio 686 807 - 597.774
MONOLOCALE L. 17 mesi da ristrutturare via Nizza Tel. 563 485
NICHELINO via Vivaldi libero recente camere tinello cucinino bagno ripostiglio sporzo piano ele. Ciponi 5767.
PERMUTIAMO Lanzi 1-2-3 camere tinello case recente con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 55 05
PINO libero in palazzina ottima soluzione soggiorno 2 camere cucina servizi giardino box. Tel. 655.880.
PORZO Grande alloggio recente 2 camere tinello servizi libero vende locatarissima Tel. 546 830 - 549 534
PRAM 504 352 libero via Monterosa piano alto ingresso camere tinello cucinino servizi cantina L. 42 milioni
PRAM 504 352 libero via Clemente ampio ingresso camere tinello cucinino servizio cantina L. 38 milioni
PRAM 504 352 libero C. Nuova in villa signorile soggiorno 2 camere cucina servizi solo L. 140 milioni.
PRAM 504 Ott libero Zona Molinos, mansarda completa ingresso 2 camere tinello servizi cantina L. 70 milioni.
PRAM 504 010 libero B. Pela ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box solo L. 75 milioni
PRAM 504 Ott libero Gassino recente ingresso soggiorno camere cucina servizi box 2 bagni L. 87 milioni.
PRAM 504 833 libero C. Donato vero alloggio ingresso 2 camere cucinotta servizio cantina L. 38 milioni.
PRAM 504 833 libero adiacente Pozzi Vecchi ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni
PRAM 504 833 libero Airasca recente ingresso salone 2 camere cucina servizi cantina L. 42 milioni dilazioni
PRAM 504 833 zona Madonni Sud ottimo ingresso camere cucina servizio 2 camere cantina. Tel 657.4844
PRIVATA vende libero centralissimo camere cucina servizi cantina 3° piano arredato o vuoto prezzo allora. Tel 839.903 ore 19/21.
RIVAROLO via Turati libero recentissimo in palazzina salone 2 camere cucina bagno box 2 vani. Cabelo 011 6787.
RIVOLI libero comodo panoramico 3 camere ampio cucinino servizi L. 70 milioni. Belim, tel 956.1535.
S. MAURO in villa nuova alloggio libero sopra 2 camere cucina ripostigli mansarda garage. Il Perdico 536 546
S. MAURO libero recentissimo altera soggiorno 3 camere cucina ripostigli e box L. 135 milioni. Tel. 564.070
SAN SALVARIO libero via Tiziano signorile 2 camere tinello cucinino bagno 90 mq. Casamercato box 757 588
SPANORLE via Po salone 4 camere cucina ripostigli bagno mq 120 vuoto L. 350 milioni. Aurelio 686 807 - 597.774.
STILCASE 517.003 libero S. Rita piano alto panoramico camere tinello cucinino case 80 L. 30 milioni a mutuo
STUDIO ROSCO 847.8334 vende ottima Decisione Torinese villa indipendente giardino recintato
SUBITO abitabili alloggi ristrutturati con [illegible] riscaldamento individuale e metano, giardino condominiale, 3-5 camere cucine di servizi per auto e camper. 40% contanti, rimanente mutuo 15 anni e massimo sempre interessi da imposta Valsi in loco anche oggi. Sollimo via Don Orione a Quargnento 0143 919.977
TAIT 506 691 libero in via Filadelfia ristrutturato signorile camere tinello cucinino bagno latino autonomo. Ottimo.
TAIT 506 691 libero corso Francia marciapiedi generali via Madonna della Pace camere cucinotta ingresso servizi più soleggiato.
TAIT 506 691 libero adiacente corso Trapani (zona Cenisia) 2 camere cucina servizi L. 29 milioni 800 mila.
UTIP 547 828 libero splendido Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ed autonomo mutuo e dilazioni.
UTIP 547.828 libero via Madama Cristina 2 camere soleggiate cucinino bagno terrazzo autonomo L. 68 milioni 500 mila.
UTIP 547.828 vende libero corso Belgio 2 camere cucina tinello bagno L. 65 milioni mezzo mutuo e dilazioni.
VENDESI libero zona Benaglia mq 64 Telefonare 011 0018 dalle 19.30 alle 21
VIA De Sanctis 3 camere soleggiate tinello cucinino servizi vendesi Tel. 799 185.
VIA Porpora ripulendo per tre ingressi camere 1/2 camere tinello bagno box anche libero Lux Casa Tel 546 474.
VIA Reale libera ampio ingresso 3 camere cucina bagno doppio servizio cantina. Amerio Immobili 602.398 - 506.202
VILLA signorile Rivoli Villaggio Aurora quasi ristrutturato mq 180 piano seminterrato giardino garage 2 camere servizi cantina, permuta alloggio in Torino. Rivoli Vendite, tel 951 3603.
VINOVO in palazzina alloggio 4 camere soleggiato cucina servizi giardino box Stanza libera Tel 543 606 546.534.

85.000.000

oltre mutuo CEE 11% privato cede in collina Argignano-Rivoli alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi giardino condominiale, eventuale permuta alloggiotorino con conguaglio 25% Tel. 987.645 - 612.276

20 Domande affitto

A. ABBIGONANI temporaneo in trasferta Orvieti appartamento ammobiliato piazza da stabilire 3 anni anticipati. Telefonare 540 277.
A. ATTENZIONE senza vostra spesa cerca immobiliare ricerca alloggi vuoto in Torino e cintura. Tel. 543.606.
ABBIAMO richiesta per nostra clientela selezionata di alloggi vuoto o arredati con transitorio. Tel 546 830.
ABBIAMO richiesta per nostra clientela selezionata di alloggi vuoto e arredati con transitorio Tel. 546.830
CAUSA trasferimento lungissima grande azienda cerca in affitto 3 camere soggiorno più servizi preferibilmente zona precollinare. Te-Esportazioni, Ciocetta Massimo referenze, telefonicamente interno ore 9/10 alla mattina. Telefonare ore ufficio 854 629
CERCASI in stabile locale vuoto o soggiorno piano rialzato, precollina. Tel 510.081 - 340 9025.
DUE laureande cercano in Torino appartamento arredabile per primo semestre cu Tel. 740 489
INTENDANTE a pensionato panoramico cercasi 2 camere cucina servizi Telefonare ore pasti 837.119.
SOCIETA' cerca in affitto in Torino per personale di livello, zona centro e precollina alloggio 2 camere soggiorno cucina doppi servizi garage Telefonare 011 460.681
SOCIETA' importante ricerca in locazione quale 2° casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione Tel 544 763.
UFFICIO privato cerca 2-3 camere stabile decrease semicentro deposito dividere anche con altri. Tel 557.6196.
UFFICIO professionale affitta o acquista cortile 80/120 mq bosco o centrale zona Crocetta Tel 759 587

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI in Torino appartamento mobiliato Tel 545.536
A. INTERPELLASI se lei alla ricerca di Moncalieri Gelsenuovo di lusso/vuoto vicino prossima abbiamo alloggi ottima casa Tel 557 926 Immobiliare Centro
A professionista o società appartamento recente di salone 3 camere tinello cucina doppi servizi bilingue/ garage L. 750 mila mese. Tel 545.339 - 533 847.
ABBIAMO alloggi arredati 1/2 camere in tutti servizi ottima casa Tel. 510.415 - 516.609.
ABBIAMO arredati vuoti piazza case alloggi di 1, 2, 3 camere e servizi con contratti immediati Tel 532 264.
AFFITTANSI alloggi ottima casa 3 camere in Volpiano Tel 333.977, Mobilmedia.
AFFITTASI a proposti ampio alloggio alberata di 2 camere tinello cucinino piano in Airasca L. 170 mila Tel 320.640.
AFFITTASI a referenziati appartamento arredato giardino ad uso ufficio/abitazione Casalborgone 015 721 - 547.049
AFFITTASI alloggio arredato bellissima corso Monte Moncalieri L. 350 mila mensili. Telefonare 640 5508
AFFITTASI arredato camere tinello e servizi uso 2° abitazione Telefonare 752 920
AFFITTASI grossi corso Giappone camere doppie L. 170 mila contratto 4 anni rinnovabili. Residenza via Asti di Stura 46. Mobilmedia
AFFITTASI soffitta a mansarda stanza camere arredate uso pied-à-terre da L. 90 mila Tel 740 2292
AFFITTASI vuoto Borgo Vittoria ampio camere tinello cucinino servizi L. 280 mila mensili Tel 518 603 - 510.418
AMPIA luminosa mansarda panoramica adatta studio Gregori pittura foto arredi sonet&Vignolo. Tel 740.8058.

CORSO VITTORIO

angolo corso M. d'Azeglio affittasi ottimi locali arredati con impianti segretaria ricezione postale telefonico. Tel. 650.39.49

GRUGLIASCO affittasi a preselitu appartamento libero in via Cavalieri L. 150 mila Tel. 393 816 mattinate.
PISO-A-TERRE zona Crocetta elegante ristrutturato splendido arredato in bella casa L. 350 mila mensili. Tel. 541.725
S. RITA affittasi 4 camere servizi uso transitorio Tel 387 818 ore ufficio
TAIT 506 691 libero adiacente corso Trapani (zona Cenisia) 2 camere cucina servizi L. 29 milioni 800 mila.
UTIP 547 828 libero splendido Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ed autonomo mutuo e dilazioni.
UTIP 547.828 libero via Madama Cristina 2 camere soleggiate cucinino bagno terrazzo autonomo L. 68 milioni 500 mila.
UTIP 547.828 vende libero corso Belgio 2 camere cucina tinello bagno L. 65 milioni mezzo mutuo e dilazioni.
VENDESI libero zona Benaglia mq 64 Telefonare 011 0018 dalle 19.30 alle 21
VIA De Sanctis 3 camere soleggiate tinello cucinino servizi vendesi Tel. 799 185.
VIA Porpora ripulendo per tre ingressi camere 1/2 camere tinello bagno box anche libero Lux Casa Tel 546 474.
VIA Reale libera ampio ingresso 3 camere cucina bagno doppio servizio cantina. Amerio Immobili 602.398 - 506.202
VILLA signorile Rivoli Villaggio Aurora quasi ristrutturato mq 180 piano seminterrato giardino garage 2 camere servizi cantina, permuta alloggio in Torino. Rivoli Vendite, tel 951 3603.
VINOVO in palazzina alloggio 4 camere soleggiato cucina servizi giardino box Stanza libera Tel 543 606 546.534.

85.000.000

oltre mutuo CEE 11% privato cede in collina Argignano-Rivoli alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi giardino condominiale, eventuale permuta alloggiotorino con conguaglio 25% Tel. 987.645 - 612.276

20 Domande affitto

A. ABBIGONANI temporaneo in trasferta Orvieti appartamento ammobiliato piazza da stabilire 3 anni anticipati. Telefonare 540 277.
A. ATTENZIONE senza vostra spesa cerca immobiliare ricerca alloggi vuoto in Torino e cintura. Tel. 543.606.
ABBIAMO richiesta per nostra clientela selezionata di alloggi vuoto o arredati con transitorio. Tel 546 830.
ABBIAMO richiesta per nostra clientela selezionata di alloggi vuoto e arredati con transitorio Tel. 546.830
CAUSA trasferimento lungissima grande azienda cerca in affitto 3 camere soggiorno più servizi preferibilmente zona precollinare. Te-Esportazioni, Ciocetta Massimo referenze, telefonicamente interno ore 9/10 alla mattina. Telefonare ore ufficio 854 629
CERCASI in stabile locale vuoto o soggiorno piano rialzato, precollina. Tel 510.081 - 340 9025.
DUE laureande cercano in Torino appartamento arredabile per primo semestre cu Tel. 740 489
INTENDANTE a pensionato panoramico cercasi 2 camere cucina servizi Telefonare ore pasti 837.119.
SOCIETA' cerca in affitto in Torino per personale di livello, zona centro e precollina alloggio 2 camere soggiorno cucina doppi servizi garage Telefonare 011 460.681
SOCIETA' importante ricerca in locazione quale 2° casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione Tel 544 763.
UFFICIO privato cerca 2-3 camere stabile decrease semicentro deposito dividere anche con altri. Tel 557.6196.
UFFICIO professionale affitta o acquista cortile 80/120 mq bosco o centrale zona Crocetta Tel 759 587

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI in Torino appartamento mobiliato Tel 545.536
A. INTERPELLASI se lei alla ricerca di Moncalieri Gelsenuovo di lusso/vuoto vicino prossima abbiamo alloggi ottima casa Tel 557 926 Immobiliare Centro
A professionista o società appartamento recente di salone 3 camere tinello cucina bagno/ garage L. 750 mila mese. Tel 545.339 - 533 847.
ABBIAMO alloggi arredati 1/2 camere in tutti servizi ottima casa Tel. 510.415 - 516.609.
ABBIAMO arredati vuoti piazza case alloggi di 1, 2, 3 camere e servizi con contratti immediati Tel 532 264.
AFFITTANSI alloggi ottima casa 3 camere in Volpiano Tel 333.977, Mobilmedia.
AFFITTASI a proposti ampio alloggio alberata di 2 camere tinello cucinino piano in Airasca L. 170 mila Tel 320.640.
AFFITTASI a referenziati appartamento arredato giardino ad uso ufficio/abitazione Casalborgone 015 721 - 547.049
AFFITTASI alloggio arredato bellissima corso Monte Moncalieri L. 350 mila mensili. Telefonare 640 5508
AFFITTASI arredato camere tinello e servizi uso 2° abitazione Telefonare 752 920
AFFITTASI grossi corso Giappone camere doppie L. 170 mila contratto 4 anni rinnovabili. Residenza via Asti di Stura 46. Mobilmedia
AFFITTASI soffitta a mansarda stanza camere arredate uso pied-à-terre da L. 90 mila Tel 740 2292
AFFITTASI vuoto Borgo Vittoria ampio camere tinello cucinino servizi L. 280 mila mensili Tel 518 603 - 510.418
AMPIA luminosa mansarda panoramica adatta studio Gregori pittura foto arredi sonet&Vignolo. Tel 740.8058.

CORSO VITTORIO

angolo corso M. d'Azeglio affittasi ottimi locali arredati con impianti segretaria ricezione postale telefonico. Tel. 650.39.49

GRUGLIASCO affittasi a preselitu appartamento libero in via Cavalieri L. 150 mila Tel. 393 816 mattinate.
PISO-A-TERRE zona Crocetta elegante ristrutturato splendido arredato in bella casa L. 350 mila mensili. Tel. 541.725
S. RITA affittasi 4 camere servizi uso transitorio Tel 387 818 ore ufficio
TAIT 506 691 libero adiacente corso Trapani (zona Cenisia) 2 camere cucina servizi L. 29 milioni 800 mila.
UTIP 547 828 libero splendido Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ed autonomo mutuo e dilazioni.
UTIP 547.828 libero via Madama Cristina 2 camere soleggiate cucinino bagno terrazzo autonomo L. 68 milioni 500 mila.
UTIP 547.828 vende libero corso Belgio 2 camere cucina tinello bagno L. 65 milioni mezzo mutuo e dilazioni.
VENDESI libero zona Benaglia mq 64 Telefonare 011 0018 dalle 19.30 alle 21
VIA De Sanctis 3 camere soleggiate tinello cucinino servizi vendesi Tel. 799 185.
VIA Porpora ripulendo per tre ingressi camere 1/2 camere tinello bagno box anche libero Lux Casa Tel 546 474.
VIA Reale libera ampio ingresso 3 camere cucina bagno doppio servizio cantina. Amerio Immobili 602.398 - 506.202
VILLA signorile Rivoli Villaggio Aurora quasi ristrutturato mq 180 piano seminterrato giardino garage 2 camere servizi cantina, permuta alloggio in Torino. Rivoli Vendite, tel 951 3603.
VINOVO in palazzina alloggio 4 camere soleggiato cucina servizi giardino box Stanza libera Tel 543 606 546.534.

85.000.000

oltre mutuo CEE 11% privato cede in collina Argignano-Rivoli alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi giardino condominiale, eventuale permuta alloggiotorino con conguaglio 25% Tel. 987.645 - 612.276

20 Domande affitto

A. ABBIGONANI temporaneo in trasferta Orvieti appartamento ammobiliato piazza da stabilire 3 anni anticipati. Telefonare 540 277.
A. ATTENZIONE senza vostra spesa cerca immobiliare ricerca alloggi vuoto in Torino e cintura. Tel. 543.606.
ABBIAMO richiesta per nostra clientela selezionata di alloggi vuoto o arredati con transitorio. Tel 546 830.
ABBIAMO richiesta per nostra clientela selezionata di alloggi vuoto e arredati con transitorio Tel. 546.830
CAUSA trasferimento lungissima grande azienda cerca in affitto 3 camere soggiorno più servizi preferibilmente zona precollinare. Te-Esportazioni, Ciocetta Massimo referenze, telefonicamente interno ore 9/10 alla mattina. Telefonare ore ufficio 854 629
CERCASI in stabile locale vuoto o soggiorno piano rialzato, precollina. Tel 510.081 - 340 9025.
DUE laureande cercano in Torino appartamento arredabile per primo semestre cu Tel. 740 489
INTENDANTE a pensionato panoramico cercasi 2 camere cucina servizi Telefonare ore pasti 837.119.
SOCIETA' cerca in affitto in Torino per personale di livello, zona centro e precollina alloggio 2 camere soggiorno cucina doppi servizi garage Telefonare 011 460.681

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO disponi bobtail chowchow - yorkshire - barboncini - pincer - dachshund - setti disponibili. Tel 011 818.1602

45 Ville, app., cascine per [illegible]-vend.

A.A.A.A.A. 14 km Torino casetta abitabile 6 vani cantina giardino L. 40 milioni dilazionabili. Casmir 650.3053
A.A. POCHI km da Torino Casamercato 5588 villa recente ampio giardino ingresso soleggiato 4 camere cucina 2 servizi taverna/stalla lavanderia cantina box auto L. 131 milioni minimo ufficio dilazioni in 20 rate semestrali.
A.A. ZONA Chivasso Casamercato 5588 villa recente, soggiorno 3 camere cucina taverna/e 2 garage giardino zona residenziale L. 135 milioni minimo ufficio dilazioni in 20 rate semestrali.

A. L. 8.900.000

senza anticipo e Rivoli vendesi villa vendesi subito di 3 vani con giardino strada asfalto a tutto pagamento rateale. Tel 658 235 - 658 323
CERCASI villa o villetta anche da ristrutturare in collina o prima collina. Casmercato 5588
CERIALE paese Mediterraneo vendiamo meravigliosa occasione. Telefonare 0182 90.060
CUMIANA vendo casa indipendente 4 stanze cucinino bagno garage orto L. 75 milioni Tel. 0121 712.21.
CUNEO Madonna dell'Olmo libera casetta ristrutturata 5 camere 2 bagni giardino a L. 150 milioni Capello 011 5767.
FENESTRELLE [illegible] gio casetta arredata 3 camere servizi L. 30 milioni. Tel. 0121 713.22 - 530.66 ore pasti.
[illegible]LE Lhouse pietre vecchie ristrutturate 120 mq L. 38 milioni più rata mensile. Tel 019 644 287
GERMANI 699.131 Prese Nevesio, Alma di Frabosa nuovo casa/negozio piazza centro bilocale angolo cottura bagno.
IPI 511 382 - Adelle 0165 43.747. La Salle Villair in pietra casa ristrutturata mansarda L. 33 milioni.
JOVENCEAUX soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno cantina posto auto. D.R. L'immobiliare 320.574 - 329 0421.
LOANO meraviglioso soggiorno 70 mq terrazzo giardino L. 47 milioni più 40 milioni in rateazioni Tel 019 644 287.

OCCASIONISSIMA
Due ville Valle Susa

consegna a Natale vendesi due alloggi costruiti bene in splendida posizione con fantastici scorci panoramici entro interessi. Tel feriali 011 592 540, festivi 0123 631.067
RIVA di Rivoli casa panoramica 3 piani con locale mq abitabili 500 con terreno circostante di 3500 mq ampia disponibilità e palmetti Pram 504.019.
RUSTICI di ogni tipo vari pezzi dimensioni e totalità da ristrutturare a metrature/mutuo Casamercato 55 88.
S. SECONDO di Pinerolo villetta ottima cucina camere bagno mansarda 2 camere bagno soleggiato terreno 3000 mq G.R.I. Immobiliare 320.524
S. STEFANO al Mare a 4 m Sanremo impresa vende alloggi d'eccezione - vista 2% perlire tel. 48 milioni. Tel. 0184 422 97.
SANREMO residenziale ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno balconi cantina L. 85 milioni Cumulo 0184 662.222.
SESTRIERE proprio vende monolocale ammobiliato ottima occasione a posti letto ovunque garage Tel 011 650 901.
TORRE DEL MARE in casa e su piano in zona residenziale con vista lago di Bolgheri camere appartamento al piano terreno di mq 105 con antistante giardino di mq 216 ed camere lato soggiorno doppi servizi e cucina abitabile. Telefono 02 658 6681.
VALLE d'Aosta Courmayeur prestigioso alloggio ottima soluzione vista montagna immobiliare Aosta 0165 436 21.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SANREMO attico centrale soleggiato mobiliato 3 letti L. 600 mila mese, semiarredato/vuoto Tel. 0184 72.749 pasti.
SAUZE D'OULX settimi stagione invernale soleggiato soggiorno due camere cucina e bagno 5-6 posti letto. Telefonare ore pasti 011 596 518 oppure 015 20 414.
SESTRIERE affittasi stagionale o festività residenza appartamento 8 posti letto. Tel. 505.501.
TORRE DEL MARE affittasi annualmente come abitazione casa appartamento arredato due camere letto, soggiorno, cucina abitabile servizio e ampio terrazzo con vista mare. Fabbricato completo di 35 mila lire compreso. Supplemento riscaldamento.
ALASSIO Hotel Reno tel. 0182 428 23, 50 mt mare garage pensione completa Natale L. 30/35 mila
BORGO Vercelli Hotel Lido Riviera Ligure Piemonte 3 stelle posizione impareggiabile sul mare. Apertura 20 dicembre pensione L. 30 mila. Prenotate per le feste. Tel 016 820 457. Se gennaio interessato per gruppi sindacali pensione/residenza
LOANO Pensione Adolino Residence ideale per famiglie sul mare. Apertura 20 dicembre pensione L. 30 mila. Prenotate per le feste. Tel 019 670 457. Se gennaio interessato per gruppi sindacali pensione/residenza
LOANO Pensione Aldolino Residence ideale per famiglie sul mare. Apertura 20 dicembre pensione L. 30 mila. Prenotate per le feste. Tel 019 670 457. Se gennaio interessato per gruppi sindacali pensione/residenza
MARINELLO residenza casa di riposo per anzi

Grande successo dell'iniziativa dei nostri lettori per gli anziani soli

Tredicesime, un Natale più bello

I cronisti di «Specchio dei tempi» hanno già distribuito 870 assegni da trecentomila lire che serviranno ai pensionati in difficoltà a pagare parte riscaldamento anche concedersi qualche piccolo lusso occasione delle feste di fine anno - Il totale della sottoscrizione ha superato i milioni - Molte le offerte giunte da scuole e fabbriche

Il totale della sottoscrizione dei lettori per aiutare gli anziani più soli ha superato, ieri sera, i 220 milioni. I cronisti della rubrica hanno già distribuito 870 assegni da trecentomila lire. L'iniziativa si concluderà entro Natale.

Pubblichiamo un altro elenco di versamenti:

Gossi o Malfa a nome della propria clientela in zione delle sfrenate Paolo e Alberto 1.500.000; N.N. 1.000.000; Monica Gisi e mamma ; N.N. 500.000; ricordando Alessandra ; V.F. 300.000; ricordando rio Ferrero 300.000.

a B. Luciaulma 300.000; in memoria di Domenico Marengo - I condomini corso Sebastopoli 300.000; N.N. in maria Ferrarotti Luigia Severina 300.000; A.G.L. 300.000; N.N. ; Arti Grafiche Bona 300.000; N.N. 300.000; Astor di Pran- e Barbara 300.000; N.N. 200.000; N.N. 200.000.

Segnando Vajdel 200.000; E. in memoria di mio padre 200.000; N.N. 200.000; al posto dei regali 200.000; le amiche della bocciofila Tesorina 160.000; Eliana e papà 150.000; O. 150.000; N.N. .000; 150.000; Emilia e Rino 150.000; Luisa, Andrea, Mara, Roberta e Matteo 120.000; N.N. ; N.N. 100.000; R.R. 100.000; N.N. 100.000; in memoria del caro Elio 100.000; N.N. 100.000.

In memoria della famiglia Fradeani : in ricordo di nonna Erminda 00; un torinese 100.000; in memoria di Fulvio 100.000; F.P. 100.000; ricordando Paolo e Maria Spadafora 100.000; fortunato 100.000; N.N. 100.000; ditta Alpina in memoria di Amerio Francesca ved. Basso 100.000; Annunziata 100.000; N.N. 100.000; ma 7olunda 100.000; Laura e Roberta ; Cristina : M.C.N. 100.000; I.C. in memoria mei cari 100.000.

Alfonso, Elvi e Omar 100.000; Micrografica Anna e Gianni M.Z. - Torino 100.000; Valeria e Paolo Gioia L.P. 100.000; A.C. 100.000; Anna in memoria di Papa 00; in memoria di Papa Etaulia Binchetto in memoria di Angela Scisci ved. Picciralla 100.000; Corrado 100.000; N.N. 100.000; Nino e Rita - Rivoli 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Giovanni, e Andrea 100.000.

Ugo e Maria 100.000; N.N. 00; in memoria di Papa Giovanni 100.000; Mario e Marisa in memoria dei loro defunti 100.000; amministrazione Ghisa Tekaid Carmagnola 65.000; N.N. 30.000; in memoria di Cimmi 70.000.

memoria C.M. 60.000; E. Falco 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; M.L. 50.000; Concetta in memoria sui cari 50.000; famiglia Pasta Enrica e Stefano 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; in memoria mamma Carmela 50.000; due sorelle pensionate N.N. 50.000; N.N. 50.000; Sandro e Domenico 50.000; Guido e Lucia 50.000; Oreste e Lina 50.000; in memoria marito Enrico - Piera 50.000.

Gina e Sandro 50.000; in memoria Monterotondo Egidio ; pensionato 50.000; famiglie N.N. 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; N.N. 50.000; M.P. 50.000; N.N. 50.000 Daniela 50.000; F.D. 50.000; ricordando il nonno - Erminia, Nicola, Sara e Edo 50.000; M.G. ; M.B. - Bardonecchia 50.000; Paola, Irma e Luciano .

Amalia 50.000; Piero e Lidia Enrico e Mario in ricordo Giovanni A. e B. 50.000; ricordando i cari per sentirli vicini - Maria Torta Laura e Salva- in memoria dei loro defunti 50.000; B.C. in onore Benedetto Lavagna 50.000; L.B. 50.000; Ada in memoria dei suoi cari 50.000; in ricordo del mio amato Mario Carla e Filippo ricordo dei loro papà 50.000; N. N.N. 50.000; L.M. Paolo in ricordo Teresio 50.000; Roberto in memoria dei nonni in cie- miei cari defunti - Papà Giovanni aiutami 50.000; Luciana 50.000.

Enzo e Clem in di Maria, Ubaldo, Lucia e Fortunato 50.000; Mauro e Paolo 50.000; Maide e Franca 50.000; in memoria dei cari morti 50.000; in memoria dei nostri cari - P.G. 50.000; Claudio e Pinuccia 50.000; Bonacina Umberto 50.000; Andreotti Maria 50.000; Anna Maria 50.000; Alba 50.000; Vincenzina e Piero 50.000; Cerrano in memoria del marito 50.000; N.N. 50.000; L.C.C. 50.000; D. e R. 50.000; Alberto, Laura e Paolo 50.000; N.N. 50.000; Cristina e Elena N.N. G.L. 50.000; N.N. ; 50.000; Luisa e mamma ricordando i loro defunti 50.000; laboratorio ditta Pubblimondo 50.000; Ivonne e Vittorio 50.000.

B.O. 50.000; N.N. 50.000; Margherita R. N.N. 50.000; Fabio e Ludovica 50.000; Rodeo per gli anziani - con solidarietà 40.000; Anita 40.000; N.N. 30.000; Rosa 30.000; N.N. N.N. per aiutare una persona a sorridere 30.000; Vasla Mario 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; in memoria dei miei genitori Paola ricorda Papa Giovanni 30.000; Sara 30.000; tanti auguri a tutti - Gianna 30.000; in memoria Eugenio Emma Salomone - la figlia ; N.N. 30.000; in memoria del gen. Trabucchi 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; colleghi Cenu e Unicem 28.000; in memoria della ; N.N. 25.000; in memoria genitori in suffragio genitori defunti - coniugi Quinto ; ricordando i nostri cari - R.A. 25.000; Daniele 20.000; L.B. 20.000; con un affettuoso augurio - C.M. L.P. 20.000.

Laura ricordando papà Riccardo in memoria dei miei cari defunti 20.000; in memoria dei propri genitori - Matteo e 20.000; Maurizio e Stefania 20.000; buon Natale - Cecilia e Clara 20.000; N.N. 20.000; in memoria di Angelo 20.000; A.B. 20.000; Maddalena e Flavia 20.000; due pensionate 20.000; 20.000; Gisela Alberto, Lorenzo e Orsolina 20.000; Tom ; in ricordo di Maria Gallo - M.C. 20.000.

In memoria di genitori e zii 20.000; D.F. Mairia Francesca 20.000; M.O. 20.000; R.C. per il felice compleanno mio papà 20.000; Rosetta 20.000; M.S. 20.000; Sara Marzio e Igor 20.000; Paola 20.000; S.S. - A.B. 20.000; ricordo di non- Maria ; 20.000; B.C. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Roberto e Paola ; Raimondo 20.000; W. B. N.N. per la laurea E. S.G. 15.000; 15.000; Lilli Innocenza Carlo Pier Luigi Camp 15.000; memoria di Laura 15.000; N.N. 12.200; Camilla e Matteo 10.000; onore Papa Giovanni 10.000; famiglia Guidi ; Calandra Edvige 10.000; R.B. 10.000; N.N. 10.000; Irma 10.000; Ester e Sergio 10.000;

(continua)

Con la cuffia di lana nella stanza gelida

Maria, 83 anni, sola al mondo: «Per me il Natale è oggi, con voi. Nessuno verrà a trovarmi»

Ci sono anziani che temono il Natale, ne sentono l'arrivo con angoscia e con tristezza. E' la paura di chi è rimasto solo a vivere una festa che è da sempre la riscoperta degli affetti famigliari, dello stare insieme sotto lo stesso tetto. Maria, anni, vive in due minuscole camere affacciate su di un balcone esterno, al quinto piano vecchia casa di Porta Palazzo, al termine una scala interminabile.

«Lei è l'unica persona che verrà a farmi gli auguri — mormora, con un filo di emozione, al cronista che le porta le 300.000 lire Tredicesima —, *il mio Natale è oggi. Il solo regalo questa somma di denaro. Al mondo non ho più nessuno: i miei fratelli sono morti tempo, marito dodici anni fa, non ho avuto figli. Con i vicini di casa molto di rado: mi rimprovera tenere quattro gatti in casa. Ma rappresentano mia sola compagnia».*

Nelle due piccole non c'è riscaldamento, la stufa è spenta. Il freddo taglia. L'anziana donna ha un cappello di in testa, uno scialle sulle spalle e tiene sulle ginocchia un gatto grigio: *«Lui li prende le mie carezze, e poi del suo calore».* Con il denaro della Tredicesima acquisterà stufe di kerosene *«che non riesco mai comprare con una pensione di 340 mila lire al mese. Passerò finalmente un Natale al caldo».*

Racconta la sua vita di lavoro: *«Sono nata a Mortara, ma sin da bambina sono venuta a Torino. Ho fatto l'operaia una ditta di conserve, per tanti anni. Ho visto che marchette che mi hanno dato troppo leggere. Non mi hanno fruttato nulla».*

In questi giorni deve risolvere un dilemma: *«L'assistente sociale che viene trovarmi ogni tanto vuole trasferirsi in un ricovero. Io non so proprio cosa fare, scegliere fra vita libera, qui sui tetti vicino ai miei amici gatti, ed più comodo, al caldo, troppo simile ad una prigionia. può dare consiglio?».*

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR srl

TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)

ANNUNCIA

vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite,

di CESSIONE

con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 1473)

TUTTE LE GIACENZE ESISTENTI IN NEGOZIO A PREZZI PAZZESCHI CON SCONTI SINO AL 50%

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E VI RENDERETE CONTO CHE E' TUTTA VERITA'

Alcuni esempi:	valore	realizzo
Giacca Agnello Groenlandia	700.000	390.000
Giacca Persiano Russo	1.200.000	600.000
Giacca Volpe Sciumaka	800.000	390.000
Giacca Castorino Selvaggio	1.500.000	750.000
Giacca Visone Canadese	3.600.000	2.400.000
Giacca Lupo	900.000	450.000
Giacca Opossum	1.500.000	850.000

N.B.: Siamo aperti tutti i giorni (lunedì e domenica compresi)

alexia

COLLEZIONE ARTISTICA DI TAPPETI ED ARAZZI POLACCHI

10123 TORINO - Via Mazzini - Tel. 011-835.178

Dalla città con affetto

Carla e Cancelleria Generaldi 50.000; n.n. 50.000; Sandra e fratellino 50.000; in memoria Augusto 50.000; L.P.M. 48.000; R.F. in memoria dei miei defunti 40.000; dipendenti F.lli Chieppa 35.000; , papà e mamma 30.500; 30.000; L.N.A. ; C.O. 30.000; Manuela 30.000; i 30.000; a ricordo mei miei amatissimi scomparsi M.M.M. 30.000; in memoria di Caterina 30.000; 30.000; B.O. 30.000; n.n. 30.000; Elena ed Alberto in ricordo del nonno Mario 30.000; in onore di Papa Giovanni - nonna 30.000; in memoria Ettore - i suoi cari V.J. 25.000; Balli Bruni 25.000; Agnese 25.000; in ricordo di Emma e Giuseppe Allione 25.000; memoria di Carlo Puglia 25.000; n.n. Villata Lombardini L.Z. 20.000; n.n. 20.000; n.n. 20.000; e Federica 20.000; in memoria del caro Gino - Tina - 20.000; Enrico e Fiorino 20.000; Jacop 20.000; nonna Elena 20.000; D.G. 20.000; Simona 60 20.000; Maura e Massimiliano 20.000; piccola 20.000; n.n. 20.000; Giovanna ricordando i suoi cari morti 20.000.

G.C. 20.000; 20.000; M.V. 20.000; F.P. 20.000; in memoria di Pina 20.000; R.S. 00; n.n. 20.000; per i miei cari defunti - n.n. 20.000; A.R. 20.000; in memoria nonna Fiorentina Lucia 20.000; ricordando i miei cari - M.P. 20.000; n.n. 20.000; n.n. 20.000; in memoria dei genitori 20.000; in memoria dei genitori 20.000; Sergio e Silvia 20.000; Simonato 20.000; Luigi 20.000; n.n. 20.000; n.n. 15.000; Alda e Gino 15.000; Salvatore e Angela 15.000; G.M.P. ricordando la mamma 15.000; Ofi e Marco 15.000; Bosia Antonio - anziano 10.000; n.n. 10.000; Rita 10.000; di Papa Giovanni e S. Antonio 10.000; C.R. 10.000; famiglia Vittone 10.000; in ricordo nonna 10.000; n.n. 10.000; n.n. 10.000; in onore di Papa Giovanni perché protegga mio figlio - mamma n.n. 10.000; in memoria di nonno Giovanni 10.000; P.G. 10.000; n.n. 10.000; n.n. Giuliana e 10.000.

Tinzirello 5.000; n.n. 20.000; Di Micoli Lorenzo n.n. 10.000.

Catalano Salvatore 100.000; C.P.R. 100.000; 100.000; N.N. 100.000; Iolanda e Osvaldo Torello 100.000; Aida e Alberto 100.000; N.N. per i suoi defunti 100.000; Monica e Alberto 100.000; M.T. 100.000; N.N. 100.000; Avanzato 100.000; ricordando Lino Gariglio R.O. 100.000; Carlo e Resina in memoria dei genitori .

Aldo e Elisa 100.000; N.N. 100.000; A.C. 100.000; N.N. 100.000; in memoria di Martin Giuseppe 100.000; N.N. 100.000; S.R. 100.000; Chiara, Lisa e nonni 100.000; Silvana 100.000; V.R.B. 100.000; Franco e Reimi Mongini 100.000; N.N. 100.000; ricordando i genitori - C.R. 100.000; N.N. 100.000; per Elio 100.000; ricordando zia Bice 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000.

L.P.B. 50.000; Alberto 50.000; n.n. 50.000; n.n. 50.000; M.T. - Pianezza 50.000; n.

Marcella 50.000; 50.000; Enrico e Renata ricordo dei loro defunti 50.000; memoria mario Giacomo ricordo di Antonio Gianinetto O.C. n.n. 50.000; n.n. 50.000; Claudia e Luigi 50.000; n.n. 50.000; Dina e mamma 50.000; Luisa e Osvaldo 50.000; in memoria di Giustetti Alessandro 50.000; Tina per un sorriso 50.000; Ruggero e Lella 50.000; Ludwig e nonno Stefano n.n. 50.000; Rosetta in memoria defunti 50.000; e Alessandra 50.000.

In memoria di Papa Giovanni in memoria del marito - Ara Maria 10.000; N.N. ; Giulia 10.000; B. ; Marco G. 10.000; Danilo 10.000; un pensionato 10.000; Guido e Bettina 10.000; in memoria di mio padre 10.000; Villa Luigia 10.000; Amina 5.000; Marchetti 5.000. in ricordo dei nonni 50.000; ricordo dei nonni Piero e Daniela 50.000; Mariuccia 50.000; L.C. 50.000; in ricordo di Batazzi ; in ricordo di Felice - Rina 50.000; N.N. 50.000; in memoria figlio Michele - coniugi Grasso 50.000. Silvia e Cristina 20.000; in memoria di papà e ma - N.N. 20.000.

In memoria di Nino 20.000; Gina memoria di Giuseppe 20.000; Elisa Targhetta 20.000; memoria 20.000; De Musso Roberto 20.000; Rita R. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; ricordando suo fratello - Lina Bosca ; N.N. Aldi 20.000; i miei defunti 20.000; e Elena 20.000; per un papà a nome dei miei cari - Walter 20.000; in ricordo di papà e mamma 20.000; N.N. In ricordo della nostra cara Teresa i nostri cari defunti 20.000; Daniela in ricordo nonno Raffaele - R.C. 20.000; in nonni 15.000; Calzeroni 15.000; Elda e Luigi 15.000; pensionato 15.000; Ennio 10.000; Natalino e Mariangela in del loro defunti 10.000; G.P. 10.000; in memoria di nonno Armando e nonna Renato 10.000; N.N. 10.000; R.M.G. N.N. ; M.P. L.E.O. pensionato 10.000; Iris e Giovanni T.B. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; C.N. 10.000;

In memoria di Pino Beppe in ricordo del papà 100.000; Cristina - Alessandro e Paola 100.000; Giorgio e Maria 100.000; Eugenio e Enrica 100.000; Silvia, Lina e nonni Giuseppe e Maria 100.000; in del nostro carissimo papà e Oreste Orione 100.000;

Come si può versare

I versamenti per le «Tredicesime» agli più soli possono effettuare agli sportelli «Specchio dei tempi», via Roma 80, lunedì al (9-12,30; 15-16) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche inviate con assegno a «La Stampa» (via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, scrivendo la dicitura si vuole pubblicata sul giornale. Infine, possibile servirsi del conto corrente postale n.

C'è un nuovo libro sulle vie di Torino.

Fatene un best-seller, per favore.

La duchessa Jolanda sfoggiava la carrozza più lussuosa d'Europa. Amedeo Avogadro era uno scienziato geniale e incompreso, Giuseppe Govone fu uno dei della carica di Balaklava, San Quintino è un santo ma il luogo di una memorabile battaglia, il Conte Verde vestiva sempre di verde...

Le mille storie dei personaggi e dei luoghi che hanno legato il loro nome a quello delle strade di Torino: quasi romanzo sotterraneo custodito dalla toponomastica della nostra città. Noi l'abbiamo raccolto in due libri: il primo, uscito un fa, è andato presto esaurito; il secondo, fresco di stampa, lo offriamo alla vostra curiosità. E soprattutto: alla vostra buona volontà. Perché noi siamo quelli dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Da anni raccogliamo fondi per finanziare la medica nella difficile sfida al male del secolo. Una lunga battaglia che vinceremo. È solo questione di tempo. E di denaro. Molto denaro.

Ci siamo abituati a chiederlo senza paura e in modi più diversi. Questo, del libro, è uno. Un pretesto come un altro per arrivare a voi, per darvi la possibilità, con un piccolo acquisto, di partecipare alla nostra battaglia. Che poi è anche la vostra.

«Altri illustri e sconosciuti delle vie di Torino» pp. 288, lire 25.000, copertina di Forattini, fotografie di Moncalvo.

In vendita presso le librerie: Ape d'Oro, Corso Francia 35 - Campus, Via U. Rattazzi - Dante Alighieri, Piazza Carlo Felice 19 - Moderna, Via Arcivescovado - Treves, Via S. Teresa 6 - Stamperia Artistica Nazionale, Corso Siracusa 37, Torino.

I proventi dell'edizione saranno interamente devoluti all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Comitato Piemonte - Valle d'Aosta - Via Cavour 31 - Torino - Tel. 011/877666

Hanno collaborato: Allegra Agnelli, Alessandro Braja, Angela Cristaldi, Anna Dolza, Angelo Gambaro, Aldo Lamanna, Anna Maria Muratore, Annamaria Romeoglio, Cesare Romiti, Dada Baltaira, Dino Dolza, Edoardo Ballone, Emma Luisa Braja, Emilia Oberi, Federico Filippi, Gianni Battaglini, Giorgio Carnagnola, Gianfranco Gallo-Orsi, Giorgio Romeghi, Luigi Ballatra, Ludovica Filippi, Ludovico Monzilla, Mario Brasini, Maria Grazia Bianco, Mario Rovere, Marco Scalia, Pier Angelo Conca, Piero Martinotti, Roberto Antonetto, Rosanna Fenoglio Gabbi, Sergio Abenisi, Sandro Bianco, Simonetta Gallo-Orsi, Thea Tibone.

Da sei mesi sono inagibili i laboratori e le biblioteche

Geologia non trova sede

Ieri mattina un centinaio di iscritti ha promosso una manifestazione di protesta davanti a Palazzo Carignano - Le tesi di laurea non vengono più assegnate e quelle pronte non possono essere discusse - «Chiediamo di poter studiare seriamente»

Da sei mesi, gli studenti del dipartimento di scienze della terra non possono frequentare laboratori e biblioteche. Le tesi di laurea non vengono più assegnate e quelle già assegnate non possono essere portate a termine: le lezioni si tengono qua e là, in condizioni precarie, le prospettive sono nere. Esasperati da questa situazione, cento studenti hanno protestato, ieri mattina, con una manifestazione di protesta davanti a Palazzo Carignano con striscioni, volantini e cartelli coloriti slogan. La richiesta non è fra le più velleitarie: gli studenti chiedono solo un posto.

Il rischio è che, per troppo tempo ancora, il loro rimanga solo un desiderio. Motivo: le due sedi del dipartimento e cioè alcuni locali del S. Giovanni Vecchio (sito in via S. Massimo) e quelli al quarto piano di Palazzo Carignano non sono agibili o per lavori di ristrutturazione o per misure di sicurezza. Giratati, studenti e docenti non sanno dove continuare l'attività.

La provata nuova sede, il Galileo Ferraris di Massimo d'Azeglio, indicata dalla Regione, deve essere ristrutturata. Su quando e come trasferire laboratori e biblioteche [illegible] far previsioni.

Risultato, attività semiparalizzata anche sotto la Regione, Università, dipartimento e Galileo Ferraris continuano contatti, prese di posizione, scambi di lettere. Dell'affare è stata interessata anche la magistratura. Gli studenti sono stanchi di promesse e rinvii, temono di perdere questo e il prossimo anno accademico.

Ieri hanno attuato una prima protesta. Qualcuno ha proposto un'occupazione simbolica di Palazzo Carignano. L'iniziativa non ha avuto seguito.

Un centinaio di giovani ha deciso invece un sit in sotto i portici di piazza Carlo Alberto e di invitare un rappresentante del rettorato. E' intervenuto il prorettore prof. Pizzetti che si è intrattenuto con gli studenti per oltre due ore. Se tratterà di [illegible] incontro-dibattito per chiarire le rispettive esigenze, svoltosi in un clima di serenità e serietà, senza la benché minima forma di esasperazione. In precedenza gli studenti erano incontrati con il presidente della giunta regionale, Viglione, e con il pretore Guariniello. Su alcuni dei responsabili dell'impasse pende l'ipotesi di un reato, interruzione di pubblico servizio.

Un [illegible] per i quartieri

Diciannove quartieri favorevoli, tre contrari, uno si è astenuto: ecco il risultato del sondaggio fra le circoscrizioni torinesi sulla nuova zonizzazione della città che prevede 10 quartieri al posto degli attuali 23. L'esito del sondaggio è stato reso noto in giunta, nel [illegible] della stesura del testo definitivo della proposta di delibera che verrà sottoposta al Consiglio comunale forse [illegible] prima di Natale. Più in dettaglio si sono dichiarati contrari i quartieri Crocetta, [illegible] del Pilone e Cavoretto, mentre l'astensione viene da Miraflori Nord, per mancanza di numero legale alla discussione della proposta.

Il risultato del sondaggio rispecchia l'indirizzo politico [illegible] circoscrizioni: favorevoli sono quelle di sinistra, contrarie le altre. In Consiglio si prevede gran battaglia per la dichiarata opposizione della dc.

A Grugliasco la crisi si è risolta

A un mese esatto dalla sua apertura, la verifica tra i partiti della maggioranza (pci, psi, psdi) a Grugliasco si è positivamente conclusa. Le segreterie locali hanno sottoscritto un accordo di collaborazione sino alle prossime elezioni, impegnandosi a dare il via a programmi di sviluppo che consentiranno di realizzare 700 alloggi (di cui una parte in affitto) e avviare le procedure per un piano di insediamenti produttivi. «*Si tratta di massicci interventi, privati e pubblici* — hanno detto il sindaco Lorenzoni e l'assessore Marasco —, *che allenteranno la morsa della crisi e della disoccupazione e allenueranno la [illegible] abitativa*».

Domani sera la risicata maggioranza si presenterà in Consiglio comunale per votare il contratto dei dipendenti, la pianta organica e i concorsi, per porre le premesse di una razionalizzazione degli uffici e dei servizi comunali. Inoltre l'assemblea delibererà un mutuo per il Centro elaborazione dati e due semafori al Gerbido, un intervento coordinato con l'Uni 24 per la tutela della salute degli sportivi, una convenzione con l'Enalp per l'uso di strutture scolastiche [illegible] la formazione professionale.

★Il distacco [illegible] componente socialdemocratica e repubblicana dal gruppo [illegible] Alleanza, che fa parte della maggioranza consiliare a Quaregna, è ufficiale. I due partiti [illegible] hanno infatti reso [illegible] in un comunicato

Vincono i cattolici?

Primi risultati delle elezioni scolastiche

Primi indicazioni sulle preferenze elettorali nelle scuole espresse da genitori, docenti, non docenti, studenti delle superiori con il voto di domenica e lunedì per eleggere i rappresentanti nei consigli di circolo e istituto, di distretto, provinciale. E' una ricerca campione condotta dai gruppi cattolici in 9 distretti su 46, si riferisce alle liste dei genitori.

Nei distretto [illegible] di Torino le scrutinio [illegible] che i seggi vanno ai cattolici, 2 alla lista unitaria-progressista: Campidoglio S. Donato, 5 ai cattolici, gli altri 2 a due liste autonome diverse; S. Rita, 6 ai cattolici, 1 alla lista autonoma; Falchera-Rebaudengo 4 ai cattolici, 3 all'unitaria, Collegno 3 ai cattolici, 3 all'unitaria, 1 agli autonomi; Venaria, 3 ai cattolici, 4 all'unitaria; a Gassino, 6 ai cattolici, 3 all'unitaria; Giaveno, 5 ai cattolici, 2 a due diverse liste autonome; Susa, 5 ai cattolici, 2 all'unitaria.

In sintesi, i cattolici sembrano mantenere il 60 per cento delle preferenze come nel 1981. Ma per conoscere i risultati definitivi occorrerà attendere gennaio. Soltanto allora il provveditorato avrà raccolto [illegible] elaborato il materiale di tutti i seggi.

La Mobile ha bloccato una gang di quattro giovani violenti

Rapinano coppia a Superga Un'ora dopo sono catturati

L'aggressione sul piazzale davanti alla basilica - I poliziotti hanno intercettato i banditi

Si erano fermati sul piazzale della Basilica di Superga per godersi lo spettacolo della città di notte. Quattro banditi, pistole e coltelli, li hanno aggrediti, rapinati portando via denaro, gioielli; poi sono fuggiti su un'utilitaria. Una pattuglia della mobile ha intercettato la vettura e arrestato i malviventi: due disoccupati, un muratore, un operaio. Tutti incensurati: addosso avevano ancora la refurtiva e le armi.

In questura Adelino Cavaliere e Milva Manganone, 23 anni, studenti, hanno raccontato: «*Eravamo fermi da pochi minuti, a bordo della nostra [illegible] sullo spiazzo antistante la Basilica. Sotto di noi la città, con le luci della [illegible]. Abbiamo sentito dei passi, poi un colpo forte al vetro. I banditi hanno rotto con un mattone e il cric il cristallo*». I due studenti [illegible] stati costretti a scendere dall'auto: «*Abbiamo visto una pistola e dei coltelli. Quei quattro erano nervosi, ci hanno detto di [illegible] tutti i soldi poi hanno preteso anche l'orologio, la collana, gli anelli, i preziosi. Sono stati momenti di grande paura*».

I banditi si sono allontanati [illegible] una [illegible] verde. I due studenti hanno raggiunto un bar, telefonando in questura. Un'ora dopo (erano quasi le due) [illegible] volante ha incrociato la [illegible] verde in piazza Paravia, arrestando i quattro. Sono Pietro Lovecchio, 22 anni, [illegible] Cinclnnato 301, disoccupato; Carmelo Fiore, [illegible] anni, [illegible] Grosseto 351, muratore; Bruno Giaquinta, 18 anni, corso Cincinnato 229, disoccupato e Gaetano Pagano, 20 anni, corso Cincinnato 217, operaio. Addosso avevano ancora i preziosi, sull'auto i coltelli e una pistola giocattolo.

Gaetano Pagano e Bruno Giaquinta arrestati dalla polizia

■ Altri due giovani sono stati arrestati dalla mobile perché «*gravemente indiziati di rapina*»: Vincenzo D'Agostino, via Ghedini 13/19 e Roberto Bolognino, piazza Bottesini 5, tutti e due [illegible]. Sono tossicodipendenti; secondo gli agenti avrebbero compiuto numerose rapine in tabaccherie e negozi.

★ Rapina ieri, verso le 18, nel negozio di dischi di Maria Luisa Baldinot, 42 anni, [illegible] Dante 8. Un giovane (probabilmente un tossicomane) armato di rivoltella si è fatto consegnare dalla donna [illegible] milioni in contanti e il collier di brillanti che portava al collo. Poi è fuggito a piedi.

★ Giorgio Negro, 37 anni, Grugliasco, è stato arrestato dai carabinieri di Moncalieri per furto. Nella sua abitazione [illegible] trovati capi d'abbigliamento rubati al Magliificio raddicio torinese, corso Brescia 88.

■ L'altra sera verso le 17,50 due giovani, viso coperto da passamontagna e pistole in pugno, hanno fatto irruzione nel supermercato di generi alimentari Tris, in via Jugaria 11, Moncalieri. Immobilizzati alcuni clienti e i cassieri, si [illegible] impadroniti [illegible] mentre della cassa: netto milioni.

■ Sandra Martina, 22 anni, è stata rapinata [illegible] 870 [illegible] lire nel [illegible] negozio di alimentari, via Stupinigi 11, Moncalieri, da [illegible] giovane armato [illegible] pistola [illegible] viso coperto.

Ivrea, condanna rapida

Grazie [illegible] nuove competenze, il pretore ha potuto infliggere cinque mesi a [illegible] arrestato nella serata di sabato

Le accresciute competenze [illegible] pretori hanno avuto la loro prima applicazione anche a Ivrea, in un processo per tentato furto. Sul banco degli imputati era Settimio Vitolio, 30 anni, Ivrea, via Don [illegible] 28. L'uomo era stato sorpreso [illegible] un metronotte nella se[illegible] di sabato, mentre cercava di rubare negli uffici dell'Enel epodiese. Inoltre doveva anche rispondere [illegible] evasione: la guardia giurata lo aveva tratto in arresto, ma lui era riuscito a fuggire, salvo poi essere ripescato [illegible] polizia. Il pretore, dottor Marciante, lo ha condannato a cinque mesi.

★ Sembra destino che gli autori di [illegible] rapina da 270 milioni attuato quasi cinque anni fa ai danni della Olivetti debbano [illegible] uccel[illegible] bo[illegible] Nel [illegible] [illegible] settembre infatti il giudice istruttore del tribunale [illegible] Ivrea, Antonio De Marchi, aveva spiccato mandato di cattura contro [illegible] operaio di Bollate: ma questi è poi risultato in possesso di [illegible] alibi di ferro ed è stato quindi prosciolto in istruttoria.

[illegible] rapina avvenne il [illegible] febbraio del 1979: tre malviventi disarmarono una guardia giurata e si impadronirono delle buste paga di seicento dipendenti dell'azienda, prima di darsi alla fuga [illegible] una «128» poi risultata rubata.

Le indagini dei carabinieri portarono a numerose piste, tutte senza sbocchi. Quando ormai il caso sembrava destinato agli archivi, nel [illegible] di [illegible] perquisizione, le forze dell'ordine ritrovarono la pistola sottratta alla guardia giurata, [illegible] Beretta [illegible] 7,65. Era in casa di Pico, 22 anni, già noto alla giustizia per un'altra rapina. Il giovane finì a San Vittore, ma continuò a professarsi innocente, sostenendo di aver ricevuto l'arma in custodia da un amico, ora deceduto, che a sua volta l'aveva nascosta per conto [illegible] uno sconosciuto. Versione questa assai [illegible] attendibile e che forse nasconde qualche verità importante al fine delle indagini.

Ma l'estraneità [illegible] Pico [illegible] ben presto dimostrata: quel giorno stava lavorando in un'azienda di Bollate e non poteva quindi aver partecipato alla rapina. [illegible] il giudice istruttore, [illegible] stanza del difensore avvocato Mario Berni, e su richiesta [illegible] pubblico ministero Palumbo, lo ha prosciolto in istruttoria. Né ha potuto contestargli il [illegible] di favoreggiamento.

Banca in sciopero, clienti bloccano strada

A Settimo, un centinaio di persone di fronte alle porte chiuse del San Paolo ha attuato [illegible] protesta

La banca è chiusa perché i dipendenti sono in sciopero e i clienti, scontenti, bloccano la strada. La singolare protesta è stata attuata a Settimo ieri mattina [illegible] un centinaio di persone davanti alla sede dell'Istituto Bancario San Paolo nella centralissima via Italia. Dopo l'astensione dal [illegible] [illegible] lunedì, l'agenzia di Settimo del San Paolo ieri mattina era ancora chiusa a differenza degli altri istituti di credito della città. Verso le 9 già [illegible] cinquantina di persone erano ferme davanti alla porta d'ingresso in attesa di entrare; ad un certo punto è uscito il direttore che ha spiegato: «*La banca non si apre perché il personale è assente*».

Ci sono state proteste, qualche invettiva soprattutto da parte di operai che da due giorni attendevano di cambiare gli assegni della Tredicesima, e poi improvvisamente il blocco stradale. Alcune persone si sono sedute per terra, altre hanno parcheggiato l'auto in mezzo alla via principale che attraversa tutta la città. Sono intervenuti i vigili urbani che hanno deviato il traffico per Chivasso e per Torino su altre strade ma per [illegible] la viabilità in centro è rimasta sconvolta. Poi la protesta si è esaurita quando i dimostranti si sono accorti che gli automobilisti evitavano il blocco davanti alla banca.

★ Ucciso [illegible] [illegible] la[illegible] [illegible] Prisma all'incrocio di corso Tricate con corso Maroncelli, Mario Plantabon, 35 anni, via Stupinigi 145, Moncalieri, è stato ricoverato alle Molinette per politrauma. Causa dell'incidente una 128 blu targata Cuneo che gli avrebbe tagliato la strada.

[illegible] dal pullman, Rita Santoro, 16 anni, via Ormea 91 [illegible] stava attraversando corso Unione Sovietica, quando è stata investita [illegible] furgone Fiat 238 guidato da Guido Fresia, [illegible] anni, [illegible] Gassino 38. E' stata ricoverata al Mauriziano in prognosi riservata.

[illegible] Rapina, l'altra sera, al supermercato Tris di Moncalieri. Due malviventi armati di pistola si sono impadroniti dell'incasso (sette milioni).

Lettera da Tecnocity

E' uscito ieri il primo numero di «Lettera da Tecnocity», un periodico di cultura e informazione economica e scientifico-tecnologica edito dalla «Fondazione Giovanni Agnelli». Il nome «Tecnocity» intende definire l'area compresa fra Torino, Ivrea e Novara, dove operano 12 mila addetti alla ricerca scientifica, dove sono installati il 60 per cento dei robot attuati in Italia, dove si producono i due terzi della robotica italiana; dove, in circa mille chilometri quadrati, l'occupazione nella ricerca e nell'industria ad alla tecnologia tocca quasi il 20 mila unità.

Il periodico, costituito essenzialmente [illegible] brevi, arricchito [illegible] un «dossier» di servizi di più ampio respiro, sarà distribuito, oltre che in Italia, anche «in qualificati ambienti delle principali capitali dell'industria e della finanza internazionale», al fine «di promuovere, con una corretta informazione, una immagine di «Tecnocity» di elevato profilo».

Giorno per giorno

Pini natalizi

Fino al 24 dicembre è consentito l'accesso al pubblico del mercato all'ingrosso fiori per l'acquisto di pini natalizi. Ingresso da via Modena 15; orario: 10-11 e 16,30-17,30.

[illegible]

A Lanzo, alle 20,45, presso l'istituto Albert, dibattito «*Anziani e inabili malati cronici: un problema dimenticato?*». Intervengono: don Mario Veronese, Giuseppe Reburgo, Pier Carlo Merlone.

Ragazzi con handicap

I ragazzi [illegible] handicap del Csd di Venaria hanno inaugurato in questi giorni una mostra-mercato in via Nazario Sauro nell'ex casa madre. I diversi manufatti in pelle e cuoio creati [illegible] giovani del centro [illegible] in vendita fino a sabato.

Pensionati premiati

Il sindaco di Settimo Cravero, il presidente dell'Usl Gola, hanno premiato [illegible] pensionati di Settimo che si sono distinti «*per meriti sociali*». Sono: Giacinto Quelfo, Giuseppina Cravero, Emilio Varagnolo, Tommaso Genovese, Antonietta Bertola, Gastone Biscaro, Laerte Lunghi, [illegible] Arpino, Giuseppe Fornero, Marianna Rubatto, Giovanni Del Piano, Gaspare Giammalvo. Una targa al presidente [illegible] quartiere Centro, Giuseppe Bertelli.

[illegible] di posti

Alle 21, nella sala consiliare del Comune di Venaria, il Circolo letterario presenta un'antologia di poeti venariesi.

Presepe [illegible]

Vestiti di [illegible] fatti su misura per loro, i bambini della materna [illegible] via Pietro Cossa 116 rappresentano in questi giorni il presepe vivente. Oggi, alle 14,30, toccherà alla quinta A.

PROPRIO MENTRE AUMENTA L'OFFERTA MODA

MATTALIA RIDUCE I PREZZI

20%

MATTALIA CONFEZIONI

Comunicazione effettuata ai Comuni

Meno 20% sui cappotti, meno 20% sui giacconi, meno 20% sui giubbotti, meno 20% sulle giacche, meno 20% sui pantaloni, meno 20% sulle gonne, meno 20% sul tailleur, meno 20% sui trench, meno 20% sullo sportwear, meno 20% sul casual, meno 20% sui cardigan, meno 20% sul coordinati, meno 20% sugli spezzati, meno 20% sulle cravatte, meno 20% sulle cinture, meno 20% sulle scarpe, meno 20% sulle calze, meno 20% sulle camicie, meno 20% sulla pelle, meno 20% sulle griffes, meno 20% da capo a piedi, meno 20% sul giorno, meno 20% sulla sera, meno 20% sull'uomo, meno 20% sulla donna, meno 20% su tutta la moda. Meno 20% fino al 31 dicembre.

È A CHIERI, IN VIA VITTORIO EMANUELE 57, E A MONCALIERI, IN VIA SESTRIERE 11

OGGI SI GIRA DI PETERSEN

Una storia che piace

Davvero grande il [illegible] che sta ottenendo il film «*La storia infinita*» di Wolfgang Petersen all'Ellseo Grande. [illegible] giovedì [illegible] raggiunge il tutto esaurito ogni sera e, poiché la fantasia non ha età, affascina grandi e piccoli con i suoi mostri buoni, come l'Essere Millenario e Dragofortuna, e con i suoi eroi Altreiu e Bastiano che cercano di salvare il Regno di Fantasia [illegible] lotta contro il [illegible] Il pubblico esce contento: in particolare piacciono gli effetti speciali di Brian Johnson e le musiche di Klaus Doldinger e Giorgio Moroder.

Fra i tanti giudizi positivi, eccone alcuni: «Ci è piaciuto moltissimo, è un film stupendo: per un po' siamo tornati nel mondo della fantasia, dimenticando tutti i pensieri, le preoccupazioni» (Federico e Maria Rosa, operaio e casalinga, coniugi).

«*Mi è piaciuto perché ha voluto dire che la fantasia* [illegible] *ha fine e non ha confini*» (Fabio, otto anni). «*Mai visto un film così bello! Il messaggio è positivo e penso che tutta la gioventù dovrebbe vedere questo film, anche perché avvince veramente*» (Gabriella, casalinga).

«*I trucchi sono buoni, del resto ormai trovare la fantasia in immagine non crea più nessun problema; inoltre preferisco questi film basati sulla fantasia ad altri in cui c'è molta violenza, tipo quelli di Spielberg*» (Ganlo Allgo, illustratore di pubblicità).

Le [illegible] che non hanno dato un giudizio del tutto positivo sono quelle che hanno letto il libro [illegible] cui è stato tratto il film, cioè il romanzo fantastico «*La storia infinita*» di Michael Ende, e c'è stata qualche riserva su alcune [illegible] troppo forti per i bambini. [illegible] questi pareri: «*Non è stato fedele al libro, perché il romanzo mi ha trasmesso altre emozioni; è un libro troppo irreale per essere tradotto in film e probabilmente sarebbe stato più bello se fosse stato realizzato come cartone animato*» (Paola, studentessa).

«*Troppo negativo il taglio alla fine del film del conflitto interiore di Bastiano* [illegible] *stesso prima di entrare nel mondo di Fantasia*» (Riccardo, studente). «*Il libro* [illegible] *molto più l'atmosfera di Fantasia, anche perché si può rileggere, mentre il film è una cosa piuttosto passeggera: altro non attimo l'attenzione e poi passa*» (Paolo, studente). «*Trovo che questo film è più per grandi che per bambini, perché molte scene spaventano e sono abbastanza terrificanti*» (Monique, studentessa [illegible].

m. ma.

MOSTRA AL «SALONE LA STAMPA»

Da Novello con ironia

Giuseppe Novello, ovvero l'epopea (tragicomica) del borghese italiano: una sessantina di suoi disegni originali saranno esposti, da domani al 13 gennaio, al «Salone La Stampa» di via Roma (orario 9-12,30; 15-19). Il catalogo della mostra, con poster, costa 5000 lire. L'incasso sarà devoluto a *Specchio dei tempi* per la tredicesima [illegible] anziani. Oggi alle 18 ci sarà l'inaugurazione, alla presenza dell'autore che firmerà poster.

Novello fu autore satirico quando la satira non andava [illegible] di moda. Fu crudele quanto basta, senza mai non essere spregiudicato, con il gusto raffinato del vero signore che guarda un po' stupito alla società del suo tempo. Nelle sue vignette Novello ha saputo sintetizzare in pochi tratti di penna, e una battuta fulminante, vite sprecate, immolate sull'altare delle convenzioni e dei luoghi comuni. Alcune sono diventate classiche, come quella che raffigura una famiglia triste, padre piegato dalla vita, madre grossa e cinciagnia, e tre figlie brutte, senza speranza: siedono, con aria scontrosa, ad un tavolino da caffè. Il titolo è «*Le belle domeniche*», e la dicitura (citiamo a memoria) dice: «*Quando anche la limonata è finita*». E' una [illegible] che dura, sempre attuale: potrebbe essere stata disegnata oggi la vignetta in cui Novello si ritrae nel momento in cui entra in [illegible] d'amici, accolto con manifestazioni di giubilo. Botta, l'amaro commento: «*Poi ho capito: [illegible] loro televisore non funziona*».

g. f.

Buon vecchio jazz fino alle ore piccole

Carlo Actis Dato, [illegible]

Il jazz torinese è in festa per il ritorno di Ettore Zeppegno: sabato sera al «Capolinea n. [illegible] di via delle Maddalene 42 ci sarà [illegible] «rimpatriata» con il pianista, che [illegible] i pionieri della musica afroamericana nella nostra città, prima [illegible] trasferirsi a Roma dove è diventato dirigente della Rca. Ora Zeppegno è tornato a trovare i vecchi amici, che [illegible] hanno preparato una accoglienza in stile «New Orleans»: [illegible] «Capolinea» si suonerà il buon vecchio jazz fino alle ore piccole, [illegible] jam session che vedrà impegnati i musicisti del gruppo Blues Messengers e altri che negli Anni 50 gravitavano nell'orbita del glorioso «Hot Club Torino» e del «Club [illegible] Torinese del Jazz», associazioni alle quali Zeppegno diede un grande contributo organizzativo.

Tra gli appuntamenti jazzistici della settimana, ricordiamo ancora al «Capolinea» [illegible] sera il concerto dei Blues Messengers e venerdì quello [illegible] quartetto di [illegible] Dollo. Alla «Cosaca» di [illegible] Quintino Sella 122 domani old jazz con il chitarrista Giulio Camarca e venerdì concerto con la cantante Tiziana Ghiglioni.

Aumentano gli spazi per il jazz: sabato scorso si è inaugurata a Moncalieri (strada del Tiro a segno 8) la birreria «California», che terrà una regolare programmazione musicale. Intanto, all'«Amsterdam» di via Giulia di Barolo 11 stasera il concerto di Wayne Tooker e domani quello [illegible] Carlo Actis Dato (sax) e Martin Meyer (corno francese).

f. g.

UN INCONTRO SUI «VDT»

Fare informazione aiutati dal silicio

Dietro ai videoterminali c'è sempre l'uomo, a decidere, a determinare le scelte. E' la principale lezione del dibattito avvoltosi al Club Turati sul tema «*Il giornalista al silicio. Libertà d'informazione e nuove tecnologie: una professione di fronte al cambiamento*», con Pierangelo Coscia, redattore [illegible] de *La Stampa*, Cesare Roccati, segretario [illegible] sione Stampa Subalpina, e Giorgio Banterini, presidente dell'Associazione Stampa Lombarda.

Banterini e Roccati hanno affrontato il tema soprattutto sotto il profilo sindacale. Banterini ha sottolineato i pericoli che potrebbero derivare da «*un modello di giornale condizionato da scelte tecnologiche che non tengano conto della professionalità del giornalista*».

Roccati ha sostenuto che «*la libertà d'informazione può essere minata anche senza tecnologie, che sono un mezzo per ritenere la corretta e garantire la sopravvivenza di* [illegible] *pluralità di testate*».

A questo proposito Coscia ha ricordato l'esperienza vissuta dai redattori de *La Stampa*, che hanno «*scritto in prima persona il sistema editoriale, in funzione ormai da* [illegible] *anno, in modo che ricalcasse esattamente le procedure di* [illegible] *precedenti*». Un'esperienza preziosa, «*che esalta il lavoro di équipe e aperto il giornalista nel silenzioso colloquio* [illegible] *il videoterminale, utile strumento a sua disposizione*».

d. co.

RECITA CON LA ALDINI AL CARIGNANO

Il vigneto di Avogadro

E' di Baldissero Torinese, dove ha una vigna, casa, galline, una moglie (e tanta voglia di rimanere). Fa l'attore e dall'11 dicembre al Carignano ha divertito i suoi concittadini [illegible] commedia «*Le donne sul letto*» di Franco [illegible]. Ha cominciato a 7 anni e da 25 calca le scene, prima ballerino e poi attore di teatro. Mauro Avogadro, 33 anni, è arrivato sul palcoscenico torinese dopo nove anni di assenza. [illegible] è stato [illegible]

«*E' un ritorno alle radici, da un pubblico pienamente disponibile — precisa Avogadro —, l'ultima* [illegible] *che recitai nella mia città fu nel '75*».

[illegible] anche perché i cinque attori, tra i [illegible] Edmonda Aldini e Paolo Orazioni, si sdoppiano [illegible] 25 personaggi diversi [illegible] tanti Pregoli e Mauro Avogadro passa dal figlio Riccardo, il medico e ad altri ruoli [illegible] In verità ad Avogadro piaceva fare il ballerino e così fu finomi '71, volle provare nelle compagnie studentesche e trovò la [illegible] strada. Quindi l'Accademia di arte drammatica, [illegible] sotto la direzione di Luca Ronconi, [illegible] Stabile di Prato.

Stasera è la serata d'addio [illegible] Carignano. Avogadro con «*La donna sul letto*» è stato di cinque chili: «*Una faticaccia...*». Il suo prossimo debutto? «*A marzo, a Prato, in una tournée nazionale nella 'Commedia della seduzione' con Daria Nicolodi,* [illegible] *Capolicchio, Werner Bentzieger. E' ambientata nella società asburgica del primo '900*». Ed è con questo lavoro che i torinesi vedranno modo di rivedere il loro giovane attore nell'autunno dell'85.

g. d.

Un club chiamato Sipario

Oggi, alle 18, alla Campus di via Rattazzi, inaugura il «Sipario Club», nuova occasione per partecipare più attivamente alla [illegible] *culturale cittadina. L'iniziativa è della rivista «Sipario» e già si svolge a Roma, Milano, Prato e Messina. L'idea è quella di proporre al pubblico interessato, in stretta connessione con Enti e Associazioni del settore, incontri, conferenze e dibattiti, proiezioni, letture, piccoli concerti, seminari, viaggi e altre iniziative con i personaggi più significativi del mondo dello spettacolo.*

Il programma è accattivante: e partire da pennello, incontri con Guido Davico Bonino, Giorgio Pestelli, Susanna Egri, Cottafavi, Missiroli, Strehler, Nureiev, Savignano e altri grossi personaggi; conferenze su «Il teatro nell'antico Egitto», «Il teatro in Mesopotamia», «La scenografia nei secoli» e altre iniziative

La Perotti offre danze del Brasile

Ancora [illegible] appuntamento di danza, questa sera, per il festival «Il gesto e l'anima» al Nuovo, [illegible] scena, alle 20,30, replica domani sera, la danza contemporanea con il gruppo «Contrasto Danza» del Nuovo, di [illegible] da Carla Perotti, [illegible] Fisso e Alfredo [illegible] come primi ballerini. In programma quattro coreografie [illegible] Carla Perotti.

Apre [illegible] serata «Sundade» su musiche di Africa Djelé e Nanà Vasconcelos. E' una coreografia ispirata a ricordi e reminiscenze del Brasile e vede impegnato l'intero gruppo; si prosegue con «Rumbking» con Beppe Costella alle percussioni; e un assolo scatenato e ritmatissimo per Marina Piazo. La serata va poi avanti [illegible] «Settetto», musiche di Vivaldi per il gruppo.

Chiude «Concerto» le note dell'«Imperatore» di Beethoven per una coreografia ispirata al volo dei gabbiani.

GRANDE BINGO DI NATALE

Hai la cartella del Bingo ma non hai mai giocato?

PROVACI ADESSO, NE VALE LA PENA QUESTA SETTIMANA SONO IN PALIO PIU' DI

19 MILIONI DI PREMI

1 LANCIA DELTA 1300 LX

1 [illegible] acquisto LA RINASCENTE [illegible] 2 MILIONI
1 Buono acquisto LA RINASCENTE [illegible] 1 MILIONE
2 Buoni acquisto LA [illegible] da MEZZO MILIONE
[illegible] Buoni acquisto LA RINASCENTE da 100 MILA LIRE

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA!

AUGURI!

italmontaggi

Visitate il nostro show-room

IL DONO della SICUREZZA

Porte blindate
Tapparelle di [illegible]
Motorizzazioni serrande
Cancelli in ferro e riducibili

Torino c.so Vittorio Emanuele 21/A (Pedrazzi)
telefonateci al 2622252/3

Il nostro taccuino

Fotografie — All'Agorà di via Pastrengo 9F resta aperta sino al 31 dicembre la mostra del [illegible] austriaco Manfred [illegible], uno dei maggiori artisti del mondo tedesco dell'immagine.

Magia e conoscenza — La Fondazione Damanhur organizza un dibattito sul tema «Magia e [illegible]» nella sede di corso Principe Oddone 7. Interviene Oberto Airaudi, fondatore dell'Accademia esoterica.

Auguri di Natale — Stasera, ore 20, a Villa Montefortino di Castiglione Torinese, cena per gli auguri di Natale con il Rotary Club Chivasso. Interviene il pianista Raf Cristina.

Sulla Birmania — Al Centro Viaggi Voltaire, in via Lagrange 39, incontro dedicato alla Birmania («Vita e tempi lungo il fiume Irrawaddy». Interverrà, con proiezioni di diapositive, Silvano Turin. Ore [illegible].

Dialoghi d'artista — Alle 18, alla Galleria Giorgio Persano, in piazza Vittorio Veneto 9, presentazione del volume «Dialoghi d'artista» di Achille Bonito Oliva. Con l'autore parlano del volume Paolo Berletto, Rudi Fuchs e Gianni Vattimo. Il volume raccoglie annotazioni sull'arte contemporanea dal 1970 al 1984.

Per un concorso — Per gli insegnanti in attesa di concorso, presso il Centro di Psicologia e Ricerca (via Verzuolo 20, tel. 447.68.87), si tengono corsi di formazione per la programmazione, la conduzione della classe, la gestione delle disabilità d'apprendimento, l'integrazione degli allievi handicappati. Per informazioni telefonare [illegible] oggi dalle 15 alle 17.

All'Auditorium — Alle [illegible], per l'Unione Musicale, concerto con il Gruppo di Musica Contemporanea della Rai di Torino, direttore Salvatore Sciarrino. Flauto [illegible] Fabbriciani, pianoforte [illegible] Emiliano Damerini, soprano Tiziana Tramonti. Musiche di Sciarrino, Mozart, Machault, Ravel.

Al Movie Club

«Oggetti pericolosi del primo tipo» è il film prodotto a Hong Kong che si proietta al Movie Club da ieri e fino al 31 dicembre. Diretto da Tsui Hark e presentato alla [illegible] sira [illegible] Pesaro 1983, il film, inedito per l'Italia, gratta il tema [illegible] della delinquenza minorile e della violenza metropolitana in Estremo Oriente. Proiezioni in sala video alle 18,30; 20,30; 22,30.

Toh, riapre il Privé!

C'è un debutto domani alle ore 23 in via Camerana 11: è quello del club «Le Privé», uno dei locali-principe della Torino notturna, che riapre dopo la sosta forzata imposta dai lavori di ristrutturazione effettuati al suo interno negli ultimi sei mesi. Non solo un semplice maquillage al locale ma un vero e proprio impianto: ora dispone di due ampie uscite di sicurezza, di uno scalone d'ingresso completamente rifatto e di un restyling totale occhieggiante al liberty postmoderno. Ne sono testimonianza i piani grafiati, gli insoliti divani color fucsia «quadrotondi» e le strutture metalliche a forma di coda di pavone alla base dei tavolini, lungo lo scalone e intorno alla cabina del d.j.

Pur non avendo ampliato i locali, il «Privé» sembra ora più grande grazie [illegible] illuminazione che non rischierà [illegible] di [illegible] poiché subentrerà immediatamente, in caso di [illegible] un modernissimo sistema autonomo [illegible] «a tampone». Accanto alla pista, due tranquille sale caratterizzate da specchi bizzoni e [illegible] già ci [illegible] posti qui, però, curiosamente a sedersione.

Mostre fotografiche [illegible] da Fotoalternativuno periodicamente arredano le pareti.

Le tv in regione

Quinta Rete

10 — O... come dove
12,15 Novela Luisiana mia
13 — Film Espiati, [illegible] story e... ladri, di A. Vohrer, con E. Burger e M. Held
14,45 Novela Disperatamente tua
15,30 Telefilm Lucy e gli altri
16 — Cartoni Bimbinga
16,30 Cartoni La banda dei ranocchi
17 — Cartoni L'ape Maja
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Telefilm Spaman
18,30 Telefilm I nuovi Readies
19,30 Novela Luisiana mia
20,25 Film E la pioggia cancella ogni traccia, di A. Wohrer, con A. Houry e A. Lechner
22,15 Telefilm Brothers and Sisters
23 — Parliamone
[illegible] — Wanna Marchi
[illegible] Film La sua ombra, di F. Di Leo, con M. Adori e H. Silva

Videogruppo

12,30 Telefilm Una piccola città
13 — Telefilm The Doctors
13,55 Il bertino
14 — Telenovela Veronica
15 — Le sue sulla settimana
15,30 Telefilm Grizzly Adams
16,30 Cinci i cartoni
17 — Telefilm Il segreto di [illegible] Capone
18 — Videonotizie (1ª edizione)
[illegible],05 Telefilm Arrivano i Jeans
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Prima pagina, attualità
19,20 Tremilaminuti
20 — Telefilm The Doctors
20,25 Telenovela Veronica
21,25 Film Nebbia, di Curtis Bernardi, con Humphrey Bogart e Alexis Smith
23,15 La sua della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Prima pagina, attualità
0,15 Tremilaminuti
0,45 Film L'assassinio è uno sport geniale, di Arthur Lubin, con Don Knotts e Carole Cook

Primantenna

17 — Meccanismo magico
18,30 Flipper, 30 minuti per voi ragazzi
19 — Speciale Peanuts
20 — Cartoni
20,30 Film Sada alla tua pelle Spirito Santo!
23 — Le sue sulla settimana
[illegible] Telefilm
23 — Pallacanestro maschile
24 — Notiziario
0,15 Film

Rtp

7 — Film Il ritorno del guerriero
8,30 Film Il treno di lusso
10 — Candy Candy, il cartoncino, cartoni
11 — Mezzogiorno di... fuoco, programma con Walter Chiari
11,05 Marcia nuziale, [illegible]
11,30 Mezzogiorno di... gioco
14,30 Telefilm Boys and girls
15 — Telefilm Peyton [illegible]
16 — Telefilm Bhane
17 — Telefilm L'incredibile [illegible]
18 — Candy Candy, il cartoncino, cartoni
19 — Mentor, a cura di D. [illegible] rato e G. Valsani
19,30 Spencer
19,40 Telefilm Hitchcock
20,30 Amarcord
24 — Tutto cinema
0,05 Telefilm Bhane
1 — Film Black Killer
2,30 Film Lupo dal 9
4 — Film Le mani dell'altro
[illegible] Film La cognatina

Videogruppo

12,30 Telefilm Una piccola città
13 — Telefilm The Doctors
13,55 Il bertino
14 — Telenovela Veronica
15 — Le sue sulla settimana
15,30 Telefilm Grizzly Adams
16,30 Cinci i cartoni
17 — Telefilm Il segreto di [illegible] Capone
18 — Videonotizie (1ª edizione)
[illegible],05 Telefilm Arrivano i Jeans
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Prima pagina, attualità
19,20 Tremilaminuti
20 — Telefilm The Doctors
20,25 Telenovela Veronica
21,25 Film Nebbia, di Curtis Bernardi, con Humphrey Bogart e Alexis Smith
23,15 La sua della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Prima pagina, attualità
0,15 Tremilaminuti
0,45 Film L'assassinio è uno sport geniale, di Arthur Lubin, con Don Knotts e Carole Cook

Primantenna

17 — Meccanismo magico
18,30 Flipper, 30 minuti per voi ragazzi
19 — Speciale Peanuts
20 — Cartoni
20,30 Film Sada alla tua pelle Spirito Santo!
23 — Le sue sulla settimana
[illegible] Telefilm
23 — Pallacanestro maschile
24 — Notiziario
0,15 Film

Telesubalpina

13 — Film Mohammad Alì il più grande: la storia di Cassius Clay di William Klein
14,30 Il telefono degli attori
17 — Film Messaggero d'amore, di J. Losey
19 — Società e palazzo Pace, solidarietà e diritti umani
19,35 Il regionale
19,50 Domani calciorama
20 — Novena di Natale
20,30 Film Il circo di Teli, di Jacques Tati, con Jacques Tati e Lisa Ségoto
22,30 I grandi [illegible] cultura: S. Agostino
23,05 Il regionale
23,35 Telefilm La bella di Hitler

Donald Sutherland interpreta il film «Piccoli omicidi» (ore 21,30) in onda su Quarta Rete

[illegible] rete

10 — Telefilm Carmen Sue
11 — Carlomirello
11,45 Telefilm A Sud del Tropici
12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
13 — Telefilm Peyton Place
14 — Cartoni Johnny Quest
14,30 Le sue sulla settimana
15 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
15,30 Magnetoterapia Rancher
16,45 Film I sovversivi, con Farruccio, De Ceresa, Pier Paolo Capponi, Lucio Dalla
18 — Cartoni Johnny il fantascientista
[illegible]30 Telefilm A Sud del Tropici
19 — [illegible] sue della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La ballata dei giorni felici
20,30 Telefilm Peyton Place
[illegible] [illegible] Piccoli omicidi, con Elliot Gould, [illegible] Sutherland, Lou Jacobi
23,15 Telefilm Cowgirl blues
24 — [illegible] motori
1 — [illegible] house, con Richard Roundtree, Andrew Duggan, Vince Edwards
2,30 Le sue della settimana Notturno non stop

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8,30 Scarabocchio Alla soglia del futuro
8,10 Telenovela Mama Linda
8,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
10,45 Telefilm La volo del diavolo
11,15 Telefilm Bill Cosby Show
11,45 Telefilm L'incredibile Hulk
12,45 Tv flash
13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama [illegible]
15,15 Cartoni [illegible] principe dei mostri
15,45 Sceneggiato Alla soglia del futuro
17 — Viva, per ragazzi
18,15 Telenovela Marcia nuziale
18,45 Telenovela Mama Linda
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,15 Film Colta da polare, con Pippo Franco
23,15 Tuttosimma
23,20 Film Saturn III, [illegible] Farrah Fawcett, segue Non stop

Canale [illegible]

18,45 Telegiornale
18,50 Telefilm Il ragazzo che indovinò la schedina
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Argomenti, settimanale d'informazione
21,35 Swing it again, serata jazz
22,05 Telegiornale
22,15 Mercoledì sport. Da Windau, hockey su ghiaccio Svizzera-DDR (Germania Orientale), cronaca differita parziale

Telemalta

15 — Telefilm Papà caro papà
13,30 Grappoli di stelle
14 — Telefilm Il mio amico marziano
15 — Rubrica Grappoli di stelle
16 — Grappoli di stelle
16,30 Telefilm Alla mensa
17,30 Fior da fiore
18,10 Arte in Piemonte
18,30 [illegible] sporte
18,45 Telefilm Papà caro papà
Today News
20,30 [illegible] Alla [illegible]
22,30 Vivere [illegible]
23 — Spogrito
[illegible],30 Le sue della settimana

Telecupole

12,30 Telefilm [illegible]
13,20 Telefilm Il dottor [illegible]
14 — Telenovela Andrea Celeste [illegible]
15 — Cartoni Olanni e Pinotto
15,30 [illegible]
16,30 Cartoni Trider G 7
17 — Cartoni Olanni e Pinotto
17,30 [illegible] Taxi Driver
18,30 Rubrica Parliamo di motori
19 — Piemonte sport
19,30 Tg 4, segue [illegible] jour
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — La Valletta del ricordi, spettacolo, con Gigo Farinelli
23 — Tg 4 (replica)
23,30 La trilogia dei ricordi (commozione), segue Alibi jour
24 — [illegible] 24 dicembre 1975, Gemma su New York

[illegible] Canavese

13 — Telefilm Angelique
13,30 Telefilm Vita e [illegible] di Penelope
15 — Film Due mondi non coniglia
17,15 All music
18 — [illegible] L'albero più pazzo del mondo
18,30 Telefilm Sebastiano
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Noleo
19,45 Telefilm L'incredibile dott. Rega
20,15 Film La città del peccato
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il segno della stella
23,30 Telefilm Anjoecia
24 — Film Le cerva pazza di sorella Sprint

[illegible] Uno tv

[illegible] — Documentario
16 — Varietà
17 — Documentario
18,45 Ti piace l'insalata, per i ragazzi
19,45 Telegiornale
19,50 Telefilm Il ragazzo che indovinò la schedina
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Argomenti, settimanale d'informazione
21,35 Swing it again, serata jazz
23,05 Telegiornale
22,15 Mercoledì sport. Hockey su ghiaccio: Svizzera-DDR (Germania [illegible]
Telegiornale

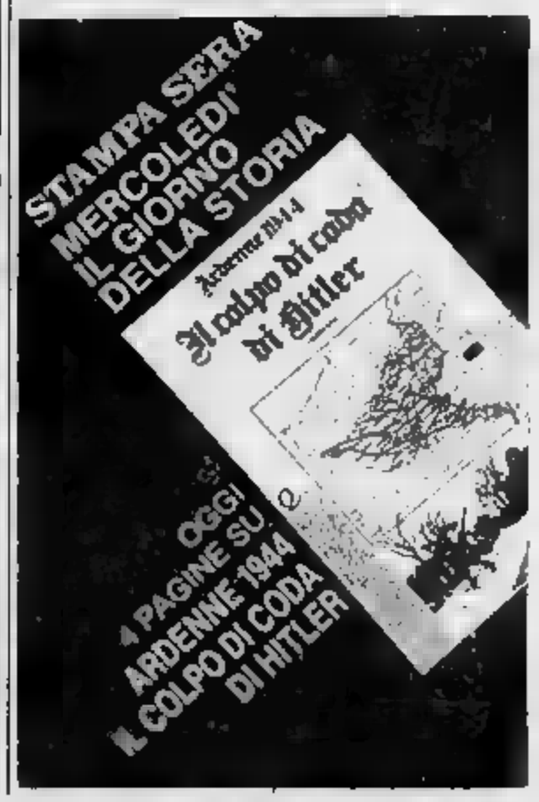
* Eventuali [illegible] o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CP Gioielleria orologeria Gau Cortaldo

perché il Natale non può attendere

Gioielleria

Cortaldo...ti aspetta
in via Borgaro 72 - tel. 293.406



SOTTO L'ALBERO DI ARTHUR

Ovvero come conquistarsi un anno di gratitudine regalando un abbonamento a La Stampa.

Un abbonamento a La Stampa è davvero un grande regalo. Un regalo utile, un regalo intelligente. Un regalo che si rinnova di giorno in giorno e, di giorno in giorno rinnova in chi lo riceve la gratitudine verso di voi. Ma prima di pensare agli altri, siate egoisti: pensate a voi stessi. Pensate al risparmio e al grande piacere quotidiano che potete ricavare regalandovi un abbonamento a La Stampa.

INNANZITUTTO IL RISPARMIO: UN RISPARMIO QUOTIDIANO

Gli abbonati a La Stampa aumentano, aumentano, aumentano. La spiegazione è presto trovata. L'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare. Meglio ancora, l'abbonamento è un autentico affare su tutta la linea e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 149.000	L. 136.000	L. 130.000
ogni copia L. 415	ogni copia L. 442	ogni copia L. 506

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 46.000 l'anno.

UN AFFARE NELL'AFFARE

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante (guardate ad esempio la formula "7 numeri settimanali" e scoprirete che oltre 100 copie vengono fuori gratis). Lo ricevete puntualmente, grazie alla sempre maggiore efficienza del servizio postale. Vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco, e gli abbonati del 1984 lo sanno bene! Eppure non è tutto. Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate il vostro abbonamento, siate per fare un altro affare, o meglio, siate per farvi un altro magnifico regalo a scelta. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto vi costano ad esempio due giornalieri a Sestrieres o a Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vedrete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più allettante.

I GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERES O SAUZE D'OULX...

Qualcuno in famiglia predilige gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere i giornalieri per sciare gratis a Sestrieres o a Sauze d'Oulx.

... OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per 6 ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

... OPPURE UN RICCHISSIMO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso e si fermano a lungo. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco Dal Negro, completo di scacchiera, scacchi, dama e domino.

... OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? Complimenti! La Stampa vi mette a disposizione una interessante scelta di grandi volumi da collezione. Potete scegliere tra il grande volume rilegato dedicato alle "Battaglie del XX secolo", i 12 volumi di "99 passi oltre la cronaca" e la raccolta in 5 volumi di Tuttoscienze.

SIETE UN SUPER RISPARMIATORE? SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "PUNTO E BASTA"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui di seguito le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 137.000	L. 124.000	L. 118.000
ogni copia L. 382	ogni copia L. 403	ogni copia L. 459

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 46.000 l'anno.

PARTECIPERETE A CONTINUE ESTRAZIONI...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1984 a marzo 1985, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12" e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

... E ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE!

Non è finito. Ad aprile '85 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN SUPERBO REGALO PER CHI VI STA A CUORE

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé altri vantaggi e, se offrite l'abbonamento a una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

COME E DOVE ABBONARVI

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

Se risiedete in Torino e preferite continuare a servirvi del vostro edicolante abituale, avete anche questa possibilità: l'abbonamento "edicola". Richiedete al vostro giornalaio di fiducia le notizie dettagliate su questo servizio particolare che l'abbonamento a La Stampa vi offre.

Numeri del Decreti Ministeriali: 4/7269440 e 4/7269441 del 11/10/84

L'ABBONAMENTO 1985
UNA PACCHIA LUNGA UN ANNO

Le vendite [illegible] salite in un anno del 45 per cento: anche l'Italia è stata contagiata

Il videoregistratore va all'assalto

Il futuro ha un asso nella [illegible]nica: il suono stereofonico - La Rai comincerà le trasmissioni sperimentali in gennaio

Le vendite dei videoregistratori sono salite in un [illegible] del [illegible] per cento, [illegible] società di distribuzione si lanciano sul mercato, negozi [illegible] computer e giochi elettronici di ottica, di hi-fi [illegible] aprono [illegible] video indicando la [illegible] dell'osmosi futura fra i diversi media dell'intrattenimento domestico. Sarà l'aria di festa ma fra gli addetti ai lavori c'è un discreto ottimismo. Eppure siamo [illegible] cenerentola della videoregistrazione, rimasti illesi dalla passione che ha contagiato mezzo mondo, [illegible] Giappone al Sud America, dalla Gran Bretagna all'India, dagli Stati Uniti [illegible] al Sud-Est asiatico.

«Il cinema in casa, il videoregistratore contro la tirannia della televisione via etere», titolava qualche tempo fa il settimanale Newsweek dando le ultime cifre [illegible] boom. Un terzo delle famiglie inglesi e giapponesi e il quindici [illegible] cento di quelle [illegible] ricane possiedono il videoregistratore, l'anno [illegible] ne [illegible] [illegible] un milione in Germania, [illegible] in Francia, 300.000 in Spagna [illegible] solo [illegible] in Italia. Quest'anno, secondo un sondaggio condotto [illegible] Sony nazionale, fra i costruttori e i [illegible] cianti la cifra delle vendite sarebbe cresciuta della metà. Il parco dei Vcr nostrani toccherebbe i [illegible] pezzi e [illegible] prevede che saranno un milione e seicentomila nel 1984.

«È difficile che [illegible] pensi a comprare un videoregistratore quando non si [illegible] ancora un televisore a colori — [illegible] è la situazione di quasi la metà degli italiani — e quando si possono vedere gratis decine di film sola schiacciando un bottone», dice Alessandro Scarpa [illegible] Philips, l'unica [illegible] [illegible] insieme alla Grundig [illegible] produce l'hardware in un giro d'affari in gran parte giapponese.

Non è un caso che più [illegible] un terzo degli acquirenti italiani comprino anche [illegible] telecamera portatile, scoprendosi

Stefania Sandrelli: i suoi film «La chiave» e «Una donna allo specchio» sono best sellers

maniaci più del desiderio [illegible] sostituire il vecchio superotto che dà una vera videomania. E [illegible] gli amanti del videodomestico pare cercano anche da noi. Una prova è l'elenco di oltre duecento rivenditori di [illegible] registrate sparsi per [illegible] penisola, [illegible] città e nella provincia: [illegible] per metà sono i classici rivenditori di elettrodomestici che hanno aperto al nuovo settore [illegible] angolo del negozio. Che [illegible] vendono?

Classici [illegible] cinema per i collezionisti e film [illegible] [illegible] spesso raccolti in serie: tutti i James Bond per esempio, i Rocky e i Superman, i film di Clint [illegible]ood e quelli di Woody Allen, dal catalogo della Warner Home Video che vende in Italia solo da pochi [illegible] ed è appena uscita con sette video-registrazioni di concerti rock. [illegible] nema italiano naturalmente, con Fellini accanto a Monicelli e [illegible] Dario Argento, cofanetti [illegible] le pellicole di Don Camillo e quelle [illegible] [illegible] diretto [illegible] dai grandi registi [illegible] sole 290.000 lire.

La videomusica è [illegible] [illegible] rimento, [illegible] scia del successo e delle previsioni straniere. Esperimenti [illegible] anche i vari corsi (bene l'aerobica [illegible] Sydne Rome, coi l'inglese [illegible] Bbc, mal[illegible] [illegible] cucina). Un classico è Walt Disney e i cartoni per bambini, un tempo in otto millimetri. Best sellers sono pellicole, [illegible] *Il tassinaro* o *Flashdance*, che seguono a ruota il [illegible]esso al cinema e che la tv può ancora trasmettere.

Meglio se si tratta di film erotici o addirittura [illegible]-U. Caso esemplare *La chiave*, venduto in migliaia [illegible] esemplari [illegible] Domovideo [illegible] Rovereto, o *La donna allo specchio* [illegible] la Sandrelli, [illegible] [illegible] setta diventata oggetto [illegible] feroci polemiche per le accuse di pirateria (che si [illegible] poi rivelate infondate). [illegible] alla Ovr di Prato che in distribuiva [illegible] aspettare il «tempo [illegible] latenza» [illegible] [illegible] solito allo sfruttamento nel cinema.

Ben piazzati anche i film per adulti, gli «X-Rated» (pornofilm) destinati secondo gli esperti a segnare i primi successi dei nuovi media (è accaduto anche ai canali privati) per poi silenziarsi e stabilizzarsi.

E' il contrario di quanto avviene per la pirateria, la piaga della videoregistrazione che in Gran Bretagna [illegible] punte altissime e [illegible] grandi [illegible] anche da noi. [illegible] parte i grossi colpi (famoso quello [illegible] E.T. la cui [illegible] circolava in [illegible] prima dell'uscita nei cinema) la pirateria [illegible]ribuirebbe a scoraggiare l'afflitto dei nastri che altrove accompagna [illegible] [illegible] del video.

Il futuro della videoregistrazione [illegible] anche [illegible] altro [illegible] nella manica: il suono stereofonico (digitale [illegible] [illegible] delli V2000, ad alta velocità nei Beta e Vhs) che permette alle macchine video di uguagliare i migliori strumenti audio. Le cassette adatte [illegible] arrivando e [illegible] Rai comincerà a trasmettere sperimentalmente in stereofonia dal prossimo gennaio. Videoregistratore, hi-fi, televisore e doppia uscita potranno diventare davvero tutt'uno. L'effetto di realtà [illegible] [illegible] stereo non è un mistero e i concerti non [illegible] tutto, [illegible] partita di calcio stereofonica, assicurano, è un'esperienza del tutto nuova, un evento straordinario. [illegible] forse saranno [illegible] molti ad aver voglia [illegible] registrarlo, come un film.

Maria Grazia [illegible]

La prima opera lirica realizzata per il video: seguirà il Trittico [illegible] Puccini

L'Ernani dalla Scala alla cassetta

MILANO — Forse qualche patito della lirica vecchio [illegible] arricceerà il naso, altri saranno invece lieti di sapere [illegible] le produzioni del teatro alla Scala adesso si potranno [illegible] solo ascoltare (con i dischi) ma anche vedere a casa propria grazie alla videocassette. Già nei prossimi giorni [illegible] [illegible] commercio la prima: si tratta dell'*Ernani* [illegible] Verdi, registrato nel dicembre del 1982.

[illegible] cast comprendeva Placido [illegible] [illegible], Mirella Freni, Renato Bruson, Nicolai Ghiaurov; la regia [illegible] Luca Ronconi e il direttore d'orchestra Riccardo Muti. L'anno prossimo saranno invece immesse [illegible] mercato *Il trittico* di Puccini (*Gianni Schicchi*, *Suor Angelica*, *Il tabarro*) (con Piero Cappuccilli, Nicola Martinucci, Sylvia Sass, Rosalind Plowright, Juan Pons) e *I lombardi alla prima crociata* di Verdi (con Chiena Dimitrova, [illegible] Carreras, Silvano Carroli, Carlo Bini); direttore d'orchestra di entrambe le opere è Gianandrea Gavazzeni.

Le opere [illegible] [illegible] registrate dalla «National Video Corporation» in collaborazione con la Rai con un criterio — spiegano alla Scala — *di rappresentare lo spettacolo dal vivo, così come è stato [illegible] in teatro in una serata [illegible] normale programmazione*».

I responsabili dell'ente sottolineano come questa iniziativa risponda anche [illegible] esigenze di «fruizione dell'opera lirica», da parte di un pubblico sempre più vasto, che si manifesta [illegible] le richieste di audizione [illegible] parte di biblioteche e [illegible] istituti culturali e [illegible] il successo [illegible] iniziative di proiezioni pubbliche come quelle effettuate la scorsa estate al Castello [illegible] [illegible] Milano. Con i nuovi sistemi di musicassette è quindi possibile accontentare questo vasto pubblico anche al di fuori [illegible] limiti imposti dalla programmazione radiotelevisiva.

Le videocassette con le opere [illegible] [illegible] distribuite in [illegible] dalla «CGD» su licenza della «Arts international» [illegible] Londra, una società specializzata nella produzione di musica «colta». Saranno così in commercio opere e balletti registrati non solo alla Scala [illegible] anche in altri teatri prestigiosi come il Covent Garden [illegible] Londra e l'Arena di Verona. Qui [illegible] [illegible] registrate [illegible] opere: *Otello*, *Aida*, *Nabucco* di Giuseppe Verdi; *Turandot*, *Tosca*, *Madame Butterfly* di Puccini.

Tutte le videocassette sono stereofoniche e saranno corredate da [illegible] opuscolo comprendente la sinossi e il «libretto» in modo che ciascuno possa seguire agevolmente l'opera.

s. mr.

Su Raidue «Un cappello pieno di pioggia»

Guerra, amore, droga nell'America Anni 50

Un cappello pieno di pioggia — che su Raidue conclude stasera il ciclo «Lo schermo e le idee» — è una commedia americana degli Anni 50, autore Michael Gazzo, rappresentato in Italia [illegible] Albertazzi e dalla Proclemer con regia di Squarzina (in cesura [illegible] allora per [illegible] prudente «consiglitura» di presentare l'autore come Gazzo, con una sola zeta). Nel 1957 ecco da Hollywood il film, diretto [illegible] Zinnemann, protagonista Anthony Francisca.

Commedia sulla droga, si dice. Certo, sulla droga. Uno dei tre personaggi principali, Johnny, è un reduce dalla Corea, dove i medici per alleviargli i dolori delle ferite lo hanno imbottito [illegible] morfina; e lui, tornato in patria, è un poveraccio umano sempre alla ricerca della droga, incapace di mantenere un posto di lavoro, incapace di stabilire un rapporto giusto [illegible] la moglie, stretto fra i ricatti degli spacciatori, il bisogno disperato [illegible] denaro e le continue [illegible] di astinenza.

Sì, [illegible] storia di droga — ambientata nell'America di trent'anni fa' bisogna tenerne conto per la prospettiva — e però, se ci si rifà al testo originale, si può avere l'impressione che Gazzo «si serva» della droga per costruire, abilmente [illegible] anche [illegible] ricerca costante e puntigliosa del grande effetto teatrale, un dramma violento, patetico, sensazionale: il fratello preda dell'eroina, l'altro fratello che lo aiuta di nascosto, [illegible] moglie che non capisce quello [illegible] sta succedendo e che si sente sensualmente attratta verso [illegible] cognato, e il padre che capisce ancora meno, che [illegible] il drogato non sopendo che è drogato e detesta [illegible] figlio buono delicandolo [illegible] egoista e scambiandolo per un mascalzone...

Gianni Serra, regista e autore [illegible] rielaborazione televisiva del testo (che ha sfrondato qua e là, e che [illegible] modificato nel finale lasciando la vicenda dolorosamente sospesa anziché «risolverla» con il ricovero [illegible] ospedale), [illegible] ha voluto sottrarsi alla teatralità

Vittorio Mezzogiorno protagonista con Daniela Villoresi

marcata della commedia.

Le scene-madri ci sono tutte dalla prima all'ultima, e c'è — rifatto in studio — un ambiente squallido di piccola borghesia americana Anni 50, case orrende, appartamenti orrendi, bidoni della spazzatura abbandonati, degrado d'ogni genere. E un sottofondo musicale continuo, quasi a confermare [illegible] carattere melodrammatico della storia: motivi d'epoca e, [illegible] più, [illegible] melodramma vero e proprio con Caruso che canta Verdi.

Ma questo non è che [illegible] cornice. Serra, secondo [illegible] suo costume, [illegible] andato a fondo, ha compiuto un lavoro preciso e appassionato di scavo [illegible] psicologia dei personaggi e dei loro rapporti, e dal ribollire e dall'intrecciarsi dei sentimenti e degli scontri ha tirato fuori velatamente il succo che interessava di più, la tragedia — che è «realtà»

— del drogato che coinvolge e travolge chi gli sta attorno. [illegible] effetti voluti da Gazzo restano, [illegible] non [illegible] dominanti: così la storia acquista — oggi — uno spessore consistente e sconvolgente.

Dura [illegible] per gli attori, superata con dignità: in testa Pamela Villoresi, e poi i due fratelli, Emilio Bonucci e [illegible] Mezzogiorno, e il padre Antonio Casagrande.

Seguirà un dibattito condotto da un esperto, Mario Maffucci, uno dei curatori della rubrica Droga che fare. C'è da augurarsi che il dibattito sia adeguato alla materia e che [illegible] delude come gli ultimi due, quello sconcertante sul fascismo e antifascismo dopo Notti e nebbie e quello, al limite dell'ambiguità e della strumentalizzazione, dopo Nostalghia in [illegible] peraino Tarkovskij apparve inadottabile e frastornato.

Ugo Buzzolan

Il programma tv sulla prostituzione

AAA offresi: a giudizio Agnes e altre 10 persone

ROMA — «AAA offresi», l'inchiesta televisiva che doveva documentare il comportamento degli italiani nei rapporti con le prostitute, sarà oggetto [illegible] un procedimento penale: il giudice istruttore ha rinviato a giudizio undici persone accusate di «interferenze illecite nella vita privata» e (tranne una) di favoreggiamento della prostituzione.

Saranno processati il direttore di Raidue Massimo Fichera e il dirigente responsabile della struttura di programmazione Leonardo Valente, Massimo Benvutto presidente del consiglio [illegible] amministrazione [illegible] della società cooperativa «Maestranze e tecnici cinema» [illegible] ebbe [illegible] [illegible] l'appalto il programma sotto accusa, la protagonista [illegible] filmato Véronique Lacroix, che accettò di farsi filmare [illegible] nascosto mentre si intratteneva [illegible] i clienti, le autrici del servizio televisivo [illegible] Rotondo, Annabella Miscuglio, Maria Grazia Belmonte, Anna Carini, Urania Pasquale, Paola De Martis e [illegible] collaboratrice Agnes Salvage.

L'istruttoria ebbe inizio nell'aprile dell'83, quando la Rai annunciò l'imminente programmazione sulla rete due di AAA offresi; scattarono le indagini e il documentario venne subito sequestrato su iniziativa [illegible] sostituto procuratore Armati [illegible] incriminò 11 persone. (Agi)

STASERA SU RAITRE IL SECONDO FILM DELL'ATTORE NAPOLETANO

Troisi è in ritardo con la De Sio

Raiuno, si conclude «State buoni se potete», biografia [illegible] S. Filippo Neri [illegible] Dorelli, regia [illegible] Magni

Terence Hill su Canale 5

[illegible] **IL RITARDO** (1983 [illegible] 20,30 su Raitre) [illegible] condo film [illegible] Massimo [illegible] dopo *Ricomincio da tre*. [illegible] storia intima e sottile dove Troisi ha ristretto e affinato ancora il suo orizzonte per scavare a fondo, e con maliziosa ironia, i suoi tre personaggi: il giovane insoddisfatto, chiuso e indolente (Troisi) che [illegible] ha lavoro e che si adatta a vivere in famiglia sotto l'ombra del fratello «in gamba»; accanto a lui l'amica appiccicaticcio (Lello Arena) sempre abbandonato [illegible] donne e sempre con lunghi racconti di amori infelici; e infine la ragazza [illegible], estroversa e spregiudicata, Giuliana De Sio, che tenta invano [illegible] strappargli quelle parole e quelle espressioni d'affetto [illegible] cui lui — benché altrettanto innamorato — è irrimediabilmente incapace.

STATE BUONI SE POTETE (1983 su Raiuno alle 20,30): si conclude con la seconda parte il film di Luigi Magni, biografia romanzata [illegible] San Filippo [illegible] nella Roma del '600, con Johnny Dorelli e Philippe Leroy.

IL NUDO E IL MORTO (1958 su Capodistria alle 22,40) [illegible] Raoul Walsh con Aldo Ray, Cliff Robertson, Raymond Massey, dal famoso romanzo di [illegible] di Norman Mailer, tremendo quadro del conflitto nel Pacifico

[illegible] TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO (1981 su Canale 5 alle 20,25) di Sergio Corbucci con Bud Spencer e Terence Hill scatenati amici-nemici che navigano velleggiano su una barca in mezzo all'oceano verso l'isola del tesoro

SGARRO ALLA CAMORRA (1973 [illegible] [illegible] alle 21,20) di Ettore Fizzarotti [illegible] Maria Merola. Tipico esempio di cinema popolare dove il can[illegible] è un [illegible] carcerato che vuole vivere da onesto e [illegible] dove lottare contro la camorra più criminale.

MESSIA SELVAGGIO (1972) su Canale 5 dopo mezzanotte) di Ken Russell [illegible] Scott Anthony e Dorothy Tutin, rievocazione [illegible] scenile e bizzarra figura [illegible] scultore francese Gaudier-Brzeska morto a ventiquattr[illegible] anni nella prima guerra mondiale

Piero Angela Esclusiva [illegible] 300 milioni

[illegible] — Il contratto triennale che Piero Angela ha firmato in esclusiva con la Rai prevede un [illegible]so annuo [illegible] 300 milioni.

Si tratterebbe [illegible] pratica [illegible] doppio [illegible] quanto il giornalista ha percepito nell'84 per i suoi programmi: il suo contratto prevedeva finora la corresponsione [illegible] di un compenso fisso cui si aggiungeva [illegible] cifra concordata [illegible] ogni trasmissione.

Serra: gli emarginati Questi sono i miei eroi

ROMA — «Un cappello pieno [illegible] pioggia» è [illegible] girato interamente in studio [illegible] la primavera scorsa. Spiega il regista Gianni Serra: «La commedia di [illegible] non è nata come testo specifico [illegible] un autore ma come esercitazione sperimentale che un gruppo [illegible] attori faceva in quegli anni all'Actor's Studio. Gazzo, infatti, [illegible] è uno scrittore [illegible] teatro, questa è [illegible] sua sola opera, ma [illegible] sceneggiatore cinematografico che, lavorando insieme a Shelley Winters, [illegible] Gassman e Anthony Franciosa [illegible] venuto [illegible] modo componendola. Anche per questo quando me la sono trovata fra le mani, ho ritenuto di potermi prendere alcune libertà».

«Io credo che ogni mezzo abbia il suo specifico linguaggio: un film per il grande schermo è un film per il grande schermo, un originale televisivo è un originale televisivo. In questo caso, dovendo girare per la televisione, ho ridotto la durata del lavoro da tre ore e un'ora e mezzo».

Tutto qui, Serra? «No. Ho fatto [illegible] un'altra cosa. [illegible] sostituito il finale. Nella commedia di Gazzo, quando la moglie viene a sapere che il marito è un drogato decide di denunciarlo alla polizia perché solo un ricovero coatto [illegible] una clinica può guarirlo. A me è sembrato un espediente facile e datato, un colpo di scena eccessivamente teatrale, cui ho preferito lasciare la storia senza conclusione».

«Un cappello pieno di pioggia» è una scelta sua o è una scelta della Rai?

«Direi che è stata una scelta mia: mi interessava trattare l'argomento della droga». Perché? «Perché tutti sappiamo che anche la droga è una forma di emarginazione e a me piace star dietro a questo problema».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 21,50; 24

11,55 [illegible] tempo fa
12,05 Pronto... Raffaella?, con Raffaella Carrà
14,05 [illegible] segno del computer, di Emilio Sanna (3) - «Al servizio dell'arte»
15 — I Trollkins, dis. [illegible]
15,20 Le meravigliose storie del prof. Kitzel: «La nascita di Roma», cartone animato
15,30 Dse: Scheda cinema - I circoli del cinema - «Dal [illegible] [illegible] oggi»
16 — Il grande teatro del [illegible], telefilm «I ragazzi di mister Perrin»
16,25 Per favore [illegible] mangiate le margherite, telefilm «La macchina dell'amore»
17,05 Tom Story, disegno [illegible]
17,45 Aubrey, [illegible]
18 — Concerto dell'Orchestra Sinfonica [illegible] [illegible] di Quirinale in [illegible] [illegible] Nobel [illegible]
18,40 Il filo di Sherlock Holmes, dis. animati
18,50 Italia sera. Fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 Almanacco del giorno dopo
20,30 [illegible] [illegible] [illegible] **potete** (2ª p.), regia [illegible] [illegible] gni con Johnny Dorelli e Philippe Leroy
22 — Tribuna politica, a [illegible] di [illegible] Jacobelli: «Incontro stampa del segretario generale del pci Natta col pubblico [illegible] i giornalisti»
[illegible] Appuntamento [illegible] cinema, a cura dell'Anicagis
22,45 [illegible] sport, telecronache dall'Italia e dall'estero

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 23,50
11,55 Che tempo fa
13,30 Capitol, serie televisiva (166)
14,35-16 Tandem. Conducono Claudia Sorrentino e Roberto Manfredi. Nel corso [illegible] programma: 15,15 **Parolismo**
16 — [illegible] [illegible] tra l'altro: Esteban e le misteriose città d'oro (22)
16,25 [illegible] [illegible] eich, Ihr dich, [illegible] sie, [illegible] [illegible] lingua tedesca
16,55 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno **Le sorelle Materassi**, con Sarah Ferrati, Rina Morelli, Giuseppe Pambieri (6)
17,35 [illegible] Parlamento
17,40 In diretta da Studio 3 di [illegible]: Vediamoci sul due. Conduce Rita Dalla [illegible]
18,05 Spazio libero. I programmi dell'accesso: «Commissione Cinetecnica Nazionale Arci - Cecchi»: **Cinefilia che passione!**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. «La percentuale di Schiedorin», con Horst Tappert
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Lo schermo e le [illegible]. Un cappello pieno di pioggia**, di Michael Vincent Gazzo. Interpreti: Pamela Villoresi, Emilio Bonucci, Antonio Casagrande, Vittorio Mezzogiorno. Regia di Gianni Serra
22,20 Dibattito su «Un cappello pieno di pioggia»: **Improvvisamente a casa la droga**, conduce Mario Maffucci

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,20
16,10 Dse: **La televisione fa storia? [illegible] giovani» (1954-1963)**
16,40 Dse: **Sistemi educativi a confronto. Giappone e Italia** (5)
17,05 **Dadaumpa**. Antologia del varietà televisivo: **Senza rete** (1958), regia di Enzo Trapani
18,15 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 **Sotto la Mole** (3). La cultura a Torino negli anni del fascismo. **Il teatro di Torino**, conduce [illegible] studio Nico Orengo
20,05 Dse: [illegible] **l'infinito e ritorno - Origine, evoluzione e fine dell'universo**, a cura di Piero Bianucci, con Tullio Regge (5). «Una stella da vicino: il Sole»
20,30 **Scusate il ritardo**, film [illegible] Massimo Troisi (1983) [illegible] Massimo Troisi, Lello Arena, Lina Polito, Francesco Acampora
22,20 **Delta**: «La luce pesante. Carlo Rubbia, [illegible] per la fisica»

Ornella Vanoni è la protagonista di «Senza rete», lo show del '58 riproposto dall'antologia «Dadaumpa», Raitre, ore 17,25

Italia 1

9,30 **Il mistero della cucina** (1970), film [illegible] [illegible] Leight
11,30 **Operazione sottoveste**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia [illegible] ford**, telefilm
15,30 **Operazione sottoveste**, telefilm
16 — **Lo specchio magico**, cartoni
17,40 **La donna bionica**
18,40 **Charlie's Angels**
19,50 **I puffi**
20,25 **O.K. Il [illegible] giusto**
22,15 **Coppa Davis** - Diretta
N.B.: [illegible] seconda della durata degli incontri di Coppa Davis andrà in onda: **Squadra speciale 44 Magnum - La morte in [illegible] l'appello** (1975) film, oppure: **Cannon, oppure Sanford and Son**, telefilm

Canale 5

9,30 **Scandalo al collegio** (1955) film
11,30 **Tuttinlarghiglia**, gioco a quiz
12,10 **Bis**, quiz
12,45 **Il prezzo è servito**
13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
Buck Rogers, telefilm
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help**, quiz
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,25 **Chi trova un amico trova un tesoro** (1981) film di Sergio [illegible] Spencer e Terence Hill
22,25 **Nonsolomoda**, [illegible] rimanente di varia vanità
23,25 **Canale 5 News**
0,25 **Messia selvaggio** (1972), film di Ken Russell con Dorothy Tutin, Anthony [illegible]

Rete quattro

12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telenovela
15,05 **In casa Lawrence**, telefilm
16,10 **Mr. Abbott e famiglia**, telefilm
16,30 **La battaglia [illegible] pianeti - Masters**
17,50 [illegible] **d'amore**, sceneggiato
[illegible] **Samba d'amore**, telenovela
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
20,25 **Maurizio Costanzo show**, interviste a sorpresa
23 — **Mai dire sì**, telefilm
24 — **A un passo dalla morte** (1972), film di Lamont Johnson con Patty Duke, Rosemary Murphy (dramma)
1,40 **Hawaii Squadra 5/0**, telefilm

Eurotv

15 — **Carletto principe dei mostri - Pat[illegible] - Lamù - Lupin III - Candy Candy**
19,20 **Marcia nuziale**
[illegible] **Mama** [illegible]
[illegible] **Anche i ricchi piangono**
21,20 **Gatta [illegible] pelare**, film di Pippo Franco [illegible] Pippo Franco
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**
13,15 **Accendi un'amica speciale**
13,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
14 — **Mariana: il [illegible] [illegible]**
16,30 **Il figlio di Django**, film
18,30 **I bon bon magici**
19 — **Cuore Cuore**
20,25 **Mi[illegible] il diritto di nascere**
21,30 **Sgarro alla camorra**
23,30 **Superpresente**

Capodistria

Telegiornale: 14; 17,45; 19,30; 21,30
14,25 **Medical Center**
15,30 **Questa sera parla Mark Twain**
[illegible] **Pronto? Emergenza!**, telefilm
17,50 **L'amaro caso della baronessa Carini**
19 — **Qualcosa su...**
19,45 **Panorama culturale**
21,40 [illegible] **della montagna**
22,40 **Il nudo e il morto**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,05; 23,45
20,40 **Argomenti**
21,35 **Swing it again**
22,15 **Mercoledì sport. Da Widnau (SG): Hockey su ghiaccio: Svizzera [illegible]**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,15
17 — **L'orecchiocchio**
17,40 [illegible] **di Hollywood - Due punti di vista**
18,40 **Shopping - Telemeni - Oroscopo**
19,30 **Animals: [illegible] gio dell'astrologia**
20 — **La banda [illegible] cinque**, telefilm
20,25 **Sport**
22,15 **Figure figure figure**

Alla radio

[illegible] «1984. Viaggio sonoro [illegible] delle memorie e delle emozioni degli italiani». 21,03 Qualcosa di vecchio, qualcosa di blu. 21,30 Musica notte. 23,05 La telefonata; Buonanotte dalle 15 alle 24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 8, 10, 12, 13, 17; 19; 21; 23 — 6,42 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io. 17,15 Aperitivo. 11,30 Il gatto del ricordo. 12,03 Via Asiago tenda; 16,03 Radiouno per tutti Habitat; 16 Il pagellone; 17,30 [illegible] Errington '84: Le grandi opere; 18,30 Musica [illegible] Microsolco che passione; 20 Operazione [illegible] «1984. Viaggio sonoro [illegible] delle memorie e delle emozioni degli italiani». 21,03 Qualcosa di vecchio, qualcosa di blu. 21,30 Musica notte. 23,05 La telefonata; Buonanotte dalle 15 alle 24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 «Roderick Hudson»; 9,15 Discogame; 10,30 Radiodue 334; 12,45 Tanto è un gioco; 15 «Natale», di L. Pirandello; 15,42 Omnibus; 18,32-20,45 La sera della musica; 23 Radiodue 3131; [illegible] dalle 15 alle [illegible]

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 20,45; 21,45 — 6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 - 19 Spaziotre; 21,10 Storia della variazione; 22,30 America così lo canti; 23 Il jazz; Stereonotte: 24-6,45.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 540.901) Conta less, Clint Eastwood, Harrison Ellicott. Tech. Dr.: 15,40, 17,40, 19, 22,20 Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 657.100) Indiana Jones e il tempio maledetto, con Harrison Ford, Kate Capshaw, in dolby stereo. Orario: 14,30, 16,35, 20,25, 22,30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 440.005) Le avventure di Bianca e Bernie di Walt Disney. Dr.: 15,05, 17,55, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119) Paris - Texas, di W. Wenders, Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Prima d'ora Cannes 1984 Dr.: 16,40: 19,45: 22,30 Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 37/a, tel. 545.945) Una commedia in campagna di D. Tavernier, con L. Duvauchelle, S. Azema, M. Aumont (Premio miglior regia Cannes 84) commedia (93 minuti). dr. Orario: 15,30, 17,10, 19, 20,50, 22,40

CHARLIE CHAPLIN II (via Garibaldi 37/a, tel. 545.945) Uomini veri (The right stuff) di Philip Kaufman, con Sam Shepard, Fred Ward, Barbara Hershey, Ned Beatty (3 premi Oscar) versione Sony stereo color (minuti 185). Orario: 15,40, 18,40, 22.

CRISTALLO (via Cavour 4, tel. 650.71.00) Una scuglietta a New York, Nino D'Angelo, Claudia Vegliante, Maria Chiara Santo Jane Doria. Col., non vell. Ap. 16.30, 1rm: 17, 18.50, 20,40; 22.30. Ingresso 5000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) Scuola di polizia, Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertentissimo). Dr.: 16; 17,15; 20,20 22,30 22,30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Carlina, tel. 687.242) La storia infinita, di W. Petersen (bellissimo) colori, con Viet in dolby stereo. Orario: 15, 17,40, 19,20, 21 22,40 Ingresso 5000 Rid 3000

ELISEO BLU (piazza Carlina, tel. 687.242) Dune 1984 con Richard Burton, Jose Ferr, colori vell. 14, Orario: 14, 18,10 20,15, 22,30 Ingresso 5000 Rid 3000

ELISEO ROSSO (piazza Carlina, tel. 687.242) L'assassino nel pallone, di Tonino Valerii, con Lino Banfi, Gigi e Andrea Celsi. Non visti. Orario: 16,30, 18,30 20,30, 22,30 Ingresso 5000 Rid 3000

FIAMMA (corso Trapani 91, tel. 317.078) La chiave, di Tinto Brass (proiezioni riservate per 2 giorni) con Stefania Sandrelli, Istvan Vlad 18 Ore 20, 22,30 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 340.760) Fotografando Patrizia, di P. Salvatori, con Monica Guerritore

Colori. Vist 18. Orario: 14,30, 16,30, 20,30; 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 853.404) Tropico Lost - Boogeyman baby Tutti i giorni salvo No Stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) vist 18 Ingresso 4000

IDEAL (corso Regina 4, tel. 541.523) Gli sbirri si divertono, Romeo Pramon, Catherine Steward Colori non vist. Ap. 14,15, Ilm 16,30, 18,30, 20,30, 22,30, Ingresso 5000

LILLIPUT (via M. Gallenga 15 bis, tel. 677.100) Paris - Texas, di W. Wenders con Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Col. (Palma d'Oro Cannes 1984) Orario: 14,45; 16,45, 19,30, 22,15. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.261) Dove siamo i nostri, Lisa Hartman, Russell Todd (commedia brillante) Dr.: 15,30, 17,25, 19,10, 20,50 22,35 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.338) Marina... hard core, con Marina Frajese, Francois Perrot, Pierina Tedeschi. Col Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) I vizi segreti di una giovane signora, Nathalie Delcher, Jacques Dutron, colori, vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) Per vincere domani (Karate Kid) di John Avildsen con Ralph Macchio, colori Non vist Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso 5000 Rid 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.483) Top Secret! con Val Kilmer, Lucy Gutteridge, di Y. Abrahams, D. Zucker, Y. Zucker (comico) Orario: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.6851) Erotic additive - Nel ventre (New hard core) Vist 18 Ap 16, ult 22,30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.683) Bambole superporno - Julie blue bonne story, John Leslie Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30 Ingresso 4500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Fenomeni paranormali incontrollabili (Film stereo) con David Hess, Drew Barrymore, Regia di Marc L. Lester. Orario: 15, 16,10, 20,20, 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) La signora in rosso, di e con Gene Wilder e Judith Ivey (Stanno uscendo di Gli Wonder) Colori Non vist (commedia brillante) Orario: 15,30, 16, 18,30, 21, 22,30 Ingresso 5000 Rid 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839.521) C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro (Cannes 84, Venezia 84) Colori, Non vist. Orario: 16 e 21 Ingresso 5000 Abbon e tel 4000 Anziani 3000

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.350) Calde estate di sesso, Marlene Sandi, Francesca Nadal, colori Vist. 18 Ap. ore 19, ult 22,30 No Stop

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788) Tutti dentro, Alberto Sordi, Dario De Lorenzo, Joe Pesci (commedia brillante). Orario: 15,30, 18; 20,15, 22,30. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Crema dalla Salute 77, tel. 307.187) Spettacolo musicale

ARGO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.624) Insaziabile seduttrice - Urban new girls, Georgina Spelvin, Jacky Lesley. Vist 18. Ap 14.30, ult 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000

FARO (via Pio 30, tel. 652.214) Film in lingua inglese Proiezioni private solo Cineclub The Stand (v. Orario: 17, 18,15, 21,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.540) oggi chiuso

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 705.803) Così parlò Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo (unità ridotta ogni 25 secondi) ore 20,30, 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.259) Natasha story, novità No stop dalle ore 10. Ultimo ore 22,30

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 58, tel. 309.723) oggi chiuso

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.766) Inquietudine marocca con Florence Pelel, Richard Lemaitre (New hard core) Vist 18 Ap 16, ult 22,30. Ingresso 2500

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 834.371) Il Passagno del film in lingua originale Uncommon value (Fratelli della notte) di T. Kotcheff Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30

SPEZIA (via Ilarda 170, tel. 856.3617) Governante del piacere, novità Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.640) Movie at here - Bambi's fantasy - Perle calde di Valentino. Vist 18 No stop dalle ore 14 alle ore 24

SECONDE VISIONI

ALEKANDRA (via Sacchi 18, tel. 011.2401) Eccitanti e perverse, Diane Vormani. Vist 18 Orario 14,05; 15,30, 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

NUOVO GOBBI (via Venaria 8, tel. 262.33.67) Anteprima Cinematografica riservata organizzata da Centri di Attività Sociali Ent. Ingresso a invit.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.017) Un dancefloor Usa ore 18.30 Programma 1: ore 20,30 Programma 2: ore 22,30 Programma 3. Sala video Oggetti perduti (e poi ritrovati) Ore 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso soci.

CINECLUB (via Cavaglia 15, tel. 801.662) dalle 14,30 alle 20 continuato dalle 20,30 Novità assoluta. Ingresso riservato soci

ZONA MILANO REGIO PARCO

MANON (largo G. Cesare 105, tel. 787.074) Porno peccati di donne. Dal Vist 18. Ap 15. Ult 22,30.

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 58, tel. 687.688) Family fist (Complotto al femminile) in lingua originale inglese, Orario 20,15; 22,30.

Cinema a carattere pornografico

CITTA'

LUX: Sexy infermiere dal 60° pettagliato, Vist. 18

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Un particolare film Usa

SPLENDOR: Random

CHIVASSO

CUCCITTA': L'impero colpisce ancora.

POLITEAMA: La gang dei studenti colpisce ancora. V. 18

CIRIE'

ITALIA: Florence super erotic novità. V. 18

NUOVO: oggi chiuso

MONTANARO

VITTORIA: Due spettacoli. Sexyssi erotic party e Carnal porno exhibition. V. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Bussotti bifidi di una moglie. V. 18

ITALIA: La persecuta. V. 18

MITE: Kamik Kid, per vincere domani.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti

BEINASCO

FRANCEVE: Hot Dog V. 14

VALPERGA

AMBRA: Cuori assai inquieti. V. 18.

OGGI grande prima al cinema VITTORIA

...che almeno l'ingiustizia sia uguale per tutti

TUTTI DENTRO... TUTTI AL CINEMA...

PER VEDERE INSIEME IL FILM PIU' DIVERTENTE E PIU' ATTUALE DELL'ANNO

un film di ALBERTO SORDI con ALBERTO SORDI JOE PESCI e "TUTTI DENTRO" con DALILA DI LAZZARO GIORGIA MOLL · TINO BIANCHI · GIORDANO NALZONI ARMANDO FRANCIOLI · GIUSEPPE MANNAJUOLO · FRANCO SCANDURRA

Soggetto e sceneggiatura RODOLFO SONEGO · ALBERTO SORDI Scena AUGUSTO CAMINITO Scena SCENA FILM Regia di ALBERTO SORDI

ORARIO SPETTACOLI: 15,35 - 18 - 20,15 - 22,30

Si ringrazia la TERRAZZA MARTINI di Milano per la cordiale ospitalità data in occasione dell'anteprima italiana del film

DA VENERDI' 21 AL CINEMA IDEAL

UN CAST ECCEZIONALE PER IL GRANDE APPUNTAMENTO COMICO DI NATALE

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

UGO TOGNAZZI e Bernardino * MARIO MONICELLI e Bertolino * LELLO ARENA e Ric Athelino * ALBERTO SORDI e Fra Cipolla

BERTOLDO BERTOLDINO E CACASENNO

un film di Mario Monicelli

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20.30 Turno Famiglia e 1° della Fiezari di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Arena.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione in abbonamento '84/'85 al Teatro Nuovo Sala Valentino, ore 21.30 il gruppo della Rocca in Bleu bonnie su una nuova biografia musicale Lalo Pino 1 Adua, p. G. Cesare 67, tel. 17-19.30; Belfiore La Stampa, via Reiss Romoli 274, 9-12 15-18 Teatro Nuovo - Carlo M. di Angelo, 17 ore 16-19 Prenotare la campagna abbonamenti Per informazioni tel. 214.3276.

ALFIERI - T. STABILE: ore 15 (turno infrasettimanale) e ore 20.30 Venerdì/sabato presenta Il Campiello di Carlo Goldoni, regia di Gianfranco Sepe con Adriana Asti, Ave Ninchi, Edda Albertini. Biglietti in vendita tel 344.582 - 836.440. Orario botteghino.

AUDITORIUM - UNIONE MUSICALE - RAI SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE: ore 21 (abbonati e pari) Gruppo di Musica Contemporanea della Rai di Torino. G. Sciarrino direttore; R. Fabbriciani flauto, M. Ciampini pianoforte, T. Tremonti, soprano e classici di Balassone Sciarrino, marche di Sciarrino, Mozart, Maghault e Ravel. Biglietti in c. Castello 29, tel. 548.425 e dalle 20.30 all'Auditorium

CABARET VOLTAIRE-PROGETTO TOREAT: riposo da giovedì 20 dicembre ore 21 al TEATRO COLOSSEO la Prima Compagnia Teatro in Trab & Co presenta Una rosa per due, regia di Gino Siciliano. Testo di Eugenio O'Neil ed Alberto Marzetti. Int. Cabaret Voltaire, via Cavour, tel. 510.546 - 541.436

CARIGNANO T. STABILE: ore 20.30, Teatro Regionale Toscano presenta Edmonda Aldini, Paolo Giorgio in La donna sul letto di Franco Brusati, con Mauro Avogadro, Susanna Marcomeni, Alessandro Gigio, regia di F. Brusati e G. P. Schimperi Spett. in abbon. tel 544.562 Chiuso giorno

NUOVO - VI FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: stasera ore 20.30 la Compagnia «Contrasto Danza» diretta da Carla Perotti Maurino di A. Bjelic e N. Vaccarecchia, B. Cristina Vivalda Destroven Compagnoni Carla Perotti Int. tel 655.552.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: Stagione 1984-85 Continua la campagna abbonamenti 25 spettacoli a interi L. 40.000 studenti L. 30.000, ridotti del 50% su proposte speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 510.046 - 541.436 Abbonamenti speciali per televisori, Cral, Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso il Foyer, via C. Battisti 17, tel. 839.6997

COLOSSEO: si prenota per il spettacolo di Brasil Tropical. Al 31 dicembre spettacolare show dalle ore 23 Prevendita sede Teatro ore 15-19 Tel. 651.034.

TEATRO DLE MARNA' - Proposta per le scuole aperitivi di mezzanotte, lavatori, balletti. Tel. 879.373.

TEATRO DLE MARNA': Scuola di musica (tel. 879.373).

TEATRO DLE MARNA': Scuola di danza classica

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 35): ore 15-17,15, 20,30-23,45. Biglietto unico

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2) Il migliore e consumazione L. 5000.

CLUB 84: ore 21 danza

DU PARC: ore 21 orch Rommy.

FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, le specialità Armando

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio Ingresso libero

LE ROI: ore 21 Bar Musette.

PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e Vip.

TROCADERO: ore 21 I Pelsordes.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante. Al piano Ilario canta Mario (via Ormea 1, tel. 650.5647)

DOBON NIGHT: 21.30-3 attrazioni

IL GIORGIO - Ristorante Danze - Velentino ore 21 Vitale, c. Alberitina

INVICTA CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 532.400): P.S. per discoteca

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio ex Porta Susina, 1, 446.869): prossimi spett. feriali 15-16, prefestivi e festivi 11-15-17-21 Adulti L. 5000, rid 4000 Tutti i giorni feriali spett. speciali scuole ore 11 a prezzi ridotti

CIRCORAMA ORFEI 2000 di Livio e Rinaldo (piazza d'Armi tel. 399.742) ogni giorno 2 spettacoli: ore 15,30, 21,30, festivi: ore 14,30, 17,30, 21,30

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6) Mostra fotografica: Germany di Alfred Ackermann. A cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina, Goethe Institut-Torino Dal 29 novembre al 23 dicembre Orario: 9-12, 15-18,30 Lunedì chiuso

ALLA GALLETTA D'ALDILUNO (S. Gavio 183) ragazzi Lo Cascio (10-19,30).

ANTICHITA' NAVONE (M. Vittoria 26, 1° piano) Collez. disegni antichi.

APPIADO (via Bogino 17) Complanetia

ARTE ANTICA (L') (via Viotti 9, tel. 515.834) Importanti impianti antichi. Orario: 15-17,30, 18-19,30

ARTE CLUB (via Bertola 3) A Rocco

ARTESTUDIO (via Monti 11) Lavagni.

CARRATELLI (via Lagrange 31/B, tel. 839.918) Mobili inglesi antichi epoca sec. XVII-XIX.

DAVICO: Antonio Rossetti, personale

DETTO DAL MAESTRO (via Enrico Fiorito 2 Cumiana) omaggio a Calderoni.

NELSON (v. Mazzini 30) ore 18 mostra Enrico Baldelino

I SEGNI (via S. Teresa 20, tel. 518.547) Paravanti giapponesi XVII-XIX sec.

LA LANTERNA di Mercadanti: Ceramiche e dipinti di Gino Pezzato.

LA GALETTA D'ARTE (c.so Moncalieri 24, tel. 740.738): Disegni e grafica d'autore (aperto festa).

LA ROCCA: Mostre originali. Orario non stop dalle 10 alle 19 tutti i giorni compresi festivi.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 268) Mostra Tavolette e Intarsiato. Ore 16,30-19,30

STAMPERIA BORGO PO (S. Maria 14) Onde Cromai, Manfredini, Pesenti.

ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 885.576 - 878.677) dipinti, sculture e oggetti con ali al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato di fine anno

ANTEDILUVIANO (via Vanchiglia 11): 3° mese delle grafica e del libro d'arte

ARTE 121 (via Pozzo 121): Silvio Brunello: Il Paesaggio invernale

BERMAN: Acquarelli e schizzi d'album «Napoli 1984».

CAVOUR - Rinnovato! Nostra mercato.

CITTADELLA (Bastioni 21) Mineralogia

ESCENARIARTE (Massena 10, tel. 519.709) Ivan Rabuzin. Ore 14-20

GISEI (piazza Solferino 2) Collettiva internazionale 10-13, 16-20

IDEODRAMMA (De Cabden 30) Loris

L'ARIETE (via Bava 4) Omaggio a Daniele Pasquini

LA BUSSOLA (via Po 9) Natale con Picasso

LA CIOSTRA - Agli Pietro Morando

LA LANTERNA - Alessandria, opere antologiche di Pietro Morando e Saverio Terruso. Dal 16-12 al 5-1-85.

LE IMMAGINI: Vestigiani

NARCISO Acquerelli 1982-1984 di Fabrizio Gatti e grafica dal

PORPA (corso Cairoli 32, tel. 677.346) Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel 677.810) Carla Bino al 92

SAN LORENZO: «Il Novecento» - Piccolo formato acquarelli, grafica (v. Pastrengo 42, tel. 329.0248).

SPRIANO - Omaggio: Paolo Schiavinato

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina): Nello Salato degli Artisti e loro lavori.

VIOTTI: Esposizione permanente.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Fino da neonato» ore 10 e 21,15 La vita del bambino di L. Magni con C. Lojam, P. Franco, L. Biancini (Italia 1978 colori minuti 110).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 8,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-18, domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso; ultimi biglietti 1 ora prima.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18 Chiuso a lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per sistemazione e riordino delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da bosco).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6), orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavoretto 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELL'ANTICHITA' (Museo civile Cittadella): martedì e giovedì 8-13,30, sabato e domenica 8-12,30, lunedì, martedì, venerdì chiuso

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: martedì e sabato mattina 9-12, 15-18; domenica, festa 9-12 (aperto anche il giovedì 9-12, 15-18,30 Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario lunedì 9-30, domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE' (metodi, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonicamente al 0124 33 102)

L'imperdibile gratuito è invitato per Museo Egizio e Museo di Anacronismo alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E CIRUTI: Fenestrelle - Il fabbrole, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 9,45 - 12,15, 14,45 - 18,15

TEATRO COLOSSEO TORINO

Radio Centro 95

BRASIL TROPICAL

alla più favolosa rivista brasiliana

dal 28 dic. al 1 genn. '85 ore 21 5 spettacoli

il 31 dicembre SPETTACOLARE SHOW dalle ore 23

spumante - panettone - cotillons

...casa "Silvio": ... - Tel. 651 034

TEATRO CARIGNANO

Da venerdì 21 dicembre tutte le feste con

GIPO

e sua orchestra

Le sue canzoni

Tel. 657.62.46

LE CIRCLE

CAVALLERIZZAGGIORE

Giovedì 20 ore 21

TONI ESPOSITO

in concerto

Prev. tel. 0172/381.280

IL PIU' GRANDE SPETTACOLO MAI REALIZZATO

DA VENERDI' al REPOSI

Un mondo oltre ogni esperienza, ...zione.

DUNE

10.191

LA ... PREZIOSA E VITALE SOSTANZA DELL'UNIVERSO ... IL "MELANGE", LA SPEZIA ... ALLUNGA IL CORSO DELLA VITA. ESSA ESISTE SU ... SOLO PIANETA DELL'INTERO UNIVERSO:

IL PIANETA DUNE

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 636.662 - Torino

CABARET VOLTAIRE

Ridotto 1984/85

Domani ore 21 al Teatro COLOSSEO Prima Compagnia Teatro in Trab & Co

UNA ... PER DUE ... DI COLAZIONE» di Eugene O' ...

«VOLTATI, PARLAMI» di Alberto Moravia (Novità assoluta)

Regia di Enzo Stellano con Isabella Martelli e Valentino Zeichen

... la moglie parla troppo. L'inferno coniugale secondo O' Neill e Moravia»

Int. a prerecepita Cabaret Voltaire - V. Cavour 7 - tel. 510046 - 541436 - Teatro Colosseo v. M. Cristina 71 - tel 651.034

Progetto Toreat

GALLERIA LA ROCCA GLI ARREDAMURI

Diecimila regali vi aspettano!

Via M. Vittoria ang. V. della Rocca

Aperto dalle 10 alle 19

tutti i giorni compresi i festivi

TEATRO NUOVO

Regione Piemonte Assessorato alla Cultura

VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA

CONTRASTO DANZA

diretto da Carla Perotti

Prev. C. U. d. Angelo 17 - Tel. 655.552

NUOVO RISTORANTE CINESE

NACHINO

C. Beccaria 2 ang. P. Statuto

Tel. 545.736

Du Parc

ORE 21 IL LISCIO ALLA ROMAGNOLA

DOMANI AI CINEMA AMBROSIO

e eliseo blu

un film scritto e diretto da MASSIMO TROISI ROBERTO BENIGNI

con PAOLO BONACELLI

DA VENERDI' allo STUDIO RITZ

SPUMEGGIANTE, ELEGANTE, IRONICO MALIZIOSO, SEDUCENTE, GARBATO, PUNGENTE, DOLCE... ED INCREDIBILMENTE BELLO!

Titanus

DOMANI all'OLIMPIA

RENATO

vi attende per un splendido divertente Natale!

RENATO POZZETTO

IL RAGAZZO DI CAMPAGNA

con MASSIMO BOLDI

Al cinema e stare in compagnia

PER LA PRIMA VOLTA

gli allegri nanetti blu in compagnia di nuovi straordinari personaggi si sono dati al cinema per la festa più puffosa del Natale 1984

IN ESCLUSIVA AL FIAMMA DA VENERDI' 21

PER LE FESTE TUTTI PRONTI A PARTIRE DA V... all'ARLECCHINO

DA VENERDI' al LUX

Salone LA STAMPA

Via Roma 80

Telefoni 517.858 536.834 - 535.115

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Meglio del Festival

MILANO — Nove critici delle più diffuse testate italiane hanno votato «Il peggio del 1984» in materia di dischi, cantanti e cantanti. Primo classificato con cinque voti su nove, Adriano Celentano, secondo classificato con quattro voti Renato Zero, terzo classificato con tre voti il Gruppo Italiano. Negli album stranieri hanno «trionfato» Julio Iglesias in compagnia di Diana Ross, con 6 voti, i cinque fratelli Jackson (5 voti) e Malcolm McLaren (4 voti).

Il video più brutto? Quello di Riccardo Fogli (5 voti) seguito da Renato Zero e dai Pooh. Il look più deprimente? Quello di Prince, altro racconto della musica americana. La colonna sonora irrimediabilmente bocciata? Quella di Morodor che ha dato i suoni a «Metropolis» di Fritz Lang. La copertina discografica più irritante è quella ... Pooh ... satile voli su ...

Toni Esposito in concerto a «Le Cupole»

CUNEO — Toni Esposito, il biondo barbuto che lirava fuori ritmi caldi perfino dalle batterie di cucina, padelle e pentolini, che ha conquistato i primi posti nelle hit parade non solo italiane con «Kalimba de luna», terrà il suo primo e unico concerto in Piemonte domani sera alla maxidiscoteca «Le Cupole», di Cavallermaggiore. Il concerto, organizzato da Good Music, s'inizia alle 21 e i biglietti costano 10.000 lire.

Lo spettacolo è incentrato sull'album «Il grande esploratore», di cui fa appunto parte «Kalimba de luna», che è stata proposta, l'estate scorsa, anche da altri cantanti e altri gruppi.

Incontro con il cantante cinquantaseienne che si è esibito a Bussoladomani

Et maintenant Bécaud l'intramontabile

Scoperto da Edith Piaf è sempre sulla cresta dell'onda. Dice: «Da me vogliono brani nuovi ma anche i vecchi successi. Oggi mi sento più in forma di 20 anni fa». Ha composto 400 canzoni. Quando non è in tournée vive in una fattoria

Gilbert Bécaud promette: «Continuerò a cantare fino a due o tre anni dopo la mia morte»

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — La prima domanda che gli è stata fatta era cattiva: «*Com'è che lei non è più popolare come qualche anno fa?*».

«*Questo lo pensate voi, non io*», ha risposto Gilbert Bécaud. Ieri sera ha cantato a «Bussoladomani», in Versilia: un unico recital, che fra qualche tempo si vedrà in televisione, su Raidue. La domanda cattiva lo ha messo di buon umore. Sembra che tutto lo diverta.

Si è parlato un po' con lui ieri mattina all'aeroporto di Pisa, dove era ■■■■ ■■■ arrivato da Parigi. Cinquantasei anni, una bella faccia intelligente, ■■■■se o ironico, entusiasta ■ della vita. Un giubbotto di pelle e calzoni di velluto, la cravatta slacciata. La voce un poco scarnita dagli anni e dalle sigarette, ma ancora duttile e musicalissima.

— Com'era il cantante Bécaud di vent'anni fa e com'è quello di oggi?

«*Diciamo che oggi mi sento più in forma di ■■■ anni fa. Diciamo anche che oggi mi diverto molto ■ più*».

— Sono trentacinque ■■■ che canta: le capita di emozionarsi ancora quando va in scena?

«*Ogni volta. E' una cosa che non si può evitare. Credo ■■■ forse la stessa cosa per i piloti ■ guerra, e che lo sia per i domatori del circo*».

E' l'autore di oltre quattrocento canzoni, è uno dei ■■■■ cantanti più cantati ■■ mondo. Dieci anni fa, Pompidou ■ ha appuntato la Legion d'Onore. Un'onorificenza meritata, perché è stato lo chansonnier più raffinato e intellettuale di Francia. Una sua commedia musicale, *Madame Rose*, andrà in scena a Londra il prossimo aprile. E' uno che ha qualche anno ■ studi musicali al Conservatorio di Nizza. Poi ha cominciato a comporre canzoni e cantarle, ed Edith Piaf lo ha scoperto e lanciato, come ha scoperto e lanciato Yves Montand, Moustaky, A■■■■.

— Le sue canzoni di oggi sono diverse dalle precedenti?

«*Abbastanza. Il pubblico ■ è molto rimpianto: l'ultima volta che sono stato all'Olympia, ■ sala ■■■ piena di sessantenni. Cambia il pubblico, cambiano ■ canzoni*».

Vo■■■■ canzoni nuove, però continuano a chiedergli ancora «*C'était mot*», «*Mes mains*», «*Et maintenant*».

— Chi preferisce dei cantanti italiani?

«*Dalla è formidabile*». Parla e fuma accanitamente una sigaretta dopo l'altra.

— Perché i cantanti italiani sono meno conosciuti all'estero di quelli francesi?

«*Forse perché fanno meno tournée. L'Italia è così bella e credo che a ■■ bravissimo cantante ■■■■ Modugno dispiaccia lasciarla per ■■■rsene all'estero. Le tournée ■■■ anche faticose e ■■■ ti lasciano tempo per la famiglia. Ho cinque figli che non ho mai veduto crescere. Qualche volta penso ■ farne un altro, per vedere ■■■■ un figlio crescere*».

— Perché oggi, nel quadro mi■■■■o europeo, la Francia sta dietro l'Inghilterra?

«*Non perché manchino i talenti, ma perché anche in questo campo ci sono le mode. E' una questione di cicli difficili da spiegare. Per esempio, in questo momento, l'Italia va forte in Germania: ■■■ ■ so esattamente perché*».

— La sua opinione sulle canzoni ■ questi ultimi anni?

«*Hanno parole e musica più interessanti ■ quelle di una volta. Dopo i Beatles, la musica nel mondo è cambiata, come è cambiata in Italia dopo Modugno*».

— Dice sempre quello che pensa?

«*No, sono un ■■■■ mentitore*».

— Delle sue canzoni qual è quella che preferisce?

«*Non mi piace parlare del passato, non m'interesso. E' il futuro che ■■■■. Aspetto sempre il domani con quei cinque minuti ■ cui può succedere qualcosa di straordinario, che può essere l'ispirazione per ■ mia canzone più bella*».

— Anche nelle sue canzoni nuove continua a cantare l'amore e l'amicizia?

«*L'amore non lo canto più tanto. Preferisco farlo*».

— Che cosa fa quando non è in tournée?

«*Il contadino. Ho una fattoria nel Poitou*».

Gli domandano che cosa pensa della situazione politica in Francia e risponde: «*Non faccio commenti sulla politica del mio Paese*». Pensa un po' e aggiunge: «*Non sarebbe cortese*».

— Ancora una domanda, Bécaud: fino a quando canterà?

«*Fino a due o tre anni dopo la mia morte*».

Luciano Curino

Insuccesso di «Falling in love»: non c'è sesso

De Niro-Meryl Streep pendolari dell'amore

NEW YORK — *Robert De Niro e Meryl Streep tornano insieme sugli schermi cinematografici per ■ gioia dei romantici di tutto il mondo. I due mostri sacri del cinema americano sono protagonisti di* Falling in love (innamorarsi)*, film da 12 milioni di dollari della Paramount, diretto da Ulu Grosbard, che esce in questi giorni negli Stati Uniti.*

Streep e ■ Niro sono due fragili e scrupolosi pendolari appartenenti alla classe medio-alta, ambedue sposati, che si innamorano disperatamente, ma hanno paura della passione ed esitano. La trama ricalca abbastanza fedelmente quella di Breve incontro*, film inglese del 1946, in cui Trevor Howard e Celia Johnson facevano palpitare milioni di cuori con sottofondo ■■■■■ di Rachmaninoff.*

■ New York, in questo periodo, circolano film come Body double *di Brian De Palma e* Crimes of p■■■■ *di Ken Russel, in cui si tratta distrattamente di prostituzione, pornografia e voyerismo. In* Falling in love*, invece, i due protagonisti non arrivano neanche a consumare la passione. «La ■■■ consumazione è la cosa più bella della storia — afferma Robert De Niro —. Il ■■■o nel cinema ■■■ è forse la cosa più facile da fare!». «E' molto dolce scoprire che cosa c'è dentro il cuore delle persone invece di che ■■■■ c'è sotto i vestiti», aggiunge Meryl Streep.*

Meryl Streep: «E' bello scoprire cosa c'è nel cuore delle persone»

Lo sceneggiatore Michael Christopher, premio Pulitzer e Tony Award per la commedia The Shadow Box*, pensa che ■ sesso sia un cliché cinematografico e che la rivoluzione sessuale degli Anni Sessanta e Settanta ■■■ divertita un fardello per molta gente. Ma i manager di Hollywood non la pensano alla stessa maniera: il film non ha avuto vita facile all'inizio: due case di produzione hanno rifiutato la sceneggiatura perché fuori moda; i protagonisti non finivano a letto insieme a pagina 10.*

Anche gli spettatori americani sembrano un po' ■■■■ certati: nei primi giorni di programmazione la pellicola ha incassato «solo» 3 milioni di dollari, contro i quasi 6 milioni di Supergirl, uscito negli stessi giorni. «Possono i critici ■■■yorkesi credere a una storia simile?», scrive un giornalista della rivista New York. Streep e De Niro, che desideravano ardentemente lavorare di nuovo insieme dopo ■ cancellature, ■■■■ comunque nella banda ■■■ sforia e hanno lavorato insieme per mesi a New York nei loft della Streep per definire i contorni dei tormentati personaggi e della loro relazione, che definiscono «uno squisito ricamo».

«E' come vedere Horowitz o Rubinstein improvvisare un duetto ■ ■■■ stupida canzoncina», ha scritto un critico di Variety. Le emozioni di ■■■ Streep sono così intense e ti repiste Ulu Grosbard di si sofferma così a lungo che ■■■ giornalista del Village Voice ha dichiarato di aver resistito a stento alla tentazione di urlare: «Taglia, Ulu, taglia. Per l'amor del cielo, svegliati o torna la cinepresa». g. m.

Il concerto per la Casella al Nuovo con ■■■■■

Giù dai monti, tutti in coro per Mozart e per Poulenc

TORINO — *Dalle prime montagne del Canavese ■■■■ de questo coro che la passione di Bernardino Streito è riuscita a formare, a tenere in piedi lottando contro facilmente immaginabili difficoltà, amalgamandolo in un organismo artistico ■■ tutto rispetto. Sono una ventina di ■■■ più lo più fresche e giovanili, talvolta persino ancora esposte a rischi di intonazione, ma gradevoli all'ascolto, in ogni reparto, del resto, e specialmente in quelli maschili, ■■■ ■■■■■ alcuni «veterani» che forniscono solido base alla vigile esperienza del direttore.*

Per la Cameratа strumentale Alfredo Casella hanno scelto un programma di massima estensione cronologica: dall'unisono del preporiano e delle laudi duecentesche fino a Stravinsky, a Hindemith e a Poulenc, passando attraverso capolavori di Josquin, di Janequin, di Monteverdi e di Bach.

Alla il nucleo del programma ■■■ costituito da sette dei Canoni di Mozart, scelti con giudizio tra i migliori ed accuratamente interpretati in modo da rendere evidente la tecnica compositiva di questi piccoli capolavori, ora buffoneschi e scherzosi, ora affettuosi e perfino religiosi. Tecnica dominante per ■ più in una proclamazione iniziale all'unisono, che a poco a poco nelle circonvoluzioni del canone ■ arrotola su se stessa fino ad assumere proporzioni coinvolgentemente imponenti.

Gli applausi ripetuti del pubblico hanno costretto coro e direttore a riprendere buona parte del programma, ■■ cui il vivacissimo Pilous l'orge di Poulenc.

m. m.

Il vincitore ■■■ concorso «■■■■■ Mozzati»

MILANO — Nei giorni 14-15-16 dicembre si è tenuto presso il Centro culturale artistico «Rosetum» il primo ■■■■■ pianistico «A. Mozzati». La commissione, presieduta dal maestro Marcello Abbado, ha dichiarato primo vincitore assoluto della categoria «Juniores» (fino a 11 anni) il torinese Francesco Cipolletta, ■ anni, allievo ■■■■ professoressa Maria Golia, docente al Conservatorio di Torino.

Il cartellone del teatro che riprende l'attività l'8 gennaio dopo l'incendio ■■■■

I Foscari con la regìa della Proclemer per la riapertura del Regio ■■ Parma

La Ricciarelli per Semiramide

PARMA — *Dopo ■■■ ■ interruzione, dovuta all'incendio scoppiato improvvisamente lo scorso anno, ■ lirica ritorna al Teatro Regio, ancora in fase di ristrutturazione ma comunque agibile, con un cartellone, presentato lunedì, che offre molteplici motivi di interesse.*

La stagione, ■ inaugurerà l'8 gennaio con i due Foscari di Verdi, che sarà diretto da Hubert Soudant e avrà ■■■ interpreti il baritono Renato Bruson, il tenore Veriano Luchetti e il soprano Carlina Katinka, del Bolscioi ■ Mosca, al suo debutto in quest'opera. Da sottolineare la regia ■ Anna Proclemer, alla sua pri■■■ esperienza ■ regista lirica. Di I due Foscari ■■■ in programma sei recite durante il mese di gennaio.

Il Teatro Regio produrrà altre tre opere. Anzitutto Tosca di Puccini, diretta da Gunther Neuhold, col tenore Giuseppe Giacomini, il ■■■■ tedesco Jeannine Altmeyer (grande interprete wagneriana ■ suo debutto nell'opera di Puccini) e ■ basso Nicola Ghiuselev, che si cimenterà anch'egli per la prima volta nella parte baritonale di Scarpia.

Le altre due opere di produzione locale sono Semiramide di Rossini (che manca da Parma da oltre cento anni), diretta ■ Angelo Campori, con il soprano Katia Ricciarelli e il soprano Kathleen Kuhlmann, astro nascente dei firmamenti lirico; Romeo e Giulietta di Gounod, mai rappresentata al Teatro Regio, che sarà diretta ■ Alain Guingal ■ avrà come interprete Alfredo Kraus.

Il cartellone si completa con Rinaldo di Handel, allestito in coproduzione dal Tea■■■ Valli ■ Reggio Emilia e dal Théâtre Musical de Paris Chatelet, e Sansone e Dalila di Saint Saëns, con Fi■■■■ Cossotto e Carlo Cossutta, prodotto dal Teatro Municipale di Piacenza.

Sono inoltre in programma un recital ■■■ tenore Veriano Luchetti, che canterà arie e cabalette del primo Verdi con orchestra e coro e uno spettacolo dell'Alerballetto diretto da Amedeo Amodio.

g. c.

Enti lirici e ■■■■■■ trattative ininterrotte

ROMA — Trattative serrate e ininterrotte tra i lavoratori degli enti lirici, rappresentati dalla Fials, e i dirigenti degli stessi enti raggruppati sotto la sigla Aneli.

Nella giornata di ieri, tanto al mattino quanto al pomeriggio, i due gruppi si sono incontrati nella sede dell'Agis per discutere i gravi problemi che investono la categoria dei lavoratori degli enti lirici in vista del rinnovo del contratto di lavoro, ormai ■■■■■ da un anno.

Il ■■■ scoglio più duro non sembrerebbe essere soltanto l'accordo sugli aumenti economici ■■■ ■■■■e la definizione dell'orario ■ lavoro: i sindacati vorrebbero che l'o■■■■ restasse rigido, i dirigenti vorrebbero che diventasse flessibile.

A tarda sera la trattativa era ancora in corso.

La ventiquattrenne Alessandra Ferri torna alla Scala dal «Covent Garden»

In punta di piedi è nata un'«étoile»

In gennaio sarà Odette con la Fracci in un «Lago» senza cigni, in ■■ si contrappongono la ragazza ingenua e la donna seduttrice

Alessandra Ferri nel ruolo di Maria Vetsera in «Mayerling» di Kenneth McMillan per il Royal Ballet al Covent Garden

MILANO — La favola di Cenerentola era la vive davvero, ■ ventiquattrenne Alessandra Ferri, dopo ■■■la danzata in palcoscenico. In pochi anni la ragazzina, nata nell'*hinterland* milanese, è ascesa al ruolo di *étoile* internazionale ed ora ritorna alla Scala, il teatro in cui ebbe la sua prima formazione, per essere protagonista «alla pari» con Carla ■■■■. ■■ Alessandra, come tutte le bambine che calzavano le prime scarpette ■■■, si era posta a modello.

Nel «Lago dei cigni», diretto da Lorin Maazel con regia e scene di Franco Zeffirelli, in programma in gennaio ■■■ Scala, la Ferri sarà Odette accanto ■■■ Fracci Odile. Una ■■■■ apparentemente singolare per chi pensi ■ ■■■ polvoro di Ciaikovsky nella struttura tradizionale. ■■■ l'operazione che la ■■■■ si accinge a compiere è estremamente innovativa. Intanto i cigni praticamente non ci saranno e le due protagoniste ■■■ con la loro cornice femminile ■■■ corale saranno fanciulle ben terrestri e quasi contemporanee. La favola romantica avrà dunque ■■■ lettura ■■■ tuale e vedrà la contrapposizione tra la ■■■za candida e ingenua (Odette) e la donna navigata e seduttrice (Odile), rispettando la tipologia tradizionale. L'idea originale viene conservata.

Alessandra Ferri vola tra Londra e Milano per rispettare gli impegni delle prove alla Scala e il calendario di prima ballerina al Royal Ballet. E' il primo caso di un'italiana che ha preso il posto di Margot Fonteyn nella prestigiosa compagnia operante ■ Covent Garden.

— Può raccontare la sua folgorante carriera?

«*Tutto è avvenuto ■■■ estrema semplicità. Dopo ■■■ re studiato tre anni alla Scala, ■■■ ■■■ accolta alla scuola del Royal Ballet e qui mi ha visto il coreografo principale ■■■ compagnia Kenneth McMillan che ha avuto subito fiducia in ■■ e, a diciannove anni, mi faceva interpretare ■ ruolo ■ Maria Vetsera nel suo "Mayerling". Poi ho danzato altri ruoli importanti e McMillan ha creato proprio per me la parte di Micol nel "Giardino dei Finzi Contini" e mi ha affidato la creazione di "A different drama", ispirato al "Woyzeck" di Buchner*».

— E la Scala come si è ricordata di lei?

«*E' ■■■ Franco Zeffirelli, ben conosciuto ■ Covent Garden per le sue regie liriche, a chiedere al direttore del ■■■tro il permesso per ■ mia partecipazione al "Lago dei cigni", che fu accordato in considerazione dell'importanza ■■■ teatro e della garanzia che ■■■■ i due "padrini" dello spettacolo, Maazel e appunto Zeffirelli*».

— Cosa prova alla vigilia di danzare alla Scala?

«*Una grande emozione, anzi un'autentica paura. Oltre al Covent Garden, sono stata al Metropolitan di New York (e i critici americani l'hanno definita "la migliore ballerina del 1983", n.d.r.) e in altri importanti teatri, ma mai ■ trepidato come questa volta. Forse perché ritorno a casa mia, forse perché ho vicino la Fracci che, non soltanto in Italia è considerata un mito. E' sicuro, ■■■■■■, che è l'impegno più emozionante della mia vita*».

— I suoi prossimi impegni?

«*Naturalmente molte cose al Royal Ballet: "Manon" e "Romeo e Giulietta" di Prokofiev, soprattutto Quest'ultima balletto l'ho registrato anche per la Bbc, che lo proietta a Natale dopo la famosa versione di vent'anni fa ■■■ Margot Fonteyn e Nureyev. Poi, sempre ■ McMillan, farò "Il principe delle pagode" di Britten. Nel 1985 canterò forse accanto a Mikhail Baryshnikov, nell'ambito del l'American Ballet Theatre, ancora "Giulietta"*».

Una Giulietta estremamente credibile, dal fisico di adolescente, dai grandi occhi sgranati e lucenti. Un fisico minuto in apparenza, ■■■ fortissimo come il ■■■ carattere e la sua determinazione di percorrere una delle carriere più dure nell'ambito artistico.

Luigi Rossi

Lo spettacolo ■■■ la Jeanmaire questa sera ■ Bari

Petit ha nostalgia di Hollywood

BARI — Hollywood Paradise, *lo show di Roland Petit per la moglie Zizi Jeanmaire, debutta questa sera al Petruzzelli, unica tappa italiana, almeno per questa stagione. L'attesa ■ molto alta, e alle due recite previste si è dovuto aggiungerne una terza per soddisfare le richieste ■■ pubblico. Hollywood Paradise ■ un'operazione nostalgia dei coniugi Petit, che riandranno alla loro giovinezza e alla città del cinema degli Anni 50.*

«*Ma ■■ ci saranno in scena né Marilyn Monroe, né Fred Astaire — ha detto ieri Petit, presentando lo spettacolo —, sarebbe ridicolo. Ma di Fred Astaire ci richiameremo ■ stile e le suggestioni. Non ■■■ ulente egli ha regalato a ■■■ tempo a Zizi ■■■ sua coreografia*».

Nello spettacolo ci sarà anche ■■■ il torinese Luigi Bonino, che per la terza volta danza con Zizi dopo Parigi e Broadway. Stavolta canterà.

Bonino ha annunciato che debutterà come coreografo al Festival ■■ Nervi, che quest'anno è affidato ■■■ direzione artistica di Petit. In proposito il coreografo francese ■■■ ha voluto fornire altre anticipazioni. «Ho ricevuto l'incarico tardi e purtroppo le grandi compagnie sono ■■■ impegnate. ■■■ comunque anche alcune cose ■■■ tra le più vecchie e dimenticate».

Non è escluso che torni anche alla sua famosa Carmen proprio con Zizi. In febbraio rappresenterà al teatro ■■■ Champs ■■■■■■o e Inferno con ■ Savignano e la ■■■■■.

l. r.

Un cappello pieno di pioggia

PER IL CICLO "LO SCHERMO E LE IDEE"

Il dramma della droga in una famiglia come tante altre.

Con Vittorio Mezzogiorno, Pamela Villoresi ed Emilio Bonucci. Regia di Gianni Serra.

STASERA IN TV ALLE 20.30

RAIDUE

Un asso sfortunato sorride

Antognoni primi calci

Giancarlo ha chiesto di stare accanto ai compagni - Ha «alienato» Galli

Firenze: Antognoni ha «massaggiato» il pallone (Telefoto)

FIRENZE — Ieri mattina per la prima volta dopo tanti mesi, Giancarlo Antognoni è tornato ad allenarsi col resto dei titolari viola. Finora aveva sempre lavorato per conto suo insieme al preparatore atletico professor Alberto Baccani.

Antognoni ha fatto un paio di giri di campo agli ordini di Valcareggi, poi dopo qualche timido tocco di pallone, quando i giocatori hanno iniziato una partitella sul campo ridotto, si è messo da parte con Baccani, ed ha eseguito una lunga serie di esercizi atletici e di salti facendo forza sulla gamba operata. Alla fine, Antognoni è tornato con i compagni ed ha impegnato il portiere Galli in una serie di tiri.

Il perché del «rientro» di Antognoni in gruppo è stato chiarito proprio dal professor Baccani: «E' un modo — ha detto — per riprendere fiducia, ma più sul piano psicologico che tecnico. Antognoni ha espresso il desiderio di allenarsi vicino ai compagni ed è stato accontentato. Ma non si può parlare di rientro vero e proprio, perché lui continua la sua personalissima attività solo nello stesso luogo dove stanno a giocare i suoi compagni».

Lo sfortunato giocatore si è mostrato visibilmente soddisfatto per questa nuova situazione: «Ho chiesto a Valcareggi e a Galli — ha detto — di poter restare il più vicino possibile alla squadra, anche considerando i notevoli progressi che ho compiuto negli ultimi tempi. Sono di nuovo insieme ai miei compagni, ma solo raramente posso svolgere il loro lavoro. Comunque, se tutto procederà secondo i programmi, spero di poter rientrare tra febbraio e marzo».

g. m.

SAMPDORIA A Bersellini, l'allenatore, piace questa squadra giovane, allegra e un po' matta

«Lo scudetto sta bene anche a noi»

«Se nessuno lo vuole, lo prendiamo volentieri», scherza il tecnico che aggiunge: «Il nostro vantaggio è di non fare mai drammi» - Preoccupano Vierchowod (sotto squalifica) e Renica

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Freddo e pioggia, cupo inverno ventoso, fango da alcindo e contrasto ad un Bersellini in vena di battute e ad una Samp magari meno estroversa ma comunque pronta, per classifica e gioco, allo spareggio di domenica prossima con l'Inter. «Chiudiamo l'anno, daremi qualsiasi cosa per salire sul podio», annuncia il tecnico mimando scalare gonfiate agli avversari. Samp contro Inter, presentazione passata remota, e in attesa di discorso ci sta anche il Torino, passato provvisoriamente le tre squadre allenate da Bersellini che si danno a braccetto nello spazio di un punto, all'inseguimento del Verona in fuga.

Però del Verona si parla molto, e anche dell'Inter. Si è aperta una specie di toto-scudetto, ma il Torino e la Samp che pure marciano a mille vengono considerati un po' i parenti poveri delle squadre. si dice, belle sorprese, tuttavia la lotta al vertice dovrebbe essere ridotta alla sfida fra la nuova e la vecchia realtà del campionato Bersellini, perché tutto questo? «Non so, credo che ci considerino ancora immaturi. Però, qualche tempo fa, ho detto che se vuole lo scudetto, io sono disposto a prenderlo. Insomma, mi pare strano che nessuno mi stia scoperto. Se invece altri lo vogliono, ebbene lo voglio anch'io e se non lo vinco paziente, non ho mai sentito di allenatori che siano morti per un campionato perduto».

A metà fra il serio e il faceto, ma sempre attento a pesare parole e giudizi, Eugenio Bersellini esprime forse meglio dei risultati lo spirito profondo della sua squadra. Squadra giovane e spensierata, un po' mattacchia ma forse per questo simpatica a tutti. Squadra costruita con intelligenza per il futuro, tuttavia, e il disegno è limpido e puro, abbiamo fede e pazienza i tifosi della Samp. «Alterniamo prove brillanti a partite modeste, e adesso mi spiego il perché», aggiunge Bersellini divertendosi un mondo a stupire.

«E' una formazione che ha bisogno di maturare giocando. Talora manchiamo di scioltezza nell'impostare l'azione, c'è insomma qualcosa che mi preoccupa. Io scherzo, dico ai ragazzi che l'unica cosa di cui si devono preoccupare è di far gol senza subirne ma attenti, questi sono soltanto piccoli peccati di gioventù. Il materiale umano è di prim'ordine, tutti vogliono migliorare, anche gli anziani come Souness che hanno vinto quel che c'era da vincere. Dunque, alla fine del discorso, dico che Verona e Inter dovranno fare i conti con noi».

E domenica, tanto per gradire, c'è Samp-Inter... «No, c'è Inter-Samp. Chissà dove saremo quando capiteremo i nerazzurri». Sorriso e sospiro, Bersellini allude. «Per fermare l'Inter ci vogliono le cannonate. Schenardi a parte, loro sono al posto che gli compete, noi siamo la sorpresa. Però San Siro mi porta fortuna. Ricordo quando ci sono tornato per la prima volta, con il Torino: vittoria per 3-1 ed applausi, mi basterebbe ripetere il tutto. Ho un pensiero: come fermare Rummenigge, Altobelli e Brady, gente forte. E poi l'Inter meglio di così non potrebbe stare, l'esatto contrario della Samp».

Buffa storia. E perché mai la Samp dovrebbe star male, con 17 punti e il terzo posto in classifica? «Scusate, mi riferivo alla situazione contingente. Vierchowod in attesa delle decisioni del giudice. Renica alle prese con uno stiramento, Souness ai ripresa e Beccalossi in discesa. Noi abbiamo un vantaggio, mai l'Inter, puntiamo allo scudetto ma non facciamo un dramma se lo perdiamo. L'importante è avere aperto una strada, sulla quale viaggeremo comodi l'anno prossimo. Non rinuncio, spiego bene cos'è la Samp».

Questa è l'atmosfera in casa blucerchiata, bella vero? Samp giovane e allegra, eppure concentratissima in campo, specie fuori casa, specie con le grandi biglietti da visita: pareggi a Verona e Roma, vittoria a San Siro col Milan. Ed ora ancora San Siro, contro l'Inter che Bersellini guida allo scudetto. Un ritorno d'amore? «Macché, io amo solo mia moglie e le squadre che alleno, non quelle che ho avuto anche se devo ringraziare pubblicamente Fraizzoli, Rozzi e Manfarani, tre presidenti che mi hanno insegnato qualcosa. Domenica ritorno a San Siro per salire sul podio».

Carlo Cescia

Zico in aprile è nuovo a Rio

RIO DE JANEIRO — Zico tornerà in Brasile a metà aprile con il benestare dell'Udinese per mettersi a disposizione della nazionale brasiliana che in giugno sarà impegnata contro Paraguay e Bolivia nelle eliminatorie della coppa del mondo. E' stato lo stesso ex-re brasiliano a fare l'anticipazione.

Da la notizia del rientro a Rio in aprile corrisponde al vero, Zico quest'anno tra infortuni e impegni non giocherà nell'Udinese nemmeno metà delle partite di campionato.

Con questo colpo di testa, Vialli ha dato la vittoria alla Samp

Peters vuole ritornare in Olanda

GENOVA — Il centrocampista del Genoa Jan Peters vuole ritornare definitivamente in Olanda. «Questa volta — dice il giocatore — non scherzo. E' da un mese, forse più, che sto meditando l'intenzione di abbandonare il Genoa e stabilirmi definitivamente in Olanda dove, oltretutto, ci sono alcune squadre che mi vorrebbero ingaggiare anche subito. Ci sono dei problemi non indifferenti tra me e il presidente Fossati, problemi psicologici e problemi miei di natura fisica. Io vorrei che il Genoa mi lasciasse libero. Rinuncio a tutto quello che dovrei guadagnare qui».

Secca la risposta rossoblu. Ha detto il nuovo direttore generale, Benetti: «Una squadra come Peters a campionato in corso è assolutamente da escludere. Andrà a casa dopo la partita con il Monza, per le feste di Natale. Se non dovesse rientrare a Genova, prenderemo dei provvedimenti nei suoi confronti».

Intanto torna il mistero Beccalossi

Potrebbe essere confermato domenica, proprio contro l'Inter - Classe, estro, ma continui alti e bassi di rendimento - «Rovinato dagli stranieri»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Eccolo Beccalossi, è il ritorno del mistero. Con la maglia dell'Inter, in sei anni, ha giocato 157 partite di campionato segnando 30 gol, più coppe varie, e ancora oggi i tifosi stanno lì a chiederci chi sia in realtà Beccalossi. Campione o bluff? Mistero irrisolto. E domenica «il Bek» torna per la prima volta a San Siro come avversario. Paure? Rimpianti? «Un po'. Ho avuto uno strano destino, sono passato dagli assenza alle critiche più feroci, uno strano destino. Però sono stato sei anni all'Inter e credo tutto sommato di aver onorato la maglia di Suarez e Mazzola, maglia difficile. Poi sono arrivati gli stranieri ed è stata la mia rovina».

Giocatore d'altri tempi, campione in un'epoca sbagliata, tutto si può dire di Beccalossi, eccetto che manchi di classe e di estro. Ma i calciatori sono tutti, oggi, davvero indispensabili? «E perché no? Soltanto che in questi ruoli hanno acquistato gli stranieri, anche se non sempre si è scelto bene. Prendete l'Inter, ad esempio. Bersellini aveva iniziato un ciclo, io e Altobelli facevamo faville. Poi c'è stata l'apertura delle frontiere e sono arrivati prima Prohaska e poi Mueller. Doppioni, gente che giocava come me. Non tanto Prohaska, regista più arretrato, però io e Mueller sembravamo gemelli. Risultato? Abbiamo tutti e due, e tutti e due fatto le valigie».

Beccalossi dice tutto questo con amabile sorriso, poi parlando di un altro, non di se stesso e della sua vita. Va bene, un po' di colpe ce l'hanno gli stranieri: ma lei, non crede di aver sbagliato qualcosa? «Forse. Ma fallimento non è la parola esatta. Io sono un giocatore con precise caratteristiche, non posso cambiare. Prendere o lasciare. Però ammetto che qualcosa continui a girare per il verso storto. Domenica, per esempio: venivo da un mese di squalifica, mi ero allenato bene, stavo a posto, eppure non ho disputato una buona partita, sì, insomma, ho fatto schifo. Sapevo la causa, cercherei di eliminarla: ma la verità è che neppure io, a volte, riesco a capirmi».

*Mettiamo dunque il caso che continuano a discutere di Beccalossi come ai tempi, buio Medioevo, i teologi discutevano del sesso degli angeli: anche lui, l'Eversito, non sa sciogliere il nodo. «L'Inter fa parte del passato, e domenica forse gioco contro l'Inter. Dico forse, non ne sono sicuro. Mi piacerebbe comunque che i miei ex tifosi mi applaudissero, come hanno fatto tante volte a San Siro. Ricordo tre partite. Ad esempio, un 4-1 alla Lazio, un 2-0 nel derby ed un 3-1 alla Juventus, secondo gol mio, ovazioni sugli spalti. Magari ho fatto disperare qualcuno, nella mia carriera, però ho anche divertito, eccome: quando ero in forma il biglietto è sempre stato pagato».

E adesso con la Samp? «Ho lasciato l'Inter volentieri. Potevo restare, ho scelto la nuova avventura convinto che mi sarebbe stata utile. Un pensiero così, naturalmente, e ogni tanto ripiombi in colore nerazzurro. Per questo non capisco cosa mi stia succedendo e non ne sono affatto contento».

c. co.

Top 11: riecco Conti

PORTIERI: Garella p.41 6,81, Tancredi 6,81.
TERZINI: Franzoni 6,65, Ferroni 6,46.
TERZINI DIFATTACCO: Galvani 6,58, Ferri G. 6,42.
MEDIANI: Junior 7, Briegel 6,86.
STOPPER: Vierchowod 6,84, Fontolan 6,45.
LIBERI: Tricella 6,76, Galbiati 6,63.
ALI TORNANTI: B. Conti 6,55, Scanziani 6,53.
CENTROCAMPISTI: Wilkins 6,72, Souness 6,70.
CENTRAVANTI: Hateley 7,05, Galderisi 6,33.
CENTROCAMPISTI AVANZATI: Cerezo 6,95, Matteoli 6,77.
SECONDE PUNTE: Rummenigge 6,89, Barbadillo 6,81.

Il goleador inglese è bloccato, ma spera di giocare domenica

Milan in ansia per Hateley

Per i medici l'attaccante ha dolori postumi dell'asportazione del menisco, ma le botte dell'Atalanta - La squadra ha un punto in meno di quella di Blissett

MILANO — *Hateley, suo malgrado, è stato costretto a fermarsi: dopo la botta rimediata domenico al ginocchio già operato ieri i medici hanno estratto quindici centimetri cubici di liquido dall'articolazione invitando il giocatore a un paio di giorni di riposo. Domani l'inglese potrà riprendere la preparazione, venerdì si allenerà e sabato si saprà se potrà giocare o no ad Ascoli.*

I medici sono ottimisti e anche «Attila» è convinto di farcela dopo momenti di comprensibile preoccupazione. «Si è rotto il vaso sinoviale» ha precisato il professor Bont che era intervenuto a Pavia sul ginocchio: il medico non c'entra, stavolta la conseguenza sarebbe il gioco duro dell'Atalanta.

Liedholm in proposito è sembrato abbastanza categorico. «Quando ho visto che era malconcio l'ho subito tolto dal campo volevo evitare ulteriori complicazioni. Se fosse stato a posto gli avrei lasciato concludere la partita e forse il risultato sarebbe stato diverso. Ho visto comunque un grande Hateley nonostante l'assenza dal campo da oltre un mese e questo è quello che conta. Quando sarà a posto potremo riprendere la rincorsa. Non mi sembra che la squadra abbia ceduto nel finale come alcuni hanno osservato: in campo c'era anche l'Atalanta.

Hateley domenica è stato trattato dagli atalantini senza alcun riguardo. E' vero che spesso ha acceso a sua volta la miccia, spontaneo con estrema autorità ma il calcione rifilatogli da Vella ad inizio di ripresa era ai limiti del regolamento anche se l'arbitro non ne è d'accordo interpretandolo come un fallo di gioco. «Ho avuto due avversari — *ha ricordato Hateley* — e a un certo punto ho sentito stirare un calcio proprio dove è stato operato. In casi come questo non si può affermare che ci sia stata volontarietà o meno, resta il fatto che mi hanno colpito proprio al ginocchio e confesso ho passato una brutta notte».

Non deve essere stato comunque un dolore intenso visto che lunedì è andato a Milano a fare shopping trovando anche il tempo per passare dalla sede. Ma Hateley ci sa è questo è altro. «L'importante — *conclude l'inglese* — è tornare nelle condizioni migliori. Capisco che il Milan ha bisogno di me così come io ho bisogno del Milan. Io sono sempre ottimista il tempo per recuperare ma naturalmente non dobbiamo fallire gli obiettivi stagionali. Conosco l'Ascoli dalla sua classifica, mi dicono sul suo campo c'è lottare; mi auguro di essere sufficientemente pronto

Il pareggio con l'Atalanta, la botta rimediata da Hateley hanno finito per mettere in disparte altri acciaccati: il recupero Verza, ad esempio, che sembra pronto per giocare ad Ascoli mentre per Baresi non ci sono problemi avendo pagato con un turno di squalifica la squalifica rimediata a Verona. Seminal il punto critico è un altro: il Milan di Liedholm e di Hateley denuncia un punto in meno rispetto a quello di Castagner: eppure al centro dell'attacco c'era il ritrovato Blissett. Cosa significa? «Fortunatamente — ha risposto Farina — abbiamo vinto il derby

Giorgio Gandolfi

I bianconeri premiati, con il Cus campione della pallavolo, dal sindaco Novelli

La crisi della Juve va in Comune

Stretta di mano e auguri fra Boniperti e il sindaco Novelli

Boniperti: «In trasferta andiamo bene, in casa non abbiamo ottenuto abbastanza» - Boniek si chiede perché a Firenze è stato sostituito

TORINO — «*Da altre città impareremo di gioia per questa festa e qui ci sarebbe anche qualche successo in più*». La frase è stata pronunciata con divertita ironia dal presidente della Juventus Giampiero Boniperti, ieri mattina, nella saletta del Municipio, dove la squadra ha ricevuto il sindaco Novelli il premio per il ventunesimo scudetto; i preziosi volumi «*Theatrum Sabaudiae*» sulle radici dei Savoia. Stesso riconoscimento è andato al Torino di pallavolo. Come i bianconeri reduce dall'accoppiata campionato e Coppa delle Coppe 1983-84.

«*Ma in questo momento* — sono parole del presidente juventino — *la Juventus è costretta a giocare a metà campo*», quasi in un'anonima posizione di classifica. Ed è stato fatale che, durante e dopo la cerimonia, lasciasse proprio al sindaco di fede granata cercare di rincuorare dirigenti e allenatore bianconeri, invitandoli ad avere fiducia.

Augurando un felice 1985 alla Juventus e al Cus Torino (i pallavolisti hanno appena conosciuto l'amarezza dell'eliminazione in Coppa Campioni) Novelli ha detto: «Soltanto con la serenità si possono raggiungere certi traguardi, come quelli che avete colti e regalati alla città nella scorsa stagione. *La fama della Juventus non conosce confini: un anno fa persino nelle* della Beka quando hanno saputo che venivo dall'Italia hanno voluto aver notizie sulla squadra e su Paolo Rossi».

E così, ieri, la Juventus con la sua crisi di gioco (in parte), di risultati (soprattutto) è stata per argomento di conversazione nelle sale del palazzo comunale. Boniperti ha subito rifiutato la parola crisi: «*Ma quale crisi* — ha esclamato — non voglio sentire questa parola. *Fuori casa la Juventus è in perfetta media inglese. E l'anno scorso, in fondo, solo quattro punti di più, sedici anziché dodici. Il mancano quindi i quattro punti "fortunati"*: quelli perduti in Milan, Roma, Torino e Ascoli.

Trapattoni, eletto «medico curante della grande malata», afferma, sicuro: «*E' crisi di risultati e non di gioco. Mettete in conto gli infortuni, l'italiana di rendimento di quasi tutti i giocatori, come pesi gli stranieri. Ecco la diagnosi. La prognosi? La scioglieremo con il girone di ritorno*».

Insomma, bisognerà attendere ancora molto per vedere uscire la Juve dal tunnel della malattia? Risponde Boniek con una battuta: «*Siamo già fuori... dal giro scudetto*». Poi aggiunge: «*E' una frase ad effetto, come piace a voi. La verità è che preferisco non parlare per non dire banalità. Dico solo che di solito non si sostituisce uno che stava giocando bene, come è successo a me a Firenze. Ma è un brutto momento, ci riprenderemo, ne sono certo*».

Se Boniek è allegro (secondo lo spirito della cerimonia), Platini è un po' scuro in volto e attacca così: «*In Italia non so proprio capire se giocare fuori dall'orbita dello scudetto ci possa favorire. Io preferisco sempre lottare per un traguardo importante. Ma il calcio è cambiato; anche in Italia uno come Jordan oggi meriterebbe farsi valere. Perché adesso ci sono squadre (Milan, Inter, Torino n.d.r.) che tendono a sfruttare la potenza dei loro attaccanti più che la velocità. A questo tipo di gioco si contrappone, ad esempio, quello che pratica la nazionale francese, basato sulla velocità e successione dei suoi fondisti che solo così possono battere gli avversari e trovarsi in superiorità numerica*».

Franco Badolato

Momento di isteria tensione alla Lazio e alla Roma

Giordano teme una congiura Falcao in Usa per il ginocchio

ROMA — La Lazio è di nuovo nella bufera. La quinta sconfitta in dodici giornate ha scatenato le polemiche, mesi sotto accusa per aver segnato un solo gol ciascuno, Giordano e Laudrup hanno risposto per le rime. Il centravanti ha parlato addirittura di una congiura ai suoi danni, svelando un episodio domenica negli spogliatoi dell'Olimpico: «*Sotto la doccia un mio compagno mi ha testualmente detto: "Non volevo credere che qualcuno potesse scorrerti te, ma in campo ti sono accorto che alle spalle fanno delle cose incredibili...*». «*Capito* — ha quindi Giordano — *perché io non rendo? Il fisico non c'entra, sto benissimo: la verità è che sono nervoso, fumo troppo per completarmi la vita*».

è andato sul personale. «*C'è un compagno che da mesi non mi passa mai il pallone perché è invidioso. Lazio ci sono figli e figliastri: quando si vince il merito è di tutti, quando si perde è colpa di Giordano e Laudrup*».

Intanto Lorenzo ha «processato» ieri la squadra, tenendola per ore a rapporto.

Alla Roma intanto continuano le incertezze sulle condizioni di brasiliano ha deciso di rompere gli indugi e di andare negli Usa per avere un responso definitivo sul suo martoriato ginocchio sinistro. D'accordo con la Roma, infatti, Falcao si sottoporrà ad una visita in parte dello specialista prof. Houghston della University in Georgia, per sciogliere il dubbio legato al suo ginocchio.

w. g.

In serie B

Oggi il recupero Cesena-Triestina

CESENA — Separate di un punto in classifica, Cesena (a quota 13) e Triestina (un gradino più in alto) si affrontano oggi alla Fiorita nel recupero dell'incontro sospeso per nebbia il 25 novembre (3ª giornata).

Sulla panchina del Cesena quel «dodicesimo» che fino alla passata stagione ha guidato proprio la Triestina, portandola due anni fa dalla C1 alla B con merito in più, dunque, per questo recupero dal quale entrambe le squadre sperano di trarre la spinta verso il gruppetto delle più immediate inseguitrici di Pisa e Bari, al momento in fuga.

La partita odierna, con inizio alle ore 14,30, sarà diretta da Testa, lo stesso arbitro che sospese la gara il mese scorso. Trattandosi di giorno festivo, il Cesena ha sperimentalmente deciso di ridurre i prezzi d'ingresso

Il libero operato ad una caviglia

Inter, anche Bini oggi dal chirurgo

MILANO — E' un periodo sfortunato per i calciatori milanesi: dopo Hateley e Zenga, tocca ora a capitan Bini sottoporsi ai ferri del chirurgo. Oggi il libero nerazzurro subirà un intervento alla caviglia destra nella clinica Madonnina: il piede del difensore presenta un «trauma con problemi di compromissione funzionale dell'articolazione posteriore». E' il ricordo di una «tacchettata» di un giocatore scozzese nella gara di Glasgow: Bini ha continuato ad allenarsi, anzi è sceso in campo ad Amburgo ma poi ha dovuto arrendersi visto che non riusciva ad appoggiare la caviglia. Ne di giorni.

Ieri a Bruxelles, invece, Ludo Coeck è stato operato per l'ennesima volta alla famosa «caviglia di cristallo» che tanti guai ha provocato a lui e all'Inter. L'intervento è avvenuto nella clinica Peltamberg di Bruxelles.

Mentre Castagner si è concesso un giorno di riposo nella sua Perugia per festeggiare in famiglia il 44° compleanno, l'Inter ha completato il programma delle amichevoli nel periodo festivo: giocherà il 30 dicembre a Pescara il 3 gennaio a Legnano, e il a Cuccureddu.

La nerazzurra ha infine smentito di avere un calo di impedire a Rummenigge di partecipare al torneo «Superstar» a Torino. «Ci stiamo preoccupati, questa è vera — ha precisato Dal Cin — soprattutto in considerazione della sua partecipazione ai 50 metri non abbiamo tentato di proibirgli qualcosa. Rummenigge come ogni altro calciatore il lunedì è libero di fare quello che gli pare

g. gandi.

A Napoli ora si mette in discussione la campagna acquisti

Juliano si difende: «Marchesi ha approvato ogni operazione»

NAPOLI — *Il vicepresidente del Napoli, Tagliamonte, Juliano lo ha avuto sbagliato la campagna acquisti, comprando giocatori non possono coesistere. Il Napoli sta pagando gli errori estivi, ha detto il dirigente. Come si difende Juliano?*

«A chi mi ha accusato parlerò nella sede adatta. Darò le dovute spiegazioni. Ora bisogna solo restare tranquilli per il bene della squadra».

— *Juliano, potrebbe una mossa — già stata da luglio — per costringerla a dare le dimissioni?*

«Se qual è il suo dovere, cerco di lavorare. E' bene ricordare: tutte le operazioni condotte sono state ratificate da Ferlaino dopo aver sentito Marchesi».

I tifosi contestano Marchesi, Juliano lo difende, ma a sua volta è accusato da alcuni consiglieri. Ma che Napoli è? A questa domanda il direttore generale preferisce non rispondere. Lui, l'espressione di un presidente e di un consiglio, viene criticato dall'interno. Si può lavorare in questo clima?

«Ho visto il presidente dispiaciuto, siamo tutti reggiati. Nessuno in estate aveva parlato di campionato da prime posizioni.

Juliano ha parlato ai giocatori: «Siamo stati brevi e concisi». *Marchesi, più tardi, ha aggiunto:* «... e siamo stati anche chiari».

Un Marchesi caricato, più determinato. Se il tecnico potrà attendersi i fischi dei tifosi, Juliano non crederà che in un momento tanto delicato ci fosse chi distrattamente lanciasse i sassi all'interno.

«Quando devo dire qualcosa a qualcuno — dice il d.g. — lo chiamo e parlo.

— Si sente colpevole, ritiene di aver commesso errori?

«Siamo tutti colpevoli, tutti abbiamo sbagliato se la classifica è quella che è. Abbiamo cambiato sei undicesimi della formazione. Bisogna attendere qualche anno per avere i risultati attesi. Se poi verrà aggiungiamo qualche errore arbitrale. Il quadro è completo. Certo è che se i risultati fossero diversi tanti problemi non verrebbero trattati».

Intanto ieri, alla ripresa degli allenamenti, si è fermato Maradona: allungamento del quadricipite destro. Il ottimista per il recupero di Diego. Lo è anche per Ferrario che accusa un distorsione. Maradona nervoso. «Sono due notti che non dormo. Domenica sera ero disperato, rivela l'unico mancato Cyterszpiller.

Vittorio

COPPA DAVIS

Il successo della Svezia non si spiega solo con le prodezze dei «quattro moschettieri»

Göteborg. Vincitori e vinti: la gioia degli svedesi (Jarryd, Edberg e Olsson) e l'abbattimento di McEnroe e Fleming

E' McEnroe il grande imputato

Mac, che ha reso molto meno del previsto, non accetta però processi: «Bravi loro, ci hanno battuti la data e il fondo del campo» - Wilander: «Mai visto Jarryd e Edberg giocare così bene» - Agli svedesi due milioni a testa

DAL NOSTRO INVIATO

GOETEBORG — La squadra svedese al completo ha vinto la Coppa Davis 1984, ma a perderla è stato soprattutto lui, John Patrick McEnroe, il campione del mondo. Così tutto il clan svedese ha fatto le cinque del mattino banchettando, con la tavola allietata dai canti intonati da Lennart Bergelin: anche loro americani hanno assorbito il colpo, durissimo, in maniera meno traumatica del previsto. Connors ha preso il primo aereo per raggiungere la moglie Patty in California per il secondo figlio, ben contento di lasciare il posto di secondo singolarista al giovane Jimmy Arias. McEnroe si è risvegliato imbronciato e scontroso come sempre, ma in fondo con la coscienza tranquilla. Era così preventivato su questa finale per la data, per il fondo del campo, che mai era passata per la mente l'idea che la sua cattiva preparazione avrebbe potuto essere la causa principale della sconfitta.

L'aveva detto appena arrivato a Goteborg, l'ha ripetuto al termine della sconfitta in doppio, e mezze parole, ad affermazioni abituate, come gli è d'uso. «*Bravi gli svedesi, bravi Wilander e Sundstrom in singolare, così come Jarryd in doppio; bravissimo Edberg. Ma il campo (la terra era indegna di una finale così importante e la data, tanto vicina a Natale, altrettanto assurda*».

Nemmeno un accenno ai fatto di non aver più giocato dalla finale di Stoccolma (5 novembre), né un cenno all'infortunio al polso che ha condizionato la ripresa degli allenamenti alla guarigione avvenuta grazie alla moderna macchina costruita proprio a Torino, e che mai McEnroe ha accennato alla sua «love story» con la figlia dell'attore americano O'Neal. Tutti elementi che hanno turbato il re della racchetta e lo hanno fatto rendere in misura inferiore alle possibilità, visto che due anni fa in dieci di campo ancora peggiore, com'era quello di Grenoble, era riuscito a battere anche un caricatissimo Noah.

Connors ha minori responsabilità. Contro un Wilander formato Borg ha cercato invano un'occasione propizia per entrare in partita, ma l'avversario non gliel'ha mai concessa. Discorso simile per Fleming doppista era ed è stato il più debole. Ma la differenza a favore degli svedesi l'ha fatta più McEnroe che ha saputo bilanciare le parti con il suo superiore apporto che non a uno straordinario Edberg che ha giocato da grandissimo campione i punti più difficili, proprio le palle-break che gli avversari hanno avuto sul suo servizio e che lui ha saputo recuperare servendo meglio non gli si poteva chiedere. E per il resto le accuse al campo, ripetute come una litania anche da Fleming, contano ancora di meno visto che sono di più i colpi al volo.

Resta la sconfitta di squadra, quella americana, che non fa tale, anche se è difficile esserlo quando a comporla sono i primi due giocatori del mondo, inevitabili «star» a modo loro ed in maniera diversa. Resta il fallimento di una squadra, quella svedese, che invece è apparsa preparata meglio, e determinata. «*Robe da matti* — diceva Wilander dopo il decisivo punto del doppio — *mai visto giocare Jarryd ed Edberg così bene, carichi al massimo*». Jarryd quasi non riusciva a parlare. «*Sono incredibilmente felice, la vittoria più bella mia carriera*». Ieri i quattro moschettieri del tennis svedese erano prime pagine di tutta la stampa locale. «*Fantastico, il sogno è realtà*», «*Edberg, il fantastico ragazzino*», «*Mamma mia, ragazzi i più bravi del mondo*». Titoli che esprimono l'insolito calore per questi quattro ragazzi che hanno messo da parte rivalità personali, interessi diversi e manager, che hanno giocato per il 1984 in Coppa Davis senza chiedere alla Federazione una sola corona di partenza e che il successo finale riceveranno un premio pari a dieci milioni di lire ciascuno in testa

Rino Cacioppo

Ieri la fine: 4-1

Da Edberg su Wilander il punto della bandiera

DAL NOSTRO INVIATO

GOTEBORG — John McEnroe si è riscattato nella palestrina ultima giornata. Ha battuto, in un match giocato meglio e più sul serio, Mats Wilander in un incontro che per il risultato ormai definito è stato giocato con puntiglio (forse perché a sfide personali stavano tre a tre). McEnroe, scaricato dalla tensione, ha giocato un buon tennis e Wilander si è difeso con la consueta abilità. Mac ha vinto il primo set dopo 27' approfittando di un break nel primo gioco e di un altro nel

Secondo set: l'americano nel decimo gioco non ha approfittato al ben match-point per chiudere l'incontro. Un che la sua scarsa convinzione nel giocare ai meglio i punti più importanti. Così Wilander si è aggiudicato il set al 13' gioco dopo 54 minuti, dopo che McEnroe aveva recuperato un lob saltando al di là del giudici di fondo campo e dei cartelloni pubblicitari meritandosi l'applauso più lungo di tutta la finale.

Nel terzo set la decisione con il break subito da Wilander nell'ottavo gioco, il tutto in un'ora e 55 minuti. Con questa vittoria McEnroe ha ora un bilancio in Coppa Davis di 35 vittorie e sei sconfitte in singolare e di 15 vittorie ed una sola sconfitta (quella di lunedì) in doppio.

L'ultimo singolare ha visto l'esordio di Jimmy Arias, anni, numero nove nella mondiali, nella squadra americana di Coppa contro Sundstrom. Arias ha visto bene il primo set, ha lottato nel secondo (perso 8-6), poi si è infortunato cadendo ed ha annesso di impegnarsi. Conclusione in 2 ore e 12'. Finisce così 4-1 per la Svezia.

r. c.

RISULTATI: McEnroe-Wilander 6-1, 5-7, 6-3; Sundstrom-Arias 3-6, 6-4, 6-3.

SCI MONDIALI

A S. Caterina vince la svizzera Schneider

Azzurre, ma dove siete?

Fulvia Stevenin è soltanto dodicesima, a picco la Zini - Intanto il gigante cambia volto

DAL NOSTRO INVIATO

S. CATERINA DI V. — Lo sci femminile sta voltando pagina. Cambiano le protagoniste e stavolta troviamo Vreni Schneider, ventenne e quindi non verdissima, miglior slalomista di Elm, da tempo la migliore in allenamento, per la prima volta sbocciata in gara. Cambiano però anche le piste e il fatto stesso che lo slalom gigante venga disputato sul percorso della discesa libera mondiale, testimonia come la filosofia di specialità sia mutata.

Difficoltà tecniche zero, velocità maggiori, nessuna differenza tra gigante e super-g se non il fatto che il primo si disputa su due prove. In più c'è il problema del tracciamento che avviene senza regole precise, provocando dei nonsensi tecnici come la differenza tra le due manche di ieri sulla pista più facile. Il tedesco Reichert ha messo giù le porte per una percorrenza media intorno agli 1'26", mentre l'austriaco Rauch ha tracciato da 1'14", dieci secondi in meno che si traducono in un incremento di velocità di circa 8 km/h ma soprattutto nella spaziatura di ogni passaggio difficile.

Vreni Schneider vince per il maggior gioco degli svizzeri che continuano ad avere nel complesso la squadra più forte del mondo, ma debbono anche subire l'onta di Erika Hess relegata oltre il ventesimo posto, sempre a causa della trasformazione tecnica del gigante. Si affermano in blocco le americane, che la prima manche avevano quattro atlete le prime sei, e alla mantengono Tamara McKinney al secondo posto, la campionessa, un po' casuale, di Sarajevo Debbie Armstrong quarta, e le nuove Twardokens e Rolfe a rastrellare punti. A completare le posizioni di testa ci sono poi le tedesche con la solita Marise Epple in grande forma, in grado di salire sul podio, Kiehl (5ª), Stola e Gerg (10ª) a ridosso.

Le italiane quasi non si vedono. Dopo la prima manche che conteneva qualche difficoltà tecnica Fulvia Stevenin era riuscita a piazzarsi ottava, pedina per fare un ottimo piazzamento, ma piedistallo piccolino per difendersi dal ritorno avversarie. Così nella seconda frazione troviamo la valdostana retrocessa al dodicesimo posto in larga coabitazione con la statunitense Rolfe già nominata, e con la diciassettenne sorellina di Pirmin Zurbriggen, Ursli!

In verità, Stevenin non ha sciato bene né prima né dopo e questo in fondo è consolante perché anche senza soddisfare resta in lizza con le migliori. E' affondata invece Daniela Zini, sempre più attaccata agli spigoli per sorta di rito masochistico che lei stessa non può identificare perdente

anche tutte le altre, le liberiste che non hanno saputo approfittare della assenza tecnica del tracciato, ma anche la grande speranza del nostro gigante, la giovane Cecilia Lucco. Forse si sarebbe da rivedere la formula di partecipazione. I tecnici sono pressati ottenere risultati ogni Ricordiamo che Vreni Schneider è rimasta in tutta la passata stagione in Coppa Europa, malgrado avesse titoli e meriti per salire E' questione di scegliere tra uovo e gallina, e da noi qualche volta il finisce con l'approntare una frittata.

Il calendario di dicembre ha subito finalmente a la necessaria mutilazione della discesa libera maschile. Diceva Bernhard Russi, campione olimpico nel '72, grande protagonista di e attuale leader in pectore dell'associazione professionisti: «*Si sapeva dalla settimana scorsa che non sarebbe mai fatto a tempo ad approntare la pista. Perché abbiamo sprecato fino ad ora?*».

Ce lo domandiamo e soprattutto lo domandano i lettori, e potenziali telespettatori, che vengono disamorati da questa confusione

Giorgio Viglino

Tutte le classifiche

GIGANTE: 1) Vreni Schneider (Svi) 2'36"58; 2) Tamara McKinney (Usa) a 1"10; 3) Maria Epple (Ger) a 1"59; 4) Armstrong (Usa) a 1"92; 5) Kiehl (Ger) a 2"06; 6) Haas (Svi) a 2"59; 7) Guignard (Fr) a 2"83; 8) Stola K. (Ger) a 2"85; 9) Twardokens (Usa) a 2"86; 10) (Ger) a 2"88; 11) (Svi) a 3"12; 12) Stevenin (It), Rolfe (Usa) e Zurbriggen (Svi) a 3"19; 40) Tonioli (It) a 6"54; 42) Lucco (Ita) a 6"73; 44) Delago (It) a 7"25; 67) Valt (It) a 10"03; 71) Marsola (It) a 10"85.

COPPA DEL MONDO: 1) Kiehl 76; 2) Hess (Svi) 68; 3) Guignard 67; 4) Oertli (Svi) 54; 5) Haas 53; 6) Wallner (Svi) 49; 7) M. Epple 41; 8) Gerg 47; 9) Kirchler (Au) e Haecker (Ger)

NOTIZIE «FLASH»

■ **La Nazionale militare** di calcio disputa oggi alle 14,30 una partita di allenamento sul campo del Varese (serie B). Nella formazione dei calciatori-soldati figurano, tra gli altri, Massaro (Fiorentina), Vignola (Juventus), Berena (Torino), Faccini (Avellino) e Donadoni (Atalanta).

● **Recuperi in serie C**; oggi si disputano per le C1/A Spal-Livorno (arbitro Gava) e Vicenza-Rimini (Fiorenzi) ed in Capitalatto-Novara (Conforti).

● **Tognoli**, sindaco di Milano, si incontrerà domani i rappresentanti di Milan e Inter per discutere il progetto sulla copertura dello stadio di San Siro.

● **Sotgia-Pizzo**, per il titolo italiano dei pesi leggeri, si disputa stasera sul ring di San Rufo (Salerno). Diretta tv Raiuno per «Mercoledì sport».

■ **Basket**: Tonut, ala della Peroni Livorno e della nazionale, sarà operato di menisco al ginocchio destro dal prof. Boni domani a Pavia

■ A la 10 km di fondo valida per la Coppa del mondo femminile è stata vinta dalla norvegese Berit Mundi davanti alla connazionale Nykkelmo e all'elvetica Kratzer.

● **Evelyn Ashford**, medaglia d'oro nei 100 metri alle Olimpiadi di Los Angeles, è stata scelta come atleta dell'anno dalla rivista specializzata «Track and Field».

OGGI in TV

RAI

Basket-Boxe: ore 22,45, in «Mercoledì Sport» sintesi della gara Indesit Caserta-Stefanel Trieste; titolo pesi leggeri: da S. Rufo, Sotgia-Pizzo.

TV E SPORT

Rendila in campi Lo Bello

Le tivù, di Stato e senza Stato, ritengono l'appassionato sport un impasto fra Moenea, McEnroe (ieri) e Wilander, da ieri) e Maciste, in grado di passare la notte bianco a seguire le trasmissioni a di presentarsi poi puntuale a scuola, all'ufficio, in fabbrica. La sfida per riuscire a inventare orari sempre più disagevoli è quartiere, qualcuno si ancora dal sabato notte della Rai (spalla degli Usa inizio alle 2), che Italia 1 ha riportato offrendo il pistolotto esclusivo e prelibato della Coppa Davis, a parte i pelviglietti della Lombardia, dalle 22,30, per cui i volonterosi di questa regia a 22 pollici hanno fatto quasi l'alba.

Se nel frattempo qualcuno degli addetti ai lavori era fatto vincere del sonno, a risvegliarlo bruscamente ci ha pensato l'onorevole Concetto Lo Bello, spentolando in faccia alla Rai un minacciato cartellino giallo. E' successo un incontro di pallamano (W. Teramo-CJ Scafati), disputato il sabato e programmato in tivù domenica, sia stato fatto slittare al lunedì. Lo Bello, ex arbitro e padre di arbitro, ma in questo caso soprattutto presidente della pallamano, si è seccato assai ed ha bloccato la trasmissione, che stava per andare in onda «in grave ritardo e in orario offensivo».

Vuole il caso che l'onorevole Lo sia anche membro della commissione di vigilanza Rai, per cui il cartellino giallo sarà seguito da un rapporto piuttosto duro. Lo Bello ha mai messo sulla bilancia il peso questa sua funzione («Siamo terza giornata di ritorno del nostro campionato e non è mai andata una partita in diretta») e deciso a proseguire la sua azione. Si può porre un arbitro fra lo sport e la Rai data la sua veste di sportivo e di parlamentare? Dice di no («Aveva iniziato già la presidenza del Coni un'azione del genere, che mi pare si sia un po' fermata») e ci spiega però la sua idea: «In sede di di vigilanza avevamo dato alla Rai gli indirizzi per una corretta gestione dello sport, che deve avere spazio agonistico per tutte le sue espressioni. Finora nostra delibera è stata disattesa, perciò scriverò al presidente della commissione di vigilanza perché pretenda il rispetto degli impegni».

Lo Bello ci spiega che ci chiede alla Rai: «Punto alla definizione di sport programmati per tutti gli sport minori, che hanno problemi di sponsor e dunque bisogno del video come supporto. Ad esclusione di calcio e basket, tutti trattati male, senza schema logico. Ed il calcio stesso si lamenta dell'attenzione persino eccessiva, quindi dunque a tutti i livelli, ma segnatamente per i riflessi negativi sugli incassi della serie C. Non si tratta però di litigare in famiglia, piuttosto far sentire la nostra voce con chiarezza. Purtroppo nell'attuale Rai finiscono di rimetterci i più deboli».

Lo Bello quando scende in campo farsi rispettare ma l'avversario è finale. Sembrava dovesse scoppiare il finimondo quando la premiazione dello altitlinista a Sarajevo non andò in diretta, ma la letteraccia di Carraro provocò più fumo che arrosto. Lo Bello saprà condurre a termine la partita?

Gianni Romeo

BASKET

Dopo i lavori per la sicurezza la capienza si ridurrà a 4500 posti

Torino non avrà più un Palasport

Torino. Morandotti contro Meneghin in Berloni-Simac: mai più per il basket torinese un altro incasso da cinquanta milioni?

Il «Ruffini» diventerà una semplice palestra inadeguata alle esigenze di una metropoli Alla Berloni un danno di almeno milioni

TORINO — Requiem per il Palasport di Torino. L'impianto di Parco Ruffini, uno dei più belli e capienti d'Italia, si ridurrà al rango di una semplice palestra, con meno di posti a sedere, al termine dei lavori di ristrutturazione in questi giorni da tecnici e operai del Comune al fine di adeguare l'impianto alle di sicurezza.

Da qui a primavera le scale sulle gradinate saranno allargate, i varchi d'accesso il corridoio superiore saranno allargati, lo stesso corridoio circolare sul quale si aprono le uscite esterne sarà allargato. Tutti questi allargamenti andranno naturalmente a restringere lo spazio per il pubblico: «*Avremo un Palasport dal quale potranno comodamente uscire in ogni caso tredicimila persone, ma più di 4500-5000 non potranno entrarci e vedervi*» commenta, amareggiato, Alberto Petazzi, manager della Berloni.

Da tutta l'operazione i Berloni a riportare i maggiori danni: almeno 200 milioni di mancati incassi solo per questa stagione, poiché i transennamenti progressivi per i lavori in corso (e una vigilanza che prevede particolarmente da parte della Commissione per i pubblici locali) impediranno realizzare, per i grandi match, i «tutto esaurito» ottomila spettatori, come quello recente partita Simac. Al momento il club cestistico torinese può contare ufficialmente su una «palestrina» da 3500 posti, la minore capienza di tutta la serie A (con di 3600 posti non si è ammessi al campionato). In futuro, Torino da 4800 posti, più «palestrone» da 4500 posti, Novara e Pavia.

«*Non c'è da fare* — l'ingegner Giuseppe Michelotti, responsabile della ripartizione impianti sportivi del Comune — *perché le norme sono quelle e vanno rispettate, salvo renderne conto davanti alla magistratura. La faccenda si trascina da tempo, perché la Commissione di vigilanza ha richiesto al Comune massiccio radicale sul progressivamente stiamo effettuando. Sono portate modifiche all'impianto elettrico, è stato aggiunto un generatore autonomo esterno, sono stati alzati i marciapiedi, alle vie fuga, che dovranno consentire un numero di 14 metri della capacità di deflusso*».

Resta il fatto che Torino è priva, oggi, di un grande impianto per sport indoor, paragonabile a quelli di Roma (17.000 posti), Milano (13.000), Napoli o anche solo Bologna (7000). Il Palasport diventa palestra per «motivi di sicurezza», peraltro presentare carenze sostanziali di sicurezza, soprattutto in rapporto agli impianti delle città. «*Forse* — azzarda l'ingegner Michelotti — *è che è un cadavere rivisto. Ed è senz'altro vero che i materiali contenuti nel Palasport sono tali da dare assolute garanzie contro il pericolo del fuoco. Però finché le sono queste, non possiamo ignorarle*».

Gianni Menichelli

Banco-Udine ripeterà

ROMA — Si è risolta positivamente la vicenda relativa a Banconcoma-Australian Udine, la partita della 18ª giornata di A1 non omologata dal giudice sportivo della Federbasket a causa dell'ingresso in campo (per una decina di secondi) di un giocatore non iscritto a referto dal Banco (lo junior Valentini). La commissione giudicante d'appello, presieduta da Antonio Martone, ha accolto il reclamo del club romano, valutando l'influenza dell'irregolarità sul risultato e omologando la partita col 110-83 a favore del Banco.

Giusto così. Il Banco si sarebbe meritato una bella multa (da far pagare al dirigente tanto distratto), e campionato di vertice negli Anni 80 non poteva arrendersi a burocratiche cavillose da Medioevo della giurisprudenza sportiva, decretando la ripetizione di una partita già conclusasi.

Stupera, dunque, al Palazzo (salvo clamorosi sviluppi negativi dell'incontro governo-sindacati) che ancora in corso ieri a tarda sera), il Banco ampia il Simac forte del 22 punti che mantiene in classifica.

Auto, oggi i calendari della F.1

Si corre a Roma Tyrrell assolto

PARIGI — Non si correrà più a Dallas ma si gareggerà per le ma Quote le indiscrezioni trapelate in Place de la Concorde dove stasera la Federazione internazionale automobilistica renderà ufficiali i calendari 1985 della Formula 1. Per quanto riguarda Montecarlo, resta «congelata», cioè a disposizione in trovare una soluzione. Il campionato mondiale che s'inizierà il 27 marzo in Brasile avrà una conclusione ritardata 29 settembre New York che pare questa volta intenzionata a fare le cose sul serio. 13 ottobre Roma, 3 novembre Australia (Adelaide) e 18 novembre

Ieri intanto il Tribunale civile di Parigi ha brutto servizio alla Pias Ken Tyrrell ha ottenuto dalla magistratura un'ordinanza sospende il provvedimento di esclusione adottato nei suoi confronti dalla Federazione La è una: la vettura Tyrrell di Martin Brundle fu trovata irregolare a Detroit e tutti i punti ottenuti team furono annullati mentre la squadra venne esclusa dal campionato mondiale.

Tyrrell ha impugnato il provvedimento ed il Tribunale gli ha concesso la sospensione per tutelare gli interessi economici scuderia. In sostanza il «caso» dovrebbe essere ridimensionato. Nel frattempo il costruttore inglese sarebbe reintegrato.

r. s.

Pallavolo, Zinella ha lo sponsor

«BOLOGNA — Felice conclusione della ricerca di uno sponsor per la Zinella Bologna, attualmente seconda in classifica nel campionato di pallavolo. L'annuncio è stato dato dal presidente sociale, Belli.

La Zinella, fin da sabato nel confronto col capolista Cus Torino (anch'esso sempre alla ricerca suo sponsor adeguato), inaugurerà le nuove e con il nome Mapier, una ditta che opera nel campo dell'edilizia e dell'importazione di calzature sportive e abbigliamento. L'accordo è biennale.

Direttore responsabile Giorgio Fanoni
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Dematteis, Giovanni Perabotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32 Torino; Stampa in rotocalco GEC S.p.A. via Leonardo 1000 Roma; Stampa in fotocomp. G.T.A. S.p.A. Corso Svizz. 26 Torino
© 1984 SOC. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino
CERTIFICATO N. 000 DEL 00-12-1983

l'orologio pieno di risorse: FELSER'S SVIZZERA
PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI
... PERO' QUESTO SVIZZERO!

Master propone Punta Ala.

Punta Ala, unica, affascinante, irripetibile. Otto chilometri di costa ricca di folte pinete, di insenature e di spiagge dolcissime, situata al centro del litorale della Maremma, zona ricca di affascinanti vestigia della civiltà etrusca e di superbe testimonianze dell'arte medioevale e rinascimentale. Nel punto più bello di Punta Ala, proprio sul porticciolo, vi proponiamo di acquistare una casa per le vacanze in un complesso del più alto prestigio che, con le sue strutture, garantirà piena autonomia ai suoi ospiti. Un vero e proprio balcone sul mare proprio di fronte all'Isola d'Elba. Le montagne della Corsica, all'orizzonte, completano un panorama straordinario, riservato alla posizione più esclusiva di Punta Ala.

In multiproprietà

Gli appartamenti, arredati e corredati, sono in vendita con la formula Master, che vi permette di acquistare una casa per le vacanze, con rogito notarile, solo per il periodo (tre quindicine nell'arco dell'anno) che vi interessa.
I prezzi partono da £. 18.500.000.
Chi desiderasse saperne di più può telefonarci o scrivere alla nostra sede di Milano.

Spett.le MASTER SPA - Milano, Galleria del Corso 2
Desidero ricevere informazioni sulla vostra operazione di
PUNTA ALA
NOME
VIA
CITTA
TEL.
#AST 04

MASTER

Master SpA, del gruppo Nuova Edilcostruzioni ed Immobiliari, 2 a Milano, Galleria del Corso 2, telefono (02) 700.500

VENITE SUBITO A BIELLA!!

Presentando questa pagina, da oggi solo fino al 31 DICEMBRE!

AIAZZONE

OFFRE ■ tutti i suoi clienti
il rimborso delle spese di viaggio (benzina, autostrada, ecc.)
il pranzo o la cena per venire a ritirare i...

«REGALISSIMI NATALE '84»

APERTO!!
DICEMBRE
SABATO 22
DOMENICA 23
LUNEDI 24

REGALIAMO QUESTO

SALOTTO IN PELLE

A chi acquista l'arredamento completo per la propria casa

Composto di 1 cucina completa, 1 camera letto, 1 soggiorno, 1 salotto e l'ingresso

REGALIAMO

QUESTA CUCINA

A chi acquista la camera e il soggiorno

I nostri architetti ti attendono dal LUNEDI' al VENERDI' per risolvere qualsiasi problema di arredamento della tua casa: siamo a tua disposizione

UN FRIGO-CONGELATORE PIU' UNA CAPPA DEPURANTE GRATIS

A chi acquista una cucina

REGALIAMO

2 POLTRONE

Chi vuole scegliere una dei nostri 1000 salotti esposti pagherà solo il divano: le due poltrone sono il regalo di AIAZZONE

REGALIAMO

Partecipa alla GRANDE FESTA del sabato con ricchi premi a tutti i visitatori. A tutti i bambini verrà donato uno splendido orologio

Vieni a toccare con mano la qualità dei nostri mobili ■ prezzi imbattibili e a verificare e confrontare il nostro listino prezzi

AIAZZONE DOMENICA 23 È APERTO

Arrivare ■ Biella è facile: segui queste indicazioni

AIAZZONE

A DUE PASSI DA CASA TUA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

CONSULENZE PER PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

I REGALI NON SONO CUMULABILI CON ALTRI SCONTI O PREMI E NON SI APPLICANO SULLE OFFERTE SPECIALI TELEVISIVE - I REGALI SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO NON SONO DISTRIBUITI AI RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI VERCELLI.

AUT. MIN. COMC

La decisione presa l'altra sera dal direttivo provinciale

Sospensione cautelativa dal psi per i cinque consiglieri casalesi

Denunciati alla commissione dei probiviri che dovrà decidere sull'eventuale espulsione

CASALE — Cesare Luparia, Gianni Cardillo, Vittorio Rossi, Aldo Agatelli e Pietro Trimossi. I cinque consiglieri comunali socialisti che negli scorsi giorni, dissociandosi dalle posizioni del capogruppo Mario Oddone, hanno permesso l'elezione del sindaco dc Riccardo Coppo e della giunta appoggiata anche da psdi, pri, pli e Unione petrolieri, sono stati sospesi dal partito, in forma cautelativa. Nello stesso tempo i cinque sono stati denunciati alla commissione provinciale di garanzia di probi viri, presieduta da Gianni Bricola, consigliere comunale di Ovada e capogruppo in Comprensorio, propedeutiche l'espulsione dal psi.

Quasi — ed erano attesi, quasi dato per scontato dagli stessi interessati — le conclusioni a cui è giunto nella serata di lunedì il direttivo provinciale della Federazione alessandrina del psi presieduto dal segretario Giuseppe Mirabelli. Una decisione raggiunta all'unanimità, dopo un'ampia discussione e dopo un esame della situazione. Una decisione che, comunque, non vuol ancora dire che per Luparia, Agatelli, Cardillo, Rossi e Trimossi le porte del psi sono chiuse. «Nessuna condanna in bianco», ripete Mirabelli.

Alla riunione del direttivo provinciale erano stati anche invitati i cinque «dissociati» casalesi, che con un telegramma avevano comunicato di non ritenere opportuno intervenire. «Non abbiamo voluto andare davanti a un tribunale allargato, senza dubbio, incerto, ci presenteremo e saremo ascoltati dalla commissione di garanzia. Sarà, in quella sede, possibile una discussione serena e pacata, sui fatti e sulle ragioni della nostra posizione», ha affermato, a nome anche dei colleghi, Cesare Luparia.

Aggiunge Luparia: «La decisione del direttivo è sofferta, ma è anche una decisione che ci aspettavamo. Speriamo di essere ascoltati in fretta e di denunciarci alla commissione di garanzia era l'unica strada, ripeto, nella presa di posizione che abbiamo assunto. Ora siamo in attesa di sapere quali saranno le decisioni della commissione di garanzia. Sarà, in quella sede, possibile una discussione serena e pacata, sui fatti e sulle ragioni della nostra posizione», ha affermato, a nome anche dei colleghi, Cesare Luparia.

Aggiunge Luparia: «La decisione del direttivo è sofferta, ma è anche una decisione che ci aspettavamo. Speriamo di essere ascoltati in fretta e di denunciarci alla commissione di garanzia era l'unica strada, ripeto, nella presa di posizione che abbiamo assunto. Ora siamo in attesa di sapere quali saranno le decisioni della commissione di garanzia. Sarà, in quella sede, possibile una discussione serena e pacata, sui fatti e sulle ragioni della nostra posizione», ha affermato, a nome anche dei colleghi, Cesare Luparia.

Aggiunge Luparia: «La decisione del direttivo è sofferta, ma è anche una decisione che ci aspettavamo. Speriamo di essere ascoltati in fretta e di denunciarci alla commissione di garanzia era l'unica strada, ripeto, nella presa di posizione che abbiamo assunto. Ora siamo in attesa di sapere quali saranno le decisioni della commissione di garanzia. Sarà, in quella sede, possibile una discussione serena e pacata, sui fatti e sulle ragioni della nostra posizione», ha affermato, a nome anche dei colleghi, Cesare Luparia.

Aggiunge Luparia: «La decisione del direttivo è sofferta, ma è anche una decisione che ci aspettavamo. Speriamo di essere ascoltati in fretta e di denunciarci alla commissione di garanzia era l'unica strada, ripeto, nella presa di posizione che abbiamo assunto. Ora siamo in attesa di sapere quali saranno le decisioni della commissione di garanzia. Sarà, in quella sede, possibile una discussione serena e pacata, sui fatti e sulle ragioni della nostra posizione», ha affermato, a nome anche dei colleghi, Cesare Luparia.

Aggiunge Luparia: «La decisione del direttivo è sofferta, ma è anche una decisione che ci aspettavamo. Speriamo di essere ascoltati in fretta e di denunciarci alla commissione di garanzia era l'unica strada, ripeto, nella presa di posizione che abbiamo assunto. Ora siamo in attesa di sapere quali saranno le decisioni della commissione di garanzia. Sarà, in quella sede, possibile una discussione serena e pacata, sui fatti e sulle ragioni della nostra posizione», ha affermato, a nome anche dei colleghi, Cesare Luparia.

Aggiunge Luparia: «La decisione del direttivo è sofferta, ma è anche una decisione che ci aspettavamo. Speriamo di essere ascoltati in fretta e di denunciarci alla commissione di garanzia era l'unica strada, ripeto, nella presa di posizione che abbiamo assunto. Ora siamo in attesa di sapere quali saranno le decisioni della commissione di garanzia. Sarà, in quella sede, possibile una discussione serena e pacata, sui fatti e sulle ragioni della nostra posizione», ha affermato, a nome anche dei colleghi, Cesare Luparia.

Aggiunge Luparia: «La decisione del direttivo è sofferta, ma è anche una decisione che ci aspettavamo. Speriamo di essere ascoltati in fretta e di denunciarci alla commissione di garanzia era l'unica strada, ripeto, nella presa di posizione che abbiamo assunto. Ora siamo in attesa di sapere quali saranno le decisioni della commissione di garanzia. Sarà, in quella sede, possibile una discussione serena e pacata, sui fatti e sulle ragioni della nostra posizione», ha affermato, a nome anche dei colleghi, Cesare Luparia.

Aggiunge Luparia: «La decisione del direttivo è sofferta, ma è anche una decisione che ci aspettavamo. Speriamo di essere ascoltati in fretta e di denunciarci alla commissione di garanzia era l'unica strada, ripeto, nella presa di posizione che abbiamo assunto. Ora siamo in attesa di sapere quali saranno le decisioni della commissione di garanzia. Sarà, in quella sede, possibile una discussione serena e pacata, sui fatti e sulle ragioni della nostra posizione», ha affermato, a nome anche dei colleghi, Cesare Luparia.

Aggiunge Luparia: «La decisione del direttivo è sofferta, ma è anche una decisione che ci aspettavamo. Speriamo di essere ascoltati in fretta e di denunciarci alla commissione di garanzia era l'unica strada, ripeto, nella presa di posizione che abbiamo assunto. Ora siamo in attesa di sapere quali saranno le decisioni della commissione di garanzia. Sarà, in quella sede, possibile una discussione serena e pacata, sui fatti e sulle ragioni della nostra posizione», ha affermato, a nome anche dei colleghi, Cesare Luparia.

Alla riunione del direttivo provinciale erano stati anche invitati i cinque «dissociati» casalesi, che con un telegramma avevano comunicato di non ritenere opportuno intervenire. «Non abbiamo voluto andare davanti a un tribunale allargato, senza dubbio, incerto, ci presenteremo e saremo ascoltati dalla commissione di garanzia. Sarà, in quella sede, possibile una discussione serena e pacata, sui fatti e sulle ragioni della nostra posizione», ha affermato, a nome anche dei colleghi, Cesare Luparia.

Alla riunione del direttivo provinciale socialista non c'erano i cinque consiglieri comunali «dissociati», era invece presente il capogruppo Mario Oddone. Da quanto è possibile sapere Oddone ha ammesso alcuni suoi errori, ha fatto un poco di autocritica e, d'altra parte, dai vari consiglieri del direttivo non sono mancate critiche per certi atteggiamenti dell'ex sindaco casalese. «Se i cinque fossero stati presenti avrebbero avuto tutta la possibilità di far sentire la propria voce, senza imbarazzi», è stato commentato da qualcuno a conclusione della riunione.

La sospensione e il deferimento dei consiglieri comunali dissociati alla commissione di garanzia, come abbiamo detto, non rappresenta ancora condanna e espulsione, anzi che il partito è intenzionato a muoversi per ricucire lo «strappo» casalese. «Per una giunta che vedrebbe i cinque partiti dell'area governativa e altre forze aggregate si esprimerà chiaramente», afferma Giuseppe Mirabelli. Le divergenze, più a livello casalese che alessandrino, sono venute sulla persona del sindaco, con l'aut aut di una parte che chiedeva una guida liberale. Una posizione che stava compromettendo l'accordo, da qui il pericolo di un protrarsi della crisi.

Franco Marchiaro

Da Casale per venti chilometri

Quintali di nafta inquinano il Po

E' fuoriuscita da una tubatura dell'Eternit

CASALE — Il mancato funzionamento del relais della pompa dell'impianto di riscaldamento all'interno dello stabilimento Eternit, ha provocato la fuoriuscita di nafta che è poi defluita, attraverso le condutture di scarico, nelle acque del Po.

Una macchia oleosa della larghezza di circa un metro e mezzo è così scesa lungo il fiume per una ventina di chilometri, interessando anche le rone di Valmacca e Ticineto. E stato quindi un incidente la causa dell'inquinamento, che non ha comunque provocato per il momento morie di pesci e gravi danni di carattere ecologico: la macchia è scesa interessando solo la riva destra del Po.

Il guasto al sistema di pompaggio dell'olio combustibile nello stabilimento Eternit, è stato scoperto verso le tre della notte tra domenica e lunedì da un capoturno che immediatamente ha dato l'allarme. E' così provveduto a riparare la rottura, ma il lavoro, intenso, si è protratto sino alle 7 del mattino quando una gran quantità di nafta era già scesa nel fiume.

Il fatto è stato denunciato in Comune ed il vicesindaco, Aldo Agatelli, ha richiesto l'intervento dell'Usl casalese che ha subito incaricato due vigili sanitari di provvedere ai primi accertamenti all'Eternit e sulla riva interessata. Inoltre la direzione dello stabilimento casalese ha convocato una ditta di Moriano specializzata, che già ieri, durante tutta la giornata, ha provveduto al recupero di gran parte del materiale oleoso sul fiume.

Dice il vicesindaco Aldo Agatelli: «Secondo quanto abbiamo accertato è da escludersi nella maniera più assoluta il dolo».

g. d.

Condannato a 4 mesi un tossicodipendente vogherese

Agli arresti domiciliari in comunità terapeutica

Il giovane, imputato di furto, dovrà essere curato e assistito

VOGHERA — Un giovane tossicodipendente, Fabrizio Moglia, 23 anni, abitante in città, arrestato una settimana fa per avere rubato con un complice una autoradio e condannato dal pretore Aldo Nava a 4 mesi di reclusione, sconterà la pena in una comunità terapeutica. Lo ha stabilito lo stesso pretore accogliendo l'istanza del difensore avvocato Giovanni Valmori il quale aveva chiesto che il suo assistito, come prevede la legge, anziché essere custodito in carcere rimanga in stato di arresto o presso la propria abitazione o in un luogo di cura e assistenza.

Il pretore ha quindi concesso a Fabrizio Moglia gli arresti domiciliari in un centro terapeutico, assegnandolo alla comunità recentemente aperta dall'Amministrazione provinciale di Pavia in frazione Campoferro di Voghera. Il provvedimento adottato due giorni dopo la sentenza è stato immediatamente eseguito.

Dal carcere Fabrizio Moglia è passato alla cascina Rancona, acquistata dall'Amministrazione provinciale e trasformata appunto in centro di disassuefazione dalla droga: è il terzo istituto nell'Oltrepò dalla Provincia, dopo quello di Villa Fede a Rivanazzano. Nella comunità di Campoferro il giovane rimarrà in stato di arresto e potrà intraprendere una cura disintossicante.

L'avvocato Valmori ha sottolineato l'importanza ed il significato dell'ordinanza del pretore Nava, la prima del genere in provincia di Pavia. «E' un provvedimento opportuno, intelligente e senz'altro positivo. Finalmente nei discorsi sulla socialità dei carceri per i giovani tossicodipendenti, dalle proposte fatte in numerosi convegni, dagli articoli e dagli interventi sulla stampa, tutti a favore di provvedimenti simili, si è passati al concreto».

Secondo l'avvocato vogherese il pretore ha lanciato il primo positivo segnale di recupero alla vita dei drogati, recupero non solo psico-fisico anche dal delitto cui è spinto dalla necessità di procurarsi la droga.

Per Gianni Schiesaro, direttore del Centro sociale di Voghera, la decisione del pretore è interessante e discutibile: «Interessante perché anticipa una possibile definizione legislativa. È anche provocatorio nello stesso della confusione istituzionale. Molto discutibile perché apre la strada a altre decisioni simili mentre mancano ancora credibili strumenti pubblici di selezione delle comunità e di vigilanza sulle stesse».

G. B.

Castelnuovo Ligure — Si riunisce oggi pomeriggio il Consiglio della Comunità montana per discutere la possibilità di estendere la rete di distribuzione di gas alla Valle Spinti e alla Val Borbera.

Novi — Nella sala del Consiglio comunale questa sera alle 20,30 è in programma una conferenza-dibattito su «Rischi e problemi dell'insediamento nucleare», relatore il prof. Gianni Mattioli.

Due tradizionali appuntamenti a Ovada e ad Acqui

Auguri natalizi musicali con la banda e una corale

Agli ovadesi questa sera nel salone della Soms - Domani per gli acquesi

Tornano due appuntamenti tradizionali, ad Acqui Terme e Ovada, con auguri musicali alla città. Sono in programma ad Ovada alle 21 di questa sera nel salone della Soms in via Sant'Antonio e ad Acqui Terme domani sera, alle 21,15, nella chiesa di San Francesco.

La scuola musica «Rebora» di Ovada ha ormai come tradizione gli auguri alla città con il concerto di Natale, prima e seguito era il Corpo bandistico, dallo scorso anno, invece, il compito è passato alla nuova grande orchestra ritmo-sinfonica diretta da Fred Ferrari, che per mettere sul mercato il primo L.P. che i settantacinque musicisti hanno inciso di registrare a Modena. Sono dodici pezzi, brani originali e altrettanti arrangiamenti eseguiti da Fred Ferrari.

Per il concerto di Natale, questa sera alla Soms, l'orchestra presenterà musiche da film di autori vari: Morricone, Miller, Bill Conti, Ortolani, Lay ed altri. A conclusione quello che è ormai il cavallo di battaglia di Fred Ferrari e la sua orchestra: «New York - New York». Presenterà Corrado Marchetti.

Gli auguri agli acquesi, invece, arriveranno attraverso il concerto della Corale «Città di Acqui Terme» diretta magistralmente dal maestro Carlo Grillo. Il programma prevede canti per il Natale da temi gregoriani, brani tradizionali pastorali, brani di musiche da film e musica di ispirazione religiosa. Per gli autori si va da De Marzi a Brandis, Perosi, Vivaldi, Mendelssohn, Bach, Beethoven.

La Corale è accorta della collaborazione di Bruno Gaudenzi (flauto) e Rossella Baldizzone (pianoforte), oltre che dei suoi solisti, il tenore Beppe Cirio ed il baritono Paolo Parodi. Una quarantina sono i componenti del complesso corale il cui concerto, come ogni volta, è molto atteso. L'eccezionale acustica della chiesa permetterà un ascolto perfetto e la architettura farà da splendida cornice.

r. s.

Una serata musicale per l'Anffas

CASALE — Interessante serata, domani giovedì alle 21, al Music Hall Cannoniere ad iniziativa dell'Anffas. L'associazione che con tanti sacrifici e amore segue giorno per giorno i ragazzi handicappati.

Gli organizzatori hanno preparato una lieta sorpresa. Il ritorno di Olmetto Prandi, orafo valenzano ma nello stesso tempo cantautore apprezzato che negli anni passati ha anche scalato le vette della Hit Parade.

Grazie all'Anffas, allora, i meno giovani ritroveranno i motivi dei ventanni e i giovani scopriranno melodie genuine, canzoni d'amore da cantare insieme alla propria ragazza

(f. m.)

Alessandria — Anna Toppano, giovane «ala» del basket femminile alessandrino (gioca con la Filopur in A2), è stata convocata in Nazionale juniores. Da ieri la cestista è a Forlì in raduno con colleghe di tutta Italia.

La proiezione alla Sala Ferrero

Stasera «Enrico IV» il film di Bellocchio

Gli altri spettacoli a Casale e Valenza

ALESSANDRIA — Stretta finale prenatalizia anche per i cineforum della provincia: i Gruppi Cinema di Alessandria e Casale, e il Centro comunale di Cultura di Valenza offrono fra questa sera, domani e venerdì interessanti proiezioni.

Alla sala Ferrero del Comunale alessandrino viene presentato «Enrico IV» di Marco Bellocchio, il film che, riprendendo lo spunto pirandelliano, torna ancora una volta offre motivi di riflessione sull'emarginazione nella società. L'entrata è riservata ai soli soci in quanto l'Aia ha inserito la pellicola nella propria programmazione: la sala grande non è infatti disponibile per l'allestimento del concerto di domani. Seguiranno venerdì, «Oblomov» di Nikita Michailov.

Al Vittoria di Casale, stamane, per il ciclo delle scuole (si replica domani), si proietta «Amore lassù» di Maurizio Callegari: questa sera, invece, «Re per una notte», Jerry Lewis e Robert De Niro.

Infine a Valenza, al cinema teatro Sociale, si conclude il ciclo «L'uomo e il computer», «Metropolis», la riedizione della storica film di Fritz Lang con le musiche di Giorgio Moroder.

p. b.

Manifestazione per la pace a Voghera

VOGHERA — Il Movimento per la pace ha organizzato per sabato un presidio nelle vie della città; verrà distribuita una cartolina recante un simbolo della pace, disegnato dal pittore vogherese Dino Grassi e riprodotto dal torchio nuovissimo litografo Mires.

Con loro opera d'arte Grassi e Pieri hanno voluto sanzionare l'impegno che della pace e dei valori di giustizia richiede a tutti in questi momenti tanto drammatici per l'umanità. Oltre cartolina Grassi e Pieri verrà distribuita una «lettera aperta» di alcuni studenti dell'istituto professionale «Maragliano».

(c. g.)

L'agente già stato incriminato lo scorso anno per lo stesso reato

Ex guardia del carcere casalese rinviata a giudizio per corruzione

Per denaro avrebbe consegnato a un detenuto un pacco - E' imputato anche di detenzione di droga

CASALE — Un agente di custodia, incriminato lo scorso anno per corruzione, è stato nuovamente rinviato a giudizio del tribunale per fatto analogo (avrebbe consegnato un pacco ad un detenuto che gli aveva promesso del denaro) nonché per spaccio, detenzione e trasporto di droga. E' il casalese Paolo Pacchini, 24 anni, abitante in Verdi 29, già agli arresti domiciliari in seguito alla vasta operazione antidroga svolta in collaborazione tra Procura e Commissariato all'inizio del mese. Con lui è stato anche rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Ugo Riccardi, l'ex detenuto Giacomo Siniscalchi, 30 anni, Torino, via Veracce 15, che nell'83 era in carcere a Casale.

Il fatto cui i due sono protagonisti è scoperto dagli inquirenti tramite intercettazioni telefoniche predisposte nei scorsi. Durante l'inchiesta che ha portato all'arresto numerosi tossicodipendenti casalesi. Secondo quanto è stato accertato Giacomo Siniscalchi, quando era detenuto alla circondariale casalese, aveva promesso denaro o comunque un'altra forma di ricompensa a Pacchini (allora guardia carceraria) per poter ricevere in carcere «per via traverse» un pacchetto, considerato dagli inquirenti «di contenuto sospetto».

Lo stesso Paolo Pacchini si sarebbe quindi recato a Chivasso a prelevare dal fratello del detenuto, Sebastiano Siniscalchi, un pacchetto che poi consegnò al destinatario in carcere, senza il necessario controllo dell'ufficio matricola.

Paolo Pacchini, che in seguito si è dimesso, nel dicembre scorso era stato rinviato a giudizio dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, assieme consegnato una bottiglia di whisky ad un detenuto che gli aveva promesso 50 mila lire. L'ex guardia carceraria dovrà rispondere anche di spaccio, detenzione e trasporto di droga. Secondo l'accusa infatti, Paolo Pacchini, a scopo estorsivo avrebbe ceduto ad un minorenne una quantità — peraltro ancora imprecisata — di cocaina.

g. g.

giurata per possesso di soldi falsi

ALESSANDRIA — Tre assoluzioni e una condanna al processo celebrato ieri in tribunale a carico di quattro persone accusate di detenzione di banconote false spaccio di spaccio. Salvatore Gentile, 50 anni, un decoratore abitante in via De Gasperi, Marcello Leonardi di 30, Milano, Bruno Tragaioli 37 anni, titolare studio fotografico a Pavia, sono per insufficienza prove, mentre la guardia giurata Giuseppe Salvatore, 44 anni, Verano (Milano) è stata condannata a un anno e 4 di reclusione. «Aveva trovato i soldi a Milano e li aveva gettati via non sapendo se erano falsi o buoni», ha detto Giuseppe Salvatore.

Le quattro persone nel giugno 1982 erano state fermate dalla polizia in via Casalcermelli un normale controllo: erano su una «Bmw» targata Alessandria e poiché due degli occupanti precedenti penali, tutti furono accompagnati in questura per accertamenti. Il conducente l'auto per compiere un'inversione marcia e seguire la «gazzella» della polizia entrò in un cortile disfandosi di undici banconote da 50.000 lire ciascuna e ventitré da 2000 lire, tutte false. Le raccolse un solerte inquilino stabile che si affrettò a portarle in questura consegnandole funzionari che rilasciato Salvatore Gentile e Giuseppe Salvatore (gli altri due erano stati fermati per il dibrigo delle pratiche per il rimpatrio con foglio di via essendo pregiudicati).

Proteste perché l'Enpa ha ristrutturato gli uffici e non i box degli ospiti

E i cani «trovatelli» aspettano

Che cosa risponde l'ente - Un appello della Lega nazionale per la difesa del cane

ALESSANDRIA — L'amore per gli animali può anche determinare polemiche. Nei giorni scorsi un lettore ci ha scritto chiedendo «perché l'Enpa ha ristrutturato gli uffici del canile comunale che gestisce da qualche mese mentre era indispensabile aumentare il numero dei box e riparare quelli esistenti» e dove «finiscono i soldi raccolti se nello stesso canile gli animali sono mantenuti e accuditi a spese di un gruppo di privati».

L'Enpa risponde chiarendo la situazione: «Per poter meglio ospitare i cani abbiamo iniziato a ristrutturare immediatamente, a spese dell'Ente, i vecchi uffici adibendoli a infermeria, sala parto, cucina e deposito alimenti anche se il numero degli animali è da dover usare quali locali come serragli».

I responsabili aggiungono: «Purtroppo non è potuto fare altrettanto con i vecchi box inadatti a ospitare stabilmente dei cani (che non vengono più soppressi; ndr) perché per iniziare i lavori occorrerà la concessione comunale che solo ci è stata comunicata. Per quanto riguarda i fondi gli iscritti all'Enpa vengono messi a conoscenza del bilancio entro i primi due mesi dell'anno successivo per cui chiunque può iscriversi può controllare il regolare utilizzo dei fondi».

Contemporaneamente otto sostenitori dell'Enpa ci hanno annunciando di appartenere «al gruppo di privati» citato dal lettore. «Siamo ben felici di accudire agli ospiti del canile, aiutando le loro imprese, procurandoli pane secco, donando qualche coccola», spiegano.

Infine un appello ci giunge dai responsabili della sezione cittadina della «Lega nazionale per la difesa» per il canile che gestisce il rifugio di Montevecchio dove sono ospitati 75 animali. «In essi — dicono — si prendono cura due persone che prestano la loro opera gratuitamente e a tempo pieno mentre un gruppo di volontari provvede a collocare i cani giovani».

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

Il bacio mortale (drammatico)
AMBRA: Bisturi di nuova generazione elettronica
COMUNALE: Enrico IV
CORSO: Le avventure di Bianca e Bernie (animazione)
CRISTALLO: Passione (sexy)
GALLERIA: Blastfighter (avventuroso)

ACQUI TERME

ARISTON: Dimensione violenza (drammatico)
CRISTALLO: Emanuelle 4.

CASALE

MODERNO: Di che segno sei (comico)
POLITEAMA: La chiave di Jennifer.
VITTORIA: Re per una notte.

GAVI

S. FORTE: commissario (poliziesco).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
DUE: Kayaalegali (avventuroso)
ITALIA: Spettacolo (serale di genio.
Topolino superman (animazione).

OVADA

LUX: Mary occidentalissima (sexy)
MODERNO: Josephine la 6. (sexy).

TORRIELLO: balordo (musicale)

BERRAVALLE

pazzo pazzo mondo (commedia)

MODERNO: Film sexy
SOCIALE: Lucida follia (drammatico).
VERDI: Topolino superman (animazione).

VOGHERA

ARLECCHINO: Jimmy Dean Jimmy Dean.
CALVANI: Così parlò Bellavista (commedia)
SOCIALE: Venerdì capitolo 8 nella (thriller)

FARMACIE

Alessandria: Comunale, Marengo, via Marengo, notturna Villosio, via Mazzini.
Acqui: Caligaris, Bagni.
Casale: Gallina, San Giorgio
Novi: Dellepiane, via Cavour.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale, corso Don Orione
Valenza: Bolongaro, corso Garibaldi.
Voghera: Gregotti p. Duomo

MUSEI

Museo di Marengo: 14,30 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Fenestrelle: 51.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle

BIBLIOTECA

lunedì martedì e sabato tutto il giorno. Altri giorni, aperta dalle 8 alle 12 e 14,45 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159, ip. via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775, Casale: 78.381; Novi: 741.387, Ovada: 81.777, Tortona: 813.961, Valenza: 952.601, Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico e selezione diretta per 3061 (306 + numero interno).

ECONOMICI

COMMESSE di cerca importante Società per negozi del settore tessile-abbigliamento. E' indispensabile aliegare esperienza di almeno cinque anni nella vendita di beni semidurevoli e stampare quadricromie. Si richiede la conoscenza delle lingue inglese, tedesco del personale, curriculum a Publikompass Srl V 20129 Milano.

GAIERO
NON SOLO FERRO...

UN MAGAZZINO DI 35.000 M²
PER IL PIU GRANDE ASSORTIMENTO
DI PRODOTTI SIDERURGICI • ACCIAI SPECIALI DI QUALITÀ
• LAMINATI PROFILATI IN OGNI
• TAGLIO SU MISURA CON IMPIANTI PRECISIONE
• DISPONIBILITÀ IMMEDIATA E CONSEGNA DOMICILIO

GAIERO SPA
Gaiero s.p.a.
15033 Casale Monferrato (Alessandria)
via Caduti sul Lavoro n° 24
tel. 0142/56232 telex 211073

BENZI GIOVANNACCI
ALESSANDRIA
Via San Lorenzo angolo Via Modena

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (Cn)
Tel. 0173 - 30.533 dalle 16,30
in poi sabato tutto il giorno
Sede centrale Novara
tutti i giorni. Tel. 0321/459.333

Per la pubblicità su
LA STAMPA e SERA
PK publikompass
10133 Torino Via G. Negri 8/10 - Tel. (011) 65 65
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 31 11
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/39.381
10121 Genova Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 59 76 60/59 56 30
17100 Savona Via Aycardi 1/1 - Tel. (019) 84 219/34 84 85
18100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
19038 Sarzana Via Gioberti 42 - Tel. (0187) 86 48 48/86 49 40

UNA SORPRESA PER IL TUO NATALE!

Ghalibaf
TAPPETI ORIEN[illegible] "PREGIATI"
ALESSANDRIA
Via [illegible] Orario 9,30 - 12,30 [illegible]

L'azienda di Tortona in amministrazione straordinaria

Graziano verso il rilancio con cento operai in meno?

Il fatturato è aumentato di 5 miliardi - Per l'85/86 l'impegno è l'equilibrio economico

TORTONA — La Graziano macchine utensili, la prestigiosa industria tortonese che, investita da una pesante crisi, è da un anno e mezzo in amministrazione straordinaria (Legge Prodi) sta riconquistando mercati e punta all'equilibrio economico nell'esercizio 1985/86, con un fatturato tra i 30 e i ventidue miliardi. Una ripresa che è stata possibile grazie all'impegno del commissario straordinario ing. Andrea Carli e dei suoi collaboratori, con alla testa il direttore generale Gianni Bergami.

La situazione è stata illustrata in un incontro a cui hanno partecipato il ministro pl Bilancio Pierluigi Romita e il sen. Roberto Cassola, il sindaco Emilio Negri, rappresentanti delle organizzazioni industriali, sindacali, delle banche e delle forze politiche.

L'incontro è stato preceduto da una visita allo stabilimento dove lavorano i sofisticati e a controllo numerico, i cui due ultimi modelli, frutto delle sforzo dei tecnici dell'azienda, con bassi investimenti, hanno ottenuto notevole successo al recente Bimu (salone delle macchine utensili) di Milano.

La «Graziano» sta puntando, tra l'altro, sul mercato automobilistico — uno dei torni visti in stabilimento era pronto per la «Ferrari», sezione corse — e proprio questo è stato raggiunto un importante accordo con la francese «Sculfort» per la commercializzazione prima e la produzione poi di un tornio base verticale prodotto in differenti versioni per le industrie automobilistiche.

L'ing. Carli ha ricordato che la «Graziano sta puntando, sulle richieste il mercato, sugli impianti automatici ed è stato acquisito un importante ordine per un sistema di fornitura governato da computer, in grado di lavorare pezzi grezzi caricati rinfusa e scelti secondo un programma flessibile e conforme ai mutevoli fabbisogni giornalieri dell'industria che utilizza tale impianto».

Importante per la ripresa è stata l'approvazione da parte del Cipi (comitato interministeriale programmazione industriale) e del ministro dell'Industria del piano di rilancio che prevede, oltre ad elevare la tecnologia dei prodotti, la razionalizzazione degli impianti, concentrando l'attività nelle officine 1 e 3, mentre l'officina 4 potrà essere ceduta; la spesa per le attrezzature necessarie sarà di un miliardo mezzo.

«Purtroppo — ha fatto notare Andrea Carli — per raggiungere l'equilibrio economico sarà necessario ridurre il numero degli addetti, scendendo dai 400 attuali a 300 dipendenti. Nell'84 mediamente sono stati impiegati 375 lavoratori, per gli altri c'è stata cassa integrazione».

I risultati sono stati positivi, il fatturato è passato dai 10 miliardi e mezzo dell'83 ai 15 miliardi, la perdita di gestione è scesa da 1750 a 800 milioni, e di questi ultimi appena 400 nel secondo semestre dell'anno. Il che conferma la concreta tendenza all'equilibrio che potrebbe essere raggiunto nell'85. Ma, ed è la nota dolente, quando sarà finita l'amministrazione straordinaria occorrerà assolutamente che la «Graziano» abbia trovato nuovi azionisti, c'è la disponibilità, anche come partecipazione di maggioranza, del gruppo francese «Sapeg» (a cui fa capo la «Sculfort»), ma pone come condizione la presenza di un socio [illegible]. «Sarebbe delittuoso, per tutti, per lasciare estinguere l'azienda, come prevede la Legge Prodi, dopo averla salvata e rilanciata», commenta Carli.

f. m.

Il Consiglio dell'Ospedalino di Valenza

VALENZA — L'«Ospedalino», la casa di riposo valenzana, ha il nuovo regolamento ed il consiglio di gestione. Da tempo si parlava dell'istituto e questo organismo che dovrebbe occuparsi dei gravi problemi del «ricovero» (fondato oltre un secolo fa) almeno per gli anziani, cioè fino al passaggio di competenze dal Comune all'Usl.

Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera all'unanimità il regolamento il consiglio di gestione, composto da due consiglieri comunali (Roberto Quagliotto, dc, e Pier Giorgio Bertoni, pci), due rappresentanti dei ricoverati (Chiara Amelotti e Vincenzo Cavaliere) e da cinque «esterni» nominati e partiti in rappresentanza della città (Pietro Porta, Giorgio Assini, Mirella Lenti, Cesare Garavelli e Giovanni Carnevale). Del consiglio fanno parte di diritto anche il sindaco, l'assessore all'Assistenza ed il direttore.

(p. b.)

Accuse della Uil e della Cisl all'assessore Alpa

«La giunta provinciale dimentica il contratto»

Secondo i sindacati gli accordi non verrebbero applicati

ALESSANDRIA — Pesanti accuse vengono rivolte dalla Uil e Uil alla Giunta provinciale ed in particolare all'assessore al Personale Gianadriano Alpa per il ritardo nell'applicazione del contratto di lavoro, che, secondo le organizzazioni sindacali, «potrebbe assumere in alcuni casi l'aspetto di appropriazione indebita nei confronti dei lavoratori per i colpevoli ritardi per quanto riguarda il salario accessorio ma addirittura nel rimborso delle spese già anticipate».

In un documento inviato al presidente dell'Amministrazione provinciale Angelo Rossa, ai capi gruppo consiliari ed alla commissione personale si afferma che «a distanza di ben un anno e mezzo dalla pubblicazione del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti locali e malgrado le ripetute sollecitazioni verbali e scritte, dobbiamo prendere atto della pervicace e ormai intollerabile volontà della Giunta provinciale di non applicare detto contratto».

Entrando nel merito delle affermazioni, i sindacalisti Cisl e Uil, Milano e Pariese fanno riferimento a «continui, immotivati e ormai provocatori rinvii a data da destinarsi da parte dell'assessore Alpa di riunioni già fissate e programmate; all'assoluta inattendibilità degli accordi raggiunti con lui [illegible] trattative, ad esempio per quanto concerne il salario e l'indennità di reperibilità; a inique e sconcertanti proposte di inquadramento dei lavoratori in livelli inferiori a quelli dovuti e previsti, con punitive ed assurde retrocessioni rispetto a posizioni già acquisite». Accuse che vengono comunque respinte dal diretto interessato.

Dice infatti l'assessore Alpa: «Con le organizzazioni sindacali sono stati ripetuti incontri e se qualche riunione è stata rinviata perché i sindacati si sono presentati con posizioni non unitarie. Come Amministrazione discutiamo da tempo il problema per arrivare all'applicazione di un contratto in modo serio e corretto, perché ci sono anche situazioni particolari che vanno considerate attentamente perché non ci vengano respinte dagli organismi di controllo; nel frattempo però abbiamo dato acconti ai dipendenti e penso che alla fine non resti molta differenza».

Per questa mattina è previsto un nuovo incontro fra la Giunta provinciale e le organizzazioni sindacali. «Se un accordo sarà possibile, l'argomento verrà discusso in Consiglio per poi giungere all'applicazione del contratto di lavoro, che dovrebbe avvenire entro febbraio prossimo anno».

r. se.

I quaderni dell'orientamento

La guida dei mestieri per i giovani studenti

Informazioni e videotape destinati ai ragazzi

ALESSANDRIA — *Il Conservatorio «Vivaldi», uno dei più qualificati e prestigiosi in campo nazionale, può preparare un giovane che intenda fare della musica la propria professione, se invece vuole frequentare un istituto per la cinematografia e la televisione deve rivolgersi a Roma. La scuola edile cittadina è in grado di «sfornare» un ottimo qualificato muratore e se si vuole diventare orafi provetti rivolgersi a Valenza e alla sua scuola.*

Questi sono alcuni dei tanti consigli forniti dai «Quaderni dell'orientamento» che la Fondazione Centro Orientamento scolastico e professionale ha preparato per i giovani i quali, al termine della scuola dell'obbligo, devono affrontare il grosso problema del proprio futuro.

«Lo scenario occupazionale è pieno di incertezze e contraddizioni, ed è proprio questa fase di transizione, cambiamento che il giovane ha bisogno di aiuto. E' quindi intento della Fondazione offrire i mezzi per l'informazione che consentano ai ragazzi di scegliere attraverso una serie di attività», dice il presidente dottor Giorgio Conio.

Il fermento per le prescrizioni alla scuola secondaria è anticipato al 15 gennaio e perfino la Fondazione sta predisponendo nei propri locali di via Galimberti una consulenza intensificata via telefonica sia di sportello per far fronte alle richieste di genitori e ragazzi. A chi vuol consigliare se proseguire negli studi o troncarli e, in questo caso, quale strada seguire, quale lavoro intraprendere, quale istituto specializzato frequentare.

Una serie di video cassette sui diversi settori economici, prodotte dalla Regione Piemonte, possono essere visionate da studenti e loro familiari alla sede della Fondazione.

Dice il dottor Conio: «Si chiede ai giovani di studiare meglio e con maggiore consapevolezza per acquisire una formazione qualitativamente solida poi si nota la crescente difficoltà a trovare un posto di lavoro. Di qui la necessità di offrire ai ragazzi un servizio orientativo». e. c.

Cgil all'Azienda trasporti casalese

«La Stat non deve vendere le linee»

Riguarda i due tratti Vercelli e Novara

CASALE — *«Non vogliamo che si giunga al frazionamento dell'azienda»*, per questo in Pili-Cgil si incontrerà oggi i dipendenti della Stat autolinee (ha depositi a Casale e Vercelli) per concordare le modalità e le forme di protesta da intraprendere dopo che l'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Cerutti, ha dato il suo benestare all'azienda per la cessione di due «tratti di linee» alla «Fontaneto Trasporti» Spa di Novara.

La cessione riguarda le linee Novara-Biandrate-Vercelli-Casalvolone-Borgo-Vercelli e la Vercelli-Camerlano-Novara-Vercelli. Già a novembre alla Stat — occupa 52 dipendenti — si erano avuti scioperi per il mancato pagamento di stipendi e salari ed il sindacato aveva chiesto di discutere i problemi relativi alle prospettive dell'azienda. Durante un incontro in Regione, si era poi analizzata la possibilità di risanare l'azienda (tenta una divisione tra soci di maggioranza e minoranza) con un eventuale aumento del capitale sociale. In seguito la Stat, grazie ad un finanziamento regionale, concesso per pagare stipendi e tredicesime, corrispondeva i salari di novembre.

Dice Sergio Genta responsabile della Fili-Cgil: *«Era poi in programma un incontro per il 30 novembre in Regione ma è saltato. Il benestare dell'assessorato alla Viabilità e Trasporti è stato dato senza sentire i rappresentanti dei lavoratori».*

Durante un incontro con la Fili ed i delegati della Stat di Casale, il consigliere di minoranza Bruno Pia, per evitare il frazionamento dell'azienda, è detto disponibile ad acquistare l'intero pacchetto azionario. Conclude Genta: *«Ci è stato detto che non è la prima volta che simile proposta viene avanzata al gruppo di maggioranza, finora senza esito alcuno».* C'è anche il rischio che l'azienda — non percepirà denaro sufficiente dai servizi svolti — non provveda al pagamento di stipendi e tredicesime.

Conclude Genta: *«Non ci è stato detto nulla circa la volontà dell'azienda di cedere le due linee "Fontaneto Trasporti". E' necessario quindi che il problema venga affrontato tra sindacato, azienda e assessorato regionale».*

g. d.

Svaligiarono una villa Due arrestati

VOGHERA — Cinque ladri sono stati arrestati dopo che avevano saccheggiato una villa a Montesegale in frazione Zuccarello, di proprietà degli industriali Bruno Rossi, 63 anni, e Riccardo Orasso di 36. L'operazione è stata compiuta dai carabinieri di Voghera, Godiasco e Casei Gerola.

Gli arrestati sono l'agente di commercio Alessandro Cantagalli, 38 anni, il commerciante Salvatore Varese di 40, entrambi milanesi, l'operaio Rocco Di Paola di 25, abitante a Magnago, il meccanico Salvatore Santoro di 21, abitante a Cirò (CT) e Corrado Marconi di 38, abitante a Corsico. I cinque avevano rubato oggetti d'oro, quadri e tappeti per un valore di 4 milioni.

(c. p.)

Minaccia l'amico Arrestato

TRINO — Arrestato per detenzione e porto abusivo d'armi Sergio Imariolo, 48 anni, di Borgo San Martino (Alessandria). Durante un litigio avrebbe minacciato con un «Fioberi» calibro 6 Walter Saettone, dipendente comunale, che lo ospitava a casa sua. Per le ferite riportate nella colluttazione, il Saettone è stato ricoverato in ospedale a Casale Monferrato dove ha denunciato quanto era accaduto.

I carabinieri, durante una perquisizione nell'abitazione del Saettone, hanno rinvenuto altre armi di proprietà dell'Imariolo: una baionetta, una carabina e due rivoltelle calibro 12 e 22.

(p. g.)

GABETTI VENDE A:

NOVI LIGURE
VIALE RIMEMBRANZA
angolo Viale Mazzini

stabile medio signorile categoria A/2 classe 4 con appartamenti [illegible] occupati distribuiti su cinque piani fuori terra

Riscaldamento centralizzato, ultime esposizioni facciale e tetto nuovi.

Esempi: ingresso, due camere cucina, bagno, ripostiglio e cantina L. 43.000.000.
Ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina L. 51.000.000

Sufficiente 50% contanti più comode rate mensili con mutuo fondiario ed ipotecario.

gabetti

Cantina [illegible] di [illegible] - Predosa

I nostri vini barbera, dolcetto, cortese, pinot bianco, pinot rosato, freisa, moscato, brut, grappa

Punto di esposizione e degustazione:

BOTTEGA DEL VINO PREDOSA

Una piacevole sosta tra le colline dell'Alto Monferrato

Orario d'ufficio:
dal lunedì pomeriggio al sabato mattino
orario 8-12/14-18
MANTOVANA - Tel. (0131) 710131

Serietà, onestà esperienza Va. Servizio

VOLLEY - Serie A2 femminile

Bistefani Junior più vicina alle big

Grosso successo delle casalesi a Genova

CASALE — La Bistefani (pallavolo femminile A2) ha completato il positivo girone di andata, espugnando il terreno del Vbc Genova per 1-3 (17-15, 17-19, 3-15, 6-15). Dopo un primo set sofferto — i primi due set molto combattuti sono certo mancate le emozioni — la compagine casalese ha messo in ginocchio le liguri, quart'ultime, in piena zona retrocessione.

Il successo consente alla Bistefani di mantenere i contatti con l'alta classifica e decisivo a questo proposito sarà il prossimo impegno, sabato, quando le juniorine affronteranno in trasferta la capolista Smalticeram a Reggio Emilia. Dall'esito di questo incontro dipenderanno le possibilità per la formazione monferrina di inserirsi nella lotta per la promozione in A1.

Al giro di boa del campionato infatti Smalticeram a San Lazzaro (lo scontro diretto si è disputato sabato a favore delle reggiane) guidano la classifica a quota 16, con due sole lunghezze di vantaggio sul Piacenza e 4 su Bistefani, Casalmaggiore e Oxford. Da dimenticato che per sabato è anche in programma un altro incontro al vertice tra Elmo Piacenza e San Lazzaro.

In evidenza ancora la Torretta, mentre determinante è rivelato il lavoro svolto dalla Angelino. Marsotto e positivo è stato anche il rientro in squadra della Mifkova. Un po opaco, sottotono rispetto alle sue prove migliori, la prestazione della bulgara Bojourina.

g. d.

ECCELLENZA - Oggi l'incontro di Natal Palli

Casale recupera con l'Iris (è la partita del sorpasso?)

La gara era stata sospesa per la nebbia - Caputo rientra dalla squalifica

CASALE — L'aggancio della Biellese al vertice della classifica è a un passo, per effettuare il sorpasso invece è necessario che il Casale (Eccellenza) faccia suo l'intera posta nell'incontro di recupero, oggi alle 14,30 a «Natal Palli» contro l'Iris Borgoticino. I due punti sono perciò l'obiettivo che la compagine neroostellata di mister Guido Vincenzi si pone senz'altro in questo appuntamento infrasettimanale (in calendario c'è anche il recupero Calcese-«Varazze).

La gara con l'Iris era stata sospesa e rinviata per nebbia 10 giorni or sono sul risultato di 1-1. L'Iris era reduce da una lunga serie di giornate negative e sul campo aveva rivelato una buona e una «rabbiosa» determinazione di non perdere. Domenica però ha visto una svolta al suo campionato, battendo senza troppi problemi l'Andora.

Nicola Caputo

Dice mister Guido Vincenzi: *«Gli avversari scenderanno probabilmente in campo più distesi di quanto non successo due domeniche fa, forse con ancora in mente la piega che avevano voluto dare all'incontro. E' questo un fatto che potrebbe giocare a nostro favore. Dal canto nostro il è d'obbligo vista che si presenta l'occasione di raggiungere il primato assoluto in graduatoria. Sicuramente più che dai nostri avversari, una nostra vittoria dipenderà da ciò che sapremo costruire sul campo».*

Mister Vincenzi avrà a disposizione l'intera rosa dei giocatori: in forse è solo Perotti che nell'incontro di domenica scorsa a Vado ha accusato un leggero infortunio alla caviglia. In formazione rientra invece Caputo che ha scontato il turno di squalifica.

Casale: Pozzati, Perotti (Marello), Giorcelli, Caputo, Pedretti, Scandogliò, Segoni, Legnani, De Fraia, Minasso, Ostroppo

g. d.

TAMBURELLO - La Polisportiva di Castelferro rafforza

La De Negri fa proprio sul serio e acquista la «stella» Bonanato

Ora la Polisportiva deve soltanto sostituire Arata che è passato in serie B

OVADA — Colpo grosso della Polisportiva «De Negri» di Castelferro al «mercato» giocatori del tamburello: è riuscita ad assicurarsi, per la prossima stagione sportiva, Beppe Bonanato, il giocatore astigiano 28enne negli ultimi due anni aveva giocato con la Madone di Bergamo.

Beppe Bonanato è molto conosciuto e benvoluto nell'ambiente tamburellistico della provincia alessandrina anche perché ha fatto parte della squadra di Ovada che nel 1979 aveva conquistato lo scudetto tricolore in serie A.

La Polisportiva «De Negri» presieduta da Gianni Arcella approdata lo scorso anno in serie A, conferma i suoi ambiziosi obiettivi: creare nel piccolo centro di Castelferro un vero punto di attrazione del tamburello piemontese.

L'inserimento di Bonanato con Cassulo, Capusso e Chiesa è certamente un'operazione valida perché, all'occorrenza il centrocampista astigiano potrà essere utilizzato anche a fondo campo con l'alternativa, al centro, di Chiesa, al quale, abitualmente, sarà affidato il ruolo di battitore.

Alla società castelferrese resta ora da sostituire il giovane Arata che, per il prossimo campionato, ha preferito il campionato di serie B, giocherà, infatti, nella squadra astigiana di Vigliano.

r. ba.

Il Dif fanalino di coda

ALESSANDRIA — Continua il calvario del Alessandria (rugby, serie B). A tre giornate dalla prima fase di qualificazione, la società grigioblù è più che mai fondo classifica con un solo punto all'attivo, frutto del pareggio ottenuto con il Lumezzane nella seconda giornata di campionato. Con l'avvicinarsi dell'inizio della seconda fase, quella decisiva per la conquista della salvezza, cresce l'apprensione in casa alessandrina.

Domenica scorsa il Dif è uscito pesantemente sconfitto (39 a 3) dalla trasferta a Torino. Nel complesso la prestazione offerta dal collettivo alessandrino non è stata poi così deludente. Il reparto mischia è stato convincente nei raggruppamenti spontanei. «Il gioco, anche se lentamente, sta migliorando — afferma l'allenatore Enzo Zucconi —. Le incertezze maggiori continuano a manifestarsi nei trequarti. Anche questa volta sono state sprecate alcune occasioni mete a causa delle solite errore in fase conclusiva.

m. p.

FIDELISSIMI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita Alessandria-Spezia
voto come miglior giocatore

Inviare o consegnare scheda alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

CONCORSO - Pioggia di tagliandi al trofeo Orso Grigio

Gregucci accumula 40 punti e scavalca Ciccio Marescalco

Terzo è Franco Saporito - Camolese è piaciuto contro lo Spezia

[illegible] — Cambiamento al vertice nel secondo «Trofeo Orso Grigio» organizzato dal Club Fedelissimi Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione con la redazione del nostro giornale. Angelo Gregucci in virtù di 40 punti ottenuti nell'ultima settimana ha assunto il comando con 400 tagliandi, spodestando «Ciccio» Marescalco attestato a quota 294.

Terzo è Franco Saporito beneficiato di 270 schede, appena una in più del «motorino» Gian Carlo Camolese. Seguono nella classifica provvisoria dopo lo spoglio dei tagliandi che si riferiscono alla gara di Prato: Eugenio Sgarbossa, voti 190, Massimo Carrera, 181, Gian Luca Cesaro e Pier Paolo Scarrone, 177, Sandro Beccari, 172, Paolo Da [illegible], 132, Fabio Vulpiani, 130, e Claudio [illegible].

Completano la graduatoria del «Trofeo»: Gigi Manuelli autore una positiva prestazione e salito a quota 75, Maurizio Marchetti, 74 punti, Renato Carraro, 73, Luigi Nicassio, 32 e Gian Carlo Marchetti, 28.

Per l'incontro casalingo lo Spezia, dove i tifosi interpellati al novantunesimo minuto al sono espressi: 7 giudizi favorevoli a Gian Carlo Camolese, eccellente mediano, 2 ciascuno a Franco Saporito ed Angelo Gregucci ed uno a Luigi Nicassio.

Intanto la società attende risposta dal giudice sportivo a proposito del reclamo presentato per la doppia ammonizione inflitta lo scorso domenica al pratese Ravoni.

r. g.

Chi viaggia conosce i vantaggi della Carta Bancomat-Bipielle.

Chi è spesso in viaggio non può avere bisogno di liquidità sufficiente a quella prevista.
Un contrattempo, un oggetto da comperare (non programmato sono problemi facilmente risolvibili grazie alla Carta Bancomat della mia banca: la Bipielle.

Con la Carta Bancomat Bipielle posso prelevare contanti anche il sabato, la domenica e di sera in più di 1000 sportelli Bancomat in tutta Italia.
Inoltre evito code agli sportelli nelle ore di punta e non devo stilare assegni, compilare moduli.

Chiedete alla filiale Bipielle presso la quale avete conto il libretto informativo sul sistema Bancomat, e portate sempre con voi la Carta Bancomat-Bipielle e la Guida agli Sportelli Automatici Bipielle-Shop in Italia che riceverete in omaggio.

BIPIELLE Banca Provinciale Lombarda
La banca di servizi

Verdi visto da Levine

IINCOLARE [illegible]ATIVA DI UNA CASA DISCOGRAFICA

Un regalo in musica con i vecchi dischi

Un int[illegible] stock [illegible] magazzino messo in [illegible]ndita a prezzi molto al di sotto della media

Beethoven visto da Levine

E' l'era [illegible] «digitale»: tutti[illegible] grido [illegible] moda se si fa [illegible] [illegible] elegante e duraturo «compact». E le case discografiche europee, quelle che contano nel vasto mondo della tecnologia musicale, si sono subito adeguate al nuovo gusto dei patiti della lirica e della musica classica.

I prezzi salgono, cresce l'indice [illegible] ascolto, nell'hi-fi [illegible] pretende la perfezione, quasi un'esecuzione, anche quelle in sala di registrazione, come se fossero un fatto asettico, impalpabile, non più un momento da «vivere», come nei teatri e nelle sale da concerto.

La Ricordi, che ha una parte fondamentale nella diffusione della musica, un po' per non tradire il glorioso passato, i «vecchi» Lp stereo, un po' per ragioni di mercato, ha concluso [illegible] grosso affare con la Rca Italiana: ha comprato l'intero stock stereo di magazzino e l'ha messo a disposizione del pubblico a prezzi stracciati, come se si trattasse di un «cadeau» natalizio fuori programma. Così, a Torino come a Roma, Milano, New York e Parigi è possibile acquistare tutte le Sonate di Beethoven, quelle [illegible] Bach e ancora le arie [illegible] [illegible] di Verdi e Puccini con quattro soldi: seimila lire appena.

E' il trionfo del «meno caro», necessario a creare nuovi gusti, un veicolo pubblicitario notevole per indurre ad acquisti più costosi: il digitale, appunto, il re della vetrina di fine anno.

Ma cosa scegliere se non si è esperti di cose musicali? Rina Malgani, direttrice della filiale Ricordi di Torino, ha per per tutti un sorriso ed [illegible] consiglio. E' un'attenta lettrice delle recensioni discografiche e concertistiche.

«I giovani — osserva — *soprattutto per acquistare un disco vengono qui in negozio con i ritagli [illegible] giornali. E [illegible] c'è una stranissima tendenza: il nome del musicista o del cantante boccato è pressoché impossibile*».

Renato Bruson, il più nobile dei baritoni verdiani, arriva da Ricordi prima della sua ultima recita de «I due Foscari» al Regio, distribuisce autografi sui dischi venduti. Ciò, in «renaissance» [illegible] Bruson. Per anni questo generoso artista è stato ignorato dalle case discografiche, come è capitato a Magda Olivero, ad Alfredo Kraus, a Reita Kabaivanska.

Oggi, il suo volto pacioso di veneto lungimirante sorride dal celophane delle copertine. Il digitale è tutto per lui. C'è il suo ultimo Macbeth, edito dalla Philips (tre dischi 45 mila lire) diretto da Giuseppe Sinopoli. Accanto un'altra preziosa copertina: è di «Lucia», i protagonisti sono Renato Bruson, Alfredo Kraus, Edita Gruberova: un poker d'assi.

E non è finita: Renato Bruson finalmente imperversa. Si rifà degli anni discograficamente perduti.

Manon Lescaut, un'opera tra le più difficili di Puccini. Il cast è di grande rispetto: Mirella Freni, Placido Domingo (un altro nostro del digitale), Renato Bruson diretti da Giuseppe Sinopoli, direttore che pur giovane è ormai conteso dalle [illegible] discografiche.

Ma la rivelazione di Natale è «La donna del lago» di Rossini, edito dalla Fonit Cetra, tre digitali da 55 mila lire, i cui interpreti sono Katia Ricciarelli, Lucia Valentini, Dalmacio Gonzalez e Samuel Ramey. Direttore è il pianista Maurizio Pollini.

Ma l'omaggio più [illegible] ai melomani è quello fatto dalla Emi: «Maria Callas alla Scala». Costa 26 mila lire ed è uno scrigno delle più belle arie cantate dall'indimenticata Maria in concerto.

Luciano Pavarotti rivaleggia con le arie dei suoi insigni predecessori: così nella sua discoteca figura adesso anche la famosa canzone «Mamma». Per chi [illegible] i Lieder e quindi la musica da camera, Jessy Norman, famosa soprano di colore, ha inciso un bel cofanetto con le «canzoni» di Brahms, Wagner, Mahler e Richard Strauss. I tre dischi [illegible] 45 mila lire. Gli amanti del violino possono invece ascoltare l'idolo Uto Ughi nelle Sonate 7 e 10 [illegible] Beethoven accompagnate [illegible] pianoforte da Gawrilowich.

Copertina d'oro per l'Imperatore Karajan e la «sua» Berliner Philarmoniker. I dischi, quarta edizione della Deutsche Grammophon, contengono le immortali «Quinta» e «Nona» di Beethoven. Chi volesse invece godersi l'opera monumentale di Bach non ha che da comprare «Die Neue Bachedition»: sono 12 Lp digitali e costano 98 mila lire. Il direttore è Karl Richter, i cantanti impegnati, Edith Mathis, Peter Schreier, Dietrich Fischer Dieskau. Claudio Abbado si è dedicato invece a Brahms; per la Grammophon ha inciso con la Wiener Philarmoniker le 21 danze ungheresi.

Un altro dono di Natale per chi volesse leggere o far leggere di musica è il libro sulla musica. Sono costosi, ma poco per volta si possono comprare quasi tutti: l'ultimo «Chopin» [illegible] di Gastone Belotti ed è edito dalla EDT. Costa 50 mila lire. C'è poi la «Storia della musica in Occidente» di Donald Jay Grout, il prezzo è di 80 mila lire ed è uscito da Feltrinelli.

«Scusi, conosce Toscanini?» è infine l'ultima fatica letteraria di un celebre baritono a noi molto [illegible]: Giuseppe Valdengo. L'editore è Mursia.

Armando Caruso

Quest'anno ci sarà comunque il trionfo del digitale Importanti Case europee lanciano sul mercato collezioni di classe per i patiti della lirica [illegible] della classica

E' una proposta

IL gioiELLO

di Trocelli Margherita

CASALE MONFERRATO - Via Mellana [illegible] - Tel. (0142) 53.872

Esposizione permanente via Roma 114

OROLOGERIA OREFICERIA

Carlo Cella

VIA DANTE, 105 - ALESSANDRIA - TELEFONO 65.406

Il pranzo è servito

La vetrina di un negozio di gastronomia: è il pranzo di Natale è servito (Foto La Stampa Cesare Bosio)

Feste [illegible] spettacoli fino al 6 gennaio

Luminaria a Novara

NOVARA — Con un'illuminazione inusuale, grazie alle originali luci poste in tutte le vecchie strade del centro, i novaresi stanno vivendo con larga partecipazione di folla le manifestazioni organizzate [illegible] commercianti delle «Botteghe del Centro» aventi per tema «Natale 1984: Bimbi e luci».

Iniziate il 1° dicembre con l'inaugurazione dell'illuminazione caratterizzata da grossi globi rifrangenti, che proiettano piccole luci bianche sulle facciate delle case in un turbinoso movimento, le varie fasi si sono susseguite con ritmo incalzante per chiudersi domenica 6 gennaio, al Teatro Coccia, con uno spettacolo per bambini e la premiazione del [illegible] «Quadri di Natale» riservato agli alunni delle elementari e gli studenti delle scuole medie inferiori.

Una manifestazione che ha costituito la prima ed originale esperienza [illegible] collaborazione organizzativa tra gli assessorati della Pubblica Istruzione e del Commercio con il gruppo dei soci della cooperativa «Botteghe del Centro» [illegible] raccoglie oltre 400 aderenti. Un Natale vissuto in allegria e completamente destinato per la prima volta ai bambini ai quali sono state proposte molteplici «occasioni» culturali e di partecipazione.

Prendiamo, ad esempio, la «Mostra del libro per ragazzi», che si chiuderà il 31 dicembre nel salone Arengario del Broletto, una iniziativa [illegible] ad evidenziare [illegible] «novità» [illegible] [illegible] per i più giovani, e gli altri momenti [illegible] partecipazione diretta, come quella avvenuta domenica 16 dicembre con il complesso del Civico Istituto «Brera» ed il coro di voci bianche.

Pieno successo hanno sin qui riportato gli spettacoli per i bambini offerti da Compagnie specializzate torinesi, tra le quali la Cooperativa «Orambado». Teatro dell'Angolo e Cooperativa Anna Bolena, mentre sono [illegible] in programma per il 22-23 dicembre gli spettacoli della Compagnia del Bagatto e l'Assemblea Teatro che pro[illegible]no lavori [illegible] ai [illegible]mbini dai 3 ai 7 anni e dai 6 ai 13 anni.

Gli stessi commercianti delle «Botteghe [illegible] Centro», protagonisti ormai da alcuni anni delle iniziative legate [illegible] Natale, hanno voluto precisare l'opportunità dell'intervento legato alla pubblica amministrazione, primo nel suo genere. Da questa unità d'intenti è scaturita la rassegna «Natale [illegible]».

L. L.

Per [illegible] il [illegible] più bello più [illegible] - con il maggior risparmio Lo trovi solo ALL'ASTA PUBBLICA

Completo Pinzomonio - Porcellana - 7 pezzi	L. 39.000
Servizio caffè - Porcellana - 12 pezzi	L. 23.000
Servizio posate - Acciaio - 49 pezzi	L. 38.000
[illegible] 3 pezzi [illegible] letto F.N.	L. 640.000
Stirella - Mioronox	L. 159.250
Servizio piatti Arcopal - 26 pezzi decorato	L. 37.500
Servizio piatti Arcopal - 6 pezzi	L. 6.800
Divano letto - Colori assortiti	L. 198.000
Coltello elettrico «Moulinex»	L. 22.500
Materassi «ENNEREV» 1° [illegible]	L. 69.500
Porta Tv - Stile	L. 116.000
Coperte «PERMAFLEX» 1 piazza	L. 98.000
2 piazze	L. 130.000
Soggiorno completo c/tavolo e sedia	L. 980.000

Vastissimo assortimento cucine - mobili in stile - salotti - lampadari camere da letto - camerette ragazzi - soggiorni - tinelli

Asse da stiro	L. 29.000
Tostapane 2 fette	L. 13.300

CENTINAIA DI ARTICOLI PER LA CASA
LI TROVATE SOLO «ALL'ASTA [illegible] [illegible] DEL RISPARMIO

PREZZI SCONTATISSIMI [illegible] OMAGGIO AI CLIENTI

ASTA PUBBLICA
di Alessandria
[illegible]palio Marengo 72
Tel. 0131 - 44.32.97
DOMENICA APERTO

Angela
- Casalinghi
- Giocattoli
- Articoli da regalo

Via Balardi, 26 - NOVI LIGURE

GIOIELLERIA OREFICERIA
«Tiziana»
ROYAL COPENHAGEN
CONC. UFF. LONGINES
Via Berthoud, 140 - SERRAVALLE SCRIVIA
Aperto la domenica

ALLA dress
VASTO ASSORTIMENTO DI MONTONI «ORIGINAL SHEARLING» UOMO E DONNA

PANTALONI uomo in lana diverse tinte [illegible]
JEANS velluto Spitfire L. 15.000
PANTALONE pelle L. 59.000
IMPERMEABILE donna imbottito L. 59.000
ABITO donna modelli e tinte moda L. 49.500
MONTONE originale L. 498.000
CAMICIA uomo Migor L. 23.500
PALETO' donna pura lana loden con bordo in pelle L. 78.000
ABITO uomo classico, taglie regolari e forti L. 128.000
GIACCA uomo sportiva fantasia moda L. 78.000
GIACCONE Imbottito vera pelle nappa L. 258.000
GIUBBOTTO vera pelle L. 228.000
[illegible] L. 98.000
GIACCONE donna, imbottito Nikker Boker L. 59.000
DONNA Black Watch L. 29.500
GIACCONE imbottito [illegible]
GIUBBOTTO uomo imbottito L. 39.500
GIACCONE uomo L. 108.000
GIACCONE uomo panno blu marinara L. 78.000
[illegible] giacconi pura lana L. 15.000

Alla dress confezioni ogni prezzo è una strenna • 15100 ALESSANDRIA - CORSO ROMA 47

DOMENICA 23 DICEMBRE IL NEGOZIO RIMARRA' APERTO CON ORARIO NORMALE

TRADIZIONE BIELLESE

Ritorna Gelindo

Gelindo ritorna. Rivive il Gelindo — o, più compiutamente, *«Il pastore Gelindo, ovvero la Natività di Gesù Cristo e la Strage degli Innocenti»* — dopo quasi mezzo secolo di assenza dalla scena biellese.

Già amata e popolarissima rappresentazione natalizia diffusa un po' ovunque in tutto il Piemonte, il *Gelindo* aveva trovato nel Biellese un palcoscenico ideale: la piazza del paese) a Mosso S. Maria fin dagli inizi del '900.

L'aveva voluto l'allora vicario di Mosso, can. De Bernardi, coadiuvato dall'allora viceparroco don Achille Rancilla (che, vegetissimo novantaitreenne ora, si ricorda vividamente i duemila spettatori che nelle notti di rigidissimi Natali giungevano da tutta la valle per assistere al Gelindo Mossese. Così nel '24, nel '25, nel '38 e fino all'ultima edizione del 1946.

Ritorna Gelindo, in questo Natale 1984, sempre bonario, sempre arguto, ma anche consapevole del progresso. Non costringe più gli spettatori a gelare sulla piazza del paese, ma li va a trovare tutti, uno a uno, nel caldo delle loro case attraverso il mezzo moderno (unica poi tanto) delle onde radio. Dal 25 al 31 dicembre, sulla frequenza di Radio Linea Verde, Gelindo darà spettacolo due volte al giorno.

Sulle onde della radio Gelindo offrirà taronta e salcic ai Re Magi, si lagnerà delle tasse e delle angherie del governo (quello di Ottaviano, anzi *d'antan*, quello storico Cirino, prefetto della Siria quale citato dall'evangelista Luca) e si farà rubare i *madonnin* dalla cesta nella collaudata conversione delle lire.

Gelindo che i testi ci hanno consegnato nelle versioni del dialetto mossese e alessandrino (ma che ha percorso tutta l'Europa sotto nomi e dialetti diversi) si presenterà, per questa versione 1984, sotto vesti (vesti radiofoniche) e dialetto tutto biellesi.

Quella famiglia di pastori che già nel Medioevo [illegible] le raffigurazioni e le rappresentazioni natalizie e che più avanti il Correggio renderà celebri nella sua *Notte* (ma non sono, forse, quegli stessi pastori che nei bassorilievi [illegible] contemplavano Romolo e Remo allattati dalla lupa?) torna oggi nel Biellese con le voci di Angelo Mottura (Gelindo), Luciana Cigna (Alinda) e Liliana Imella (Aurelia) e con le cadenze della lingua biellese; o, più specificatamente, della lingua della Valle dell'Elvo con sconfinamenti linguistici che attraverso Sant'Eurosia e Tollengo giungono a lambire la Valle del Cervo.

Pier F. Gasparetto

NOVITA' IN [illegible] - [illegible] e interessanti

Un viaggio avventuroso (seduti però in poltrona)

Troppo spesso il libro è il regalo deciso all'ultimo istante. Ma non per questo dev'essere un ripiego, una «corsa ai ripari» improvvisata scegliendo dal bancone un volume qualsiasi. «Che [illegible] costi troppo, però faccia figura».

Per molti, invece, ricevere un libro è un piacere allietato. Perché allora non fare della visita in libreria una scelta ragionata secondo la persona da accontentare?

Ecco qualche piccolo suggerimento per regalare un libro [illegible] appassionanti di viaggi, che sono di due tipi: da una parte quelli che i viaggi li fanno e quindi vogliono documentarsi, dall'altra quelli che — un po' più pigri e senza tanti milioni in tasca — preferiscono viaggiare con la mente rimanendo fermi nella poltrona del salotto.

Cominciamo dalle mete lontane, dai Paesi affascinanti. *Nitida Eldorado, una terra meravigliosa* è il sottotitolo del *Venezuela* pubblicato dalle edizioni Futuro (264 pagine, 35 mila lire). Aiutati da un corredo di belle fotografie a colori, si scende gradatamente tra la storia, la geografia, i costumi, i protagonisti di questa terra: dalla figura leggendaria di Simon Bolivar al grandioso spettacolo naturale delle Ande.

Due proposte vengono dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara. La prima è *La via della seta* (232 pagine, 35 [illegible] lire), a cura di Eugenio Turri: un racconto dell'itinerario commerciale che nell'antichità collegava la Cina al Mediterraneo dall'Età greca e romana all'epoca della grande espansione arabo-islamica. La seconda è un'avventurosa vicenda più da leggere che da ripetere di persona: *Direi quasi per sogno* (De Agostini, 220 pagine, 23 mila lire) di François Vartgnes, ingegnere aeronautico e fotografo professionista d'alta montagna, e Jean-François Chaigneau, reporter del periodico francese *Paris-Match*. E' la cronaca di un viaggio in solitario, con la compagnia soltanto [illegible] cani, [illegible] Circolo Polare Artico, una storia che il risvolto di copertina accosta alle pagine di Jack London.

Ancora una puntata in regioni ricche di fascino: con *Nepal, anche le montagne si muovono*, edizioni Dall'Oglio (228 pagine, 27 mila lire). Olga Ammari e Giulia Barletta ci trasferiscono in casa il Nepal, ma non soltanto quello spettacolare dei servizi giornalistici o dei libri di storia, anche quello delle genti comuni, delle speranze e dei dolori di chi quella terra abita.

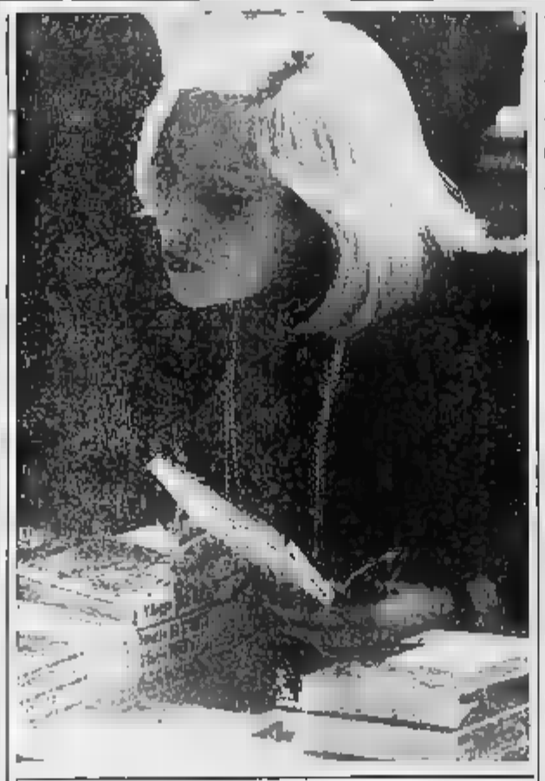
Per chi invece si prepara a partire, per esempio per ottenere una vacanza in America, gli Oscar Mondadori propongono un aiuto pratico: la *Guida agli Usa* di Edouard De Blaye (804 pagine, 30 mila lire), con storia, costumi, gastronomia, notizie pratiche [illegible] una [illegible] guida di casa nostra. Giorgio Mondadori ha raccolto in volume *16 itinerari italiani* [illegible] *Airone* (240 pagine, 28.000 lire): dai laghi della Brianza, alla Maremma, [illegible] Gargano al Monte Rosa, fino al «fiume blu», il Tichino.

Offerta analoga quella del Touring Club, che nella collana *Attraverso l'Italia*, oltre immagini, annotazioni, informazioni, aspetti noti e altri sconosciuti di casa nostra. Per citare qualche titolo: Milano, Umbria, Basilicata. Il prezzo si aggira sulle 35 mila lire (naturalmente [illegible] uno sconto per i soci).

Nelle collane geografiche e turistiche non può certo mancare Venezia: le edizioni Magnus offrono un volume [illegible] fotografie di Fulvio Roiter: 150 le pagine, 60 mila lire il prezzo. Nella stessa collana c'è anche spazio per uno sguardo all'estero: dall'*Etiopia* di Alberto Tessore (65 mila lire) al Brasile fotografato da Albano Guatti, e raccontato da *Jorge Amado* (50 mila lire).

Due le possibili strade per finire in carrellata. La prima è un «ritorno a casa», quello che si può tentare attraverso il volume *Piemonte*, con 340 fotografie di Pepi Merisio e testi di Luigi Firpo, edito da Zanichelli (44 mila lire). La seconda, considerato che siamo a Natale, è un «brindisi» letterario. *La Puglia dell'ulivo e del vino* (316 pagine, 35 mila lire) di Buonassisi, Del Monaco, Liuni, presentato da Laterza.

Marco Neirotti



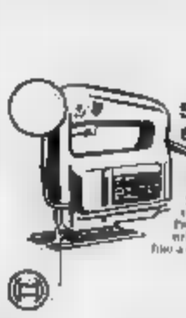
A pesca di regali

Riuscirà il piccolo pescatore a catturare il dispettoso pesciolino giallo? Dalla foto si direbbe di sì. Intanto si sta divertendo un mondo con canna, lenza e amo nel mare multicolore (Foto Piero Chiolerio)

Natale.
Un gioiello per regalo.

Henry GIOIELLI
Via Dante, 20 - Primo
tel.(0131)40842 - Alessandria
ORO momenti d'amore

LA BOSCH & IL LEGNO
Per lavorare [illegible] divertendosi



Seghetto alternativo Bosch PST 50-E "electronic"
BOSCH
strumenta
Strumenta s.r.l.
Sede Commerciale e Amministrativa
S. S. Vigevanese Reg. Osterietta
15100 Alessandria Tel. 0131-32966172

LAIOLO
CORSO DANTE 39 - ACQUI [illegible]
Tel. 0144 57.100 - [illegible]

CAPODANNO ECONOMICO [illegible] BARCELLONA
Dal 29-12-84 all'1-1-85
viaggio in autopullman G.T., escursioni e cenone di fine anno L. 289.000 TUTTO COMPRESO

CAPODANNO A PARIGI
dal 28-12-84 al 2-1-85
visita [illegible] città - il cenone di fine anno e la serata danzante (orchestra e animazione) avverrà in un favoloso [illegible] del Park Mont Parnasse Hotel (4 stelle lusso)

CAPODANNO A ROMA
dal 28-12-84 all'1-1-85
viaggio in autopullman G.T., visita [illegible] città, escursione sui Colli Albani - il cenone di fine anno in hotel 4 stelle a Roma Lido [illegible] bevande comprese, orchestra e comitiva

SETTIMANA SULLA [illegible] AD [illegible]
dal 2/3 a [illegible]
viaggio in autopullman, G.T. - [illegible] in posizione centralissima, a soli 150 metri dagli [illegible] di risalita (pullman a disposizione per eventuali uscite [illegible] in gruppo)

PALMA DE MALLORCA (bus + nave)
dal 17 al 27 gennaio 85
sistemazione in ottimo hotel - pullman a disposizione per escursioni e visita dell'isola

CANARIE 85 - [illegible]
dal 4 al 18 febbraio '85 (pullman + nave)
(con possibilità di soggiorno di 8 [illegible])
soggiorno a Tenerife con sistemazione in ottimo hotel 3 stelle

[illegible] A [illegible]
9-16 febbraio [illegible]
viaggio in autopullman G.T.

BDG
polimeri
Granulati termoplastici per
AUTO - ELETTRODOMESTICI
ARTICOLI TECNICI
BDG [illegible] S.p.A.
S.S. 10 Z[illegible] Industriale PONTECURONE (AL)
Tel. 0131 868.117

Per il vostro Natale vi aspetta con tante idee regalo
il mercatino
• Biancheria per la casa
• Intimo lui e lei
Buone Feste
Cso Cavour 65
ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 51.094

LA SCALETTA [illegible]
• Si eseguono ordinazioni per decorazioni [illegible] piatti, bomboniere, bicchieri e oggetti vari
• Si eseguono corsi di decorazione.
LA SCALETTA
di [illegible] FRANCA & SILVIA s.d.f. - (SO) [illegible] TERME (AL)
[illegible] 14 - [illegible] (0144) 51 131

"VILLA MAGNOLIA"
RISTORANTE PIZZERIA
di Marco & Gianfranco
PREDOSA (Alessandria)
Via Don Giovanni Minzoni 2 - Tel. 0131 71.381
Vi invita al cenone [illegible] Capodanno
[illegible] vi ricorda [illegible] [illegible] specialità locali [illegible] sarde

[illegible] UNA [illegible] REGALO
C'E'
IL CALEIDOSCOPIO
MANIFESTI ORIGINALI
CONTEMPORANEI
GRAFICA
[illegible] Trotti 61 - [illegible] ALESSANDRIA

S.A.C.O.R.
di E. Foa
Casa fondata nel 1660
Piazza Mazzini [illegible] - CASALE - Tel. 2467

PATEK PHILIPPE
GENEVE

La Linea Eterna

L'Ellisse d'Oro ha visto [illegible] luce nel 1969. [illegible] ispira [illegible] alla Sezione Aurea, fondamento architettonico dei templi greci, fra cui il Partenone. E, per venire ad epoche più recenti, un'altra [illegible] fonte d'ispirazione è la cattedrale di Notre-Dame di Parigi. Rappresenta la linea matematicamente perfetta. Per sottolineare l'evidente bellezza, Patek Philippe [illegible] scelto un quadrante d'oro [illegible], un tocco [illegible] raffinatezza senza uguale.

MOBILIFICIO
Montecucco Gian Luigi
Armadi laccati, in stile
[illegible] su misura
SERRAVALLE SCRIVIA (AL) Telef. 65.591

OLIVETTI
Ditta
GUERINO GUERRINA
Piazza Rattazzi 11
Tel. 2694
Esclusivista per
CASALE MONFERRATO
Campagna promozionale dimostrazioni presso ns/ditta:
OLIVETTI PERSONAL COMPUTER M20
OLIVETTI PERSONAL COMPUTER M24

L'incontro tra disoccupati, cassintegrati e Regione ad Aosta

Nuovi posti di lavoro «sono ancora pochi»

Quattrocento persone in corteo - Manifestazione in piazza Deffeyes - Le proposte

Aosta. Sfila nelle vie centrali il corteo dei disoccupati e dei cassintegrati (Telefoto)

AOSTA — Prima il corteo partito dalla piazza della stazione, poi l'assemblea a palazzo regionale. Circa 400 persone, che rappresentavano 2500 disoccupati e altre cassintegrati, hanno partecipato ieri alla manifestazione organizzata ad Aosta dalla federazione Cgil, Cisl, Savt e Uil.

A quasi due anni di distanza si è tornato a parlare di una possibilità di ripresa per l'industria in Valle nel confronto con il presidente della giunta Rollandin e l'assessore Lanivi.

La relazione introduttiva, a nome della Federazione unitaria, è stata di Giancarlo Barucco che ha chiesto alla Regione di considerare il problema dell'occupazione il punto prioritario del suo programma politico. Il sindacato vuole ottenere proposte concrete su ristrutturazione dell'assessorato all'Industria, energia, credito, centro servizi per le imprese, formazione professionale e cooperazione.

Rollandin ha impostato il suo intervento su due piani diversi. «*Finora si è dovuto scolpere un'azione di contenimento alla crisi, nel tentativo di creare le condizioni favorevoli per l'insediamento in Valle di nuove aziende. Adesso siamo invece nella prima fase di un programma che prevede la ripresa graduale e progressiva del settore. Purtroppo non si possono ancora fissare i limiti di tempo*».

I lavoratori volevano risposte concrete per quelle che sono le ex-aziende della Valle: Montefibre, Siv, Fortuna West, Interva, Carva, Allover, Dolciaria Valdostana.

Ha quindi allora la l'assessore Lanivi, anticipando che nel 1985 la Regione investirà nel settore 45 miliardi per la creazione di almeno 400 nuovi posti di lavoro. «*Ma dobbiamo selezionare le proposte e guardare a imprese di medie e piccole dimensioni*», ha continuato Lanivi.

A capitoli è uscita la famosa «muppia». Entro l'autunno prossimo l'Olivetti continuerà le lavorazioni nell'ex Siv e Ariand e assumerà 100 dipendenti fra i residenti della zona. Sempre con il gruppo di Ivrea c'è una seconda trattativa per uno stabilimento delle stesse dimensioni a Châtillon, dove ora la Montefibre. Per firmare la convenzione l'Olivetti ha chiesto due mesi, il tempo necessario a verificare la tenuta del prodotto sul mercato europeo.

A Verrès, sempre in autunno, comincerà la produzione di caffè della Cobrea. Due alternative anche per l'Allaver: 30 persone dovrebbero tornare al lavoro entro 240 giorni, se la ditta Salzano di Settimo Torinese manterrà gli impegni; un'altra ditta, consociata a un gruppo tedesco, potrebbe invece riprendere la produzione delle vasche refrigeranti. A Aosta arriverà gli Ransom (accendini e altri oggetti di pregio) con la garanzia di una ventina d'occupati.

Lanivi ha poi aggiunto: «*Stiamo conducendo trattative con una quindicina di aziende. In questi giorni sarò a Cremona per esaminare la possibilità di aprire una nuova linea di lavorazione all'interno di Polifin*».

Poi, prima della conclusione di Aldo Chiarle, si sono dovuti annotare gli interventi (specifici o personali). E' stato il momento più vivace della manifestazione, che si è chiusa con l'annuncio di uno sciopero generale, probabilmente a gennaio.

Dario Crestodina

Aosta — Domani sera nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale sarà proiettato il film «Processo per stupro». Seguirà un dibattito con Carla Menzio del Movimento nazionale delle donne.

Gli alloggi per doganieri

AOSTA — La Commissione edilizia e urbanistica del Comune di Aosta (convocata e andata deserta il 14 dicembre) si riunirà giovedì 27. All'ordine del giorno è previsto l'esame del progetto per la costruzione di 16 alloggi destinati al personale doganale e finanziati dal Ministero delle Finanze (2 miliardi di lire).

La Commissione dovrà decidere la concessione della licenza edilizia. Il personale della circoscrizione doganale di Aosta, in attesa della decisione definitiva della Commissione edilizia, ha proclamato lo stato di agitazione «per sollecitare la concessione della licenza e impedire quindi la perdita del finanziamento statale previsto per il 1984».

Come si è votato in Valle

I primi dati nella scuola

Le percentuali e l'affluenza - I Consigli

AOSTA — I primi risultati ufficiali sull'affluenza alle urne per le votazioni degli organi collegiali triennali della scuola confermano quanto indicato dalle rilevazioni statistiche fatte a campione: una massiccia partecipazione di docenti, non docenti e alunni delle superiori e, invece, una presenza piuttosto scarsa dei genitori. Ecco i dati divisi per ordine di scuola.

Scuola elementare e materna. I docenti hanno votato in 528 sui 606 aventi diritto, pari all'87 per cento. Fra i non docenti i votanti sono stati 52 su 158: il 33 per cento. I genitori invece hanno votato in 3834 su il 36 per cento.

Scuole medie. Hanno votato 414 docenti sui 522 aventi diritto, con una presenza quindi del 79 per cento; fra i non docenti hanno votato in 134 su 184: il 73 per cento. I genitori hanno fatto registrare una partecipazione più bassa che alle materne e alle elementari: hanno votato infatti in 1927 sui 7293 aventi diritto (il 26 per cento).

Scuole superiori. In questa fascia di scuola la percentuale più alta di votanti si è avuta fra alunni, che hanno votato in massa nella mattinata di lunedì: sono andati ai seggi (in 2360 sui 4111 aventi diritto, con un valore dell'84 per cento. La percentuale dei docenti che hanno votato è stata del 75,3 (con 404 votanti sui 536 aventi diritto) I non docenti hanno votato in 133 su 169: il 78,6 per cento. I genitori che si sono presentati ai seggi sono stati invece soltanto 1080 sui 5565 aventi diritto, con il valore del 19,4 per cento.

I risultati definitivi sui voti riportati dalle liste per il Consiglio scolastico regionale e per i due Consigli di distretto (il primo raccoglie Nus, Aosta e l'Alta Valle, il secondo la Bassa Valle) saranno disponibili solo domattina.

Ecco intanto alcuni dati campione relativi a scuole superiori di Aosta e Morgex (Liceo classico, Istituto tecnico per ragionieri, Ipsr e scuola coordinata dell'Ipsr di Aosta, scuola coordinata dell'Ipsr di Morgex)

Consiglio scolastico regionale. Fra i docenti erano in lizza tre liste: prima della Cgil, la seconda dello Snals e la terza della Cisl e del Savt aostano; i primi dati mostrano un sostanziale equilibrio con 84 voti lista Cgil, voti allo Snals e 58 voti a Cisl-Savt.

Per i genitori è in testa la lista «Presenza cristiana» con 73 voti, seguita liste «Laica e progressista» e «Pour une école valdôtaine» (entrambe con 53 voti). Più staccata (con 28 voti) la lista «Scuola e comunità».

Fra i non docenti la lista della Cgil precede. In questi primi dati, la lista «Per il rinnovamento della scuola» per 19 voti a 17. Un ultimo dato interessante è quello del distretto numero 1 relativo agli studenti: la lista cattolica ha raccolto 342 voti contro i 225 della lista «Pour une école valdôtaine».

b. bas.

Come venivano nascosti i soldi delle slots

Con un doppio fondo la «truffa al casinò»

Interrogato anche Vassoney - Prelievi alle roulettes?

AOSTA — L'istruttoria sui giochi americani del casinò di Saint-Vincent sta vivendo un momento particolare: la ricostruzione di come avveniva la truffa (alla Saisei) che pare rendesse tre miliardi al mese. Lo stretto riserbo dei giudici e il segreto che sempre copre questa fase dell'indagine impediscono di avere dati certi.

Esistono però fatti che indicano alcune ipotesi sul come i 10 accusati, secondo i giudici, avrebbero prelevato illecitamente denaro dagli incassi dei giochi americani stati dalla Saisei. Tra l'altro, è stato interrogato Mario Vassoney, 41 anni, amministratore delegato della Cleca, la società che fornisce i gettoni delle slot-machines.

Vassoney è stato fermato venerdì scorso, quando sono stati tolti i sigilli del sequestro ai giochi americani, e condotto a Torino dalla Guardia di finanza per essere ascoltato dai giudici. Gli interrogatori di dirigenti, impiegati e tecnici della indicherebbero che la truffa con le macchinette sarebbe avvenuta in due modi: la manomissione dei meccanismi di conteggio dei gettoni e il prelievo illecito dalla cassetta che li raccoglie quando si svuotano le slot.

Le slot machines hanno due cassette raccoglitrici: in quella superiore vi sono i gettoni «fondo-cassa», cioè quelli che vengono lasciati sempre per permettere l'avvio del gioco; in quella più in basso, invece, cadono i gettoni giocati. Il calcolatore di ogni macchinetta registra e visualizza le operazioni.

Al mattino, invece, sarebbe avvenuta l'altra truffa: il prelievo dai gettoni direttamente dalla vaschetta del «fondocassa» (100 milioni) per tutte le slot). I gettoni prelevati sarebbero stati nascosti nel sottofondo del carrello della manutenzione e portati fuori dalla sala. Un sistema semplice, che non spiega però da solo la truffa di tre miliardi al mese ipotizzata.

Tutti i conti si riferivano agli introiti dei giochi americani che sarebbero stati, in realtà, «addomesticati». Il prelievo «illecito» sarebbe quindi avvenuto in tutti i tavoli, dal black-jack, alla roulette americana e al «punto e banco», gioco chiuso da circa un anno.

Franco Chamonal, ex dirigente del casinò, in carcere da un anno perché arrestato durante il blitz dell'11 novembre 1983, è al corrente della truffa? Difficile dare una risposta? L'inchiesta attuale potrebbe coinvolgere nuovo quell'«arcipelago» di società che gravitavano intorno alla casa da gioco. La Cleca per prima. L'amministratore Mario Vassoney, cognato di Chamonal, lasciò la Sitav (ora capo-cassiere) dopo l'arresto del 20 dicembre scorso, e ottenuta la libertà provvisoria si dedicò esclusivamente alla società di gettoni per le slot machines.

c. mar.

Mostra alla Torre dei Signori

Robino, l'arte del paesaggio

AOSTA — Il professor Rolando Robino torna ad esporre, in periodo natalizio, i suoi ultimi lavori. La mostra è stata allestita ed inaugurata sabato 15 dicembre nella Torre dei Signori di S. Orso, in via Porta Pretoria ad Aosta.

Le opere esposte quest'anno presentano due tendenze definite nell'ambito della linea stilistica generale del pittore. La sua attitudine alla paesaggistica si conferma di immediato effetto e racchiude tutta un particolare e ricercata concezione artistica.

Colpiscono il visitatore gli scorci dell'architettura rurale valdostana, fatta di antiche case, talvolta diroccate, nelle borgate e nei paesi valdostani; non da meno il marine, dipinti in atmosfera in cui l'essenzialità e le precisazioni cromatiche si legano nei suoi componimenti pittorici espressivi e raffinati.

Dalle pregevoli soluzioni tecniche di prestigio espressivo indiscutibile, viene fuori il profilo artistico di un insegnante amato e di un pittore innamorato del proprio mestiere, che pone ogni vigore artistico in tutte le sue opere arricchendole in tal modo in un loro particolare stile, di immediato effetto e di gradevolezza espressiva.

La mostra, che comprende una serie di opere realizzate a tempera e acquerello, rimarrà aperta fino al 24 dicembre dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30

e. l.

I proposte dal gruppo dei giovani imprenditori

«L'economia si adegui alle nuove tecnologie»

AOSTA — «*E' un momento di grandi trasformazioni e noi sottolineiamo prima di tutto un'esigenza di fondo: la necessità per la Valle d'un moderno sistema di formazione professionale e tutti i livelli, di un collegamento diretto tra scuola e aziende, di un rapporto tra gli obiettivi della Regione e la realtà delle imprese*».

Sono parole di Sergio Borla, presidente del Gruppo giovani imprenditori, costituitosi di recente nell'ambito dell'Avi (Associazione valdostana industriali). Borla ha esposto queste priorità per l'economia valdostana nell'incontro che il gruppo ha avuto con il presidente della giunta Rollandin.

Due ore di confronto, partendo dai dati contenuti nel bilancio 1985 per il sostegno alle imprese, all'edilizia, alla Finaosta (di cui si vogliono ampliare competenze e disponibilità), alla formazione professionale.

Dice Borla: «*E' stato un giro d'orizzonte posto, ma con consolazione generale: lo necessità per Valle di non perderci per strada di fronte alle innovazioni tecnologiche. E' anzi indispensabile imparare sempre qualcosa di più. Noi abbiamo ribadito l'impegno di essere, proprio come giovani imprenditori, uno stimolo per una nuova fase di azione dinamica, responsabile, funzionale*».

Il confronto con l'esecutivo regionale è stato la prima uscita ufficiale del gruppo, una non resterà un fatto episodico. Spiega Borla: «*Riteniamo sia nostro compito partecipare in prima persona con idee nuove al difficile momento dell'economia: abbiamo anche instaurato rapporti con giovani imprenditori francesi e svizzeri*».

g. c.

PRETURA DI AOSTA

53/84 R.E

Il Pretore di Aosta, in data 8-11-1984, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro

CANNATA' Michele, nato in Polistena il 6-10-1954 abitante in Aosta via C. Croce n.

IMPUTATO

del reato degli artt. 81 cpv C.P. 115 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, L. 24-11-1981 n. 689, per avere, in Aosta l'1-1-1984 ed il 15-2-1984, con più azioni esecutive di un medesimo disegno emesso dagli assegni bancari per gli importi di lire 9.000.000 e lire 238.000, sempre che presso l'istituto bancario estinguere (onde a copertura Recidivo specifica infraquinquennale e reiterata.

OMISSIS

condanna CANNATA' Michele alla pena di lire 800.000 di multa, al pagamento delle spese processuali e tasse sentenza.

Ordina la pubblicazione sentenza, per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino, pagina della cronaca valdostana.

Fa ordinato al Cancelliere assegni bancari o postali per la durata di anni uno

Estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
Sperti

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757
QUESTA SERA
ORE 21,30
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
SPETTACOLO
I NOVELLI

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambéry ang. via Emilio
AOSTA - Tel. 0165 32 570
VENDE
intero fabbricato di mq 380 circa su 2 piani, sito nel centro storico, adatto per attività commerciali o artigianali.

BOUTIQUE Pierre Cardin
LOC. G. CHEMIN - ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. (0165) 361.579
PER LUI E PER LEI
PIERRE CARDIN - LANCETTI
COVERI - EMILIO PUCCI
Tantissime idee regalo
AUGURI!!!

GIANNI FIORI
V.le Europa 20 - AOSTA - Tel. (0165) 551.461
Il diamante è il punto dell'amore...
Il fiore è la sua virgola.
Augura Buone Feste alla sua clientela

Un regalo intelligente!
Centro didattico
BRIVIO
Libri per ragazzi
Giochi didattici ed educativi
AOSTA
Via Hotel Etats, 3

VESTIRSI L'EVOLUZIONE PER SENTIRSI O.K.
DAL CASUALS
AL VESTITO IMPORTANTE
VIA NAZIONALE 84
PONT-ST-MARTIN
0125 82.582

TV RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

: ..., regia di Teó Kolchetin, con S. Stallone (Usa 1982) — *Reduce dal Vietnam, ingiustamente perseguitato da uno sceriffo xenofobo, darà vita alla guerriglia un cui-movie delle nuove generazioni.*

GIACOSA: Fantozzi subisce ancora, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio. M. Vukotic (Italia 1983) — *Le solite disavventure del ragioniere imbranato: molti sketch, qualcuno azzeccato.*

ITALIA: riposo.

LUX: Film a luce viali min. 18

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Hône, Gressoney-Saint-Jean Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

Sede di **Aosta** Région Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson 500, tel. (0125) 300 156
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 79, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: frar. Buetto, tel. (0166) 92.349

FARMACIE

Aosta: Comunale 2 in via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino ore di ... aumento della nuvolosità. Temperature di ieri: min -3; ore 12: 0. Umidità: 80%. Vento: calmo

Le cariche dei Maestri del lavoro

AOSTA — Il consolato regionale di Aosta della Federazione dei Maestri del lavoro d'Italia ha rinnovato le cariche sociali per il triennio

Consolo regionale è stato eletto Luigi Marchianni. Di seguito le altre cariche. Segretario: Carlo Novel; tesoriere: Cleziano Paluzzi; revisori dei conti: Franco Vitali, Luigi Temporelli; consiglieri: Ruggero Medori e Giuseppe Peano.

RADIODUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — Cronache di parrocchia, un programma di Franco Comi
14,30 Voix de la Vallée

RAI
19,10 Tg3 Regionale
TV A
18,45 Cose e fatti del ...
19,30 Telegiornale

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE
7,10 Notiziario
7,25 La voce delle stelle
7,40 La pera classica
8 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
12 — Notiziario regionale
12,05 Anni 60
13 — Il pomeriggio con Vladimiro
15 — Juke box
18,45 Cose e fatti del
19,30 Radio giornale
20 — Il nostro patois
21 — Disco
22,05 Oroscopo
23 — Notturno
SECONDA RETE
7 — Musica in non stop
23 — Notturno

RADIO REPORTER
8 — Notizie
9,30 Disco flash
9,55 Rubrica compra-vendo
11 — Sell service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 — Sell service

RADIO AOSTA
9 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
15 — Notizie dal mondo della finanza
18 — Notiziario regionale
19,15 A getto continuo...

ANTENNE 2
17,35 Les carnets de l'aventure
18 — Platine 45
18,30 C'est la vie
18,40 Jeux des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le theatre de Bouvard
20 — Le journal
20,25 Jacques le fataliste
22,35 El tango Mitva
23,25 Edition de la nuit

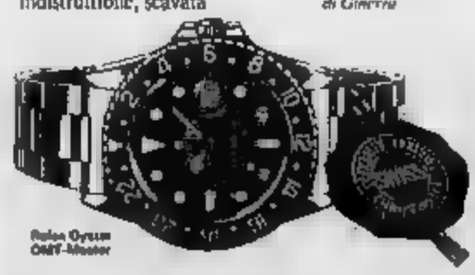
TV SUISSE ROMANDE
16,05 Eurotool 84
17,50 Téléjournal
17,55 La boule de neige
18,10 Lucky Luke
18,35 Journal romand
18,50 Dodu Dodo
19,10 Da A jusq'Z
19,30 Téléjournal
20,10 L'Etalle d'Or - Valais
20,45 Superman

Società immobiliare
ACQUISTA
zone turistiche Valle d'Aosta terreni e immobili ristrutturandi.
Scrivere dettagliando a:
«eRRe.e. SAS»
Via P. Doria 18-12
16121 GENOVA

GELATE? SALE PER DISGELO
da Masiero Bruno
via Tourneuve 1 - Aosta
Telef. 0165 - 41.858/57.450

32 854
CEDE
BAR avviatissimo in centro Aosta 30 lo attività con elevato incasso dimostrabile.
Arredamento di pregio ottime recenti attrezzature

La Discoteca Club di Pré St-Didier «CIAO CIAO»
AUGURA BUONE FESTE
Da sabato 22 dicembre aperta tutte le sere
Prenotazioni per Veglionissimo di S.
Tel. 0165

L'orologio per l'uomo d'azione: il Rolex GMT-Master.
Il GMT-Master è il cronometro che vi consente di leggere immediatamente l'ora di due fusi orari diversi, ed è quindi ideale per chi viaggia in paesi stranieri. Ma il GMT-Master ha il suo attivo ben altre prestazioni. Ha la cassa praticamente indistruttibile, scavata in un blocco d'acciaio o d'oro, ed è impermeabile fino a 50 metri di profondità. È l'orologio per l'uomo d'azione.
ROLEX
di Ginevra

Rolex Oyster GMT-Master
Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:
TROSSELLO
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma
La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno agli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

TAVERNA EVANÇON
VERRES
Veglionissimo di S. SILVESTRO
una serata speciale con danze fino all'
COTILLONS
L. 15.000 A PERSONA (1° cons. compresa)
Tutte le sere trattenimenti danzanti
Per prenotazioni (0125) 929.035

AL RISTORANTE DA FELICE Joli
IL PESCE
(su prenotazione)
CHIUSO LA DOMENICA
LOCALITÀ AOSTA
VIA VALLI VALDOSTANE 77
TEL. 0165/34467

La Va,cherie
DI MORGEX
E'
PISOLA
Tel. 0165

ART GALLERIA LA "BOTTEGUCCIA D'ARTE"
Via Chambery 44 - AOSTA - Tel. 0165 32.879
DAL 1 AL 31
MOSTRA DEL
TAPPETO POLACCO
(in collaborazione SAIMAA PINEROLO)
GALLERIA
FERIALI: 9-12,30; 15-19,30 - FESTIVI: 16-19,30

CENTRO LIBRARIO ART-POINT
DAL 6-12 AL 27-12
ESPOSIZIONE
ANTICHE STAMPE
ORARIO: ORE 9,30-12,30 - 15-20
Località AMERIQUE 71 - QUART (AO) - Tel. 0165 765.111
APERTO ANCHE

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO
PER L'INSTALLAZIONE DI:
AUTORADIO
• PIONEER
• JENSEN
ANTIFURTO
• ANTIFURTI
• BLITZ
«LA CASSAFORTE PER AUTORADIO»
ANTENNE PER AUTORADIO E RADIOTELEFONI
Hirschmann
AOSTA - via Parigi, 232 - tel. 0165 551.783

E' caduto a Quincinetto il Sant'Orso Endas

Il campionato d'inverno all'undici del FenisNus

AOSTA — Il FenisNus ha sconfitto per 3 a 1 il St-Christophe, rifacendosi della sconfitta casalinga subita nello scorso torneo dall'undici di Evançonnaz, e si è «laureato» campione d'inverno nel girone B del campionato di Prima categoria, mettendo una grossa ipoteca sul passaggio in Promozione.

L'ex capolista Sant'Orso Endas è stata superata a Quincinetto per 1-0 dall'undici di Massignan ed ora segue i «fenusiani» staccata di un punto. A quattro lunghezze invece il St-Christophe. Ora il campionato di calcio di Prima categoria farà una breve pausa invernale.

Quincinettese-Sant'Orso Endas 1 a 0. Buone occasioni fallite dalle due squadre nel primo tempo, poi nella ripresa la rete decisiva dei padroni di casa su errore della difesa ospite. L'allenatore Walter Bianquin: «*La squadra mi è piaciuta parecchio ed ha giocato con molto impegno. L'arbitro ci ha annullato una rete di Bosonin che avrebbe consentito di ottenere il pareggio, a mio avviso giusto*».

FenisNus-St-Christophe 2 a 1. Un'autorete e quattro [redacted] di rigore hanno determinato il [redacted], ha vinto il FenisNus, ma gli ospiti hanno contestato [redacted] decisioni [redacted] avrebbero falsato il regolare andamento del gioco.

In vantaggio i padroni di casa su autorete di Antonin (il FenisNus accredita la rete invece a Cerise) e raddoppio con Lavevaz su calcio di rigore. Nella ripresa gli ospiti dimezzano le distanze su rigore di Ghidinelli, quindi [redacted] su rigore [redacted] St. Christophe e trasformato da Lavevaz si va sul 3 a 1 in favore dei padroni di casa. Ancora un rigore, a favore dei St-Christophe, [redacted]

[redacted]da-Anpi Elter 3 a 0. Chiuso il primo tempo sullo 0-0 l'Anpi ha subito la prima rete su rigore in avvio di ripresa poi, nel tentativo di recuperare, era superata altre due volte.

Fulgor Valdengo-Issogne 2 a 1. Nella ripresa l'Issogne non è riuscito a raddrizzare il risultato, ma [redacted] ospiti reclamano su alcune valutazioni arbitrali troppo casalinghe. La rete dell'Issogne è stata realizzata da Dublanc.

Carlo Gobbo

Ilvio Lavevaz, mezz'ala

Successo del «Gérard-Bibois»

Cogne, risultati trofeo di fondo con 200 in gara

COGNE — La coppa Gérard-Bibois ha visto la gara duecento fondisti ed ha soddisfatto in [redacted] particolare gli atleti per la validità dei percorsi allestiti dagli organizzatori e secondo delle categorie dei concorrenti. Trascinati quindi [redacted] troppo severi, a tratti anche pleonevoli, perdisposti dall'allenatore Aldo Brocard.

Questi i risultati nelle diverse categorie. Ragazzi: 1. Stefano Jeanlet (Gran Paradiso); 2. Alessio Silvani (Morgex); 3. [redacted] Zorzato (Sarre); 4. Sandro Dayné (Gran Paradiso).

Ragazze: 1. Carmen Perret (Gran Paradiso); 2. Doriana Jeanlet (Gran Paradiso); 3. Loredana Gobbo (Morgex); 4. Paola Rinaudo (Sarre). Allievi: 1. Giuseppe Giacchello (St. Barthélemy); 2. Stefano Ghiardi (Gressoney); 3. Andrea Cavagnet (Gran Paradiso); 4. [redacted] Savin (Gran Paradiso).

Allieve: 1. Lucrezia Savin (Gran Paradiso); 2. Daniela Laurent (Godioz); 3. Enrica Revel (Morgex); 4. Cristina Scattolini (Sarre). Aspiranti maschili: 1. Gaudenzio Godioz (Godioz); 2. Daniele Ollier (Morgex); 3. Mauro Navillod (Verrayes); 4. Fausto Romella (Challand).

Aspiranti femminili: 1. Miryam Brocard (Gran Paradiso); 2. Liliana Nicolussi (Valsavarenche); 3. Marina Cattani (Morgex); 4. Marika Benetti (Gran Paradiso). Juniores femminili: 1. Rosella Brulard (St. Barthélemy); 2. Lucia Besenval (Fallère); 3. Bruna Cavagnet (Gran Paradiso); 4. Lucia Gandolfi (Valpelline).

Juniores e cadetti: 1. Giuseppe Gantier (Godioz); 2. Edy Guala (Godioz); 3. Leonardo [redacted] (Gressoney); 4. Enrico Cavagnet (Gran Paradiso).

Seniores: 1. Andrea Mianetti (Courma Freide); 2. Marco Vallaino (Champorcher); 3. Elmo Glarey (Gran Paradiso); 4. Gilberto Guala (Godioz). Cuccioli maschili: 1. Ermes Paveso (Morgex); 2. Alfredo Berard (Gran Paradiso); 3. Gabriele Vellcos (Morgex); 4. Marco Pavre (Courma Freide). Cucciole: 1. Gabriella Savin (Gran Paradiso); 2. Silvia Orbelle (Valgrisenche); 3. Claudia Abram (Gran Paradiso); 4. Nadia Fenoil (Morgex).

c. g.

L'Aymavilles ha perso una grande occasione

AOSTA — Partito senza troppi ciminori, ma con il chiaro intento di valorizzare il [redacted] settore giovanile, il Gressan ha conquistato domenica scorsa, pareggiando per 1-1 con i cugini del Sarre Chenaillet, il titolo di «campione d'inverno» che, per effetto [redacted] recuperi ancora da giocare, soltanto Sangiorgese e Sarre Chenaillet possono eguagliare.

Sconfitta per l'Aymavilles che, nonostante le due partite [redacted] recuperare, non potrà in alcun modo affiancare al vertice il Gressan. Bel [redacted] Verrès, che è riuscito a infliggere [redacted] Sangiorgese la seconda sconfitta stagionale subita in trasferta dall'undici di Salmin.

Verrès-Sangiorgese 1 a 0. La rete è stata di Pangallo, su [redacted] respinta [redacted] Frison. Gli ospiti sul finire hanno reclamato a lungo per un fallo di mano di Fernettaz [redacted] area, non ravvisato dall'arbitro.

Châtillon-St. Pierre 1 a 0. La rete decisiva è stata messa a segno da Vela ed il St. Pierre è ritornato, come lo scorso anno, in una pericolosa zona della classifica.

Bellavista-St. Marcel 5 a 1. Gli ospiti [redacted] passati in vantaggio su autorete, [redacted] seguito ad un bel tiro di Giannelli. Poi i padroni di casa hanno dilagato.

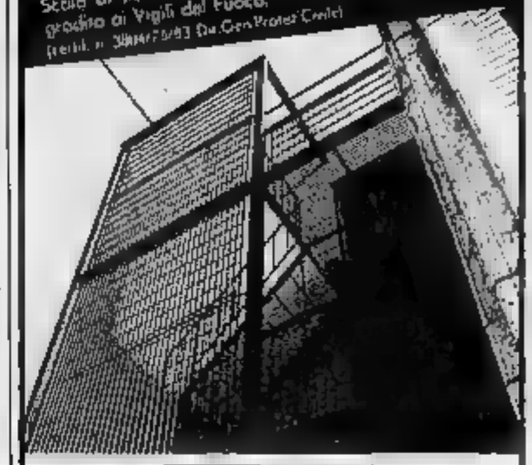
Palazzo-Aymavilles 3 a 1. La prima rete è stata messa a segno da Sandro Savioz, poi la squadra canavesana [redacted] spinto a fondo e per l'Aymavilles, sfortunato in un paio di occasioni, non è stato più possibile recuperare.

Arnad-Pont Donnaz 2 a 2. Importante [redacted] esterno [redacted] Pont Donnaz che grazie alle reti [redacted] Duval, Bordet e D'Agosto ha conquistato l'intera posta contro un Arnad, al quale i gol di Cazzadore e Canonico [redacted] sono stati sufficienti per salvare il risultato.

Arnad-Charvensod 1 a 0. Landiel di Bezzan è andato in rete grazie ad una bella conclusione di Succi. Nulla da fare per gli ospiti.

Sarre Chenaillet-Gressan 1 a 1. In vantaggio il Sarre su calcio di rigore messo a segno da De Maria e pareggio di Trentin.

e. g.

EMERGENZA CON EFFICIENZA !
Scale di sicurezza con gradino ORSOGRIL Esodus
gradino di Vigili del Fuoco.
[redacted]

[redacted] LINEAPRONTO DA
COCHETTI F.lli - 11020 POLL[redacted] (AO)
reg. Aeroporto - tel. 0165/44394
ROUX GEOM. LUIGI - 10121 TORINO
Via Frola 4 - tel. 011/510981-519892

VALFIN s. p. a.
LEASING
Augura
Buone
Feste
Via Losanna, 28 - Tel. (0165) 44.515 - 11100 AOSTA

Immobiliare AOSTA snc
Lucat 2/A
AYMAVILLES
buona posizione rustico da ristrutturare con [redacted] mq di terreno
Tel. 0165 [redacted] - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA PARIGI
vendiamo piano alto, monolocale arredato [redacted] ampio terrazzo, cantina e box auto.
Tel. (0165) [redacted] - [redacted]

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA S. ANSELMO
in stabile completamente ristrutturato appartamento disposto su due piani: soggiorno, angolo cottura, 1 ca[redacted], bagno, cantina
Tel. (0165) 43.621 - [redacted]

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VILLAIR DI QUART
Ottima esposizione appartamento in villa bifamiliare completamente indipendente. Agevolazioni e possibilità permute.
Telefono 0165 43.621 - 34.553

Sconfitto il Milano, domenica arriva [redacted] Firenze

Pallamano, per la Casetta preziosi punti scaccia-crisi

AOSTA — Autorevole vittoria scacciacrisi della Casetta Hôtels che ha colto [redacted] successo importante [redacted] Milano vincendo per [redacted] contro il Settimo Milanese nel settimo turno del campionato di pallamano femminile, serie B.

La squadra allenata da Osvaldo [redacted] Tinarelli quindi [redacted] comando della classifica generale con 10 punti assieme al Mugello (si è ritirata dal torneo [redacted] compagine del Livorno e sono stati così cancellati tutti i punti conquistati negli incontri disputati con la squadra toscana) e domenica prossima si avrà alla palestra del quartiere Dora uno degli incontri chiave di tutto il campionato.

«*Riceveremo infatti la Pallamano Firenze, che sconfig[redacted] in trasferta per 25 a 17 nella nostra prima partita di serie [redacted]. Non possiamo certamente perdere questo incontro anche [redacted] mi rendo conto che sarà un compito assai difficile in quanto le toscane, che erano partite con i favori dei tecnici per il passaggio in serie B, si giocheranno contro di noi ogni residua speranza di poter rientrare nel giro della promozione*», dice l'allenatore Cardellina.

La Casetta Hôtels ha dimostrato a Milano di avere superato le difficoltà create gratuitamente dalla responsabilità di dover guidare inaspettatamente la classifica. «*Dal punto [redacted] stato psicologico ci sono stati alcuni scompensi, ora però tutto è rientrato*», dice ancora Cardellina. Contro la squadra [redacted] la Casetta ha giocato con entusiasmo e disciplina tattica ed i risultati non si sono fatti attendere.

G. F.

[redacted] vince nel ciclocross

AOSTA — Positive prestazioni degli specialisti Ercole Droz e Vigilio Berti impegnati a Vigevano in una gara interregionale di ciclocross riservata alle categorie Amatori e Veterani.

Il campione italiano degli amatori Ercole Droz ha colto infatti un secondo posto al termine di una prova che ve[redacted]va impegnati 54 concorrenti [redacted] distanza di 22 chilometri mentre Vigilio Berti [redacted] vinto la gara riservata ai veterani, con 45 partenti su di un [redacted] di 30 chilometri.

È mancato all'affetto dei suoi cari il signor

Giovanni Battista Tubiere

di anni 70

La annunciano con dolore la moglie Ghita, i figli Alberto, Paolo e Remo con le rispettive famiglie. Funerali ad Aosta, S. Orso, partenza da via Guido Rey 11, giovedì 20 c.m., alle ore 14,15. La salma sarà tumulata nel cimitero di Pollein. Non fiori.

— Aosta, 18 dicembre 1984.

Le famiglie Pastoret-Gennolo annunciano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

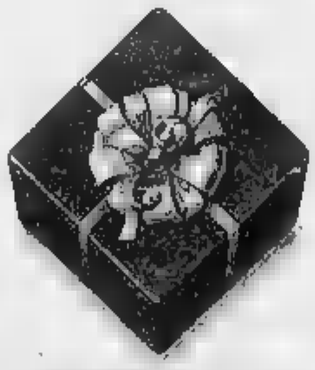
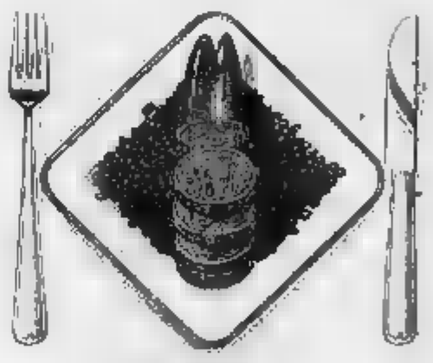
Elena Paillex in Pastoret

— Aosta, 18 dicembre 1984

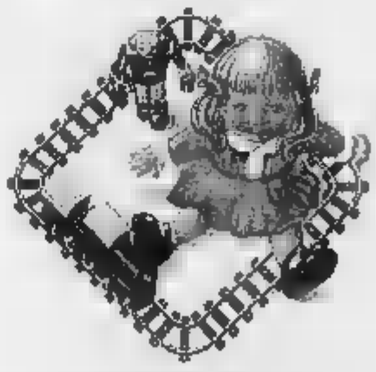
In Aosta via Festaz 40, tel. 44.503
grande assortimento di gioielleria, oreficeria ed inoltre:

con minima differenza
l'OROLOGERIA
Marino Pasquettaz
vi propone, in cambio dei vostri vecchi orologi meccanici, i nuovi precisi al quarzo
l'OREFICERIA PASQUETTAZ
trasforma, compra e cambia i vostri gioielli
SEIKO Hortson

IL TEMPO DI REGALI!!!
FERRETTI AUGURA
A TUTTI
BUON NATALE
[redacted] ESTENDE PER [redacted] LA [redacted] IVA
[redacted] DI [redacted] E
CARTELLE.
ABBIGLIAMENTO [redacted]
VIA [redacted] TILLIER 17 - AOSTA - [redacted]

DA MEGA IL RISPARMIO...

REGALA

NUTRE

BRINDA

FESTEGGIA

GIOCA

AUGURA

GRUPPO GS
I MEGAMERCATI
MEGA
Aosta (Pollein) Località Autoporto 3
Natale Mega è tutto un'emozione: dai regali al gran cenone! Doni, profumi e balocchi per grandi e piccini; allegria e la casa con pino e presepe per stare vicini. Per il grande cenone, leccornie, primizie e carni e tacchini, frutta e verdura, bevande e gran vini, spumanti e champagne, panettoni e dolcini. Da M[redacted] c'è tutto e tutto conviene per "fare Natale", per farlo per bene!
Pensaci sù: se riempi il carrello, risparmi di più! Dai, vieni anche tu... a Natale, Mega [redacted] tutto [redacted] festa, la festa del risparmio! Il Mega si raggiunge con [redacted] comodo mezzo pubblico: la linea 1 Pollein-Autoporto [redacted] partenza ogni ora da Aosta Stazione e arrivo proprio davanti al Mega.
CRESCE MEGA, CRESCE IL RISPARMIO.

L'incontro tra disoccupati, cassintegrati e Regione ad Aosta

Nuovi posti di lavoro «sono ancora pochi»

Quattrocento persone in corteo - Manifestazione in piazza Deffeyes - Le proposte

AOSTA — Prima il [illegible] partito [illegible] piazza della stazione, poi l'assemblea a palazzo regionale. Circa [illegible] persone, che rappresentavano [illegible] disoccupati e oltre 1000 cassintegrati, hanno partecipato ieri alla manifestazione organizzata ad Aosta dalla federazione Cgil, [illegible], Savt e Uil.

A quasi due anni di [illegible]za si è tornato a parlare [illegible] una possibilità di ripresa per l'industria in Valle nel confronto con il presidente della giunta Rollandin e l'assessore Lanivi.

La relazione introduttiva, a nome della Federazione unitaria, è stata di Giancarlo Barucco che ha chiesto alla Regione di considerare il problema dell'occupazione il punto prioritario del suo programma politico. Il sindacato vuole ottenere proposte [illegible]crete su ristrutturazione dell'assessorato all'Industria, energia, credito, centri servizi per le imprese, formazione professionale e cooperazione.

Rollandin ha impostato il suo intervento [illegible] due piani diversi: *«Finora si è dovuto svolgere un'azione [illegible] contenimento alla crisi, nel tentativo di creare le condizioni favorevoli per l'insediamento in Valle di nuove aziende. Adesso siamo invece nella prima fase di un programma che prevede la ripresa graduale e progressiva del settore. Purtroppo non [illegible] possiamo ancora fissare i limiti di tempo».*

I lavoratori volevano risposte concrete per quelle che sono le ex-aziende della Valle: Montefibre, Siv, Fortuna West, Intevo, Carva, Alluver, Dolciaria Valdostana.

Ha preso allora la parola l'assessore Lanivi, anticipando che nel [illegible] la Regione investirà nel settore 45 miliardi per la creazione di [illegible] nuovi posti [illegible] lavoro. *«Noi dobbiamo selezionare le proposte e guardare a imprese di medie e piccole dimensioni»* ha continuato Lanivi.

A capitoli è uscita la famosa «mappa». Entro l'autunno prossimo l'Olivetti continuerà le lavorazioni nell'ex Siv di Arnad e assumerà 100 dipendenti fra i residenti della zona. Sempre con il gruppo di Ivrea c'è una seconda trattativa per uno stabilimento delle stesse dimensioni a Châtillon, dove ha la Montefibre. Per firmare la convenzione l'Olivetti ha chiesto due mesi, il tempo necessario a verificare la tenuta del prodotto sul mercato europeo.

A Verrès, sempre in autunno, comincerà la produzione di calze della Colmea. Due alternative anche per l'Alluver: 30 persone dovrebbero tornare al lavoro entro 240 giorni, [illegible] la ditta Balzano [illegible] Settimo Torinese manterrà gli impegni; un'altra ditta, conosciuta a un gruppo tedesco, potrebbe invece riprendere la produzione delle vasche refrigeranti. [illegible] Aosta arriverà la Ronson (accendini e altri oggetti [illegible] pregio) con la garanzia di una ventina d'occupati.

Lanivi ha poi aggiunto: *«Stiamo conducendo trattative [illegible] una quindicina di aziende. In questi giorni sarò a Cremona per esaminare la possibilità di aprire una nuova linea di lavorazione all'interno [illegible] Polietil»*.

Poi, prima della conclusione di Ilario Chierici, si sono dovuti annotare gli interventi dei lavoratori su problemi specifici e personali. E' stato il momento più vivace della manifestazione, che si è chiusa con l'annuncio di uno sciopero generale, probabilmente a gennaio.

Dario Crestodina

Aosta. Sfila nelle vie centrali il corteo dei disoccupati e dei cassintegrati (Telefoto)

Mostra alla Torre dei Signori

Robino, l'arte del paesaggio

AOSTA — Il professor Rolando [illegible] torna [illegible] esporre, in periodo natalizio, i suoi ultimi lavori. La mostra è stata allestita ed inaugurata sabato 15 dicembre nella Torre dei Signori di S. Orso, [illegible] via Porta Pretoria [illegible] Aosta.

Le opere esposte quest'anno presentano due tendenze definite nell'ambito della linea stilistica generale del pittore. La sua attitudine alla paesaggistica si conferma di immediato effetto e macchiaiolo tutta [illegible] particolare e specifica concezione artistica.

Colpiscono il visitatore gli scorci dell'architettura rurale valdostana, fatta di antiche case, talvolta diroccate, nelle borgate e [illegible] paesi valdostani; non da meno sono le marine, dipinti in una atmosfera in cui l'essenzialità e le precisazioni cromatiche si legano nei suoi componimenti pittorici espressivi e raffinati.

Dalle pregevoli soluzioni tecniche di prestigio espressivo indiscutibile, viene fuori il profilo artistico [illegible] un insegnante [illegible] e di un pittore innamorato del proprio mestiere, che pone ogni vigore artistico in tutte le sue opere arricchendole [illegible] tal modo [illegible] [illegible] loro particolare stile, [illegible] immediato effetto e di gradevolezza espressiva.

[illegible] mostra, che comprende una serie di opere realizzate a tempera e acquerello, rimarrà aperta fino al 24 dicembre dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. **e. i.**

Come si è votato in Valle

I primi dati nella scuola

Le percentuali e l'affluenza - I Consigli

[illegible] — I primi risultati ufficiali sull'affluenza alle urne per le votazioni degli organi collegiali triennali della scuola confermano quanto indicato dalle rilevazioni statistiche fatte a campione: una massiccia partecipazione [illegible] docenti, non docenti e alunni [illegible] superiori e, invece, una presenza piuttosto scarsa dei genitori. Ecco i dati divisi per ordine di scuola.

Scuola elementare e materna. I docenti hanno votato in 526 sui 606 aventi diritto, pari all'87 per cento. Fra i non docenti i votanti sono stati 52 su 158: il 33 per cento. I genitori invece hanno votato in 3634 su 10.775: il 38 per cento.

Scuole medie. Hanno votato 414 docenti sui 522 [illegible] diritto, con una presenza quindi del [illegible] per cento; fra i [illegible] docenti hanno votato in [illegible] su 194: il 73 per cento. I genitori hanno fatto registrare una partecipazione più bassa che alle materne e alle elementari: hanno votato infatti in 1627 sui [illegible] aventi diritto (il 28 per cento).

Scuole superiori. In questa [illegible] scuola la percentuale [illegible] più alta [illegible] votanti [illegible] [illegible] fra gli alunni, che hanno votato in massa nella mattinata di lunedì: sono andati ai seggi in 3360 sui 4111 aventi diritto, con un valore dell'84 per cento. La percentuale dei docenti che hanno votato è stata del 75,3 (con 404 votanti sui 536 aventi diritto). I non docenti hanno votato [illegible] 133 su 169: il 78,8 per cento. I genitori che si sono presentati ai seggi [illegible] stati invece soltanto [illegible] sui [illegible] aventi diritto, con un valore [illegible] 19,4 per cento.

I risultati definitivi sui voti riportati dalle liste per il Consiglio scolastico regionale e per i due Consigli di distretto (il primo raccoglie Nus, Aosta e l'Alta Valle, il secondo la Bassa Valle) saranno disponibili solo domattina.

Ecco intanto alcuni dati campione relativi a scuole superiori di [illegible] e di Morgex (Liceo classico, Istituto tecnico per ragionieri, Ipr e scuola coordinata dell'Ipr [illegible] Aosta, scuola coordinata dell'Ipr di Morgex).

Consiglio scolastico regionale. Fra i docenti [illegible] in lizza tre liste: la prima della Cgil, [illegible] seconda della Snals e la terza della Cisl e del Savt assieme; i primi dati mostrano [illegible] un sostanziale equilibrio con 54 voti alla lista Cgil, 57 voti alla [illegible]a e 52 [illegible] a Cisl-Savt.

Per i genitori è in testa [illegible] lista «Presenza cristiana» con 73 voti, seguita dalle liste «Laica e progressista» e «Pour une école valdôtaine» (entrambe con 53 voti). Più staccata (con 38 voti) la lista «Scuola e comunità».

Fra i non docenti la lista della Cgil precede, in questi primi dati, [illegible] lista «Per il rinnovamento della scuola» per [illegible] voti a 17. [illegible] ultimo dato interessante è quello del distretto numero 1 relativo agli studenti: la lista cattolica ha raccolto [illegible] voti contro i 225 [illegible] lista «Pour une école valdôtaine». **b. bas.**

Come venivano nascosti i soldi delle slots

Con un doppio fondo la «truffa al casinò»

Interrogato anche [illegible] Vassoney - Prelievi alle roulettes?

AOSTA — L'istruttoria sui giochi americani del casinò di Saint-Vincent sta vivendo un mo[illegible] particolare: la ricostruzione di come avveniva la truffa (alla Saisel) che pare rendesse [illegible] miliardi al mese. Lo stretto riserbo dei giudici e il segreto che sempre copre questa fase dell'indagine impediscono di avere dati certi.

Esistono però fatti che indicano alcune ipotesi su come i 10 accusati, secondo i giudici, avrebbero prelevato illecitamente denaro dagli introiti dei [illegible]i americani gestiti dalla Saisel. Tra l'altro, [illegible] stato interrogato Mario Vassoney, 41 anni, amministratore delegato della Coca, la società che fornisce i gettoni «fondo-cassa», cioè quelli che vengono lasciati sempre per permettere l'avvio del gioco: [illegible] quelli più [illegible] basso, invece, cadono i gettoni giocati. Il calcolatore [illegible] ogni macchinetta registra e visualizza le operazioni.

Al mattino, invece, sarebbe avvenuta l'altra truffa: [illegible] prelievo dei gettoni direttamente dalla vaschetta dei «fondocassa» [illegible] milioni per [illegible] le slot). I gettoni prelevati sarebbero stati nascosti nel sottofondo del carrello della manutenzione e portati fuori [illegible] sala. Un sistema semplice, che non spiega però da solo la truffa di tre miliardi al mese ipotizzata.

Tutti i conti [illegible] riferivano agli introiti dei giochi americani che sarebbero stati, in realtà, «addomesticati». Il prelievo «illecito» sarebbe quindi avvenuto [illegible] (tutti i tavoli, [illegible] black-jack, alla roulette americana e al «punto e banco», gioco chiuso da circa un anno.

Franco Chamonal, ex dirigente del casinò, in [illegible] da [illegible] anno perché arrestato durante il blitz dell'11 novembre 1983, è al corrente della truffa? [illegible] dare una risposta? L'inchiesta attuale potrebbe coinvolgere [illegible] nuovo quell'«arcipelago» [illegible] società che praticavano ritorno alla casa da gioco. La Coca per prima. L'amministratore Mario Vassoney, cognato di Chamonal, lasciò la Bitav (era capo-cassiere) dopo l'arresto del [illegible] dicembre scorso, e ottenuta la libertà provvisoria si dedicò esclusivamente alla società di gettoni per le slot machines. **b.** [illegible]

Le proposte del gruppo dei giovani imprenditori

«L'economia si adegui alle nuove tecnologie»

AOSTA — *«E' un* [illegible] *di grandi trasformazioni e* [illegible] *sottolineiamo prima di tutto un'esigenza* [illegible] *fondo: la necessità per* [illegible] *Valle d'un moderno sistema di formazione professionale a tutti i livelli, di un collegamento diretto tra scuola e aziende, di un rapporto tra* [illegible] *obiettivi della Regione e* [illegible] *realtà delle imprese».*

[illegible]no parole di Sergio Borla, presidente del Gruppo giovani imprenditori, costituitosi di recente nell'ambito dell'Avi (Associazione valdostana industriali). Borla ha esposto queste priorità per l'economia valdostana nell'incontro che il gruppo ha avuto con il presidente della giunta Rollandin.

Due ore di confronto, partendo [illegible] dati contenuti nel bilancio 1985 per il sostegno alle imprese, all'edilizia, alla Finanaosta (di cui si vogliono ampliare competenze e disponibilità), alla formazione professionale.

Dice Borla: *«E' stato un giro d'orizzonte vasto, ma con una constatazione generale: la necessità per la Valle di* [illegible] *perdersi per strada* [illegible] *fronte alle innovazioni tecnologiche. E' anzi indispensabile imparare sempre qualcosa di più. Noi abbiamo ribadito l'impegno di essere, proprio come giovani imprenditori, una stimolo per una* [illegible] *fase di azione dinamica, responsabile, funzionale».*

[illegible] confronto con l'esecutivo regionale [illegible] stato la prima uscita ufficiale del gruppo, ma non resterà un fatto episodico. Spiega Borla: *«Riteniamo sia nostro compito partecipare in prima persona* [illegible] *idee nuove al difficile momento dell'economia: abbiamo anche instaurato rapporti con giovani imprenditori francesi e svizzeri».* **p. c.**

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Rambo, regia di **Ted Kotcheff**, con **S. Stallone (Usa 1982)** — *Reduce del Vietnam, ingiustamente perseguitato da una sconfitta xenofoba, si rende disponibile alla guerriglia: un cult-movie della nuova generazione!*

[illegible]: **Fantozzi subisce ancora**, regia [illegible] Neri Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic (Italia 1983) — *Le solite disavventure del ragioniere mitomane molti match, qualcuno azzeccato*

(TALIA: riposo

LUX: Film a luce rossa; vist. min. 18

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès

Martedì: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Sole, Valtournenche

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

Sede di **Aosta** Regione Amérique, [illegible] (0165) 762 027

Brusson, S.S. 506, tel (0125) 300 156

Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61 907.

Courmayeur: via Circonvallazione 26, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Valtournenche: frar. Eveline, tel (0166) 92.348.

FARMACIE

Aosta: Comunale 2 in via Monte Emilius (chiusura ore 22 esclusi chiamate urgenti)

IL [illegible]

Tendenza: fino alle 12 di domani aumento della nuvolosità. Temperature di ieri: min. -2; ore 12: 9 Umidità: 89%. Vento: calmo.

Le cariche dei Maestri del lavoro

AOSTA — Il consolato regionale di Aosta della Federazione dei Maestri del lavoro d'Italia ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 1985-1987.

Console regionale è stato eletto Luigi Marchionni. Di seguito le altre cariche. Segretario: Carlo Novel; tesoriere: Gaetano Patuzzi; revisori dei conti: Franco Vitali, Luigi Temporelli; consiglieri: Ruggero Medori e Giuseppe Premo.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Cronache di parrocchia, un programma di Franco Conti
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
TV A
18,45 Cose e fatti del mondo
19,30 Telegiornale

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA [illegible]
7,10 Notiziario
7,25 La [illegible] delle sfide
7,40 La parte classica
8 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
12 — Notiziario regionale
12,05 Anni 60
13 — Il pomeriggio con Vladimiro
15 — Juke box
16,45 Cose e fatti dal mondo
19,30 Radio giornale
20 — Il nostro patois
21 — Disco dedica
22,05 Oroscopo
23 — Notturno

[illegible] RETE
7 — Musica in non stop
23 — Notturno

RADIO REPORTER

9 — Notizie
9,30 Disco flash
9,58 Rubrica compro-vendo
11 — Sell service
11,32 [illegible]ntucci e informazioni
19,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
18 — Sett service

RADIO AOSTA

9 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie in [illegible] degli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
15 — Notizie dal mondo [illegible] finanza
16 — Notiziario regionale
16,15 Il gatto continua...

[illegible] 2
17,35 Les contes de l'aventure
18 — Pistes 45
18,30 C'est la vie
18,50 Jeu: des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — [illegible] journal
20,35 Jacques le fataliste
22,35 El tango Milva
23,25 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

[illegible] Eurotoot 84
17,50 Téléjournal
17,55 La boule de neige
18,10 Lucky Luke
[illegible] Journal romand
18,58 Dodu Dodi
19,10 De 8 jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,10 L'Etoile d'Or - Valais
20,45 Superman

MOOG'S CLUB
[illegible] - C.so Ivrea - Tel. [illegible]
OGGI SERA
[illegible] 21,30
BALLO LISCIO
[illegible] L'ORCHESTRA
SPETTACOLO
I NOVELLI

Agenzia immobiliare
[illegible]
Via Chambery angl. via Chavonne
AOSTA - Tel. 0165 33 570
VENDE
intero fabbricato di [illegible] 380 circa su 2 piani, sito nel centro storico, adatto per attività commerciali o artigianali.

BOUTIQUE Pierre Cardin
LOC. G. CHEMIN - ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. (0165) 361.579
PER LUI E PER LEI
PIERRE CARDIN - LANCETTI
COVERI - EMILIO PUCCI
Tantissime idee regalo
AUGURI!!!

PRETURA DI AOSTA
53/84 R.E.
Il Pretore di Aosta, in data 9-11-1984, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro
CANNATA' Michele, nato in Polistena il 6-10-1956 abitante in Aosta via C. Cialdo n. 54
IMPUTATO
del reato p.p. dagli artt. 81 cpv C.P. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, 135 L. 24-11-1981 n. 689, per avere, in Aosta il 1-1-1984 ed il 15-7-1984, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emesso due assegni bancari per gli importi di lire 9.000.000 e lire 236.000, senza che presso l'istituto trattario esistessero fondi a copertura. Recidiva specifica infraquinquennale e reiterata.
DISPOSE
[illegible] CANNATA' [illegible] alla pena di lire 600.000 di multa, al pagamento delle spese processuali e tassa sentenza.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino, pagina della cronaca valdostana
Fa divieto al Cannata di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni uno
Estratto conforme all'originale.
IL CANCELLIERE
Sperti

VESTIRSI A [illegible] L'EVOLUZ[illegible] PER SENTIRSI O.K.
DAL CASUALS AL VESTITO IMPORTANTE
VIA NAZIONALE 84
PONT-ST-MARTIN
Tel. 0125 82.582

Un regalo intelligente!
Centro didattico
BRIVIO 2
Libri per ragazzi
Giochi didattici ed educativi
AOSTA
Via Hotel des Etats, 3

GIANNI FIORI
V.le Europa 20 - AOSTA - Tel. (0165) 551.461
Il diamante è il punto dell'amore...
Il fiore è la sua virgola.
Augura Buone Feste alla [illegible] clientela

La Discoteca Club di Pré St-Didier «CIAO CIAO»
AUGURA BUONE FESTE
Da sabato 22 dicembre aperta tutte le [illegible]
Prenotazioni per Veglionissimo di S. SILVESTRO
Tel. [illegible] 87.846

[illegible] Immobiliare
ACQUISTA
zone turistiche Valle d'Ac[illegible] terreni e immobili ristrutturandi.
Scrivere dettagliando a:
«eRRe.a. SAS»
Via P. Doria 16-12
16121 GENOVA

STRADE [illegible]
[illegible]
PER DISGELO
da Maniero Bruno
via Tourneuve II - Aosta
Telef. 0165 - 41.859/57.450

32 854
CEDE
[illegible] avviatissimo in [illegible]. Aosta 30 lo attività con elevato incasso dimostrabile
Arredamento di pregio ottimo recenti ristrutturato

L'orologio per l'uomo d'azione: il Rolex GMT-Master.
Il GMT-Master è il cronometro che vi consente di leggere immediatamente l'ora di due fusi orari diversi, ed è quindi ideale per chi viaggia in paesi stranieri. Ma il GMT-Master ha al suo attivo ben altre prestazioni. Ha una cassa praticamente indistruttibile, scavata in [illegible] blocco d'acciaio [illegible] d'oro, ed è impermeabile fino a 50 metri di profondità. È l'orologio per l'uomo d'azione.
ROLEX di Ginevra

Rolex Oyster GMT-Master
Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:
TROSSELLO
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma
La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

TAVERNA EVANÇON
VERRES
Veglionissimo di S. SILVESTRO
uno serata speciale con danze fino all'alba
COTILLONS
L. 18.000 A [illegible] (1° [illegible] a)
Tutte le sere trattenimenti da [illegible]
Per prenotazioni telefonare (0125) 929.035

AL RISTORANTE DA FELICE Joli
IL PESCE (su prenotazione)
CHIUSO LA DOMENICA
11100 AOSTA
VIA VALLE VALDOSTANE, 11
TEL. 0165/34487

La Vacherie DI MORGEX
E'
PISOLA
Tel. 0165 809.777

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO
PER L'INSTALLAZIONE DI:
AUTORADIO
• CLARION
• PIONEER
• JENSEN
ANTIFURTO
• ANTIFURTI GEMINI
• BLITZ [illegible]
-LA CASSAFORTE [illegible] AUTORADIO-
[illegible] [illegible] AUTORADIO E RADIOTELEFONI
Hirschmann
AOSTA - via Parigi, 232 - tel. 0165 551.783

ART GALLERIA LA "BOTTEGUCCIA D'ARTE"
Via Chambery 44 - [illegible] - [illegible] 0165 32.279
DAL 1 AL 31 DICEMBRE
MOSTRA DEL
TAPPETO POLACCO
(in collaborazione [illegible] PINEROLO)
[illegible] GALLERIA
[illegible]: 9-12,30; 15-19,30 - FESTIVI: 15-19,30

CENTRO LIBRARIO [illegible] REMAINDERS ART-POINT
DAL 8-12 AL 27-12
ESPOSIZIONE
[illegible] STAMPE
ORARIO: ORE 9,30-12,30 - 15-20
Località AMERIQUE 71 - QUART (AO) - Tel. [illegible] 765.111
APERTO ANCHE DOMENICA

Verdi visto da Levine

SINGOLARE INIZIATIVA DI UNA CASA DISCOGRAFICA

Un regalo in musica con i vecchi dischi

Un intero stock di magazzino messo in vendita a prezzi molto al di sotto della media

Beethoven visto da Levine

E' l'era del «digitale»; l'ultimo grido della moda [illegible] la eccezione per il più elegante e duraturo «compact». [illegible] le case discografiche europee, quelle che contano nel vasto mondo della tecnologia musicale, si sono subito adeguate al nuovo gusto dei patiti della lirica e della musica classica.

I prezzi salgono, cresce l'indice di ascolto, nell'hi-fi si pretende la perfezione, quasi un'esecuzione, anche quelle in sala di registrazione, come se fossero [illegible] fatto asettico, impalpabile, non più un [illegible] mento da «vivere», come [illegible] teatri e nelle sale da concerto.

La Ricordi, che [illegible] una parte fondamentale nella diffusione della musica, un po' per non tradire il glorioso passato, i «vecchi» Lp stereo, un po' per ragioni di mercato, ha concluso un grosso affare con la Rca italiana: ha comprato l'intero stock stereo di magazzino e l'ha messo a disposizione del pubblico a prezzi stracciati, come se si [illegible]sse di un «cadeau» natalizio fuori programma. Così, a Torino come a [illegible], Milano, New York e Parigi è possibile acquistare tutte le Sonate di Beethoven, quelle di Bach e [illegible] le arie più famose di Verdi e Puccini [illegible] quattro soldi: seimila lire appena.

E' il trionfo del «meno caro», necessario a creare nuovi gusti, un veicolo pubblicitario notevole per indurre ad acquisti più costosi: il digitale, appunto, il re della vetrina di fine anno.

Ma cosa scegliere se non si è esperti di cose musicali? Rina Maisani, direttrice della filiale Ricordi di Torino, ha per per tutti un sorriso ed un consiglio. E' un'attenta lettrice delle recensioni discografiche e concertistiche.

«I pianisti — osserva — [illegible] *viene per acquistare un disco vengono qui in negozio con i ritagli dei giornali. E se c'è una sbracatura tendere il nome del musicista o del cantante boccalato è pressocchè impossibile*».

Renato Bruson, il più nobile dei baritoni verdiani, arriva [illegible] prima della [illegible] ultima [illegible] «I due Foscari» [illegible] Regio, distribuisce autografi sui dischi venduti. Ola, la «renaissance» di Bruson. Per anni questo generoso artista è stato ignorato dalle case discografiche, come il capitato a Magda [illegible]veri, ad Alfredo Kraus, a [illegible]lina Kabaivanska.

Oggi, il suo volto pacioso di veneto lungimirante sorride dal cellophane delle copertine. Il digitale è tutto per lui. C'è il suo ultimo Macbetti edito dalla Philips (tre dischi 45 mila lire) diretto da Giuseppe Sinopoli. Accanto un'altra preziosa copertina: è di «Lucia». I protagonisti sono Renato Bruson, Alfredo Kraus, Edita Gruberova: un poker d'assi.

E non è finita: Renato Bruson finalmente imperversa. Si rifà degli anni discograficamente perduti.

Manon Lescaut, un'opera tra le più [illegible] di Puccini. Il cast è di grande rispetto: Mirella Freni, Placido Domingo (un altro mostro del digitale), Renato Bruson diretti da Giuseppe Sinopoli, direttore che pur giovane è ormai conteso dalle case discografiche.

Ma [illegible] rivelazione di Natale è «La donna del lago» di Rossini, edito dalla F[illegible] Cetra, tre digitali da 55 mila lire, i cui interpreti sono Katia [illegible]ciarelli, Lucia Valentini, Dalmacio [illegible], Samuel Ramey. Direttore è il pianista Maurizio Pollini.

Ma l'omaggio più caro ai melomani è quello fatto dalla Emi: «Maria Callas alla Scala». Costa 26 mila lire ed è uno scrigno delle più belle arie cantate dall'indimenticata Maria in concerto.

Luciano Pavarotti ricalca [illegible] orme dei suoi insigni predecessori: così nella sua discoteca figura adesso anche [illegible] famosa canzone «Mamma». Per chi ama i Lieder e quindi la musica da camera, Jessy Norman, famoso soprano di colore, ha inciso un bel cofanetto con le «canzoni» di Brahms, Wagner, Mahler e Richard Strauss. I tre dischi costano 45 mila lire. Gli amanti del violino possono invece ascoltare l'idolo Uto Ughi nelle Sonate 7 e 10 di Beethoven accompagnate al pianoforte da Sawallisch.

Copertina d'oro per l'Imperatore Karajan e la «sua» Berliner Philarmoniker. I dischi, quarta edizione della Deutsche Grammophon, contengono le immortali «Quinta» e «Nona» di Beethoven. Chi volesse invece goderal l'opera monumentale di Bach non ha che da comprare «Die Neue Bachedition»: sono 12 Lp digitali e costano 99 mila lire. Il direttore è Karl Richter, i cantanti impegnati, Edith P=athis, Peter Schreier, Dietrich Fischer Dieskau. Claudio Abbado si è dedicato invece a Brahms: per la Grammophon ha inciso con la Wiener Philarmoniker le 21 danze ungheresi.

Un altro dono [illegible] Natale per chi volesse leggere o far leggere di musica è il libro sulla musica. Sono costosi, ma poco per volta si possono comprare quasi tutti: l'ultimo «Chopin» è di Gastone Belotti ed è edito dalla EDT. Costa 50 mila lire. C'è poi la «Storia della musica in Occidente» di Donald Jay Grout, il prezzo è di 80 mila lire ed è uscito da Feltrinelli.

«Scusi, [illegible] Toscanini?» è infine l'ultima fatica letteraria di un celebre baritono a noi molto vicino: Giuseppe Valdengo. L'editore è Musu[illegible].

Armando Caruso

Quest'anno ci sarà comunque il trionfo del digitale Importanti Case europee lanciano sul mercato collezioni di classe per i patiti della lirica e della classica

Il pranzo è servito

La vetrina di un negozio di gastronomia: e il pranzo di Natale è servito (Foto La Stampa Cesare Bosio)

[illegible] spettacoli fino [illegible] 6 gennaio

Luminaria a Novara

NOVARA — Con un'illuminazione integrata, grazie alle originali [illegible] poste in tutte le vecchie [illegible] centro, i novaresi stanno vivendo con larga partecipazione di folla le manifestazioni organizzate dai commercianti delle «Botteghe del Centro» aventi per tema «Natale 1984: Bimbi e luci».

Iniziato il 1° dicembre [illegible] l'inaugurazione dell'illumina[illegible] caratterizzata da [illegible] globi rifrangenti, che proiettano piccole luci bianche sulle facciate delle case in un turbinoso movimento, [illegible] vario fasi si sono susseguite [illegible] ritmo inalzante per chiudersi domenica 6 gennaio, al Teatro Coccia, con uno spettacolo per bambini e la premiazione del concorso «Quadri di Natale» riservato agli alunni delle elementari e gli studenti delle scuole medie inferiori.

Una manifestazione che ha costituito la prima ed originale esperienta di collaborazione organizzativa tra gli assessorati della Pubblica Istruzione e del Commercio [illegible] il gruppo dei soci della cooperativa «Botteghe del Centro» che raccoglie oltre [illegible] aderenti. Un Natale vissuto in allegria e completamente destinato per la prima volta ai bambini ai quali sono state proposte molteplici «occasioni» culturali e di partecipazione.

Prendiamo, [illegible] esempio, la «Mostra del libro per ragazzi», che si chiuderà il 31 dicembre nel salone Arengario del Broletto, una iniziativa intesa ad evidenziare [illegible] «novità» in libreria per i più giovani, e gli altri momenti di partecipazione diretta, quella avvenuta domenica 16 dicembre [illegible] il complesso del Civico Istituto «Brera» ed il coro di voci bianche.

[illegible] successo hanno alcuni riportato gli spettacoli per i bambini offerti da Compagnie specializzate torinesi, tra le quali la Cooperativa «Grambadò», Teatro dell'Angolo e Cooperativa Anna Bolens, mentre sono ancora in programma per il 22-23 di[illegible]ro gli spettacoli [illegible] Compagnia [illegible] Bagatto e l'Assemblea Teatro che proporranno lavori [illegible] ai bambini dai 3 ai 7 anni e dai 8 [illegible] 13 anni.

Gli stessi commercianti delle «Botteghe del Centro», protagonisti ormai da alcuni anni delle iniziative legate al Natale, hanno voluto precisare l'opportunità dell'intervento legato alla pubblica [illegible]istrazione, primo nel [illegible] genere. Da questa unità d'intenti è scaturita la rassegna «Natale 1984». l. l.

Vallaeque le parfumeur
RISPETTANDO LA TRADIZIONE, A NATALE LE NOSTRE CONFEZIONI SONO SEMPRE PIU' BELLE E... CONVENIENTI.
...UN GENTIL PENSIERO AGLI ACQUIRENTI
[illegible] TILLIER
AOSTA - Tel. 32.005

DALL'ABBIGLIAMENTO CLASSICO ALLA MODA GIOVANE
IL NOME GIUSTO PER VESTIRE I VOSTRI GIORNI
COLOMBINO
PIAZZA SAVINI 2 ST-VINCENT

NATURAL SHOP
VIA CROCE DI CITTA' n. 6 TEL. 40.[illegible]6 - AOSTA
Un ritorno alla natura e alla qualità
ALIMENTI NATURALI non raffinati
PRODOTTI DIETETICI per Diabetici - Obesi - Sportivi - Celiaci - Gravidanza - Acne - ecc.
ERBORISTERIA - Piante e Succhi Vegetali - Cosmetica alle erbe - ecc.

L'OASI di FAZARI MARIA CONCETTA
donare un fiore è amore... vi augura BUONE FESTE
11100 AOSTA - Via Chambery 114 - Tel. (0165) 44.359

LA DITTA
BERTETTI CONFEZIONI
di VERRES
Augura a tutta la sua clientela
BUONE FESTE

LO STUDIO [illegible]
DR. GIORDANO
Augura a [illegible]
BUONE FESTE
tel. 0165 [illegible]

CHALET
RUBNER BLOCKHAUS
JANS [illegible] Franco
... per uno «chalet»... d'auguri!!
Jans Gian Franco
Via [illegible] 31
AOSTA
Tel. 0165 44.438

P.G. BAL
MATERASSI A MOLLE
SOMNS
VIA DE LOSTAN 38 AOSTA
TEL. (0165) [illegible]
TANTI... TANTI AUGURI DI BUONE FESTE!!

Horlogerie TROSSELLO
depuis 1896
[illegible] - Courmayeur

Audemars Piguet - Baume & Mercier
Les Must de Cartier - Omega
Piaget - Rolex - Tissot
Vacheron & Constantin
Hublot
Laboratoires de réparation spécialisés

Les Salfenances
AOSTA
VIA Martinet 10
Tel. 0165/43.240
AUGURA A TUTTI BUONE FESTE
E [illegible] TANTE, TANTE IDEE REGALO!

In Valle d'Aosta
Burro Pellissier
Sabina [illegible]
Questo burro è prodotto con panna fresca, escludendo ogni altra manipolazione

E' NATALE
[illegible] LO SPORT DA
MEINARDI Sport
AOSTA
TROVI CALDISSIMI PIUMONI CIESSE, ANZI BESSON, CACAO, SCI DISCESA E FONDO FISCHER, KARHU, ELAN SCARPONI NORDICA, KOFLACH, ADIDAS
AOSTA - Via Aubert 27 - Tel. (0165) 40.678

TRADIZIONE BIELLESE

Ritorna Gelindo

Gelindo ritorna. Ritorna il Gelindo — o, più compiutamente, *«Il pastor Gelindo, ovvero la Natività di Gesù Cristo e la Strage degli Innocenti»* — dopo quasi mezzo secolo di assenza dalla scena biellese.

Gli amata e popolarissima rappresentazione natalizia diffusa un po' ovunque in tutto il Piemonte, il *Gelindo* aveva trovato nel Biellese un palcoscenico ideale: la piazza del paese) a Massa S. Maria fin dagli inizi del '900.

L'aveva voluto l'allora di Mosso, can. De Bernardi, coadiuvato dall'allora viceparroco don Achille Ranella (che, vegetissimo novantatreenne ora, si ricorda vividamente i duemila spettatori che nelle notti di rigidissimi Natali giungevano da tutta la valle per assistere al Gelindo Monteso. Così nel '24, nel '25, nel '38 e fino all'ultima edizione del 1956.

Ritorna Gelindo, in questo Natale 1984, sempre bonario, sempre arguto, ma anche consapevole del progresso. Non costringe più gli spettatori a gelare sulla piazza del paese, ma li va a tutti, uno a uno, nel caldo delle loro il mezzo moderno (mica poi tanto) delle onde radio. Dal 23 al 31 dicembre, sulla frequenza di Radio Linea Verde, Gelindo darà spettacolo due volte al giorno.

Sulle onde della radio Gelindo offrirà ricotta e cardo ai Re Magi, si lagnerà delle tasse e delle angherie del governo (quello di Ottaviano, anzi *d'nouvo Citin*, quello storico Citino, preferito della Siria quale citato dall'evangelista Luca) e si farà rubare i *marlenpin* dalla cesta nella collaudata convenzione delle burle.

Il Gelindo che i testi ci hanno consegnato nelle versioni del dialetto monferrino e alessandrino (ma che ha percorso tutta l'Europa sotto nomi e dialetti diversi) si presenterà, per questa versione 1984, sotto vesti (vesti radiofoniche) e dialetto tutto biellesi.

Quella famiglia di pastori che già nel Medioevo animava le raffigurazioni e le rappresentazioni natalizie e che più il Correggio tenderà celebri nella sua *Notte* (ma non sono, forse, quegli stessi pastori che nei bassorilievi romani contemplavano Romolo e Remo allattati dalla lupa?) oggi nel Biellese le voci di Angelo Morlanno (Gelindo), Luciana Cigna (Alinda) e Liliana Ramella (Aurelia) e con le cadenze della lingua biellese; o, più specificatamente, della lingua della Valle dell'Elvo con sconfinamenti linguistici che attraverso Sant'Eurosia e Tollengo giungono a lambire la Valle del Cervo.

Pier F. Gasparetto

NOVITA' IN LIBRERIA - Regali utili e interessanti

Un viaggio avventuroso (seduti però in poltrona)

Troppo spesso il libro è il regalo decise all'ultimo istante. Ma non per questo dev'essere un ripiego, una «corsa ai ripari». Improvvisata scegliendo dal bancone un volume qualsiasi, *«che non costi troppo, però faccia figura»*.

Per molti, invece, ricevere un libro è un piacere sincero. Perché allora non fare della visita una scelta ragionata secondo la persona da accontentare?

Ecco qualche piccolo suggerimento per regalare un libro agli appassionati di viaggi, che sono di due tipi: da una parte quelli che i viaggi li fanno e quindi vogliono documentarsi, dall'altra quelli che — un po' più pigri e con tanti milioni in tasca — preferiscono viaggiare con la mente rimanendo fermi nella poltrona del salotto.

Cominciano dalle mete lontane. Paesi affascinanti. *Mettiro Eldorado, una terra meravigliosa* è il sottotitolo del *Venezuela* pubblicato dalle edizioni Futuro (204 pagine, 35 mila lire). Aiutati da un corredo di belle fotografie a colori, si scende gradatamente fra la storia, la geografia, i costumi, i protagonisti di questa terra: dalla figura leggendaria di Simon Bolivar al grandioso spettacolo naturale delle Ande.

Due proposte vengono dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara. La prima è *La via della seta* (233 pagine, 35 mila lire), a cura di Eugenio Turri: un racconto dell'itinerario commerciale che nell'antichità collegava la Cina Mediterraneo, dall'età greca e romana all'epoca della grande espansione arabo-islamica. La seconda è un'avventurosa vicenda più da leggere che ripetere personalmente: *Dieci cani per un* (De Agostini, 230 pagine, 22 mila lire) di François Vertgas, ingegnere aeronautico e fotografo professionista d'alta montagna, e Jean-François Chaigneau, reporter del periodico francese *Paris-Match*. È la cronaca di un viaggio in slitta, con la compagnia soltanto dei cani, al Circolo Polare Artico, una storia che il risvolto di copertina accosta alle pagine di Jack London.

Ancora una puntata in regioni ricche di fascino: con *Nepal, anche le montagne si muovono*, edizioni Dall'Oglio (208 pagine, 27 mila lire), Olga Ammian e Giulia Barletta ci trasferiscono in casa il Nepal, ma soltanto quello spettacolare dei servizi giornalistici o dei libri di storia, anche quello della gente comune, delle speranze e dei dolori di quella terra aspra.

Per chi invece si prepara a partire, per esempio per effettuare una vacanza in America, Oscar propongono un altro pratico: la *Guida agli Usa* di Edouard De Blaye (804 pagine, 35 mila lire), con storia, costumi, gastronomia, notizie pratiche da Manhattan alla California e il corredo utilissimo di 2 mila indirizzi di alberghi.

Sempre per i viaggiatori, la SugarCo propone un'intera serie di *Guide dei grandi viaggi* (tutte 200 pagine, prezzo sulle 12 mila lire): si trovano già in Thailandia, Malaysia e Singapore, Perù e Bolivia, Indonesia e Bali, Sri Lanka e Maldive, Usa costa Ovest, Grecia, Brasile, Giappone, Egitto, Kenya, Messico e, naturalmente, Italia.

E, già che siamo, restiamo in nostra. Giorgio Mondadori ha in volume *Itinerari italiani di Afrone* (240 pagine, 28 000 lire): dai laghi della Brianza, alla Maremma, dal Gargano al Monte Rosa, fino al «fiume blu», il Ticino.

Offerta analoga quella del Touring Club, che nella collana *Attraverso l'Italia*, offre immagini, annotazioni, informazioni, aspetti noti e altri sconosciuti di casa nostra. Per citare qualche titolo: Milano, Umbria, Basilicata. Il prezzo si aggira sulle 30 mila lire (naturalmente con uno sconto per i soci).

Nelle collane geografiche e turistiche non può certo mancare Venezia: le edizioni Magnus offrono un volume con fotografie di Fulvio Roiter: 150 le pagine, 60 mila lire il prezzo. Nella stessa collana c'è anche spazio per uno sguardo all'estero: dall'*Etiopia* di Alberto Tessore (45 mila lire) Brasile fotografato da Albano Guatti «raccontato da *Jorge Amado*» (50 mila lire).

Due le possibili strade per finire la carrellata. La prima è un «ritorno a casa», quello che si può tentare attraverso il volume *Piemonte*, con 140 fotografie di Pepi Merisio e testi di Luigi Firpo, edito da Zanichelli (44 mila lire). La seconda, considerato che siamo a Natale, è un «brindisi» letterario: *La Puglia dell'uva e del vino* (210 pagine, 65 mila lire) di Buonassisi, Del Monaco, Liuni, presentato da Laterza.

Marco Neirotti

A pesca di regali

Riuscirà il piccolo pescatore a catturare il dispettoso pesciolino giallo? Dalla foto si direbbe di sì. Intanto si sta divertendo un mondo con canna, lenza e amo nel mare multicolore (Foto Piero Colotti)

Il Supermercato SIDIS
Via Parigi - - Tel. (0165) 552.830
AUGURANDOVI BUONE FESTE
VI RICORDA
LE SUE SPECIALITA' PER IL VOSTRO PRANZO DI NATALE!

Auguri Merry Christmas
GinAntonic UOMO
VIA E. AUBERT 69 - AOSTA
Bonnes Fêtes God Jul

LETOM
AUGURANDOVI BUONE FESTE
vi ricorda che vostra disposizione per risolvere con voi i problemi della neve, giardinaggio e agricoltura.
LETOM srl - Agence Agricole du Val d'Aoste
Aeroporto - 11020 St. Christophe (Ao) - Tel. 0165 - 40.131

RISTORANTE La Baitelle di LUCIA e BRUNO
AUGURA BUONE FESTE ALLA SUA CLIENTELA
11100 AOSTA - C.so Ivrea 69 - Tel. (0165) 32.291

dario prola
arredamenti attrezzature per bar, alberghi, ristoranti, negozi, grandi impianti cucine.
Esposizione: Via Chambéry 48 - Aosta
Studio progettazione: Via Chambéry 46 - Aosta
Tel. 0165/362.038

L'IVIT
DI COQUILLARD T.
AUGURA BUONE FESTE
AOSTA
Strada Ponte Suaz Tel. 0165 40.388

ALBERI DI NATALE
BELLISSIME STELLE DI NATALE A PREZZI ECCEZIONALI
CICLAMINI - Primule - Azalee ecc.
TANTE TANTE PIANTE VERDI E COMPOSIZIONI
Floricoltura Mario Formento - St-Pierre (zona Priorato) Aperto tutti i giorni

LA LEGNA... IL PROFUMO DELL'INVERNO... E IL CALORE DI UN AUGURIO DI BUONE FESTE DA
BORNEY LEGNAMI
di Borney comm. Emerico
Fraz. Benaz 28 - (AO)
Tel. 0165/581.102

LA CONCESSIONARIA
SOVAUTO
VI AUGURA UN BUON NATALE E UN FELICE 1985
VI INVITA A PROVARE LA
SEAT IBIZA
«L'ECCEZIONALE»
NELLA PROPRIA SEDE DI AOSTA
C.SO IVREA 110 - TEL. (0165) 40.450 - 45.821

SE LA VITA E' CORTA PERCHE' VESTIRE TRISTE,
VESTI ANCHE LA TUA CASA D'ALLEGRIA
E PER L'ABITO? ISSIMO! L'ABITO PRONTO CHE VA BENISSIMO
BRUNO TEX S.P.A.
LOCALITA' AMERICA 139 - QUART (Ao)

Ind. 1868
APOSTOLO
CALZATURE - PELLETTERIE
ADIDAS - PUMA - LOTTO
D'ALESSANDRO - PIERO CARDINI
DODONI
Aosta - Via Porta Pretoria 44 - Tel. 0165/40880

Il presidente della Provincia ha assicurato la realizzazione

Tovo: «Faremo il centro vini ma non chiamatelo enogrill»

Ci sono problemi tecnici con l'autostrada - Interrogazione socialista sulle dichiarazioni di Gancia

ASTI — «Il Centro astigiano di promozione vini e spumanti si farà, non sarà solamente a livello provinciale ma regionale». Così ieri mattina l'ingegner Guglielmo Tovo, presidente della Provinciale reduce da un incontro con i responsabili della Regione dove il progetto del Centro è stato favorevolmente accolto.

«Avremo qualche ritardo nella realizzazione dell'opera a causa di intoppi burocratici. Il Centro infatti sorgerà accanto all'autostrada Torino-Piacenza e i problemi nati da superare sono diversi, comunque anche da parte della Satap, la società che gestisce l'autostrada, c'è la massima collaborazione».

Tovo ha inoltre affermato: «Non sarà un semplice enogrill, qualcuno lo ha definito, ma un grosso centro vinicolo a carattere promozionale con una superficie di oltre ventimila metri quadrati».

La zona alla costruzione del Centro è nelle vicinanze del casello di uscita Asti Est dell'autostrada. Il complesso accessibile da entrambi i sensi di direzione dell'autostrada e anche dalla statale Alessandria-Asti. Secondo il progetto tecnico il Centro prevede vendita e degustazione dei vini rossi e spumanti e di altri prodotti agricoli come ortaggi, formaggi. E' pure previsto un settore riguardante l'esposizione di articoli artigianali caratteristici, un ristorante self-service-bar.

La spesa complessiva è di un miliardo 600 milioni così suddivisi: un miliardo 200 milioni per la costruzione della struttura, 400 milioni per la sistemazione esterna e 400 milioni per spese di impianto ed arredamento.

sul tappeto il nodo della gestione. L'orientamento della Giunta va verso le cooperative vinicole.

Del Centro commerciale vinicolo si parlerà al prossimo Consiglio provinciale in seduta ad una interpellanza presentata dal gruppo socialista a firma del vicepresidente Pietro Beccuti, dell'assessore Carlangelo e del consigliere Antonio Bonaghin. I tre hanno presentato una interrogazione pole- nei confronti dell'industriale Vittorio Vallarino Gancia (è imminente la sua nomina a presidente della commercio). Il quale, una quindicina di giorni fa, durante un'intervista concessa a «La Stampa» aveva sostenuto di trovare: «...piuttosto infelice e soprattutto non coordinata con gli sforzi di promozione viticola che la Camera di commercio ha fatto finora, il progetto della Provincia di costruire enogrill».

v. mir.

Sospeso sciopero dei bus

— Da dell'Azienda Servizi Pubblici hanno ripreso ieri a dopo la sospensione dello sciopero degli autisti che da mercoledì a sabato aveva bloccato il pubblico trasporto. Prima ancora, sempre per le rivendicazioni legate al contratto integrativo, gli autisti dell'Asp avevano una serie di scioperi a singhiozzo di diverse ore giornata. Attualmente la è stata revocata anche se fra l'azienda e il personale non è stato raggiunto un accordo.

C'è un nuovo rosso come lo chiameremo?

Sarà presentato oggi il Consorzio tra industriali e cantine sociali

ASTI — Si sigla è un po' astrusa (Co.Pro.Vi.P.), ma dietro alle iniziali si scopre un inedito «Consorzio per la promozione del vino piemontese» che ufficialmente presentato questa sera a .

L'iniziativa vede per la prima volta uniti alcuni industriali del vino e numerose cantine sociali con il significativo patrocinio della Regione Piemonte e dell'Unione industriale astigiana, che hanno svolto laboriosa opera di mediazione.

E il Consorzio appena nato già dato i primi frutti. Sarà infatti presentato il piano di lancio commerciale di un nuovo vino piemontese che è destinato a diventare, nelle intenzioni dei promotori, il cavallo vincente dell'enologia regionale.

Partendo produzione del barbera gruppo enotecnici ha studiato le caratteristiche di un vino rosso con gusto «moderno», più abboccato e accattivante. Le cantine della «Viticoltori piemonte» si impegneranno a produrlo seguendo precise regole che ne garantiscano tipicità e gli industriali lo commercializzeranno con la propria etichetta.

Il nome del nuovo vino però uguale per tutte le produzioni, un po' come i toscani hanno fatto con il loro Galestro.

Sulla scelta del nome Consorzio compirà una vasta indagine di mercato questionari e consumatori. Dovrà essere un nome semplice, facilmente ricordabile e allo stesso tempo non fuorviante o di estrema fantasia.

Stasera alla conferenza stampa di presentazione si forse le prime indicazioni. Il Consorzio è presieduto da Michele Chiarlo, industriale vinicolo di Calamandrana e ha tra le più significative adesioni anche quella di casa spumantiera Gancia, che torna dopo decenni nel settore dei vini rossi.

s. mir.

I primi sulla partecipazione

Elezioni scolastiche gli studenti 90% genitori solo la metà

ASTI — I primi dati-campione sulle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali della scuola hanno registrato un aumento della percentuale dei tra studenti. Calo invece per genitori e docenti.

I dati definitivi resi noti oggi.

Per intanto i dati-campione sono quelli raccolti dal Consiglio scolastico provinciale e trasmessi al Provveditorato agli studi e al ministero della Pubblica Istruzione che aveva emanato disposizioni per i sondaggi nei distretti (con sede ad Asti e Nizza: comprendono 108 Comuni della Provincia) e in cinque circoli al Comune di inferiori e superiori.

I genitori hanno votato nella giornata di domenica mentre docenti, non docenti e studenti, in prevalenza, si sono recati ai rispettivi seggi allestiti nell'interno degli approfittando del fatto che le lezioni sono state interrotte per un'ora allo scopo permettere una maggior partecipazione di elettori.

Ecco la situazione (tra parentesi le percentuali relative con lo stesso sistema nelle elezioni del 28 novembre 1982) determinata dai dati-campione: studenti 90 per cento (71), docenti 62 per cento (55), non docenti per cento (80), genitori 41 per cento (45).

La percentuale tra i genitori degli alunni delle elementari. Viene ad essere riconfermata la tesi che i genitori si interessano maggiormente della scuola quando i figli più piccoli.

Secondo Francesco Testore della Cisl-Scuola l'aumento della percentuale tra gli studenti e da collegare al ritorno delle abitudini che nelle precedenti elezioni assenteiste.

Nella sede del Provveditorato agli studi ieri pomeriggio un'apposita commissione ha iniziato il conteggio dei voti ottenuti dalle varie liste per i Consigli scolastici direttivi e quello provinciale. A loro volta, i Consigli comunali nei prossimi giorni indicheranno tre rappresentanti ciascuno (un posto spetta alla minoranza) che si ritroveranno poi per nominare i propri rappresentanti nei organismi scolastici. Anche il Consiglio provinciale e le categorie produttive dovranno designare loro rappresentanti.

v. mir.

Asti — Primo posto a pari merito con Vincenzo Miccoli (Oug Torino) e Sandro Pedrini (Enervit Varese) per l'astigiano Bruno Brutera della Virtus Atletica. L'atleta è imposto nella campestre del fiume Po svoltasi a Torino su un tracciato di 10 chilometri, con partenza dal motovelodromo.

Un documento diramato dal sindaco e da Galvagno

Vigna: «Il palazzetto si fa al Lungotanaro»

Una risposta ai promotori della raccolta di firme, che chiedevano la costruzione dell'edificio nella est della città

ASTI — Asti è struttura come il Palasport è un'esigenza vera e sentita, utile ai giovani, città, allo sport astigiano; rappresenta un'occasione da non perdere, un obiettivo inseguito per anni ed anni, su cui Provincia e Comune si sono impegnati congiungendo impegno e risorse. difficoltà per realizzarlo sono già molte e non è augurabile che polemiche, campanilismi, piccole battaglie di puntiglio, debbano ostacolare un iter già difficile e laborioso». Così dice una nota del sindaco Gian Piero Vigna e dell'assessore ai lavori pubblici e sport, Giorgio Galvagno, in merito alla «mozione» di Asti.

Affermano il sindaco e l'assessore: «L'indicazione dell'area del Parco Lungotanaro quale sede del nuovo Palasport non è più solo una decisione della Giunta, ma bensì una precisa decisione del Consiglio comunale, adottata a maggioranza attraverso due successive deliberazioni regolarmente approvate ed esecutive. I motivi di questa rispondono a ragioni di ordine territoriale, urbanistico e pratico, tenuto conto che l'area è già di proprietà comunale».

La nota dice ancora: «Non vi sono state, né vi sono indicazioni alternative unanimi a questa proposta: chi vorrebbe il Palasport sono Nord, chi nella a, chi nella zona Ovest. La petizione (lanciata da giovani ferroviere che ha raccolto oltre firme perché il Palasport costruito nella Est della città, ndr) richiedeva per esempio alla zona Est il titolo ad avere il nuovo palazzetto precisamente? Analogo discorso rebbe per tutte le altre della città. L'amministrazione comunale non è e non ha avuto mai, in di principio, pregiudiziali negative o positive in questo senso. Prima del Lungotanaro furono prese considerazione e valutate diverse ipotesi, comprese la zona del Pilone, ove tuttavia esistono problemi di disponibilità dell'area irrisolti e solo tempi lunghi».

Da ieri presidio di lavoratori davanti alla sede del Comprensorio

Mecort: buone notizie da Roma?

ASTI — Ieri mattina un presidio di operai della Mecort hanno occupato la sede del Comprensorio di piazza Alfieri. La manifestazione s'è svolta contemporaneamente all'incontro che si stava svolgendo a Roma tra le due parti interessate all'operazione di recupero della fabbrica di Castiglione: cioè la Sofim, una finanziaria pubblica, e un industriale milanese che opera nel settore dei cuscinetti a sfera, Enrico Bruni.

«Abbiamo deciso di prendere questa iniziativa per sollecitare una soluzione del nostro caso», hanno affermato ieri i lavoratori, che sono decisi a rimanere «in stato di agitazione» finché non arriveranno notizie rassicuranti da Roma.

I portici palazzo Provincia sono stati affissi manifesti in operai) ricordano la loro travagliata storia.

La Mecort fu chiusa mesi fa, e allora le trattative per riapertura della fabbrica sono state trascinate giungere a risultati concreti.

A quanto pare esisterebbero difficoltà per definire la modalità intervento della Sofim, la quale dovrebbe assicurare un contributo finanziario (circa 3 miliardi).

Dall'incontro di ieri dovrebbero arrivare indicazioni sul futuro della trattativa. Il sindacato ha sollecitato un collegamento sede della trattativa per avere più breve tempo possibile notizie riguardo.

Lunedì vi era stato un incontro tra i lavoratori e i lamentari astigiani Rabino (dc) e Bi- (pci) a cui è stato sollecitato un intervento nella vicenda.

f. la.

Gate i «Gruppi di progetto»

ASTI — Nella sede dell'Unione Industriali, in piazza Medici, la Gate, l'azienda giana produttrice di componenti elettrici per auto, presentato l'attività dei «gruppi di progetto» sorti recentemente all'interno fabbrica.

L'iniziativa rappresenta novità nella provincia di Asti. I «gruppi di progetto» sono formati piccoli nuclei di operai e di impiegati dell'azienda che volontariamente si ritrovano, se è necessario anche fuori del normale orario lavorativo, per verificare la qualità del loro lavoro, sottoponendo ad un attento collaudo.

I «gruppi di progetto», che si ispirano ai «circoli di qualità» da tempo diffusi negli Stati Uniti e nelle industrie giapponesi, stati introdotti da alcuni mesi anche in Italia. La Gate è stata la prima azienda dell'Astigiano ad attivarli.

Alla per la presentazione degli elaborati hanno presenziato il presidente e i funzionari dell'Unione Industriali, il presidente della Gate Piero Scanu, l'amministratore delegato Giorgio Rondolino e il direttore generale dell'azienda Alessandro Perosino.

Identificati anche una decina di «golosi» ricettatori

Arrestato il presunto autore del colpo dei 40 prosciutti

Enrico Bruno, arrestato

— Il mandato di cattura è stato arrestato Enrico di 34 anni, via Scaramuzzi 11, sospettato di essere autore del furto avvenuto la scorsa settimana di quaranta prosciutti «San Daniele» da un magazzino del mercato ortofrutticolo di Venaria.

E' anche denunciato a piede Gian Luca Terzago, anni, abitante in via Scaramuzzi 11, incensurato, che avrebbe parte al furto e Sardo.

Gli agenti della questura hanno anche identificato gli acquirenti dei prosciutti, una decina: sul loro vige però il più stretto riserbo. Saranno denunciati per ricettazione.

L'intera refurtiva è stata recuperata. Il furto era avvenuto i erano entrati all'interno scavalcando la cancellata, quindi avevano forzato la porta del magazzino di Gian Pietro Rinaldi, rubando i prosciutti del peso di circa l'uno e del valore complessivo di almeno 4 milioni. Caricata la merce su di furgone, fatto perdere le loro tracce.

La questura ha indagini che hanno portato ora all'arresto presunto autore del furto e all'identificazione dei ricettatori.

PANORAMA DALL'ASTIGIANO

Asti — nuovo consiglio direttivo Gruppo Anziani del Portino ha eletto presidente per l'anno 1985 Luigi Carrone, vicepresidente Cesare Bramafarina. I componenti del sono: Paolo Albero, Giovanni Bruno, Pino Giliani, Donato Mignogna, Felice Miravalle, Guglielmo Monticone, Giovanni Paracchino.

— Nella superiore del Caffè Ligure (corso Alfieri 380) prosegue la mostra fotografica di Giuseppe Amato che espone una serie di immagini: volti di donne, figure particolari di composizioni eseguiti con varie tecniche. La del giovane fotografo è aperta fino a sabato 22 dicembre.

Asti — Agenti della questura hanno Angelina Rizzo Zancali, anni, via Catalani 18; la donna deve scontare la pena residua di un anno, dieci mesi e undici giorni per rapina aggravata.

Asti — Carmelo Virgillo, 17 anni, Cavallotti 31, ha denunciato il furto del suo ciclomotore «Ciao» parcheggiato sotto l'abitazione.

Asti — Furto di un'autoradio da un'auto parcheggiata all'interno del cortile del «Circolo Spaghetti Jazz»; lo ha denunciato Matteo Berruti, 25 anni, via Pittatore 17.

— Venerdì 21 dicembre nell'ex del Comune (ore democrazia proletaria organizza un dibattito sull'alternativa di sinistra. Interverranno Alberto Tridente, Silvano Rogger, sindacalisti, Emanuele Bruzzone, sociologo, e Nevio Perna consiglio di fabbrica della Olivetti.

Tamburello

Bonanate giocherà nel Castelferro

ASTI — I fuoriclasse del tamburello Giuseppe Bonanate, in forza lo scorso anno al Madone di Bergamo, non si trasferirà all'Edilconsat Asti. La trattativa è definitivamente caduta dopo una serie di incontri fra i dirigenti astigiani e il giocatore, che firmerà nei prossimi giorni per il Castelferro di Alessandria.

Astigiana ha il premio della bontà

ASTI — Si può aiutare un ragazzo handicappato solo con la propria sensibilità, con dedizione e generosità verso le esigenze particolari sono autosufficiente.

Per questi motivi, in riconoscimento della silenziosa opera di prestata dieci anni ad un giovane, una collaboratrice familiare di Asti, Giuseppina Laustia, ha ricevuto sabato scorso a Vercelli, dal Comitato «Edo Rey», il premio bontà, insieme con altre dodici persone ai sono distinte per simili opere di solidarietà umana.

Giuseppina Laustra, coniugata, lavora da dieci anni presso una famiglia astigiana in cui vive un ragazzo affetto gravi disturbi psicofisici. La donna, oltre alle incombenze domestiche richieste lavoro di cui, ha seguito, ininterrottamente in tutti questi anni, seguire con affetto aiutandolo, prevedendone i bisogni, coinvolgendo in una famiglia estranea come una persona indispensabile alle esigenze del giovane.

Il premio, istituito dal giornale «La Bontà», le è consegnato durante una semplice cerimonia Camera di Commercio vercellese. Con Giuseppina Laustra stati premiati altri pienteni che hanno «prova di bontà» nei confronti di persone sufficienti.

l. la.

Commenti e risultati dei campionati minori di calcio

Anche l'allenatore Sollazzo in campo per la Sandamianese

ASTI — E' tempo di bilanci per il campionato di calcio di Prima categoria che è giunto con la conclusione girone di andata. La Sandamianese astigiani sono stati sconfitti per 2-1 a ha raccolto nelle ultime tre giornate un punto soltanto e di conseguenza si è vista distanziare in classifica dalle dirette concorrenti nella lotta per la promozione.

Attualmente i rossoblù stazionano a metà graduatoria con cinque lunghezze di distacco dalla capolista Cariaio, campione d'inverno.

Dopo un avvio molto promettente dunque, la squadra allenata da Walter Sollazzo vede costretta a rivedere parte i suoi piani: indubbiamente questa diagnosi di metà va trascurata la sfortuna ha avuto un peso indifferente in più di un'occasione: dapprima arbitraggi controversi (Santhià e Carisio in trasferta e con il Monterrato casa), poi una lunga catena infortuni e squalifiche.

Anche domenica per giungere agli undici uomini in campo, ha dovuto indossare la divisa di gioco anche il tecnico Sollazzo. Bottolinea l'attaccante Magara: «Quando abbiamo cominciato a respirare l'aria dell'alta classifica, una serie di eventi sfavorevoli ci hanno fatto perdere terreno. Il campionato comunque è ancora lungo e tutto è possibile». Aggiunge Zanellato: «Con un pizzico di fortuna in più più avanti; comunque non ci consideriamo spacciati».

Formazione Sandamianese: Zambonardi, Aloi, Montiglio, Toselli, Sollazzo, Persia, Tealdi, Tarditi, Magara, Forno, Zanellato.

Classifica Prima Categoria: Cariaio 19, Monferrato 17, Claviese, Livorno Ferraris e Spinettese 16, Cascinagrossa e Comollo 15, Sandamianese 14, Santhià 13, Feliziano 11, Asca e Bazzigliana 9, S. Giuliano 7, Tronzanese 4.

Al termine del girone di andata nel campionato di Seconda categoria Nicese vittoriosa (3-0) la squadra vice campione d'inverno ad un solo punto Mandrogne. E' confermata dell'esaltante periodo forma che attraversando la formazione giallorossa. L'Astisport (3-1 alla Luese domenica) è quarto a metà stagione, davanti al Costigliole, pesantemente sconfitto domenica a Valenza (3-0). Per il Rocchetta Tanaro nonpromosso un tranquillo centro classifica, mentre il Don (0-0 a Cassine) in ripresa al contrario del Celle ultimo e ancora battuto domenica Pievera (3-2).

Classifica: Mandrogne 19; 18; Valenza 17; Astisport 16; Costigliole e Cassine 15; Rocchetta 14; S. Stefano 13; D. Bosco, e Luese 12; Pievera 9; Viguzzolo 5: 3.

f. c.

L'Asti rugby sconfitto per un punto (26-25)

ASTI — Sconfitta di misura per Rugby al termine del confronto casalingo e Bicheri Borgofranco (26-20 il risultato).

Gli astigiani hanno lamentato un serio infortunio del giocatore Roberto Bocchio che ha battuto violentemente ginocchio un pilo; lo sfortunato atleta è stato ricoverato Cto di Torino.

I «galletti», dopo una meta realizzata Danilo Porro nel primo tempo (parziale al riposo 14-4 per il Bicheri), lanciati alla ripresa, ma le mete di Perissinotto e Spolon e le successive trasformazioni di Porro sono state sufficienti per colmare il divario.

Formazione usata: Fresia, Levo, Cataldo, Camisola, Benzi, Basile, Valenzano, Spolon, Porro, Fasano, Scanavino, Perissinotto, Carata, Bogetti, Subentrati nella ripresa: Orlandinotti e Cambino.

Classifica: Biella 19; Acqui 15; Pinerolo 11; Volvera 10; Asti e Novi 8; Borgofranco 6; Acqui e Cuneo 2; Novara 0.

(f. c.)

La sponsor volley

ASTI — Un nuovo sponsor è entrato a far parte della pallavolo astigiana: è la ditta Ebrille di Castagnole Lanze (mobili e cucine componibili) che affiancherà tutta l'attività giovanile della Volontas pallavolo. La comparirà sulle maglie della formazione di serie C2 femminile e maschile e sulle di gioco delle minori.

Il vivaio della Volontas (la prima squadra è sponsorizzata dalla Bistefani) raccoglie circa cinquecento giovani ed è il provinciale Asti. Proprio il vivaio nel quale la società fa molto affidamento ha dato quest'anno alla prima squadra due giocatori, i giovani Colombo e Rezzio.

(f. c.)

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Così parlò (commedia) di L. De Crescenzo.
POLITEAMA: Teatro Gelindo, compagnia J'Amis dla Kid (avventura) di G. Ardisson
SPLENDOR: Desideri estivi (erotico)
VITTORIA: Mesalliag. (avventura).

: riposo
RADIO D'ORO: riposo

AURORA: Super super (erotico).
LUX: riposo
SOCIALE: Pensionato scandalo (erotico).
VERDI: riposo.

LUX: riposo.
SPLENDOR:
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: Lipanelli, piazza 7; San Rocco, corso Matteotti 140.

Canelli: Secco, via Alfieri 6.
Nicese: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Bianchi, viale dei Partigiani

RILEVAZIONI SISMICHE

Centralino telefonico Asti 353.558, Nizza 721.971, Canelli 822.525; Monastero Bormida 65.046; Rocca 606.139; Calliano 929.444; Montechiaro , Dusino Costigliole 966.779, Villafranca 933.644, Cocconato 485.059, Montegrosso 83.263; Castelnuovo Don Bosco , Villanova 84.566.

ALLE TV

Q. R. P.

01 — Killer, di L. Moore con K. Kinski — Pistolero scritto lo / conti con una banda che spadroneggia nella zona (1971)

TELECITY

21,35 La gatta da pelare di R. Franco con J. Agren — Umorista indaga sulla morte dello psicanalista che cura sua moglie (1981)
23,20 Salem's 3 di S. Donen con F. Fawcett — Su richiesta speciale una che di Salvino s'intende di criminale (1980)

Il Gelindo pro Croce Verde

ASTI — Questa sera (mercoledì) e domani alle 21 nel teatro Politeama compagnia teatrale «Angelo Broffe.lo» - J'Amis d'la Perapoira in scena - con regia di Nattino. rappresentazione narra la storia del pastore Gelindo (interpretato da Persinetti) che fu il primo, secondo la tradizione, a il bambino i biglietti per lo spettacolo in vendita nell'agenzia Ecclesia di corso Dante; l'intero incasso sarà devoluto alla Croce verde. Prezzi: poltrone numerate 10.000; galleria 5000.

ASSICURAZIONI
AFFERMATA SOCIETA' MILANESE
RICERCA
la propria Sede di
AGENTE GENERALE
Offresi:
portafoglio già costituito ad interessanti prospettive di sviluppo.
Il possesso dei necessari requisiti per il conferimento dei mandati agenziali.
Inviare curriculum vitae a PUBBLIMAN 600 — 14100 ASTI.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 -

COMUNE DI CASTELL'ALFERO
(AT)
AVVISO
Il Comune di Castell'Alfero, in proprio e quale delegato dei Comuni di Calliano - Cerreto - Castagnole Monferrato - Grana - Grazzano Badoglio - Moncalvo - Montemagno - Penango - Portacomaro - Scurzolengo - Viarigi, indice una gara per la progettazione e costruzione, con successiva presa in concessione per anni del pubblico servizio di distribuzione nel territorio dei Comuni indicati.
Regolamento di gara, convenzione, ecc., sono depositati presso il Comune di Castell'Alfero.
Le Ditte intendono partecipare dovranno far pervenire richiesta scritta di bollo, in carta, al Comune di Castell'Alfero entro e non oltre le ore 12,00 del 28 dicembre 1984.
La richiesta invito non vincola in alcun le Amministrazioni Comunali interessate.
Castell'Alfero, 818-12-1984.
IL SEGRETARIO
(Dianetti dr. Vincenzina)
IL SINDACO
(prof. N. Montezemolo)

CASEARIA FORMIGLIANESE
Via G. Ferraris - FORMIGLIANA - Tel. (0161) 855.113/4
produttrice del
burro delle mandrie

vi augura Buone Feste con il BURRO in vendita a
PREZZO SPECIALE CEE
Rivenditore di :
FOR.MA.PO. - Via P. Micca 3 - Tel. 500.81 ASTI

Verdi visto da Levine

SINGOLARE INIZIATIVA DI UNA CASA DISCOGRAFICA

Un regalo in musica con i vecchi dischi

Un intero stock di magazzino messo in vendita a prezzi molto al di sotto della media

Beethoven visto da Levine

E' l'era del «digitale»: l'ultimo grido della moda se [illegible] per il più elegante e duraturo «compact». E le [illegible] discografiche europee, quelle che contano nel vasto mondo della tecnologia musicale, si [illegible] subito adeguate al [illegible] gusto dei patiti [illegible] lirica o [illegible] musica [illegible].

I prezzi salgono, [illegible] l'indice di ascolto, nell'hi-fi si pretende la perfezione, quasi un'esecuzione, anche quelle in [illegible] di registrazione, come [illegible] fossero [illegible] fatto elettico, impalpabile, non più un momento da «vivere», come nei teatri e nelle sale da concerto.

La Ricordi, che ha una parte fondamentale nella diffusione della musica, un po' per non tradire il glorioso [illegible]to, i «vecchi» Lp stereo, un po' per ragioni di mercato, ha concluso un grosso affare [illegible] la Rca italiana: [illegible] comprato l'intero stock stereo [illegible] magazzino e l'ha [illegible] a disposizione del pubblico a prezzi stracciati, come se [illegible] trattasse di un «cadeau» natalizio fuori programma. Così a Torino [illegible] a Roma, Milano, New York o Parigi è possibile [illegible] tutte le Sonate [illegible] Beethoven, quelle di [illegible] o ancora le arie più [illegible]se di Verdi e Puccini con quattro soldi: seimila lire appena.

E' il trionfo [illegible] «meno caro», necessario a creare nuovi gusti, un veicolo pubblicitario notevole per indurre ad acquisti più costosi: il digitale, appunto, il re della vetrina di [illegible].

[illegible] casa scegliere [illegible] non ai [illegible] esperti di [illegible] musicali? Rina Malsani, direttrice della filiale Ricordi [illegible] Torino, ha per tutti un sorriso ed [illegible] consiglio. E' un'attenta lettrice delle recensioni [illegible]grafiche e concertistiche.

«I giornali — osserva — servono per orientare gli acquisti in negozio con i ritagli dei giornali. E se c'è una riconoscenza vendere [illegible] nome del musicista o del cantante bocciato è pressochè impossibile».

Renato Bruson, il più nobile dei baritoni verdiani, arriva da Ricordi prima della sua ultima recita de «I due Foscari» al Regio, distribuisce autografi sui dischi venduti. Olà, la «renaissance» di Bruson. Per anni questo generoso artista è stato ignorato dalle [illegible] discografiche, [illegible] è capitato a Magda Olivero, ad Alfredo Kraus, a Reina Kabaivanska.

Oggi, il [illegible] volto pacioso [illegible] veneto lungimirante sorride dal cellophane delle copertine. Il digitale è tutto per [illegible]

C'è [illegible] suo ultimo Macbeth edito dalla Philips (tre dischi [illegible] mila lire) diretto [illegible] Giuseppe Sinopoli. Accanto un'altra preziosa copertina: è di «Lucia». I protagonisti sono Renato Bruson, Alfredo Kraus, Edita Gruberova: un poker d'assi.

E non è finita: Renato Bruson [illegible] imperversa. [illegible] rifà degli anni discograficamente perduti.

Manon Lescaut, un'opera tra le più difficili di Puccini, il cast è di grande rispetto: Mirella Freni, [illegible] Domingo (un altro mostro [illegible] digitale). Renato Bruson direttl [illegible] Giuseppe Sinopoli, [illegible] che pur giovane è ormai [illegible] dalle case discografiche.

Ma la rivelazione [illegible] Natale è «La donna del lago» di Rossini. [illegible] [illegible] Forlì Ostra. Tre digitali da 55 mila lire. I cui interpreti sono Katia Ricciarelli, Lucia Valentini, Dalmacio Gonzales e Samuel Ramey. Direttore è il pianista Maurizio Pollini.

Ma l'omaggio più [illegible] melomani è quello fatto dalla [illegible]: «Maria Callas alla Scala». Costa [illegible] mila lire ed è uno scrigno delle più [illegible] arie cantate dall'indimenticata Maria in concerto.

Luciano Pavarotti ricalca le orme [illegible] insigni predecessori: [illegible] nella sua discoteca figura adesso anche la famosa [illegible] «Mamma». Per chi ama i Lieder e quindi la musica da camera, Jessy Norman, famoso soprano di colore, ha inciso un bel cofanetto con le «canzoni» [illegible] Brahms, Wagner, Mahler o Richard Strauss. I [illegible] dischi costano [illegible] [illegible] lire. Gli amanti [illegible] violino possono invece ascoltare l'idolo Uto Ughi nelle Sonate 7 e 10 di Beethoven accompagnate al pianoforte [illegible].

Copertina d'oro [illegible] l'imperatore Karajan e [illegible] [illegible] Philharmoniker. I dischi, quarta edizione [illegible] Deutsche Grammophon, contengono le immortali «Quinta» e «Nona» di Beethoven. Chi volesse invece goderal l'opera monumentale [illegible] Bach non [illegible] che da comprare «Die Neue Bachedition»: sono 12 Lp digitali e costano 98 mila lire. Il direttore è Karl Richter, i cantanti impegnati, Edith Mathis, Peter Schreier, Dietrich Fischer Dieskau, Claudio Abbado [illegible] si è dedicato invece a Brahms: per la Grammophon ha inciso con la Wiener Philharmoniker [illegible] [illegible] ungherese.

Un altro dono di Natale [illegible] chi volesse leggere o far leggere di musica è il [illegible] sulla musica. Sono costosi, ma poco per volta [illegible] possono comprarsi quasi tutti: l'ultimo «Chopin» è di Gastone Belotti ed è edito dalla EDT. Costa 50 mila lire. C'è poi la «Storia della musica in Occidente» di [illegible] Jay Orout. Il prezzo è di [illegible] mila lire [illegible] è uscito [illegible] Feltrinelli.

«Scusi, conosce Toscanini?» è infine l'ultima fatica letteraria di un celebre baritono a noi molto vicino: Giuseppe Valdengo. L'editore è Musumeci.

Armando Caruso

Quest'anno ci [illegible] comunque il trionfo [illegible] digitale Importanti Case europee lanciano sul mercato collezioni di classe per i patiti della lirica [illegible] della classica

per acquisti di

CAPI IN PELLE
MONTONI ORIGINALI
PELLICCE

al VENTAGLIO

SPENDI MENO

Non c'è santo che tiene
Vieni a vedere

IL VENTAGLIO
V.le alla Vittoria 105 - [illegible]

MERITANO

Villanova d'Asti
Via Polrino, [illegible]

fresatrici

tel. 946.078

Il pranzo è servito

La vetrina di un negozio di gastronomia: e il pranzo di Natale è servito (Foto La Stampa Cesare Bosio)

Feste e spettacoli fino al 6 gennaio

Luminaria a Novara

NOVARA — Con un'illuminazione intonata, grazie alle originali luci poste in tutte le vecchie strade del centro, i novaresi stanno vivendo con larga partecipazione di folla le manifestazioni organizzate dai commercianti delle «Botteghe del Centro» aventi [illegible] tema «Natale 1984: Bimbi e luci».

Iniziate il 1° dicembre [illegible] l'inaugurazione dell'illumina[illegible] caratterizzata da grossi globi rifrangenti, che proiettano piccole luci bianche sulle facciate delle case in un turbinoso movimento. [illegible] varie fasi [illegible] sono susseguite con ritmo incalzante per chiudersi domenica [illegible] gennaio. [illegible] Teatro Coccia, con uno spettacolo [illegible] bambini e la premiazione del concorso «Quadri di Natale» riservato agli alunni delle elementari e [illegible] [illegible] [illegible] medie inferiori.

Una manifestazione che ha costituito la prima ed originale esperienza di collaborazione organizzativa tra gli assessorati [illegible] Pubblica Istruzione e del Commercio con il gruppo [illegible] soci della cooperativa «Botteghe [illegible] Centro» che raccoglie oltre 400 aderenti. Un Natale vissuto in allegria e completamente destin[illegible] per la prima volta [illegible] bambini [illegible] [illegible] stato proposto molteplici «occasioni» culturali e [illegible] partecipazione.

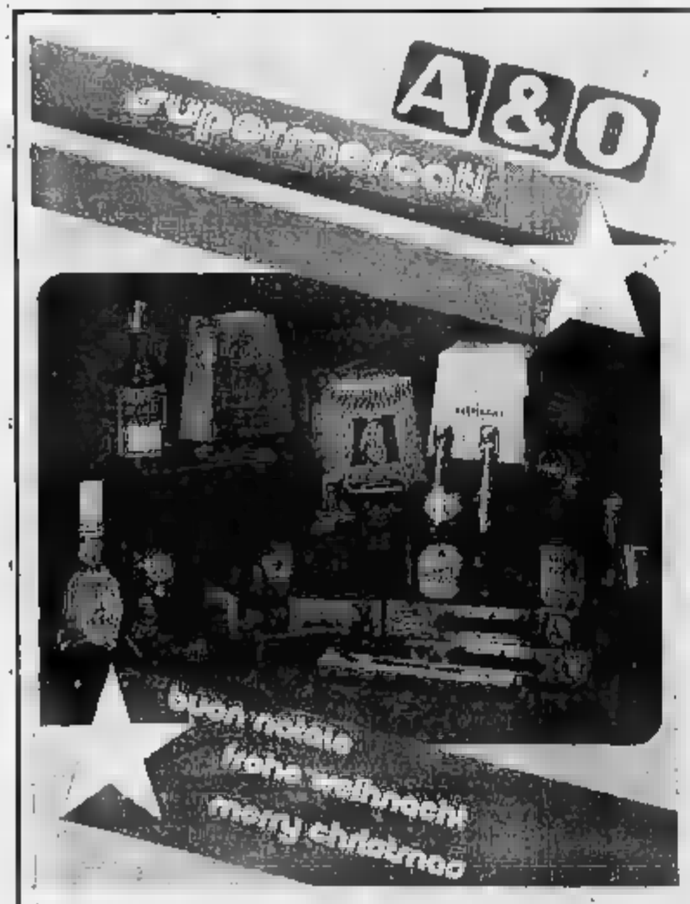
Prendiamo, ad esempio, la «Mostra del libro per ragazzi», che si chiuderà il 31 dicembre nel salone Arengario del Broletto, una iniziativa intesa ad evidenziare le «novità» [illegible] libreria per i più giovani, e gli altri momenti [illegible] partecipazione diretta. [illegible] quella avvenuta [illegible] dicembre [illegible] il complesso [illegible] Civico Istituto «Brera» [illegible] il [illegible] di voci bianche.

Pieno [illegible] hanno sin qui riportato gli spettacoli per i bambini offerti da Compagnie specializzate torinesi, tra le quali la Cooperativa «Grambado», Teatro dell'Angolo e Cooperativa Anna Bolena, mentre [illegible] [illegible] [illegible] il 22-23 dicembre gli spettacoli della Compagnia del Bagatto e l'Assemblea Teatro che pro[illegible]rranno lavori diretti ai bambini dai 3 [illegible] 8 anni e dai 6 ai 13 anni.

[illegible] stessi commercianti delle «Botteghe del Centro», protagonisti ormai [illegible] alcuni anni delle iniziative legate al Natale, hanno voluto precisare l'opportunità dell'intervento legato alla pubblica amministrazione, primo nel suo genere. [illegible] questa unità d'intenti è scaturita la rassegna «Natale 1984».

L. L.

BAR TRATTORIA
tipica cucina casalinga
Bôndì Cerea
SERVIZI BATTESIMI - COMUNIONI
CENE DI RAPPRESENTANZA
Piazza Umberto I, n. 2
Telef. 0141 46018
PIOVA' MASSAIA



continua il grande successo dell'operazione

l' A&O REGALA!!

Infatti ogni giorno riceverai in sconto ogni L. 25.000 di acquisti (esclusi gli articoli non consentiti dalla legge) [illegible] meraviglioso omaggio rappresentato da prodotti della spesa quotidiana per esempio:

VENERDI' 14 [illegible]
Confezione Confettura HERO gr. 400
del [illegible] di L. 3.300 pari ad uno sconto del 11,66%

SABATO 15 [illegible]
Confezione di MANDARANCI kg. 1
[illegible] valore [illegible] L. 1.500 [illegible] ad uno sconto [illegible] 5,66%

[illegible] 17 DICEMBRE
pacchi LATTE SU' p.s. lt. 1
[illegible] valore di L. 1.280 pari ad [illegible] del 4,67%

Comperare nei Supermercati A&O tutti i giorni è ancora più conveniente!!

Alcuni dei nostri prezzi [illegible] 14 dicembre '84

Olio d'Oliva CARAPELLI lt. 1	3.390
Olio Extravergine DANTE lt. 1	3.890
Olio CUORE lt. 2 L. [illegible]	5.980
Olio Arachide [illegible] lt. 1	2.990
Riso Arborio CURTI ast. gr. 950	1.750
Pomodorissimo S. ROSA bott. gr. 860	990
Tagliatelle Emiliane BARILLA gr. 250	820
Maionese KRAFT gr. 250	1.355
Vongole al natur. PALMERA gr. 140	1.250
Crackers MISURA [illegible] 340	1.490
Frutta [illegible] LIFE [illegible]	1.790
Arachidi LIFE gr. 500	1.980
Ananas DOLE sciropp. gr. 567	1.490
Pasticceria PERUGINA Ore Liete gr. 225	3.800
Cioccol. Praline REGENT gr. 400	4.390
Pandoro CROSTADORO gr. 908	5.750
Panettone Ricetta [illegible] Volta BISTEFANI gr. 950	[illegible]
Panettone Cioccolato BISTEFANI gr. 950	7.490
Spumante ASTI CINZANO cl. [illegible]	4.350
Spumante PRESIDENT RICCADONNA cl. 75	4.490
Prosecco MASCHIO [illegible]. 75	2.980
Vermouth CINZANO bianco lt. 1	3.720
Liq. AMARETTO BRANCA cl. 75	4.690
Liq. [illegible] MARNIER cl. 70	11.690
Whisky J. WALKER [illegible] cl. 75	7.990
Whisky CIVAS REGAL cl. 75	19.990
Whisky GLENT GRANT 5 A. cl. [illegible]	11.390
Tovaglioli FAY p. 80	640
Tovaglioli FAY [illegible]. 160	1.250
Alluminio CUKI mt. 8	1.230
Ammorb. QUANTO lt. 1	1.350
APRETTO MERITO gig.	1.980
Det. Lav. Tres MIRALANZA sac. kg. 9	12.590

Latte intero GIGLIO lt. 1		940
Panna cucina mi. 190 GIGLIO		[illegible]0
Panna da montare [illegible] mi. 190		[illegible]0
Mascarpone GIGLIO gr. [illegible]		1.750
Robiola Alba [illegible]	l'etto	725
Robiola Del Bek MERLO	l'etto	725
Form. Bianco Del Mario [illegible]O	l'etto	775
Form. LINDBERG KRAFT	l'etto	[illegible]0
Tortellini FIORAVANTI gr. 250 s.v.		1 [illegible]0
Ravioli FIORAVANTI gr. 250 s.v.		1.850
Prosciutto crudo PARMA	l'etto	[illegible]0
Zampone Precotto CAMPAGNOLO	l'etto	780
Prosciutto cotto supermagro S/POLIF.	l'etto	[illegible]0
Prosciutto cotto di spalla	l'etto	635
GASTRONOMIA VOGLIAZZI:		
Vitello Tonnato	l'etto	2.590
Involtini [illegible] prosciutto in gelatina	l'etto	1.090
Insalata russa	l'etto	690
Insalata di mare	l'etto	1.640
[illegible] [illegible]A:		
Fagiolini g.c. gr. 300		1.350
Filetti di platessa gr. 400		3.850

CANELLI - P.zza Unione Europea
BOGLIETTO - Via Cora 5
BRA - Via Piumatti 1
[illegible] DAMIANO D'ASTI - P.zza Camisola 1
SAVIGLIANO - Via Roma 30
SALUZZO - Via Torino 44
RACCONIGI - Via S. Domenico 16

TRADIZIONE BIELLESE

Ritorna Gelindo

Gelindo ritorna. Ritorna Il Gelindo — o, più [illegible] propriamente, *all'autore Gelindo, ovvero la Natività di Gesù Cristo e la Strage degli Innocenti* — dopo quasi [illegible] secolo di assenza dalla scena biellese.

Già amata e popolarissima rappresentazione natalizia diffusa un po' ovunque in tutto il Piemonte, *Il Gelindo* [illegible] trovatore nel Biellese un palcoscenico ideale: la piazza del paese) a Mosso S. [illegible] fin dagli [illegible] del '500.

L'aveva voluto l'allora vicario di Mosso, [illegible] De Bernardi, coadiuvato dall'allora viceparroco don Achille Ramella (che, vegetissimo novantaseienne ora, si ricorda vividamente i duemila spettatori che nella notte di rigidissimi Natali giungevano da tutta la valle per assistere al Gelindo Mossese. Così nel '24, nel '25, nel [illegible] e fino all'ultima edizione [illegible] 1946.

Rivive Gelindo, in questo Natale 1984, sempre bonario, sempre arguto, ma anche consapevole del progresso. Non costringe più gli spettatori a gelare sulla piazza del paese, ma li va a trovare tutti, [illegible] a uno, nel caldo delle loro case attraverso il mezzo moderno (mica poi tanto) delle onde radio. Dal 23 al 31 dicembre, sulla frequenza di Radio Linea Verde, Gelindo darà spettacolo due [illegible] al giorno.

Sulle onde della radio, Gelindo offrirà ricotta e [illegible] ai Re Magi, si lagnerà delle tasse e delle angherie del governo (quello di Ottaviano, anzi *d'monsù Ciriri*, quello storico Cirino, prefetto della Siria quale citato dall'evangelista Luca) e il farà rubare i *maslenpin* dalla cena [illegible] collaudata convenzione delle burle.

Il Gelindo che i testi ci hanno consegnato nelle versioni del dialetto monferrino e alessandrino (ma che ha percorso tutta l'Europa sotto nomi e dialetti diversi) si presenterà, per questa versione 1984, sotto vesti (vesti radiofoniche) e dialetto tutto biellesi.

Quella famiglia di pastori che già nel Medioevo animava le raffigurazioni e le rappresentazioni natalizie e che più [illegible] il Coreggio sarebbero celebri nella sua *Notte* (ma non sono, forse, quegli stessi pastori che nei bassorilievi romani contemplavano Romolo e Remo allattati dalla lupa?) torna ogni nel Biellese con le voci di Angelo Montiglio [illegible] (Gelindo), Luciana Cigna (Alinda) e Liliana Ramella (Aurelia) e [illegible] le cadenze della lingua biellese; o, più specificatamente, della lingua della Valle dell'Elvo [illegible] sconfinamenti linguistici che attraverso Sant'Eurosia e Tollengo giungono a lambire la Valle del Cervo.

Pier F. Gasparetto

NOVITA' IN LIBRERIA - Regali utili e [illegible]

Un viaggio avventuroso (seduti però in poltrona)

Troppo spesso il libro è il regalo deciso all'ultimo istante. [illegible] non per questo dev'essere un ripiego, [illegible] «corsa ai ripari» improvvisata acciuffando dal bancone un volume qualsiasi, «che non costi troppo, però faccia figura».

Per molti, invece, ricevere un libro è un piacere sincero. Perché allora non fare della visita in libreria una scelta ragionata secondo la persona da accontentare?

[illegible] qualche piccolo suggerimento per regalare un libro agli appassionati di viaggi, che [illegible] di due tipi: da [illegible] parte quelli che i viaggi li fanno e quindi vogliono documentarsi, dall'altra quelli che — un po' più pigri e senza tanti milioni in tasca — preferiscono viaggiare con la mente rimanendo feriti nella poltrona del salotto.

Cominciano dalle mete lontane, dai Paesi affascinanti. *Mitico Eldorado, una terra meravigliosa* è il sottotitolo del *Venezuela* pubblicato dalle edizioni Futuro (264 pagine, 35 mila lire). Aiutati da un corredo di belle fotografie a colori, si scende gradatamente fra la storia, la geografia, i costumi, i protagonisti di questa terra: dalla figura leggendaria di Simon Bolivar al grandioso spettacolo naturale delle Ande.

Due proposte vengono dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara. La prima è *La via della seta* (222 pagine, 35 mila lire), a cura di Eugenio Turri: un racconto dell'itinerario commerciale che nell'antichità collegava la Cina al Mediterraneo, dall'età greca e romana all'epoca della grande espansione arabo-islamica. La seconda è un'avventurosa vicenda più da leggere che da ripetere di persona: *Dieci cani per un regno* (De Agostini, 230 pagine, 22 mila lire) di François Varigas, ingegnere aeronautico e fotografo professionista d'alta montagna, e Jean-François Chaigneau, reporter del periodico francese *Paris-Match*. È la cronaca di [illegible] viaggio in solitario, [illegible] in compagnia soltanto dei cani, al Circolo Polare Artico, [illegible] storia che il risvolto di copertina accosta alle pagine di Jack London.

Ancora una puntata in regioni ricche di fascino: con *Nepal, anche le montagne si muovono*, edizioni Dall'Oglio (228 pagine, 27 mila lire), Olga Animato e Ottilia Barletta ci trasferiscono in casa di Nepal, ma [illegible] soltanto quello spettacolare dei servizi giornalistici o dei libri di storia, anche quello della gente comune, delle speranze e dei dolori di chi quella terra abita.

Per chi invece si prepara a partire, per esempio per offrirsi una vacanza in America, gli Oscar Mondadori propongono un aiuto pratico: la *Guida agli Usa* di Edouard De Blaye (604 pagine, 35 mila lire), con storia, costumi, gastronomia, notizie pratiche da Manhattan alla California e il corredo utilissimo di 2 mila indirizzi di alberghi.

Sempre per i viaggiatori, la SugarCo propone un'intera serie di *Guide dei grandi viaggi* (sulle 200 pagine, prezzo sulle 12 mila lire): si trovano già in libreria Thailandia, Malaysia e Singapore, Perù e Bolivia, Indonesia e Bali, Sri Lanka e Maldive. Una costa Ovest, Grecia, Brasile, Giappone, Egitto, Kenya, Messico e, naturalmente, Italia.

E, già che ci siamo, restiamo in casa nostra. Giorgio Mondadori ha raccolto in volume *16 itinerari italiani di Airone* (240 pagine, 28.000 lire): dai laghi della Brianza, alla Maremma; dal Gargano al Monte Rosa, fino al «fiume blu», il Ticino.

Offerta analoga quella del Touring Club, che nella collana *Attraverso l'Italia*, offre immagini, annotazioni, informazioni, aspetti noti e altri sconosciuti di casa nostra. [illegible] citare qualche titolo: Milano, Umbria, Basilicata. Il prezzo si aggira sulle 38 mila lire (naturalmente [illegible] uno sconto per i soci).

Nelle collane geografiche e turistiche non può certo mancare Venezia: le edizioni Magnus offrono un volume con fotografie di Fulvio Roiter: 150 le pagine, 60 mila lire il prezzo. Nella stessa collana c'è anche spazio per uno sguardo all'estero: dall'*Etiopia* di Alberto Tessore (45 mila lire) al Brasile fotografato [illegible] da Albano Guatelli e «raccontato» [illegible] da *Jorge Amado* (50 mila lire).

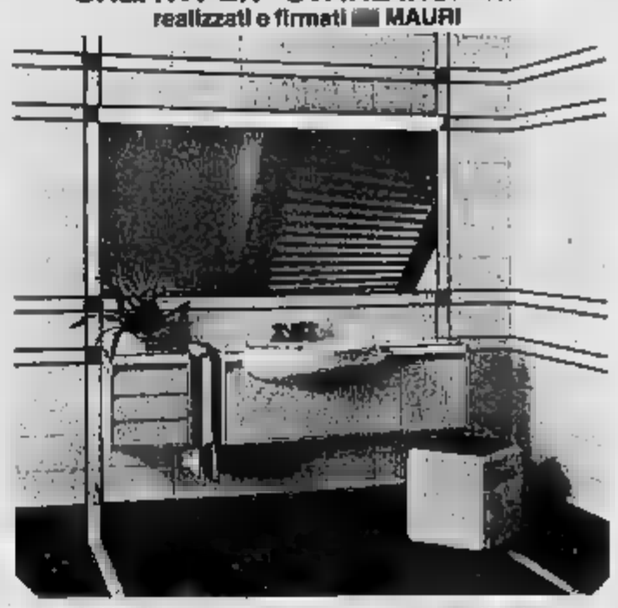
Due le possibili strade per finire in carrellata. La prima è un «ritorno a [illegible]», quello che si può tentare attraverso il volume *Piemonte*, con 140 fotografie di Pepi Merisio e testi di Luigi Firpo, edito da Zanichelli (44 mila lire). La seconda, considerato che siamo a Natale, è un «brindisi» letterario: *La Puglia dell'uva e del vino* (316 pagine, 65 mila lire) di Buonassisi, Del Monaco, Liuni, presentato da Laterza.

Marco Neirotti

A pesca di regali

Riuscirà il piccolo pescatore a catturare il dispettoso pesciolino giallo? Dalla foto si direbbe di sì. E intanto si sta divertendo un mondo con canna, lenza e acqua nel mare multicolore (Foto Piero Ciletti)

Per la sala [illegible] bagno
MOBILI [illegible] PIASTRELLE
CREATI PER "STARE INSIEME"
realizzati e firmati [illegible] MAURI



[illegible] MOBILI [illegible] IN [illegible] CON TOP IN CERAMICA
PIA[illegible] SELENIO ROSSO E BIANCO [illegible]
DECORO [illegible] 50

del Geom.
GIUSEPPE GONELLA
ASTI - Via Fontana, 27/31
Tel. (0141) 53.426

Il Centro del Computer
augura
Buon Natale
e Felice Anno nuovo
Un'idea Regalo?

Personal Computer... Un regalo intelligente
Corso Dante 99 - Asti - Telefono 50.372

LA CONCESSIONARIA
V. S. Evasio 16/A - Asti
Tel. 55.265 - 32.862
Lancia

M. Testa

porge alla sua affezionata clientela i migliori auguri di
BUONE FESTE
e FELICE ANNO NUOVO

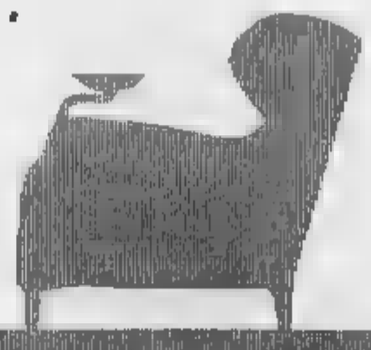
M. Testa

CONCESSIONARIA
V. S. Evasio 16/A - Asti
Tel. 55.265 - 32.862
Lancia

Poltrona Frau

Le più recenti realizzazioni firmate
Tito Agnoli, Pier Luigi Cerri, Bruno Umberto Gecchelin,
F. A. Porsche e Marco Zanuso
insieme ai prestigiosi modelli
Thonet-Vienna
sono presentati
nella nuova esposizione, da:

arredamenti
RAVIOLA ANGELO
Corso Volta, 70 - Asti
Tel. (0141) 50338



MotoMarket

Concessionaria
Corso Savona [illegible]
Asti - Tel. 52.289

porge i migliori auguri di
Buone Feste
e vi ricorda che
[illegible] Natale... è un'idea regalo

[illegible] IDEA REGALO
C'E'
IL CALEIDOSCOPIO
MANIFESTI ORIGINALI
CONTEMPORANEI
GRAFICA
[illegible] Trotti 51 - 15100 ALESSANDRIA

Le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali nel Cuneese

Scuola, pochi genitori alle urne Va a rilento lo spoglio dei voti

I primi risultati arrivano dai distretti ■ Borgo e ■ Ceva - Alcuni commenti

CUNEO — Al distretto scolastico cuneese ammettono: «*Siamo ancora molto indietro. Notizie sui risultati si ■■■ solo nella tarda mattinata di questa sera* (ieri n.d.r.). *Soltanto nel pomeriggio incominceremo a analizzare tutti i verbali*». Lo stesso «ritornello» ■ sentito ai distretti ■ Alba, Fossano, Bra: solo questa mattina, o addirittura nel pomeriggio si incomincerà a conoscere i risultati delle elezioni scolastiche di domenica e lunedì per il rinnovo dei consigli di classe, distretto e istituto, una prova che, nella Granda, ■ coinvolto quasi duecentomila persone ■ genitori, studenti, personale docente e ■■■ direttivo.

La macchina dello spoglio delle schede e soprattutto della redazione dei verbali ■ parte delle commissioni elettorali distrettuali (dieci nel territorio della provincia) si è messa in moto lentamente.

Precisa Carlo Benatti, responsabile del settore organi collegiali ■■ Provveditorato agli studi: «*I risultati, poi, debbono essere comunicati da parte dei distretti all'ufficio elettorale della prefettura di Cuneo che, a sua volta, trasmette i dati,* ■■ *i terminali, al ministero dell'Interno. Finalmente i dati vengono comunicati al ministero della Pubblica istruzione. Quindi anche noi apprendiamo i risultati politici della prefettura.* ■ *Ma la comunicazione da parte ■■ distretti* ■ *complessa: debbono compilare un numero molto alto di schede e verbali*».

Per ora, dunque, si conoscono solo i risultati (non ancora ufficiali) dei distretti ■ Borgo San Dalmazzo e di Ceva: per l'elezione al distretto scolastico di Borgo la lista «Scuola, famiglia e società» ha ottenuto 1885 voti mentre «Presenza cristiana» ne ha avuti 1560.

■ Ceva: per le elezioni del distretto «Scuola, famiglia, società» ha ottenuto ■■ voti («Presenza cristiana» ne ha avuti 850 e «Per una scuola pubblica e moderna» ne ha ottenuti ■■). Analogie positive ■■■, sempre ■■ distretto di Ceva, per il rinnovo del consiglio scolastico provinciale: ■■ ■■ a «Scuola, famiglia, società», 848 a «Presenza cristiana», 253 a «Per ■■■ scuola pubblica e moderna».

In attesa di conoscere il quadro del voto, i candidati e i presentatori delle liste commentano le percentuali di affluenza alle urne.

Sono innumerevoli i motivi per la scomparsa dei genitori: secondo un'indagine campione è una preferenza (che in provveditorato ritengono molto attendibile) è andato alle ■■■ appena il 46 per cento dei genitori (tre anni fa la percentuale era del ■ per cento). Più alta l'affluenza degli insegnanti ■■■ per cento, ■■ non docenti (185 per cento) e ■■gli studenti (quasi il 92 per cento).

Per Renzo Vivalda, capolista provinciale di «Scuola, famiglia, società», i motivi di questa scarsa partecipazione sono molti: una campagna elettorale un po' fredda, la «*caduta delle illusioni sui decreti delegati, lo* ■■■ *potere decisionale della componente genitori*».

Gli stessi concetti li esprime Mauro Re, della ■■■ «Presenza cristiana» che, però, fa rilevare come in media provinciale sia più elevata di quella nazionale e che la partecipazione dei genitori «*è stata soddisfacente nelle materne e nelle elementari, meno nelle scuole di secondo grado*».

Infine Alberto Elefante, della lista «Per ■■■ scuola pubblica e moderna»: anche per lui l'interesse verso i decreti delegati «è lentamente scemato»: ■ tutto ■■■ partecipazione dei genitori è crollato.

Luigi Sugliano

Successo della tradizionale Fiera

Castelletto Stura porta a Morozzo i capponi più belli

MOROZZO — I migliori capponi ■■ ■■ sono stati allevati da Oreste Mantasero, un coltivatore di Castelletto Stura.

Lo ha stabilito la giuria di esperti a conclusione della tradizionale «Fiera del cappone di Morozzo» che si è svolta lunedì in piazza della Repubblica.

Rispettando una tradizione antichissima decine di allevatori e coltivatori di tutta la provincia, all'alba di lunedì hanno portato sulla piazza centinaia di capponi, galline e galletti «nostrani».

In apposite gabbie sistemate dal ■■■■ organizzatore della manifestazione, composto da rappresentanti del comune e dell'Opera Pia Petrone, sono state esposte le migliori 63 coppie di capponi degli ■■ allevatori presenti.

Dalle 6 alle 9 del mattino è rimasta aperta la contrattazione, la compravendita di animali. Successivamente è iniziato il lavoro della giuria, composta da un veterinario, da un commerciante, un allevatore, un macellaio e altri esperti di capponi. Con cura hanno controllato ogni coppia esposta, stilando una classifica in base alla lucentezza delle piume, ■ colore della pelle, al peso del pennuto ■ Per ogni coppia esposta è stato assegnato ■■ premio agli allevatori.

Questa ■ classifica: 1) Oreste Mantasero; 2) Giuseppe Mina e Elvira Testa; 3) Giovanni Dotto, Giuseppina Gazzola, Giuseppe Doglioni, Massimo Bergerone, Giovanni Dotta, Caterina Bergese.

Oltre a medaglie ■ oro e argento sono stati assegnati premi in denaro che, secondo la volontà degli organizzatori, dovrebbero servire a stimolare i coltivatori della provincia a continuare a allevare capponi.

Medio bassi i prezzi che hanno raggiunto le 9 mila lire contro le ■■■ il chilo a cui erano stati venduti i capponi lo scorso anno. **g. m.**

Concorso di Natale a Saluzzo

SALUZZO — «Le novelle del Santo Natale» è il tema del concorso organizzato dall'unione ex allievi salesiani, che in città raggruppa oltre cento soci, ■■ il patrocinio della Cassa di Risparmio e la collaborazione delle direzioni didattiche e delle presidenze d'istituto delle due scuole medie cittadine.

Tutti i lavori dovranno essere consegnati entro domani.

Accadde 5 anni fa a Moiola per un equivoco durante un controllo stradale

Carabiniere uccise un poliziotto L'inizio oggi il processo a Cuneo

Sergio Zucco, scambiato ■■ un bandito, fu colpito alla testa da un proiettile

CUNEO — ■ tragica vicenda di Moiola, ■■■■ la vita cinque anni fa a un giovane agente della Squadra Mobile, Sergio Zucco, ■ anni, sposato e padre ■ ■■ bambina nata pochi mesi dopo la sua morte, viene ricevuta oggi in Tribunale.

Imputato di omicidio colposo è Ivo Catanzaro, 27 anni, carabiniere, che all'epoca del fatto, l'11 settembre '79 era in servizio a Pietraporzio. L'accusato difeso dall'avv. Adalberto Pasi, si proclama innocente, sostiene che l'evento fu dovuto ■■■ fatalità. I familiari della vittima si sono costituiti parte civile con gli avvocati Bruno Dalmasso e Giancarlo Tzoelli soprattutto per difendere la memoria del congiunto e per ottenere la punizione del responsabile.

Appare evidente dall'inchiesta e dagli atti giudiziari che la morte ■ Sergio Zucco fu dovuta a un drammatico equivoco tra polizia e carabinieri. In quel periodo imperversava nella zona una banda specializzata in rapine a uffici postali di periferia.

Sergio Zucco

Quel giorno drammatico, a Moiola, alle 11 carabiniere Catanzaro che il collega Giuseppe Serra erano in borghese e con macchina civile come la vittima e l'appuntato Gino Martuffi che l'accompagnava.

I carabinieri notata una macchina a loro giudizio sospetta perché ■■■■ stata vista più volte in valle si avvicinano ■■■ per identificare il passeggero, appunto Zucco, mentre il guidatore, Il Martuffi, in quel ■■■■■ si trovava in un bar per chiedere informazioni.

La tragedia si compì ■ una manciata di secondi.

Ivo Catanzaro avvicinatosi alla vettura aprì quasi subito un proiettile alla testa della vittima convinto, disse in seguito, che stesse per afferrare un'arma.

Sergio Zucco, prima di morire, raccontò di aver fatto solo un piccolo movimento per qualificarsi senza nessun altro gesto sospetto.

Ferito gravemente alla testa Sergio Zucco fu trasportato prima all'ospedale di Novara e quindi a Cuneo dove morì ■ 27 settembre. Oggi il processo per chiarire le ■■■ modalità del fatto e per individuare le eventuali responsabilità.

Gianni De Matteis

La camminata ■ Fossano

FOSSANO — E' ■■■ di 6.040.375 lire il ■■■■■ della camminata organizzata dall'Acel in ricordo di Gualtiero Dutto.

La somma è ■■■ versata, come già per le precedenti edizioni della manifestazione, a «Specchio dei tempi» a ■■■ ■■ Comitato Piemontese «Gigi Ghirotti» per lo studio e la ricerca sulle malattie del sangue.

Alba: concerto per l'Unicef

ALBA — Questa sera al teatro Moretta (ore 21,15) «concerto di Natale» per l'Unicef organizzato dal Comune e dal Comitato provinciale Unicef di Cuneo.

Sarà tenuto dal quintetto Strauss dell'orchestra lirico-sinfonica del teatro Regio di Torino.

Filmato del settembre '43 sulle bande partigiane

E fra quei «ribelli» arrivò la cinepresa

Un fotogramma del film girato da don Pollarolo: da sinistra Ugo Ragusardo, Aldo Sacchetti, Dado Soria e, nell'angolo in alto a destra, appena visibile, Duccio Galimberti

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — C'è un eccezionale filmato sulla «prima Resistenza» che merita di essere visto dagli studenti cuneesi. Caldeggiato dall'Istituto storico «Galimberti» di Torino, che l'ha già diffuso in alcune scuole del capoluogo piemontese, sarà presto utilizzato dall'Editrice l'Arciere di Cuneo ■■ un libro-documento sulle bande di «ribelli» che aprirono la strada alla difficile ma entusiasmante lotta per la libertà.

Il film in ■ millimetri fu girato ■■ ■■ cinepresa dal prete partigiano don Pollarolo, da parroco a Torino, il 26 settembre '43 a Paralup. Data alcuni mesi e riprende momenti di vita sulle montagne e l'addestramento alla ■■■, attimi significativi di un'esperienza proseguita nei mesi successivi da tanti altri «ribelli».

Fra i protagonisti di quei giorni, Aldo Sacchetti, 64 ■■■, che vive a Cuneo e presiede la Casa editrice l'Arciere. Sottotenente di fanteria nei reparti della 4ª Armata nella Francia occupata, con lo sbandamento dell'8 settembre '43 giunge a Valdieri e grazie ai famigliari di Dante e Alberto Bianco, la sera del 12 settembre si unisce ai partigiani di Madonna del Colletto.

«*Nella settimana circa Cuneo ha ricordato i quarant'anni dalla tragica scomparsa di Duccio, uno degli uomini più attivi della nostra guerra di Liberazione* — dice Sacchetti — *io ho avuto il privilegio di vivere fianco di Galimberti, trattando e confidenzialmente, nel primo periodo di lotta antifascista, trovammo insieme quando fu girato il film che adesso vorremmo proporre alle scuole*».

Sacchetti spiega: «*Anni cercare Galimberti nel momento in cui mi accolse in banda, con quel suo fare affabile ma riguardo, e quando come ama ordinare dirigente apprestava le prime nozioni sulle armi, mimetizzato con "stile" la planimetria presa di una mappa catturata della difettosa "Banda"*».

Racconta ancora l'editore: «*Duccio percorreva in lungo e in largo la provincia in una bicicletta sgangherata, a stabilire collegamenti, alla ricerca di nuovi amici, a caccia di altri ufficiali da arruolare in banda e una volontà*».

Un episodio personale «*durante un lungo viaggio fino a Pollenzo con l'intento di recuperare la collezione numismatica del re fuggito da noi subalpini e in procinto di partire per la Germania. Ci fermammo a Cuneo, dove Galimberti si trasferì in perfetto gentleman in casa, secondo quanto mi venne confidato, di quelli che erano i potenziali salvatori, per una fuga verso la fidanzata. Ricordo anche il "fuori programma" in un bar di La Morra per una partita a biliardino*».

Sacchetti conclude: «*Duccio, alla sera, nel giaciglio di paglia a Paralup, cantichiamo un motivetto da music-hall, vagheggiando avventure galanti, poi confluiva il giovanissimo di gamma che portano sempre con sé. "ricordava" la mamma con una breve preghiera e... cadeva in un sonno profondo*».

Giuseppe Grosso

Sono i cento abitanti di una frazione di Roccaforte

La domenica tutti al lavoro per fare il borgo più bello

ROCCAFORTE MONDOVI' — I cento abitanti di Prea hanno deciso di pulire, restaurare, abbellire chiese, case e strade della loro borgata. Da mesi dedicano il loro tempo libero, le domeniche per questi lavori che stanno dando i primi risultati. La facciata della chiesa è ■■■ ripulita, il tetto parzialmente rifatto, alcuni muretti sono ■■■ battuti e ricostruiti, le aiuole sistemate, le piante potate e così via.

Il parroco della borgata, Lorenzo Curetti, elenca i progetti fatti con gli abitanti di questa piccola frazione montana: «*Vorremmo ricreare l'antico volto del borgo. Terminata la ristrutturazione della chiesa toglieremo l'asfalto dalla piazza principale e lo sostituiremo con il vecchio ciottolato. Le idee sono molte e sono certo che potranno essere realizzate visto l'entusiasmo con cui la gente lavora, partecipa a questa iniziativa*».

Ogni abitante di Prea ■■ il suo ruolo, il suo lavoro. Dal ragazzino di 12 anni, Claudio Basso, ■■ ha costruito da solo il muretto ■■ perticato della chiesa interamente in pietra, un altro giovane ha ripulito e restaurato il vecchio trattore che entro la fine dell'anno tornerà in funzione; i villeggianti hanno tinteggiato alcuni locali che servono per dibattiti e riunioni.

Lorenzo Curetti aggiunge: «*I lavori sono stati fatti* ■■■ *contributi esterni e se si esclude il materiale che ci ha donato il comune di Roccaforte tutto è stato finanziato dagli abitanti*».

Giuseppina Negro, animatrice della Pro loco, dice: «*Lentamente questa antica frazione stava morendo. Il numero degli abitanti è sceso drasticamente negli ultimi vent'anni. Con la nascita della Pro loco e la volontà del parroco sono state avviate una serie di iniziative. Il Natale riproporremo il presepe vivente ■ cui ogni abitante vestirà per le strade resuscitando gli antichi costumi della valle Ellero. Vengono riproposti quei lavori che in pochi conoscono* ■■■, *che pochissimi eseguono artigianalmente*».

Il 24 notte nei punti terrani di molte case di Prea, ■ appositi capanni e piccole costruzioni sistemate lungo le strade e sulle piazzette della borgata, verranno proposti squarci della vita, del lavoro di un tempo. Boccioli che tagliano assi da grandi piante con un macchinario costruito artigianalmente; anziane donne che filano canapa e lana, cardano, ricamano; altre che setacciano la segala; uomini e ragazzi che preparano fasci ■ paglia per costruire i tetti ■ **m.**

Cambiano sede dodici lavoratori

Dipendenti trasferiti Acceglio contro l'Enel

ACCEGLIO — Durissima presa di posizione degli amministratori del centro ■■■■ dell'Alta Valle Maira contro la decisione dell'Enel di trasferire entro la primavera prossima 12 dei 18 dipendenti della centrale (quasi completamente automatizzata) a San Damiano Macra e a Pontremarmora.

Se ■ direzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (con l'automazione l'azienda intende razionalizzare il servizio e ridurre i costi di esercizio) ■■■ ritirerà il provvedimento, ■ Comune è deciso ■■ a revocare le concessioni all'Enel.

Spiega l'assessore comunale Marcello Montagnana: «*Chiederemo all'Enel di pagare l'acqua in misura molto più consistente di oggi. Con le maggiori risorse finanziarie che entreranno nelle casse* ■■■ *Comune, sarà possibile favorire nel paese lo sviluppo* ■ *attività economiche che consentano* ■■ *creare tanti posti* ■ *lavoro quanti sono quelli attualmente esistenti nella centrale*».

L'obiettivo dell'iniziativa degli amministratori del Comune è ■ impedire che prosegua l'esodo verso la bassa valle della popolazione residente. Aggiunge Montagnana: «*Se l'Enel costringerà la maggior parte dei dipendenti della centrale di Acceglio a cambiare la sede di lavoro, molti di loro* ■ *trasferiranno definitivamente* ■ *San Damiano o a Dronero. Le ripercussioni per il* ■■■ *sociale e economico* ■■ *paese* ■■■ *incalcolabili*».

Tuttavia, prima di prendere la clamorosa iniziativa, gli amministratori comunali hanno sollecitato un incontro urgente con l'Enel anche con la presenza dei sindacati per verificare se ■■■ ■■ ancora margini per una trattativa. Se l'azienda rimarrà sulle sue posizioni, il Comune ■■■ mandato ai propri legali di denunciare gli accordi e le convenzioni con l'Enel.

All'eventuale revoca delle concessioni per l'utilizzo dell'acqua, quale ■■■ la risposta dell'Ente nazionale per l'energia elettrica? Spiega l'ingegnere Franco Del Noce, ■■■ direzione compartimentale ■ Torino dell'Enel: «*Poiché* ■■■ *ci è ancora giunta la delibera del comune di Acceglio, al momento* ■■■ *possiamo fare alcuna valutazione in merito. Non possiamo neppure fornire una risposta interlocutoria. Finora i rapporti tra l'Enel e l'amministrazione comunale di Acceglio* ■■■ *stati ottimi*».

g. fe.

Alba — Due furti sono stati compiuti ■■■■. Alla tabaccheria di Angelo Cicerì, via Vivaro 10, sono ■■■■ asportati valori bollati, sigarette per circa dieci milioni. Ladri in azione anche alla media Giovanni XXIII dove hanno rubato un registratore e ■■■■ materiale didattico.

Domani il musicista è al cinema Aurora con Andy McKee e Barry Altschul

Il pianoforte di D'Andrea a Savigliano per ■■■ notte con il grande jazz europeo

SAVIGLIANO — E' un appuntamento con il grande jazz quello che gli «Amici della musica» di Savigliano propongono domani sera al cinema Aurora. Per la mini-stagione organizzata fra mille difficoltà dall'associazione, alle prese con il grave problema della inagibilità del Teatro Milanollo e in programma (ore 21,30, ingresso ■■■ lire) il concerto del pianista Franco D'Andrea, che sarà accompagnato da Andy Mc Kee al basso e Barry Altschul alla batteria.

Sezione ritmica di prestigio internazionale per il pianista che nel giro di pochi anni è diventato uno dei rari jazzisti italiani che abbiano ormai acquisito una solida fama anche fuori dei confini nazionali. Fama non effimera, ma ben solida, e confermata dal successo che all'estero riscuotono i dischi ■ D'Andrea, in Europa come in Giappone; per non parlare delle recenti imprese del leader in America, nella patria stessa del jazz.

Fra l'altro Altschul, «drummer» tra i più stimati a livello europeo, è il batterista favorito di D'Andrea, che ■ ha voluto al suo fianco nelle ultime produzioni discografiche, in trio con Mark Helias («My One and Only Love») e in quartetto con l'aggiunta del sassofonista Tino Tracanna («No Idea of Time»).

D'Andrea, meranese, 43 anni, ha iniziato a suonare giovanissimo: nel '63 è già musicista professionista alla ■■■ Roma, allievo ■ Nunzio Rotondo. Anche il suo esordio discografico, nel '64, è d'eccezione: al suo fianco c'è il grande Gato Barbieri, con il quale collabora per due anni. Ma l'esperienza che lo lancia definitivamente è quella con il Perigeo, il gruppo che nei primi Anni 70 inventa ■ «via italiana al jazz-rock».

g. fer.

Il pianista Franco D'Andrea arriva a Savigliano (Telefoto)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO camera vecchia usata purché commerciabile. Pagamento con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonisti.

GALLERIA Cellino Romano offerta di una antica tappeto persiano di vecchia a nuova lavorazione Alba v. Roddi 8 tel. (0173) 361 357

COMUNE DI CUNEO

Avviso di licitazione privata

■■■ indetta una gara — con le modalità di ■■ all'art. 1, lettera «a» della legge 2-2-1973 n. 14 — per i lavori di costruzione di una nuova ■■■■■ e ampliamento Scuola Media n. 4 di via Bassignano - Cuneo.

Importo a base d'asta Lire 565.000.000

Le richieste d'invito, in carta legale, che devono pervenire al Comune di Cuneo entro le ore 12 del giorno 4 gennaio ■■■, non ■■■■■■ l'Amministrazione ■■■■■■

Guido Bonino

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
- Giovedì 20 ore 21
TONI ■■■■■
in Concerto
Prevendite:
Tel. 0172/381.280

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
(Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare)

Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771
C.C. S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102

■■■ COMPASSIONE ■■■ AIUTI CONCRETI

PRIMA CATEGORIA - Barge battuto

Il Saluzzo si laurea campione d'inverno

Meritata vittoria sul Villafranca - Busca e Moretta al terzo posto

CUNEO — Il Saluzzo è campione d'inverno. L'undici di Sandro Damiano, pur bloccato sullo 0 a 0 nell'incontro casalingo con il Villafranca, ha ancora aumentato il vantaggio sul più immediato inseguitore, il Barge, battuto a Vinovo.

Commentano i dirigenti saluzzesi: «*Con il Villafranca meritavamo la vittoria: li abbiamo praticamente costretti nella loro area per tutti i novanta minuti e soltanto il gioco duro, praticato dai difensori, di cui ne ha fatto le spese soprattutto Moretti, ci ha impedito di imporci. Siamo comunque soddisfatti del comportamento della squadra*».

Contenta, nonostante la sconfitta, anche Giovanni Zaino, presidente del Barge: «*Abbiamo perso dopo 90 minuti di gran calcio: la sconfitta ci punisce immeritatamente ma non c'è nulla da recriminare. Sono comunque soddisfatto di quanto la squadra ha fatto sinora: il secondo posto alla fine del girone di andata è un risultato più alla portata di nessuno pronosticare*».

Busca e Moretta, che si dividono a quota 15 il terzo posto, non sono riuscite a andare oltre il pareggio a reti inviolate nelle trasferte di Lu e Perosa Argentina. Il torneo, comunque, secondo i tecnici, è ancora tutto da giocare e il ritorno c'è lo spazio per recuperare.

In parità si è concluso anche il derby tra il Moretta e il Savigliano 81. Al gol di Circiello per i padroni di casa ha risposto nella ripresa Raimondi.

Dice Giorgio Berutti, presidente del Savigliano 81: «*Abbiamo fatto tutto da soli: prima regalando il vantaggio con «ficcia» della difesa, poi rimontando nella ripresa dopo aver sfiorato più volte la marcatura. Forse più che di un punto guadagnato si dovrebbe dire di un punto perso, ma siamo soddisfatti lo stesso. Buona la prova del diciassettenne Tortone*».

E senza reti è finito pure l'incontro tra Cornigliano e Pro Dronero. Dice Francesco Taricco, dirigente del Cornigliano: «*E' stata una partita incolore, senza tiri in porta da entrambe le parti. Lo 0 a 0 ripecchia l'andamento della partita*».

Claudio Palmero, tecnico della Pro Dronero: «*Abbiamo purtroppo ancora una volta fallito molte occasioni per ingenuità, inesperienza. E' il prezzo da pagare per chi non schiera una formazione molto giovane*».

Pareggio pure a Fossano tra l'Acqui e il Vigone (1 a 1). Commenta Franco Grasso, dirigente del fossanesi: «*Dopo un ottimo primo tempo, concretizzato con la rete di Marchisone, siamo calati nella ripresa, subendo il ritorno degli avversari. Tuttavia, il risultato finale ci soddisfa*».

Pier Paolo Luciano

Con il patrocinio «La Stampa»

Sci notturno a Entracque

ENTRACQUE — I migliori sciatori della Granda parteciperanno alla seconda edizione del trofeo notturno di sci «Provincia Granda» organizzato dalle Scuole del Vivier e la scuola di sci di Entracque, con il patrocinio «La Stampa», Telecupole e Radiomontecarlo.

La manifestazione si divide in due parti: la prima comprende otto prove di qualificazione, la seconda un master finale cui accederanno i migliori dieci classificati di ogni categoria. Le categorie in gara sono sette: cuccioli, ragazzi, allievi, seniores, giovani, veterani.

Spiega Gianni Squintone, uno degli organizzatori: «*Il successo riscosso dalla manifestazione lo scorso stagione ci ha spinto a riproporla quest'anno. Anzi, è nei nostri obiettivi fare del "Provincia Granda" un appuntamento tradizionale del calendario sciistico del Cuneese. Sarà confermato, ovviamente, la formula del notturno. D'altronde la caratteristica principale del nostro impianto è proprio quella dell'illuminazione lungo tutta la pista omologata per la gara*».

La prima prova, sponsorizzata dal «Nord hotel», è in programma venerdì 4 gennaio e vedrà in gara i cuccioli ('74-'75), i ragazzi ('72-'73) e gli allievi ('70-'71). Sette giorni dopo il secondo appuntamento con la «Coppa Domen e Trois Etoiles» riservata a seniores ('66-'50), giovani ('67-'69), veterani (fino al '49).

Quindi la «Coppa Associazione commercianti di Entracque» il 18 gennaio (ragazzi, allievi e seniores le categorie in gara), la «Coppa pellicceria Nadia» il 25 gennaio (giovani, veterani, maestri), la coppa «Biancaneve» il 1° febbraio (seniores, veterani allievi), la Coppa Termed di Valdieri il 15 febbraio (cuccioli, ragazzi e allievi) e la Coppa «Ruota due» il 22 febbraio (seniores e veterani) che concluderà le gare di qualificazione.

La manifestazione si concluderà il 26 febbraio con la disputa del master finale. Lo scorso anno, nella prima edizione, si erano imposti Massimo Bottero nei seniores; Anna Bocchino e Giovanni Viale nei giovani; Giovanna Piandrino e Fabio Bertolino negli allievi; Paola Mellano e Emanuele Pina nei ragazzi; Simona Mellano e Paolo Dalforian nei cuccioli.

p. p. l.

BASKET - La Toscana terra di conquista per gli albesi

Giornalino, torna il sereno Cuneesi di nuovo sconfitte

Terzo successo consecutivo degli uomini di Tassone - Ancora nulla da fare per le ragazze

ALBA — La Toscana è diventata terra di conquista per il Giornalino tornato che Livorno con una vittoria molto importante che rilancia gli albesi il primato in classifica. Definitivamente dimenticato il momentaccio delle quattro sconfitte consecutive i ragazzi di Guido Tassone hanno nuovamente infilato tre vittorie consecutive due delle quali in trasferta e ora guardano con giustificato ottimismo alle restanti partite del girone di andata.

A Livorno contro una formazione inferiore dal punto di vista tecnico al Carrara, battuto la settimana prima, ma certamente temibile e da non sottovalutare, il Giornalino ha disputato un'altra partita accorta, opponendo alle individualità livornesi la forza del proprio collettivo. Sempre in testa i ragazzi albesi avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per 44 a 41 e poi hanno vinto la gara con il punteggio di 76 a 71.

«*Non abbiamo ripetuto gli errori altre volte commessi in circostanze simili e abbiamo conquistato in piena sicurezza due punti molto importanti. L'Idromarket gioca in situazione difficile schierando com'è dalla concorrenza di oltre due squadre iscritte in serie A per cui al bell'impianto toscano c'era pochissimo pubblico e si è giocato in un clima molto freddo. Non potevamo lasciarci sfuggire questa occasione e ci siamo imposti disputando una partita molto ordinata*», ha detto al ritorno dalla Toscana Giampiero Magliano l'aiuto di Tassone sulla panchina albese.

L'unica nota negativa della trasferta l'incidente accaduto a Acchiardi che ha lamentato una fortissima contusione alla spalla; gli esami radiografici subito effettuati in un ospedale livornese hanno escluso fratture anche se il dolore per il play maker è ancora molto forte e la sua presenza in campo sabato è dubbia.

Nella palestra albese il prossimo turno sarà di scena l'Arese una grande del girone e un'altra pretendente al play off.

(a. s.)

CUNEO — Due assenze importanti, Luisella Dutto e Teresina Botta: un avversario difficile, la Pallacanestro Torino e poi le ragazze della Pallacanestro Cuneo è una nuova sconfitta, pesante nel punteggio. Le cuneesi sono state infatti superate per 73-45 in un incontro che hanno retto alla pari soltanto fino alla metà del primo tempo.

Dopo questa fase di equilibrio, la Pallacanestro Torino ha preso il sopravvento e ha chiuso la prima in vantaggio di otto punti (22-14).

Nella ripresa le biancorosse hanno avuto un sussulto di reazione, tanto da portarsi a cinque punti di distanza, poi ricadute negli errori di sempre: hanno perso palloni su palloni, dando via libera al contropiede delle torinesi, che hanno vinto in scioltezza.

La difesa si è disunita e lo svantaggio finale, 11 punti in meno, testimonia della differenza delle formazioni in campo. Note positive in casa cuneese vengono da Angela Del Signore, sempre brava e precisa e dalla giovanissima Actis, che ha confermato di avere talento e miglior realizzatrice è stata Maurizia Pettiti, 16 punti all'attivo, che però è calata alla distanza.

Pall. Cuneo: Pettiti 16, De Simone, Actis 3, Del Signore 9, Zontone 6, Olivero 8, Callipo 2

(al. f.)

Le prestazioni delle altre formazioni provinciali

L'Albadoro cede al Novara Abet, non basta l'impegno

ALBA — Nulla da fare per l'Albadoro che in casa contro il Novara ha subito l'ennesima sconfitta in questo travagliatissimo torneo. Gli ospiti si sono imposti con il punteggio di 83 a 69, dopo aver chiuso il primo tempo sul 37 pari. I novaresi erano partiti forti e avevano rapidamente inflitto un parziale di

I ragazzi di Tedesco privi dei fratelli Toppino, ma con un Luca Tomatis in serata di vena (autore di 28 punti) giocano finalmente un buon basket erano però riusciti a recuperare e a chiudere la prima frazione in parità. Il N all'inizio della ripresa ha ripetuto la partenza sprint e con un nuovo parziale di 11-1 ha posto le premesse per la vittoria che nelle fasi finali, con l'Albadoro deconcentrata, ha assunto proporzioni più vistose

(a. s.)

— Ancora una sfilata, per pochi punti contro il forte Crocetta, per l'Abet basket al palazzetto braidese (79-85).

Dice l'allenatore Vesa Vulassinovic: «*Stavolta non posso rimproverare nulla ai ragazzi; tutti hanno giocato bene e con impegno, riuscendo a neutralizzare gli avversari più quotati. Ma comincia a pesare l'assenza di Arlori, e declina è stata nel secondo tempo la nostra disastrosa percentuale di tiri liberi: il 45 per cento contro il 70 per cento del Crocetta, che in genere è anche la nostra media*».

Adesso per l'Abet diventa essenziale vincere qualche partita fuori casa: la gara di sabato a Casale è già scontro diretto in salvezza.

(g. n.)

A Cuneo gli europei per amatori

CUNEO — La Granda ospiterà, la prossima estate i campionati europei di ciclismo della categoria amatori. L'Udace ha assegnato l'organizzazione della prestigiosa manifestazione internazionale al gruppo sportivo Valeo di Mondovì. La competizione sarà divisa in quattro giornate: 6-1-13-14 luglio.

Otto le categorie in lizza: debuttanti, cadetti, junior, senior, gentlemen, supergentlemen, veterani e donne.

Tutte le prove di campionato si disputeranno sulle strade del Monregalese; oltre a Mondovì sono stati scelti come sede di arrivo di una delle otto prove Lurisia, Villanova Mondovì, San Paolo di Mondovì, Pamparato e Lesegno.

Un convegno sulla scienza e tecnica del ciclismo

CUNEO — «Meeting nazionale di scienza e tecnica del ciclismo» è il titolo di un convegno organizzato dal comitato provinciale della Fci, dalla commissione tecnica e medica regionale, da «Ciclismo stampa» e dal circolo della Cassa di Risparmio di Cuneo per domenica 13 gennaio.

L'importante convegno — il primo sull'argomento organizzato in Piemonte — si svolgerà nella sala contrattazioni di via Roma con l'intervento più qualificati medici nazionali ed esperti delle industrie farmaceutiche.

Tema del simposio: «Contributo della scienza e della medicina per ottenere i migliori risultati anche in campo ciclistico».

(g. p. l.)

Poliambulatorio Specialistico Fossanese

fossano corso monterosa 6, telef. 0172 .69877 .69751 .691222

EQUIPE MEDICA:

DIRETTORE TECNICO	Dr.	Giorgio	MARTINY
DIETOLOGIA	Dr.	Sebastiano	AVAGNINA
GINECOLOGIA	Dr.	Giacomo	VALDANO
NEUROLOGIA	Dr.	Simonfranco	CESANO
CARDIOLOGIA	Dr.	Walter	MARTINY
DERMATOLOGIA	Dr.	P. Giuseppe	BEDELLO
ODONTOIATRIA	Dr.	Matteo	DALMASSO
MEDICINA ed IGIENE del LAVORO	Pr.	Alessandro	BERRA
MEDICINA dello SPORT	Dr.	Daniele	TARAGIANA
OTORINOLARINGOIATRIA	Dr.	Paolo	MARCATO
ECOGRAFIA	Dr.	Diego	
LABORATORIO ANALISI	Pr.	Virgilio	AIMONE

VISITE SU APPUNTAMENTO
telefonare: 0172 691222

le ultime novita' dalle linee:
GIG sul paese delle meraviglie
anche GECOBIC
l'arcobaleno
giocattoli
giochi elettronici
addobbi natalizi
FOSSANO via Garibaldi 20

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari 24 ore - mutui su
concordabile per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 12/3 - tel. 019/22.212

PALLAVOLO - Intramontabile affermazione dei monregalesi

Valeo ribalta il pronostico e piega il Carpi in trasferta

Mondovì raccoglie soddisfazioni con la pallavolo (Foto Tricco)

MONDOVI' — Ribaltando tutti i pronostici il Valeo Vbc Mondovì ha superato in trasferta il Carpi con il risultato di 3-2.

Il dirigente Andrea Crosetti commenta: «*Tutte le riviste specializzate avevano pronosticato la nostra sconfitta per 3-0. Forse anche per questo i ragazzi scesi in campo a Carpi decisi a dare il massimo e sono riusciti a vincere*».

Il Carpi non perdeva in casa da una ventina di giornate, da quando campionato venne superato di misura dall'Americanino che ottenne la promozione in A1.

Una vittoria clamorosa, quindi, ottenuta su un Valeo non al meglio della sua condizione per l'assenza di Loral Ferrero e le precarie condizioni di salute di Zangrossi. Mario Basso, a inizio partita, ha fatto scendere in campo Baranowicz, Halanda, Carlevaris, Borello, Ferrua e Ourello.

Nel corso della partita sono stati utilizzati Massimi su Ferrua, Arnaldi su Carlevaris e Zangrossi su Borello. Questi i parziali: 15-4; 4-15; 8-15; 15-8; 15-3.

Andrea Crosetti ricorda i momenti salienti della partita: «*I ragazzi hanno iniziato grande per dimostrare che potevano mettere in crisi questo Carpi e hanno vinto in dodici minuti il primo parziale. Poi hanno subito, nel secondo e terzo set il loro gioco. La partita è iniziata nel quarto set*».

L'inserimento di Zangrossi ha migliorato la prestazione del Valeo a muro e la squadra di Basso è riuscita a imporsi per 15-8. Nel quinto decisivo parziale i monregalesi sono sempre riusciti a rimanere in vantaggio sino al 13-8. Con molta determinazione il Carpi ha riequilibrato le sorti della partita. Il presidente del Valeo, Nino Mancra, ricorda: «*sui 73 pari la nostra squadra ha fatto quadrato, costruito due splendide azioni offensive trasformate in punti da schiacciate di Baranowicz e Carlevaris ottenendo così questa preziosissima vittoria*».

(g. m.)

In serie C

CUNEO — Fermi i campionati di serie C, per gli impegni elettorali della federazione, le squadre cuneesi fanno il punto sulla situazione.

In C1 Libertas Cometto e Campagnolo sono in piena corsa per l'ammissione alle poule valevole per il passaggio in serie B.

Le ragazze di Livio Beriatia hanno sinora ottenuto risultati utili, ma hanno pure commesso qualche ingenuità evitabile.

Devono migliorare la continuità di rendimento, nel girone di ritorno, per avere la certezza di incappare nella lotta per la retrocessione e misurarsi invece con l'élite del volley femminile di C1. I ragazzi del Campagnolo vengono invece da un'esperienza assolutamente positiva, assai esaltante.

Al loro esordio nella C1, hanno vinto tutte le partite del girone di andata e, a meno di sorprese, davvero clamorose, hanno in pratica ottenuto la qualificazione alla poule per la B. I cuneesi vengono da una sconfitta, la prima del campionato, a Albisola, ma non è un infortunio che preoccupa più di tanto l'allenatore Diego Borgna. Dice infatti: «E' un bagno di umiltà che ci farà bene e nasce anche dal programma di lavoro che stiamo realizzando e che vuole portarci al meglio della condizione nel momento più opportuno, quando la lotterà per salire di categoria».

Nel torneo di C2, il Mondovì, unica formazione cuneese nel campionato maschile, non ha ambizioni di classifica, dove occupa, con Caluso, Chivasso e San Mauro, la settima piazza; alle spalle dei giovanissimi monregalesi ancora a zero punti ci sono: Casa Ceramica, Auxilium Valdocco.

Più articolata la situazione nella C2 femminile, con quattro cuneesi impegnate.

Questa la classifica completa: Accornero Savigliano, Vendemini Torino punti 8; Comauto Cuneo, Rivoli, Voluntas Asti, Bistefani Casale 6; Montalto Dora 4; Ottica Casati Cuneo, Kennedy Torino 2; Bra e Borgomanero 0.

Cuneesi dunque protagoniste nel bene, con Accornero Savigliano e Auxilium Comauto in prima e terza posizione e nel male, con Ottica Casati Cuneo appena meglio.

IL VIALE DEGLI ANGELI*ALBERI E BOSCHI DELLA MONTAGNA PIEMONTESE*CRONACHE PARTIGIANE. LA BANDA DI VALLE PESIO*LA RAGAZZA DELLA NOTTE D'APRILE. E ALTRE STORIE DELLA GUERRA*ALBUM DI PROVINCIA*POESIE PIEMONTESI*UNA MONTAGNA PER GLI UOMINI*LUNA DI LUGLIO*LA NOVALESA*SUI SENTIERI DEL RE NELLA RISERVA DI VALDIERI-ENTRACQUE*MEMORIE STORICHE E STATUTI ANTICHI DI CHIUSA PESIO*MOSAICO*IMMAGINI DI CUNEO*STORIA DEL PIEMONTE*ALLELUJA I FRATELLI VENTO*PONTE PERLETTO*L'ITALIA DELLE CARTOLINE 1919*CUNEO*ALBUM FAMIGLIA*LA VALLE MAIRA*UN UOMO LIBERO*L'ALMANACCO DELL'ARCIERE 1978*LA VALLE STURA DI DEMONTE*IL SIGNOR CONTE NON RICEVE*A CUORE NUDO*GIOVANNI GIOLITTI. GRANDEZZA E DECADENZA DELLO STATO LIBERALE*L'ITALIA DELLE CARTOLINE 1919-1945*LA CERTOSA DI PESIO*L'ALMANACCO DELL'ARCIERE 1979*LA COOPERAZIONE*SUI RE "INSIDE" TRA I PARTIGIANI DEL NORD ITALIA*ALLA SCOPERTA DEI BOSCHI ITALIANI*LA VALSESIA*QUEL CONTADINO SOLDATO*LA VALLE GESSO*L'ITALIA DELLE CARTOLINE 1945-1974*FASCISMO 1943/1945. I NOTIZIARI DELLA G.N.R. DA CUNEO A MUSSOLINI*MISSIONI AI LATI*I PARTIGIANI AUTONOMI*L'ALMANACCO DELL'ARCIERE 1980*DUE GRAFICI DI PIERO CEPPI*LE FORMAZIONI "R" NELLA LOTTA DI LIBERAZIONE*AUGUSTO MONTI. ATTUALITÀ DI UN MONDO ALL'ANTICA*UN FOTOGRAFO UNA CITTÀ ATTRAVERSO TRE REGIME*DONNA E LAVORO CONTADINO NELLE CAMPAGNE ASTIGIANE*LE FORTEZZE DEI SAVOIA*VILLE DEL CUNEESE*LINEA GOTICA*ABITARE LE ALPI*RADIOGRAFIA DI UN TERRITORIO*IL SOFISTA SUBALPINO, TRA LE CARTE DI GOZZANO*L'ALMANACCO DELL'ARCIERE 1981*CINQUE SECOLI DI PITTURA NEL PIEMONTE CISPADANO ANTICO*IL MORMORIO DELLE PASSIONI NASCENTI E ALTRE COSE*MATERIALI SULLA RELIGIOSITÀ DELLA GENTE*SPETTACOLO E SPETTACOLARITÀ TRA CANGIE E ROBBE*IMMAGINI DI CUNEO*ASTI LIBERTY*ASTI, PROGETTO E COSTRUZIONE DELLA CITTÀ*LE VALLI MAIRA E GRANA*LA VALLE VERMENAGNA E L'ALTA VALLE ROYA*LA VALLE PO*NELLA NOTTE STRANIERA. GLI EBREI DI S. MARTIN VESUBIE*SUI SENTIERI DELLA MEMORIA*L'ALMANACCO DELL'ARCIERE 1982*PIETRE DI ILBI. CIVILTÀ CONTADINA NELLE ALPI LIGURI*FESTA E LAVORO NELLA MONTAGNA TORINESE*LA TORINO DI LA [illegible]. STORIA DI UNA DIVISIONE*AI PINA*MEMORIE PARTIGIANE*RELAZIONI SOCIALI E STRATEGIE INDIVIDUALI IN AMBIENTE URBANO. TORINO NEL NOVECENTO*LE VALLI PESIO ED ELLERO E LE VALLI DELLA BISALTA*SOPRAVVIVENZA E VITALITÀ DEL CANTO POPOLARE NELL'ALTA LANGA*I MUSEI CONTADINI*TERRITORIO, FABBRICA E CULTURA OPERAIA A TORINO*TESI PARTIGIANA*ANTICHI TESSUTI DELLA PINACOTECA CIVICA DI ASTI. LA COLLEZIONE G.B.A. GERBO*MEDICI NELLA RESISTENZA. L'ORGANIZZAZIONE SANITARIA PARTIGIANA CUNEESE*BACHI E FILANDE NELL'ECONOMIA SUBALPINA*ART NOUVEAU A CUNEO. ARCHITETTURA E ARTI DECORATIVE*L'ALMANACCO DELL'ARCIERE 1983*SU FRATELLI, SU COMPAGNI. LE CARTOLINE DELLE LOTTE OPERAIE 1896-1926*ALTI SENTIERI DAL MONCIOIE AL MONVISO*STORIE DI ALPINI E DI MULI DALLE ALPI AL DON*LA VALLE ROIA*IL SAPORE DELL'ARIA*INVITO A CUNEO, INVITATION A CONA TAVOLA CON CESARE*L'ALTA VALLE CERVO NELLE CARTOLINE D'EPOCA*CIAPLET*L'EREMITA DI RIPAILLE*INCONTRO A TORINO*LA CIVILTÀ DEL CASTAGNO*L'ALMANACCO DELL'ARCIERE 1984*INCONTRO A TORINO. IMMAGINI CALDE E FREDDE DI UNA CITTÀ, DI UNA REGIONE, DI UN PAESE*L'EREMITA DI RIPAILLE*DIARIO DI UN RAGAZZO EBREO NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE*IL VOLO IN ITALIA AI LA BELLE EPOQUE*LA VALLE VARAITA*LA VALLE TANARO*IL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE NELL'ACQUESE*MARCELLO BOSONETTO. È BASTATO TESTIMONIARE*INCANTI ORDINARI. VISITA ALL'ARCHITETTURA «MINORE» DEL MONREGALESE*LA SCOPERTA DELLE MARITTIME*LA SACRA DI SAN MICHELE*L'ARTE DELL'INTERPRETARE. STUDI CRITICI OFFERTI A GIOVANNI GIETTO*L'ALMANACCO DELL'ARCIERE 1985

L'ARCIERE
CUNEO
una voce autentica della cultura piemontese

ALLE TV

ERREUNO TV

20,40 Argomenti, settimanale d'informazione

21,35 Swing it Again, serata di jazz

Mercoledì Sport: Hockey su ghiaccio

TELECUPOLE

21 — La tortura dei ricordi, spettacolo con Olga Karlatos

24 — 24 dicembre 1975 - Fiamme a New York di J. Jameson con J. Forsythe — *Incendio scoppia durante una festa di Natale (1976)*

TELECUNEO

20,25 E la pioggia cancella ogni traccia di A. Vohrer con A. Noury — *Amore adeguato s'avvia a una tragica conclusione*

La mala ordina di F. Di Leo con A. Celi — *Boss americano cerca d'eliminare dei rivali che gli ha sottratto parte d'eroina (1972)*

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Vacanze in America.
ITALIA: Esperienze erotiche.
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: riposo.

ALBA

CORSO: riposo.
EDEN: Segni particolari: bikini.

BARGE

COMUNALE: riposo

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: riposo.

BOVES

NUOVO: riposo.

BRA

IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Trafficanti.
VITTORIA: Per vincere domani.

BUSCA

LUX: riposo

CARAGLIO

SPLENDOR: Baby calle.

CEVA

riposo.

FOSSANO

POLITEAMA: Trafficanti.
MONDOVI'
BERTOLA: riposo

ORMEA

ARISTON: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Week end.
ITALIA: Manidil in amore.
SPLENDOR: riposo.

LIANO

RITZ: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Bosio Angelo, corso Nizza 46.
Alba: Piave, corso Piave 20.
Bra: Bianchi, Vittorio Emanuele

Ceva: Boeri,
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena
Mondovì: S. Maria, piazza Risorgimento 16.
Savigliano: Soraiti, via Alfieri 11

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - tel. 67 048

Caraglio — Il circolo culturale «Caraglio nostra», organizza, per giovedì 20, alle 21 nella chiesa dei cappuccini una serata di musica classica. Il duo Paganini, con Bruno Pignata al violino e Pino Brignone alla chitarra eseguiranno brani di Cherubini, Ferzi, Paganini, Torreja, e Villalobos.

Questa sera — ore 19,30 — durante il Tg1 di Telecupole sarà trasmessa un'intervista al vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli. In particolare Agnelli esprimerà l'opinione personale e quella degli industriali sul «pacchetto Visentini».

Verdi visto da Levine

[illegible] INIZIATIVA DI UNA CASA DISCOGRAFICA

Un regalo in musica con i vecchi dischi

Un intero stock di magazzino messo in vendita a prezzi molto al di sotto della media

Beethoven visto da Levine

Quest'anno ci sarà comunque il trionfo [illegible] digitale Importanti Case europee lanciano sul mercato collezioni di classe per i patiti della lirica e della classica

E' l'era del «digitale»: l'ultimo grido della moda se si fa eccezione per il più elegante e duraturo «compact». E le case discografiche europee, quelle che contano nel vasto mondo della tecnologia musicale, si sono subito adeguate al nuovo gusto dei patiti della lirica e della musica classica.

I prezzi salgono, cresce l'indice di ascolto, nell'hi-fi si pretende la perfezione, quasi un'esecuzione, anche quelle in sala di registrazione, come se fossero un fatto asettico, impalpabile, non più un momento da «vivere», come nei teatri e nelle sale da concerto.

La Ricordi, che ha una parte fondamentale [illegible] diffusione della musica, un po' per non tradire il glorioso passato, i «vecchi» Lp stereo, un po' per ragioni di mercato, ha concluso un [illegible] con la Rca italiana: ha comprato l'intero stock stereo di magazzino e l'ha messo a disposizione del pubblico a prezzi stracciati, come se si trattasse di un «cadeau» natalizio fuori programma. Così, a Torino come a Roma, Milano, New York e Parigi è possibile acquistare tutte le Sonate di Beethoven, quelle di Bach o ancora le arie più famose di Verdi e Puccini con quattro soldi: seimila lire appena.

E' il trionfo [illegible] «meno caro», necessario a creare nuovi gusti, un veicolo pubblicitario notevole [illegible] indurre ad acquisti più costosi: il digitale, appunto, il re [illegible] vetrina di fine anno.

Ma cosa scegliere se non si è esperti di case musicali? Rina Malsani, direttrice della filiale Ricordi di Torino, ha per per tutti un sorriso ed un consiglio. E' un'attenta lettrice delle recensioni discografiche e concertistiche.

«*I giovani — osserva — sovente per acquistare un disco vengono qui in negozio con i ritagli dei giornali. E se c'è [illegible] strancatura vendere il nome del musicista o del cantante bocciato è pressocchè impossibile*».

Renato Bruson, il più nobile dei baritoni verdiani, arriva da Ricordi prima della [illegible] ultima uscita de «I due Foscari» al Regio, distribuisce autografi sui dischi venduti. Gli, la «renaissance» di Bruson. Per anni questo generoso artista è stato ignorato dalle case discografiche, come è capitato a Magda Olivero, ad Alfredo Kraus, a Reina Kabaivanska.

Oggi, il suo volto gaioso di veneto lungimirante sorride [illegible] cellophane delle copertine. Il digitale è tutto per lui. C'è il suo ultimo Macbeth edito dalla Philips (tre dischi 45 mila lire) diretto da Giuseppe Sinopoli. Accanto un'altra preziosa copertina: è di «Lucia». I protagonisti sono Renato Bruson, Alfredo Kraus, Edita Gruberova: un poker d'assi.

E non è finita: Renato Bruson finalmente impervversa. Si rifà degli anni discograficamente perduti.

Manon Lescaut, un'opera tra le più difficili di Puccini. Il cast è di grande rispetto: Mirella Freni, Placido Domingo (un altro nostro del digitale), Renato Bruson diretti da Giuseppe Sinopoli, direttore sia più giovane e ormai conteso dalle case discografiche.

Ma la rivelazione di Natale è «La donna del lago» di Rossini, edito dalla Fonit Cetra, tre digitali da 55 mila lire. I cui interpreti sono Katia Ricciarelli, Lucia Valentini, Dalmacio Gonzales e Samuel Ramey. Direttore è il pianista Maurizio Pollini).

Ma l'omaggio più caro ai melomani è quello fatto dalla Emi: «Maria Callas alla Scala». Costa 36 mila lire ed è uno scrigno delle più belle arie cantate dall'indimenticata Maria in concerto.

Luciano Pavarotti riceve le orme dei suoi illustri predecessori: così nella sua discoteca figura adesso anche la famosa canzone «Mamma». Per chi ama i Lieder e quindi [illegible] musica [illegible] Jessy Norman, famoso [illegible] no di colore, ha inciso un [illegible] cofanetto con le «canzoni» di Brahms, Wagner, Mahler e Richard Strauss. I tre dischi costano 45 mila lire. Gli amanti del violino possono invece ascoltare l'idolo Uto Ughi nelle Sonate 7 e 10 di Beethoven accompagnate al pianoforte [illegible] Sawallisch.

Copertina d'oro [illegible] l'Imperatore Karajan e [illegible] «sua» Berliner Philarmoniker. I dischi, quarta edizione della Deutsche Grammophon, contengono le immortali «Quinta» e «Nona» di Beethoven. Chi volesse invece goderal l'opera monumentale di Bach non ha che da [illegible] prare «Die Neue Bachedition»: sono 12 Lp digitali e costano 98 mila lire. Il direttore è Karl Richter, i cantanti impegnati, Edith Mathis, Peter Schreier, Dietrich Fischer Dieskau, Claudio Abbado [illegible] dedicato invece a Brahms: per la Gramophon ha inciso con la Wiener Philarmoniker le 21 danze ungheresi.

Un altro dono di Natale per chi volesse leggere o far leggere di musica [illegible] il libro sulla musica. Sono costosi, [illegible] poco per volta si possono comprare quasi tutti: l'ultimo «Chopin» è di Gastone Belotti ed è edito dalla EDT. Costa 50 mila lire. C'è poi la «Storia della musica in Occidente» di Donald Jay Grout, il prezzo è di 60 mila lire ed è uscito da Feltrinelli.

«Segni, cannoce Toscanini?» è infine l'ultima fatica letteraria di un celebre baritono a [illegible] molto vicino: Giuseppe Valdengo. L'editore è Mursia.

Armando Caruso

L'AUTOSTILE
Concessionaria LANCIA - [illegible]

all'avanguardia della tecnica

le rivelazioni della classe... Thema, Prisma, Delta e tutta la vasta gamma degli altri modelli

per guidare con gioia

AUTOBIANCHI

A112: Juniors, Elite, LX, Abarth

AUTOSTILE S.r.l.

ALBA
Sede c.so Europa, 138
Tel. (0173) 681.241/42

BRA
Esp. via Cuneo 62
Tel. (0173) 43.634

augura Buone Feste!!

Venturini Daniele

PNEUMATICI

L'inverno [illegible] Michelin (a lamelle) TRX M+S 100

Sede legale:
Roreto di Cherasco:
via Savigliano, 13 - Tel. 0172 495.607
BRA:
via Vitt. Veneto, 44 - Tel. 0172 412.424

Il pranzo è servito

La vetrina di un negozio di gastronomia: è il pranzo di Natale è servito (Foto La Stampa Cesare Bocle)

Feste e spettacoli fino al [illegible] gennaio

Luminaria a Novara

NOVARA — Con un'illuminazione intonata, grazie alle originali luci poste in tutte le vecchie strade del centro, i novaresi stanno vivendo con larga partecipazione di folla le manifestazioni organizzate dai commercianti delle «Botteghe del Centro» aventi per tema «Natale 1984: Bimbi e luci».

Iniziate il 1° dicembre con l'inaugurazione dell'illuminazione caratterizzata da grossi globi ritrangenti, che proiettano piccole luci bianche sulle facciate delle case in un turbinoso movimento, le varie fasi si sono susseguite con ritmo incalzante per chiudersi [illegible] gennaio, al Teatro Coccia, con uno spettacolo per bambini e [illegible] premiazione del concorso «Quadri di Natale» riservato agli alunni delle elementari e gli studenti delle scuole medie inferiori.

Una manifestazione che ha costituito la prima ed originale esperienza di collaborazione organizzativa tra gli assessorati della Pubblica Istruzione e del Commercio con il gruppo dei soci della cooperativa «Botteghe del Centro» che raccoglie oltre 400 aderenti. Un Natale vissuto in allegria e completamente destinato per la prima volta ai bambini ai quali sono state proposte molteplici «occasioni» culturali e di partecipazione.

Prendiamo, ad esempio, la «Mostra del libro per ragazzi», che si chiuderà il 31 dicembre nel salone Arengario del Broletto, una iniziativa intesa ad evidenziare le «novità» in libreria per i più giovani, e gli altri [illegible] di partecipazione diretta, come quella avvenuta domenica 16 dicembre con il complesso del Civico Istituto «Brera» ed il coro di voci bianche.

Pieno successo hanno sin qui riportato gli spettacoli per i bambini offerti da Compagnie specializzate torinesi, tra le quali la Cooperativa «Grandabò», Teatro dell'Angolo e Cooperativa Anna Bolena, mentre sono ancora in programma per il 22-23 dicembre gli spettacoli della Compagnia del Bagatto e l'[illegible] Teatro che proporranno lavori diretti ai bambini dai 3 ai 7 anni e dai 6 ai 13 anni.

Gli stessi commercianti delle «Botteghe del Centro», protagonisti ormai da alcuni anni delle iniziative legate al Natale, hanno voluto precisare l'opportunità dell'intervento legato alla pubblica amministrazione, primo nel suo genere. Da questa unità d'intenti è scaturita la rassegna «Natale 1984».

l. l.

Per un caldo e bellissimo inverno

Pellicce

MIROGLIO

Visoni	Castori
Persiani	Marmotte
Volpi	Macchiati
Opossum	Rat Mousqué
	Petit Gris

MIROGLIO *qualità [illegible] scelta*
ALBA v. Vitt. Emanuele 40 - **CUNEO** v. Nizza 6

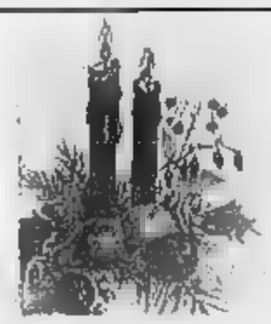
sidis
IL GROSSETTA DI FAMIGLIA

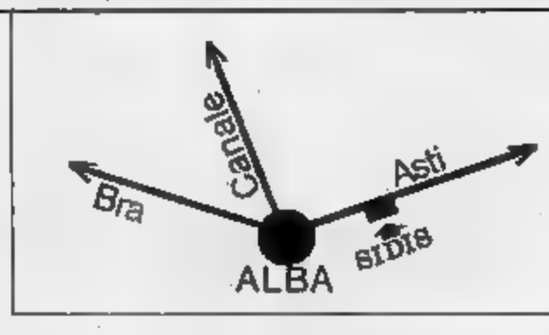
PER IL TUO NATALE...

MAXI SIDIS

all'IPERMERCATO

GRANDI RIBASSI





...Perchè non controllarne i prezzi e la qualità?

ED IN OMAGGIO UN PINO NATALIZIO OPPURE UNA SPLENDIDA STELLA DI NATALE

ALIMENTARI - FRUTTA - VERDURA - CARNE... E NON ALIMENTARI... CASA...
REGALI - GIOCATTOLI - CONFEZIONI NATALIZIE PERSONALIZZATE
E TANTE ALTRE IDEE PER RISPARMIARE...

★

PER OGNI TUO ACQUISTO SUPERIORE ALLE 50.000 LIRE RICEVERAI [illegible] OMAGGIO:
— [illegible] pino natalizio (un abete in vaso da trapiantare nel tuo giardino) o
— la stella di Natale [illegible] tanti fiori per abbellire la [illegible] casa...
— e... un mondo di auguri...

Domenica 23 apertura normale

ipermercato MAXI SIDIS corso Asti, 24/G - [illegible] - loc. Vaccheria

(comunicazione [illegible] sindaco in data 29/11/1984)

(5000 mq parcheggio)

sidis
IL GROSSETTA DI FAMIGLIA

GRUPPO VAG

TRADIZIONE BIELLESE

Ritorna Gelindo

Gelindo ritorna. Ritorna il Gelindo — o, più compiutamente, *«Il pastor Gelindo, ovvero la Natività di Gesù Cristo e la Strage degli Innocenti»* — dopo quasi mezzo secolo di assenza dalla scena biellese.

Già amata e popolarissima rappresentazione natalizia diffusa ovunque in tutto il Piemonte, il *Gelindo* aveva trovato nel Biellese un palcoscenico (aperto: la piazza del paese) a Masso S. Maria fin dagli inizi del '900.

L'aveva voluto l'allora vicario di Masso, can. De Bernardi, condiviso dall'allora viceparroco don Achille Rancilla (che, vegetissimo novantatreenne ora, ti ricorda vividamente i duemila spettatori che nella di rigidissimi Natali giungevano da tutta la valle per assistere al Gelindo Massese. Così nel '24, nel '25, nel '38 e fino all'ultima edizione del 1946.

Ritorna Gelindo, in questo Natale 1984, sempre bonario, sempre arguto, ma anche consapevole del progresso. Non costringe più gli spettatori a gelare sulla piazza del paese, ma li va a trovare tutti, uno a uno, nel caldo delle loro case attraverso il mezzo moderno (mica poi tanto) delle onde radio. Dal 23 al 31 dicembre, sulla frequenza di Radio Linea Verde, Gelindo darà spettacolo due volte al giorno.

Sulle onde della radio. Gelindo offrirà ricotta e cacio ai Re Magi, si lagnerà delle tasse e delle anghetie del governo (quello di Oraviano, anzi *d'manun Ciro*, quello storico Cirino, prefetto della Siria quale ci dall'evangelista Luca) e si farà rubare i *madrapun* dalla cesta nella collaudata convenzione delle burle.

Il Gelindo che i testi ci hanno consegnato nelle versioni del dialetto sanferrino e alessandrino (ma che ha percorso tutta l'Europa sotto nomi e dialetti diversi) si presenterà, per questa versione 1984, sotto veste (vesti radiofoniche) e dialetto tutto biellesi.

Quella famiglia di pavesi che già nel Medioevo animava le raffigurazioni e le rappresentazioni e che più il Coreggio renderà celebre nella sua *Notte* (ma non sono, forse, quegli stessi pastori che nei bassorilievi romani contemplavano Romolo e Remo allattati lupa?) torna oggi nel Biellese con le voci di Angelo Mottura (Gelindo), Luciana Cigna (Alinda) e Liliana Ramella (Aurelia) e con le cadenze della lingua biellese, o, più specificatamente, della lingua della Valle dell'Elvo con sconfinamenti linguistici attraverso Sant'Eurosia e Tallengo giungono a lambire la Valle del Cervo.

Pier F. Gasparetto

NOVITA' IN LIBRERIA - Regali utili e interessanti

Un viaggio avventuroso (seduti però in poltrona)

Troppo spesso il è il regalo deciso all'ultimo istante. Ma non per questo dev'essere un ripiego, una «corsa ai ripari» improvvisata acchiappando un volume qualsiasi, «che non costi troppo, però faccia figura».

Per molti, invece, ricevere un libro è un piacere sincero. Perché allora non fare della visita in libreria una scelta ragionata secondo il personaggio da accontentare?

Ecco qualche piccolo suggerimento per regalare un libro agli appassionati di viaggi, che sono di due tipi: da una parte quelli che i viaggi li fanno e quindi vogliono documentarsi, dall'altra quelli che — un po' più pigri e senza tanti milioni in tasca — preferiscono viaggiare con la mente rimanendo fermi nella poltrona del salotto.

Cominciano dalle mete lontane, dai Paesi affascinanti. *Mitico Eldorado, una terra meravigliosa* è il sottotitolo del *Venezuela* pubblicato dalle edizioni Futuro (264 pagine, 35 mila lire). Aiutati da un corredo di belle fotografie a colori, si scende gradatamente fra la storia, la geografia, i costumi, i protagonisti di questa terra: dalla figura leggendaria di Simon Bolivar al grandioso spettacolo naturale delle Ande.

Due proposte vengono dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara. La prima è *La via della seta* (232 pagine, mila lire), a cura di Eugenio Turri: un racconto dell'itinerario commerciale che nell'antichità collegava la Cina al Mediterraneo, dall'Italia greca e romana all'epoca della grande espansione arabo-islamica. La seconda è un'avventurosa vicenda più da leggere che da ripetere di persona: *Dieci cani per un sogno* (De Agostini, 230 pagine, 22 mila lire) di François Varigas, ingegnere aeronautico e fotografo professionista d'alta montagna, e Jean-François Chaigneau, reporter del periodico francese *Paris-Match*. E' la cronaca di un viaggio in solitario, con la compagnia soltanto dei cani, Circolo Polare Artico, una che il risvolto di copertina accosta alle Jack London.

Ancora una puntata in regioni ricche di fascino: con *Nepal, anche le montagne si muovono*, edizioni Dall'Oglio (228 pagine, 27 mila lire), Olga Amman e Giulia Barletta ci trasferiscono in casa il Nepal, ma non soltanto quello spettacolare dei servizi giornalistici o dei libri di storia, anche quello delle gente comune, delle speranze e dei dolori di chi quella terra abita.

Per chi invece si prepara a partire, per esempio per l'Irlanda una vacanza in America, gli Oscar Mondadori propongono un aiuto pratico: la *Guida agli Usa* di Edoardo De Blaye pagine, 35 mila lire). storia, costumi, gastronomia: notizie pratiche da Manhattan alla California e il corredo utilissimo di 2 mila indirizzi di alberghi.

Sempre per i viaggiatori, la SugarCo propone un'intera serie di *Guide dei grandi viaggi* (sulle 200 pagine, prezzo sulle 12 mila lire): si trovano già in libreria Thailandia, Malaysia e Singapore, Perù e Bolivia, Indonesia e Bali, Sri Lanka e Maldive. Una costa Ovest, Grecia, Brasile, Giappone, Egitto, Kenya, Messico e, naturalmente, Italia.

E, già che ci siamo, restiamo nostra. Giorgio Mondadori ha raccolto in volume *16 itinerari italiani Atrone* (240 pagine, 25.000 lire): dai laghi della Brianza, alla Maremma, dal Gargano al Monte Rosa, fino al «Blu», il Ticino.

Offerta analoga quella del Touring Club, che nella collana *Attraverso l'Italia*, offre immagini, annotazioni, informazioni, aspetti noti e altri sconosciuti di casa nostra. Per citare qualche titolo: Milano, Umbria, Basilicata. Il prezzo si aggira sulle 36 mila lire (naturalmente con uno sconto per i soci).

Nelle collane geografiche e turistiche non può certo mancare Venezia: le edizioni Magnus offrono un volume con fotografie di Fulvio Roiter: 350 le pagine, 60 mila lire il prezzo. Nella stessa collana c'è anche spazio per uno sguardo all'estero: dall'Etiopia di Alberto Tessore (45 mila lire) al Brasile fotografato da Albano Guatti e «raccontato da Jorge Amado» (60 mila lire).

Due le possibili strade per finire la carrellata. La prima è un «ritorno a casa», quello che si può tentare attraverso il volume *Piemonte*, con 140 fotografie Pepi Merisio e testi di Luigi Firpo, edito da Zanichelli (44 mila lire). La seconda, considerato che siamo a Natale, è un «brindisi» letterario: *La Puglia dell'uva e del vino* (318 pagine, 65 mila lire) di Buonassisi. Del Monaco, Lions, presentato da Laterza.

Marco Neirotti

A pesca di regali

Riuscirà il piccolo pescatore a catturare il dispettoso pesciolino giallo? Dalla foto si direbbe di sì. Intanto si sta divertendo un mondo con canna, lenza e amo nel mare multicolore (Foto Piero Ciclotti)

PRO LOCO BREO
MONDOVÌ PREMIA
PRO LOCO
ALL'ARTESINA
2° FIAT PANDA 30 concessionaria ELLERO
3° SETTIMANA IN SARDEGNA
4° MINICROCIERA A BARCELLONA
Agenzia FLANE' TOURS
5° TELEVISORE BOVETTI Enzo Assistenza TV
6° BICICLETTA
3000 PREMI IMMEDIATI EURAM
CACCIA AL NEGOZIO CHE TI PREMIA NELLE VIE DEL CENTRO STORICO DI MONDOVÌ BREO

QUALITA' E CONVENIENZA
è il tema natalizio di
CUBA
tante idee nuove per un regalo personalizzato
Creazione di ceste natalizie per ogni esigenza
Specialità CIOCCOLATO!!!
CUNEESI CUBA AL RHUM
CUNEO - Piazza Europa 14 - angolo Galleria - Tel. 3968

CASE IN PAGAMENTI DILAZIONATI da 6 a 60 mesi
il boscaiolo
di Migliora Aldo & F.lli s.n.c.
Sede/stab.: via Basso S. Sebastiano 27, Cuneo, tel. 0171 67.495
Esp./uffici: via Torino S.S. 20, n. 18, Cuneo, tel. 0171 66.068
porge alla sua spettabile clientela
AUGURI
di BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Maroncelli 32 Torino
PK publikompass spa

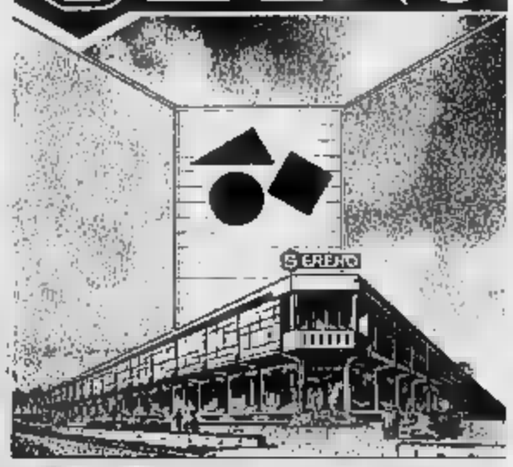
maes
presenta le coi Vitton
in velluti e boucle tinta della prestigiosa casa tedesca
ANKER
tecnologico per le esigenze più sofisticate nell'edilizia odierna

Argenti Antichi Europei di Bruno Collovati

Casa Reale Polacca
Manifattura di KARL FABERGE' - Maestro argentiere, STEPHAN WAKEVA
La più importante collezione di Argenti Antichi Europei è esposta a Saluzzo Via Spielberg, 51 dal 1 al 29 dicembre c.m.
MOSTRA MERCATO e CULTURA
12037 Saluzzo (Cn) - Via Spielberg, 51 - Tel. 0175/43.517

GRAN NATAL
dal 1 dicembre al 5 gennaio
1984
compra a FOSSANO e... vinci:
UNA FIAT RITMO
UNA FIAT 126
UN VIAGGIO A Palma di Majorca
UN CICLOMOTORE Toledo
SEI BICICLETTE
Patrocinio Cassa di Risparmio di Fossano

CARMAGO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN
20
LISCIO ORCHESTRA I FIORRIVO
PER I GIOVANI COTECA

SERENO

CENTALLO S.S. 20 Cn-To Tel. 711333
CENTRO DEL MOBILE
11000 M²: TANTO SPAZIO PER SCEGLIERE E REALIZZARE INSIEME SOLUZIONI D'INTERNI

lite
BOTTEGA DELL'ARGENTERIA
DELLA PORCELLANA
DEL CRISTALLO
BAROVIER E TOSO
BACCARAT - CRISTAL LALIQUE
VISTA ALEGRE
DAHL-JENSEN COPENAGHEN
PORCELLANE DI DRESDA
Se devi fare un regalo in cui non puoi permetterti sbagliare, gira la provincia ma poi devi venire a
Bagnasco in via Roma 6
Tel. 0174/76.138

C'è aria di crisi in Regione

Porto Genova In via Fieschi scontro dc-psi

GENOVA — Sul problema dell'ingresso o meno della (finanziaria regionale) «holding» che dovrà gestire il porto di Genova potrebbe anche cadere, a cinque mesi elezioni, il pentapartito in Regione.

È scaturita infatti una polemica esclusione di colpi tra la dc da una parte e i quattro partiti laici, in particolare il psi, dall'altra.

L'antefatto è riassumibile in poche parole: la dc sta cercando un inserimento in porta. Il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, sta passando alla seconda fase del suo «new deal». Vuole costituire le società pubblico-private e cerca un'intesa «onorevole» con Culmy.

La filosofia del porto, per esplicita dichiarazione di D'Alessandro, è basata su un concetto costruttivo: la Culmy, ha perso buona parte prerogative e dei privilegi corporativi che deteneva da sempre. Però i portuali una realtà da cui si può prescindere; un loro isolamento, una loro «pubblica umiliazione». Inutile, visto che, anche per bocca del psi, il partito che li ha sempre sostenuti, si accolta la nuova logica manageriale, privatistica, basata sulla concorrenza, sulla meritocrazia, sul piano proficuo, investimenti del capitale privato.

D'Alessandro vuole evitare, nel momento di realizzazione concreta della sua riforma, la «guerra sociale», soprattutto sulle parole. La Culmy e il psi abboccano e imboccano la strada dell'annullato onore delle armi.

questo non soddisfa la dc che si sente tagliata fuori alla vigilia d'una disperata rimonta elettorale. Non solo D'Alessandro rifiuta pubblicamente la logica lottizzazione delle cariche interne e soprattutto di promuovere dirigenti dipendenti Cap indicati dalle segreterie di via Cellaro.

Allora alcuni consiglieri regionali della dc, sulla falsariga d'un attacco, l'unico del resto, prodotto in assemblea dei soci del Cap da Giancarlo Piombino, esponente della dc ed ex sindaco di Genova, hanno criticato la costituenda «holding» del porto, affermando che la Regione, in parole povere, rischierebbe il proprio capitale per cento del pacchetto azionario) se entrasse socio (ma il Comune, la Provincia e la Camera di commercio, già soci del Cap, ne fanno parte) sul filo d'un rischio.

Leader della protesta in sede di commissione è stato il consigliere Ugo Signorini, che ha sparato a zero contro la riforma di D'Alessandro. Il presidente del Cap non ha commentato l'episodio. Ai stretti collaboratori avrebbe confidato che, prima di partire per Roma, per un incontro al ministero della Marina Mercantile: «*Faremo senza Regione, se necessario. Non femeremo di fronte a forme assurde di boicottaggio, provocate dalla logica ritardatrice che in passato ha affossato il porto di Genova*».

Ma l'appoggio più duro a favore di D'Alessandro è venuto ieri mattina presidente giunta regionale Rinaldo Magnani: «*Un ipotetico blocco dell'adesione della Regione alla holding del porto di Genova è assurdo. legge sarà portata Consiglio e votata, o meglio approvata. In sala ci sono i numeri sufficienti*».

Magnani ha premuto il pedale sul tasto dell'ironia e non ha voluto specificare il senso della sua affermazione, ma la spiegazione è palese: in Consiglio i 35 consiglieri pci veterano «sì» (e quasi certamente anche i due missini) al progetto D'Alessandro: per cui la se volesse insistere sull'atteggiamento ostruzionistico resterebbe isolata.

Paolo Lingua

Questa sera in discussione il progetto per il lungomare

Piano sulle spiagge di Lavagna in Consiglio ci sarà battaglia

Contestati i sovrappassi che univano il centro con gli arenili - Forse ci sarà un rinvio Le opposizioni polemiche anche per il nuovo campo sportivo in località Barattina

LAVAGNA — Potrebbe «saltare», questa sera in Consiglio comunale, la discussione sul piano degli arenili, il progetto di sistemazione del lungomare di Lavagna che da anni è la spina nel fianco di amministratori e opposizione. Il progetto dell'architetto Vittorugo Marconi, indubbiamente futuristico, aveva scatenato al suo apparire, due anni fa, polemiche molto simili a quelle registrate a Genova per il Carlo Felice di Rossi & Cardella: a molti non erano piaciuti i «sovrappassi» che, scavalcando l'Aurelia e la ferrovia, collegavano in progetto il centro abitato con la spiaggia.

«*Lodevole tentativo di attenuare l'effetto barriera di Aurelia e ferrovia, ma brutto dal punto di vista paesaggistico*». commento delle opposizioni particolare E in effetti i cinque grandi anelli di cemento (quattro sovrappassi pedonali, uno carrabile) e le tre «piazze (polifunzionali» anche questi a cavallo della ferrovia, avrebbero dato una visione in prospettiva litorale di Lavagna simile a quella di una discutibile Disneyland. Le polemiche che ne sono seguite si sono ingrossate anche perché manca qualsiasi indicazione sui possibili finanziamenti per un'opera che dà l'impressione di essere molto costosa.

Mesi fa venne dato per certo, da parte degli amministratori, che la parte del progetto che riguardava i cavalcavia era stata accantonata: troppo brutti e troppo costosi. Durante la riunione dei capigruppo che, qualche giorni fa, ha preparato il Consiglio comunale di stasera, i cavalcavia sono però tornati alla ribalta. Il progetto proposto stasera, se si arriverà alla discussione, sarà proprio quello originale.

registra sull'argomento un curioso «no comment»: all'ufficio tecnico l'ingegnere capo, Domenico Podestà, afferma di non sapere «*assolutamente nulla*» del piano degli arenili; nhi sa tutto ma non parla è il progettista, l'architetto genovese Vittorugo Marconi, il quale lancia la palla agli amministratori.

Ieri l'assessore all'urbanistica Renzo Bacigalupo è stato irreperibile per tutta giornata; sembra però che i partiti maggioranza siano intenzionati a prendere tempo, rimandando la discussione prossimo Consiglio.

Quello stasera inizia comunque polemico, visto che anche progetto del secondo campo sportivo cittadino che Comune vorrebbe costruire spalto dell'ospedale in località «Barattina», non avrà vita facile.

Contemporaneamente alla discussione in Consiglio, infatti, si riunirà al Ponte il comitato quartiere, proprio per dare un parere sul progetto. A meno di non rinviare anche questa pratica, difficilmente il Consiglio comunale potrà tenerne conto. Dal canto suo il pci preannuncia battaglia, visto che, come spiega il capogruppo Angelo Danert, «*questo è il terzo, maldestro tentativo del Comune di realizzare un secondo campo dopo quello di Barassi, rimasto incompiuto, e quello adiacente al Riboli, bocciato dal Coreco, ora si vorrebbe realizzare un impianto, importantissimo e di cui la città ha sicuramente bisogno, a poche decine metri dall'ospedale*».

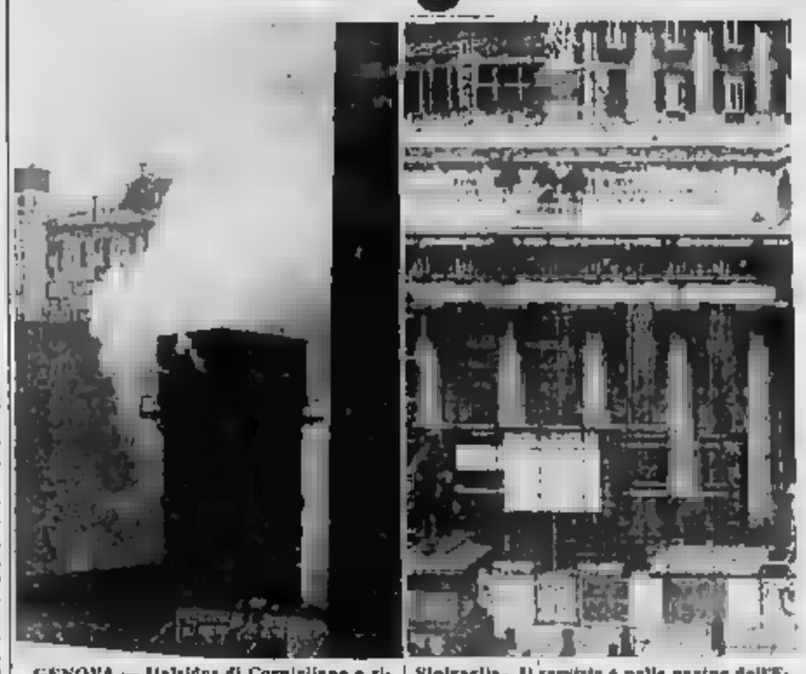
m. r.

A Orero strada bloccata un Tir

ORERO — La strada comunale che da Pianezza Cicagna porta a Orero, in Fontanabuona, rimasta ieri pomeriggio. Tir francese, che aveva imboccato per sbaglio la strada, si è ben presto trovato bloccato tra due muri di terra. Sul posto sono intervenuti, con l'autogrù, i vigili del fuoco Chiavari.

Soluzioni per Cornigliano il Carlo Felice

Due nodi genovesi



GENOVA — Italsider di Cornigliano e ricostruzione del «Carlo Felice». Due nodi genovesi che tengono la città col fiato sospeso.

Ieri a Roma si è svolto un incontro tra Fim e Firelder dopo l'ipotesi di ritiro dei privati per rilevare lo stabilimento «Oscar Sinigaglia». Il servizio è nelle pagine dell'Economia.

Sul «Carlo Felice» prosegue il dibattito dopo il contestato sì del Consiglio comunale al progetto.

Vedere in altra pagina il servizio di Mario Paxie.

Polemiche e rinvii per le case in località Pissorella

Alloggi popolari a Camogli una pratica lunga 11 anni

In Consiglio decisa una nuova variante tecnica - Nulla di fatto per le cooperative di Ruta e S. Rocco

CAMOGLI — Dall'approvazione progetto in Consiglio comunale sono passati undici anni, eppure l'insediamento economica e popolare in località «Pissorella» non è stata ancora completata e continua a incontrare difficoltà. L'ultimo deliberato dal Consiglio, nella seduta dell'altra sera, è stato l'affidamento dell'incarico agli ingegneri Rossetti, Mantero e Sibilla (i progettisti del piano sono) per la predisposizione di una variante, definita «esclusivamente tecnica», (aggiustamento del tracciato della strada, modifiche al comparto da assegnare allo Iacp modo ridurre i costi).

E' la quarta variante che viene approntata al piano (due nel 1981, nell'83). L'iter amministrativo, che inizialmente si prevedeva breve, è risultato molto «travagliato»: lunghe soste in Regione (all'inizio perché Camogli era priva di piano regolatore, in seguito a causa della necessità di varianti, varianti, anzi se di errori varie giunte che hanno seguito la pratica).

Intanto i progetti per altri due insediamenti di cooperative hanno incontrato sorte ancora peggiore: presumibilmente troppo onerosi, sono rimasti sulla carta i piani di Ruta e S. Rocco (e per quest'ultima area c'è chi insiste nella proposta alloggi prefabbricati, da recuperare con poca spesa in Friuli).

Attualmente l'amministrazione dc-psi si sta muovendo in due direzioni, a seguito dell'ultimo alto da parte del Tar (i comunisti l'hanno definito «sorprendente») che ha giudicato «nulli» gli atti Comune perché privi dell'approvazione regionale. L'incartamento è già in Regione e l'ultima variante, che dovrebbe essere pronta in tempo, integrerà il progetto.

Intanto è stata avanzata una richiesta di sospensiva al Consiglio di Stato (con appello contro la sentenza del) Tar modo che i lavori possano proseguire. Una sosta, probabilmente, verrà comunque effettuata in attesa della pronuncia Consiglio di Stato.

Nei giorni scorsi la giunta aveva discusso il problema e si espressa favore una sospensione dei lavori (attualmente nella sta costruendo una delle due cooperative, l'«Alba», la «Speranza» è invece ancora ferma), temendo l'eventualità denunce per omissione di atti.

«*Ci auguriamo di trovare un accordo* — dice il sindaco Artiala — *in modo che provvedimento possa essere sollecito per le cooperative*».

a. pi.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Aveva cartucce in casa arrestato ex partigiano

GENOVA — Enrico Cevasco, 72 anni, conosciuto con soprannome partigiano «Comandante Merlo», coinvolto nell'inchiesta su una serie di morti misteriose avvenute, dal periodo immediatamente successivo all'ultimo conflitto mondiale allo scorso anno, a Bargagli, è stato assolto dall'accusa detenzione illegale di munizioni.

Cevasco è comparso nell'aula del tribunale di Genova per rispondere di una accusa nessuno dopo il ritrovamento nella sua abitazione di Bargagli di nove cartucce per pistole di vario calibro e tre palitoliche per moschetto, durante una perquisizione effettuata dai carabinieri nell'ambito dell'inchiesta sulle morti misteriose.

I giudici genovesi hanno in toto accolto la tesi dell'imputato e del suo difensore, concedendo il beneficio del dubbio sulla vera proprietà delle cartucce.

Enrico Cevasco, infatti, ha sempre sostenuto di non conoscere la provenienza dei proiettili è di ritrovarli di proprietà del padre.

Psi: nuovo direttivo a Recco

RECCO — Il psi ha rinnovato i propri organi esecutivi, procedendo l'altra sera nomina nuovo segretario e direttivo, che è stato portato a 11 membri. Segretario Michele Jenco, vicesegretario Emanuele Schiaffino.

dimette capogruppo dc

CAMOGLI — Cambio della guardia nel gruppo consiliare della dc. Il capogruppo Vittorio Mortola si è dimesso e al suo posto è subentrato, nella seduta di lunedì, il primo dei non eletti, Antonio Bologna, consigliere e assessore passata legislatura.

(a. pi.)

La lunga attività della «Società Storia Patria» a Genova

Da 137 anni al servizio della storia perché la Liguria abbia passato

Avrà sede a Palazzo Ducale restaurato - Pubblicazioni, convegni, indagini negli archivi

GENOVA — Il 22 novembre di 137 anni fa si svolgeva nella civica biblioteca cittadina prima riunione dei fondatori della ligure di Storia Patria. L'istituto nacque nel segno degli ideali autonomistici di un gruppo di nobili e di intellettuali e quindi in polemica con gli ambienti filogovernativi della Regia deputazione.

«Nacque — sottolinea il professor Dino Puncuch, presidente della Società ligure di Storia Patria — *è la prima antica società storica nata liberamente, per iniziativa alcuni ex mazziniani e democratici, potremmo dire di sinistra per quei tempo*».

La società, che oggi vera uscirà, ha mantenuto col passare degli anni questa caratteristica assoluta indipendenza. Il primo quarantennio di attività con 29 volumi pubblicati; nel 1869 la Società ligure di Storia Patria ottenne la sua prima sede stabile, a palazzo Bianco, dove rimase fino al 1908 quando trasferì a Palazzo Rosso. L'attività pubblicistica, svolta con certa libertà anche negli anni del regime grazie alla guida sempre giudicata del segretario Francesco Poggi è dedicata storia genovese, dalla numismatica, alla cartografia, dall'arte alla stampa, dalla chiesa ai costumi, dalla vita privata delle famiglie patrizie alla navigazione. Dal 1967 la Società ha sede nel palazzo Salvezo-Carrega-Carpenetto, in Albaro.

Ma la prossima e probabilmente definitiva destinazione sarà Palazzo Ducale al termine lavori di restauro, dove la società troverà posto in ambienti realizzati in modo più funzionale. Intanto, in questi anni l'attività di ricerca s'è ampliata e la società ha aperto le porte al pubblico e in particolare agli studiosi. Racconta il professor Puncuch: «*La nostra principale occupazione è tratte le patrie memorie degli archivi. Grazie alle nostre pubblicazioni abbiamo rapporti con le più importanti riviste italiane e europee e ogni anno stampiamo in media 1500 pagine di ricerche monografiche o miscellanee*».

Ma il lavoro della Società ligure di Patria negli anni Sessi ha subito una battuta d'arresto a causa della cooptazione parte degli ambienti universitari di tutta l'attività di ricerca. Dice il professor Puncuch: «*Oltre ai tradizionali compiti di studio, la società si fa promotrice conferenze a livello nazionale, come quella recente sulla battaglia della Meloria*».

Il «Pozzo di San Patrignano cui la società genovese ha realizzato programma triennale di lavoro che le permette usufruire dei fondi dello stato, previsti dalla legge («ma in realtà godono di questi finanziamenti anche gli istituti che non hanno alcun programmazione» afferma polemicamente il professor Puncuch), sono gli archivi privati delle nobili famiglie genovesi. Il professor Puncuch racconta di un patrimonio notizie storiche sulla vita economica, politica e sociale 400 in poi che è conservato nel palazzo Durazzo Pallavicini (oggi di proprietà della famiglia Cattaneo Adorno).

Il professor Puncuch, che è il primo studioso avere libero nell'archivio e ca della famiglia, è autore di volume intitolato «I manoscritti della raccolta Durazzo» cui hanno fatto seguito il catalogo contenente 1090 lettere commerciali che testimoniano dei rapporti tra Genova e Stati europei e altre pubblicazioni scientifiche. Dagli archivi sono usciti i libri mastri della famiglia e i giornali, gettando luce nuova sul mecenatismo dei nobili genovesi.

Purtroppo, non sempre la colta attività della Società ligure Storia Patria trova Genova sufficiente risonanza. Tra gli ultimi casi il professor Puncuch menziona la vicenda degli archivi Banco di Giorgio, che è cominciato a riordinare come contributo alle celebrazioni colombiane.

«*Abbiamo fatto appello maggiori enti finanziari della città per proseguire con nuovi contributi questo immenso lavoro* — spiega il professor Puncuch — *il presidente del più noto istituto credito della Liguria ha risposto che non sarà letto dai clienti della banca*».

d. g.

Nuova Genova l'Associazione costruttori edili

GENOVA — All'Associazione degli Industriali della provincia di Genova è stata istituita l'Associazione costruttori edili genovesi.

Questo asserito, afferma un comunicato, si rifà a quanto già avviene a livello centrale e vede i costruttori edili rappresentati in Confindustria dal loro organismo nazionale «Ance» (Associazione nazionale costruttori edili).

La nuova associazione costruttori edili della provincia Genova autonomamente operativa a partire dal 1° giugno del 1985 mantenendo, comunque, strettissimi legami con l'Associazione industriali.

ANCORA MOLTI I PROBLEMI DELLA VIABILITA' NEL LEVANTE

A Chiavari basta gimkane per i pompieri in arrivo una via rapida per il centro città

CHIAVARI — Per i pompieri chiavaresi da anni costretti a rischiose gimkane tra le auto di per uscire dal loro distaccamento di piazza Sanfront, Babbo Natale ha in serbo una sorpresa.

L'altra sera, in Consiglio comunale, infatti decisa la della strada che, collegando il retro della caserma con viale Kasman consentirà autopompe di essere in pochi minuti nel centro Chiavari, e soprattutto di collegarsi rapidamente a Lavagna e all'autostrada.

Una volta ratificata la variante di piano particolareggiato, l'iter dei lavori potrebbe essere brevissimo: i 60 milioni che occorrono sono infatti già stati stanziati dalla Provincia.

Buone notizie anche per gli ospiti del palazzetto dello sport di Sampierdarenese. Realizzata da un anno e mezzo, la grande palestra ha vissuto finora un po' alla giornata, mancando di zione effettiva.

Ha mostrato tutti i suoi limiti soprattutto nelle occasioni più importanti: ad esempio durante il recente match di Patrizio Oliva con un bar improvvisato e la sala stampa costituita da una cabina telefonica a gettoni.

Ora le cose dovrebbero cambiare, grazie all'affidamento in gestione, per tre anni, al consorzio «Assosport Chiavari», un pool di società sportive del quale fanno attualmente parte l'U.S. Basket e la Pallavolo Elce. La gestione alle società sportive era stata proposta, circa un anno fa, in una mozione del pci chiavarese che ha trovato conferma nei fatti.

Secondo la convenzione il Comune pagherà tutte le spese «vive» del Palazzetto, esclusa la bolletta del telefono, e si impegna ad arredare i locali e a fornire le attrezzature per la pulizia.

Arriverà, sebbene in ritardo, invece, la segnaletica stradale «europea». Un anno fa l'accordo con la ditta privata che doveva realizzarla saltò in Consiglio comunale, la pratica è finalmente passata ma con grosse perplessità delle opposizioni.

E' stato infine affidato l'incarico per il progetto di piano particolareggiato della zona di via Preli sul lungomare: se ne occuperanno gli architetti Luciano Panero e Guido Campodonico. Un compito non facile: le opposizioni hanno infatti chiesto di sapere anticipo le «direttrici» su cui si muoveranno gli architetti.

Marco Raffa

Un per riaprire la Ruta-Bana-S. Massimo

CAMOGLI — Per la riapertura della strada Ruta-Bana-S. Massimo Rapallo si è formato un «comitato permanente» che sta cercando di attraverso varie iniziative gli amministratori di Camogli e Rapallo, nonché i capigruppo provinciali e regionali al problema della chiusura della strada.

Il percorso ch Ruta a Rapallo attraverso Bana e S. Massimo è impraticabile dal 15 agosto scorso quando, a causa del nubifragio che colpì la Liguria, franò una parte di terrapieno della strada.

Il 12 novembre scorso, per evitare il pericolo di incidenti, il sindaco di Camogli ha emesso un'ordinanza con cui si vieta il transito.

Recentemente il comitato ha presentato al Comune di Camogli una petizione, corredata da oltre 1000 firme, in cui si chiede la riapertura provvisoria del tramito ai residenti, «bonificando la scarpata e ampliando il terrapieno quel minimo indispensabile per consentire il passaggio sicuro».

Per la ricostruzione del terrapieno, secondo la perizia eseguita dalla Provincia, occorrono milioni e l'esecuzione dei lavori dovrebbe richiedere circa sei mesi.

Il Comune di Camogli, sottolineando «la massima urgenza» dell'intervento, ha richiesto il contributo finanziario della Regione. Il «comitato permanente» sollecita inoltre la sistemazione definitiva del tracciato stradale della Ruta-Bana-S. Massimo, ricordando che si tratta del percorso più breve per il collegamento tra il versante occidentale e quello orientale del promontorio di Portofino (è inferiore alla via Aurelia e alla Ruta-S. Maria).

Attualmente il tracciato presenta però, nel tratto del camoglino, una carreggiata molto stretta.

Per questo i residenti della zona chiedono l'esecuzione del progetto di allaccio con la via Aurelia.

abitanti ricordano nel loro esposto che il raccordo con l'Aurelia costituisce anche la via più breve di collegamento tra Ruta e il versante Est della collina di Bana.

a. pi.

Dalle Cinque Terre protesta «Attendiamo la nuova litoranea»

LEVANTO — Un gruppo di abitanti dei tre Comuni delle Cinque Terre (Monterosso, Vernazza e Riomaggiore), autodefinitosi «Comitato apolitico», ha inviato un esposto al ministro dei Lavori Pubblici, invitandolo «*ad intervenire d'urgenza perché piano stanziale le necessarie somme denaro al fine di garantire il completamento delle statale 370*», meglio conosciuta come «*Litoranea delle Cinque Terre*», almeno fino a Levanto.

«*Non non abbiamo la pretesa* — è scritto nell'esposto a Nicolazzi — *che la strada sia ultimata così com'era previsto nell'ipotesi originaria, cioè dalla porta della Spezia a Sestri Levante.*

«*A parte l'aumento vertiginoso dei costi del materiale, soggetto a fluttuazioni inarrestabili, la maggiore spesa sarebbe determinata dall'esigenza imprescindibile di costruzione di opere protettive di rilevante portata risolvere i grossi problemi di natura geologica comunque tali, come l'esperienza ha insegnato, da produrre frequenti movimenti franosi*».

Nella denuncia-esposto inviata al ministro Nicolazzi, sottoscritta non soltanto da semplici residenti, ma da tecnici ed esperti, nonché da liberi professionisti, si rifà la storia del travagliato (per dell'opera «oggi ancora lontana» — si sostiene — *dal suo completamento e nonostante gli sforzi di amministratori, politici ed autorità, senza un futuro mentre vi sarebbe, viceversa, bisogno di un piano tecnico-finanziario destinato a tracciare rigorosamente le tappe ancora percorribili fino all'ultimazione dell'essenziale strada riviereasca*».

Ed è proprio sulla destinazione finale che ci si sofferma nella parte conclusiva lettera inviata al ministro dei Lavori Pubblici.

«*Noi chiediamo* — si legge ancora — *che l'arteria sia ultimata a Levanto perché articola alle porte della cittadina, potrebbe raccordarsi con la Sestri Levante-Livorno attraverso Levanto-Carrodano il che, oltre a rappresentare una grossa utilità non soltanto per gli abitanti delle Cinque Terre ma anche per coloro che hanno bisogno di un raccordo diretto con la viabilità nazionale, storebbe a significare il pieno rispetto delle specifiche funzioni della litoranea, assegnatele fin quando se ne decise la progettazione costruzione*».

g. gh.

I nell'ufficio del sindaco

MEZZANEGO — Magro bottino per i ladri che la notte scorsa introdotti, rompendo una finestra del primo piano, nell'ufficio del sindaco di Mezzanego, Bruno Uccelli.

La piccola cassaforte (pesa cinquanta chili) che i ladri hanno portato via conteneva infatti solo le prove scritte di un concorso per «collaboratore amministrativo» che si era svolto alcuni giorni fa.

(m. r.)

COMUNE DI CERIALE
Provincia di Savona
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO
RENDE noto che verrà prossimamente indetta una licitazione privata a termini dell'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni per l'appalto dei lavori di costruzione delle nuove vasche del civico acquedotto potabile per un importo di Lit 230.000.000.
Le Ditte interessate, per essere invitate alla gara, potranno presentare domanda su carta legale Lit. 3000 entro giorni 10 (dieci) dalla pubblicazione del bando.
p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Rag. Alberto Galati)

RIVIERA DI PONENTE
BAR - PANINOTECA
PONENTE SAVONESE
RISTORANTE

IL REGALO DI NATALE?
BOOMERANG
UNA MACCHERINA PER LA CASA E INTIMA
LOANO - VIA AURELIA 237

Presentato un progetto per risolvere i problemi della viabilità

Sanremo, addio al traffico?

Proposta [illegible] arteria per i veicoli leggeri - Per i pedoni una passeggiata a mare dalla Foce ai Tre Ponti lunga 4 chilometri - Una nuova strada nell'area lasciata libera dalla ferrovia

SANREMO — Alla domanda *«se lei fosse sindaco di Sanremo cosa farebbe per la città?»* l'85% [illegible] turisti risponde [illegible] evitare *«strade e tanti parcheggi»*. Da anni la viabilità rappresenta uno dei maggiori problemi [illegible] Sanremo, sia quella urbana che periferica. D'estate, durante i «ponti», i weekend, le feste di Natale, a Pasqua, la domenica quando [illegible] il mercato ambulante del martedì e del [illegible] bato, durante il festival, il rally, altre manifestazioni di grande richiamo, insomma almeno 200 giorni l'anno, per entrare ed uscire da Sanremo bisogna affrontare [illegible] lunghe anche 5 chilometri. Perdere quasi due [illegible] di tempo. Senza contare altri disagi dovuti a lavori stradali, sistemazione di fogne, gas, linee telefoniche.

«Altro che paradiso delle vacanze, se non avessi acquistato la seconda casa a Sanremo non ferrei da anni» [illegible] l'amaro commento di un numero sempre crescente di ospiti. Il traffico, la mancanza di parcheggi sono anche la croce dei residenti. *«Sanremo* — [illegible] un taxista, — sta diventando *un inferno, scappa di auto. E' come entrare in un tubo»*. [illegible] problema è noto a tutti, ma nessuno ha mai fatto nulla. Ieri a palazzo Bellevue si è parlato di viabilità. Si è discusso di progetti. *«E' intenzione della pubblica amministrazione* — ha assicurato il sindaco Leo Pippione — *operare concretamente in questo settore e a tempi brevi. Intendiamo portare in discussione già nel prossimo Consiglio comunale due piani importanti, di vitale importanza per Sanremo, per il suo presente e per il futuro: si tratta del piano generale del [illegible] viabilità e del piano [illegible] ferroviari. Secondo noi rappresentano il solco principale attorno al quale devono crescere e misurarsi numerose altre iniziative urbanistiche»*.

Sanremo. Automobili incolonnate nel centro della città

Viabilità. L'ultimo elaborato porta [illegible] firma dell'ingegnere Ivano Amoretti e dell'architetto Arese. Sono due professionisti sanremesi. Hanno presentato il progetto alla Giunta e ad esperti. Praticamente dovrebbe essere mostrato, in tutti i suoi dettagli, ai sanremesi e agli organi di informazione. Da palazzo Bellevue si è appresa qualche notizia in anteprima.

Per esempio i pubblici [illegible] ministratori, nel complesso, si sono dichiarati soddisfatti del lavoro. Che cosa dice il programma Amoretti-Arese? Come risolve il problema del traffico? Da quanto si è potuto sapere tra le caratteristiche principali c'è l'eliminazione della vecchia ipotesi di *«realizzare una nuova arteria di scorrimento a mezzacosta»*. Grosso modo vicino all'autostrada. Anche se inserita nel Piano regolatore Amoretti ed Arese hanno invece individuato la soluzione ottimale nella costruzione di una [illegible] a mare». La nuova arteria servirebbe solo al traffico leggero. Niente camion.

I due tecnici non hanno dubbi: Sanremo se vuole eliminare sul serio il laccio degli intasamenti deve costruirla a tempi brevissimi. Quando? Prima o dopo lo spostamento a monte della ferrovia? La risposta che arriva dal Comune parla del 1986. Amoretti ed Arese hanno anche studiato il *«sistema della mobilità pedonale»*. Come? Attraverso la realizzazione di una pista che partendo dalla Foce dovrebbe arrivare ai Tre Ponti. Una «passeggiata a mare» lunga quasi 4 chilometri. Troppo ottimismo? Nel futuro stradale sanremese c'è anche l'utilizzo dell'attuale sede ferroviaria.

Com'è noto probabilmente nel 1986 i binari finalmente potrebbero sparire dal mare. Per quella data lo spostamento a monte della ferrovia dovrebbe essere ultimato, almeno nel tratto che interessa Sanremo. Via i binari potrebbe essere pronta, con qualche intervento, [illegible] nuova strada. I nodi del traffico stanno davvero per sciogliersi? Il Comune sembrano determinati. La città è in crisi anche perché non è più capitale.

Roberto Basso

Omaggio a De Amicis e mostra sul lavoro tra '800 [illegible] '900

Le vecchie pagine del Cuore e l'Imperia della belle époque

A palazzo municipale fino al 12 gennaio - Mobili, edizioni rare, manoscritti - Una sezione dedicata alla rivista «La Riviera Ligure» - Polemica per il periodo [illegible] apertura

IMPERIA — Un'antica poltrona, una scrivania da antiquariato, una penna a piuma con il calamaio: non [illegible] il nuovo [illegible] ufficio del sindaco, anche se [illegible] ricavato nell'atrio [illegible] ata [illegible] Consiglio e quella dove si riunisce la giunta. E' lo studio di Edmondo De Amicis, che il Comune aveva ereditato a suo tempo. Era finito nei magazzini di Palazzo Pagliari: è stato ricostruito in ogni minimo dettaglio, per essere inserito in una mostra sulle attività produttive imperiesi fra l'800 e il '900.

Come spiega l'assessore [illegible] Cagnone, *«la manifestazione [illegible] è articolata in tre fasi distinte: omaggio a De Amicis, rassegna della Rivista Ligure, la prestigiosa rivista della famiglia Novaro, e mostra sul lavoro [illegible] alberi del secolo»*. Sarà inaugurata sabato mattina, e ad organizzarla è stato un «pool» di enti o associazioni: oltre al Comune, il Cise (Centro Imperiese [illegible] Sviluppo Economico) e la Fondazione «Mario Novaro».

La sede dell'esposizione, aperta al pubblico sino al 12 gennaio, è il palazzo municipale. Nell'ingresso, sarà esposta, a cura del Museo navale, la sezione dedicata [illegible] marineria. Al primo piano, in corridoio, vi saranno i pannelli che illustrano [illegible] tappe più significative della «Riviera Ligure», la quale, nata [illegible] ne opuscolo pubblicitario dell'olio Sasso, ha avuto collaboratori illustri come Pascoli, Oriano, Ungaretti e Pirandello.

Due sale sono riservate [illegible] Cise, per una documentazione sulle più tipiche [illegible]a industriali della zona (olio e pasta), ma il [illegible] forte, quello che maggiormente potrebbe attirare l'interesse e [illegible] curiosità dei visitatori, è proprio il materiale legato a De Amicis. *«Oltre allo scrittore dove è stato concepito il libro Cuore, vi saranno [illegible] quarantina di vecchie edizioni del capolavoro, tradotte [illegible] varie lingue, e manoscritti preziosi di Manzoni, Carducci, Rolla e D'Annunzio»*, spiega Osvaldo Contestabile.

[illegible] come possano amalgamarsi, argomenti tanto diversi fra loro? Risponde il vicepresidente del Cise, Enrico Lupi: *«Il tema della tradizionale imprenditorialità imperiese si sposa bene a quello della cultura. E la prova più significativa [illegible] data proprio dalla rivista* Riviera Ligure, *diretta tra il 1895 e il 1919 da due poeti come Angelo Silvio e Mario Novaro, che erano anche titolari di un'importante azienda olearia»*.

L'iniziativa è valida, ma desta alcune perplessità. Giunta tardi, quando l'effetto Cuore», suscitato dalla trasmissione televisiva, [illegible] ormai svanendo. La scelta logistica del Comune non è delle più felici: la mostra potrà essere vista soltanto nelle ore d'ufficio e comunque non nei giorni festivi. E infine, lo hanno [illegible] rilevare gli stessi presidi, si inaugura proprio quando chiudono le scuole per le festività natalizie: e la manifestazione è rivolta anche agli studenti.

Stefano Delfino

Mentone, muore operaio italiano in un cantiere

MENTONE — Un operaio di origine italiana è morto in un incidente sul lavoro accaduto in un cantiere edile di Mentone.

Pietro Versilli, 39 anni, dipendente dell'impresa di costruzioni Cerroli incaricata di costruire un palazzo, è rimasto travolto da 200 metri cubi di terra, improvvisamente smottati.

Dalle prime notizie pare che prima del crollo [illegible] sia udita una detonazione e [illegible] massa di terra sia poi rovinata addosso all'operaio che era alla guida [illegible] pala (i m)

Dalla stazione alla passeggiata Vittorio Emanuele

E intanto il Comune dà il via [illegible] una strada sul lungomare

SANREMO — In Comune è pronto l'appalto concorso per realizzare una strada nella zona del lungomare delle Nazioni. Proprio nel centro. La nuova arteria dovrebbe partire davanti alla stazione ferroviaria, salire a mare, e congiungersi con la passeggiata Vittorio Emanuele, la zona dei bagni imperiale.

Il progetto, che è stato esaminato in particolare [illegible] assessori Bruno Gili e Raffaele Catena, prevede uno sviluppo su «tre piani». In basso [illegible] spiaggia con tutte le infrastrutture, cabine, ristorante, bar, docce; sopra una serie di negozi e boutiques; al «terzo piano» la strada di scorrimento vera e propria. Il tutto costruito sotto il livello dell'attuale passeggiata.

La stupenda «vista mare» non correrebbe alcun pericolo. Anche qui il decollo, se i pubblici amministratori non tradiranno le intenzioni, dovrebbe avvenire presto. Entro il 1985.

[illegible] I parcheggi? Ci sono molti progetti. Per esempio in piazza Colombo dovrebbero iniziare i lavori [illegible] un silo sotterraneo capace di ospitare 400 auto. In altra del primo colpo di piccone, però, non sarebbe male che il Comune provvedesse ad attivare e sfruttare meglio le scarse infrastrutture che ha sotto mano. Per esempio perché non viene utilizzato il secondo piano interrato del mercato fiori? Lo sapevate per crearlo e per realizzare impianti di sicurezza palazzo Bellevue ha messo a bilancio quasi mezzo miliardo. Risultato? Il parcheggio è sempre chiuso. Dentro potrebbero trovare posto circa 100 auto.

Molti disagi, aggravati dal flusso turistico di Natale, per la deviazione sulla statale 28

Un salto di 5 anni indietro nel tempo ecco l'effetto boomerang della frana

CESIO — Traffico notevolmente rid[illegible] ma non per questo meno problematico), lunghe code nel fine settimana, ospiti piemontesi dirottati verso l'Albenganese e il Savonese, e scarsi affari per il periodo natalizio. [illegible] questi, in sintesi, i primi riflessi della chiusura della superstrada che collega Chiusavecchia a Pieve di Teco, e crea disagi a chi percorre la statale 28.

Sulla variante, chiusa al traffico sabato mattina, grava il pericolo di una frana, lungo un fronte di circa 70 metri, nel tratto fra la seconda e la terza galleria. Gli alberi di ulivo si sono piegati in avanti, alcuni massi, sfondando la rete [illegible] protezione, hanno invaso la sede stradale: una situazione che da un momento all'altro potrebbe ancora aggravarsi.

Una delegazione del pci, composta dai parlamentari [illegible] Canetti e Mauro Torelli, [illegible] segretario provinciale Giovanni Rainisio, ha presentato un'interpellanza [illegible] ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi per chiedere se *«nei progetti esecutivi della perizia erano stati previsti tutti gli accorgimenti necessari per evitare frane e smottamenti»*.

Precauzionalmente, [illegible] strada è stata sbarrata e il traffico dirottato sul vecchio percorso della statale che passa attraverso Cesio e il colle S. Bartolomeo. Una soluzione provvisoria, ma ritenuta (secondo i primi accertamenti tecnici) indispensabile per almeno un mese.

Quali sono state le prime reazioni o quali le immediate conseguenze? L'interruzione ha riportato la viabilità (ma le implicazioni sono molte) della Valle Arroscia indietro [illegible] cinque anni.

Le risposte degli abitanti della vallata (ma è interessata anche [illegible] costa) non [illegible] omogenee. Le motivazioni sono diverse da località a località. Emerge comunque un quadro di lamentele e di malcontento generale che non lascia dubbi: la nuova situazione, per molti aspetti, è estremamente problematica e tutti si augurano che venga presto superata.

Per percorrere il vecchio tratto attraverso il S. Bartolomeo, in condizioni ottimali, mediamente si impiegano meno di 25 minuti. Il tracciato non supera i 15 chilometri, ma è stretto e tortuoso, ricco di tornanti insidiosi e [illegible] battuto anche da camion e furgoni. Manutenzione e segnaletica sono da rivedere. La superstrada consentiva di raggiungere Pieve [illegible] Chiusavecchia in cinque minuti.

Ecco il punto della deviazione sulla Statale 28. Da qui si raggiunge il Colle San Bartolomeo

Spiega Renzo Brunengo, presidente Pro loco di Pieve: *«Ora la Valle Arroscia tornerà a gravitare su Albenga [statale 453] anziché [illegible] Imperia. Poi, senza la superstrada, gli abitanti del Basso Piemonte saranno orientati verso il Savonese, con tutti i riflessi che si possono immaginare. I commercianti di Pieve sono disperati»*.

Se a Pieve si piange, a Cesio non si ride. Spiega Anna, un'impiegata: *«Che ne facciamo, adesso, dei passaggi? Qui abitano solo una rivendita [illegible] tabacchi e una di alimentari, bar e ristoranti hanno chiuso da tempo»*; prosegue Emanuele Bonsignore, postino: *«Abbiamo solo il fastidio di sopportare un traffico inadeguato alle condizioni della strada»*.

Aggiunge Antonina Grammatica, insegnante: *«Sul colle S. Bartolomeo c'è forse qualche minimo vantaggio. Lì vi sono due ristoranti. Io faccio questa strada due volte al giorno, per chi vive qui andare meglio una settimana fa»*.

E ad Imperia? L'eco delle polemiche (ma solo per [illegible] giunge affievolito. Poche le reazioni. Ma dall'entroterra partono altri messaggi. Conclude Brunengo: *«Attenzione. [illegible] cinque anni, l'intera Valle Arroscia per i grandi acquisti di Natale si rivolgerà sul capoluogo finirà, molti forse si scoglieranno la riviera di ponente per [illegible] facilità di collegamento»*.

Fulvio Damele

Un'indagine sugli indici di ascolto della Rai e delle emittenti private nel Ponente

Le protagoniste dell'etere ai raggi x

SANREMO — L'indice [illegible] ascolto [illegible] è solo [illegible] e delizia di Zavoli o Bertuccioli. Anche l'emittente più piccola deve fare i conti con i dati [illegible] ascolto, spesso contestatissimi, da cui però possono dipendere prestigio, immagine e (soprattutto) contratti pubblicitari. Così, sulla riviera ligure di Ponente hanno passato al setaccio gli ascoltatori della radio: quanti sono? [illegible] sono? che [illegible] ascoltano? Un confronto, insomma, fra la Rai, Radio Montecarlo, unica alternativa in onde [illegible] dio, e le private locali.

[illegible] tanti interrogativi ha cercato di dare una risposta la «C[illegible]», società genovese di marketing [illegible] ricerche a cui è stata commissionata un'indagine [illegible] da un gruppo di emittenti regionali (Savona Sound, Riviera Music, Aldebaran, Liguria International, Portofino, Antenna [illegible] Sound, Sanremo, Rete 105, Onda Ligure e Radio Montecarlo 1m). Scorrendo i dati-Ciassia, elaborati al computer, si ha un'idea di quello che è il pianeta-radio nella zona.

Prendiamo la riviera di Ponente: nel periodo [illegible] il 23 settembre e il 6 ottobre, i giorni cioè in cui è stata effettuata l'indagine, in media, gli ascoltatori della radio sono 176.320 su una popolazione di 515.710 unità. [illegible] di un terzo. Il 34,2% per l'esattezza. Tanti o pochi? Abbastanza, sostengono gli esperti. La festa più grossa, non si [illegible] ce [illegible] la fa sempre la Rai: 67.250 ascoltatori (38,1%) per Radio Due, 51.330 (29,1%) per Radio Uno, cui si possono aggiungere i 9780 (5,6%) di Radio Tre anche se quest'ultima è sovrastata da una miriade di radio private. Il maggior successo di Radio Due va probabilmente addebitato alla miglior ricezione rispetto a Radio Uno. Il vecchio Programma Nazionale, che stilla riviera in alcune zone non viene addirittura captato. Dietro alla Rai, Radio Montecarlo con 20.750 ascoltatori (16,9%), [illegible] vanno aggiunti i 15.440 (8,8%) che accumula [illegible] stazioni a modulazione di frequenza che ritrasmettono i suoi programmi.

Dopo i grandi dell'etere, le cinque radio private più ascoltate, almeno secondo la «Ciassia»: Radio Savona Sound con 20.300 ascoltatori (11,5%), Radio Babboleo [illegible] Genova con 13.760 (7,8%), Radio Onda Ligure [illegible] di Albenga con 13.010 (7,4%), Radio Sanremo con 12.320 (7,0%) e Rete 105 [illegible] 11.720 (6,6%).

Poi ci sono le radio-leader di zona, fatta eccezione ovviamente per [illegible] Rai e Radio Montecarlo ad onde medie. Nel comprensorio di Ventimiglia guida Radio Montecarlo fm (25,2%) davanti a Rete 105 (19,4%); in quello di Sanremo avanzata di Radio Sanremo (18,7%) che guida davanti a Radio Stereo [illegible] (13,05%); in quello di Taggia prevale Tele Radio Capo Berta (15,3%) davanti a Radio Stereo 103 (13,9%); in quello di Andora guida Radio Onda Ligure (20,7%) davanti a Radio Liguria International (20,2%); anche in quello di Ceriale è in testa Radio Onda Ligure (20,9%) davanti a Radio Savona Sound (12,4%); a Savona e a Carcare domina indiscussa Radio Savona Sound (31,1% e, addirittura, 60,9% nel Carrarese) davanti, rispettivamente, a Radio [illegible] Ligure (28,4%) e Radio Skylab (26,2% a Carcare).

Limitando i dati alle province anziché a tutta la riviera [illegible] nota che in provincia di Imperia è Radio Stereo Sanremo 103 con il 13,9% la più ascoltata con [illegible] leggerissimo vantaggio [illegible] Sanremo (13,7%); in provincia [illegible] Savona Savona Sound ha il 25,7% complessivo dell'ascolto davanti a Radio Onda Ligure (15,7%).

b. m.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Passò la droga all'amico in tribunale: condannato

[illegible] — Aveva approfittato di un processo per consegnare a un amico, imputato e detenuto, una dose [illegible] hashish. Protagonista Giuseppe Rinaldi, 21 anni, via Lamarmora 201, condannato a 9 mesi [illegible] reclusione e [illegible] mila lire di multa.

L'episodio era accaduto il 19 ottobre scorso: Rinaldi, pregiudicato [illegible] precedenti per droga, si era avvicinato ai [illegible] imputati e, fingendo di [illegible] aveva dato a Fiorenzo D'Orazio, 36 anni (coinvolto nel processo Margari) mezzo grammo di olio [illegible] hashish. Era stato però notato da un carabiniere e denunciato per spaccio.

E' uno dei [illegible] episodi legato al mondo degli stupefacenti, al centro in questi giorni di una vasta inchiesta condotta dal giudice istruttore Domenico Burlo.

Probabilmente i vari procedimenti (in particolare quelli relativi [illegible] mezzo chilo di eroina sequestrato ad Antonello Giusta e al pentaggio di un tossicomane, Antonio De Febis) saranno riuniti e nascerà un altro maxi processo, l'ennesimo degli ultimi anni a Sanremo. **c. d.**

Furto [illegible] all'ospedale

SANREMO — Dalla cassaforte dell'Ufficio Economato dell'ospedale [illegible] via Borea sono spariti [illegible] milioni. Il furto sarebbe avvenuto durante lo scorso week-end, ma la notizia è trapelata soltanto ieri.

L'ammanco è stato scoperto dall'economo Renzo Tacchini, che ha notato segni di effrazione sul forziere. I venti [illegible], che rappresentavano fondi di cassa, [illegible] tutti in contanti.

La direzione amministrativa dell'ospedale ha denun[illegible] l'episodio [illegible] polizia. **(c. d.)**

Un progetto per le scogliere

SANREMO — L'amministrazione comunale ha approvato un progetto per il ripascimento delle scogliere [illegible] fronte al Lungomare delle Nazioni.

Sono previsti interventi [illegible] consolidamento, posa di nuovi massi e realizzazione di [illegible] strato di copertura in calcestruzzo. La spesa prevista è di 21 milioni. I lavori saranno appaltati nelle prossime settimane.

Nell'estate scorsa, due dei tre «pennelli» esistenti erano stati transennati e chiusi al passaggio dei pedoni perché pericolanti. **(c. d.)**

Ventimiglia, delibera in Consiglio

Gli uffici comunali presto più efficienti

VENTIMIGLIA — Domani sera alle 20, si riunisce a Ventimiglia il Consiglio [illegible]ale. Gli argomenti all'ordine del giorno sono sette.

Per prima cosa [illegible] discusso l'atto delle dimissioni di Luigi Cane, del psi che, come consigliere comunale, le aveva già presentate in un'altra seduta. [illegible] membro della Comunità montana, con relativa [illegible].

Seguiranno la pratica riguardante la meccanizzazione dei servizi comunali che nella precedente riunione non era stata esaminata; la variante al piano di zona della caserma di piazza XX Settembre; l'approvazione convenzione per interventi in [illegible] Nervia; l'o.k. per il progetto lavori di sistemazione passeggiata Marconi con marciapiede lato mare e nuovo impianto di pubblica illuminazione di tipo artistico; finanziamento a [illegible] mutuo [illegible] con [illegible] Cassa Depositi e Prestiti.

Piero Abellonio, consigliere comunale della dc e delegato al Patrimonio e all'Industria e Commercio, spiega: *«Non credo sarà un incontro caldo. Gli argomenti sono sempre oltre di rilievo come la meccanizzazione degli uffici comunali che potranno diventare così più efficienti. L'approvazione del progetto della sistemazione della passeggiata a mare Marconi con un finanziamento di 300 milioni è veramente un'opera importante. Uno scambio [illegible] vedute [illegible] solo con l'opposizione ma anche all'interno della maggioranza ci potrà essere sempre, però, in un ambito [illegible] dialogo con attività»*.

l. m.

Nuovo direttivo [illegible] farmacisti di Imperia

IMPERIA — [illegible] rinnovato il consiglio direttivo dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Imperia. Presidente è stato eletto Giuseppe Del Torto, vicepresidente la dottoressa Rosa Maria Amante, segretario Giovanni Benedetti e tesoriere Bruno Ugolini.

Gli altri consiglieri [illegible] Giovanni Asaile, Giuseppe Bruno ed Edoardo Tasso. **(l. d.)**

A Imperia bambini gratis al Luna park

IMPERIA — Oggi, al Luna Park della spianata di Borgo Peri, giornata speciale, dedicata ai bambini bisognosi. Domani e venerdì, giostre ed autoscontri, e tutte le altre attrazioni del parco giochi saranno messe a disposizione degli alunni delle scuole elementari e delle medie. **(l. d.)**

PROSSIMA APERTURA DEL NUOVO

Sporting vip

RISTORANTE
PIANO BAR
PISCINA

Allieterà le serate la
«PEPPER BAND»

Sporting vip — Giardini Vittorio Veneto 74 — Tel. 80.950 — SANREMO

with the compliments of
PHILIP MORRIS

Diam[illegible] Qualità
delfino
gioiellieri a Savona
Via [illegible]nal, 7r - Via Paleocapa 7/9
40 [illegible]

VENDITA di NATALE
"PROMOZIONALE"
con
Sconti... 30%
Sconti... 40%
Sconti... 50%
su:
Televisori
Lavatrici
Lavastoviglie
Frigoriferi
Lucidatrici
Stufe
Cucine a gas
Lampadari
Impianti Hi-Fi
Computers
Autoradio
[illegible]
e tutto per i vostri regali di Natale

GARIBALDI il punto
Via della Repubblica 7
Telefono (0183) 25.747
Imperia
AUT. COMUNALE CONCESSA

Un progetto di Comune, Usl ■ Opere sociali

Savona unisce le forze per il problema anziani

Proposto ■ recupero di edifici abbandonati come ■ padiglione Nocetì al Santuario - ■ problemi dei bilanci in ■■■

SAVONA — L'età media è in forte aumento, specie in Liguria. L'argomento è tema di convegni, appassiona gli esperti in sociologia, incomincia ad interessare, sia pure timidamente, i politici e gli amministratori pubblici. Ma è un problema destinato ad avere riflessi soprattutto sull'economia: meno giovani da inserire nel settore produttivo, in tanti i cosiddetti ritirati dal lavoro.

«Siamo alla vigilia della rivoluzione della terza età», affermano gli esperti. La questione ■ fondo è quella di provvedere perché quasi tutti possano avere una vecchiaia serena.

A Savona gli anziani, specie quando completamente inabili, venivano, uno a qualche tempo ■, ricoverati ■ Santuario, in quell'istituto grigio ■ triste anche nel nome, l'ospizio. Poi le cose sono progressivamente cambiate, il numero ■■■ ricoverati ■ è ridotto sensibilmente grazie anche all'attività di appoggio delle Usl

Al Santuario, difatti, alcune strutture sono state addirittura dismesse anche se, in genere, le liste d'attesa si prolungano sempre più nel tempo. Accade, infatti, che tra la realtà e i programmi di rinnovamento nell'assistenza spesso non tutto combacia. E così mentre un certo tipo di aiuto alla terza età sfocia nelle iniziative delle comunità alloggio, allo stesso tempo segnano il passo, e diventano contrastanti l'uno rispetto all'altro, le iniziative degli enti chiamati in causa, dall'Usl alle Opere sociali del Santuario, all'amministrazione comunale. Ne finiscono per trarre vantaggio, ■■ almeno sembra, i centri geriatrici privati, dove si paga anche più milione e mezzo al mese di retta.

La situazione è piuttosto com■■■ e ■ questi giorni, anche per ■ spunto offerto dal piano sanitario regionale, il Comune, l'Usl e le Opere Sociali hanno all'esame un progetto per unire i propri sforzi nell'assistenza agli anziani.

Tra l'altro potrebbero ■■■ er recuperati edifici come il padiglione Nocetì al Santuario, attualmente non utilizzati. Attraverso questa collaborazione non è escluso che possano essere realizzati risparmi in un settore ■■■ quello dell'assistenza che presenta bilanci in ■■■ nonostante risultati non sempre del tutto soddisfacenti.

Iva Pastorino

Così si è votato in ogni scuola

SAVONA — Le elezioni degli organi scolastici hanno rispecchiato, per quanto riguarda la partecipazione, l'andamento dell'anno scorso: buona la percentuale di votanti fra gli studenti (pari, complessivamente, al 75%, ■■■ punte, in alcuni istituti della provincia al 90%), scarsa quella dei genitori pari al 20%.

■■■ ecco i primi risultati fra gli studenti: la lista numero 1, che si chiama «Prometeo» (ispirata agli schieramenti di sinistra) ha ottenuto 2307 voti. La numero 2, quella cattolica moderata 2269. In percentuale fa il 51% per la sinistra, il 49% per i cattolico-moderati.

«Prometeo» ha stravinto negli istituti tecnici, ha perso nei licei classici, alle scientifico, alle scuole magistrali religiose «Rossello», dove, per esempio, c'è un solo studente progressista. «Prometeo» ha infatti raccolto 1 voto contro 19 centristi.

Risultato a sorpresa anche allo scientifico di Savona, dove le sinistre totalizzavano tre seggi contro uno dei cattolici. Oggi il rapporto è cambiato a favore dei secondi. Al classico, culla della contestazione negli Anni 70, è finita 2 a 2, con due seggi alla lista progressista ed altrettanti ai cattolici, i quali hanno però ottenuto la maggioranza relativa.

Al linguistico vincono i moderati (314 contro 71 voti), così come ■ classico (248 contro 170). Caporetto la situazione alle magistrali dove vincono, nettamente, le sinistre (170 a 52), ai ragionieri, per una incollatura (261 a 258), al nautico (73 per la I, 72 per ■ 2). All'Itis trionfo delle sinistre: 672 ■ 136.

All'Ipsia 226 per «Prometeo», 77 per il centro. All'artistico successo della lista di sinistra: 180 voti contro i 32 degli avversari

■ geometri prevalgono, con un voto di scarto, i secondi (133 contro 130 schede a favore). Ai ragionieri ■ Varasse «Prometeo» ne è uscito con le ossa rotte: 9 voti contro 385 dei centristi.

Una donna torinese ■ Cairo Montenotte

Da 4 mesi attende di aprire l'azienda

Ha comprato i terreni per uno stabilimento di autolavaggio industriale di Tir - Ma il Comune, dopo un primo sì, ha fatto marcia indietro

CAIRO M. — ■■■ quattro mesi una torinese che ■■■ abita ■ Cadibona in località Laverna attende dal comune ■ Cairo l'autorizzazione per aprire in Valle Bormida ■■■ autolavaggio industriale per autotreni, una struttura unica in tutto ■ Nord Italia, accanto ■■■ alla quale potrebbe sorgere un vasto parcheggio per autotreni. Inoltre è previsto uno sviluppo con la conseguente costruzione di ■■■ ve strutture per gli autisti.

La richiesta presentata al Comune è di Liboria La Mattina, moglie ■ Giovanni Pesce, industriale torinese.

Dice ■ donna: «Quando ho deciso di ampliare una nuova attività ■ Valle Bormida ho trovato tutti d'accordo. I responsabili del Comune anzi■■■ addirittura espresso verbalmente parere positivo tanto ■ che decisi di acquistare i terreni in località Rebuffelli e lungo la tangenziale della statale 29». Poi ■ Comune invece ha detto no. ■■■ndo la donna sono subentrati altri fattori. Spiega: «Non vorrei che ci ■■■ l'opposizione ■ chi già gestisce, più o ■■■ abusivamente, autoparchi o autofficine».

La signora torinese vorrebbe insediare una struttura all'americana per ■ quale è già previsto il progetto. Si tratta di un gigantesco autolavaggio delle cisterne e dei contenitori a trasporto promiscuo che non inquina: è infatti previsto un sofisticato depuratore.

Dopo che il Comune ha ■■■ bloccato l'autorizzazione per l'esercizio commerciale (era prevista anche una sezione per il commercio dell'usato) e la questura ha negato le autorizzazioni per la compravendita, i legali della donna, gli avvocati Suffia e Acqua■■■ si sono rivolti al Tar. Dice l'avvocato Roberto Suf■■■: «Abbiamo preso a cuore questo caso. Per la prima volta c'è l'opportunità a Cairo di aprire un insediamento che potrebbe rappresentare, una volta avviato, un indotto notevolissimo e dare lavoro ■ molti disoccupati».

Aggiunge Liboria La ■■■na: «Per compiacere ulteriormente la situazione recentemente mio marito è stato sottoposto a minori di prevenzione. Per tre anni, a ■■■ di una vecchia condanna, non può andare a Cairo, Cercare e Altare». Anche contro questa decisione delle autorità di pubblica sicurezza i legali si ■■■ rivolti ■ Tar.

Ora in pratica giace da mesi sul tavolo della Regione alla quale spetta l'ultima parola. Si sfoga la donna: «Ci siamo indebitati per acquistare i terreni, vogliamo fare quello che vogliamo fare, non riusciamo a capire perché in Valle Bormida dobbiamo incontrare sia ■■■ parte dei politici che della popolazione tutti questi ostacoli». **g. p. c.**

Due processi in assise a Savona

SAVONA — La corte d'assise di Savona, presieduta dal dottor Bruno Ferrando, ■ chiamata questa mattina a riunirsi due volte, per un giovane accusato ■ tentato omicidio e per un profugo vietnamita che deve rispondere di oltraggio alla nazione italiana.

Il primo processo vede alla sbarra Giovanni Michelerio, 22 anni, di Varazze accusato di tentato omicidio. La sera del lontano gennaio tentò di investire ■■■ l'auto, dopo essere fuggito ad un posto di blocco, un sottufficiale dei carabinieri, il maresciallo Marsala.

Il vietnamita è invece Trinh Hoang Hung, giunto in Italia grazie alla «Caritas International» che lo raccolse su un «people boat» dopo che era fuggito dal suo paese. Fermato ■■■ una pattuglia della polizia per un normale accertamento aveva inveito contro il nostro paese dicendo che «l'Italia fa schifo». (g. p. c.)

La Essochem di Vado vuole comprare ■■■ cascina per ingrandire la fabbrica

Contadino dice no ai re del petrolio

VADO L. — I muri ■ cemento armato non riescono a nascondere l'intreccio di tubi, valvole ■ strani macchinari della Essochem Mediterranea: più a valle, a non più di dieci metri, torreggiano i grandi depositi ■■■ ■■■ Italiana. Davanti un grande piazzale ■■■■■ dalla mostruose ■■■ del bulldozer e ■■■ pale meccaniche. Rimane un piccolo spazio libero dove vive una famiglia di Vado.

Proprio così: in una casetta dall'aspetto curato, con orto ■ vite intorno, ■■■ un'altra costruzione, un garage, pollaio e conigliera, abitano Adelino Ferrando, la moglie Anna Maria, il figlio.

La casa dei Ferrando sembra ■■■ miraggio nel deserto. Ora però i responsabili della Essochem vorrebbero acquistare ■■■■■ e terreni per ampliare lo stabilimento, concentrato in spazi ■■■■■.

Vado Ligure. ■■■ casa dei coniugi Ferrando circondata dagli impianti della Esso-chimica (Tel.)

Il Comune non sarebbe sfavorevole all'iniziativa; il progetto è già stato presentato, e dovrebbe essere approvato anche perché l'azienda ha garantito che ■■■■■ rispettate tutte le norme ambientali.

Ma ■ multinazionale italo-americana ha trovato un ostacolo imprevisto nella famiglia di Vado, legata caparbiamente alla terra, a quel fazzoletto circondato dalle fabbriche chimiche. Spiega la signora Anna Maria Calcagno: «Noi non abbiamo nulla contro l'Esso. Sono vicini che non danno molto fastidio. Qualche volta l'aria è irrespirabile, ma ■■■ abbiamo mai riscontrato, nei prodotti agricoli, alterazioni sospette. Tutto quello che si vede, è stato costruito in decenni di lavoro. Quando ci insediammo qui erano solo orti e boschi. Oggi ■ tutto diverso, ma si vive bene lo stesso. Andar via? Non è che ■■■ siamo disponibili a che si voglia giocare al rialzo. Abbiamo detto alla società: trattateci ■■■ porto ■■■ no alle nostre radici, qui nei dintorni, con più o meno le stesse caratteristiche, più o meno gli stessi metri cubi ■ disposizione, le stesse possibilità di coltivare un po' di terra e noi andiamo via. Abbiamo da sempre vissuto in ■■■ papa, e non riusciremmo ad adattarci in un appartamento in città».

■■■ Essochem ha offerto somme ingenti: lì ■ sempre pentita rispondere ■■■ un «no, grazie» gentile, ■■■ fermo. Prosegue la signora Calcagno: «Abbiamo affidato le pratiche ad un geometra, è troppo complessa questa storia. E poi l'Esso talvolta dice che l'area è di interesse primario; quando le trattative arrivano ■ buon punto, fa dietrofront e offerma al ■■■ trario che ■ progetto di ampliamento non interessa più. Questo pischello ■■■ avanti da anni».

Massimo Numa

Nello scalo ■ Villanova d'Albenga

Per la meteorologia un nuovo strumento

VILLANOVA — Una nuova apparecchiatura per migliorare i servizi meteorologici è stato installato dall'Aeronautica Militare all'aeroporto di Villanova: una ■■■ poche messe in opera in ■■■ e la prima che ha cominciato ■ funzionare.

Si tratta di un'antenna ad incrocio e omnidirezionale in grado ■ ricevere segnali da poche miglia a grandi distanze. L'apparato, collegato ad un ricevitore a banda laterale unica a sei canali controllati ■ quarzo e ad un registratore, permette la ricezione ■■■ delle carte meteorologiche trasmesse da Roma e da Londra.

Può quindi offrire al velivolo ■ un servizio migliore e più preciso. Anche l'Aeronautica Militare riconosce, con l'installazione di strumenti ad alta tecnologia, l'interessante prospettiva imperniata sullo scalo ingauno.

Dal delegato regionale dell'Associazione piloti ■ degli operatori dell'Aviazione generale, Mauro Zunino, è stata inoltre avanzata al ministero dei Trasporti, la richie■■■ di un apparato che migliori le procedure ■ navigazione e ■ avvicinamento, da abbinare al radiofaro (NDB) che già esiste e che offre la possibilità logistica di ospitare le nuove apparecchiature. Si tratta degli impianti per ■ Vor/Dme.

«Questa apparecchiatura, — dice Zunino — che indica ■ direzione del volo e la distanza, oltre ■ portare una maggiore sicurezza alla navigazione ■■■ internazionale, aumenterebbe l'affidabilità dell'aeroporto ■ Villanova».

Per meglio comprendere l'importanza della installa■■■ richiesta, Zunino spiega che il radiofaro NDB Albenga è posto al centro della aerovia O7 (Green Seven) ■■■ quale operano tutte ■ linee regolari.

Lo stesso radiofaro ■■■ tuisce punto obbligato per tutti gli avvicinamenti ■ Linate, Malpensa, Bergamo da SO, Torino e per l'avvicinamento strumentale su Genova.

La ■■■■■ Albenga inoltre è utilizzata da tutti i velivoli ven■■ la Corsica e ■ Sardegna. **E. M.**

Uno studente ■ Valleggia in fin ■ vita

SAVONA — Uno studente di Valleggia, Giovanni ■■■cagno, 18 anni, abitante in via Bellotto, è in fin ■ vita al San Martino di Genova. Era in sella alla sua Vespa 125 quando in via San Pietro a Valleggia, ■■■ poco dopo le 14,30, si è scontrato frontalmente con un autocarro.

■ giovane è stato sbalzato dalla sella ed è caduto battendo violentemente con il corpo sull'asfalto. E' stato soccorso da una ambulanza della Croce Rossa ■ Vado che lo ha accompagnato al San Paolo. Qui il medico di turno, il dottor Sella ha riscontrato nel giovane gravissime lesioni al torace e al cranio e ha ordinato l'immediato trasferimento al ■■■ Martino. E' stata preparata l'ambulanza del centro mobile ■ rianimazione del ■■■ Paolo sulla quale è salito un anestesista, il dottor Rossello.

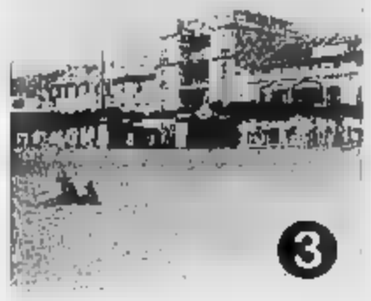
(g. p. c.)

Terzo appuntamento con il concorso ■ premi per i nostri lettori

Chi indovina può vincere un'auto

Basta ritagliare ■ scheda ■ spedirla - L'estrazione alla fine di gennaio - Le cartoline nei negozi

LA STAMPA
Cronache della Liguria
Concorso
«Il colpo d'occhio»
con ■ collaborazione ■ Radio Onda Ligure e Confesercenti



Ag. Mei Foto

Ritaglia e incolla questa foto sulla cartolina di colore VERDE

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice fra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA, edizione per la Liguria di Pubblicazione un concorso
2) Da mercoledì 12 dicembre 1984 a mercoledì 16 gennaio 1985 LA STAMPA, edizione Liguria di Savona, pubblicherà ogni settimana, nei giorni 12 - 14 - 19 - 21 - 28 dicembre e 2 - 4 - 8 - 11 - 16 gennaio 1985, due cartoline di regalo del Savonese, per un totale di 10 soggetti e diversi numeri. Con le cartoline saranno anche pubblicate da sedici numeri da 1 a 10 che serviranno per identificare a che tempo operante ragione e incollare su apposite cartoline rispettivamente presso i negozi di Savona e provincia contrassegnati da un adesivo riproducente il manifesto de «Il colpo d'occhio»
Sulle cartoline i lettori dovranno, secondo accenno, indicare il soggetto numerato, indicare la località a cui la fotografia corrisponde, scrivere su mittente e la propria generalità
Le cartoline saranno di colori diversi, uno per ogni settimana, tutte accettate per le gare del 28/12 e del 2/1 che saranno del colore della 3ª settimana saranno valide ai fini del concorso tutte le cartoline del colore della seconda su cui saranno stati apposti i bollini numerati de La Stampa nella rispettiva settimana
3) Le cartoline dovranno essere inviate a: Casella Postale 43 - Radio Onda Ligure - 17031 Albenga (Savona) e dovranno pervenire entro mercoledì 23 gennaio 1985
4) Fra tutte le cartoline pervenute saranno estratti a sorte i seguenti premi:
1 Renault 5 - modello base - da concessionari Renault di Savona e provincia
1 TV color 20" - da definire;
1 personal computer Commodore Vic 20;
1 registratore Hi-Fi;
1 orologio gioielleria Mastaglioni Albenga.

Concessionari RENAULT di Savona e Provincia

SAVONA — ■■■ con la foto n. 3 ■■■ supercoccorso di Natale «Il colpo d'occhio», organizzato da Radio Onda Ligure 101 in collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria», la Confesercenti e Radio Studio 5 di Savona.

Per i due concorsi di questa settimana, come anche per la foto n. 5 del 28 dicembre prossimo di ritorno ■ il concorso ■■■ speciali, le cartoline da utilizzarsi saranno di colore azzurro e si potranno trovare negli oltre cento esercizi commerciali aderenti ■ tutta la provincia, ■ cui potete trovare qui a fianco l'elenco. I loro nomi, inoltre, saranno quotidianamente ripetuti durante le cinque edizioni di Radio Onda Ligure News.

Intanto, complimenti a tutti coloro che hanno inviato la risposta esatta, indovinando il nome di almeno una delle due fotografie d'epoca apparse su quale pagine la scorsa settimana. Una cartolina su due tra tutte quelle che sono pervenute all'organizzazione, e sono già centinaia, reca infatti la risposta esatta e potrà partecipare così alla grande estrazione finale in programma per fine gennaio, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

In palio, com'è noto, un monte premi complessivo di circa 14 milioni. Al primo fortunato estratto una Renault 9 TC, messa a disposizione dai concessionari Renault della provincia di Savona: Turbocar e Autofrancia di Savona, Autovario di Finale Ligure e Bighinati ■ Albenga.

Tra gli altri premi ■ palio: ■■■ orologio di marca ed un tv color.

Per aderire al gioco è molto semplice. Basterà indovinare il nome ■■■■■ della località riprodotta nella fotografia d'epoca qui a fianco, ritagliare l'apposito tagliando, incollarlo sulla cartolina e spedirlo. Alla ricerca ■ alcune delle fotografie che saranno inserite nel gioco ■■■ collaborate anche la Consulta ligure, l'organismo per ■ arti, le tradizioni e ■ difesa dell'ambiente che raccoglie le varie associazioni storico-culturali della nostra regione. **a. d.**

DI BALESTRINO
Provincia di Sa■■■

Il sindaco rende noto ■■■ vorrà ■■■■■ una licitazione privata ■■■ l'ampliamento e completamento ■■■ cimitero comunale, a base di appalto L. 63.500.000. La gara verrà ■■■■■ a termini dell'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14, con le modalità di cui ■■■■■ lettera c) ■■■■■ 23-5-24 n. 827, col procedimento previsto dal successivo art. 76 comma 1°, 2° e 3° senza alcuna prelazione ■ ribasso ■ rialzo o al ribasso. Le imprese dovranno far pervenire ■ Comune letterina su carta legale da L. 3000 per essere invitate, entro le ore 12 del giorno 8-1-1985

Balestrino, li 19-12-1984.

■ SINDACO
(P. Boccaccio)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE ■■■■■
Controlli indagini infedeltà
Esito ■■■■■
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 811.024 - ■■■

101 l'onda ligure CONFESERCENTI

In collaborazione con della Liguria ■ RADIO STUDIO 5 presenta - cronache

IL COLPO D'OCCHIO
supergioco natalizio

1° PREMIO ASSOLUTO UNA RENAULT 9 TC
■■■■■ ■ disposizione da:

Concessionaria
AUTOFRANCIA
SAVONA

Concessionaria
Bighinati
ALBENGA

Concessionaria
Auto Vario
FINALE LIGURE

Concessionaria
TURBOCAR S.r.l.
SAVONA

AUT. MIN. CONC.

RITIRATE LE CARTOLINE PER CONCORRERE ■■■:

Andora:
Flash Sport Piazza S. Caterina 1
Ristorante **Pedale d'Oro** Via Cavour 70

Alassio:
Pizzeria **U Caruggio** Via Ugo Foscolo 8
■■■■■ **Petit** Via Vendo 33
Isardi Giorgio Conc. Piaggio Viale Hanbury 40
Boutique **Zenaro** Via Vittorio Veneto 148
Bi■■■ Colori Via Dante 182
■■■■■ Via L. Da Vinci ■■■
■■■■■ **Medaglioni** Via Vittorio Veneto 62

Albenga:
Conc. **Renault Bighinati** Via Parioli
Studio d'arredamento **Mario Lazzaroni** Viale Pontelungo 10
La Casa del Mobile Piazza Garibaldi 7
Autoaccessorio Albenganese Via Dalmazia 1
Autosalone F.lli Sasso Via Dalmazia 54
Ansaldi Pipa Tabaccheria Viale Martiri della Libertà 82
Ditta **Varetto** Antifurti e Autoradio Piazza XX Settembre
Ristorante ■■■ Via Palestro 16
Boutique Stanislao Viale Italia 35
BM Dischi Piazza S. Michele 3
Boutique Daniela Via Bacco e Maineri 5
Robe di Kappa Viale Italia 53
Il Subacqueo Sport Via Genova 8
Covin ■■■ **e Liguori** Viale Pontelungo 140
Spaghetteria Paninoteca **Turtà** Piazza Torlaro 10
Ottica **Giacobbi** Via M. d'Oro e via E. d'Asta
Autoricambi **Sitfredi** Hi-Fi Car Stereo Piazza XX Settembre
Tessuti **Bottello** Via Dalmazia 51
Esse 2 Video Club Viale Pontelungo
Sai Service ■■■■■ Viale Italia 52
Il Giardino dell'Orchidea Via Aurelia - Reg. Rollo 71
Finalfrigo Via Dalmazia 143
Picasso Gomme Reg. Antoniano
Discoteca **Black Out** Viale Martiri della Libertà 21
Abbigliamento ■■■■■ **Shop** Via Papa Giovanni 98
Il Gilcine biancheria intima e per la casa Via Dalmazia 66
Supermercato **Simpatia 2** Via Dalmazia

Ceriale:
■■■ **1 Hi-Fi Car** ■■■■■ Piazza Lombardia 33
Enfia Sport Via Aurelia 75
Bar Pizzeria **La** ■■■■■ Lungomare A. ■■■ 135

Borghetto:
Centro Spaia **Jolly** ■■■■■ Via Ponti 31/r

Loano:
Super Regalo Piazza Duca della Vittoria 13
Boutique ■■■ carta ■■■ **e lana** Via Ricciardi ■
Hobby Pa■■■ Corso Roma 62
Only Sport Piazza Rocca 12
Supercenad ■■■■■ ■ Via Boilani 2
Abbigliamento **Zippo** Via Richeri ■
Omnia Sport Corso Europa 54

Pietra Ligure:
Profumeria **Mimma** ■ ■■■■■ Via Ghirardi 8
Galleria **La Castellana** Piazzetta Franchetti 2
Vivlano Abbigliamento Via Matteotti 17
Cin Cin Bar Via D. G. Badò 115
Picasso Gomme Via XXV Aprile 80
Pastificio Ligure Piemontese di **Mangalaio** Via Manzoni 15

Finale Ligure:
Conc. **Renault Autosanto** Via Dante 22
Abbigliamento **Le Mandolache** Via Portici 1
Finalfrigo Via Dante 2
Discoteca il Cavo Capo S. Donato
Trattoria **Cornel** Via Calvisio 137
Mobili Badano Via Segheria 14
Ristorante **Jolly Joker** Via Aurelia 71 - Varigotti
Ottica Moderna Via Garibaldi 25
Scotch House Via Porro 4
Rossello Renato casalinghi Via Garibaldi 71
Shop 37 abbigliamento Via Pertica 37 - Finale

Vado Ligure:
D.V.S. Alimentari Via Gramsci 48/r e via Aurelia 104/r

Savona:
Conc. **Renault Autofrancia** Via Bartolo 17
Conc. **Renault Turbocar** Via Nizza 8
Piemonte Carni Via Verzellino 32/b
Centro Sol Via Verdi 40
Tessuti **Sanvenero** Corso Italia 126/r
Boutique **Il Gheonte** Via S. Lorenzo 57
Tend'Art Via XX Settembre 89/r
Vignolo Donna abbigliamento Via Guidobono 37/r
Ferraro Centrocarpe Via Torino 120/r
Il Barattolo Abb. Bambini Via Paleocapa 38/r
Bar Latteria ■■■■■ Via Gnocchi Viani 83
Sport 2 M Via Corsalmo e Cisa 26
Scarpelli Elettrodomestici Via Piave 54
La Pulce nell'Orecchio Boutique Via P. Giuria 25 12/r
Chic ■■■■■ Via C. Battisti 8/10
Bar Sa■■■a Via P. Boselli 12/r
Sporting abbigliamento e articoli sportivi Via Paleocapa 22-24
Alimentari D.V.S. Via Verdi 19/r
Collouse Annely Via Guidobono 24/r
Sisto IV Confezioni Corso Italia 129/r

Albisola Marina:
Agnese Rosa Articoli in ceramica Via Bigliati 118/r
Abbigliamento **Elletra** Viale Martiri 195 - ■■■■■
Lobrano Egidio Antifurti Piazza dei Leoni 6

Albisola Superiore:
Moda Sport Corso Martiri 126

Varazze:
Derby calzature Via Piave 12

Entroterra:
Alimentari D.V.S. Via Padre Garello 138/r - Cengio
M.T.B. Confezioni, tessuti e tendaggi Via Manzoni 33 - Millesimo
Ristorante **La Crappia** ■■■■■
Oscar 80 Mobili Via Roma 86 - Or■■■■■
■■■■■ **o 084** Piazza Mazzini 15 - Vellanova d'Albenga

Oggi in casa il recupero contro il lanciato Varazze

La Cairese va all'assalto per rientrare tra le elette

I gialloblù non vincono da un mese e rischiano di essere estromessi dall'arenprimato - Le formazioni sono quasi completo - Si gioca anche Casale

CAIRO M. — Oggi al «Rizzo» si replica. O meglio, si recita quel Cairese-Varazze rinviato venti giorni fa (domenica 2 dicembre, undicesima di andata) a causa neve. E mentre i gialloblù del presidente Brin all'assalto del Varazze (inizio 14.30) anche il Casale, rivale di vetta della Cairese, recupera l'Ira Borgoticino

Dunque per due La Cairese non vince da un mese, gli napoli invece il gusto del successo, rinviato per undici giornate. I hanno assaporato due volte di fila in questi ultimi turni. Partita thrilling, insomma, per i locali, mentre i perazzurri valentano serenità.

Sentite cosa dice il direttore sportivo del Varazze, Pietro Arcuri «*In fatta onestà, questa partita per noi è pratica in orrifrio. Sia chiaro non saliamo a per una scampagnata, però non è qui che dobbiamo prendere i punti per la salvezza. Per sarà molto importante, invece, la gara di domenica con l'Imca in casa*»

Dichiarazioni improntate alla tranquillità dunque, ma che sottintendono anche cose importanti. E cioè il Varazze con l'arma dei nervi distesi potrebbe creare grattacapi di padroni di casa e che un risultato utile oggi sarebbe veramente il più bel regalo di Natale

Sull'altro fronte, non hanno dubbi Luciano Spinelli, general manager gialloblù, affermando «*E' assolutamente necessario tornare alla vittoria anche se rispettiamo gli avversari di turno. Due punti oggi significano tornare a tutti gli effetti nel gruppo di testa, qualunque sia il risultato di Casale, e non dobbiamo perdere l'occasione*»

Le due squadre si presentano al confronto in buone condizioni. Se la Cairese è gran completo (Marazzi, espulso ad Ivrea, scontera l'eventuale squalifica a partire da prossima), che il Varazze qualche titolare rispetto alla rabberciata formazione impiegata ad Orbassano dove pure si è vinto. Calcagno ha scontato la squalifica e ci sarà, mentre Galardini, anche domenica scorsa, indisponibile per motivi di lavoro E poi infortunati: Dolcino è certo di esserci, ma anche Tuttino e Rossi hanno qualche possibilità di della partita

Nocentini può ritoccare qualcosa in meglio, Zunino ha solo problemi di scelta. E sono forse questi che lo assillano più di ogni altra di fatti tanti discorsi sull'opportunità o meno di avere Zunino in squadra, cosa che i tifosi reclamano a gran voce Lui però nicchia, anche perché è sempre alle prese un malanno alla spalla

CAIRESE		VARAZZE
Bernini	1	Giacchero
Eretta	2	Nardini
Berruti	3	Dolcino
Marinelli	4	Melchiorri
Bertone	5	Calcagno
Brovarone	6	Giannini
Busolin	7	Vallerga
Pascale	8	Tuttino
Allovino	9	Manitto
Ottonello	10	Ciulli
Marazzi	11	Teneggi

Arbitro: Lupo

Intanto, pare la conferma di Marazzi, ottimo ad Ivrea, e potrebbe tornare squadra Berruti, che invece domenica non ha giocato Quindi alternativa Ciferri (Pascale?)-Berruti per maglia n. 3, e ballottaggio Rando-Pascale per quella n. 8, visto che Zunino sembra propenso a tornare in solo domenica l'Orbassano

Arbitrerà la partita il signor Lupo, di Empoli, lo stesso direttore di gara bersaglio di una feroce contestazione (e protagonista di un arbitraggio molto incerto) domenica ad Albenga per la partita con l'Albese. A Cairo e Varazze toccano ferro, sperando che Lupo non ripeta lo show di tre giorni ce n'è bisogno.

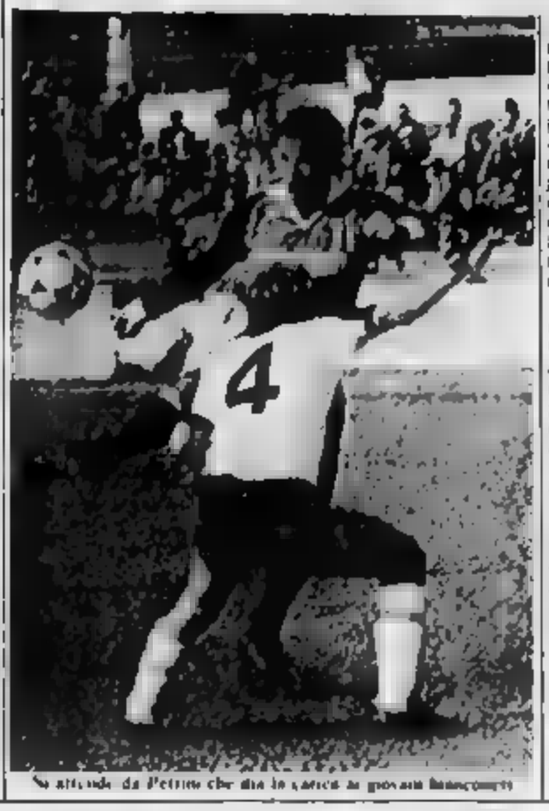
Dunque, recupero denso di motivi, da una parte e dall'altra, per un mercoledì calcistico che dovrebbe richiamare a Cairo folla quasi mentale. Ultimamente il tifo si è un po' raffreddato, a causa dei risultati non del tutto convincenti dei gialloblù, e in alcuni casi c'è stata, se contestazione, meno qualche mormorio.

Per finire, anticipiamo alcuni principali confronti diretti di oggi. Giacchero, in gran forma i Varazze, vuol dimostrare essere degno dell'ex- Bernini, oggi sul fronte opposto. Poi Bertone contro Manitto, Eretta Teneggi parte, Calcagno contro Allovino e Nardini contro Marazzi dall'altra. Il tutto, aspettando le invenzioni di Ottonello e (se ci sarà) il potenziale di Tuttino

Non vuol passare alla storia come il presidente della retrocessione

Pugliese suona la sveglia

Previsti tagli carattere finanziario nei confronti dei giocatori del Rapallo per stimolarli un rilancio - La penosa prestazione fornita domenica scorsa Santa Croce sull'Arno



Si arrende da Pietro che dà la carica ai giovani bianconeri

RAPALLO - «*Nicola Pugliese, presidente sta seguendo i giocatori del Rapallo, i medici hanno riscontrato una leggera aritmia cardiaca e di conseguenza ha consigliato alimentare per un certo periodo il lavoro e di prendersi un po' di riposo Gli amici più intimi gli dicono anche di lasciar perdere questo Rapallo, che è fonte solamente di preoccupazioni e di delusioni*

Ma a questi discorsi, Pugliese fa orecchi da mercante: lui vuole bene alla squadra biancoverde, ci si è affezionato subito (è stato in pratica un colpo di fulmine), e di mollarla non ha proprio alcuna intenzione, almeno fin quando si troverà di questa disperata situazione di classifica.

«*Voglio salvare il Rapallo — dice —, mi scoccia terribilmente passare alla storia calcistica cittadina il presidente retrocessione, e proprio quest'anno il Rapallo festeggia i suoi anni di vita».*

Pugliese ce mette tutta e accanto a lui sono schierati gli altri dirigenti forse si possono imputare loro alcuni errori, ma certo mancano amore per il vessillo bianconero

La dirigenza del Rapallo è chiamata nuovamente a prendere decisioni importanti: si rimbocchi allora le maniche, se vi riuscirà, ed avvertire tutti in tempo (il vicepresidente Fulvio Gaetti, ad esempio, è fuori Genova per motivi di lavoro), altrimenti il summit sarà rimandato a dopo Natale Ancora una volta gli uomini che siedono nella stanza dei bottoni dovranno adottare provvedimenti nei confronti di una squadra che domenica dopo domenica sta percorrendo la china che porta inesorabilmente alla retrocessione Mister Brogi per momento non dovrebbe correre rischi: il tecnico che ha alcuna intenzione dimettersi e che, anzi, vuole allontanare la crisi con le proprie forze.

Pugliese ufficiosamente è appreso che in società sarebbero intenzionati a concedere all'allenatore del Rapallo una chance, un polo di giornale, giusto per arrivare al giro di del campionato Non manca però chi, molto preoccupato e perplesso, chiede se non sia tutto tempo sprecato

Le sensazioni, dunque, andranno a colpire ancora una volta i giocatori «Li tocchereno nei portafogli — annuncia Pugliese — e chissà che non si riesca a dare scossone giusto Mai vista una squadra tanto demotivata quella di domenica scorsa campo Costo Pelli Adesso, i soldi, dovranno guadagnarseli: saranno pagati a punto, è l'unico sistema forse per ottenere qualcosa».

«Le punizioni però servono fino a un certo punto — aggiunge *il presidente* —, devono essere soprattutto i giocatori a saper reagire, ad impegnarsi fino all'ultima goccia di sudore. In fondo, sono ancora abbastanza fiducioso i nostri giocatori sono stati tutti di buon livello, non possono dare ai dirigenti a questa grande delusione».

Pugliese, all'indomani della sconfitta di Croce sull'Arno, ha parlato di un pacchetto provvedimenti «E' vero, sto studiando qualche altra cosetta di la carica in un ambiente molto abbattuto Penso che sicuramente aumenteranno gli allenamenti, tre diventeranno quattro alla settimana: sono tutti tentativi per riportare squadra ad un livello accettabile Chi ha qualcosa da obiettare, può pure starsene a casa».

Il presidente bianconero può considerarsi un esperto in salvataggi miracolosi campionato, Gianni Massa alla guida squadra, *il massimo dirigente ha dormito sonni tranquilli, ma la stagione precedente il Rapallo si salvò, molti ricorderanno, proprio negli ultimi 30 minuti di campionato*

«Fu un finale da cardiopalma — dice — in nove partite ci conquistammo una salvezza che appariva irraggiungibile Ma allora esisteva un enorme spirito di corpo».

Stefano Bonati

Golf: domenica si disputa la Coppa Natale

RAPALLO — recupererà domenica la Coppa di golf, manifestazione che era in programma sul green C. C. Rapallo e che non si è svolta a causa del maltempo

Ricordiamo che si tratta prima edizione di questa gara, gli iscritti oltre 150 e giocherà con greensome (doppio) su un percorso a buche. Tra i fautori Stefano Castiglioni e Francesco Perosio, Antonio Bigliotti e Di Carlo, Gianfranco e Bruna Fossati, Thea Vaccari e Massimo Bolgè. (a. c.)

PRIMA CATEGORIA - Aumenta il vantaggio delle tre di testa

Cavese, Recco, S. Fruttuoso: sprint per conquistare lo scudetto d'inverno

Cavese, Pro Recco e N. S. Fruttuoso rafforzano il primato mentre le inseguitrici rallentano il passo Il recupero di Cep S. Salvatore, Carlo Grasso, Robino e Albaro si fa difficile e ogni probabilità sarà il terzetto di testa a disputarsi lo scudetto d'inverno. In coda bendino per la Golfardica, procedono lentamente Monegliese e Ligorna, cadono Marassi e Borgoratti.

travolgenti. Luciano Daunci, «maître» con la passione football, non sta più nella pelle: la galoppa e il presidente gialloblù spera di legare nome allo storico Promozione. Sotto la guida di mister i cavesi fanno meraviglie, hanno conquistato la bellezza di punti in 8 partite e i tifosi sognano. Nel big match con l'Albaro è arrivato addirittura un tennistico 6-1 che ha mandato in visibilio la platea dei Riboli Piaggio (doppietta). Palvo, Peri, Cademartori e «Charlie» Oneto hanno firmato il

Puteriziano. Quinta vittoria consecutiva per la Pro Recco che ha liquidato il Borgoratti con un secco 4-1. I giovani Marchetti e Minibelli continuano a dettare legge sopperendo all'inesperienza con il grande entusiasmo. Sugli scudi questa volta l'ala destra Emilio Lagomarsino, a una doppietta nel giro di 5 minuti

Allarco spentalmeco. esperti Laura Sobrero e Figlianetti hanno alla squadra loro quartiere di compiere un bel qualità e la N. S. Fruttuoso addirittura lottando per la promozione qualcuno ha detto che i rossoverdi vedi sono destinati a rientrare nei ranghi ma per il momento l'équipe mister Rossi sta rispondendo critici a suon di reti (già 19 all'attivo).

Un micidiale uno-due di ha messo al tappeto il Marassi e la N. S. Fruttuoso prosegue il suo volo.

Dove Vassalli? Dopo i trascorsi all'Entella a Novese il popolare «Sten» Vassalli qualche stagione difende la Cep S. Salvatore e sono in molti a ritenerlo uno dei migliori portieri della categoria Un infortunio alla l'ha costretto a saltare qualche partita, mister Brusco ha lanciato il giovane Colajacovo e Vassalli sembra finito nel dimenticatoio: «Sten» ora è perfettamente guarito ma è stato sostituito si è comportato molto bene guadagnandosi i galloni di titolare

Matricola terribile. Per una neopromossa è mentalmente un vanto l'aver conquistato il quinto posto dietro regine campionato fiore all'occhiello della Carlo Grasso è rappresentato da una media-gol i rapaioli di «Peo» Montanari arrivato la scorsa settimana in qualità di supervisore tecnico) hanno segnato più di tutti con 23 centri in 13 gare

Bomber in fuga. L'esperto Oliva e il giovane Ferrando migliorano l'intesa domenica in domenica Il Riva Trigoso di mister Bellotto confida nei gol per centrare l'obiettivo della salvezza. I due attaccanti calibrati sono andati a bersaglio tandem nel derby con la Carlo Grasso ponendo il sigillo un 2-2 prezioso quanto insperato

Zaffarano e Siciani. Dopo 8 sconfitte consecutive la Golfardica ha messo la classifica imponendo la divisione della posta Monegliese (1-1): gli «eroi» della Secca sono il portiere Zaffarano che ha parato il rigore di Risaliti il terzo penalty su quattro neutralizzato dall'estremo difensore genovese), e il centravanti Siciani che ha realizzato un gran gol

Rappresentativa. In vista della composizione della Rappresentativa figure di Prima categoria il c. t. regionale Gianfranco Stoppino ha per oggi (ore 14) al campo Macera di Rapallo un giocatori dei gironi (genovese-levantino) e (spezzino). Si giocherà un'amichevole tra le selezioni dei suddetti gironi e sono stati convocati Caffa e Rebuffo (Ponte Carrega) Casaleggio (Veronesi) Capurro e Gaggero (Marassi), Poggi e Del Monte (Pro Recco), Ferrando e (Riva Trigoso), Spinetta (N. S. Fruttuoso) Fondarca, Piletti e Andreani (Borgoratti) (Robino), Priano (Ligorna), Farinata (Albaro), Rossi, Sigismondi e (Carlo Grasso) a. c.

Sconfitta il modesto Busalla

Il Recco rugby scende a picco

— Con l'inaspettata battuta d'arresto in casa della cenerentola Busalla (16-3) il Palme Recco ha perduto l'imbattibilità e vede allontanarsi la poule promozione. I ricchellini non sono mai entrati in partita e gli esperti genovesi ne hanno approfittato ottenendo la prima affermazione stagionale.

giocatore annotette: «Non siamo stati capaci di imbastire una sola azione subendo sempre il gioco dei busallesi. Ero un match da vincere a tutti i costi ma distanti solamente per i nostri errori».

Contro il Busalla sono schierati Negro, Besio, Siri, Molinetti, Delfino, Biggi, Andreone, Vanzucci, Franzone, Lisi, Riccio I, Riccio Cattaneo, Moltedo e Sarisone (riserve Massa e Saglimbeni): tutti si sono espressi al di sotto delle loro possibilità e il tanto è stata inevitabile.

Risultati: Busalla-Due Palme Recco 16-3, Cus Pisa-Sestri Ponente 16-9, Valledoria Alpignano-Cus Torino 3-0, Gymnos Varese-Cecina 13-

Classifica: Gymnos p. 11, Cecina Cus Pisa 9, Sestri Ponente 8, Valledoria Alpignano e Due Palme Recco 4, Cus Torino e Busalla

Seconda categoria: nove squadre in due punti

Riese e Sori entrano nell'area del primato

Tutte le pretendenti alla promozione hanno pareggiato e il tandem Riese-Sori ne ha approfittato, entrando nell'elite della Seconda categoria. Dopo 11 giornate, regna equilibrio Adesso ci sono addirittura 9 formazioni racchiuse nello spazio di 2 punti In coda, tutte hanno la classifica ad eccezione dell'Arenzano e del Borgaglio: situazione della matricola genovese è particolarmente critica

Le magnifiche nove. Erano anni che non si verificava una simile incertezza. Bogliasco 76 Rupinarese, C. N. Valleiturla e Calvarese guidano la corsa (quota 15), Camogli, Camaza Ligure e Riese sono gli inseguitori più aggueriti (14). Ma non scherzano neppure Carasco e Sori (13). Comunque andrà a finire, sarà sicuramente una lotta serrata sino all'ultimo minuto del campionato

Frenata bogliaschina. Venerdì (ore 21), presso il Circolo comunale, il Bogliasco 76 festeggerà la promozione '83-'84, ma i gialloverdi già pensano secondo salto consecutivo (il pareggio interno Calcio (1-1) frenato la cavalcata gialloverdi però è immutato

Fedelissimo. A 34 anni suonati, il bomber gialloverde Bedessi sulla cresta dell'onda ed il suo gol dell'1-1 il Rl Calcio E' un fedelissimo del football cittadino Nella carriera ha indossato la maglia del vecchio Bogliasco del Pontetto e ora del Bogliasco 76. «*Gli manca quella della Croce Verde giusto* — dice il presidente Enrico — *ma riuscirà a mettere anche quella*»

Autorifica. La fa la Calvarese dopo il pareggio casalingo (0-0) con il Casarza Ligure Il presidente Mariano Torre afferma: «*Il campo appesantito dalla pioggia ci ha certo favorito, con i cannoni abbiamo fornito una delle più scialbe prestazioni stagionali*»

Il pendolare. Giorgio Minetti, quando il calcio è passione. L'ex portiere del Cep S. Salvatore e della Lavagnese è approdato Calvarese e, per poter prendere parte allenamenti settimanali, affronta sacrifici indifferenti. Minetti infatti abita a Framura, per raggiungere si «scroppa» circa 56 km. Ma è finita. Visto sedute di allenamento serali, non fa ritorno a consuma la cena al ristorante Torre, dorme dal fratello a Chiavari, il seguente va a lavorare a Genova. Il rendimento di Minetti è che buono: ha inappena 8 reti (hanno fatto solamente i colleghi ruolo Casarza Ligure e del Carasco) e sta contribuendo in maniera notevole al campionato d'avanguardia biancorossi fontanini.

Primo posto. Dopo cinque successi consecutivi (tra cui quelli le «grandi» Calvarese, Carasco e Camogli), la C. N. Valleiturla ha perduto il primo punto tra le mura amiche uscire imbattuto terribile campo Borzonasca è l'Avegno di Vittorio Bettoni. I ricchellini confermano il loro grazia punti in 3 gare), mentre i valligiani inventano per l'occasione perduta.

Record d'imbattibilità. Lo detiene Angelo Semprevivo, portiere Carasco incassa gol minuti (l'ultimo lo subì nel match visto con l'Avegno per 3-1) e con le parate sopra di condurre la squadra di Alessandro Ceda al traguardo della promozione Semprevivo vanta un illustre passato calcistico (Entella e Lavagnese) e in Seconda categoria sta dimostrando che la stoffa è quella di una volta

Trasferta. Ne soffre il Riviera, che ha raccolto appena 2 punti in 6 incontri fuori i rapallesi di Tino Bernardi usciti sconfitti (2-0) anche da Deiva Marina e tornano a per la salvezza

Uomo Vogue. Sempre impeccabilmente elegante, con un capello fuori posto, ordinato e preciso anche in campo. E' Maurizio Orlandazzi, centrocampista del Riviera, soprannominato dai compagni «Uomo Vogue». Ha giocato nella Pro Recco e nella Lavagnese, adesso cerca di condurre i biancoverdi rapallesi alla salvezza e naturalmente si propone di farlo stile

a. c.

Tennis tavolo I risultati dei regionali

OSPEDALETTI — I sanremesi Marco Gatto e Paolo Marchi, entrambi del TT Libertas, sono gli unici portacolori ad essere riusciti ad infrangere il monopolio dei nuovesi nella prima prova dei campionati regionali giovanili e di cat. svoltisi palestra comunale di Ospedaletti.

si è imposto nelle gare di 3ª cat. regionale, mentre De Marchi (3ª vinto tra i non classificati. Per il resto solo successi genovesi: la Carnasso ha vinto fra le allieve, Quaglia tra gli allievi, Godani fra gli juniores, De Gregori nella 3ª cat. nazionale maschile, Gatti nella 3ª cat. nazionale femminile, la Santonastaso fra le ragazze. Alessandro Pala tra i ragazzi e la Libertas Genova nella classifica a squadre. (b. m.)

Tennis tavolo Perugi vince in Toscana

GENOVA — A Marina Grosseto si è svolto un torneo classifiche di tennis tavolo riservato ad di prima e seconda categoria. Erano presenti 250 giocatori per società e i genovesi hanno centrato il successo tra gli juniores con Dario Perugi (i portacolori dell'Acli Marassi ha superato nell'ordine l'abruzzese Prosperini e il toscano Zrigo. (a. c.)

BASKET - Nel derby di serie D decisivo l'apporto del giocatore dell'Autorighi

Chiavari batte Lavagna, grazie Arata

Il Porto Turistico superato per 83 e 79 - Bloccato il «cecchino» Casazza - Loano amara in serie C

Fiorella De Lucis

CHIAVARI — *E' stato un gran derby quello che ha visto di fronte, per il decimo turno della serie D maschile basket, il Porto Turistico Lavagna e l'Autorighi Chiavari Quaranta minuti di bel gioco fra due squadre che, oltre alla cifra tecnica, raggiardevole nel complesso lavagnese, eccellente in quello chiavarese, hanno saputo trasmettere ulteriori stimoli ad esempio il fatto che si affrontavano un derby autentico, genuino, a difesa dei colori di due città confinanti, divise solamente un fiume*

Ha vinto l'Autorighi per 83 a 79: l'esiguo scarto di punti dice quanto la partita sia stata tirata Uno degli eroi della giornata può senza considerato a buon diritto il chiavarese Arata, impegnato in una estenuante marcatura su Lavagna però parlano di gioco duro) del più pericoloso atleta del Porto Turistico, quell'Angelo Casazza che segna 30 punti ogni domenica.

Questa volta però il tremendo cecchino lavagnese non è riuscito ad andare oltre ai diciannove punti, mentre Arata la sua eccezionale prestazione con un bottino assai rappresentativo (26 punti). Identico discorso però viene fatto anche in casa lavagnese: i chiavaresi Russo e Bonino, che avevano segnato punti in la domenica, sono rimasti molto bassi

Il Porto Turistico ha giocato bene ed è caduto con l'onore delle armi: alcuni errori in fase difensiva gli hanno consentito effettuare «colpaccio».

«Ci siamo trovati di fronte un avversario in giornata e molto carieata — commenta l'allenatore chiavarese Vittorio Vaccaro —. E' stata davvero una grossa fatica riuscire a strappare questa vittoria. Siamo quasi sempre stati in vantaggio, ma non abbiamo mai potuto infliggere decisivo.

Il Chiavari è sempre da solo in vetta alla classifica tallonato dall'implacabile Giornalino Livorno, mentre il Cecina ha terreno, battuto nel derby dal Piombino Trasferta amarissima per Santa Margherita che sprecato parecchio dalla partita Lucca: i padroni di casa però hanno ritrovato la mira giusta e si imposti per 78 a 62, il quintetto Celero nonostante la buona volontà non riesce proprio a staccarsi dal fondo

Serie D — Risultati: I.E.S. Pisa - Il Giornalino Livorno; Savona - Pio X 80-70; Manetti - Larici 72-70, C.D.M - Bordighera 68-58; Lucca - Orsi 78-62; Piombino - Cecina 84-67; Porto Turistico Lavagna - Autorighi Chiavari 79-83

Classifica: Chiavari punti 18; Giornalino 16; Cecina e Piombino 14, Porto Turistico Lavagna, Pio X e Savona 12; Bordighera, Larici, Manetti e C.D.M Orsi e Lucca 4; Pisa

le squadre di serie C, Loano è stata autentica «Waterloo». i maschi Mondial Rapallo in C2, ma le ragazze Chiavari, in C, hanno dovuto abbassare bandiera fronte alle formazioni toscane.

Cesare Gritti, il timone della traballante navicella Mondial, ha incassato seconda sconfitta consecutiva ed spera di un pimpante First Lomo (83-73), colato Riviera con chiara intenzione fare bottino pieno

Gritti, dunque, mastica ancora anche se qualche miglioramento nel gioco del sfalo: «I nostri avversari sono dimostrati molto forti, soprattutto sotto canestro, dove invece noi abbiamo ancora qualche difficoltà. Finché sono rimasti in campo i nostri due "lunghi". Daniele Volpe, ma la siamo cavata abbastanza bene, poi è stata notte fonda»

Loano infranti anche i sogni Basket Chiavari che ha perso il primato dopo un lungo monologo in vetta alla classifica di serie C femminile Le ragazze sconfitte (86-62) è maturato tempo, quando le atlete Modafferi sono visibilmente rotate.

a. b.

VOLLEY - Vittoriose Sanastrex, Elce Chiavari, Tigullio e Vbc Rapallo

Un esordio con il pieno in C2 maschile Uslp Lavagna sfortunata, Acli deludente

Sono scattati i campionati regionali di pallavolo e le formazioni rivierasche sono subito messe in evidenza nella C2 maschile, facendo l'en-plein di vittorie

Poker levantino. Partenza sprint C2 maschile di Sanastrex Moneglia, Elce Chiavari, e Vbc Rapallo, 4 vittorie in altrettante partite Il Sanastrex Moneglia ha fatto subito vedere far le cose sul serio, andando a vincere per 3-0 sul terreno del Bradia gente calibro di Berlinghieri, Annigoni, Fossati, De Cesaris, Bonino, Salvini, Mancuso, Baldi e Repetto, la squadra di Ciro Stevanin travolto gli spezzini, mostrando di aver tutte le in regola per disputare un torneo d'avanguardia.

Dice il presidente Franco Migliaro: «*Abbiamo giocato alla grande e per il Bradia non c'è stato niente da fare. E' un buon giorno si vede dal mattino...*».

Tutto o. anche per l'Elce Chiavari che ha espugnato il parquet del Renault. Favoro con convincente 3-1. I gioco CI nel breve volgere una stagione e hanno in chiaro un'impresa squillante. Devoto, Parotti, Rainusso, Volta, Cardella, Martini, Porro, Fico, Pasquetti, Podestà, Noceti e Piccetti sono in forma.

Trasferta fruttuosa anche per il Vbc Rapallo di Pesce che è uscito vincitore per 3-2 dal campo di Cepiarara: quelle dei rossoneri spezzini è una palestre naimente più «calde», Bellazzini, Cannella, Faistri, Santini, Pisano, Argusto, Castagneto, Mozzi, Regioni, Pellerano e Toma hanno sempre mantenuto la calma, portando via i due punti.

Importante anche il successo casalingo (3-2) Tigullio contro il forte Rivarolo. Canessa vinto il con Zuccarino e i suoi pupilli Aste, Bracali, Bonfiglio, Ricci, Olivari, Ambrosetti, Ferri, Orsini, Larco, Deidda, e Agostino hanno dimostrato grande nei momenti chiave del match

Ivagnese. Nella C2 femminile, l'Uslp Lavagna ha il colpaccio sul parquet del Montemarcello. Le di Capurro in vantaggio per 3-0 e nel terzo set hanno avuto buone possibilità di chiudere definitivamente il match (conducevano per 9-1): brave veri, Mori, Paltaro, Folle, però alla distanza, favorendo l'incredibile rimonta delle spezzine.

negativo. In D maschile, molto attesa alla prova era la nuova Acli Lavagna di Mauro Marina. I biancorossi giocavano terreno del Levante e si sono arresi dopo una sfrenata battaglia (3-2) Forse con un pizzico determinazione in più, si poteva realizzare il blitz.

Derby e. In D femminile, la Pallavolo Recco ha battuto le «rugine» dell'Uscio un derby molto acceso e combattuto Le biancoceleste hanno vinto per 3-2, giocando a tratti un grande volley.

a. c.

Nel ju-jitsu 8 medaglie per Genova

GENOVA — Nella palestra Borzoli si svolto il campionato nazionale di ju-jitsu cui hanno preso parte 200 atleti rappresentanza 30 società.

Tra i genovesi si è distinto in particolare il G. S che nella categoria «esordienti» ha ottenuto quattro medaglie d'oro Giorgia Montemagno, Moira Daridi, Cadile e Fiorilla.

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 281281) Sesso alla spicciola. Vivi [illegible]

AR-RATON (via San Vincenzo 19, tel. [illegible]) Cinq partis Bollywood. Ch [illegible] 20.45 22.30 L. 5000

ASTOR (via Sampierdarena 233) In nome del popolo italiano. Ch [illegible] 20.45 22.30 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel. [illegible]) Un sabato di fuoco. Ch 15 [illegible] 20.30 22.30 L. 5000

CHIAMATA (via Chiamata, tel. [illegible]) Kramer contro Kramer, dr [illegible] Rose segreta. Vivi 18 L. 4000

DIANEO (via Cesarea 11, tel. 565 [illegible]) Una donna per bene. Vivi 18 L. [illegible]

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. [illegible]) Fotografando Patrizia. Ch [illegible] 17.30 19.10 20.06 22.40 L. [illegible]

IDEAL (via [illegible]) Mariaggrazia (tel. [illegible]) Grazie al cielo. Ch 15.30 [illegible] 20.45 22.30 L. 6000

LUX (via XX Settembre, tel. 581 [illegible]) Grazie 1984. Ch 15 16.50 18.40 [illegible] 22.30 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. [illegible]) La avventure di Bianca e Bernie. Ch 14.30 16.10 17.50 19.30 [illegible] 22.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre, tel. 581 [illegible]) Un sacrificio domani (The Ameri kid). Ch 15.30 19 [illegible] 22.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 131, tel. [illegible]) Una scappatoia a New York. Ch 15.30 17.25 19.10 20.50 22.40 L. 5000

PALAZZO DOLBY (piazza S. Giovanni [illegible]) Sala 6 esclusiva. Ch: 15 [illegible] 20.45 22.30 L. 6000

PRINCIPE (via Cesarea 18, tel. 565 [illegible]) Le signore in rosso. Ch [illegible] 20.45 22.30 L. 5000

SAN SISTO (via Cardinal Siri 2, tel. [illegible]) Bon Voyage. Vivi 18 L. [illegible]

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. [illegible]) Alba rossa. Ch 15.30 [illegible] 20.30 22.30 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 39, tel. [illegible]) Domani mi sposo. Ch [illegible] 15.45 20.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. [illegible]) Piccole canaglie. Vivi 18 L. [illegible]

CORALLO (via Vinzoni 4r, tel. [illegible]) Fanciulli pericolosi. Ch 15.30 [illegible] 20.40 22.30 L. 5000

CRISTALLO (via Cesarea 2, tel. [illegible]) Oggetto di desiderio. Vivi [illegible]

MARIN (via Antonio 4, tel. 831 [illegible]) Solachi (vino strano a Manhattan). Ch [illegible] 15.30 20.30 22.30 L. 5000

SUPERBA (via Lomellini 39, tel. [illegible]) Easy Passion. Vivi 18 L. [illegible]

CINECLUB

CAMPUS (Istituto Chiossone, piazza [illegible] 4, tel. 880 [illegible]) Japan Choral Superstar story. Ore 18.30 L. [illegible] Ingresso 1000

FILMS CLUB (Cinema San Paolo, via [illegible] 4, tel. [illegible]) riposo

KLASSICA CLUB (Belvedere, via Paolo [illegible]) ANDREI ROBLEV. Ingresso a soci ordinari 2000 L. Studenti e soci ordinari [illegible] 1500 L.

SAN GIORGIO (via Carmagnola 7, tel. [illegible]) Vivere morendo soltanto [illegible] 18 L. 5000

SUPERCINE (via Cagliari 9r, tel. [illegible]) Bon Voyage. Vivi 18 L. [illegible]

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. [illegible]) Alba rossa. Ch 15.30 [illegible] 20.30 22.30 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 39, tel. [illegible]) Domani mi sposo. Ch [illegible] 15.45 20.30 L. 5000

VISIONI

CAMPOMORONE

ARIOSA (via Provinciale 21, Cogo, L. 2500

PEGLI

EDEN (via Pegli 9, tel. 683 [illegible]) Cercasi cavallo in prestito

ARENZANO

ITALIA (via Saint Patrignano 21, tel. 912 [illegible]) riposo

COGOLETO

VERDI (via Matteotti 69, tel. 918 3215) riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 18, tel. 86 0331) riposo

MODERN (piazza Mazzini 34, tel. 86 [illegible]) Vacanze a Saint-Tropez. Vivi. 18 L. 3500

SPLENDOR (piazza [illegible], tel. 858 529) Proibito doppiaggio. L. 4000

SESTRI PONENTE

GARDEN (via Cantalupo, tel. 873 308) riposo

HOLIDAY-IN (via Manara [illegible] tel. 625 943) Scuola svedese Vivi 18

VIRGO (piazza Odero 1, tel. 871 963) Una commedia sexy in una notte di mezza estate Ch 21.15

CERTOSA

COLOMBO (via G. Jori, tel. 642 731) Pensione jeune. L. 4000

CHIAVARI

ASTOR (traverse de via Entella, tel. 308 486) [illegible] parte e ingresso L. 4000

CENTRO (piazza [illegible] 24, tel. 0185 308 936) ore 21 Spettacolo di danza Comunale.

IMPERIA (via Matteotti 137, tel. 305 841) Una scommessa da impazzire.

NUOVO (via Rossetti 47) Arbitro per [illegible] distanza L. 3500

CAMPOROSSO

ARIOSA (via Parodi nd 21, Cogo, L. 2500

PEGLI

EDEN (via Pegli 9, tel. 683 [illegible]) Cercasi cavallo in prestito

ARENZANO

ITALIA (via Saint Patrignano 21, tel. 912 [illegible]) riposo

COGOLETO

VERDI (via Matteotti 69, tel. 918 3215) riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 18, tel. 86 0331) riposo

MODERN (piazza Mazzini 34, tel. 86 [illegible]) [illegible] doppiaggio. MARALLO

SIMONE (via Matteotti 42, tel. 50 781) Spettacolo cinematografico

ITALIA (via Matteotti 42, tel. 50 997) Spettacolo cinematografico

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 17, tel. [illegible]) Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85. Ore 20.30 Compagnia di Albert Camus in Malentendu. Sipario Compagnia Teatro di Roma in Viva Maria! Claudia Giannotti, Fernando Piccinini, Vanessa [illegible] Orario botteghino 10-13 15-21 e 16.000 (Ven)

MARGHERITA (via XX Settembre 35, tel. 580 329) Campagnia Gallerano di Belsheda. Ore 21 Gli ebrei danno... ebrei danno di Bocchi, Ferrari Trippi. Pagano Pi. Ore Elena Cervogrado Piero Rosa Compagnia Mario Bussoletti Balbino 16 Rappresentazioni Vomero/Arenella Gena L. 20.000 - 15.000 - 10.000

BALLA E [illegible] (via N. Barabino - tel. 873 420) Teatro di Genova ore 20.30 (Ramsel Nash) scena di Michael Frayn Pi: Alida Cortesi, Int. Gastaldo Alchieri, Stefano Almerl Eleonora Cassano Sandro De Pabli Annalisa Di Nola Ruggero Dondi Alessandro Gian Dongio, Viviana Rondo, Anna [illegible] Compagnia Attori e Tecnici L. 14.000 - 9.000

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10) Inizio musicali Stagione 1984 85. Ore 21 Concerto di Natale - In programma Musiche Pietro Metastasio e Padovano Istituto di Palestrina Int. - Il Metropolitan di Genova - Dir. Leopoldo Candoni. Prezzo unico L. 20.000

SAVONA

TEATRI

TEATRINO (via Quarantina, Compagnia [illegible] la favola, [illegible] non luce di A. Campanile

CINEMA

ABC (via Vegana, tel. 20 943) Le chiave di Jamaica

ASTOR (via Pia, tel. 22 168) Top secret

CHIAMA (via Brignoni 1/r, tel. 25 714) Una scandalo per bene

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20 843) La signora in rosso

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 386 387) Aggiornati Orari (fare un leggo inglese).

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 23 179) In quarantena

LUX riposo

COLOMBO Riposo

METZ Blue who in gloss

SALESIANI riposo

ALBENGA

[illegible]

AMBRA nuovo progettazione

CRISTALLO Film erotico

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONI riposo

ALTARE

VALLECHIARA riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARIA riposo.

CRISTALLO Film erotici signore

CENTRALE

BORGIO riposo

FAULE LOUPE

CHIONIA: Vogliamo la salma

LOANO

LOANESE: Isabella e Jannette

PERLA riposo.

MILLESIMO

ITALIA riposo

LUX riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE Avanzando nel Tenero. SPOTORNO

CASTELLO riposo

MORGAN riposo

VALLEGGIA

VALLEGGIA riposo

SAN ALBERTO riposo

VARAZZE

TERZO riposo

IMPERIA

CINEMA

[illegible]

CENTRALE riposo

DANTE Nuovo programma

ROSSINI riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Non si luce riposo

CERIANA Alba Gomes

BORDIGHERA

OLIMPIA Evviva Pi di M Bellocchio - V Rassegna internazionale cinema

SARZANO

ARISTON (via Mameli 24, tel. 71 671) ore 20.30 Liquid sky

CENTRALE (via Mameli) Per sempre domani

ODEO (corso Mazzini 129, tel. 62 333) Angie erotic Usa

RITZ (via Mameli) Baby Sussana Papi i vecchi i figli bellezza

SANREMESE (via Mameli) Tormenti

SUPERCINEMA (via Mameli) Fotografando Patrizia.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — 17,45 TG-Notizie; 17,50 Sceneggiato L'amore cieco delle baronesse Carini, 19 Liguria notizie; 19,15 Chiedetelo all'assessore 19,45 Programma culturale; 20,20 Documentario sportivo; 21,20 Commercio e società 21,30 TG-Tuttoggi; 21,40 XI [illegible] della montagna a Valbella-Cadore; 22,40 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8,55 Lulu l'angelo dei fiori, cartoni; 7,15 Sally la maga, cartoni 7,35 Rocky Joe, fumetti; 8 Andrea Celeste, telefilm; 8,50 Buongiorno amica programma in diretta; 9,30 Tarot in Veronica; 9 Volto dell'amore; 10,55 Buongiorno amica; 12,10 Squadra speciale anticrimine, telefilm; 12,45 Lulu la maga, telefilm; 13,10 Veronica; 13 Il volto dell'amore, telefilm; 14 Andrea Celeste, telefilm; 15,15 Il mondo di Berta, telefilm; 16,20 Le spie, telefilm; 17,20 Il mio amico marziano, telefilm; 17,55 Flipper; Lulu l'angelo dei fiori, Tarlan, Phantaman, Sally la maga, cartoni Rocky Joe, telefilm; 20,25 A lui per lui, rubrica; 21,25 Bastogne, film (1949); 23,15 Combat, con Vic Morrow, telefilm; 24 Ritorno a casa, film; 1,30 Papà, care [illegible], telefilm, Firehouse Squadra 23, telefilm, Squadra speciale anticrimine, telefilm.

TELECITY

UHF 25, 31, 47, 49 — 7 Meglio ragazzi, programmi di cartoni; Dr. Slump e Arale; Supercar; Hola supergirl, 8,30 Barbary coast telefilm; 9,15 Le ville del mistero, telefilm; 9,45 Film; 11,30 Colonel Blue, telefilm; 12,30 Bill Cosby show, telefilm; 13 Supercar robot, cartone 13,30 Mondiali, cartone 14 Cuore selvaggio, telenovela 14,30 Cara e cara, telenovela 15,15 Hola, cartone; 15,45 Lombardia Laura, telenovela Liguria Polvere di stelle, telefilm Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni Dr. Slump e Arale; Daitarn, Johnny Quest; Star Trek, cartone; 18,15 Ore Elliot, telefilm; 20,15 Cuore selvaggio, telenovela 21,15 Agente federale K 3, film; 23,15 Tuttocinema 23,30 Pelle di bronzo, film - Segue Non stop.

[illegible]

UHF 61, 33, 28, [illegible] — [illegible] La signora vuole il visone, film; 11,30 Video Shop, proposte di acquisto; 12 Cuore selvaggio, telefilm 13 Buon Natale; 13,30 Cartoni; 14 Cartoni animati, 14,30 I giochi di Valeria; 17 Video Shop 17,30 Cartoni; 18 Cartoni animati; 18,30 Cartoni animati; 19 Stasera cosa..., cronaca, sport e spettacolo; 19,10 Big quiz, rubrica dello sport popolare; 19,50 Buon Natale, 20,20 Film L'uomo che voleva ammazzare Hitler (1974) giallo; 22,15 Bonanza, telefilm; 23,15 Film Sfera gelida nel Mediterraneo.

TELESANREMO

[illegible] — Ore 17 Ape Maia, cartoni; 17,20 Offerta promozionali libri; 17,50 La battaglia dei pianeti, cartoni; 18,10 Diario flash, notizie in anteprima; 18,15 Telefilm; 19,10 Riviera calcio, rubrica sul calcio giovanile; [illegible] Telegiorn. Riviera [illegible] 20,35 Film L'ultimo dei vichinghi; 22,10 Telefilm Il mio amico Winslow; 23 La pagina delle ore; 23,30 Telegiorn. Rit. Flash (replica)

TELETRIS

UHF 72, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Diario al mezzogiorno film; 11,30 Club dei bricolage; 12 Tre volte donna, rubrica 13 Tg Tris; 13,30 Film Il magnifico avventuriero (1975), drammatico; 15 Film Il mare nostro agente di sua Maestà britannica (1968) 18,30 Telefilm; 18,50 [illegible] Jack, gioco a [illegible] 19,30 Vendite promozionali 20 Tg Tris; [illegible] Non stop, notturno

[illegible] - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 Jerome, sceneggiato 14 Mini proposte; 15 Film [illegible] Cartoni Hanna e Barbera; 17 Natura selvaggia, documentario 17,30 Cartoni Jetson e Tobbo; [illegible] Sceneggiato Duello sul fondo, [illegible] Mini proposte, vendita promozionale 18,55 Tris in cronaca; 20,10 TG [illegible] 20,35 Tele film i mercoledì; 21,30 La spacciatrice, rubrica; [illegible] Film. IN TG Notte.

TELELIGURIA

Ore 14,15 Fan Viaggio nell'avventura, 15,30 La fattoria dei giochi libri telefilm, 18 Cartoni. Il club di Ulli, 18 Film 19,30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Telefilm Le ragazze dei giochi libri, 20,30 Telefilm Peyton Place, 21,30 Film Paura a Hollywood, 23 Sceneggiato Claudius; 23,30 Rit. sport e cose atletica, 0,30 Film Destinazione terra.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, [illegible], 46, 60 — Ore 9 [illegible], cartoni, 9,30 Hulk cartoni; [illegible] regno dei cartoni animati, 10,20 [illegible] a casa, telenovela, 11 [illegible] alla medical, telefilm; 11,55 Almanacco storico, Quel 19 dicembre, 12 Hulk cartoni; 12,55 Tempo di cinema rubrica cinematografica 13 Cara e cara, telenovela; 13,40 Mona forte, più forte che mi piace, film avventura 1974, 16 West side medical, telefilm, 17 Hulk, cartoni, 17,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni, 18 Cara e cara, telenovela 18,40 Sangue sulla Luna, film avventura Usa 1948 20 Nel regno dei cartoni animati, [illegible], 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica, 20,30 [illegible] Side Medical, telefilm, 21,30 O'[illegible] è morto, film drammatico 1972 23 Hitchcock, telefilm, 23,25 I novellini, telefilm, 23,50 Notturno dal 10-12; [illegible] Almanacco storico del 10-12; [illegible] Intermezzo di mezzanotte; 24,05 Amore quotidiano film sexy, 1,30 L'una al Venere; 1,35 Il segno della strega, film sexy; 2,55 Dulcis in fundo, 3 Notturno dal 10-12.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 57, 58 — Ore 10 Film Nel vuoto; 11,20 [illegible], telefilm, 12,15 Cartoni animati, 13,40 Sceneggiato Victoria Hospital 14,10 Shana, telefilm, [illegible] Paura a Hollywood, film, 16,30 Cartoni; 17,40 Victoria Hospital, sceneggiato, 18,10 Redazionale; 19,40 Cartoni, Superbag, 19,10 [illegible]; 19,50 [illegible] Shana, 20,25 Lisolo [illegible] troppo, varietà; [illegible] Telefilm Hazell, 23 redazionale, Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 10,30 Appendi un'amico, idee per la famiglia, rubrica; 12,15 [illegible] 13,15 Zoom [illegible] Pensata (notiziario), 13,30 I ben [illegible] magici di Lilly (cartoni); 14 [illegible] Il discreto [illegible] televisivo; 15 Cara e cara, telenovela; 16,30 Film Il figlio di Django, (western, Italia 1967); 18,30 Cartoni I ben ben magici di Lilly; 19 Telenovela Cara e cara, 19,25 Zoom TG Pensata; 19,40 telenovela Cara e Cara, 20,25 Martens: Il [illegible] [illegible] televisivo; 21,30 Film Sparo alla camera (drammatico). 23,15 Zoom Tg Pensata (notiziario); 23,30 Il cervello [illegible] (commedia umoristica) regia di Gerard Oury

TV FRANCESI

FR 1

11,15 TF1 Vision plus; 11,45 La Une chez vous; 12 Feuilleton Arnold et Willy; 12,30 La bataille à la mer; 13 Journal; 13,40 Vitamine. Les trois mousquetaires, pourquoi, comment; [illegible] petit creux de Louis; Gigi; Vrlaboum; Dessins animés...; 18,25 Microludie. Magazine de l'informatique. 18,50 C'est super; 17,19 Hip-hop, magazine des nouvelles dances 17,25 Jack spot 17,50 Journal 18 Des jeunes par milliers 18,10 Le village dans les nuages; 18,30 Série Dallas avec moi; 19,15 Emission régionale; 19,40 Cocoricocoboy; 19,53 Tirage du Tac-o-tac 20 Journal; 20,27 Tirage des Lotos. 20,30 Parlons France; 20,45 [illegible] 21,45 Documentaire [illegible] Imaginaire Bi Gabriel Boriaz; 22,45 Ernestine-musique; Fréquence [illegible]; 23,30 Journal; 23,45 C'est à lire; 23,50 Tilly, s'il te plaît, raconte-moi une pute, Magazine de l'informatique; 0,15 Cinéastes.

A 2

14,15 [illegible] A2, 17 Micro-Kid, 17,35 [illegible] carotte de l'aventure, 18 Platine 45, 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu; Des chiffres et des lettres; 19,15 Emission régionale; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Téléfilm Jacques [illegible] feuilleton, 22,45 El tango; [illegible] et [illegible] Platinette, 23,35 Journal, 23,50 Bonsoir les clips.

Farà parte della Federazione internazionale archivi film

Ora la cineteca «Griffith» entra nell'Onu del cinema

GENOVA — La cineteca Griffith di Genova, che vanta tutte le [illegible] di Griffith tutte quelle di Buster Keaton, la più importante raccolta di pellicole [illegible] muto e [illegible] polavori del passato come «Viale del tramonto», nel prossimi [illegible] entrerà a far parte della Federazione internazionale archivi film, una sorta di Onu [illegible] cineteche del mondo. L'importante notizia viene annunciata stamani da Angelo Humouda, direttore della Griffith, in occasione della costituzione di un comitato promotore della civica biblioteca cinematografica «Guglielmina Setti» che potrebbe [illegible] sede all'interno di villa Gruber, accanto alla cineteca Genova è la quarta città, dopo Milano, Torino e Roma, a fare il suo ingresso [illegible] Federazione come rappresentante dell'Italia.

In [illegible] di forte stasi dell'attività della Fiat, paralizzata dalle decisioni e [illegible] rilmi ridotti dei Paesi dell'Est e del Terzo Mondo, la cineteca Griffith è destinata ad assumere il ruolo propulsivo. Per questa ragione con [illegible] porterà un pacchetto di proposte, prima delle quali la creazione di un organo interno alla federazione che dovrebbe ospitare esclusivamente le cineteche [illegible] ciane.

«La Federazione internazionale degli archivi di film — ha spiegato Angelo Humouda — si divide [illegible] due fasce di rappresentanza: quella [illegible] Paesi dell'Est e [illegible] Terzo Mondo che hanno una struttura cinetecaria monocentrica [illegible] e quella degli Stati europei americani, che godono [illegible] un pluralismo di istituti e archivi [illegible] film e hanno una grande tradizione cinematografica. Il voto [illegible] un piccolo ufficio del Mozambico è in grado di bloccare tutta l'attività [illegible] scambio fra una cineteca e l'altra. I Paesi dell'Europa e quelli americani hanno invece necessità di [illegible] ritmo più veloce che oggi è impossibile realizzare».

L'ingresso di un istituto nuovo e attivo [illegible] quello genovese potrebbe, inoltre, ottenere il salutare effetto di dirimere le lotte intestine all'interno della rappresentanza italiana, tra Roma, Torino e Milano, apportando [illegible] idee e un programma «superpartes» nell'interesse dell'intero gruppo cinetecario [illegible] nostro Paese.

Questa la posizione di Genova sul palcoscenico mondiale attraverso la cineteca Griffith che, dopo aver ottenuto, [illegible] una convenzione [illegible] Comune, la sede di villa Gruber e un finanziamento annuale, sta realizzando una serie di progetti [illegible] potenziamento della sua attività.

Per la [illegible] e per i nolli cinetteli, l'istituzione di una biblioteca specializzata è una prospettiva [illegible] grande interesse. Nel [illegible] della riunione del comitato scientifico [illegible] cineteca, svoltasi il 17 novembre presenti l'assessore alla Cultura del Comune, Attilio Sartori, e alcuni critici cinematografici, Angelo Humouda ha spiegato il suo progetto: «La biblioteca è centro di documentazione cinematografica — [illegible] detto — offrirebbe al pubblico sale [illegible] proiezione e lettura e potrebbe ospitare le associazioni o le istituzioni che operano nel campo cinematografico a Genova, dando così origine ad una casa [illegible] cinema articolata e [illegible] di materiali, spazi e occasioni per lo studio e la diffusione della cultura cinematografica».

«L'idea — ha specificato il direttore della cineteca Griffith — scaturisce dall'esigenza di rendere accessibile al pubblico, oltre che agli studiosi [illegible] settore, quell'ampio fondo che è la biblioteca della Griffith».

L'assessore alla Cultura, Attilio Sartori, ha espresso la sua piena adesione al progetto che ha raccolto anche il consenso degli esperti. Il Comitato promotore comincia oggi la sua attività. C'è [illegible] possibilità di inserire il progetto nel contesto della legge regionale sulle biblioteche degli Enti locali.

Daniela Grondona

«Viale del tramonto», il celeberrimo film di Billy Wilder con William Holden, Gloria Swanson

All'Ente lirico un consiglio quasi di guerra

[illegible] — Chissà quando mai Genova [illegible] davvero un teatro dell'opera: chissà quando mai questo teatro sarà confacente alle esigenze [illegible] tempo in cui viviamo: considerazioni [illegible] sulla soglia della [illegible], nel centro [illegible] Genova, illuminata a festoni natalizi, subito dopo il voto espresso dal Consiglio comunale lunedì sera a proposito [illegible] «progetto Rossi-Cardella», che [illegible] piace a nessuno, eccetto forse il professor Paolo Portoghesi.

Quali effetti del volo — positivi o negativi — si rifletteranno sulla travagliata gestione dell'Ente lirico comunale?

Il Consiglio comunale la politica di pagare comunque e di turare tutti i buchi e le falle [illegible] gestione, adottata da qualche anno a questa parte dal sindaco Fulvio Cerofolini, che è anche presidente dell'ente, è [illegible] duramente criticata come disinvolta e [illegible] prospettive: il [illegible] andrebbe insomma verso la sopravvivenza giorno per giorno senza alcuna strategia. Questa soprattutto la tesi [illegible] e del [illegible] massimo leader regionale, il sottosegretario all'Industria Bruno Orsini.

Le [illegible] del Comunale stringono un illustre prigioniero, il segretario generale, Alessandro Lerrere, che è anche braccio destro — fantasiano d'antica data — di Orsini, nonché segretario amministrativo della scudocrociato in Liguria.

I comunisti hanno sedato al loro interno una rivolta per difendere il progetto «Rossi-Cardella». I socialisti [illegible] divisi, anzi dilaniati); i «garofani» che siedono in Regione annunciano tagli drastici alle volumetrie approvate dai compagni di partito in Comune. I liberali sono brutalizzati dal mondo degli imprenditori [illegible] I repubblicani divisi, i socialdemocratici agnostici.

Ma quale [illegible] il futuro del teatro? Resterà davvero Franco [illegible] al [illegible] posto oppure dal prossimo giugno [illegible] insedierà a palazzo Rosso, nell'ufficio dell'assessore alla Cultura o alle Belle Arti?

Sono domande senza risposta: per oggi è previsto un nuovo, arroventato consiglio d'amministrazione. Sindacati, partiti, tecnici, esponenti del mondo musicale sono sul piede di guerra.

Il sovrintendente, [illegible], parlerà degli accordi interni contrattuali nei confronti dei dipendenti, una realtà sempre mutevole. [illegible] infatti passati [illegible] boicottaggio «a gatto selvaggio» [illegible] venerdì scorso agli applausi d'una «claque corporativa», come è stato detto, dalla tribuna della sala rossa [illegible] Tieni.

Si parlerà, com'è previsto, anche di Nervi, d'un Festival del balletto che per ora ha [illegible] l'illustre direttore artistico Roland PETIT. Ma non si sa nulla di progetti concreti e [illegible] spese: Franco Ragazzi, [illegible] esterna sincerità, l'altro giorno ha dichiarato la sua preparazione per la «qualità [illegible] prodotto» e [illegible] espresso le proprie perplessità nei confronti [illegible] chi crede che basti andare avanti a qualsiasi [illegible]

Paolo Lingua

La manifestazione si svolgerà dal 27 al 30 dicembre

Quattrocento pianisti al concorso di Albenga

ALBENGA — *Quattrocento pianisti parteciperanno anche quest'anno al 7° Concorso Nazionale Città di Albenga che si svolge dal 27 al 30 dicembre. La partecipazione si preannuncia molto qualificata ed i concorrenti arrivano da tutte le regioni italiane, aumenta anche la presenza dei giovani pianisti liguri, sulle orme del la nobile Cinzia Bartoli che nel 1982 vinse nella sua categoria. Tra gli iscritti si può già individuare un favorito, il veneto Mario Zadra, unico finalista italiano al concorso internazionale di Bolzano.*

Silvia Folco, cui è affidata la direzione artistica del concorso ingauno, che annovera tra i vincitori i giovani concertisti poi apparsi sulle scene nelle stagioni più recenti, afferma: «Soltanto il consenso di Orimo può vantare fino ad oggi una notorietà maggiore, ma la manifestazione di Albenga lo ha già superato in fatto di partecipanti e lo sta emulando come contenuti artistici. Una conferma di questa costante evoluzione si ha dall'alto numero dei concorrenti».

Caratteristica del concorso pianistico di Albenga sono i pezzi d'obbligo tratti da opere di compositori liguri: Paganini, Cilea, Della Robotti, Lavagnino, Mompellio, Berio, Cecconi, Cortese, Ferrari ed il giovane finalista Italo Vescovo. I concorrenti sono suddivisi in 3 categorie in base all'età e saranno giudicati da una giuria che annovera direttori e docenti dei conservatori di Brescia, Pesaro, Genova, Venezia, Alessandria, Torino e Roma. I maestri Lidia e Mario Conter, Eliane Peretti, Cenzo Buccigrossi, Felice Quaranta, Fausto Di Cesare, Giuseppe Binasco, Walter Bozzo, Emilio Occelli ed Umberta Dallet vincitore [illegible] prima edizione, ora insegnante al Conservatorio di Venezia. Presiede i giurati il maestro Felice Quaranta.

L'assessore alla cultura del Comune di Albenga, Angelo Grana, dice: «L'amministrazione comunale si sente impegnata a mantenere vivo il livello tradizionale, la manifestazione culturale di maggiore spicco nell'arco dell'anno. Il vincitore non si aggiudicherà soltanto il [illegible] Città di Albenga del valore di 3 milioni, un pianoforte in oro e argento cesellato, ma anche concerti con l'orchestra sinfonica di Sanremo nella stagione 1985 e con altri enti ed associazioni musicali».

Il concorso si svolgerà nelle sale del palazzo scolastico di via degli Orti; le selezioni sono in programma [illegible] giovedì 27 e sabato 29 dicembre con finali ed eventuali prove suppletive domenica 30 dicembre per tutti i concorrenti che abbiano riportato più di 85/100. Nel pomeriggio ed in serata concerti dei vincitori di categoria e [illegible] vincitore assoluto, premiazione e ricevimento.

g. m.

APPUNTAMENTI MUSICALI

Con Teo Teocoli cabaret al Diva per l'85 Mastelloni e D'Angelo

GENOVA — Si apre venerdì la stagione di spettacoli al «Diva», la discoteca di piazza Tommaseo. Il palco capita a Teo Teocoli. Seguirà, il 10 gennaio, Leopoldo Mastelloni e il 24 sarà la volta [illegible] Gianfranco D'Angelo. Per altri personaggi sono ancora in [illegible] le trattative.

GENOVA — Questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, si terrà il secondo «Incontro musicale» della stagione '84-'85. Il concerto di Natale sarà tenuto da «I Madrigalisti» di Genova, diretti da Leopoldo Gamberini. In programma musiche di Palestrina (Missa Papae [illegible] e Polifonie natalizie). Il prossimo appuntamento è fissato per [illegible] gennaio, con i Minnesinghi Minstrels.

GENOVA — Oggi, alle 18, al Centro Culturale Galleria, in via Garibaldi 20, per il ciclo cinematografico in lingua francese, verrà proiettato il film «Un drôle [illegible] parisien».

GENOVA — Domani sera, alle 21, al Louisiana [illegible] di piazza Matteotti, si terrà un concerto del brillante chitarrista brasiliano Irio De Paula, che ritorna al jazz con il supporto del trio composto da Dado Moroni, [illegible] batterista argentino Pipo Mazzei e dal contrabbassista Luciano Milanese. Specializzato nel folklore brasiliano, un genere [illegible] per lungo tempo ha coltivato con successo, grande soprattutto al sodalizio con il batterista Alfonso Vieira nel gruppo «Brasil 40». Irio [illegible] Paula ha svolto una carriera rapidissima al fianco di grandi interpreti come [illegible] Soares e Astrid Gilberto. Con loro e con altri musicisti, Irio De Paula ha contribuito a diffondere in Europa la [illegible] brasiliana. I suoi contatti con il jazz prendono forma negli Anni Settanta e sono ben documentati in alcuni suoi dischi, come «Balanco», «Maracanã».

Teo Teocoli sarà il Diva

Venerdì sera e domenica pomeriggio: dirige Jerzy Semlov

Gli ultimi concerti del Comunale nella chiesa di S. Maria di Castello

GENOVA — Nella chiesa di Santa Maria di Castello, all'interno dell'antico castrum, venerdì sera e domenica pomeriggio si terranno gli ultimi due concerti della stagione sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera, realizzati in collaborazione con la Sovrintendenza [illegible] Beni Artistici e [illegible] Liguria. Il programma, interamente dedicato a Mozart, vedrà la partecipazione del direttore Jerzy Semlov, del soprano Janet Perry, del contralto Giovanna De Liso Vaio, del tenore Luciano Saldari e [illegible] basso Lorenzo Caetani.

Nella conferenza stampa tenuta ieri mattina per presentare i [illegible] concerti, [illegible] genti il sovrintendente del Teatro dell'Opera, Franco Ragazzi, la professoressa [illegible] Terminiello, sovrintendente per i Beni Artistici e storici, e padre Giacomo Grasso del convento domenicano di Santa Maria di Castello, è stata più volte sottolineata l'eccezionalità di questi due eventi, [illegible] per espressa volontà della Curia genovese dovrebbero [illegible] definiti «momenti d'ascolto» piuttosto che concerti.

La prima ragione che induce a considerare le due serate fatti eccezionali è la difficoltà [illegible] iniziative simili a Genova. «L'unica città — ha detto il sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera — *dove non è possibile fare musica (anche se religiosa) nelle chiese, come accade in tutte le altre* [illegible] *come noi stessi abbiamo fatto* [illegible] *Duomo di Imperia*». Il secondo motivo è l'importanza del luogo (purtroppo ancora [illegible] noto a molti genovesi) dove i due «momenti musicali» si terranno, grazie alla disponibilità dei frati domenicani. [illegible] quest'ultimo punto s'è soffermata Giovanna Rotondi Terminiello, ricordando che il purtroppo diffusa [illegible] paura infondata d'un addentrarsi nel centro storico, che impedisce a molti genovesi di conoscere il patrimonio artistico [illegible] cui il convento e la chiesa [illegible] Santa Maria di Castello sono una delle più importanti espressioni.

Le testimonianze su questo edificio sono antichissime: addirittura, in un catalogo compilato nel 858 dal re longobardo Ariperto, si fa cenno ad una «Ecclesia Maria infra Castrum Januae».

«Se l'intera città andasse distrutta — ha detto la sovrintendente — *e solo Santa Maria di Castello si salvasse, dalle opere custodite nel convento (circa [illegible] inclusi i dieci minuti e i paramenti sacri non ancora catalogati) potremmo senza difficoltà ricostruire l'intera storia di Genova, dal II secolo dopo Cristo ad oggi*».

La chiesa fu affidata nel [illegible] ai Domenicani.

Sia per il «momento d'ascolto» di venerdì (con questa definizione, [illegible] — ha detto padre Giacomo Grasso — *Il nostro Arcivescovo intende sottolineare la differenza tra un concerto, che si svolge in teatro, e questo evento, che ha un significato ben più profondo*»), [illegible] per quello di domenica, l'ingresso [illegible] gratuito. [illegible] chiesa potranno prendere posto 500 spettatori.

«*S'era pensato di allestire una mostra sui restauri eseguiti recentemente* — ha concluso la sovrintendente ai Beni Artistici e storici — *Ma sarebbe [illegible] spazio maggiore. [illegible] abbiamo pensato di illustrare nel programma [illegible] solo le caratteristiche storiche della chiesa*».

d. g.

Al Chiabrera i [illegible] anni [illegible] Club Alpino

SAVONA — Stasera, alle 21, [illegible] ridotto [illegible] Teatro Chiabrera il [illegible] Alpino Italiano ha organizzato una manifestazione, aperta a tutta la cittadinanza, per celebrare il centenario dell'associazione. Saranno proiettate diapositive e l'alpinista Fulvio Scotto terrà una conferenza [illegible] tema «Momenti di alpinismo: emozioni [illegible] avventure».

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì

Tutto scienze

il supplemento settimanale della natura della scienza e della tecnologia

ogni giovedì

Tutto dove

il supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alle curiosità turistiche

C'è aria di crisi in Regione

Porto Genova In via Fieschi scontro dc-psi

— Sul problema dell'ingresso o meno della Filse (finanziaria regionale) nella «holding» dovrà gestire il porto di Genova potrebbe anche cadere, a cinque mesi dalle elezioni, il pentapartito in Regione.

S'è scatenata infatti polemica esclusione dei colpi tra la dc da una parte e i quattro partiti laici, in particolare il psi, dall'altra.

L'antefatto è riassumibile in poche parole: la dc sta cercando un inserimento in porto. Il presidente Cap, Roberto D'Alessandro, sta passando alla seconda fase del suo «new deal». Vuole costituire la società pubblico-privata e cerca un'intesa «onorevole» con la Culmv.

La filosofia porto, per esplicita dichiarazione di D'Alessandro, è un concetto costruttivo: la Culmv, di ha perso buona parte delle prerogative e dei privilegi corporativi che deteneva da sempre. Però i portuali sono una realtà da cui non si può prescindere: un loro isolamento, una loro «pubblica umiliazione» è inutile, visto che, anche per bocca del pci, il partito che li ha sempre sostenuti, accetta la logica imprenditoriale, privatistica, basata sulla concorrenza, sulla meritocrazia, sul piano profitto, sugli investimenti del capitale privato. » »

D'Alessandro vuole evitare, nel momento di realizzazione concreta della ristrutturazione, la «guerra sociale», soprattutto sulle parole. La Culmv e il imboccano la strada dell'armistizio «onore alle armi».

questo non soddisfa la dc che si sente cacciata fuori alla vigilia d'una disperata rimonta elettorale. solo: D'Alessandro rifiuta pubblicamente la logica della lottizzazione delle cariche interne e soprattutto di promuovere dirigenti dei dipendenti del Cap indicati segreterie via Caffaro.

Allora alcuni consiglieri regionali dc, sulla falsariga d'un attacco, l'unico del prodotto in assemblea dal del Cap da Giancarlo Piombino, esponente dc ed ex sindaco Genova, hanno criticato la costituenda «holding» del porto, affermando che la Regione, in pa- povere, il proprio capitale per cento del pacchetto azionario se entrasse socio (ma Comune, la Provincia e Camera commercio, già soci del Cap, ne fanno parte) sul filo d'un rischio.

Leader della protesta in sede di commissione è stato il consigliere Ugo Signorini, che ha sparato a zero contro manovra di D'Alessandro. Il presidente del Cap ha commentato l'episodio. Ai suoi stretti collaboratori avrebbe confidato ieri, prima di partire Roma, un incontro al ministero della Marina Mercantile: «*Faremo la Regione, se necessario. Non ci fermeremo di fronte a forme assurde di boicottaggio, provocate dalla logica clientelare che in passato ha offeso il porto di Genova*».

Ma l'appoggio più duro a favore D'Alessandro è venuto ieri mattina presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani. «*Un ipotetico blocco dell'adesione Regione alla holding del porto di Genova è assurdo. La legge sarà portata Consiglio e votata, è meglio approvata. In sala ci sono i numeri sufficienti*».

Magnani ha premuto il pedale sul tasto dell'ironia e non ha voluto specificare il senso dell'affermazione, ma la spiegazione è palese: in Consiglio i consiglieri pci voteranno «sì» (e quasi certamente anche i missini) progetto D'Alessandro: per cui dc se volesse insistere sull'atteggiamento ostruzionistico rischierebbe isolata.

Paolo Lingua

Anticipazioni sulle tariffe degli stabilimenti balneari

Sulle spiagge di Savona «tregua» al caro prezzi

I rincari non dovrebbero superare il cinque per cento - Il presidente dei concessionari di Alassio: «Ci adegueremo in caso di aumenti di stipendi e costo del denaro»

ALASSIO — Stanno rando in questi giorni, prima della scadenza di fine anno, orientamenti per la definizione dei prezzi turistici 1985.

Dopo l'intenzione annunciata dagli albergatori di compiere quest'anno sforzo per mantenere quasi inalterate le tariffe (salvo singoli casi anche i gestori degli stabilimenti balneari deciso tregua.

La notizia per ora è ufficiosa circondata molte riserve e cautele, ma il sindacato stabilimenti balneari della provincia di Savona pare intenzionato a fermare la corsa all'aumento.

«*Con ciò* — afferma il geometra Piero Ferrando, presidente dei 118 concessionari alassini, l'associazione di maggior peso ed importanza in provincia Savona — *non intendiamo bloccare qualsiasi possibilità adeguare le nostre tariffe agli aumenti che ci saranno negli stipendi, nel costo del denaro per chi rinnova e reinveste*».

Ma è possibile quantificare questo vostro obiettivo di contenimento? «*Possiamo dire* — spiega Ferrando — *che indicheremo alla Capitaneria di porto di Savona, cui spetta stabilire autonomamente, con la circolare del mese di giugno, le tariffe da applicare, un aumento complessivo contenuto entro il 5% rispetto a quest'anno*».

Tale atteggiamento autolimitazione un serrato dibattito nella categoria ed è frutto zione tra tendenze anche opposte.

Se effettivamente la Capitaneria accoglierà raccomandazione di contenere gli aumenti (che qualcuno chiama «*adeguamenti*») oltre il 5 per cento, prevarrà tesi di un anno di sosta nella rincorsa prezzi.

Ferrando non conferma, ma pare sarebbe passata anche l'ipotesi non praticare alcun aumento se fosse stata la garanzia che tale comportamento non costituisse un precedente anche per il 1986.

«*E' difficile* — conclude presidente dei concessionari alassini — *chiedere il blocco dei prezzi quando quest'anno abbiamo avuto una stagione di soli 80 giorni*».

Romano Strizioli

Referendum per istituire nuovi parchi?

GENOVA — Una interpellanza problema istituzione dei parchi naturali del monte Beigua e del Bracco-Mesco rivolta al presidente della giunta regionale dai consiglieri dei mil-dn Giorgio Bornacin e Gentaccio Chierico.

Nell'interpellanza Bornacin e Chierico, dopo aver considerato «la necessità di salvaguardare l'ambiente ligure da speculazioni» chiedono al presidente e all'assessore all'Urbanistica di «consentire popolazioni di quei comuni interessati di esprimere loro opinione e pertanto di sospendere l'esame disegni legge e di indire un referendum

Finale: lavori per oltre miliardo

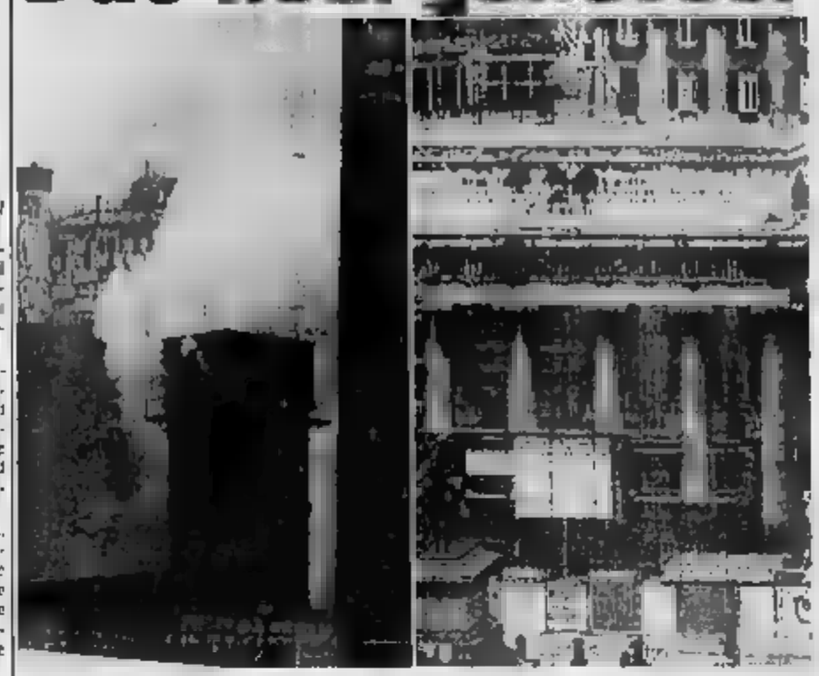
FINALE LIGURE — Accensioni di mutui per oltre mezzo questa (inizio ore 20) nel Consiglio comunale di Finale Ligure.

I finanziamenti si riferiscono a vari lavori pubblici che saranno realizzati nei prossimi mesi. Tra gli altri punti in discussione anche l'approvazione della convenzione con le industrie aeronautiche Piaggio costruzione di un edificio che sarà utilizzato per l'ampliamento delle officine meccaniche e la sistemazione degli uffici.

(a. d.)

Soluzioni per Cornigliano e il Carlo Felice

Due nodi genovesi



GENOVA — Italsider di Cornigliano e ristrutturazione del «Carlo Felice». Due nodi novesi che tengono la città col fiato sospeso.

Ieri a Roma si è svolto un incontro tra Fim e Finsider dopo l'ipotesi di ritiro dei privati per rilevare stabilimento «Oscar Sinigaglia». Il servizio è nelle pagine dell'Economia.

Sul «Carlo Felice» dibattito dopo il contestato sì del Consiglio comunale al progetto.

Vedere in altra pagina il servizio di Fazio.

Oggi Imperia l'esame necroscopico sul corpo di Giuseppe Tufo

L'autopsia chiarirà il mistero del morto in sala operatoria?

Trovati e alcuni fili - L'operaio era stato operato scorso all'ospedale di Sanremo

Giuseppe Tufo, morto all'ospedale in circostanze poco chiare

IMPERIA — Sarà effettuata oggi l'autopsia, disposta dalla procura di Imperia, sulla salma di Giuseppe Tufo, anni, morto sabato all'ospedale di Imperia: nel suo addome, l'equipe del prof. Fernando Magnani, nel corso un delicato intervento chirurgico, aveva trovato una vecchia garza e, pare, anche alcuni fili.

L'uomo, operaio carpentiere specializzato, originario di Verbicaro (Cosenza), risiedeva a Taggia.

Il primo a segnalare il grave episodio è stato il primario che ha compiuto l'intervento.

Si è appreso intanto che, a Imperia, i sanitari avevano sottoposto Giuseppe Tufo a due operazioni, nel disperato tentativo di salvargli la vita. L'uomo non è morto nel corso dell'ultimo intervento, ma diverse ore dopo. Tecnicamente, l'operazione riuscita perfezione, ma nell'addome dell'uomo era prodotto un vasto ascesso, che ha vanificato tutte le e, purtroppo, il prodigarsi dei medici è stato inutile.

Nella denuncia presentata alle autorità, i familiari dell'operaio hanno precisato che il loro congiunto, nel settembre dell'83, era stato sottoposto a un intervento chirurgico all'addome e che l'operazione si era svolta all'ospedale di Sanremo.

L'autopsia dovrà anche accertare se sia la causa determinante del decesso. All'esame necroscopico parteciperà anche un perito dell'Istituto di medicina legale di Genova.

Indiscrezioni hanno rivelato un altro particolare inquietante: all'interno garze usate normalmente chirurgia. Il contenuto uno speciale filamento «radio-opaco», riscontrabile nel corso di un attento esame raggi X. «*Si tratta di un accorgimento precauzionale, per accorgersi in tempo di eventuali errori compiuti in operatorio*», hanno spiegato alcuni tecnici.

Imperia, i sanitari avevano sottoposto Tufo a un esame radiologico. I primi «sospetti» sarebbero sorti proprio un'attenta analisi delle lastre. Quando è ricoverato, l'operaio accusava i sintomi di un attacco di peritonite, con forti dolori al ventre.

La cartella clinica di Giuseppe Tufo è ora sul tavolo del magistrato che si occupa dell'inchiesta. Le indagini dovranno accertare eventuali responsabilità. Si tratta di una vicenda molto delicata e, negli ambienti medici, nessuno per il momento vuole sbilanciarsi dichiarazioni ufficiali.

m. f.

Concluso il convegno della sinistra indipendente

SAVONA — Si è concluso il convegno della sinistra indipendente Savona. I lavori stati conclusi dal Luigi Anderlini. centro dibattito la questione morale.

Ha parlato il consigliere provinciale Giovanni Barzio che si è soffermato in particolare sulla difficile situazione ligure, oggi al centro di scandali politici.

E' quindi intervenuto l'ex segretario regionale del pdup, Franco Astengo che ha avanzato l'ipotesi, per le prossime elezioni amministrative, formare una lista sinistra «alternativa» sia al pci che ai psi.

Dal convegno è stato rivolto un invito a tutte le forze politiche di voltare pagina, di cambiare il modo di governare le istituzioni, per non provocare un «ritorno» ai sistemi clientelari, corrotti e parassitari messi in luce dalle varie inchieste della magistratura.

I magistrati Parigi devono pronunciarsi sulla loro estradizione

Federico Bruna Casanova ritornano davanti ai giudici

La Chambre d'accusation potrebbe di nuovo rinviare la decisione per i coniugi di Finalé

SAVONA — I coniugi Federico Casanova Bruna Arecco, i personaggi maggior spicco coinvolti nello scandalo dei petroli esattamente anno , sono stati convocati per questo pomeriggio davanti alla Chambre d'accusation Parigi.

I magistrati d'oltralpe dovranno decidere se concedere loro l'estradizione dalla Francia. L'udienza è prevista per le 14,30 nell'ufficio del ministero degli Interni dove, secondo la convenzione sottoscritta (fra la Francia e numerosi Paesi) tra cui l'Italia, vengono dibattute questioni questo tipo.

La coppia è assistita dall'avvocato parigino Orace Kamo, uno tra i più quotati legali francesi, considerato tra i maggiori esperti in casi come quello che ha visto coinvolti i coniugi finalesi. Non è escluso che neppure oggi venga presa una decisione definitiva. Si potrebbe arrivare a un nuovo rinvio a gennaio. I legali si batteranno proprio per un ennesimo aggiornamento della decisione.

Intanto è stata completata la traduzione di tutto il fascicolo che il giudice istruttore del tribunale di Savona, Filippo Maffeo, ha inviato per conoscenza magistrati francesi.

Il mandato cattura era stato firmato la vigilia di Natale dello scorso anno. Federico Casanova e moglie, forse messi in allarme da un insolito movimento guardia finanza e carabinieri (quella notte venne arrestato uno stretto collaboratore di Casanova) riuscirono a fuggire.

La loro latitanza durò fino all'8 settembre quando vennero bloccati all'aeroporto di Orly dove si presentarono con i regolari passaporti italiani. Vennero arrestati e solo dopo 33 giorni riuscirono a ottenere la libertà provvisoria.

Intanto la magistratura italiana presentato richiesta di estradizione. Questa di oggi è la terza udienza della Chambre d'accusation. Un mese e mezzo sparsa la che la coppia era fuggita da Parigi. Si trattava però di un equivoco.

L'inchiesta sullo scandalo dei petroli, che ha portato in carcere una decina persone (sono detenuti ora solo due cognati milanesi coinvolti in scandali in tutta Italia e tutt'altro che chiusa. Il nome di Federico Casanova rientra anche nell'inchiesta Teardo. Devono accertate alcune irregolarità nella calore Iacp.

g. p. c.

Dopo la morte del giudice Maffeo

In arrivo ad Albenga un altro magistrato

ALBENGA — Dopo la notizia (confermata to) del trasferimento agli uffici giudiziari albenganesi del dott. Filippo Maffeo, attualmente giudice istruzione presso il tribunale di Savona, viene annunciato l'arrivo di un secondo magistrato che completerà l'organico dei giudici togati.

Si tratta del dott. Francesco Rizzi, un giovane giudice che sta completando l'incarico prima nomina come presso il tribunale Bari. Ha già preso contatto con la va sede.

Il dottor Maffeo merito al suo trasferimento ad Albenga ha detto: «*Ho corso alcune inchieste istruttorie che mi (intendo abbandonare prima della conclusione. Penso poter prendere della sede agli atti della primavera*». Per il dottor Rizzi l'arrivo potrebbe ancora slittare di qualche mese fino vacanze natalizie.

I magistrati troveranno un notevole arretrato da smaltire oltre alle pratiche che affluiranno le nuove competenze attribuite ai pretori dalla legge entrata in vigore fine dello scorso novembre e dalle novità procedurali che per alcuni reati prevedono i processi per direttissima.

g. m.

Dalla Regione due miliardi per diga

AQUILA D'ARROSCIA — Buone notizie per la diga sul rio Ferrala, il gigantesco bacino che dovrebbe risolvere il problema della grande per l'agricoltura della e media Valle Arroscia. L'assessore regionale all'Agricoltura, G. B. Acerbi, ha comunicato che è stato approvato il progetto esecutivo primo stralcio lavori di sbarramento per la derivazione delle

Su un importo di tre miliardi e 284 milioni, è stato assegnato dalla giunta regionale un contributo 2 miliardi e milioni. L'amministrazione provinciale di Imperia potrà così avviare le procedure d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori, per la cui ultimazione è stato fissato un periodo di mesi.

Gli «Spegassi» Finale chiedono una sede per non morire

Sfrattati i pittori del mare

Molti locali vuoti nel vecchio ospedale o nelle ex scuole elementari - L'attività

FINALE — *Dipingono mare e i pescatori, il sole e le spiagge, le case Varigotti che si specchiano nell'acqua, gli angoli di una Liguria salvata cemento. Si chiamano «Spegassi», la quindici. Tutti dilettanti, pittura e «loro» Finale. si sentono trascurati, ignorati non dalla gente ma da chi conta a «palazzo». Sono stati sfrattati, adesso li ospitano le sorelle Fascie in un vecchio magazzino. Spazio sede finalmente adeguata, un vero centro artistico-culturale.*

Gli «Spegassi» hanno sempre fatto notizia. Il gruppo ha ricevuto numerosi premi, ogni estate piazzetta Doria, nel quartiere dei «neri», a due passi dalla chiesa, espone i loro quadri, visti e ammirati da migliaia turisti. Anche i finalesi vanno a vedere e fanno i complimenti agli autori, seduti su una panchina, ai lati della piazzetta, in attesa non solo della bella parola ma anche dei compratori.

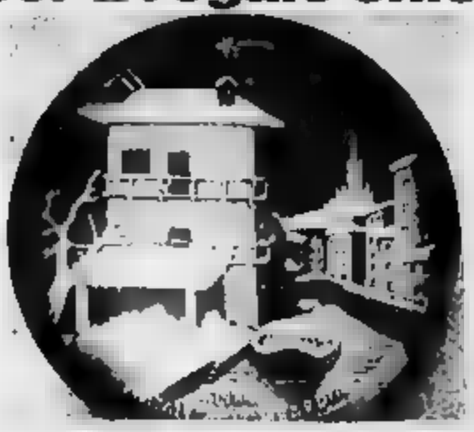
E poi l'originalità del nome del gruppo e dei suoi componenti. In dialetto «spegassin» significa imbianchino 1965 fanno di fondazione della compagnia artistica) gli imbianchini si offendevano se non venivano chiamati pittori. E loro che invece pittori si sono «Spegassi». po' d'ironia in mezzo a tanta voglia darsi da fare per loro e per Finale.

Dice Ginetto Cerisola, portavoce del gruppo. «Si ricordano di noi solo quando hanno bisogno qualcosa. Non siamo capaci di negare un aiuto. non dare una mano. Contribuiamo alla realizzazione rappresentazione costumi d'epoca. Natale dei bambini, altre piccole iniziative che volentieri appoggiamo. L'ultima è stata un'esposizione di nostri quadri all'istituto alberghiero. del convegno sul pesce azzurro. Ma se venissero a vedere in che condizioni siamo costretti a lavorare si metterebbero mani nei capelli».

Che cosa chiedono gli «Spegassi»? Che il Comune si decida a creare una sala culturale in una dei tanti edifici che negli ultimi anni si sono svuotati: le scuole elementari di Via Torino, l'ex ospedale Ruffini S. Biagio, il teatro Sivori. Cerisola e i suoi amici hanno un sogno: «Sarebbe bello poter riunire in un'unica i gruppi artistico-culturali Finale. Insieme si potrebbero fare tante belle cose. Così come siamo adesso, è un continuo spreco energie. E la città ne risente, soffocata da un grigiore culturale che poi ripercuote anche in campo turistico e sociale».

p. p. c.

Ed ecco un piatto per il regalo chic



FINALE LIGURE — Un piatto di Natale a Finale, occasione per un regalo diverso.

Vincenzo Vinotti, proseguendo il filone collezionismo da tempo inaugurato, ha realizzato, con la solita tecnica sopraffina, il piatto di Natale dedicato alla Lombardia. Si di un bassorilievo, su sfondo dove tornano a motivo conduttore cometa, la barca panciuta, la culla. L'anno scorso c'era il mare (Natale in Liguria, ora il dell'operaio, quest'anno si intravvede sullo sfondo la di Milano. Un omaggio Vinotti alla regione che da pochi mesi lo ospita: l'artista finalese si è infatti trasferito a Brescia.

Il piatto è stato realizzato in 500 copie numerate, con certificato di garanzia dell'autore; è in vendita al prezzo di 50 mila lire presso «Ronsello», via Garibaldi.

a. d.

(Nella foto: il piatto di Natale Vincenzo Vinotti).

Provvedimento regionale a tutela del raro sempreverde

Sarà un Natale senza agrifoglio raccolta fuori legge in Liguria

SANREMO — Attenzione: è vietato raccogliere l'agrifoglio. Il «pungitopo». Il divieto vale in tutta Liguria. Lo sancisce una recente legge regionale per tutelare una varietà di sempreverde che è in via di estinzione, nelle Alpi Liguri e Marittime. I trasgressori rischiano grosse: multe salate e, nei casi più gravi, denuncia all'autorità giudiziaria. In pratica «pungitopo» equiparato a pini e abeti, due varietà soggette ad una falcidia, in prossimità delle feste natalizie.

I proprietari dei boschi possono raccogliere l'agrifoglio, ma soltanto dopo presentato una richiesta più vicino comando della guardia forestale. Chi non si attiene alla normativa rischia 5 mila lire di multa per ramoscello staccato. Sanzioni più rigide per chi si appropria «pungitopo», tagliandolo di proprietà demaniale o comunale. Per loro, invece, scatta la denuncia al pretore per furto.

«*Le denunce* — confermano al comando della forestale di San Remolo — *non mai state una decina. Le multe più un centinaio*». Fra «vittime» vi sarebbe anche un assessore comunale di Sanremo.

Per fronteggiare l'offensiva dei «cercatori» dicembre, la guardia forestale ha predisposto dei posti di blocco volanti. Interessano le principali strade dell'entroterra e vengono intensificati soprattutto e alle prime luci dell'alba, le preferite dai venditori abusivi.

«*La maggior parte dei trasgressori* — aggiungono alla forestale — *è all'oscuro della normativa. A questi sprovveduti, però, bisogna aggiungere anche alcuni commercianti senza scrupoli. Per questi ultimi le sanzioni sono più gravi*».

La forestale è stata attivati controlli sulle strade dell'entroterra. Alcuni agenti «battono» i mercati e controllano la merce posta in vendita. Vale per chi non dispone della accompagnamento. «*E' documento che dimostra la provenienza della merce in un'altra regione, la raccolta dell'agrifoglio è ammessa. La mancanza della bolla è la denuncia*».

Le «raids», più massiccia la presenza degli abusivi, sono Triora, Pigna, Bajardo e Riva Ligure. Anche i boschi Bossi e la Valle Argentina pattugliati da squadre agenti della forestale, e da uomini di associazioni protezionistiche. Dicono alla «Pro Natura»: «*Abbiamo richiesto al comando provinciale della guardia forestale l'invio rinforzi. E' probabile che vengano inviati a Sanremo altri sei agenti, per dare man forte contingente locale*».

g. p. m.

Arrestato per droga

VENTIMIGLIA — Le Fiamme Gialle di Ventimiglia in servizio al valico ferroviario della stazione, hanno arrestato l'operaio Giordano Giglioli, 37 anni, della provincia di Siena, perché trovato in possesso hashish).

COMUNE DI
Provincia Savona
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO
RENDE noto che verrà prossimamente indetta una licitazione privata a termini) lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni l'appalto dei lavori zione delle vasche del vecchio acquedotto posta per un importo di Lit 230.000.000
Le interessate, per essere invitate alla gara, potranno presentare domanda su carta legale da Lit entro giorni 10 (dieci) dalla pubblicazione del bando
p. IL SINDACO
L'ASSESSORE LL.PP.
(Rag. Alberto Galati)

IMMOBILIARE
ABS
Loano Via Aurelia 237 tel. 99-7619 Chiusi
RIVIERA PONENTE
BAR - PANINOTECA
Particolarmente attrezzato giardino passeggio ombroso vasto piazzale L. 70.000.000 (trattabili)
CONTRATTO D'AFFITTO NUOVO

IMMOBILIARE
ABS
Loano Via Aurelia 237 tel. 99-7619 Chiusi
PONENTE SAVONESE
BAR
con giardino privato, 150 coperti convenzionato con agenzia reddito alloggio soprastante composto ampliando L. 100

IL REGALO DI NATALE?
BOOMERANG
BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
LOANO - VIA AURELIA 237

Oggi in casa il recupero contro il lanciato Varazze

La Cairese va all'assalto per rientrare tra le elette

I giallobiù non vincono da un mese e rischiano di essere estromessi dall'area-primato - Le formazioni quasi al completo - Si gioca anche a Casale

CAIRO M. — Oggi al «Rizzo» si replica. O meglio, si recita quel Cairese-Varazze rinviato venti giorni fa (domenica 2 dicembre, undicesima di andata) a causa della neve. Mentre i giallobiù del presidente vanno all'assalto del Varazze (inizio ore 14.30), anche il Casale, rivale di vetta della Cairese, recupera con l'Ira Borgoticino.

Dunque, derby per due. La Cairese non vince da mese, gli ospiti invece il gusto del successo, rinviato per undici giornate, l'hanno assaporato due volte di fila in questi ultimi turni. Partita thrilling insomma, per i locali, mentre i nerazzurri ostentano serenità.

Sentite cosa dice il direttore sportivo del Varazze, Pietro Arcuri: «In tutta onestà, questa partita per noi è pratica in archivio. Sia chiaro non siamo a Cairo per una scampagnata, però non è qui che dobbiamo prendere i punti per la salvezza. Per noi sarà molto importante, invece, la gara di domenica con l'Imperia in casa».

Dichiarazioni improntate tranquillità, dunque, che sottintendono anche cose importanti. E fanno il Varazze con l'arma nervi distesi potrebbe creare grattacapi ai padroni di casa, e che risultato utile veramente il più bel regalo di Natale.

Sull'altro fronte, non hanno dubbi. Luciano Spinelli, general manager giallobiù, afferma: «*E' assolutamente necessario tornare alla vittoria, anche se rispettiamo gli avversari di turno. Due passi oggi significano tornare a tutti gli effetti nel gruppo di testa, qualunque sia il risultato di Casale, e non dobbiamo perdere l'occasione*».

Le due squadre si presentano al confronto in buone condizioni. Se la Cairese è al gran completo (Marazzi, espulso ad Ivrea, sconterà l'eventuale squalifica a partire da domenica prossima), anche il Varazze ritrova qualche titolare rispetto alla rabberciata impiegata ad Orbassano, dove pure è vinto. Calcagno ha scontato la squalifica e ci sarà, mentre Galardini, anche lui sospeso domenica scorsa, sembra indisponibile per motivi di lavoro. E poi infortunati: Dolcino è certo di esserci, ma anche Tuttino e Rossi hanno qualche possibilità di essere della partita.

CAIRESE		VARAZZE
Bernini	1	Giacchero
Eretta		Nardini
Berruti	3	Dolcino
Marinelli	4	Melchiorri
Bertone	5	Calcagno
Brovarone	6	Giannini
Busolin	7	Vallerga
Pascale	8	Tuttino
Altovino		Manitto
Ottonello		Ciulli
Marazzi	11	Teneggi

Arbitro: Lupo

Nocentini può qualcosa in meglio, Zunino solo problemi di scelta. E sono forse questi che assillano più di ogni altra cosa. Si fatti tanti discorsi sull'opportunità o meno di avere lo stesso Zunino in squadra, casa e reclamano a gran voce. Lui però nicchia, anche perché è sempre afflitto da un malanno alla spalla.

Intanto, pare certa la conferma di Marazzi, ottimo ad Ivrea, e potrebbe tornare in squadra Berruti, che invece domenica non ha giocato. Quindi alternativa Ciferri (o Pascale?)-Berruti per la maglia n. 3, a ballottaggio Randò-Pascale per quella n. 8, visto che Zunino sembra propenso a tornare in campo solo domenica l'Orbassano.

Arbitrerà la partita il signor Lupo, di Empoli, stesso direttore di gara bersaglio di una feroce contestazione (e protagonista di un arbitraggio molto incerto) domenica ad Albenga per la partita con l'Albese. Il Cairo e Varazze toccano ferro, sperando che Lupo non ripeta lo show di tre giorni fa. Non ce n'è proprio bisogno.

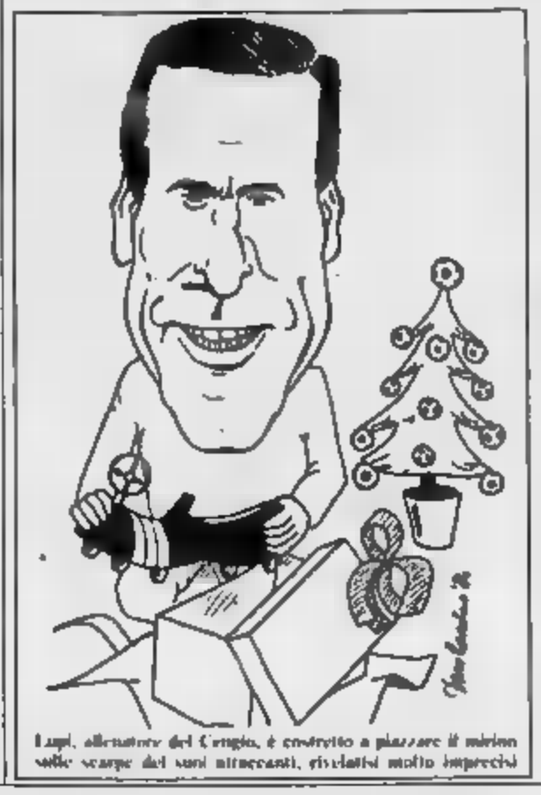
Dunque, un recupero denso da una parte e dall'altra, per un mercoledì calcistico che dovrebbe richiamare a Cairo folla quasi domenicale. Ultimamente il tifo si è un po' raffreddato, a causa dei risultati non del tutto convincenti dei giallobiù, e in alcuni casi c'è stata, se non contestazione, almeno qualche mormorio.

Per finire, anticipiamo alcuni dei principali confronti di oggi. Olanchero, in gran forma tra i pali, Varazze, vuol dimostrare di essere degno successore dell'ex- Bernini, oggi sul fronte opposto. Poi Bertone contro Manitto, Eretta contro Teneggi parte, Calcagno contro Altovino e contro Marazzi dall'altra. Il tutto, aspettando le invenzioni di Ottonello e (se ci sarà) il potenziale di Tuttino. r. bg.

IL PAGELLONE Scherzoso dono di Natale per giocatori e dirigenti

Sotto l'albero un goleador

Il miglior dono per il Savona il nuovo dirigente Bartoli - Alla Cairese un patrono in federazione, per il Varazze un campo tutto nuovo - Un nuovo portafortuna per Chico Locatelli - Bovero sogna un mese da designatore arbitrale



Lupi, allenatore del Cengio, è costretto a piazzare il mirino sulle scarpe dei suoi attaccanti, risultati molto imprecisi

E' quasi Natale, e anche il Pagellone vuole essere buono. Anzi, farà perdonare tre mesi di critiche e velacci, e a squadre e personaggi un consiglio per i regali da farsi portare da Babbo Natale. Regali scherzosi, ma non troppo.

Professionisti

Alla Sanremese un disco, su una facciata l'incisione di una «fuga», sull'altra quella di un tango argentino. Per consolarsi della perdita di Lo Re. All'Imperia una macchina del tempo: ci si devono infilare dentro i giocatori, tutti giovani, «invecchiarli» di qualche anno. Così poi avranno quell'esperienza che finora è la sola a mancare.

Al Savona niente regalo di Natale: la società biancoblù lo ha avuto in anticipo, con l'arrivo dell'ingegner Franco Bartoli, un dirigente che «pesa» e che ci voleva proprio. Per i biancoblù, neppure Babbo Natale avrebbe potuto fare meglio. Marino Del Buono

Interregionale

Alla Cairese un dirigente in Federazione, così si sentirà più tutelata. Ma in fondo avere un figure in Lega sarebbe utile anche alle altre savonesi. Per il presidente dell'Albenga, Bruzzone, il regalo è un palentino che allenatore. Così potrà riaverlo e gli effetti.

Al Varazze un campo in erba: sicuramente Babbo Natale arriverebbe prima del Comune. Al un camion di camomilla per la squadra, che eviterebbe così le espulsioni in serie patite in questo avvio di stagione. Per l'Andora il regalo è un altro Brin a cui vendere un paio di «goleili». La pensiamo così.

Promozione

Quando Chico Locatelli allenava il Savona in serie C2 aveva un coniglio portafortuna. Ora, visti i risultati della sua Levante Pegliese, squadra che vuole crescere, gli si può regalare un elefante. Al Ventimiglia un regalo «maligno»: un Ciulli da prestare Levante. Ora, perché quest'anno, se i genovesi non si fanno togliere sei punti come la stagione passata, sarà difficile batterli.

Alla Carcarese un guaritore filippino che è dovere Osvaldo Poggio, mentre alla Veloce, vista la mira degli attaccanti, è bene donare una porta (quella avversaria, naturalmente) lunga 25 metri.

Per il Ceriale, un elisir di lunga vita da far tranugiare immediatamente al segretario Giacomo Merlo: se stanca lui, addio Ceriale. Bovero, allenatore del Boys Vado, un nella carica di designatore degli arbitri.

A Lupi, allenatore del Cengio, scatola di mirini da piazzare punta delle scarpe dei attaccanti, che in tre finora hanno segnato un gol. Alla Sampierdarenese un campo di gioco decente, per sé e per le squadre che deve ospitare.

Per il Mallare, un altro Pistone presidenza, almeno si potrebbe tornare a sperare nei tempi d'oro. Alla Dianese confezione gigante di Gerovitai (un prendere a Bechis. Per l'Argentina il dono è promozione Ventimiglia, così da evitare altri scontri e relative squalifiche.

Prima Categoria

Uno scatolone di Sanagola il regalo per Viviano Rolando, allenatore «a tutta voce» del Bastia Villanovese, mentre per Mino Persenda, «mister» del Finale, sarà utile una frusta. Non i suoi non gli diano retta, però è sempre meglio far loro sapere che la mano pesante è pronta.

La fusione con gli altri sodalizi pietresi è il regalo per il presidente del Pietra Ligure, Beppe Mongelao, che da anni predica soluzione. Uno stregone brasiliano è invece tutto il Calizzano Bardineto, che esorcizzerà così se stesso infortuni, squalifiche, arbitraggi e magari re della neve.

Un walkie-talkie Minti a Roberi, rispettivamente presidente-giocatore e allenatore del Sanremo 80. Così eviteranno, con il successo domenica ad Albisola, di giocare per una sostituzione davanti a tutti.

Per Persini, tecnico dell'Albisola, un giro in deltaplano col fratello Sandro, specialista della disciplina. Così potrà poi scrutare tattiche, schemi e azioni di gioco volteggiando sul «Faraggiana».

Per la Taggese il regalo è la «rottura» del bomber Torre coi Sanremo 80. Almeno così il cannoniere tornerà in giallorosso. Al Carlin's Boys uno scatolone di Nipiol affinché i pupi crescano in fretta e colgano la salvezza. Per il Mele, una classifica bella come il campo.

Alla San Filippo regaliamo un'altra stirpe di Giulianardo, allenatore del Borghetto, Camillone una saracchera piazzare sulla porta di Della Pria. Per il Bordighera sede, visto che il Comune gli ha tolto quella che aveva. Alla Finalborghese dieci, cento mille derby col Finale. Ma solo per l'incasso.

A Berio e Corrao dell'Altarese due pala trampoli per all'altezza», al presidente della Priamar, Ghibaudo, un consulto in una clinica Oftalmica per scoprire i veri mali della Priamar. Per il Millesimo il regalo è l'abolizione dei tornei estivi. Così non rischierà più di comperare giocatori (come nel caso Picco) che in conseguenza di un torneo restano poi squalificati nei mesi.

Roberto Baglietto

Volley, iniziati i tornei di C2 e D

Primavera Imperia e Pallavolo Savona partenza a tutto gas

Partenza in grande stile per i campionati maschili e femminili di C2 e

Fattore — Tre vittorie ed un rinvio hanno caratterizzato il via in C2 maschile. La partita di Tigullio Margherita e Villetta verrà giocata oggi alle 21 per indisponibilità. e domenica, pallavolisti savonesi-ghettesi.

Il derby Imperia ha visto il fattore successo del Primavera Olio Sasso, 3-2 sul Volley Imperia Latte Alberti.

Bella partenza della Pallavolo Savonese di Marco Scipione, passata un 3-1 a Genova sul San Teodoro Pallavolo e che ha rispettato i pronostici di chi la vuole lavorata per il salto in C1. Risultati e classifica: Olimpia Voltri-Don Bosco 2-3; Tigullio-Villetta rinviata ad oggi; San Teodoro-Savonese 1-3; Imperia-Primavera 2-3 Savonese, Primavera e Don Bosco p. 2; Volley Imperia, S. Teodoro, Olimpia, Tigullio e Villetta 0.

Olivetti scatenate — La squadra dalle ceneri della Chimar è partita alla grande, piegando (3-0) il Cargiulo Genova. La Milano e il Vignolo hanno trascinato questo esordio la formazione di Angelo Besio, che si impone subito all'attenzione generale per la poule promozione.

Ko invece il Pallavolo Savonese campo della forte Aquilla Laigueglia (1-3), anche lei subito all'altezza situazione nonostante abbia perso in Gilli e la Marro. Infine, successo fallese San Camillo Imperia, 3-2 sul Celle.

Periscola genovese — In D maschile chi vuole la promozione dovrà fare i con la Spal Arenzano, che è (3-2) sul terreno del Varazze. Ottimo avvio anche per il Sanremo, 3-1 al 6 Pio X Lenno, mentre il Carcare ha faticato più del previsto per vincere (3-2) sul campo dei

Matricola senza pietà — Se in campo maschile il San Pio X Loano non è riuscito a fermare il Sanremo, le ragazze in D hanno invece centrato il colpo a sorpresa, imponendosi per 3-2 sul terreno Carcare. Vittorie più nette, invece, per Maurina Imperia, Aquilla Laigueglia e Due A Albisola.

Pallanuoto, rinno della Rari Nantes convocato

Dennerlein ricorda che esiste Savona?

SAVONA — *I problemi per la Rari Nantes mancano gentile regalo del sorteggio dei quarti finale Coppa Italia, cioè il Posillipo, non rappresenta solo un confronto di grande impegno, ma soprattutto una trasferta disagevole.*

Così, dopo domato sabato a Sampierdarena (7-6) i partenopei, adesso Rari si appresta al viaggio in Campania. E non sarà facile, come spiega il vicepresidente Luigi Rolandi. Dice infatti il dirigente: «Ci sono possibilità, per sabato, sciopero dei mezzi che di Orazi. Potremmo esser costretti a chiedere un rinvio».

Ma torniamo alla gara di sabato. La Rari l'ha vinta 7-6 grazie a un grandissimo Sciacero, autore 4 reti e di una prova maiuscola. Con lui, bene Bortoletto (due segnature), Fabrizio Falco (uno), ma anche Luca La Cava e Paolo Crapis.

E' insomma stato vecchia guardia e fornaretto alla ribalta prima occasione impegnativa. E se ci aiutasse nuovo rimpianto l'arbitro Petrosilli («penso» lo definita Rolandi), il punteggio avrebbe potuto essere più ampio e favore Savona.

Dice ancora Rolandi: «Il viaggio a Napoli ci preoccupa più dell'esito di questo doppio confronto. Un'eliminazione in Coppa Italia non sarebbe certo un dramma.

Mentre tristi si palo la cessione di Del Gaudio al Camogli (la Rari ha fatto le sue richieste, per ora i levantini non hanno risposto), torna alla il problema della piscina di Savona.

Ormai l'impianto è quasi pronto per l'inaugurazione, tanto vero che la Rari ha chiesto e ottenuto, a quanto sembra alla fermomuro, poter giocare la prima gara stagionale di A1 in trasferta, per poi presentarsi il 19 gennaio, al secondo turno, all'esordio interno nella nuova vasca di Colombo.

Intanto la Nazionale sta per ritrovarsi un collegiale, al quale solo Pisano, del Savona, è stato convocato penso che Dennerlein ha chiamato ben atleti, vien chiederci se il c.t. si ricorda che c'è una squadra che si chiama Savona.

r. bg.

I campionati di D e Promozione

Per il Savona basket canestri e polemiche Vado sale a 8 vittorie

Nel basket numerosi i motivi d'interesse anche nei campionati di serie D e promozione, alla vigilia della sosta di fine anno che si concluderà il 5 gennaio.

D maschile — Anche questa settimana non mancano polemiche. A Savona, dopo il movimentato incontro esterno col Tigullio, Margherita, e siccome in attesa della sentenza definitiva del giudice sportivo. La ripetizione della (vinta dal campo avonesi con 10 punti di scarto), sembra però inevitabile. L'incontro era rimasto interrotto per diversi minuti, per una rissa in campo.

Delle polemiche di basket giocato: il Savona BC ha mitenuto un brillante nel derby casalingo Pio XX Genova (90-70). Questi i protagonisti del successo: Fabrizio Valente 20, Morando 19, ?, Orea 10, Vallino, Tartaglia, Germani 22, Martinelli 4, Cacciatori 8, Martinelli.

Altri risultati (10ª giornata): Pisa-Giornalino Livorno 86-106; Manetti Livorno-Lavagnini Lerici 72-70; Lucca-Tigullio 78-62; Piombino-Orcia 94-87; Lavagna-Chiavari Capolista solitaria il Chiavari, a quota 18. Il Savona è a metà classifica (con una gara in meno) a quota Bordighera 8.

Promozione maschile — L'ambizioso progetto dell'Agnesi Imperia che, con l'ingaggio «coach» Marco Braghero, di Alassio, tecnico corteggiato numerose società professionistiche, ha impostato un programma pluriennale con obiettivo serie C, potrebbe segnare una svolta nella pallacanestro dell'estremo ponente.

La capolista Vadese ha centrato l'ottavo successo consecutivo, a spese del Vallecrosia. Classifica: Vadese p. 16; Ceriale Savona 12; Cairo 10; Agnesi, Ceriale e Amatori Savona 8; Sanremo e Ospedaletti 6; Vallecrosia 4; Maremola Pietra 2; As Imperia 0.

Promozione femminile — L'Alassio ha respinto anche l'assalto della Costistica Vittoriosa per l'Albatros mantiene il primato solitario. Altri risultati: Sanremo-Ceriale 55-38; Maremola Pietra-Ventimiglia 69-66. m. f.

La scheda riservata ai tifosi dell'Imperia per votare il miglior giocatore dell'anno

Due biglietti per un voto tutto nerazzurro

— Nuova tappa del referendum «Il ra anno», organizzato da «La Stampa-Cronache della Liguria», per assegnare il Trofeo al miglior giocatore della stagione. Fra i partecipanti, l'U. S. Imperia mette a disposizione due biglietti di tribuna per la prossima partita casalinga, che sarà quella contro il Fontedera del 6 gennaio. Al vertice della classifica, si trova Sansonetti con 1010 punti, davanti a Oddone e Chiolellini (1020).

Una brutta tegola, intanto, è piovuta sulla squadra: Oddone si è fratturato il mignolo di un E' probabile, salvo diversa disposizione medici, che debba disertare la trasferta in Sardegna. In tal caso, il sostituto sarebbe Trapani, che ha ricoperto egregiamente il ruolo di libero a Carbonia. Anche Miletti è acciaccato, ma spera di rientrare a recuperare. A giorni, dovrebbe rientrare alla pure il militare Barbagli.

Per contro la Nuorese, è possibile che mister Grazzotti torni al modulo esterno, con una punta sola. Chiolellini, affiancata però, sulla fascia, da Miniello e con Civeriati spostato più avanti, per consentire il rientro a centrocampo Costi. r. d.

La Stampa-Cronache della Liguria — U. S. Imperia

TROFEO OLIO FASSO

IL NERAZZURRO DELL'ANNO

Referendum tra gli sportivi per designare il miglior giocatore della stagione 1984-85

per IMPERIA-CIVITAVECCHIA

1) punti 30
2) punti 20
3) punti 10

nome cognome

indirizzo

I tagliandi devono pervenire alla redazione de «La Stampa», via Bonfante 1, Imperia, entro sabato prossimo

Tavolo tecnico dei regionali

OSPEDALETTI — I mesi Marco Gallo e Paolo De Marchi, entrambi del TT Libertas, gli unici portacolori ad essere riusciti ad infrangere il monopolio dei genovesi nella prima dei campionati regionali giovanili e di 3ª cat. svoltisi nella palestra comunale di Ospedaletti.

Gallo si è imposto nelle 3ª cat. regionale, mentre De Marchi ha vinto i non classificati. Il resto solo successi genovesi: la Camusso visto fra le allieve, Quaglia fra allievi, Gadani gli juniores, De Gregori nella 3ª cat. nazionale maschile, Gatti nella 3ª cat. nazionale femminile, la Santaniello fra le ragazze, Alessandro Pala fra i ragazzi e la Libertas Genova classifica a squadre. (b. m.)

Seconda categoria - A due giornate dal giro di boa il girone A ha già il suo «campione d'inverno»

Sm Bartolomeo-supersonico e c'è un'altra vittima illustre

La capolista San Bartolomeo Cervese prosegue nel girone A la fuga solitaria, a velocità supersonica. Sorta l'ora scorsa fusione tra le compagini delle due località confinanti, la squadra si è laureata con largo anticipo «regina» d'inverno. Nella sua è rimasto il Leca, staccato di cinque punti vetta, quando mancano due giornate alla conclusione del girone di andata.

— I primi della classe stanno mettendo in riga anche le più temibili avversarie. Due settimane fa la capolista era aggiudicata il confronto Leca e domenica, con l'identico risultato (3-1), ha liquidato il Giorgio. «*La squadra sta attraversando un grande momento di forma e basta un'occhiata alle cifre nostro primato per capirlo*», dice il dirigente della società, Domenico Desiglioli.

Sul di San Giorgio, la vittoria della capolista è firmata Olivieri, Rissin e Pioppo. In squadra è rientrato Carbi, dopo lunga sosta dovuta all'operazione di menisco.

Leca — La formazione guidata da Pinuccio Secco è tornata al successo contro il San Lorenzo e ha ripreso l'inseguimento. Rete decisiva Capasso, su rigore. 77'. Dice Corradi, allenatore della compagine imperiese: «*Nel complesso, i nostri avversari si sono dimostrati superiori, ma il rigore c'ere. Diversi giocatori del San Lorenzo dovrebbero comunque rectiare il "mea culpa", perché dopo il gol non sono stati capaci di reagire*».

Poker — Quarto successo consecutivo del Pontelungo. albenganesi hanno espugnato il terreno del Sant'Ampelio Bordighera (1-0). Il successo «sperato» porta la firma del Perallo. «*Con questo exploit cancellato definitivamente la parentesi negativa delle tre sconfitte consecutive e siamo decisi a proseguire su questa strada*», dicono i portavoce del Pontelungo.

Doppietta — L'ha a segno Berrino, dell'Auxilium, gara la Partenope (3-1). Gli alassini erano passati vantaggio «*Abbiamo conquistato due punti preziosi, in posta in palio nel derby infatti doppio il nostro traguardo resta la salvezza. Dopo la sosta di fine dovrebbero finalmente rientrare gli infortunati Paradisi e Danio. Giocando al completo, non dovrebbero esserci problemi*», dice il dirigente Ugo Perissinotto.

Le — Il Michele ha ancora rinviato l'appuntamento con prima Gli albenganesi hanno invitate il derby col Laigueglia. pareggio dell'Alassio sul difficile terreno del Vallecrosia (1-1). m. f.

Frenano le «grandi» del B il capolavoro è dello Zinola

il girone B equilibrato, nessuno lo discuteva. Però, che l'altalena restasse tale ogni domenica, sorprende. E stavolta le prime della classe nuovo frenato, la Loanesi addirittura battuta a Zinola, coi savonesi autori, insieme al Borgio, dell'unico successo turno.

Grande incertezza — Impossibile fare pronostici, a questo punto, perché vengono regolarmente smentiti. Lo Zinola aspettava a piè fermo la Loanesi, e l'ha castigata, con un gol di Carletto Nocito nel primo tempo. Poi c'è la reazione degli ospiti ben rintuzzata però dai locali, che crescono di partita in partita e sono ormai alle soglie dell'area primato.

Grande tristezza — Non è lo 0-0 ottenuto contro il fanalino di coda Balestrino Toirano a rendere triste situazione in casa della Spotornese. Durante la partita il to, infatti, colpito da infarto, il padre dell'allenatore biancazzurro. Inutile il disperato e commovente tentativo del capitano del Balestrino, Panarello (che è medico), di salvargli Panarello ha smesso di giocare, facendosi sostituire e trasportando il padre di Ciallotto all'ospedale. Una inutile, purtroppo.

Yacht Solerio il presidente

— Alessandro Solerio è stato riconfermato presidente dello Yacht Club Sanremo. Vice-presidente Marcello Rapellini, segretario Luigi Manuel Olmondi, tesoriere Ettore Pasola, direttore sportivo Marco Mannini, direttore delle attrezzature Cesare Demi e consigliere Eugenia Donata. (b. m.)

Borgio-rivale — Quale valore dare al ottenuto Borgio Verezzi sulla Cecilia? I rossoblù di fronte un «undici» piena crisi. Il ricordo della squadra che Non sarà facile, a questo punto, per gli albisolesi evitare la Terza categoria.

Resta l'interrogativo sul Borgio, formazione dal singolo bravissimi, ma per adesso incompiuta e dalla classifica deludente.

Tutti pareggi — Il Fornaci non vince mai, ma a furia di pareggi (e stavolta a suon di gol, col Don Bosco) si sta faticosamente tirando fuori dalla zona che scotta. Politica più passi per «grandi» e aspiranti tali, dal Lavagnola 78 che si accontenta a Cogoleto, a Legino e Pietra Sport che si dividono la posta. E poi la Nolese, raggiunta al novantesimo Portovado. r. bg.

L'Altare 80 continua a salire crisi per Dego 81 e Rocchetta

Bragno e Quiliano, nel girone C, sono con un punto a testa dalle difficili trasferte di Varazze e Camerano, ma alle loro spalle l'Altare ha sfruttato a dovere il calendario favorevole per imporsi a Dego e rosicchiare un punto alle rivali. In coda, sempre peggio Rocchetta e Dego staccate resta.

Alpicellese, una realtà. Il qualcuno aveva ancora dubbi, l'Alpicellese li ha fugati, bloccando il Bragno sul Mura che, a un gol, ha anche colpito un palo nel finale. Il presidente varasino, Antonio Vecchi, dice: «*Noi vediamo alla giornata, e non diamo premiato il lavoro fatto in questi anni. La squadra è per otto undicesimi quella dell'anno scorso, e l'ambiente è il nostro forte*». (20%)

E sul campionato, aggiunge: «*Domenica a Quiliano supereremo anche la forza dell'altra capolista. Per ora devo andare controcorrente, e dire che le squadre che mi ha impressionato più è stata il Camerano. Salvato il Bragno? Oltre a mille fischi Flavio Ferrero, allenatore-giocatore, non calo di tono. Poi va in tilt*».

Quiliano soddisfatto. Mauro Giusto, direttore sportivo del Quiliano, guarda i risultati degli altri campi e afferma: «*Tutto sommato, possiamo dirci soddisfatti. A Camerano abbiamo giocato la nostra solita esterna. Ormai da tutte le parti ci aspettano col coltello tra i denti, e un pareggio in Piemonte è sempre buono. Ora riceveremo l'Alpicellese, e in caso di successo potremmo toglierci dei piedi una seria concorrente*».

Tre vittorie esterne. Impressionanti a Dego, Rocchetta e al «Santuario», il trio formato da Altare 80, Letimbro e Cadibona emerge in classifica. Ovviamente, a soprattutto dell'Altare 80 a far voce grossa e a sottolineare con tre reti propria presenza area primato. Se la Letimbro ha forse perso per strada punti determinanti, il Cadibona cova invece qualche speranza.

Delusioni e paure. Chi non riesce a ritrovare il bandolo della matassa sono Villetta e Dego. I primi, partiti con buoni individualità e giuste ambizioni, sono finiti nelle retrovie. Il Dego sembrava in progresso, ma al primo impatto con le grandi è di nuovo caduto pesantemente.

Mentre il Ferrania cerca spazio, seppellendo il Dego 81, il baratro della retrocessione si apre sotto i piedi dello stesso Dego e del Rocchetta, anche perché Cosseria e Villapiana si sono sparite la posta, guadagnando un altro punto nei confronti del duo di coda. r. bg.

Iniziative per salvare la fabbrica di Novara

Per la «Montedipe» tre mesi di speranza

L'azienda accetta [illegible] rinviare la cessazione [illegible] ogni [illegible] - La sorte [illegible] stabilimento legata alle prospettive della Montefibre di Verbania

NOVARA — Per le sorti dello stabilimento Montedipe di Novara e il [illegible] di 240 lavoratori attualmente in cassa integrazione, ci [illegible] tre mesi di speranza ma non è il [illegible] farsi eccessive illusioni.

E' questo il messaggio che scaturisce dall'incontro avvenuto lunedì pomeriggio a pa[illegible] Chigi, [illegible] presenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato, [illegible] il sindaco di Novara Armando Rivlera, i parlamentari novaresi Ferruccio Danini, Maurizio Pagani e Michele Zolla ed i rappresentanti della Fulc nazionale. [illegible] una parte: il vice presidente della Montedison dott. Castriota ed il direttore generale della Montedipe ing. Amato, dall'altra.

L'ing. Amato ha confermato, senza mezzi termini, la decisione già assunta un anno fa [illegible] Montedipe, *«Il nostro disimpegno dalla realtà di Novara è definitivo. La consideriamo una strada intrapresa senza ritorno. Non intendiamo più occuparci della produzione di acido adipico»*. Più chiari di così...

«A quel punto [illegible] siamo resi conto che [illegible] l'unico interlocutore valido, ovvero il ministero dell'Industria» [illegible] ammesso il sindaco. Questo perché hanno trovato conferma [illegible] le notizie che quel ministero sta lavorando ad un progetto Oepi [illegible] ripresa, sia pure parziale, dello stabilimento Montefibre di Pallanza per la produzione [illegible] sale 6,6 il cui prodotto base, come noto, è l'acido adipico.

«Ci pare che questa sia, al momento attuale, l'unico spiraglio nel quale sia possibile inserirci per far [illegible] che [illegible] ripresa di Pallanza [illegible] in qualche modo collegata alla produzione dell'acido adipico a Novara. [illegible] questo punto è necessario trasferire l'intera partita sul tavolo del ministero dell'Industria. In questa direzione saranno concentrati i nostri sforzi futuri. Intanto abbiamo ottenuto [illegible] primo risultato che ci consente [illegible] sperare. Montedipe ha accettato di prorogare di tre mesi (fino [illegible] marzo prossimo) la cessazione di ogni attività, anche manutentiva, presso gli impianti di Novara, sospensione già prevista per la fine di quest'anno».

Queste le prospettive che il sindaco ha illustrato ieri mattina al consiglio di fabbrica della Montedipe non nascondendo [illegible] obiettive difficoltà che una trattativa così complessa [illegible]enta. In sostanza [illegible] adesso la sorte dello st[illegible] risulta in qualche modo legata a Pallanza. Questo [illegible] è quanto sperano i lavoratori della Montedipe. Proprio [illegible] questo è previsto, nei prossimi giorni, un incontro fra [illegible] amministrazioni di Novara e Verbania.

F. S.

I paramedici contestano il nuovo regolamento

OMEGNA — [illegible] personale paramedico dell'ospedale cittadino ha attuato [illegible] mattina una prima presa di posizione [illegible]e ore di sciopero con assemblea) nei confronti dell'atteggiamento che il Comitato di Gestione manifesta sulle proposte di modifica del nuovo regolamento per il personale.

Si lamenta che il contratto di lavoro è applicato [illegible] modo scorretto.

Si è conclusa in tribunale a Verbania una curiosa vicenda giudiziaria

Tutta la giunta di Villadossola assolta dall'accusa di peculato

Sindaco e assessori erano imputati di aver pagato affitto e luce elettrica [illegible] un medico e alla sezione del pci in locali del Comune - L'amministrazione [illegible] poi stata risarcita - La sentenza «perché il fatto non sussiste»

VERBANIA — Tutti assolti «perché il fatto non sussiste» e cioè con la più ampia delle formule i componenti la Giunta comunale di Villadossola, rinviati a giudizio sotto l'accusa [illegible] peculato.

La sentenza era stata preceduta dalla richiesta del p.m. dottor Cazzulli il quale (dopo [illegible] ascoltati imputati e testi, preso in considerazione [illegible] fatto che, l'ammontare [illegible] presunto peculato, superava di poco il [illegible] milione, e che il Comune ne aveva ottenuto il totale risarcimento) concludeva la sua breve [illegible] quisitoria chiedendo per tutti «*la assoluzione [illegible] la non intenzionalità del fatto*».

Ilaria Morgantini

Luciano Rolandini

Romano Zaretti

Paolo Ravaioli

Forse [illegible] era nil successo prima che [illegible] Giunta comunale fosse processata [illegible] pieno [illegible] tutti i suoi componenti. Gli amministratori comunali erano accusati di aver pagato dapprima per circa un anno affitto e luce a [illegible] dottoressa e poi, [illegible] oltre tre anni, alla locale [illegible]se del pci, che si era trasferita negli stessi [illegible].

L'errore, la casualità della irregolarità, [illegible] risultati comprensibili — anche se forse [illegible] pienamente giustificabili — con il fatto che quei locali [illegible] piazza della [illegible] pubblica a Villadossola, erano stati presi in affitto dal pci. Ma nessuno mai aveva provveduto e neppure pensato di compiere [illegible] voltura del contratto delle forniture di energia elettrica e così [illegible] bollette avevano continuato ad arrivare e sino [illegible] 20 dicembre dello scorso anno al Comune, che [illegible] aveva sempre pagate.

Come già a suo tempo in Consiglio comunale il sindaco aveva anche pagato l'affitto.

Quando due anni dopo si era trasferita i locali [illegible]

SERIE C 2 - Oggi il recupero dell'incontro rinviato

Il Novara cerca a Ospitaletto il primo posto della classifica

Maroso non si nasconde le difficoltà dell'impresa la tentazione è forte e il risultato non si presenta impossibile - Non ci sarà Balacich, in campo Arrighi

Mirko Balacich Massimo Arrighi

NOVARA — Maroso vorrebbe fare un bel regalo ai tifosi Novara: portare la squadra in testa alla classifica prima della sosta natalizia. Per centrare l'obiettivo ha a disposizione il recupero odierno con l'Ospitaletto e la partita di domenica con il Mestre vale a dire due scontri diretti che concluderanno il «tour de force», iniziato sabato scorso in quel di Gorizia, che vedrà gli azzurri in campo per tre volte nello spazio di soli nove giorni.

Com'è andata a Gorizia si sa. Ormai l'attenzione è concentrata sull'Ospitaletto del record che domenica a Pieve a Soligo ha perso la propria imbattibilità. Anche i bresciani, evidentemente, come gli azzurri hanno risentito negativamente della sosta forzata.

Oggi si offre loro l'opportunità di rifarsi in parte in una partita che potrebbe risultare importante per le prospettive future delle due squadre. Una sconfitta dell'Ospitaletto potrebbe mettere in crisi la compagine di Bicicli e lanciare definitivamente il Novara. Un passo falso degli azzurri, che vengono da dodici risultati utili consecutivi, costringerebbe a rivedere qualcosa nei programmi ma non sarebbe dramma, ai di là dei ripercussioni per un ambiente esterno caricatissimo. Anche oggi, nonostante la giornata feriale, ci sarà un pullman al seguito della squadra.

Maroso non si nasconde le difficoltà della trasferta: «*Si affrontano due squadre che esperienze analoghe, hanno gli stessi punti e cercheranno innanzitutto di non perdere. Potrebbe uscirne una buona gara come una partita molto nervosa. Molto dipenderà da come si metteranno le cose in campo fin dalle prime battute*».

Maroso in nostalgia ripete il suo credo: primo non perdere, poi se è possibile vincere la partita.

E' la politica della formica, come al tecnico, come lo ha ribadito anche dopo il pareggio di Gorizia dove pure la sua squadra ha certo convinto. «*I ragazzi però hanno ben capito la lezione. Fin a quando si riesce a muovere la classifica anche un solo punto, soprattutto se non si è in giornata, è un segno positivo. Da questa gara di Ospitaletto mi accontenterei un punto. Se poi capitasse l'occasione di fare il colpaccio tanto meglio: significherebbe che andremmo in testa classifica prima del previsto*».

Ma nessuno nasconde le difficoltà insite in una partita contro un avversario che vorrà rifarsi dopo prima sconfitta e per la consistenza tecnica della squadra allenata da Bonelli.

Maroso ha deciso la formazione ma intenzionato a rinunciare un centrocampista per rinforzare la difesa con l'innesto Arrighi considerando che avversari hanno recuperato Masuero e giocheranno quindi due «punte». L'escluso dovrebbe essere Balacich, che non sta attraversando un particolarmente felice e potrebbe patire il confronto con gli compagni. Questa dunque la probabile formazione: Marchese; Pioletti, Arrighi; Volpi, Cucciureddu, Di Marzio; Selenza, Serami, Masuero, Catena, Mallioletti. 12° De Giorgi Gloria 14° Grossi 15° Balacich 16° De Lorentis.

Renato Ambiel

Promozione - Continua la marcia delle due

Gattinara e Borgo ora dettano legge

Dietro di loro il vuoto - Prima Categoria: Suno irresistibile e fortunato Seconda: nel girone A in 4 si dividono il titolo di campione d'inverno

NOVARA — Ancora botta e risposta in Promozione fra in capolista Gattinara e Borgomanero che la segue ad un punto. I bianchi di Bertelletti hanno battuto, come voleva il pronostico, il Gozzano e i rossoblù Pedesta andati a vincere alla grande (4-2) sul terreno del Villadossola dove fino al loro arrivo non aveva vinto nessuno. Il campionato, quindi, si tinge sempre più colori di queste due squadre, entrambe a «più tre» di media inglese e quindi in grado di mantenere un'andatura impressionante che ha già creato il vuoto alle spalle.

Questo «vuoto» è di cinque punti nei confronti della coppia inseguitrice formata da Juve Domo e Indy Gravellona e di sei per quanto riguarda il Grignasco. Domenica la squadra ossolana è andata a pareggiare a Cerano per 2-2 e lo punteggio ha concluso la trasferta dei gravellonesi campo della «generentola». Per quanto riguarda il Grignasco, invece, dopo due sconfitte consecutive che lo avevano quasi estromesso dalla lotta al vertice, è tornato al successo a spese sempre più deludente Mezzomerico che di sconfitta sconfitta è arrivato penultimo posto.

Oltre al modesto derby fra Verbania e Stresa, conclusosi un pareggio che accontenta solo gli stresiani, rimane da segnalare la prima vittoria stagionale dell'Oleggio al tredicesimo tentativo. A fare le spese rimarchella arancione è il Castellotto che plomba così in zona retrocessione.

Sono irresistibili (e anche fortunato) in Prima Categoria. Domenica, nell'ultima andata, la capolista ha battuto Romentinese grazie penalty all'ultimo minuto ed ha potuto così portare quattro punti il gio sulle più dirette inseguitrici.

Malgrado il alcuni i protagonisti positivo del girone ascendente e chiudono l'84 in bellezza. Sarà difficile nella seconda parte del torneo spodestare lo squadrone allenato Oldani, l'unico ancora imbattuto dopo essersi confrontato con tutte le antagoniste.

Alle spalle del Suno si sono Romagnano e Pareso, che domenica hanno pareggiato nello scontro diretto facendo così il gioco capolista, e c'è il Cavaglio di Olaisin bloccato sullo 0-0 a Carpignano.

In questo campionato subito dopo le quattro di inizia la zona retrocessione visto che ci sono nove squadre nel breve spazio di tre punti. A creare questa situazione ha contribuito il Galliate che domenica ha vinto accorciando la classifica.

girone «A» Seconda Categoria il titolo campione d'inverno dividere in quattro. tante, infatti, le squadre che sono arrivate al giro in vetta: Pievese, Visconteo, Gargallo ed Intra. La questione primato, però, è aperta anche ad altre due squadre, le «matricole» Pella e Corio Cerro, staccate rispettivamente uno e due punti.

girone «B» tagliare per prima il traguardo d'inverno è stata la Granozzese che pareggiando a Pernate ha due dei tre punti che vantava sul Bellinzago, vittorioso sull'ospitale della . La lotta vertice si essere ristretta questo due squadre ma non bisogna sottovalutare la Ghemmese che proprio nell'ultima calibrazione è andata a vincere a Varallo Pombia conquistando il terzo posto.

Tutto deciso a metà torneo anche in coda? Parrebbe proprio di sì visto che Cutrez Veveri e Maranese sono staccate di sei punti dal penultimo e difficilmente riusciranno il ritorno a riprendere quota.

m. s.

Promozione
13ª giornata

Arona-Indy Gravellona	2-2
Villadossola-Borgoman.	2-4
Cossatese-Borgosesia	0-0
Oleggio-Castellotto	1-1
Cerano-Juve Domo	2-2
Gattinara-Gozzano	1-0
Grignasco-Mezzomer.	1-0
Verbania-Stresa	1-1

	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Gattinara	13	12	1	0	31	5
Borgom.	13	8	4	0	20	11
Juve Domo	13	7	4	2	26	11
Indy Grav.	13	7	4	2	19	11
Grignasco	13	7	3	3	17	10
Borgosesia	13	6	5	2	18	14
Villader.	13	5	3	5	14	17
Cossatese	13	3	4	6	7	15
Verbania	13	2	3	4	10	11
Stresa	13	1	3	4	6	9
Oleggio	13	1	1	6	10	20
Cerano	13	0	3	5	10	13
Castell.	13	0	2	3	12	17
Mezzomer.	13	0	2	1	8	21
Gozzano	13	0	1	6	13	22
Arona	13	0	0	5	6	21

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute

MONOLOCALE: ridotto - piano ATTICO con giardino - angolo cottura al finanziato - prezzo trattabile L. 38.000.000

VIA DE LE ROSE: ridotto appartamento nuovissimo 91 mq., ingresso, cucina abitabile, salone, 1 camera, bagno, ripost., cantina e box. Risc. autonomo - Ottima finitura L. 85.000.000.

VIA FRECCIARA: ridotto appartamento recente di ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, servizi, cantina e box. Risc. autonomo - Ottima finitura L. 93.000.000

PROSPERETA': indipendente - libero - ristrutturato Novara - composto da P.T.: 2 locali abitabili 4 grossi locali uso magazzino, 1° P.: 4 locali + servizi. Terreno mq 700 ca. L. 80.000.000

VILLA A SCHIERA «Nuova costruzione» in zona residenziale composta da: P. giardino vigorelli, cucina abitabile, salone, bagno; 1° P.: 3 camere letto, 2 bagni. P. Seminterrato: Camera - bar doppio - Taverna Risc. autonomo - ottima finitura L. 140.000.000.

Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento in contanti

28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321/34200

studio casa
Lungo Lago
Tel. 0323 - 61313

VENDE

ORTA NOVARESE: casa di 8 locali abitabili, con ampio cortile, garage, rustico adiacente L. 30.000.000 più dilazioni.

BOZZANO: di 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, doppio , cantina, giardino di mq 650 circa. Pagamento dilazionabile.

BORGOMANERO: in comoda posizione, libero appartamento signorile: , salone, 2 camere, disimpegno, bagno, ripostiglio, cantina, box. Prezzo interessante.

ORE collinare soleggiato casetta ammodernata di 3 locali più servizi, cantina, giardinetto.

vista lago, signorile appartamento, cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, cantina, box.

OMEGNA: centralissimo appartamento nuovo, in casa ottimamente ristrutturata, composta da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina.

Ma tu da che parrucchiere vai...?
Disinformata...
Non sai che in Piazza Cavour a Novara c'è un negozio il dà il massimo della città anche nei prezzi.
Pensa che taglio - piega - permanente spendi L. 49.000
se decidi di fare un bel colore taglio - piega costa L. 47.000
la piega solo L. 11.000.
e poi hai lo sconto del 10% perché è convenzionato Banca Popolare di Novara - Inps - Ist. G. De Agostini - Pavesi - Posta Telegrafi - Aeronautica.
E i ragazzi che hanno meno di 22 il taglio e la piega la pagano solo L. 15.000.
Allora,cosa aspetti!
Telefono 25.746
Ti risponde - Diffusione Donna-Uomo

TAPPETI ORIENTALI
— IMPORTATORI RIUNITI —
INGROSSO E DETTAGLIO
KANDAHAR Via A. Costa 30 NOVARA - Tel. 0321 21.194

Nell'albo d'oro titolo italiano

«Ju Jitsu» Novara un anno di vittorie

NOVARA — Il si è chiuso trionfalmente per l'Associazione Sportiva «Ju Jitsu» Novara che ha riconquistato a Genova il titolo tricolore di Società, davanti a 38 avversarie che hanno portato in pedana oltre 200 atleti.

E' un successo che completa l'albo d'oro di quest'anno così composto: 1° e 2° posto al torneo «Città di Novara»; 1° posto al Regionali a squadre; 2° posto ai Campionati Italiani a squadre; 1° posto in Coppa Italia; 1° posto ai Regionali di Società e il 1° posto ai Campionati Italiani

I titoli individuali conquistati pattuglia sono stati ben otto, suddivisi nelle varie classi di appartenenza e per sesso. Nella categoria «Speranze» (15-17 anni) Catia Mancuso ha stravinto nella 1ª fascia e altrettanto ha fatto Massimo Melone. Sempre nelle «Speranze», seconda fascia, una doppia vittoria: Sara Colombo ha riconquistato il titolo che già nell'82, imitata dal giovane Massimo Di Spirito si è sbarazzato facilità degli avversari.

Nella categoria «Juniores» (18-20 anni) la cintura nera Cristina Ciampitti ha vinto di aver ritrovato la forma migliore, mentre Angelo Colombo e Luciano Grilli si sono dovuti accontentare del 2° e 3° posto.

Ancora negli Juniores fino a cintura finale tutta novarese tra Furio Melone e Michele Cucchi.

Nei «Seniores» (21-35 anni) due successi : Concetta Vaciera e Claudio Fabaris nella prima fascia mentre, nelle cinture nere, Tiziana Zorzetti ha conquistato il suo quarto titolo

l. l.

Arona, ecco i ragazzi novaresi scelti fra gli studenti della provincia

Gli ex atleti premiano tre giovani sono bravi a scuola e nello sport

ARONA — Bravi a scuola e nello sport: sono tre studenti novaresi prescelti fra tutti quelli della provincia, delle medie inferiori e superiori, durante l'anno si segnalati per profitto scolastico e nelle rispettive attività agonistiche. Sono stati premiati ad Arona dai veterani sportivi su segnalazione delle scuole che delle società di appartenenza.

Il primo premio, destinato alla media superiore, è andato alla novarese Elena Ghiselli, 16 anni, del Liceo Scientifico Antonelli. Il suo è notissimo, e proprio per questa sua notorietà non è potuta intervenire alla cerimonia.

Elena Ghiselli in questi giorni è in con la nazionale italiana di ginnastica. E' stata volte campionessa italiana allievi e altrettante nella categoria Juniores; ha partecipato a una trentina di incontri internazionali fra cui i mondiali e gli europei. Fa parte della formazione olimpica.

Per Elena il premio le è stato ritirato il padre, anch'egli assai noto in passato nelle file della Libertas, così come oggi la figlia.

C'erano, invece, Ivan Ciocca, 12 anni che frequenta la seconda media alla Beltrami Omegna, medaglia d'oro nella ai Giochi della Gioventù: aveva cominciato tre fa «*tanto per fare qualcosa*», e subito ha vinto il Gran Premio Giovani a Milano; non sa, tuttavia, se continuerà a gareggiare: «*Prima la scuola*», dice.

Lo è per Maria Reversi, 13 anni, della media di Carpignano Sesia, medaglia d'argento sempre ai giochi della Gioventù, nel nuoto pinnato. Timidissima, si trasforma quando entra in piscina: «*Quasi quasi è più il tempo che passa nell'acqua che fuori*» dice la madre, un evidentemente anche a scuola Maria sa il fatto suo.

E' il secondo anno che i veterani sportivi aronesi, in collaborazione con la Provincia (presente il presidente Fornara) e il provveditorato (rappresentato dai professori Velati e Rino assegnano i premi sportivi-scuola. Presenti fra gli altri, Radice e Garini, di e Fidal, e il sindaco Arona.

La cerimonia si tiene abitualmente il pranzo sociale del sodalizio; quest'anno gli intervenuti sono stati più di un centinaio, tutti vecchie glorie dello sport . A cinque loro il presidente Giuseppe Galli ha consegnato una medaglia di benemerenza: Luigi Vesco, Luigi De Micheli, Bruno Orolo, Franco Peterman e Carlo Prosperio.

Mario Bonazzi

Lo sceneggiato tratto dal libro di Graziosi

Domani anteprima a Novara di «Una Topolino amaranto»

L'attore Pietro Brambilla Dante Graziosi, autore libro

NOVARA — Domani , eccezionale appuntamento per i novaresi alla sala congressi «Borsa»: in anteprima nazionale sarà presentato lo sceneggiato televisivo «Una topolino amaranto» tratto dall'opera omonima di Dante Graziosi realizzato dalla Televisiva Rai Uno, per la regia di Enio Pascucci, la collaborazione del novarese Paolo e la consulenza dell'autore.

Un lavoro che farà rivivere l'atmosfera fine Anni Trenta ed inizio Anni Quaranta, quando il giovane veterinario Dante Graziosi esercitava prima sulle colline Oleggio, Marano Ticino e Mezzomerico, poi confine con la Lomellina, nella «Bassa Novarese» attorno a Borgolavezzaro. La «Topolino amaranto» sfrecciava nelle stradette di campagna per portare l'aiuto richiesto in tutti i casolari, quando c'era da far un vitellino, curare il cavallo che s'era azzoppato.

Sfileranno davanti agli spettatori luoghi del Novarese come Oleggio, Borgolavezzaro, Oranocco, Vespolate, e compariranno molti improvvisati attori scelti dal regista sui luoghi stessi dell'azione.

Dante Graziosi, dopo lasciato il volante della cara «Topolino» non ha dimenticato le vecchie strade delle campagne novaresi.

E' rimasto legato al mondo agricolo oltre trent'anni alla guida della Coltivatori e, come parlamentare, si ricordato la sua origine

Le cinque puntate dello sceneggiato saranno trasmesse sulla Rete Uno nei seguenti giorni: 26, 27, 28 e 31 dicembre alle 14,05.

l. l.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Nido d'amore.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Corde lese.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Tuono blu.
Il cacciatore spezio.

DOMODOSSOLA
CORSO: Il giustiziere della strada.
: prese il piacere dell'omicidio, ore 21.

TRECATE
VITTORIA: Hercules.

VERBANIA
APOLLO: Camal intrigo.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): riposo.

CUSIO-VALSESIA
ARLECCHINO: Femme publique.
ASTORIA:
L'allenatore nel pallone.
MARCONI: Caldo profumo di vergine.

ALLE TV

3
20,20 Concorso artistico Bobby Solo
0,05 Telefilm Doc l'immortale

RETE A
20,25 Telenovela Mariana: Il diritto di nascere
21,30 Film Sparo alla camorra di E. M. Fizzarotti con M. Merola — *Attacco d'un carro* il all'interesse *d'un boss* (1973)
23,30 Superproposte

TELENOVA
20,20 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,20 Film La gatta da pelare di P. Franco con J. Agren — *Umoristia indaga sulle morte dello psicanalista che curava l'amante* (1981)

4
23 — Telefilm Mill cita al
24 — Film Il un passo dalla morte di J. Johnson, con M. Murphy — vedova inchina al reca a conoscere (1972)

«REGALO DI NATALE»
Giovedì 20 Dicembre 1984
G. Pertile, augurando Buone Feste, annuncia
l'APERTURA del
SUPER gea
Super Amico del Consumatore
del Negri
OLEGGIO (vicino Stazione)
PREZZI FAVOLOSI
Alimentari non alimentari al dettaglio
IMPORTANTE!!! Troverete anche:
— Carni piemontesi (al taglio) dall'allevatore consumatore
— Frutta verdura del mercato di Milano direttamente al consumatore
— Tantissimi prezzi speciali!
Omaggi per adulti bambini
Un brindisi per
e
SORPRESISSIMA

Verdi visto da Levine

UNA CASA DISCOGRAFICA

Un regalo in musica con i vecchi dischi

Un intero stock di magazzino messo in vendita a prezzi molto al di sotto della media

Beethoven visto da Levine

E' l'era del «digitale»: l'ultimo grido della moda se si fa eccezione per il più elegante e duraturo «compact». E le case discografiche europee, quelle che contano nel vasto mondo della tecnologia musicale, si sono subito adeguate al nuovo guru dei patiti della lirica e della musica classica.

I prezzi salgono, cresce l'inchiesta di mercato, nell'hi-fi si pretende la perfezione, quasi un'esecuzione anche quelle in sala di registrazione, come se fosse un fatto asettico, impalpabile, non più un momento di «vivere», come nei teatri e nelle sale da concerto.

La Ricordi, che ha una parte fondamentale nella diffusione della musica, un po' per non tradire il glorioso passato, i «vecchi» Lp stereo, un po' per ragioni di mercato, ha concluso un grosso affare con la Rca italiana: ha comprato l'intero stock stereo di magazzino e l'ha messo a disposizione del pubblico a prezzi stracciati, come se si trattasse di un «cadeau» natalizio fuori programma. Così, a Torino come a Roma, Milano, New York e Parigi è possibile acquistare tutte le Sonate di Beethoven, quelle di Bach e ancora le arie più famose di Verdi e Puccini con quattro soldi: seimila lire appena.

E' il trionfo del «meno caro», necessario a creare nuovi gusti, un veicolo pubblicitario notevole per indurre ad acquisti più costosi: il digitale, insomma, il re della vetrina di fine anno.

Ma cosa scegliere se non si è esperti di cose musicali? Rina Malsani, direttrice della filiale Ricordi di Torino, ha per per tutti un sorriso ed un consiglio. E' un'attenta lettrice delle recensioni discografiche e concertistiche.

«I giornali — osserva — servono per acquistare un disco vengono qui in negozio con i ritagli dei giornali. E se c'è una stroncatura vendere il nome del musicista o del cantante bocciato è pressocchè impossibile».

Renato Bruson, il più nobile dei baritoni verdiani, arriva da Ricordi prima della sua ultima replica de «I due Foscari» al Regio, distribuisce autografi sui dischi venduti. Ora la «resuscitazione» di Bruson. Per anni questo generoso artista è stato ignorato dalle case discografiche, come è capitato a Magda Olivero, ad Alfredo Kraus, a Reina Kabaivanska.

Oggi, il suo volto pacioso di veneto lungimirante sorride dal cellophane delle copertine. Il digitale è tutto per lui. C'è il suo ultimo Macbeth edito dalla Philips: tre dischi 45 mila lire) diretto da Giuseppe Sinopoli. Accanto un'altra preziosa copertina: è di «Lucia». I protagonisti sono Renato Bruson, Alfredo Kraus, Edita Gruberova: un poker d'assi.

E non è tutto: Renato Bruson finalmente imperversa. Si rifà degli anni discograficamente perduti.

Manon Lescaut, un'opera tra le più difficili di Puccini, il cast è di grande rispetto: Mirella Freni, Placido Domingo (un altro mostro del digitale), Renato Bruson diretti da Giuseppe Sinopoli, direttore che pur giovane è ormai conteso dalle case discografiche.

Ma la rivelazione di Natale è «La donna del lago» di Rossini, edito dalla Ponti Cetra, tre digitali da 55 mila lire, i cui interpreti sono Katia Ricciarelli, Lucia Valentini, Dalmacio Gonzales e Samuel Ramey. Direttore è il pianista Maurizio Pollini.

Ma l'omaggio più caro ai melomani è quello fatto dalla Emi: «Maria Callas alla Scala». Costa 26 mila lire ed è uno scrigno delle più belle arie cantate dall'indimenticata Maria in concerto.

Luciano Pavarotti ricalca le orme dei suoi insigni predecessori: così nella sua discoteca figura adesso anche la famosa canzone «Mamma». Per chi ama i Lieder e quindi la musica da camera, Jessy Norman, famoso soprano di colore, ha inciso un bel cofanetto con «canzoni» di Brahms, Wagner, Mahler e Richard Strauss. I tre dischi costano 45 mila lire. Gli amanti del violino possono invece ascoltare l'idolo Uto Ughi nelle 7 e 10 di Beethoven accompagnate al pianoforte da Sawallisch.

Copertina d'oro per l'imperatore Karajan e la «sua» Berliner Philarmoniker. I dischi, quarta edizione della Deutsche Grammophon, contengono le immortali «Quinta» e «Nona» di Beethoven. Chi volesse invece goderai l'opera monumentale di Bach ha che comprare «Die Naus Bachedition»: sono 12 Lp digitali e costano 98 mila lire. Il direttore è Karl Richter, i cantanti impegnati, Edith Mathis, Peter Schreier, Dietrich Fischer Dieskau. Claudio Abbado si è dedicato invece a Brahms: per la Grammophon ha inciso con la Wiener Philarmoniker le 21 danze ungheresi.

Un altro dono di Natale per chi volesse leggere o far leggere di musica è il libro sulla musica. Sono costosi, un poco per volta si possono comprare quasi tutti: l'ultimo «Chopin» è di Gastone Belotti ed è edito dalla EDT. Costa 50 mila lire. C'è poi la «Storia della musica in Occidente» di Donald Jay Grout, il prezzo è di 80 mila lire ed è uscito da Feltrinelli.

«Scusi, conosce Toscanini?» e infine l'ultima fatica letteraria di un celebre baritono a noi molto vicino: Giuseppe Valdengo. L'editore è Musumeci.

Armando Car

Quest'anno ci sarà comunque il trionfo del digitale *Importanti Case europee lanciano sul mercato collezioni di classe per i patiti della lirica e della classica

Il pranzo è servito

La vetrina di un negozio di gastronomia e Il pranzo di Natale è servito (Foto La Stampa Cesare Bosio)

spettacoli fino al gennaio

Luminaria a Novara

NOVARA — Con un'illuminazione intonata, grazie alle originali luci poste in tutte le vecchie strade del centro, i novaresi stanno vivendo con larga partecipazione di folla le manifestazioni organizzate dai commercianti delle «Botteghe del Centro» aventi per tema «Natale 1984: Bimbi e luci».

Iniziate il 1° dicembre con l'inaugurazione dell'illuminazione caratterizzata da grossi globi rilangenti, che proiettano piccole luci bianche sulle facciate delle case in un turbinoso movimento, le varie fasi si sono susseguite con ritmo incalzante per chiudersi domenica 6 gennaio, al Teatro Coccia, con uno spettacolo per bambini e la premiazione del concorso «Quadri di Natale» riservato agli alunni delle elementari e gli studenti delle scuole medie inferiori.

Una manifestazione che ha costituito la prima ed originale esperienza di collaborazione organizzativa tra gli assessorati della Pubblica Istruzione e del Commercio con il gruppo dei soci della cooperativa «Botteghe del Centro» che raccoglie oltre 400 aderenti. Un Natale vissuto in allegria e completamente destinato per la prima volta ai bambini ai quali sono state proposte molteplici «occasioni» culturali e di partecipazione.

Prendiamo, ad esempio, la «Mostra del libro per ragazzi», che si chiuderà il 31 dicembre nel salone Arengario del Broletto, una iniziativa intesa ad evidenziare le «novità» in libreria per i più giovani, e gli altri momenti di partecipazione diretta, come quella avvenuta domenica 16 dicembre con il complesso del civico Istituto «Brera» e il coro di voci bianche.

Pieno hanno quindi riportato gli spettacoli per i offerti da Compagnie specializzate torinesi, tra le quali la Cooperativa «Granbatolo», Teatro dell'Angolo e Cooperativa Anna Bolena, mentre sono ancora in programma per il 22-23 dicembre gli spettacoli della Compagnia del Bagatto e l'Assemblea Teatro che preparano lavori diretti ai bambini dai 3 ai 7 anni e dai 6 ai 13 anni.

Gli stessi commercianti delle «Botteghe del Centro», protagonisti ormai da alcuni anni delle iniziative legate al Natale, hanno voluto precisare l'opportunità dell'intervento legato alla pubblica amministrazione, primo nel suo genere. Da questo unità di intenti è scaturita la rassegna «Natale ».

I. I.

Consigliamo Sesto casa indipendente su 3 piani composta da 9 vani galleggiante: 1° e 2° piano appartamento di 115 mq. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta singola, bagno, cantina. Ristrutturazione L. 35.000.000

Consigliamo Sesto casa indipendente su 3 piani composta da 9 vani galleggiante: 1° e 2° piano appartamento di 115 mq. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta singola, bagno, cantina. Ristrutturazione L. 35.000.000

Rivenga zona bar 3 piani. Casa con ufficio e deposito. Circa di proprietà L. 36.000.000

Camari libero subito appartamento di 3 piani composta da ingresso, cucina abitabile, salone 3 camere, servizio, 3 balconi, cantina, box L. 36.000.000

Telefono libero subito appartamento di 3 piani composto da ingresso, salone, 3 camere da letto, cucina abitabile, servizio, 4 balconi, cantina. Possibilità box L. 34.000.000

Colombini Nevaro
Via Andrea Costa, 41
Tel. 382.803

BONUS IMMOBILIARE s.r.l.
Corso Vittorio Emanuele II 131 - 0322-3707/40284

ARONA GARANTITE: villa libera, vista lago, mq 200 circa, con giardino

REVELATE centro: casa libera, metri quadri di 100 mq composta da: soggiorno, cucina, camera, bagno, 1 vano con balcone e pertinenziale predisponente la casa L. 35.000.000

BORGOMANERO: villa a schiera, nuova, panoramica da mq 225 composta da: ingressi, soggiorno, cucina, 3 camere, 4 bagni, lavanderia, taverna, cantina, box doppio, giardino pianeggiante L. 160.000.000.

BORGOTICINO: in zona centrale villetta indipendente su 2 piani di mq 230 con terreno di mq 360 L. 80.000.000

BORGOTICINO centro appartamento libero di mq 70 di 3 locali e servizi con ampio solo soffitta L. 38.000.000.

SESTO CALENDE località Abbadia: appartamento mq 60 composto da: ingresso, cucinotto, soggiorno, 2 camere, bagno, giardino solo L. 35.000.000.

SESTO CALENDE: magazzino - deposito mq 60 circa al piano terreno in via Piave località Abbadia L. 10.000.000 trattabili.

occhio al Frabano

un natale alla Francone «scontatissimo»

FRANCONE il giocattolaio
Vendita ingrosso dettaglio
Novara, C.so della Vittoria 31/a
Tel.(0321)472327 / 474016

SHARP

REGISTRATORI DI CASSA OMOLOGATI

GIÀ DIFFUSAMENTE INSTALLATI PER "INCASSI TRANQUILLI" GRAZIE AI VANTAGGI DEI 10 PERCHÈ

garantisce DR

DR

DR s.r.l. NOVARA - PER L'UFFICIO: MACC ERVIZI
ESPOSIZIONE PERMANENTE: V.le SETTEMBRE 19 - TEL. 0321-24003
SEDE: MORERA - TELEF. 0321-27241 - 3 linee - 35130
DISTRIBUTORI AUTORIZZATI DR NEI PRINCIPALI CENTRI
DICEMBRE: APERTI ANCHE LUNEDI'

CASA DISCOUNT NOVARA

CASA DISCOUNT NOVARA

CASA DISCOUNT NOVARA

PORCELLANE CRISTALLERIE
CASALINGHI
PER I VOSTRI REGALI DI NATALE
IL TUO NUOVO PUNTO VENDITA (QUASI UN SELF SERVICE) E' A NOVARA - VIA A. COSTA ANG. VIA PERAZZI

TRADIZIONE BIELLESE

Ritorna Gelindo

Gelindo ritorna. Ritorna il Gelindo — e più propriamente, *«Il pastor Gelindo, novero la Natività di Gesù Cristo e la Strage degli Innocenti»* — dopo quasi ■ secolo di assenza dalla scena biellese.

Già amata e popolarissima rappresentazione natalizia diffusa un po' ovunque in tutto il Piemonte, il *Gelindo* ■ ■ nel Biellese un paleoscenico (aperto: il piazzale del paese) a Mosso S. Maria fin dagli inizi del '900.

L'aveva voluto l'allora vicario di Mosso, can. De Bernardi, coadiuvato dall'allora viceparroco don Achille ■ (che, vegetissimo novantatreenne ora, si ricorda vividamente i duemila spettatori che nelle notte di rigidissimi Natali giungevano da tutta la valle per assistere al Gelindo Mousse. Così nel '24, nel '25, nel '38 e fino all'ultima edizione del 1946.

Ritorna Gelindo, in questo Natale 1984, sempre bonario, sempre arguto, ma anche consapevole del progresso. Non costringe più gli spettatori a gelare sulla piazza del paese, ma li va a trovare tutti, uno a uno, nel caldo ■ loro case ■ il mezzo moderno (mica poi tanto) delle onde radio. Dal 25 ■ 31 dicembre, sulla frequenza di Radio Linea Verde, Gelin■ darà spettacolo due volte al giorno.

Sulle onde della radio Gelindo offrirà ricotta e cacio ai Re Magi, si lagnerà delle tasse e delle angherie del governo (quello di ■ravaino, ■ *d'mansun Grin*, quello storico Crispi, prefetto della Siria quale citato dall'evangelista Luca) e si farà rubare i *macheròn* dalla ■ nella collaudata ■ delle burle.

Il Gelindo che i testi ci hanno consegnato nelle versioni del dialetto ■■■fertino e alessandrino (ma che ha percorso tutta l'Europa sotto nomi e dialetti diversi) si presenterà, per questa versione 1984, ■■■ (versi radiofonici) e dialetto ■■ biellesi.

Quella famiglia di pastori che già nel Medioevo animava le raffigurazioni e le rappresentazioni natalizie e che più tanti il Correggio renderà celebri nella sua *Notte* (ma non sono, forse, quegli stessi pastori che nei bassorilievi romani contemplavano Romolo e Remo allattati dalla lupa?) torna oggi nel Biellese con ■ voci di Angelo Mantia■■ (Gelindo), Luciana Ci■■ (Alinda) e Liliana Ra■■lla (Aurelia) ■ con le cadenze della lingua biellese; o, più specificatamente, della lingua della Valle dell'Elvo con sconfinamenti linguistici che attraverso Sant'Eusebio e Tollengo giungono a lambire la Valle del Cervo.

Pier F. Gasparetto

NOVITÀ' IN LIBRERIA - ■■■■ ■■■ e ■■■■■■■

Un viaggio avventuroso (seduti però in poltrona)

Troppo ■■■ il libro ■ ■ regalo deciso all'ultimo istante. Ma non ■■ questo dev'essere un ripiego, una «corsa ai ripari» improvvisata scegliendo dal bancone ■■ volume qualsiasi, «che non costi troppo, però faccia figura».

Per molti, invece, ricevere un libro è un piacere sincero. Perché allora non fare della visita in libreria una scelta ragionata secondo la persona ■■ accontentare?

Ecco qualche piccolo suggerimento per regalare ■■ libro agli appassionati ■ viaggi, che sono di due tipi: da una parte quelli che i viaggi li fanno e quindi vogliono documentarsi, dall'altra quelli che — un po' più pigri e senza tanti milioni ■ tasca — preferiscono viaggiare con la mente rimanendo fermi nella poltrona del salotto.

Cominciano dalle mete lontane, dai Paesi affascinanti. *Mitico Eldorado, una terra meravigliosa* è il sottotitolo del *Venezuela* pubblicato dalle edizioni Futuro ■■■gine, 35 mila lire). Aiutati da un corredo ■ belle fotografie a colori, si scende gradatamente fra la storia, la geografia, i costumi, i protagonisti di questa terra: dalla figura leggendaria di Simon Bolivar al grandioso spettacolo naturale ■■■ Ande.

Due proposte vengono ■■■ l'Istituto Geografico De Agostini di Novara. ■■ prima è *La via della seta* (232 pagine, 36 mila lire), a cura di Eugenio Turri: un racconto ■■l'itinerario commerciale che nell'antichità ■■legava la Cina al Mediterraneo, dall'Italia greca e romana all'epoca della grande espansione arabo-islamica. La seconda è un'avventurosa vicenda più da leggere che ■ ripetere ■ persona: *Dieci cani per ■■ sogno* (De Agostini, 230 pagine, 22 mila lire) ■ François Varigas, ingegnere aeronautico e fotografo professionista d'alta montagna, e Jean-François Chaigneau, reporter del periodico francese *Paris-Match*. ■' la cronaca di ■■ viaggio in solitario, ■■ la compagnia soltanto dei cani, al Circolo Polare Artico. ■■■ storia ■■■ il risvolto di ■■pettina accosta alle pagine di Jack London.

Ancora una puntata in regioni ricche di fascino: ■■■ *Nepal, anche ■ montagne si muovono*, edizioni Dall'Oglio (228 pagine, 37 mila lire). Olga Amman e Giulia Barletta ci trasferiscono in casa il Nepal, ma non soltanto quello spettacolare dei servizi giornalistici o dei libri di storia, anche quello delle gente comune, delle speranze e dei dolori di chi quella ■■■ ■■■.

Per chi invece si prepara a partire, per esempio per offrirsi ■■■ vacanza in America, ■ Oscar Mondadori propongono un aiuto pratico: ■ *Guida agli Usa* di Edouard ■■ Blaye (604 pagine, 35 mila lire), con storia, ■■■tumi, gastronomia, notizie pratiche da Manhattan alla California e il corredo utilissimo di 2 mila indirizzi di alberghi.

Sempre per i viaggiatori, la SugarCo propone un'intera serie ■ *Guide dei grandi viaggi* (sulle 200 pagine, prezzo sulle 12 mila lire): si trovano già in libreria Thailandia, Malaysia e Singapore. Ferò ■ Bolivia, Indonesia e Bali, Sri Lanka ■ Maldive. Usa ■■■ Ovest, Grecia, Brasile, Giappone, Egitto, Kenya, Messico e, naturalmente, Italia.

E, già che ci siamo, restiamo in casa nostra. Giorgio Mondadori ha raccolto in volume *16 itinerari tra■■■ di Airone* (240 pagine, ■■■ lire): dai laghi della Brianza, alla Maremma, dal Gargano al Monte Rosa, fino ■ «fiume blu», ■ Ticino.

Offerta analoga quella del Touring Club, che nella collana *Attraverso l'Italia*, offre immagini, annotazioni, informazioni, aspetti noti e altri sconosciuti di casa nostra. Per citare qualche titolo: Milano, Umbria, Basilicata. Il prezzo si aggira sulle 30 mila lire (naturalmente con uno sconto per i soci).

Nelle collane geografiche e turistiche ■■■ può certo ■■■■■ Venezia: le edizioni Magnus offrono un volume con fotografie ■ Fulvio Roiter: 150 le pagine, 60 mila lire il prezzo. Nella stessa collana c'è anche spazio per uno sguardo all'estero: dall'*Etiopia* di Alberto Tessore (45 mila lire) al Brasile fotografato ■ Albano Quiatti e ■■■■■ *da Jorge Amado* (50 mila lire).

Due le possibili strade per finire la carrellata. La prima è un «ritorno a casa», quello che si può tentare attraverso il volume *Piemonte*, con 140 fotografie di Pepi ■■■ e testi di Luigi Firpo, edito da Zanichelli (44 mila lire). La seconda, considerato che siamo a Natale, è un «brindisi» letterario: *La Puglia dell'olio e del vino* (316 pagine, 65 mila lire) di Buonassisi, ■■■ Monaco, Liuni, presentato ■■ Laterza.

Marco Neirotti

A pesca di regali

Riuscirà il piccolo pescatore a catturare il dispettoso pesciolino giallo? Dalla foto si direbbe di sì. Intanto si sta divertendo un mondo con canna, lenza e amo nel mare multicolore (Foto Piero Ciolerio)

pelliccería atelier

CARLA BINI

NUOVA COLLEZIONE 1984-85

LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE

Visitateci: saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza e consigliarvi le vostre scelte.
Laboratorio Negozio

OMEGNA - Via ■■■■■ 18 - tel. 0323-61602

SCIATORI

Produzione propria ed importazione diretta di sci bastoni e sciarponi. Montaggio attacchi con calcolo computerizzato. Stock sci, tutte marche vetrificati a caldo e cuoiati, completi di attacchi e sciarponi a L. 100.000. Ritiro e vendita di sci e sciarponi usati. Condizioni particolari per enti, scuole, ecc. club. Listino gratis a richiesta ditta

■■■■■■■

Il provvedimento, oltre ai dipendenti, interessa i pendolari

La Stat cede le linee di autobus che servono Vercelli e Novara?

I sindacalisti hanno chiesto un incontro con l'azienda per avere ulteriori informazioni

CASALE — «Non vogliamo che si giunga al frazionamento dell'azienda», per questo i dirigenti della Filt-Cgil si incontreranno oggi con i dipendenti della Stat autolinee (ha depositi a Casale e Vercelli) per concordare le modalità e le forme di protesta da intraprendere dopo che l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Cerutti, ha dato il suo benestare all'azienda per la cessione di due «tratti di linee» alla «Fontaneto Trasporti» Spa di Novara.

Secondo il sindacato ed i delegati dell'azienda Stat di Casale «la decisione, invece di risolvere, aggraverebbe ulteriormente i problemi già esistenti». La cessione riguarda le linee Novara - Biandrate - Vercelli - Casalvolone - Borgo Vercelli e la Vercelli - Camerano - Novara - Vercelli. Già a novembre alla Stat — occupa 52 dipendenti — si erano avuti scioperi per il mancato pagamento di stipendi e salari ed il sindacato aveva chiesto di discutere i problemi relativi alle prospettive dell'azienda per le gravi carenze gestionali, finanziarie e organizzative. A metà novembre, durante un incontro in Regione, si era poi analizzata la possibilità di risanare l'azienda (senza una divisione tra soci di maggioranza e minoranza) con un eventuale aumento del capitale sociale. In seguito la Stat, grazie ad un finanziamento regionale, riusciva per pagare stipendi e tredicesime, aveva pagato i salari di novembre ai dipendenti.

Dice Sergio Genta, responsabile della Filt-Cgil: «Era poi in programma un incontro per il 30 novembre in Regione per analizzare le prospettive dell'azienda, ma è saltato causa l'assenza, per malattia, di uno dei consulenti interessati. Ora il benestare dell'assessorato alla Viabilità e Trasporti ci ha colto di sorpresa: non siamo stati interpellati i rappresentanti dei lavoratori».

Durante un incontro con la Filt ed i delegati della Stat di Casale, il socio di minoranza Bruno Pia, per evitare il frazionamento dell'azienda, si è detto disponibile ad acquistare l'intero pacchetto azionario. Conclude Genta: «Ci è stato detto che non è la prima volta che simile proposta viene avanzata al gruppo di maggioranza, ma finora senza esito alcuno». C'è anche il rischio che l'azienda — se non percepirà denaro sufficiente dai servizi svolti — non provveda al pagamento di stipendi e tredicesime.

Concludo Genta: «Venerdì scorso, durante l'incontro con l'amministrazione della Stat ed un consulente, non ci è stato detto nulla circa la volontà dell'azienda di cedere le due linee alla Fontanetto Trasporti. E' necessario quindi che il problema venga affrontato in una prossima riunione tra sindacato, azienda e assessorato regionale».

Gino Defranolsi

Interrogazione del pci sull'appalto

Polemiche in Provincia per il costo di un libro sull'ex neuropsichiatrico

Gli altri argomenti nel Consiglio di venerdì

VERCELLI — Si riunisce venerdì mattina tra le polemiche il Consiglio provinciale di Vercelli: sono state innescate dal gruppo comunista che aveva proposto una serie di argomenti da discutere e che ora protesta per il ritardo con cui la sua richiesta è stata accolta.

Un paio di settimane fa, infatti, il capogruppo Marco Giocchetti aveva depositato in Provincia la richiesta di convocazione dell'assemblea per discutere su una serie di argomenti: procedure d'appalto nei lavori pubblici, nomine provinciali nei vari enti, interventi su un «progetto montagna», una mozione sulla Val Sessera, le funzioni ed il ruolo della Provincia in materia di ambiente ed ecologia ed il piano di sviluppo dei Consorzi di Vercelli, Biella e Borgosesia.

Spiega Giocchetti: «In base alla legge, il Consiglio avrebbe dovuto essere convocato entro il 15 dicembre. Senza alcun preavviso, l'altra mattina ho saputo che invece la riunione era stata programmata per il 21 dicembre: è un comportamento grave ed irriguardoso della giunta nei confronti dei singoli consiglieri».

Il presidente Nereo Croso ha replicato ricordando «i rapporti di correttezza che hanno ispirato finora il confronto tra maggioranza ed opposizione», ed ha definito «solo in minima parte giustificate» le proteste comunicate. Il ritardo, comunque minimo, è derivato «da ragioni tecnico-operative e dagli impegni concomitanti di componenti dell'esecutivo».

Oltre gli argomenti in discussione, il presidente Croso dovrà anche rispondere ad un'interrogazione formulata da Carmen Fabbris (pci) a proposito della pubblicazione di una tesi sulla storia del manicomio di Vercelli. La decisione, che comporta una spesa di circa 22 milioni e mezzo per la stampa di 40 copie del volume, era già stata ratificata nella precedente riunione consiliare. Ora Carmen Fabbris chiede precisazioni sulle modalità seguite per l'appalto. c. d. m.

VOLLEY - Un omaggio dagli azzurri di Los Angeles

Consegnata a Piacco la medaglia olimpica

Il fondatore dell'Olimpia festeggia in questi giorni i 50 anni di sport

VERCELLI — La medaglia di bronzo conquistata dalla squadra italiana di pallavolo a Los Angeles è stata conferita «honoris causa» anche al vercellese Nino Piacco, fondatore della «volley» italiana.

Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato a Piacco dal presidente della Federazione italiana pallavolo (la Fipav), Pietro Fiorio: è il giusto riconoscimento ad uno degli sportivi più noti e amati di Vercelli.

Nino Piacco — attuale presidente nazionale dell'Uisp: un ente di promozione sportiva — ha reinventato la pallavolo italiana, maturando una grossa esperienza come giocatore nella Marina militare, durante la seconda guerra mondiale. Cinquanta volte «azzurro» è stato oggi considerato da molti giornalisti specializzati il miglior giocatore italiano di tutti i tempi.

Nino Piacco

Forte della pratica acquisita nella Marina, nell'immediato dopoguerra Piacco ha fondato a Vercelli l'Olimpia, diventata in breve una delle più famose formazioni italiane. Anche se non è mai riuscita ad arrivare allo scudetto, l'Olimpia ha sfornato una serie di campioni che hanno dato lustro alla pallavolo per un lungo periodo, attorno agli Anni '50 e '60.

Inoltre, Nino Piacco, che festeggia proprio quest'anno i 50 anni di sport, si è distinto anche come organizzatore di manifestazioni agonistiche, soprattutto di pugilato. Ancora oggi vengono ricordate le riunioni di boxe allestite da Piacco e dai suoi collaboratori al Civico, al Verdi, alla palestra Mazzini e al «Robbiano». Fra l'altro, fu proprio lui a lanciare Waldè Pusaro, campione italiano dei pesi leggeri. f. i.

In settimana tutti i risultati delle elezioni nelle scuole

VERCELLI — La commissione elettorale del Provveditorato agli studi sta procedendo allo spoglio delle schede delle elezioni scolastiche di domenica e lunedì. Sino a fine settimana non sarà possibile avere i risultati ufficiali e anche per le percentuali di affluenza alle urne le cifre disponibili sono parziali.

Nelle elementari (5 istituti su 31) ha votato il 76,3 per cento dei docenti, il 67,7 per cento dei genitori ed il 90 per cento dei non docenti.

Nelle medie inferiori (10 scuole su 53), è andato alle urne l'86 per cento dei docenti ed il 93 per cento dei non docenti. Nelle medie superiori (5 istituti su 26), ha votato l'83,8 per cento dei docenti, solo il 39 per cento dei genitori ma ben il 96,7 per cento degli studenti. e. d. m.

Iniziativa degli agricoltori per bloccare il progetto

Un ricorso anti-centrale al tribunale delle acque

VERCELLI — Ancora un «no» deciso degli agricoltori alla seconda centrale elettronucleare piemontese che potrebbe essere costruita a Leri-Cavour, vicino a Trino. A poche settimane dalla decisione della Regione, la Coutenza dei Canali Cavour, le Associazioni irrigue Est ed Ovest Sesia e la Coutenza del canale Lanza Mellana e della roggia Fuga hanno redatto un documento in cui annunciano il ricorso al Tribunale superiore delle acque

Spiegano gli Enti irrigui nel documento: «Ci affidiamo alle leggi dello Stato che regolano la materia delle acque pubbliche; la legge assicura agli interessati tutta una serie di interventi e di ricorsi giurisdizionali a difesa dei propri, legittimi interessi. Siamo intenzionati ad attuarli anche perchè non ci risulta che, al momento, sia stata iniziata un'istruttoria per la concessione di acque pubbliche a favore della centrale in Mo.».

Il problema è annoso. Le associazioni irrigue sostengono che non ci sia acqua a sufficienza per garantire il normale funzionamento dell'impianto nucleare e la sommersione delle risaie nella tarda primavera. L'Enel afferma il contrario. Il direttore delle costruzioni, ingegner Franco Favero, aveva annunciato che l'Enel è disposta a tenere a disposizione, nei suoi bacini idroelettrici in Val d'Aosta, alcuni milioni di metri cubi d'acqua per fronteggiare le magre del Po. La relazione tecnico-scientifica dei 41 docenti universitari incaricati dalla Regione di valutare la relazione dell'Enel sul sito, ha fissato questa quantità: 74 milioni di metri cubi. Inizialmente, l'Enel sosteneva che ne sarebbero stati sufficienti 7 e mezzo, mentre gli Enti irrigui avevano calcolato il fabbisogno in 350 milioni di metri cubi.

L'ingegner Favero aveva anche dichiarato che, in caso di estrema necessità, l'Enel sarebbe stata disposta a fermare in ogni momento l'impianto, destinando tutta l'acqua alle risaie.

Sul problema delle acque sembrava quindi che i contrasti si fossero finalmente appianati una ora, nell'imminenza della decisione regionale, gli agricoltori sono tornati alla carica. c. d. m.

BASKET - Momento felice per le squadre vercellesi

Termodata, sempre più in alto

Battuta la capolista - Vittoria della Gi.bi.Ci. contro il San Biagio

VERCELLI — Ancora una buona giornata per le formazioni cestistiche vercellesi che, nel prossimo weekend, sono chiamate a confermare il loro momento felice.

Partiamo con la formazione femminile della Termodata (serie C) che ha compiuto un'impresa di rilievo superando (63 a 50) la Rbm, una delle due capoclassifica. Con l'altra, la Cuver di Collegno, le vercellesi avevano perso di misura nel turno precedente anche per una discutibile direzione arbitrale.

Contro le ospedaliere, la formazione di Roselli ha giocato alla grande, dimostrando di poter risalire la china di questa «regular-season» e di tentare addirittura l'aggancio a quella poule-promozione che, almeno fino a poche settimane fa, sembrava irraggiungibile.

Sabato le vercellesi avranno la possibilità di avvicinarsi ulteriormente alla classifica, ospitando al palasnetto dello sport la Converso.

Per quanto riguarda il torneo di Promozione maschile, la Gi.Bi.Vi. ha vinto ancora, superando in casa, il San Biagio, con un netto 92-78; la Pallacanestro Vercelli è andata ad espugnare il campo dell'Arcav (87-74). Ha stonato in questo contesto di successi, la sconfitta di misura della Veloce che ha perso a Biella, contro la Tekno, per due soli punti: 78-76.

Sabato, la Gi.Bi.Vi. è chiamata ad un impegno difficile per ribadire la sua superiorità, sinora schiacciante, nel torneo: giocherà a Trino con il Buzzi (inizio alle 17,30). Le due altre formazioni vercellesi si riposeranno per affrontarsi in un «derby» molto atteso in programma il giorno dell'Epifania — sempre alle 17,30 — al palasnetto dello sport del Villaggio Concordia. f. i.

In occasione delle manifestazioni commemorative sull'artista

Tanti sponsor, pubblici e privati per restaurare le opere del Lanino

Accolto l'appello dell'assessore Dina Cotto - I lavori finanziati

VERCELLI — Bernardino Lanino, uno dei più noti pittori vercellesi, ha uno sponsor: le manifestazioni per celebrare l'artista, vissuto nel '500, saranno organizzate dall'Assessorato alla cultura del Comune grazie all'intervento di aziende ed enti privati. La grossa operazione culturale è culminata ieri in un delicato intervento: la pala di San Paolo è stata rimossa dall'omonima chiesa e portata al museo Borgogna per essere restaurata. I costi (il preventivo si aggira sui 30 milioni) saranno sostenuti dall'impresa edile Ediver.

«E' un'iniziativa senza precedenti» ha commentato l'assessore Dina Cotto nella conferenza stampa convocata ieri per presentare il programma delle celebrazioni laniniane che prenderanno l'avvio a gennaio.

Dopo un lungo periodo di indifferenza all'appello dell'assessore Cotto, imprenditori privati ed istituti di credito fanno ora a gara per contribuire alla manifestazione. L'impresa edile Fornaro sosterrà le spese di restauro dell'affresco del Lanino nella chiesa di Sant'Antonio, danneggiato dall'umidità. Anche il rifacimento del tetto è stato eseguito dall'azienda, con l'appoggio della Cassa di Risparmio.

Un'altra azienda vercellese, la Sambonet, finanzierà le spese per pubblicizzare la manifestazione. Il designer Roberto Sambonet, inoltre, curerà gratuitamente la parte grafica. In corsa per sostenere le spese delle celebrazioni laniniane c'è pure il Rotary; con il restauro de «L'ultima cena», altro lavoro del Lanino. Un significativo apporto lo darà pure l'Istituto Belle Arti.

Le celebrazioni si concluderanno a luglio. Il programma prevede alcune giornate di studio sul pittore ed il suo tempo che culmineranno in un convegno. Nell'ambito dell'iniziativa, il museo Borgogna aprirà al pubblico l'ultimo piano dove sono stati ricostruiti alcuni ambienti dell'epoca del Borgogna.

d. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Situazioni calde e bagnate, vietato minori 18 anni
NUOVO ITALIA: Alba rossa.
VIOTTI: chiuso.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 96.470.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 51.900, 53.900; Cripto: 53.900, 55.900; Lido: 55.000, 56.900; Padano e similari: 55.900, 56.800; S. Andrea: 58.800, 61.800; Veneria: 56.800, 58.800; Europa: 58.800, 58.800; Ribe-Ringo: 58.700, 61.800; Roma: 66.900, 73.700; Arborio: 72.000, 76.600.

Risi raffinati: Comuni: 92.000, 93.000; Lido: 96.000, 97.000; Maratelli: 99.000, 101.000; Rizzotto e S. Andrea: 113.000, 115.000; R 77 e Roma: 132.000, 134.900; Ribe: 109.000, 111.000; Arborio: 134.000, 136.000.

Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.656; Trino (0161) 828.685.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Ossola; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.552; Cigliano 49.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 393.460; Stroppiana 77.382; Trino 629.387.

Vercelli — L'Associazione Ginnastica Pro Vercelli ha inaugurato le nuove strutture della palestra per attrezzi nel ricordo di Dante Zacconi, indimenticabile dirigente e preparatore della società recentemente scomparso.

Alle tv

PRIMANTENNA

18,45 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film **Bada alla tua pelle Spirito Santo** di Roberto Mauri, con Vassili Karis e Ray O'Connor
22 — **Lo stato della circolazione:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie **Suspense**
23 — Telefilm
24 — Telenotte Notiziario

VIDEONORD

18,30 **Signori sisi** (rubrica giornalistica)
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20,30 Film per la tv **Bambi Jenny, mai morendo** (giallo), con Jodie Foster
22,15 Telegiornale
22,30 Telefilm della serie **Shell** dal titolo **Sequestro pericoloso.**

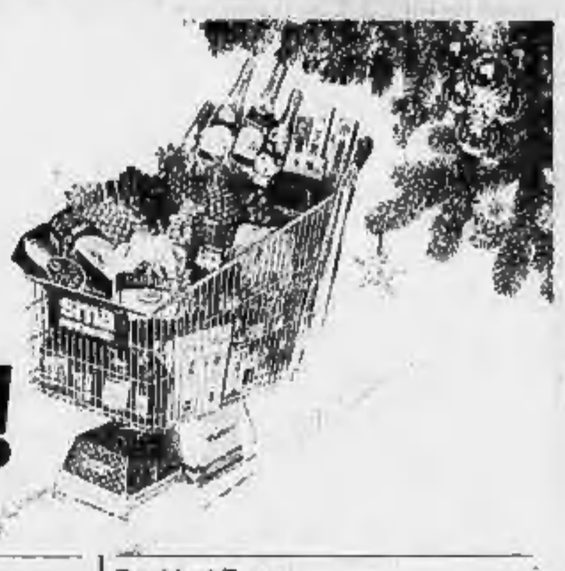
MOBILI LAMPADE OGGETTI E STOFFE PER ARREDAMENTO
abitadue
Augura
un lieto Natale
ed un
magnifico 1985
nella serena atmosfera
di una casa felice
UNA CASA FIRMATA ABITADUE
ABITADUE s.a.s. PIAZZA RISORGIMENTO - VERCELLI

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

AVIS
VERCELLI
Via Pomba, 17 - Tel. 65700

sma
supermercati
Vercelli: corso della Libertà 25. Biella: via Gramsci

Portati la sma sotto l'albero!



Tagliatelle Emiliane Barilla all'uovo 250 g	770	Gallina da brodo al kg	2.240	President Reserve Riccadonna 75 cl	4.120
Tortellini o agnolotti freschi Fini 250 g	2.620	Grana Padano all'etto	1.430	Martini bianco o rosso o rosé 1 lt	3.640
Olio di oliva Sasso 1 lt	4.230	Cotechino cotto Montorsi all'etto	847	Vecchia Romagna Etichetta Nera 700 ml	7.180
Caffè Lavazza Qualità Rossa 200 g	2.430	Sogliola surgelata Dover all'etto	998	Whisky Long John 0,75 lt	6.980
Mostarda di Cremona Dondi 700 g	3.940	Panettone Bauli 950 g	5.980	Noci Re Verde Super Sorrento 750 g	3.440
Faraona al kg	4.780	Pandoro Melegatti 900 g	5.980	Ananas al kg	1.640
Cappone tradizionale al kg	5.980	Torrone Perugotti alla mandorla 240 g	4.370	Arance Tarocco al kg	780

Certezza di freschezza

A gennaio i «signori dell'allegria» si ritroveranno in Valsesia

Le maschere italiane s'incontrano a Varallo

Tre giorni di festeggiamenti - Intenso programma di manifestazioni - Un concorso per studenti

Vice presidente delle maschere è Mario Cavagrande (Peru): eccolo con la corte al raduno di Venezia

VARALLO — Con qualche settimana d'anticipo il centro ai piedi del Sacro Monte assapora l'aroma del carnevale: il comitato cittadino sta dando gli ultimi ritocchi al raduno delle maschere italiane, la manifestazione che inaugurerà il cartellone provinciale degli appuntamenti [illegible] rati.

Spiega Marco Valle, presidente del gruppo cittadino incaricato di mandare in porto l'iniziativa: «Stiamo lavorando da settimane per predisporre con precisione il programma. Si tratterà di un incontro allargato a tutta la penisola».

Vercelli, Torino, Milano, Bergamo, Verona, Venezia, Parma, Bologna, Savona, Napoli, Modena, e le principali località piemontesi e valsesiane sono i centri che parteciperanno al raduno.

Ilice il presidente del Comitato: «*Il primo atto avrà luogo l'11 gennaio. Con l'arrivo dei gruppi e la presentazione della città si aprirà il sipario sul grande teatro di piazza che toccherà il 12 e il 13, giorni di fine settimana, il momento clou*».

Per l'approntamento degli impegni il calendario stanno contribuendo il Comune, la Regione, la Comunità Montana e la Provincia.

Sottolinea Marco Valle: «*Le varie e complesse fasi del raduno, oltre al nostro comitato, stanno impegnando gli enti che con molta sensibilità hanno aderito all'iniziativa. E' un lavoro d'équipe che conduciamo con l'obiettivo di arricchire un carnevale dalle radici molto profonde e intrinseche di storia e tradizione*».

L'aspetto culturale è uno dei cardini attorno al quale ruoterà il programma. Folclore, passione per la propria terra, voglia di estendere i confini della Valle, sono tra le molle che spingono sui particolari dell'iniziativa e definiscono i contorni dell'arco delle manifestazioni.

Affermano gli organizzatori: «*Spulciando tra i punti del programma ci si rende conto dell'importanza che assume la parte dedicata al confronto fra le diverse tradizioni e i modi differenti di fare baldoria. Tutti i carnevali sono riuniti in uno per cercare di stanare l'anima di una festa che si perde nel tempo*».

Tra gli appuntamenti contenuti nel programma, presentato ufficialmente in questi giorni, spiccano in modo particolare quelli del 12 gennaio.

Il secondo sabato dell'anno tutte le maschere italiane si incontreranno al mattino con i bambini della scuola materna cittadina. Alle 10 inaugureranno una mostra impaginata al Centro Giovanile e riservata agli alunni delle scuole sul tema: «*Disegna il carnevale*», mentre alle 11 riceveranno il saluto del sindaco e delle autorità. Alle 15, nel salone di Palazzo XXV aprile, alla presenza degli assessori regionali, si svolgerà una conferenza stampa cui seguirà un dibattito sul tema: «*Maschera: travestimento o espressione di cultura popolare?*».

Conclude Marco Valle: «*Sarà il futuro dell'intero programma che proseguirà domenica 13 gennaio con una lunga serie di interessanti appuntamenti*».

g. p. v.

Ricorso in appello di imputati e p. m.

«Caso» di Tollegno Ecco la motivazione delle tre condanne

Coinvolti sindaco, assessore e consigliere

Sergio Baretta

Nello Costa

BIELLA — Il procuratore generale ha ratificato la motivazione della sentenza con cui il tribunale ha condannato il sindaco e altri due amministratori comunali di Tollegno, con la condizionale, a un anno di reclusione e 500 mila lire di multa ciascuno per interesse privato in atti d'ufficio.

La vicenda giudiziaria, sotto certi aspetti paradossale, non è però chiusa: hanno presentato ricorso in appello sia gli imputati, sia il pubblico ministero, che ne aveva chiesta la condanna a 2 anni di reclusione.

Oltre a Sergio Baretta, 33 anni, vi sono coinvolti l'assessore Fiorenzo Ghiardo, 36 (si dimise poi dimesso dai rispettivi incarichi), e il consigliere Nello Costa, 57, tutti appartenenti al gruppo comunista.

Viene confermato che gli imputati non hanno danneggiato l'ente pubblico e non ne hanno nemmeno tratto alcun profitto personale. Nel loro comportamento il tribunale ha solo ravvisato un «*delitto di pericolo, in quanto prescindente dal verificarsi di un danno*».

La definizione è del giudice estensore della motivazione, Ferruccio De Salvatore, che si richiama ad alcune sentenze della Corte di Cassazione. Il magistrato precisa: «*Tale reato trova il suo oggetto nella lesione del buon funzionamento della pubblica amministrazione, i suoi provvedimenti devono corrispondere a quelle fondamentali esigenze di imparzialità consacrate anche dall'articolo 97 della Costituzione*».

Sul piano pratico, a giudizio del tribunale gli imputati hanno commesso il reato quando parteciparono alla votazione di una delibera consiliare relativa all'assegnazione di determinati terreni, espropriati in precedenza per destinarli all'edilizia economica e popolare. Avrebbero invece dovuto astenersi, perché erano soci della cooperativa.

Manifestando, in veste di pubblici amministratori, il loro voto favorevole su una questione alla quale erano interessati come cittadini, i tre imputati avrebbero, sia pure involontariamente, «*fuorviato l'atto d'ufficio dalle sue finalità istituzionali*».

A proposito della confusione che può derivarne, il giudice estensore scrive: «*In altre parole, è sufficiente per lo suo sussistere il semplice inserimento di una prospettiva di privato interesse nel procedimento di formazione dell'atto, sì da alterarne la finalità, realizzando la non consentita commistione di interesse pubblico e privato*».

All'epoca dei fatti, nel '79, il Comitato regionale di controllo non rilevò le delibere. La votazione fu ripetuta e i tre amministratori comunali, resisi conto dell'errore, non vi parteciparono.

Nella motivazione il giudice tiene conto anche di questi elementi, sostenendo però che l'annullamento e la ripetizione delle votazioni «*non possono ritenersi sufficienti ad escludere la sussistenza del reato*». Insistendo sul fatto che quest'ultimo dev'essere considerato «*di pericolo*» e non su un piano concreto, il giudice fa rilevare che al momento dell'annullamento delle delibere il reato era ormai già maturato.

Di conseguenza, la ripetizione degli atti amministrativi poté soltanto «*incidere sulla permanenza e non certo sulla sussistenza del reato*».

Queste ed altre argomentazioni del tribunale verranno confutate dai difensori dei tre amministratori comunali in sede di appello.

p. m.

E' stato presentato il calendario delle gare

La stagione sciistica scatta da Bielmonte

Per il fondo il via verrà dato ad Alagna - Tutti gli appuntamenti

DAL NOSTRO INVIATO

ALAGNA — La stagione sciistica sarà ricca ed entusiasmante e la neve, già scesa in abbondanza sulle vette, dovrebbe permettere al Vercellese il rilancio tanto atteso. Le stazioni della zona si stanno preparando per un lungo, lunghissimo *weekend*, mentre i *fenis* agonistici provinciali e delle altre zone del Piemonte stanno mettendo a punto il programma e l'impegno tecnico per le numerosissime gare che da questo periodo a fine marzo (se la neve lo permetterà ancora) fioriranno sia nel Biellese, sia in Valsesia.

In questi giorni è stato presentato ufficialmente il calendario delle competizioni più importanti sia nel alpino e di fondo. Campionati di zona, tornei provinciali e gare di un certo livello tecnico testimoniano come il Vercellese abbia intenzione di uscire dagli stretti confini provinciali per «rubare» ad altre e forse più importanti stazioni invernali i turisti e gli sportivi delusi.

Il panorama agonistico abbraccia l'intera catena alpina da Bielmonte ad Alagna. I responsabili del Comitato Alpi Occidentali della Federazione italiana sport invernali sono certi che «*l'attività sciistica nel Vercellese sarà ricca di avvenimenti di buon interesse. Abbiamo in questo modo cercato di dare agli appassionati un prodotto di qualità e di più largo diffusione. Siamo certi che il nostro sforzo organizzativo e tecnico verrà capito*».

Impianto di risalita sulle Alpi Occidentali vercellesi (Telefoto)

Lo sci alpino prenderà il via con il Campionato provinciale che si svolge sulla distanza di cinque prove di slalom gigante (per tutte le categorie maschili e femminili) a Bielmonte il 26 e 26 dicembre e il 17 febbraio, 24 e 31 marzo 1985. Sempre sulle piste di Bielmonte sono in programma la Coppa Baudini (13 gennaio), prova di slalom del Trofeo «Aoc» giovani, e il 3 febbraio i Campionati zonali seniores, gara di slalom maschile e femminile.

La stazione sciistica biellese ospiterà ancora il 2 e 3 marzo due gare di Coppa Italia, la Coppa Seggiovie, slalom maschile per le categorie seniores, ed il Trofeo Giardino (slalom per seniores). In abbinamento con queste due gare vi saranno due prove di qualificazione nazionale per la categoria seniores femminile, sempre nella specialità dello slalom.

Una settimana dopo, il 9 e 10 marzo, Bielmonte vedrà di nuovo la gara i seniores, impegnati in due competizioni: il Trofeo Tua e il Trofeo Zegna, due slalom di qualificazione nazionale femminile e altri due del circuito Cittadini maschile.

All'Alpe di Mera, invece, dal 7 al 9 marzo si gareggerà per la fase finale del Trofeo Ciao-Crem, competizione valida per l'assegnazione del gran premio Cassa di risparmio di Torino, un circuito di gare che coinvolge le stazioni invernali più importanti del Piemonte. La manifestazione sciistica sarà abbinata ai campionati zonali Juveres delle tre specialità: super-G, slalom e gigante maschili e femminili.

Per quanto riguarda il fondo, il calendario prevede una serie di gare ad Alagna, Oropa, Scopello, Carcoforo e Bocchette Sessera. Si prenderà il via da Alagna il 13 gennaio con la prima prova del Campionato provinciale e si proseguirà il 3 febbraio a Carcoforo. Una settimana dopo i fondisti saranno di scena ad Oropa con il Trofeo Bruno Rainella e il 10 marzo gareggeranno a Bocchette Sessera le categorie seniores e giovani.

A Scopello, il 23 febbraio, sono in programma i Campionati zonali Juveres, che comprendono una prova individuale ed una staffetta. Il panorama agonistico si concluderà il 24 marzo ad Oropa con il Periplo del Monte Rosso, una importante gara di sci alpinistico.

Fiorenzo Panero

I vigili del fuoco sono riusciti a domare gli incendi a fatica

Fiamme a Gaglianico e Tollegno

Danni limitati alla Sfilacciatura «Neper» (salvato il magazzino che era pieno di materia prima e prodotto già finito) - Molto spavento alla Filatura «G.R.P.»

BIELLA — Un intervento dei vigili del fuoco ha evitato che un incendio, che si era sviluppato (le cause non sono ancora state accertate) nella Sfilacciatura «Neper» di Gaglianico, assumesse proporzioni disastrose. In particolare, è stato salvato dalle fiamme il magazzino, pieno all'inverosimile di materia prima e di prodotti finiti.

Tra l'altro, il quarto incendio, da gennaio è in attività l'azienda artigiana, di proprietà dei fratelli Aldo e Pier Bruno Negro, rispettivamente di 49 e 43 anni. La frequenza è anche in relazione alle fibre in lavorazione, prevalentemente sintetiche. Il capannone si trova lungo la strada che porta a Candelo.

Ieri mattina l'operaio Oreste Orespan, 25 anni, quando è giunto davanti all'ingresso dell'azienda per il primo turno di lavoro (il laboratorio era ancora deserto) ha notato che da una finestra filtrava un filo di fumo. E' corso in una casa vicina, dove abita la famiglia di Giovanni Passone, per avvisare i vigili del fuoco e i proprietari dell'azienda.

Il fumo aumentava di intensità, ma non si vedevano le fiamme, che stavano ancora covando. I pompieri sono arrivati in pochi minuti e hanno collocato le lance nei punti più adatti e solo quando tutto era pronto hanno aperto le porte. Se l'avessero fatto subito, l'aria esterna avrebbe agito come quando si soffia sul fuoco per attizzarlo.

I getti d'acqua hanno invece potuto essere concentrati nel luogo in cui si era sviluppato l'incendio. Alcuni macchinari sono stati distrutti, ma nel complesso i danni sono di entità relativamente ridotta.

Mentre era in corso questo intervento, è giunta ai vigili del fuoco una seconda chiamata, da Tollegno: l'incendio si era sviluppato nella Filatura G.R.P., di Graziella Ramella Pralungo. L'artigiana tessile ha rischiato di vedere andare in fumo tanti anni di lavoro.

«*Tutto sommato, mi considero ugualmente fortunata: ero in attesa di un notevole carico di fibre tessili, che sarebbero finite in cenere se il camion non fosse giunto con un certo ritardo*», ha commentato la proprietaria dell'azienda.

Notate subito dalle operaie intente al lavoro a poca distanza, le fiamme sono state spente in breve tempo.

p. m.

Donna grave per incidente a Biella

BIELLA — Una «R4» condotta da Franca Forzo, 37 anni, di Candelo, l'altra notte s'è scontrata con un «Tir» all'angolo di via Galimberti e viale Macallè. La donna è stata ricoverata all'ospedale in gravi condizioni.

Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento da parte della polizia stradale. Il conducente dell'autotreno, Joseph Bauer, 47 anni, di nazionalità tedesca, ha dichiarato che l'auto è sbucata all'improvviso alla sua sinistra.

I vent'anni dell'Anffas raccontati in un libro

GAGLIANICO — I giovani assistiti dalla sezione biellese della Associazione famiglie di fanciulli subnormali hanno accolto ieri i familiari e gli amici per gli auguri natalizi. Erano presenti anche numerose personalità, accolte da Michele Tricarico, fondatore e da sempre presidente dell'Anffas, e dalla direttrice Celestina Lena.

L'occasione è servita per presentare «Incontri di affetti», un volumetto con molte fotografie, nel quale Celestina Lena (dirige il Centro da cinque anni, ma vi si dedicava già in precedenza) ha riassunto i vent'anni di attività. Il ricavato della vendita verrà devoluto alla stessa associazione.

La sezione dell'Anffas sorse per iniziativa di Michele Tricarico e di un gruppetto di genitori. Gli ospiti, che nel '65 erano appena sette, oggi sono 85. Vi confluiscono da ogni parte del Biellese.

Dopo vari trasferimenti in locali che si rivelavano via via inadeguati al numero crescente di ragazzi, il centro ha ora sede in un vasto complesso. Lo ha costruito una società immobiliare appositamente costituita, grazie ad una donazione iniziale di cento milioni in memoria di una ragazza morta tragicamente.

Gli ospiti sono accolti dai 14 anni in poi, senza limiti di età.

p. m.

Il torneo di Prima categoria ha concluso con il blitz dei valdostani il girone di andata

Il Fenis si laurea campione d'inverno

Ennesimo pareggio casalingo per l'Occhieppese - Vittoria (col brivido) della Quaronese - Al Vigliano il derby col Verrone

Damiano Zurlo

E' del FenisNus il simbolico titolo di campione d'inverno. I valdostani alla grande hanno superato il Saint-Christophe in uno dei tanti derby della Val d'Aosta, al termine di una partita ricca di emozioni.

Già nel primo tempo la neo-capolista aveva posto le premesse per una smagliante vittoria e in mezz'ora con Cerise e un rigore di Lavevaz si era portata sul 2-0. Dopo aver subito il gol dei biancorossi, i padroni di casa, a un quarto d'ora ancora una massima punizione battuta dal solito Lavevaz portava il punteggio sul 3-1 definitivo. Un risultato che in virtù della contemporanea sconfitta del Sant'Orso a Quincinetto, ha permesso il blitz al FenisNus.

L'ex capolista sul terreno canavesano nel big-match dell'ultima di andata ha conosciuto la prima sconfitta della stagione, a conclusione di un incontro estremamente combattuto ed incerto. A firmare il gol del prezioso successo è stato Battuello, a metà ripresa, che ha così consentito ai Quincinetto di rientrare in lizza per il primato.

Del passo falso del Sant'Orso ha saputo approfittarne solo a metà l'Occhieppese che per la quinta volta consecutiva, sul campo amico, non è andata al di là del pareggio. I biancorossi, unica compagine ancora imbattuta, hanno addirittura rischiato una sconfitta clamorosa e solo con una bordata di Bider al 41' della ripresa hanno agguantato la Dufour Varallo.

I valsesiani, protagonisti di una eccellente prova, erano infatti andati in vantaggio al 18' del secondo tempo con una rete di Cantoni, dimostrando di costituire una formazione che si trova più a suo agio con le grandi che con le piccole.

Anche la Quaronese ha rischiato grosso. La formazione di Ivaldi nella gara con la Pro Candelo, dopo 14' si è trovata con una marcatura al passivo (il gol è stato firmato da Barbero) e per oltre un'ora di gioco erano stati i suoi attacchi. Poi, nei sette minuti finali, il clamoroso ribaltamento della situazione: prima è stato il nuovo entrato Cesale a mettere a segno il punto del pareggio, poi si ha pensato Francesco Gianotti, in zona Cesarini, ad anticipare il regalo di Natale.

Con il punteggio di 2-1 si è imposta la Fulgor Valdengo all'Issogne, nel derby delle matricole. I lanieri sono andati al riposo con un 2-0 che la dice lunga sulla loro supremazia. Ad aprire le marcature è stato Sitia, mentre il raddoppio è venuto da un rigore trasformato da Perini.

La Fulgor ha poi rischiato qualcosina nella ripresa, dopo il gol del valdostano Dubiane, ma al tirar delle somme i due punti conquistati sono più che meritati.

Un ottimo Salussola ha inflitto una tripletta al malcapitato Angi Elter che si è presentato al comunale senza neppure una riserva. La tripletta del giallo-blu porta i nomi di Marino e di Zurlo, autore quest'ultimo dell'uno-due che ha mandato k.o. gli ospiti.

Infine, nuova sconfitta per il Verrone che in casa non ne azzecca una. I lanieri sono stati superati dai cugini del Vigliano che in virtù del gol di Bianchetto al 20' prosegue l'inseguimento alle squadre di testa. Ma i padroni di casa possono lamentarsi per la grande occasione sprecata da Deotto che nel finale ha sciupato il rigore del pareggio.

r. e.

Centro Biellese Abbigliamento
Strada Trossi 15 - VERRONE (Biella) Tel. 015 5821.421
CONTINUA LA
GRANDE VENDITA
per cessazione attività
sino ad esaurimento merce
confezioni uomo donna ragazzo-a
maglierie e capi in pelle
ECCOVI ALCUNI ESEMPI:

UOMO		DONNA	
Completi uomo tess. Marzotto	L. 79.000	Soprabito pelle	L. 160.000
Pantaloni p. lana	L. 30.000	Vestiti	L. 59.000
Cappotti	L. 90.000	Cappotti	L. 69.000
Giacconi pelle trapuntato	L. 180.000	Tailleurs	L. 80.000
Jeans	L. 10.000	Gonne	L. 10.000
		Camicette	L. 15.000

ECCEZIONALI GIACCONI PELLE TRAPUNTATI A SOLE L. 280.000
Aperto anche domenica 23 dicembre
E' UN'OCCASIONE DA NON PERDERE
Comunicazione effettuata il 12-12-84 al Comune di Verrone (VC)

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZINI: Bianca e Bernie.

COSSATO

PRIMAVERA: Seducenti porno bagnate.

PRAY

ESCLUSIVO: Un caldo incontro.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480; **Ponzo; Pollone; Cerrione.**
Usl 48 - Valdengo; Masserano; Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi** dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 26.513; **Cavaglià** 85.470; **Cossato** 992.551; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.586; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2, autorimessa di via Torino 53 e via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserantonio.

TELE MONTEROSA
BORGOSESIA

19,30 1ª edizione Tm giornale
19,45 Experience english
20,05 Film
21,35 Oltre la vostra (inchiesta-dibattito), al termine, 2ª edizione Tm giornale

GUIDAMI

900-1100-1400 cc.
SUPERCINQUE IN PROVA DA:
ROMERSA BIELLA, via Trieste 22 Tel. 015 22.959 - 30.744

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

Per una "TUA" pipa
Tabaccheria MAGNANI
Biella Piazza Adua 11/D Tel. 26.564
LABORATORIO RIPARAZIONI

Verdi visto da Levine

SINGOLARE INIZIATIVA DI UNA CASA DISCOGRAFICA

Un regalo in musica con i vecchi dischi

Un intero stock di magazzino messo in vendita a prezzi molto al di sotto della media

Beethoven visto da Levine

Quest'anno ci sarà comunque il trionfo del digitale Importanti Case europee lanciano sul mercato collezioni di classe per i patiti della lirica e della classica

E' l'era del «digitale»: l'ultimo grido della moda se si fa eccezione per il più elegante e duraturo «compact». E le case discografiche europee, quelle che contano nel vasto mondo della tecnologia musicale, si sono subito adeguate al nuovo gusto dei patiti della lirica e della musica classica.

I prezzi salgono, come l'indice di ascolto, nell'hi-fi si pretende la perfezione, quasi un'esecuzione, anche quelle in sala di registrazione, come se fossero un fatto asettico, impalpabile, non più un momento da «vivere», come nei teatri e nelle sale da concerto.

La Ricordi, che ha una parte fondamentale nella diffusione della musica, un po' per non tradire il glorioso passato, i «vecchi» Lp stereo, un po' per ragioni di mercato, ha concluso un grosso affare con la Rca italiana: ha comprato l'intero stock stereo di magazzino e l'ha messo a disposizione del pubblico a prezzi stracciati, come se si trattasse di un «cadeau» natalizio fuori programma. Così, a Torino come a Roma, Milano, New York e Parigi è possibile acquistare tutte le Sonate di Beethoven, quelle di Bach o ancora le arie più famose di Verdi e Puccini con quattro soldi: seimila lire appena.

E' il trionfo del «meno caro», necessario a creare nuovi gusti, un veicolo pubblicitario notevole per indurre ad acquisti più costosi: il digitale, appunto, il re della vetrina di fine anno.

Ma cosa scegliere se non si è esperti di case musicali? Rina Maisani, direttrice della filiale Ricordi di Torino, ha per per tutti un sorriso ed un consiglio. E' un'attenta lettrice delle recensioni discografiche e concertistiche.

«I giovani — osserva — sovente per acquistare un disco vengono qui in negozio con i ritagli dei giornali. E non c'è una stranezza vendere il nome del musicista o del cantante bocciato è pressocchè impossibile».

Renato Bruson, il più nobile dei baritoni verdiani, arriva da Ricordi prima della sua ultima recita de «I due Foscari» al Regio, distribuisce autografi sui dischi venduti. Ciò, la «renaissance» di Bruson. Per anni questo generoso artista è stato ignorato dalle case discografiche, come è capitato a Magda Olivero, ad Alfredo Kraus, a Reina Kabaivanska.

Ora, il suo volto pacioso di veneto lungimirante sorride dal cellophane delle copertine. Il digitale è tutto per lui.

C'è il suo ultimo Macbeth edito dalla Philips (tre dischi 69 mila lire) diretto da Giuseppe Sinopoli. Accanto un'altra preziosa copertina: è di «Lucia». I protagonisti sono Renato Bruson, Alfredo Kraus, Edita Gruberova: un poker d'assi.

E non è finita: Renato Bruson finalmente imperversa. Si rifà degli anni discograficamente perduti.

Manon Lescaut, un'opera tra le più difficili di Puccini, il cast è di grande rispetto: Mirella Freni, Placido Domingo (un altro mostro del digitale), Renato Bruson diretti da Giuseppe Sinopoli, direttore che pur giovane è ormai conteso dalle case discografiche.

Ma la rivelazione di Natale è «La donna del lago» di Rossini, edito dalla Fonit Cetra, tre digitali da 55 mila lire, i cui interpreti sono Katia Ricciarelli, Lucia Valentini, Dalmacio Gonzales e Samuel Ramey. Direttore è il pianista Maurizio Pollini.

Ma l'omaggio più caro ai melomani è quello fatto dalla Emi: «Maria Callas alla Scala». Costa 39 mila lire ed è uno scrigno delle più belle arie cantate dall'indimenticato Maria in concerto.

Luciano Pavarotti ricalca le orme dei suoi insigni predecessori: così nella sua discoteca figura adesso anche la famosa canzone «Mamma». Per chi ama i Lieder e quindi la musica da camera, Jessy Norman, famoso soprano di colore, ha inciso un bel cofanetto con le «canzoni» di Brahms, Wagner, Mahler e Richard Strauss. I tre dischi costano 45 mila lire. Gli amanti del violino possono invece ascoltare l'idolo Uto Ughi nelle Sonate 9 e 10 di Beethoven accompagnate al pianoforte da Sawallisch.

Copertina d'oro per l'imperatore Karajan e la «sua» Berliner Philarmoniker. I dischi, quarta edizione della Deutsche Grammophon, contengono le immortali «Quinta» e «Nona» di Beethoven. Chi volesse invece gustarsi l'opera monumentale di Bach non ha che da comprare «Die Neue Bachedition»: sono 12 Lp digitali e costano 98 mila lire. Il direttore è Karl Richter. I cantanti impegnati, Edith Mathis, Peter Schreier, Dietrich Fischer Dieskau, Claudio Abbado si è dedicato invece a Brahms: per la Grammophon ha inciso con la Wiener Philarmoniker le 21 danze ungheresi.

Un altro dono di Natale per chi volesse leggere o far leggere di musica è il libro sulla musica. Sono costosi, ma poco per volta si possono comprare quasi tutti: l'ultimo «Chopin» è di Gastone Belotti ed è edito dalla EDT, Costa 50 mila lire. C'è poi la «Storia della musica in Occidente» di Donald Jay Grout, il prezzo è di 80 mila lire ed è uscito da Feltrinelli.

«Scusi, conosce Toscanini?» e infine l'ultima fatica letteraria di un celebre baritono a noi molto vicino: Giuseppe Valdengo. L'editore è Musumeci.

Armando Caruso

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ad Occhieppo Inferiore un'assoluta novità per i capelli

Gli attivatori diodici laser per combattere la calvizie alla radice

Le applicazioni del Laser si riscontrano in sempre più numerosi campi dell'attività umana, a beneficio di essa. Tra queste, una certamente rivoluzionaria in materia, riguarda la crescita dei capelli. Tutti sanno quanto traumatica, a livello psicologico, possa essere una calvizie precoce, perciò con enorme soddisfazione sono state accolte nel Biellese due eccezionali apparecchiature: le Laser Line Cell Activity installate presso il negozio «Acconciature France» ad Occhieppo Inferiore, via Martiri 1, telefono 015 590.379. Si tratta di attivatori diodici, altamente sperimentati, in grado di far riprendere ai follicoli atrofizzati le loro originali funzioni e di restituire così ad una testa che ne sia parzialmente o del tutto priva, la bellezza di una folta e sana capigliatura. Inoltre le cellule morte vengono rimosse; si debella la forfora e riattiva la circolazione sanguigna. A garanzia del sistema basti il parere competente del prof. De Michali del «Fatebenefratelli» di Milano, che ha garantito l'assoluta innocuità del trattamento e una positività di risultati pari al 92% dei casi seguiti.

Nei casi più gravi vengono comunque consigliati esami particolari per mezzo dei quali si possono scoprire le cause che hanno determinato la calvizie totale o parziale, intervenendo così più specificatamente.

Una manna dunque per i calvi, che già dopo qualche mese di cura possono sfoggiare la rinascita di un minimo di pochi millimetri (per i casi più lenti) ad un massimo di due, tre centimetri di capelli. Le applicazioni, che sono indolori e senza controindicazioni, riguardano anche coloro che hanno perso i capelli in conseguenza di cure cobalto/chemioterapiche.

I risultati si possono controllare presso «Acconciature France» dove sono sotto trattamento numerosi clienti di ambo i sessi e di qualunque età, che hanno risolto il problema della calvizie con una capigliatura la cui «riconquista» ha coinciso con una ritrovata allegria ed una maggior fiducia in sé e negli altri.

I particolari tecnici del trattamento sono singolarmente studiati dalla Titolare e programmati in base ai singoli problemi da risolvere. In occasione delle feste FRANCA augura a tutti i Laseristi ed ex Laseristi, tanta felicità.

LA TUA SPESA MEGLIO SPESA all'EUROSPAR di COSSATO

Un sacco di offerte fino al 31 dicembre

Cioccolatini PERNIGOTTI, prendi due paghi uno	
Vino TAVERNELLO lt. 1 pecco carta	L. 860
Pandoro Bauli kg. 1	L. 7.800
Panettone MOTTA kg. 1	L. 7.800
Moscato spumante lt. 0,750	L. 820
ASTI SPUMANTE MARTINI	L. 4.400
SPUMANTE MASCHERONI	L. 5.700
FERNET BRANCA	L. 7.590
WHISKY BALLANTINES 5 ANNI	L. 7.690
RUBRA CIRIO gr. 340	L. 890
OLIO CUORE MAIS lt.1	L. 3.280
OLIO OLITA semi vari lt. 1	L. 1.870
ORZORO solubile lattina gr. 120	L. 1.420
OLIVE SACLA' pacchetto	L. 510
KITEKAT gatto	L. 750
CIAPPI cane	L. 630
PASTA BARILLA gr. 0,500	L. 620
Uova formato 55/60 ½ dozzina	L. 730
LATTE FONTEBIANCA scremato lt. 1	L. 635
FUSTINO DIXAN premiatissima	L. 10.650
AGE formato risparmio	L. 1.450
SOLE PIATTI liquido kg. 1	L. 1.220
Saponetta PALMOLIVE	L. 600
VETRIL formato grande	L. 1.950
COCCOLINO ammorbidente lt. 2	L. 2.240
LIP liquido (con pupazzo)	L. 2.620
PRONTO SPRAY formato grande	L. 2.650

IL SALUMIERE PROPONE:

Prosciutto cotto Benson all'etto compri 200 gr. paghi 150 gr.	L. 1.330
Salame felino all'etto	L. 1.320
Prosciutto crudo di Parma all'etto	L. 1.850
Parmigiano Reggiano all'etto	L. 1690

DAL MACELLAIO TROVERETE:

Bollito	da L. 4.800 al kg.
Arrosto	da L. 5.500 al kg.
Coscia intera	da L. 9.500 al kg.

NEL CESTO DELL'ORTOLANO:

Arance 2 kg.	L. 1.700
Mele Golden	L. 690 al kg.
Mele Morgan	L. 650 al kg.
Patate 10 kg.	L. 3.000

Siamo aperti domenica 23 dicembre tutto il giorno

EUROSPAR

DRINK SHOP COSSATO (VC) - Via XIV Aprile, 8 - Tel. (0161) 93.757

Il pranzo è servito

La vetrina di un negozio di gastronomia: e il pranzo di Natale è servito (Foto La Stampa Cesare Bosio)

Feste e spettacoli fino al 6 gennaio

Luminaria a Novara

NOVARA — Con un'illuminazione intonata, grazie alle originali luci poste in tutte le vecchie strade del centro, i novaresi stanno vivendo con larga partecipazione di folla le manifestazioni organizzate dai commercianti delle «Botteghe del Centro» aventi per tema «Natale 1984: Bimbi e luci».

Iniziate il 1° dicembre con l'inaugurazione dell'illuminazione caratterizzata da grossi globi rifrangenti, che proiettano piccole luci bianche sulle facciate delle case in un incessante movimento, le varie fasi si sono susseguite con ritmo incalzante per chiudersi domenica 6 gennaio, al Teatro Coccia, con uno spettacolo per bambini e la premiazione del concorso «Quadri di Natale» riservato agli alunni delle elementari e gli studenti delle scuole medie inferiori.

Una manifestazione che ha continuato la prima ed originale esperienza di collaborazione organizzativa tra gli assessorati della Pubblica Istruzione e del Commercio con il gruppo dei soci della cooperativa «Botteghe del Centro» che raccoglie oltre 400 aderenti. Un Natale vissuto in allegria e completamente destinato per la prima volta ai bambini ai quali sono state proposte molteplici «occasioni» culturali e di partecipazione.

Prendiamo, ad esempio, la «Mostra del libro per ragazzi», che si chiuderà il 31 dicembre nel salone Arengario del Broletto, una iniziativa intesa ad evidenziare le «novità» in libreria per i più giovani, o gli altri momenti di partecipazione diretta, come quella avvenuta domenica 16 dicembre con il complesso del Civico Istituto «Brera» ed il coro di voci bianche.

Pieno successo hanno sin qui riportato gli spettacoli per i bambini offerti da Compagnie specializzate torinesi, tra le quali la Cooperativa «Grambado», Teatro dell'Angolo e Cooperativa Anna Bolens, mentre sono ancora in programma per il 22-23 dicembre gli spettacoli della Compagnia del Bagatto e l'Assemblea Teatro che proporranno lavori diretti ai bambini dai 3 ai 7 anni e dai 6 ai 12 anni.

Gli stessi commercianti delle «Botteghe del Centro», protagonisti ormai da alcuni anni delle iniziative legate al Natale, hanno voluto precisare l'opportunità dell'intervento legato alla pubblica amministrazione, primo nel suo genere. Da questa unità d'intenti è scaturita la rassegna «Natale 1984».

l. l.

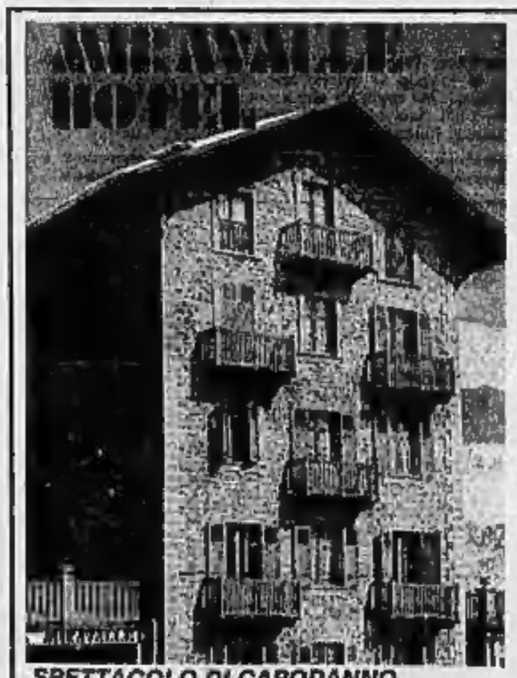
GIOVEDI' 20
Musica solare con l'orchestra di
LEARCO GIANFERRARI

SABATO 22
Ballo moderno con
GIULI E CIARTER
in discoteca
Marco Zani

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO

DOMENICA 23
I pomeriggi per voi giovani con i migliori interpreti della
DISCOMUSIC
Ospite d'onore
VINCE
alle 1° 50 ragazze biglietto omaggio

DOMENICA SERA
Ballo moderno con
GIULI E CIARTER
in discoteca
Marco Zani



Il pranzo di Natale:
Speak alla tirolese e lardo alla piemontese
Aliasse
Paté in gelatina
Zampone con purè
Agnolotti burro e rosmarino
Consommè
Tacchino alla Geo
Bolliti misti con salsa
Contorni
Formaggi assortiti
Frutta - panettone
VINI
Barbera - Dolcetto
Gavi - Spumante

Cenone di Capodanno
Salmone affumicato con punte d'asparagi
Speak alla tirolese
Mousse di prosciutto
Salsiccia alla primogenitura
Crespelle
Tortellini
Consommè
Lonza alla Rembrandt
Arrosto di bue
Contorni
Formaggi assortiti
Dolce della casa
Frutta
Panettone
VINI
Pinot grigio
Dolcetto
Grignolino
Spumante Brut

SPETTACOLO DI CAPODANNO
suonerà l'orchestra di MASSIMO PAVONE
si esibirà il cabarettista BEPPE PELLITTERI
Uno spazio dedicato alla MAGIA con ALBERT ed EBET
PREMI A SORPRESA
Prenotazioni allo (015) 55.163

PER LE PROSSIME FESTE PENSA AD UN REGALO DIVERSO PER I TUOI BIMBI

BIMBI ELEGANTI

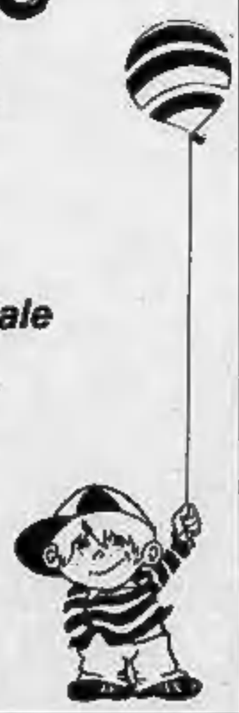
TI PROPONE UNA VASTA SCELTA:
DAL CAPO CASUAL
AL COMPLETO ELEGANTE

PER NEONATI FINO AL RAGAZZO

V. TRENTO, 2 - BIELLA
TEL. 352.421

SERENO giocattoli

Fornitore di Babbo Natale dal 1900



ilgiano
p.P Maggio, 1 Biella

LAURETANA
ACQUA OLIGOMINERALE DELLE FONTI GRAGLIA SANTUARIO

Grand'Hotel Ristorante Graglia

Graglia
via Campiglie, 2

COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
Pranzo di Natale
Cenone di San Silvestro con orchestra
Tavernetta con discoteca
Meeting e banchetti di nozze
Prenotazioni allo 015 442.222

TRADIZIONE BIELLESE

Ritorna Gelindo

Gelindo ritorna. Ritorna il Gelindo — o, più compiutamente, *«Il pastore Gelindo, ovvero la Natività di Gesù Cristo e la Strage degli Innocenti»* — dopo quasi mezzo secolo di assenza dalla scena biellese.

Già amata e popolarissima rappresentazione natalizia diffusa un po' ovunque in tutto il Piemonte, il *Gelindo* aveva trovato nel Biellese un palcoscenico (aperto: la piazza del paese) a Mosso S. Maria fin dagli inizi del '900.

L'aveva voluto l'allora vicario di Mosso, can. De Bernardi, coadiuvato dall'allora viceparroco don Achille Rancilla (che, vegetissimo novantatreenne ora, ci ricorda vividamente i duemila spettatori che nella notte di rigidissimi Natali giungevano da tutta la valle per assistere al Gelindo Mossese. Così nel '24, nel '25, nel '38 e fino all'ultima edizione del 1946.

Ritorna Gelindo, in questo Natale 1984, sempre bonario, sempre arguto, ma anche consapevole del progresso. Non costringe più gli spettatori a gelare sulla piazza del paese, ma li va a trovare tutti, uno a uno, nel caldo delle loro case attraverso il mezzo moderno (mica poi tanto) delle onde radio. Dal 23 al 31 dicembre, sulla frequenza di Radio Linea Verde, Gelindo darà spettacolo due volte al giorno.

Sulle onde della radio, Gelindo offrirà ricetta e cucio ai Re Magi, si lagnerà delle tasse e delle angherie del governo (quello di Ottaviano, anzi *d'agnome Cirin*, quello storico Cirino, prefetto della Siria quale citato dall'evangelista Luca) e si farà rubare i *macherpia* dalla cesta nella collaudata convenzione delle burle.

Il Gelindo che i testi ci hanno consegnato nelle versioni del dialetto monferrino e alessandrino (ma che ha percorso tutta l'Europa sotto nomi e dialetti diversi) si presenterà, per questa versione 1984, sotto veste (vesti radiofoniche) e dialetto sotto biellesi.

Quella famiglia di pastori che già nel Medioevo animava le raffigurazioni e le rappresentazioni natalizie e che più avanti il Correggio renderà celebri nella sua *Notte* (ma non sono, forse, quegli stessi pastori che nei bassorilievi romani contemplavano Romolo e Remo allattati dalla lupa?) torna oggi nel Biellese con le voci di Angelo Muttiraso (Gelindo), Luciana Cigna (Alinda) e Liliana Ramella (Aurelia) e con le cadenze della lingua biellese; o, più specificatamente, della lingua della Valle dell'Elvo con sconfinamenti linguistici che attraverso Sant'Eurosia e Tollengo giungono a lambire la Valle del Cervo.

Pier F. Gasparetto

NOVITA' IN LIBRERIA - Regali utili e interessanti

Un viaggio avventuroso (seduti però in poltrona)

Troppo spesso il libro è il regalo deciso all'ultimo istante. Ma non per questo dev'essere un ripiego, una *«corsa ai ripari»* improvvisata scegliendo dal bancone un volume qualsiasi, *«che non costi troppo, però faccia figura»*.

Per molti, invece, ricevere un libro è un piacere sincero. Perché allora non fare della visita in libreria una scelta ragionata secondo la persona da accontentare?

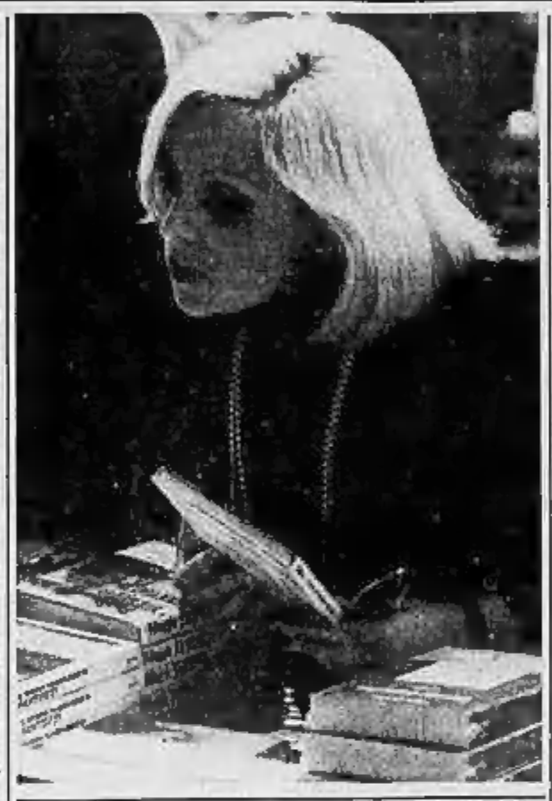
Ecco qualche piccolo suggerimento per regalare un libro agli appassionati di viaggi, che sono di due tipi: da una parte quelli che i viaggi li fanno e quindi vogliono documentarsi, dall'altra quelli che — un po' più pigri e senza tanti soldi in tasca — preferiscono viaggiare con la mente rimanendo fermi nella poltrona del salotto.

Cominciano dalle mete lontane, dai Paesi affascinanti. *Sfitico Eldorado, una terra meravigliosa* è il sottotitolo del *Venezuela* pubblicato dalle edizioni Futura (284 pagine, 35 mila lire). Aiutati da un corredo di belle fotografie a colori, si scende gradatamente fra la storia, la geografia, i costumi. I protagonisti di questa terra: dalla figura leggendaria di Simon Bolivar al grandioso spettacolo naturale delle Ande.

Due proposte vengono dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara. La prima è *La via della seta* (232 pagine, 35 mila lire), a cura di Eugenio Turri: un racconto dell'itinerario commerciale che nell'antichità collegava la Cina al Mediterraneo, dall'età greca e romana all'epoca della grande espansione arabo-islamica. La seconda è un'avventurosa vicenda più da leggere che da ripetere di persona: *Dieci cani per un sogno* (De Agostini, 230 pagine, 22 mila lire) di François Varigas, ingegnere aeronautico e fotografo professionista d'alta montagna, e Jean-François Chaigneau, reporter del periodico francese *Paris-Match*. E' la cronaca di un viaggio in solitario, con la compagnia soltanto dei cani, al Circolo Polare Artico, una storia che il risvolto di copertina accosta alle pagine di Jack London.

Ancora una puntata in regioni ricche di fascino: con *Nepal, anche le montagne si muovono*, Mimmi Dall'Oglio (228 pagine, 27 mila lire), Olga Amman e Giulia Barletta ci trasferiscono in casa il Nepal, ma non soltanto quello spettacolare dei servizi giornalistici o dei libri di storia, anche quello delle gente comune, delle speranze e dei dolori di chi quella terra abita.

Per chi invece si prepara a partire, per esempio per offrirsi una vacanza in America, gli Oscar Mondadori propongono un aiuto pratico: la *Guida agli Usa* di Edouard De Blaye (806 pagine, 38 mila lire), con storia, costumi, gastronomia, notizie pratiche da Manhattan alla California e il corredo utilissimo di 2 mila indirizzi di alberghi.



Sempre per i viaggiatori, la SugarCo propone un'intera serie di *Guide dei grandi viaggi* (sulle 200 pagine, prezzo sulle 12 mila lire): si trovano già in libreria Thailandia, Malaysia e Singapore, Perù e Bolivia, Indonesia e Bali, Sri Lanka e Maldive, Usa costa Ovest, Grecia, Brasile, Giappone, Egitto, Kenya, Messico e, naturalmente, Italia.

E, già che ci siamo, restiamo in casa nostra. Giorgio Mondadori ha raccolto in volume *16 Itinerari Italiani* di *Airone* (240 pagine, 28.000 lire): dai laghi della Brianza, alla Maremma, dal Gargano al Monte Rosa, fino al «fiume blu», il Ticino.

Offerta analoga quella del Touring Club, che nella collana *Attraverso l'Italia*, oltre immagini, annotazioni, informazioni, aspetti noti e altri sconosciuti di casa nostra. Per citare qualche titolo: Milano, Umbria, Basilicata. Il prezzo si aggira sulle 38 mila lire (naturalmente con uno sconto per i soci).

Nelle collane geografiche e turistiche non può certo mancare Venezia: le edizioni Magnus offrono un volume con fotografie di Fulvio Roiter: 150 le pagine, 60 mila lire il prezzo. Nella stessa collana c'è anche spazio per uno sguardo all'estero: dall'*Etiopia* di Alberto Tessore (48 mila lire) al Brasile fotografato da Albano Guatti e «raccontato da Jorge Amado» (50 mila lire).

Due le possibili strade per finire in carrellata. La prima è un «ritorno a casa», quello che si può tentare attraverso il volume *Piemonte*, con 140 fotografie di Fepi Merisio e testi di Luigi Firpo, edito da Zanichelli (44 mila lire). La seconda, considerato che siamo a Natale, è un «brindisi letterario»: *La Puglia dell'uva e del vino* (316 pagine, 65 mila lire) di Buonassisi, Del Monaco, Iduni, presentato da Laterza.

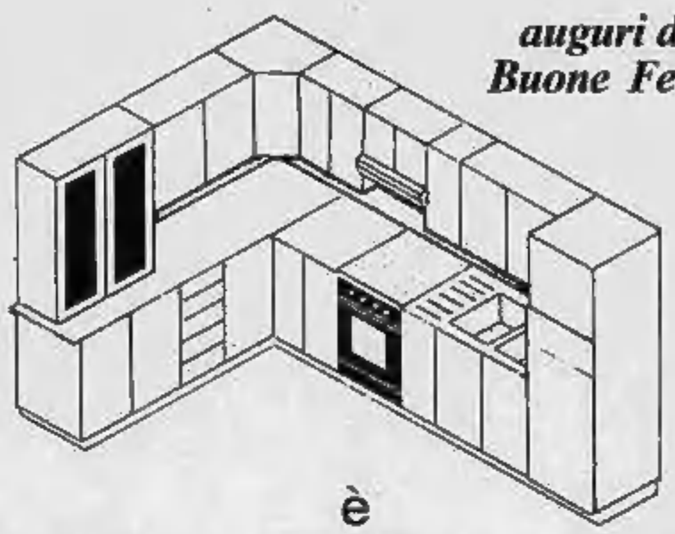
Marco Neirotti

A pesca di regali

Riuscirà il piccolo pescatore a catturare il dispettoso pesciolino giallo? Dalla foto si direbbe di sì. E intanto si sta divertendo un mondo con canna, lenza e amo nel mare multicolore (Foto Piero Ciolfetti)

Tutto CUCINE

auguri di Buone Feste



è un'idea

SELEZIONE MOBILI

LUNARDELLI

Strada Trossi — VERRONE - Tel. 015/58.21.468

LE SOLUZIONI

SINTESI

SUI MIGLIORI COMPUTERS

apple · EMI MICROSYSTEMS · ERICSSON · HEWLETT PACKARD · IBM · Italtel Telematica · NCR DECISION MATE V · olivetti M24 · SPERRY

VIENI IN SINTESI PER TROVARE UN AMICO

Corso Vercelli 43
13030 CARESANABLOT
Tel. 0161 57571

Via Volpi 2
13051 BIELLA
Tel. 015 29638

QUESTO INSERTO E' STATO PREPARATO INTERAMENTE CON MACINTOSH

REGALI DI NATALE
LA MIA CROTA
Via Torino 35 - BIELLA - t. 29.069

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
25 VEGLIA DI NATALE con Videodiscoteca
31 VEGLIONISSIMO CAPODANNO con Angela Ghezzi e Videodiscoteca
Auguri di Buone Feste a tutta la clientela

Lei e Lui INSIEME AL PETIT BAR TAVERNETTA • DISCOTECA
un ambiente per chi ci ama
VALLEMOSSO
TEL. (015) 70.61.79

LA STAMPA ogni sabato Tutto libri dà di più

DSA
market alimentari
LUSSO & GRAZIANO
Piazza Vercellone, 88 - CAVAGLIÀ - Tel. 96.63.09
SPECIALITA'
VITELLO DEL MONFERRATO
SALUMI DI NOSTRA PRODUZIONE
FORMAGGI DI 1° QUALITA'
QUALITA' - PREZZO E CONVENIENZA

Accendi in un modo nuovo la tua casa
Strada per Varallo
200 m casello TO-MI
Tel. 0161 730.130
REGGIO (Vercelli)

Garbero Fabbricazione Artigiana Lampadari
GRANDIOSA ESPOSIZIONE DI COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO OGGETTISTICA PORCELLANE, CRISTALLERIE LISTE NOZZE
Lampadari moderni classici - in stile per ogni ambiente
ESPOSIZIONE V.LE GARIBALDI 58 - VERCELLI

VIGILANZA NOTTURNA
I.V.N. ISTITUTO DI VIGILANZA NOTTURNA
L'I.V.N. che opera su tutta la Provincia di Vercelli dal 1945, è in grado di offrire i seguenti servizi:
vigilanza notturna e diurno-festiva eseguita con radiomobili collegate con la Centrale Operativa
piantonamento antirapine agli istituti Bancari
piantonamento presso stabilimenti e proprietà private
scorta e trasporto valori eseguito con gli automezzi blindati della Società Transport, Ditta specializzata che opera nel settore su tutta la Provincia di Vercelli e la Regione Valle d'Aosta
collegamento di sistemi di allarme con la Centrale Operativa, che consente il pronto intervento delle pattuglie in caso di segnalazione di furto, manomissione, guasto, incendio, allagamento ecc.
· gestione (accensione, spegnimento e controllo continuo) tramite le attrezzature della Centrale Operativa, di qualsiasi apparato che necessiti di interventi manuali ad orari fissi o variabili (impianti di allarme, riscaldamento, illuminazione etc.)
· controllo video effettuato dalla Centrale Operativa a qualsiasi locale interno o esterno, tramite telecamere.

CENTRALE OPERATIVA: VERCELLI - VIA XX SETTEMBRE, 37 - TEL. 0161/66083
BIELLA Via Trento, 43 Tel. (015) 22.456
VERCELLI Via XX Settembre, 37 Tel. (0161) 64.369-64.360
BORGOSESIA Via Sesone, 23 Tel. (0163) 22.301